TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1321_III

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

III

Udine
Con...
S. Franc...
di dentr...
Ordin...
1685_1721
I7...

1321

III

L.o DEGLI ORDINI PRINCIPIATO

1685.

Sino

1737.

Alfabetto del Libro degl' Ordini dell' Anno 1682 sino 1737

A.

Avocati @ 79. 139. 149.

Altare della SS. Concezione @ 288. 293. 294.

Abortia @ 254.

B.

Banchi @ 12. 13. 80. 104. 110.

Barbiere @ 81. 266.

Buia @ 266. 272.

Bacalhella @ 294.

Blesse @ 255.

B. Giuseppe di Copertino @ 301.

C

Casa in Borgo di S. Fran.co @ 79. 90. 107. 137. 139. 146.

Casa in mezzo Vecchio @ 145.

Chiesa @ 52. 170. 187. 253. 265. 266.

Clero Minore @ 82.

Campo Longo @ 106.

Corte @ 136. 254.

Casimo @ 119.

Colorello di Lino @ 158.

Colazione per la Corte @ 161. 184. 255.

Coratini @ 248.

Cavalli @ 252.

D.

Dispensa dell' Avento @ 304

Discreti @ 151. 166. 181. 225. 238.

Decime @ 126. 134. 214.

E

Clero @ 138.

F

Figliolanza @ 11.14.45.53.57.60.68.98.108.122.128.129.131.138.140.144.152.172.
178.222.223.224.228.231.246.247.248.250.252.263.267.272.285.286.287.289.
293.294.295.302.

Frezza @ 254.

S. Fran.co de Paola @ 261.

Facchini @ 132.135.150.233.252.265.

Fabrizio p. Forni.o @ 127.

Fabrica di Roma @ 274.

4.a Feria @ 292.

I

Inquisitori @ 127.

L

Livelli @ 2.69.122.132.133.135.137.142.158.169.224.230.241.

Legati @ 51.126.131.132.158.159.

Lazzaro @ 83.129.170.172.189.195.235.236.291.298.

Loggia del Conte @ 264.

Lucchina @ 264.265.

Locazioni @ 148.194.274.

M

Messe @ 77.99.119.131.177.270.284.285.147.160.190.196.197.201.229.271.

Medico @ 81.132.195.

Mercato @ 141.

Milliare @ 180.

N

SS.mo Natale di Venerdì @ 295 . . Notari @ 190.305.

O

Orto del Castagno @ 145.175. - Orazione à SS. @ 144.

Oblati @ 182.200. . . - Offerta al Priore @ 156.157

B.o Oderico @ 294.295. - . Organista @ 139.140.232.292

Officiali del Comune @ 1.2.36.20.26.41.51.67.74.82.85.101.107.108.110.115.122.124.126.134.137
141.146.148.152.156.157.164.171.175.177.184.188.192.193.194.197.198.222.223.2[illegible]
.228.251.254.278.279.281.293.300.304.

P.

P.L. di Casa @ 2.32.48.109.128.189.234.299.300.304.
Predicar @ 99.111.
Porti @ 139.149.292.
Pad.ri Sabini @ 149
Pad.ri Chiaro @ 211.214.259.282.
Pad.ri Servi @ 211.212.214.228.
Pad.ri Ricchia @ 281.282.284
Pad.ri Tarnea @ 248.
Perabo @ 252.

R.

Rinarotti @ 127.188.264.284.
Rabbi @ 278.281.
Rizolo @ 140.
Romiti di Ranco @ 266.274.
Reconfinazioni @ 196.230.252.254.259.

S

Superiori ordini @ 3.4.15.16.19.21.31.44.46.49.50.53.56.57.62.69.71.75.77.84.
86.94.96.185.186.187.192.199.227.240
Solecitadori @ 104.174.252.
Spogli @ 116.120.
Sacro Credito @ 122.132.133.138.143.145.151.287.300
Sacrestia @ 142.268.269.288.
Scola di S. Fran.co @ 285.
Scola del Xpto @ 161.284.
Sussidio C.ità @ 242.246.
Scarica @ 253.
Savorgnanica @ 254.
Sforza @ 187.

T

Tacelli co. @ 107.
Terzizan @ 140.
Trecesimo @ 261.
Tinazzi @ 294.

V.

Vicario di Corro @ 151.

In Nomine Domini
Adì 30 Giugno 1685.

Essendo stato eletto Guard.o di q.to Ven.do Conto di S. Fran.co d'Ud.e nella Congregatione, ultimam.te celebrata in Pad.a nel Mese prossim.te passato di Maggio sotto il Provincialato del M.to R.do Pre' M.ro Giuseppe Maria Bottari da Venezia, il R.do Pre Bernard.o Solimi d'Udene; questo prudentem.te obbedire alle Bucali del nro Ser.mo Pnpe, inherenti al sagro Concilio di Trento, quali commandano, che per il buon governo, et ottima amministratione de' Monasterij, li di loro Officiali, ò Ministri debbano eleggersi segretam.te à Bus.i soli, e Ballotte; hà però ordinata la di loro elezzione in tal conformità, proponendo nel solito luoco del Refettorio, doppo dette le gratie della Mensa à S.A.M.

Ufficiali

Per Cavalliere del Conto il S. Mro Lorenzo Aborta d'Udene, à cui per la sua somma urbanità, e de' S.S. à ciò attualmente non fù dato concorrente.

Per Sagrestano il S. Fran.co Ant.o Corio d'Udene in primo loco, quel hebbe voti affirmativi ——— n.o 7. negativi —

In 2.o loco il S. Carlo Napolit.o, hebbe affir. voti n.o 6. neg. 1.

Per Proc.re in p.o loco fra Pasquale Donato, ... da Venezia, adottivo d'Ud.e, affir. voti n.o 4. neg. 3.

In 2.do loco fra Pietro Ant.o da Udene affir. — n.o 3. neg. 4.

Per Sopravastante all'elemosina di S. Ant.o
in p.o loco il S. Lorenzo Arbenghi d'Udene affir. n.o 5. neg. 2.

In 2.do loco il S. Bon.ra Susanna d'Udene affir. n.o 2. neg. 5.

Per Avvocati del Conto li Sri Dottori, Domenico Sbratti(?), e Girolamo Aborta affir. n.o 7. neg. —

Li S.S. che ballottorono, furono gl'infrascritti.

R.do Pre' Bernard.o Solimi Guard.o
S. Mro Lorenzo Aborta
S. Geremia Coglio(?)
S. Gio: Fran.co Breda(?)
S. Bonaventura Susanna
S. Lorenzo Arbenghi.
S. Gio: Paolo Zufatti(?) da Morala, adottivo d'Ud.e Mro di Cappella

Io fr. Bernardo Aborta, com. Cancelliere
affo. quanto di sopra mano propria

12.

A di 5. 7bre 1665.

Casa à Lauzaco

Fù ricuperata una Casa, posta nella Villa di Lauzaco, di rag.e del nro Conto, quale ci fù cessa dagl' Eredi del quond. Nob. sig.r Nicolò Valentinis; e l'Istromento fù fatto p mano del sig.r Bened.o Beorgamino N.

A di 5. 7bre. 1665.

Piero Costa

Furono dati à livello cinque ducati à sette p cento dal nro Conto al Nob. sig.r Giambatt.a Cominetto, de' quali Piero, e prima, quello si costituì il sig.r Dominico Costa, habitante in Mercannono nella Casa, ch'era già di d.o sig.r Cominetto su'l Cantone, p mezzo alla statua del già Ecc.mo sig.r Girolamo Coredane Luogot.e mio, benche sia stato fatto l'Istromento sotto il sud.o giorno; il livello però comincia correre sotto li 30. Giugno. del 1664.
Io f. Lorenzo Aborta, come Cancelliere del Conto ho fatto le sud.e note di propria mano.

Adì 31 maggio 1666

Pad.e Lorio
Pad.e di Casa

Hauendo hauuto il R.do Gio: Franc.o Lorio da Udine la dispensa dal Rev.mo P.mo Generale sopra l'età, per esser aggregato alla Paternità di q.to Conto, doue è Figlio il M. R. P. mro Lorenzo Aborta Guard.o gli ottenne nel publico refettorio li tre termini Canonici alli 24 maggio, per d.a Aggregatione, quali termini spirati, e uenuti alla Ballotatione, fatto à tutte balle hauendo hauuto tutti li uoti affermatiui di sette, che erano quali furono gli infrascritti, che si sottoscrissero di propria mano

Io M. R.do Pre mro Lorenzo Aborta Guard.o
Io P. Geremia Ingstera

Il R. Gio: Fran.co Sgraida
Il R. Bonaventura Susanna
Il R. Bernardino Solami
Il R. Gio: Paolo Fusetti
Et io [illegible] Cancelliere del Capitolo.

[illegible] ... electione, [illegible] ... termini canonici ...
[illegible] ... electione et [illegible] ufficiali in conformità del [illegible]
[illegible] ... del [illegible] fu [illegible] il R. [illegible] ... [illegible]
voti affirmativi n.o sei
Nel 2.o loco fu [illegible] il R. Susanna quale hebbe voti affirmativi [illegible]
negativi n.o quattro
[illegible] in suo loco il R. Sorio quale hebbe
voti affirmativi n.o sette
Nel 2.o loco il R. Susanna quale hebbe voti affirmativi n.o 2 negativi n.o 5
[illegible] in suo loco [illegible] quale hebbe
voti [illegible] negativi n.o [illegible]
Nel 2.o loco il R. Sorio quale hebbe voti affirmativi n.o 4 negativi n.o 3
[illegible] in suo loco il R. [illegible]
quale hebbe voti affirmativi n.o [illegible] negativi [illegible]
Nel 2.o loco il R. Solami quale hebbe voti affirmativi n.o [illegible] negativi n.o [illegible]

7

Fra [illegible] Gasanetti da [illegible] maestro in sacra Teologia [illegible] ministro [illegible] e Commissario Generale dell'alma Provincia del Santo de' Minori Osservanti di S. Francesco

Ordini Lasciati

A voi [illegible] salute e pace nel Signore. Chiamata per dispositione di quel Dio, che regge tutto, la mia debolezza al ministero ben grave di quest'alma Provincia, non manco di pregare tutte le [illegible] raccordarsi ne' loro sacrificij, et orationi di me, accio ogni mio [illegible] et attione sij indrizzata al servitio di Dio, e beneficio maggiore della Provincia. al qual fine non manco di raccordare, et ordinare i seguenti [illegible].

1°. L'osservanza delle nostre [illegible] Constitutioni Urbane, da noi [illegible] professate, rinovando pure gl'ordini de miei Antecessori.

2°. L'assistenza al servitio della Chiesa e frequenza al Choro per gl'officij divini, [illegible] ciaschedun; e se vi fosse qualche negligente o trasgressore, venga [illegible] ammonitione severamente castigato, conforme si prescrive dalle Constitutioni nel cap. 3. tit. 1. [illegible] 74.

3°. Abbino diligente cura i [illegible] Guardiani e Sagristani che [illegible] gl'obblighi [illegible] mese, [illegible] ancora giornale [illegible] al tempo della Visita [illegible] il tutto minutamente conforme l'obligo [illegible] [illegible] esattissimamente [illegible]

[illegible] havendo [illegible] intrapprendere la prima visita con l'aiuto divino, apprendo molto bene la miseria della maggior parte de' conventi ho risolto non [illegible]

[illegible]

... se prese cavallo alcuno l'inverno venturo, e negl'
anni seguenti ~~non~~ un solo per la mia persona, per servir-
mi nel tempo della Visita di [illegible] architettura [illegible]
tal oggetto ordino ad meritum salutaris obedientiae à cias-
cheduno de Guardiani non permetta per la mia persona
Segretario e Compagno, che una mensa moderata cioè
di due sole Piattanze, et un antipasto, ordinando al Spe-
ditore avanti di partire, farmi vedere la Polizza delle
spese fatte per me, Corte, e Cavalcature, da non essersi
bonificare, se non saranno da me sottoscritte.

5.° Sia tenuto sotto pena della privazione dell'Officio, et
[illegible] ad arbitrio nostro, [illegible] leggere le spese
giornali, che sia facendo per il Conto della Cella
de Maestri e PP. della Casa due volte al mese ne' Conventi
~~Piccioli~~ Grandi, et una ne' Conventi piccioli.

6.° Incarico la conscienza di ciascheduno de miei Sudditi
come lo farò al tempo della Visita [illegible], farmi
sapere, se vi fosse qualche fraude, ò mala ammi-
nistratione delle sostanze che promovessero scandali
publici, e disordini nel spirituale e temporale, acciò
possa portarvi il conveniente rimedio, assicurando
ciascheduno, che sarà tenuto segreto di quanto mi di-
rà per il publico beneficio.

7.° Perchè si è avanzato l'ardire di qualche Guardiano

di

6

di trattenere di stanza quei Religiosi, che si piacciono senza licenza dell'Ordinario della Diocese, sotto pena della privatione della carica Ordino à ciascheduno de' P.P. Guardiani, non fermare Religiosi [illegible] senza la mia licenza in scriptis.

Portando grave scandalo al secolo, non solo il vivere rilassato, ma ancora il vestire d'alcuni Religiosi libertini, prohibisco onninamente le Berette nere di seta, li Colarini, e carte con corona all'uso de' secolari, e le [illegible] grandi e immoderate, contro la retta mente del nro S. [illegible] generale, assicurando ciascheduno de Guardiani non sarà da me [illegible] [illegible] à chi si sia de' trasgressori.

[illegible] essendo esercitato il gioco delle Carte e dadi sotto le pene tassate dalle nre Constitutioni [illegible], oltre la privatione de gl'atti legittimi, ò sij di voce attiva, e la privatione della stanza à gl'altri [illegible] inferiori [illegible] ciascheduno, che irremissibilmente si venirà da me subito alla dichiaratione

[illegible] proseguire, e terminare la [illegible] accorto alli P.P. Guardiani per mettere [illegible] ordine [illegible] maneggi, [illegible] io rivedere, e farne il saldo, così à qualche duno se [illegible] questione [illegible] mettervi in scritto, acciò [illegible] quello sarà di equità, e giustizia [illegible] sollecitudine per dar meno

[illegible]

aggravio sarà possibile ne' Conventi con la via perma=
nenza.

11 Nel tempo della visita avvertino bene li superiori Locali non prepararmi la mensa in luogo appartato, ma nel refettorio, ò mensa commune con gl'altri Religiosi, massime la mattina.

12 Come incarico premurosamente li PP. Guardiani obbligare i suoi Religiosi al buon servizio di Dio, et all'osservanza delli sopradetti ordini, et ordino alli medesimi che tutto il ricevere per somministrare li Conventi e Religiosi che servono, si gli dato con la maggior carità, ò nel vestiario ò communella con la douuta prontezza, et il Sig.re li benedica.

Savona li [illegible] 7bre 1666.

[illegible]

Di V. R. aff.mo servo

Fra Giuseppe Pasqueri min. gle
e Comm.o Gnale

[illegible]
e Commiss.° Gnale di q.ta Alma Prov.a [illegible] nella sua [illegible]
di q.to nro Conv.to di S. Francesco [illegible] Pauer con paterno
zelo et affetto essortato, et ammonito tutti li [illegible] e frati quiui
commoranti ad una sincera pace [illegible]
scambievol compatimento nelle imperfettioni, et a buono essempio
verso il secolo, acciò q.te sue buone essortationi [illegible]
sortiscono il bramato fine stimò [illegible] seguenti:

P.° Ordina che di tre in tre anni conforme comandano le nre Sante
instituttioni si rinovino le Locationi [illegible]
delli Padri.

2.° Che si mettino due chiavi sopra tutte le officine [illegible]
massimam.te sopra il granaro e la cantina [illegible] q.to
[illegible] appresso il P. Guard.° pro tempore e [illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] ancora [illegible] avanti tutti li [illegible]
[illegible]
[illegible] non possi far alcuna spesa straordinaria
senza la previa determinatione [illegible]
[illegible]

[illegible] Che si faccia una Vacchetta nella quale [illegible] tutte le
medicine, le quali debbano essere ordinate [illegible]
e detta Vacchetta si conservi appresso [illegible]
[illegible] non debbano essere [illegible]
[illegible] e non di semplice purga.

(P.° non si possi estrarre da l'Arca alcuna sen[za] il consenso della maggior parte dei Padri.

5.° Restino obligati sonar le campane e servir [illegible] servienti [illegible] Conto senza aggravar i Conventi et il medesimo Conto di spesa con alcun Chierichetto.

6. Che il P. Guard.° [illegible] tenga [illegible] dell'[illegible] stato [illegible] casa [illegible] di quella almeno vinti giorni prima della Visita; i quali di[ligente]m.te la esaminino con zelo di giustitia, e se vi ritrovaro[no] [illegible] in danno del Monast.° con carità avvisino [illegible] per la dovuta correttione, e così In fede

(Dat. in Udene Adì 23. 9bre 1686.

Giuseppe [illegible] Pad.e min.o Provinc.e e Co.o [illegible]

Fra God.o Nicoli da Cemona
Segret.o della Prov.a et Assistent

Adì 16 maggio 1687.

Havendo l'm.to ill.e S.r med.o Lorenzo Alberti Guard.o dati li tre termini canonizzi per la elettione delli nuovi offitiali, et spirati detti termini, propose il sud.o m.to ill.e S.r Guard.o per Cancelliere del Cons.o il S.re Lorenzo Iselli, quale hebbe voti affermativi n.o 6 neg. —
In 2.o loco fu proposto il S.r Susanna, qual hebbe voti aff. n.o 3 neg. n.o 3.
Per la Bracc.a del Cons.o fu proposto in primo loco S.r Pasquale Tonatti, quale hebbe voti aff. n.o 7 neg. —
In 2.o loco fu proposto S. Pietro Ant.o Manfroletto, quale hebbe voti aff. n.o 4 neg. n.o 3.
Alla Sagrestia fu proposto in primo loco il S.r Lorenzo Alberti, quale hebbe voti aff. n.o 6 neg. —
In 2.o loco fu proposto il S. Guselli, quale hebbe voti aff. n.o 3 neg. 3.
Per soprastante all'Memorie di S. Ant.o fu proposto in primo loco il S. Braida, quale hebbe voti aff. n.o 6 neg. —
In 2.o loco fu proposto il S. Polame, qual hebbe voti aff. n.o 3 neg. n.o 3.
Ma havendo il d.o S. Braida renuntiò q.to carico, e pregò il S.r Guard.o et i S.ri del Conseglio ad accettare q.to sua renuntia, il S. Guard.o con consenso di d.ti S.ri accettandola, la conferì à S. Pasquale Tonatti li S.ri che ballottorno furono gl'infrascritti.

Il S.r S. Lorenzo Alberti Guard.o
il S. Braida.
il S. Susanna.
il S. Polame.
il S. Iselli med.o di Capella.
il S. Luvio.

Lorenzo Alberti Guard.o

Di 16. maggio. 1567.

Il m.to R.do P. m.ro Lorenzo Abbate Guard.no, havuta la facoltà dal m.to R.do
P. Prov.le à bocca, e in scritto di poter vestire, per laico
servente di q[ue]sto nro. Conv.to f. Paolo Italico, nel giorno sud.o
delle S.me Pentecoste lo vesti nella publica Sagrestia, alla
Fra Paolo Italico — presenza di tutti i P.ri di Casa, e di Famiglia doppo la messa
grande, imponendogli il nome di Fra Paolo Italico,
e concedendogli di poter far il Noviciato nel detto nostro
Conv.to: in virtù d'un Breve, ò dispensa della Nontia=
tura di Venetia, qual Breve è il seguente

Aloysius Jacobellus Juris Utriusque D.r
a SS.mi D. N. P. specialiter deputatus.

Discreto Religioso viro Provinciali Provinciae Venetiarum
ord. min. Con. S. Francisci, salutem in Domino.

Expositum nobis nuper fuit parte, et nomine tuae, ut
in memoriali nobis exhibito tenoris infrascripti hu=
militer, quae, pro ut in eod.m agitur, et plenius conti=
netur, supplicatum extitit; quocirca, nos de premissis
certam notitiam non habentes, et omnibus ad nos
recurrentibus, quantum cum Domino possumus
prodesse cupientes, discretioni tuae Apostolica
Authoritate nobis concessa, et qua virtute offitij
nostri fungimur in hac parte, per praesentes
committimus, quatenus, si est ita, prout tibi
sic expedire videbitur, petitam licentiam
iuxta tenorem memorialis, eand.m
authoritatem concedas, assignandi eidem

Fratri Paulo ab Utino locum opportunum, et magis idoneum pro debita, et necessaria illius instructione, ac servatis in reliquis servandis dispositione Sacri Concilij Tridentini, ac Decretorum Sacrae Congreg.[nis] etc.

Datum Venetiis in Pal.[atio] Apostolico apud S. Fran.[ci]s[cu]m à Vinea die 7.a maij 1667. Pontificatus S.mi D. N. D. Innocentij Papae [illegible] A. 1.

Aloysius Jacobellus Ep.[iscop]us Deputatus.

L'originale della sud.a facoltà [illegible] Fran. Jobis ... Cancelario si ritrova nella Cancelaria del Convento nro.

Adì 26 Giugno 1667.

Il M.to R.do P. maestro Giuseppe Pasqueti Procuratore e Can.[celier]o Gnale dello Ordine del santo Bando[?] con sentenza deffinitiva, in perpetuo da questa alma Prov.a del santo fra Gio: Batt.a Valeriano detto Motta, et capitando nelle mani della Religione, resti, e sia condannato in Galera per dieci Anni Continui, e ciò per un omicidio, et altre gravissime [illegible] commesse, etc.

Bando

Adì 27 giugno 1667

Ill.mo et Ecc.mo frà Gio: Fran.co di [illegible] d'Udine Cavaliere Gerosolimitano offerse in dono per sua devotione ai nsi Santi, [illegible] Giorn...[?] et miracoloso S. Padre nro, [illegible] due Candelieri d'arg.[ento], che pesano onze n.o [illegible] 24, et costano d.ti [illegible]

Adì 15 Luglio 1647

Copia di lettera, scritta dal Rmo. nro Pre. Generale al Pre.
mro. Lorenzo, et Sarto Guard.o sopra le differenze,
che vertivano trà lui, et il Pre. Bernardino
Lotami Custode, pretendendo q(ue)sto, come tale,
non esser soggetto alla di lui obbedienza.

M. Rdo. Pre. Il Pre. Frà Bernardino Lotami Custode
non è per esser tale, in nessun modo esente
dall'obbedienza del suo superiore locale, così
dispongono le nostre sacre Costitutioni Urbane,
così si prattica per tutta la Religione, e così
voglio assolutamente s'esequisca costì, dove
le sud.e nre. leggi sono approuate, et ammesse
da cotesto Ser.mo Senato. Scrivo con i mede-
simi senti à cotesto Pre. Provinciale, et in tanto
V.P. secondo questo mio sentimento faccia
quello, che è di Giustizia contro il detto Contumace.
Prego il Sig.re gl'assista, e di nuovo la saluto, e benedico.
Roma 5. Luglio 1647.

Di V.P.

Fratel nel Sig.re e servo aff.mo

F. Ant.o d'Aversa min. Gen.le

Fuora
Al M. Rdo. P. il Pre. mro.
Lorenzo Storta Guard.o
de Min. Con.
Udine s. Fran.co

Adì 19 Agosto 1647.

Ritrouandosi il Sig. Fran.co Grassitello Cittadino di Cividal di Belluno, Nepote del S. M. Fran.co Cassiodardo pur di Belluno, qui per Organista del nro Convento, e desiderando esso d'entrare nella nra Religione, supplicò assieme col d.o S. Cassiodardo suo Zio, venuto qui à posta da Belluno, come altri suoi Nipote, e di lui Fr.lli, noi altri PP. ad accettarlo,
Figliolanza per figlio di questo nro Conv.to; laonde noi Padri, havendo havuto riguardo alla di lui buona indole, buoni costumi, e modestia nel corso di più d'un anno, che ci serve per organista, siamo concorsi volentieri ad accettarlo, benché forastiere, per tanto, in conformità della licenza ottenuta dal M.to R.do P. Pro.le e Diffinitorio Gen.le, havendoci il M. R.do P. Guard. assegnati i tre termini Canonici per la Ballotatione, e questi spirati, fu Ballotato, e hebbe à tutti voti, quali furono sette. Li Padri, e Figli, che Ballotorono, furono gl'infrascritti

Il M. R.do P. m. Lorenzo Aborta Guard.no
P. F. Bernardo
P. F. Susanna
P. F. Fornio
F. Pasquale Tonatto Laico
F. Bidino Ant.o Manthoatto Laico

Io F. Lorenzo Ant.o ...
Cancell.re del Convento

Il M. R. P. M.ro Giuseppe Pasquetti da Padoua Min.o Prou.le e Comm.rio
Gnale di quest'Alma Prouincia del Santo, hauendo nella seconda uisita
di questo Ven. Conu.to di S. Fran.co di Vdene paternam.te ascoltati le Padri, e
frati, et essortati ad una Religiosa Carità, pace, et osseruanza Rego-
lare, lasciò gl'ordini infratti.

P.o conferma gl'ordini lasciati da suoi antecessori, e quelli della Visita
passata, sotto le pene, come in essi.

2.o che per l'auenire niuno ardisca ricceuere qualsisia Secolare
Contumace della Giustitia, non solo per li perniciosi eff.ti che
succedono, ma anco per essere ciò prohibito espressam.te dalle leggi
da noi solennem.te professate, e contro la mente publ.ca del Serenis.mo
Prencipe, e ciò sotto pena della priuatione di uoce attiua, e passiua
per anni due a Sacerdoti, et alli laici della stanza per anni tre.

3.o Dato il caso che per ordine dello Ecc.mo publ.co Rappres.te uenisse in Conuento
sequestrato qualche soggetto riguardeuole, niuno possa riceuerlo sen-
za la benedit.ne del Superiore Locale, e ciò sotto pena d'una publ.ca
mortificatione.

4.o Cessato il numero degl'Infermi Religiosi, si debbano licentiare
li serventi secolari, essendo il pane del P. S. Fran.co destinato per li
suoi frati, e non per secolari, e contrauenendo il Spenditore à
questo nostro ordine, douerà à suo tempo rifar il conto con le
proprie elemosine, e così &. In fede

Dat. in Vdene li 6. 7bre 1687.

F. Giuseppe Pasquetti da Pad.a Min.r Prou.le e Com.rio Gnale

fra Simone Pilato Cancell.rio

[illegible]

[illegible]

Orazio ... della ... del Sen.

al Pre.mo ... ad. del ... Sig. ...

d'entr Ottre. ... ? ... c'è ... ... scrisse

vertenti tra ... et il Pre. Bernard. ...

[illegible]

Cesso con ... orgoglio ... ... succedere

del Pre. ... ... grande ...

... di V. S. in ... liberato. ...

che ... ... in ... una ...

fermarlo ne' suoi ... ...

à Lei ... ... succede altrimenti ...

... che ... ...

... il servitio di

... del ... oltre il genio

di ... della qual

... esso col riverirla. ... V. S.

[illegible]

Extra al Mo. ...

[illegible]

Pre. Frandto

Certo ...

...

Genio ... Vene

... Sert. ... ...

(8 [illegible] 1661

Ds. [illegible] altra [illegible] del retro [illegible] trovato
[illegible] mio [illegible] della mia [illegible] materia
[illegible] con [illegible] divoto [illegible]

[illegible] altra mia [illegible] con [illegible] delli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ravenello e un [illegible]
[illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible]

[illegible] 27 gen. 1661

[illegible] V. S. Ill.ma

[illegible] cui [illegible] [illegible] tuo [illegible]
[illegible] [illegible] Giuseppe [illegible] la

[illegible] [illegible]
[illegible] altri [illegible] al [illegible] per ancora [illegible]

~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~

A' di 25 maggio 1588.

Il R.do Pre Fran.co Ant.o Corio d'Udene, Guard.o nella Cong.ne ... volendo venire all'elettione degli officiali di q.to Luo, dati li carmini donati, propose p Cancelliere

in p.o loco il S. M.ro Sforza, qual hebbe voti aff.vi — n.o 6.
in 2.o loco il S. Braida, qual hebbe voti aff.vi — n.o 3.
Sopraintendente in p.o loco il S. Volpe, hebbe aff.vi — n.o 6.
in 2.o loco il S. B.a Zorti da ... hebbe aff.vi — n.o 5.
Proc.re in p.o loco frà Pasquale, hebbe aff.vi — n.o 5.
in 2.o loco frà Pietro Ant.o hebbe aff.vi — n.o 4.
Sopraintente all'elemosine di S. Antonio
in p.o loco frà Pasquale, hebbe aff.vi — n.o 7.
in 2.o loco frà Paolo Ant.o hebbe aff.vi — n.o 5.

Quelli che ballottorono, furono gl'infrascritti, cioè

Il R.do Pre Corio sud.o Guard.o
Il S. M.ro Orento Sforza.
Il S. Gio: Fran.co Braida.
Il S. Lorenz.o ...
Il S. Lorento ...
Il S. Bernard.o ...
Il S. Gio: Paolo ... M.ro di ...

A di 12. Giug.o 1588.

Il sud.o R.do Pre Guard.o havendo havuto ... facoltà in ... del M. R. P. Prov.le, diede i carmini à frà Paolo Ant.o ... da ... ..., ... accettato alla Professione, e mandati alla ballottatione, hebbe tutti li voti affirmativi, et furono ... il S. Guard.o ... il S. M.ro Sforza, il S. Braida, il S. ..., il S. ..., il S. Volpe, il S. ..., il S. Bat.a Zorti sud.o ..., ... M. R. P. ... ricordato, e dovrà porre dopo il S. Guard.o il S. Vic.o ... il Cons.o ... frà Pasquale, frà Pietro ... ... la Professione ... ... e poi alli 27 ... ... la Professione ... e qui ho notato d'ordine suo io ... ... il ... d.o sud.o S. Prov.le.

Orlando Sforza, com.e Cancell.re del ...

Il m.to Rev. P. Mro Giuseppe Pasquetti da Padova Min.ro Pro.iale, e Commiss.o Gnale di quest' Alma Prov.a del Santo nella sua terza Visita di q.to Ven. Con.to di S. Franc.o dentro d.o Udene doppo hauer benignam.te ascoltati li P.P., e frati quivi com.moranti, e rinovate tutte le paterne ammonitioni delle altre due Visite per la pace, e buon governo si nel spiri.tuale, come temporale, confermò in tutto, e per tutto li Or.dini in quelle lasciati con le pene in essi contenute, et aggiunse li seguenti incaricando la coscienza del Sup.ior locale pro tempore p. l'intiera osservanza.

1.o ordina, e comanda S. P. M. R. che ogni mese si leggano in publica mensa alla presenza de Padri, a' quali s'aspetta, li conti dell'Amministratione del Con.to sotto pene comminate da suoi Precessori, et in oltre della privation della carica all'Amministratore, et al P. Guar.diano, che fosse negligente in far osservar q.to ordine, sotto pena della sospensione del Guardianato per mesi due.

2.o Che il Procuratore non possa vendere nè formento nè vino se non col consenso della maggior parte de' Padri, e riservata la sufficiente provisione per l'alimento della famiglia sotto pena di dover risarcir il dato con le proprie elemosine, quando occorresse riscomprarne a' prezzo maggiore della vendita seguita.

3.o

3.° Che più presto sia possibile siano rimessi li Capitali che sono stati alienati non potendosi altrimenti sfuggire le censure fulminate contro li alienanti.

4.° Che non si permetta più in avenire essercitar l'arte di marangone nelle stanze corrispondenti alla Chiesa a chi si sia massime in tempo de Divini officij per levar ogni disturbo tanto alli Ecclesiastici, quanto alli secolari.

5.° Proibisce S. P.M. R. a tutti li Religiosi qui in Convento il tener in Convento serventi secolari a' spese del medesimo Convento, et in ogni maniera proibisce il tener Putti per occasion di servitio, massime di notte, dovendosi alle hore convenienti rimandarli in ogni occorrenza [illegible], sotto pena alli forastieri in caso di trasgressione della privatione della stanza, et alli nativi della privation di voce attiva e passiva, [illegible], et altro ad arbitrio de superiori maggiori pro tempore.

6.° Conferma S. P.M. R. in ogni più valida forma l'elettione del nuovo Notaro del Convento seguita hieri [illegible] nella persona del P. [illegible] a' voti secreti, de quali essendo in tutti numero otto, ne furono cinque affermativi, e tre negativi; e fu accettato con il solito emolumento, con obligo ancora di esser riballottato ogni anno, come si fa delli altri officiali del Convento; e così [illegible] Dat. in Venetia 5. 9bre 1666

F. [illegible] e da Padova [illegible]

Fra Lod.co Nicoli Segr.o et eletto Prov.le di Romania.

Ill.mo et R.mo Sig.r P.ron Col.mo

Il m.to Ill.e S.r Prevost.e mi impone avvisar V.S. I. i nomi di questa Custodia che sono stati condennati per gravi delitti. Il S. Bernardino Bergamino da Vicano sacerdote, Bandito in vita con atternativa, che capitando nelle forze gli si mandato in Galera per anni cinq.

Item il S. Ant.o Maria Gargalanti da Bagnarea processato per enormi delitti Bandito in vita, et capitando nelle forze gli condannato per anni dieci alla Galera

Di più il S. Ill.re Tomaso Maria Tovaggi da Bagnacavallo fuggitivo, et come inquisitato per altri delitti è adimandato dal m.to R. P. Provinc.le di Bologna col rotolo del Santo, che capitando lo facci far prigione, come pure li doi sud.ti scrive fra d'Intetto, lo darsi subito avviso, e che questi ordini siano letti alla publica mensa, et registrati ne' libri d'ess.

ordine del Conv.to di S. M. R.a Gli compiacerà eseguire quanto di sopra, et per fine col bacio della mano confirmandomi per sempre certo

di V.S. R.ma Rev.

Bologna 7 Aprile 1669

Dev.mo et obbl.mo Ser.re

F. Gio: Bocchetti Custode

Adì 20 maggio 1644

Il m.co R.do S. mro Lorenzo Alberti Guard.no volendo venire all'elettione degl'officiali di questo Convento dati li termini dovuti propose per Cancilliero

In 1.o loco il S. Lorio hebbe voti affermativi — — — n. 3
In 2.o loco il S. Lorenzo Alberghi hebbe voti affi. — — — — n. 4

Procuratore

In 1.mo loco il S. Volpe hebbe voti affi. — — — — — n. 7
In 2.o loco il S. Fuselli medico di Cigella hebbe affi. — — — n. 1

Sagrestano

In 1.mo loco il S. Lorio hebbe voti aff.vi — — — — — n. 7
In 2.o loco il S. R. Justinopoli hebbe voti affi. — — — — n. 3

Sopr.te della Cappella di S. Ant.o

In 1.mo loco il S. Volpe hebbe voti affi. — — — — — — n. 7
In 2.o loco il S. Susanna hebbe voti affi. — — — — n. 2

Quelli che ballottorno furono gl'infrascritti

Il m.to R.do P. mro Lorenzo Alberti Guard.no
Il S. mar.ro Bruido ~~[illegible]~~
Il S. Bonaventura Susanna
Il S. Lorenzo Alberghi
Il S. Bernardino Bossoni
Il S. Fuselli medico di Cigella
Il S. Gio. piero Lorio Cancelliere

31

M.^{ro} [illegible] spesso è buono si veda [illegible] alle [illegible]
dell'Angioli; confidato nientedimeno nella Providenza [illegible]
[illegible] mi sottomesso [illegible]
[illegible]
[illegible] mi vedo chiamato dall'eterna disposizione [illegible]
corrispondere alla vocatione Divina [illegible] zelo, fo palese
[illegible]
[illegible] che voglio assolutam.te [illegible]
di quanto commandano le ave. sac. constitut.ni Urbane, incominciando
dalla [illegible]
[illegible] nelle medesime, et aggiongo [illegible]
[illegible] la Cassa dell'Erario, [illegible]
[illegible] Consueri, quanto [illegible]
[illegible]
[illegible] commandam.te si portino à tempo debito [illegible]
impieghi, tanto Reggenti quanto Lettori, o Officiali di Studio e Studenti [illegible]
[illegible] incorsi nella privat.ne delle loro cariche [illegible]
[illegible] d'empire ciò che li viene prescritto dalle [illegible] Urbane, e per ciò
[illegible] Reggenti, Lettori, Officiali di studio, e Studenti [illegible]
[illegible] credesse da loro [illegible] in qualsivoglia [illegible]
delle sac. constit.ni Urbane [illegible] vengono permesse [illegible] di questo pel
[illegible] delli loro [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] quali [illegible] i Padri [illegible] dormire subito [illegible]
[illegible] li Guardiani [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] le lettere, e sopra le medesime [illegible] commando espressam.te [illegible]
[illegible] la settimana, perche voglio
[illegible]
e prego tutti quei Padri ~~guardiani~~ [illegible]

Et [illegible]

Et anco tutti i Padri Lettori Publici, che si compiacciano in gratia mia di in-
tervenire à i medesimi [illegible], e conferenze, acciò la Gioventù habbia
maggior stimolo di studiare, dovendo comparire alla presenza di sì-
mili soggetti e faranno cosa assai buona i Padri Guardiani, se [illegible]
[illegible] simili funtioni, et io [illegible] [illegible] differen[illegible]
non intendendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] esercitio [illegible] [illegible] del tempo [illegible] quà [illegible]
[illegible] tutto si ricordino, che Initium sapientiae est timor Domini,
e che nel tempo del mio generalato sarà premiato il bene e
[illegible] il male senza riguardo à qualsivoglia humano [illegible],
ma solo al servitio di Dio, e della Religione; et incarico
[illegible] a' Padri Provinciali e Guardiani che non permettano
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] l'indecenza de' capelli [illegible],
scarpe, collari, ornamenti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] più [illegible]; [illegible] l'instituto che profes-
sano. et avvertano che sarò [illegible] rigore con questi scandalosi,
come all'incontro tutto paterno, e [illegible] con i buoni; non
[illegible] di [illegible] in [illegible], che tutti quei Religiosi [illegible]
hanno il maneggio [illegible] [illegible] [illegible] come
[illegible] [illegible], [illegible] fedelmente l'entrate de' [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] sono [illegible] dalle leggi communi, e munici-
pali dall'ordine, essendo cosa molto [illegible] al Publico bene
[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], si faccia l'[illegible] da [illegible] della medesima. e
quelli che per il passato si trovano [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] con le parti aggravate, [illegible], se [illegible]
[illegible] si risolverà la douuta giustitia, e voglio che si leggano [illegible]
ogni quindici giorni [illegible] [illegible] i [illegible]. Raccordo parimente à tutti
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible] per le strade [illegible], e [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible]
à quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ad ogni modo mi premerà sempre più la [illegible]
dell'Anima

[illegible] mea et il bene della Religione, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Intendo poter dire con san Paolo si hominibus placerem, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e massime dalle lettere di complimenti
e di ciance [illegible] poi ne [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] considerare l'abbondanza delle sper[anze]
[illegible] [illegible] [illegible] e che si deve attender da' superio=
[ri] [illegible] [illegible] del governo, e non [illegible] cerimonie. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] serafico Pre. S. Fran[cesc]o [illegible]
[illegible] [illegible] consenso del nro. Sommo Pontefice [illegible]
di tutto il [illegible] Collegio Apostolico, e specialm.te dell'Emo. [illegible]
Protettore [illegible] [illegible] Sig.r Cardinal di Lauria, e di me loro [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] di far continue preghiere [illegible]
[illegible] per li felici progressi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
commune, e con parzialità d'affetto l'abbraccio, e benedico.
Roma li 16 Giugno 1669
[illegible]

Aff.mo nel S.re e Servo [illegible]
F. Giuseppe [illegible] [illegible]
[illegible]

N.° 4

[illegible] dell'Em.mo Sig. [illegible]

[illegible] essendo di necessità per il decoro [illegible]
[illegible] l'esemplarità de [illegible]
[illegible] alle funzioni [illegible] l'esser
[illegible] intimento [illegible] l'ordine
à [illegible] indefessam.te applicare à loro esercizij [illegible]
[illegible] perche non sia dag[li] quali introdotta
negligenza o mancanza, e per ciò [illegible] che non
[illegible] diversi [illegible]
[illegible] gratificazioni [illegible]
[illegible] intercessori [illegible] d'intelli-
genza [illegible] con tutto ciò [illegible]
alcuni Reggenti ò Lettori, non pensando ad [illegible] che
[illegible] ò direttamente, ò indirettam.te [illegible]
del Grado [illegible] di [illegible]
si [illegible] alle Funzioni [illegible]
[illegible] attenzione [illegible]
[illegible] insistere sempre à quanto può [illegible]
[illegible] comminando à
tutti li Reggenti, [illegible] di
[illegible]
[illegible] tutti [illegible] alla loro [illegible]
per il tempo prescritto [illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible] gli esercizij
[illegible] tempo [illegible]
[illegible] sterminato [illegible]
[illegible]
[illegible] ogn'uno [illegible] che

questa

Questa ò altre mie ordinationi in [illegible] rispondo [illegible] à servire ch
da osservad.o li getto, e non lasciassi ind.te da osservarsi, l'ordino, e
comandando in mentum salutaris obedienz. à tutti i Guard.ni d'in-
vigilare come venga da Reggenti, Lettori, e Studenti adempito
il loro debito servendosi dell'autorità che si danno le sue costitu-
tioni, e così à P.P. Lettori [illegible] [illegible] dirigersi nel tempo
di loro [illegible] e [illegible] il [illegible] per darmene conto
di volta in volta, e di più [illegible] ordine à medesimi Reggenti
ò [illegible] di quei Collegio, ò Collegio, e Studio comandandogli
in mentum salutaris ob. [illegible] di leggere indispensabilmente
ne giorni non dispensati [illegible] [illegible] [illegible] facendo [illegible]
[illegible] da uno ò più Collegiali ò studenti [illegible] [illegible]
ò sorte le lettioni, come si doverà [illegible] far te-
nere i circoli ò conferenze nel Capitolo ò [illegible] scuola, [illegible]
[illegible] dove possino intervenire i P.P. che voranno [illegible] ne'
quali Circoli siano [illegible] [illegible] sopra le materie
che si leggono attualm.te ò che saranno prossimam.te [illegible]
leggere ad arbitrio de P.P. Reggenti, ne quali circoli [illegible] difen-
dare un Collegiale [illegible] [illegible] intendo [illegible] difendendo
un Collegiale siano tre altri [illegible] obligati ad argomentargli
contro, doppo de quali [illegible] anco [illegible] gli altri studenti, e quando
difende un [illegible] ò più [illegible] siano obligati tre altri [illegible] à [illegible]
[illegible] doppo de quali possino [illegible] anco [illegible]
ò [illegible] ò pure [illegible] da suoi Reggenti, e nei Conv-
ove non sono [illegible] corra tutto l'obligo [illegible] à quali
avvertisco de Circoli, e lettioni [illegible] in modo [illegible]
[illegible] acciò non [illegible] le funzioni [illegible] e del Choro
[illegible] [illegible] non solo di intervenire à detti
Circoli e conferenze, ma sono da me pregati di intervenirvi
i P.P. Guard.ni e Lettori Publici, Maestri [illegible] che pure potranno
liberam.te argomentare contro li Collegiali, e Studenti; [illegible]
non intendendo

non intendendo però, che detti Circoli si facciano nel tempo della mattina, per non impedire le lettioni, ma si doppo pranzo ò doppo il Vespero secondo tornerà più comodo il tempo per non impedire l'officiatura della Chiesa e del Choro, e per essere questo più sicuro, che si devi [illegible] osservare osservare con ogni diligenza per il profitto della Gioventù, [illegible] che ogni anno [illegible] diligenze di [illegible] di [illegible] [illegible] per tutta la Religione Visitatori da Studij, che doveranno diligentem.te informare il scritto, con esso autentico da mandarsi à me per tenerlo con[servato] nell'Archivio della Religione tutto l'operato ne' Studij, à quali Visitatori [illegible] communico e [illegible] la mia autorità, per poter operare sopra l'occorenze di quei studij à quali saranno destinati, quanto stimaranno meglio senza partialità d'affetto, ò passione verso alcuno, e questi Visitatori subito capitati allo Studio da visitarsi doveranno prendere in nota il nome, cognome, e patria de' Rett.i, Lettori, Collegiati, [illegible] [illegible] facendosi da Reggenti e [illegible], mostrare i loro [illegible] legitimi et autentici delle letture e Reggenze esercitate doppo [illegible] anni di magistero da Collegiati [illegible], Baccelli e da Bacc.ri [illegible] scolari. [illegible] doveranno [illegible] [illegible] ad uno de' Bacc.i e Studenti recitare una ò più lettioni, dovendo oltre di ciò il P. Visitatore nel tempo, che durerà la sua Visita [illegible] ogni sera assistere ~~[illegible]~~ alla Scuola del Capitolo ò della [illegible] [illegible] Conclusioni, parte sopra le [illegible]fie, e parte sopra i Trattati che si leggono da Reggenti, e la mattina sopra [illegible] ò sopra una per volta le Conclusioni da difendersi da un Bacc.re ò studente, secondo [illegible] di volta in volta sarà cavato à sorte [illegible] uno à sorte tutti Bacc.ri per argomentare [illegible] saranno le conclusioni [illegible] ogni esame [illegible], ò [illegible] [illegible] [illegible] dell'assistenza del [illegible] [illegible] Reggenti [illegible] e [illegible] [illegible] del [illegible] e tanto il P. Visitatore [illegible] esaminare, interrogare, et Argomentare [illegible] [illegible] Bacc.ri e Studenti come farà esaminare, Argomentare [illegible] [illegible] [illegible] più e più volte secondo [illegible] [illegible] Padre Visitatore [illegible] [illegible] e due altri [illegible]

Ella t.

Mer.^ di fare il giud.^o dell'[illegible] di ciascun Scol.^e e studente distinguendoli in tre sorti, cioè alli ottimi, che sono quelli, che saranno stati giudicati più [illegible], i mediocri, e sono quelli, che competentem.^te si saranno [illegible] nell'esame, et incapaci, e sono quelli che non [illegible] fatto profitto alcuno scrivendo ogni uno di essi il suo giud.^o in un bollettino, i quali bollettini dovrà il Sr Visitatore trasmettere à me sigillati [illegible] però in libertà à d.^o Sr Visitatore di levare, e licenziare dallo Studio chi fosse da lui stimato degno d'esser rimosso ò per insufficienza ò per mali costumi, come anche di [illegible] in altri Studij, correggere, e castigare chiunque trovasse mal viuente ò scandaloso come parerà à suo arbitrio, non intendendo per [illegible] diligenza che ordino al Sr Visitatore d'impedire alli SS.^ri Priori nel tempo d.^o loro di [illegible] ò inquirire come esaminare e far tutto ciò che si viene prescritto dalle Costit.^ni [illegible] di adempire, i loro debito [illegible] così da esplicati in tutti fatti, à giovenile maggior [illegible] [illegible] incaricarò il Sr Visitatore se li Lettori ò Officiali dello Studio, che sono [illegible], habbino veram.^te abilità d'esserci tar quel off.^o e dovrà d.^o Sr Visitatore rispettivam.^te esaminare e trovando insufficienti si dichiarerà privi della lettura, ordinando pure al Sr Visitatore, che quantunque non debba esaminare i Collegiali dovrà però informarsi della loro sufficienza, e per maggiorm.^te esserne certo dovrà e potrà [illegible] di far sommettere uno ò più [illegible] ne Circoli ne [illegible] detti Collegiali in modo alcuno [illegible] ad [illegible] minimo pregiudizio della [illegible] Collegio, [illegible] dovrà il Sr Visitatore far [illegible] inquisitione se risiedono nel Collegio, ritenendo [illegible] giuridico, che [illegible] assenti e per quali cause e con quali [illegible] [illegible] dovrà [illegible] i soli, e [illegible] in ordine alla [illegible] e [illegible] e [illegible] de' Lettori, [illegible] ò studenti, ò [illegible]

[illegible]

di Studiar l'aduenso ò altre scuole sarà stato fuori della sua resi-
denza nel tempo che ne è stata permessa vacanza. Et trouandosene
taluno mancheuole s'intenda immediatamente decaduto della Re-
genza, lettura, Collegio, ò Studij, assicurando io in altro tutti
quelli Regenti e Lettori che con zelo, Amore, et profitto della Relig[ione]
ne conoscerò essere applicati à gli essercitij scolastici, e hauendo
hauer fatto profitto della Giouentù della loro cura, per li quali
[illegible] doverà essere da me con ogni cordialità distinti
[illegible] e [illegible] e studiarò tutti i modi per avanzarli promouerli
e beneficiarli [illegible] [illegible] [illegible] commando et ordino à
[illegible] Visitatori, che nei Conti doue si trouano Seminarij ò Studenti
osseruino, come [illegible] la giornata in scuola, e diano il rimedio
[illegible] [illegible] [illegible] opportuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i Lettori di Seminarij
[illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] persuadino
d'altri, come [illegible] [illegible] che non possano contradire anzi
debbano accudire i [illegible] superiori locali ricordandoci
al P. Visitatore, et à P. Prouin.le di [illegible] nella Religione
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Padri [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] in quando [illegible] in [illegible] [illegible] alla mensa
commune qualche sermone ò orat. fatta da qualche Padre
in [illegible] pratico, et in [illegible] [illegible] quando à [illegible] disponendo di gestire
e portar in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal che ne hauerà
gran profitto la Religione [illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chi gli insegni [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sappendo io di certo
che tal volta essendo facile [illegible] ò motti d'affetto partico-
lare, ò [illegible] di qualche [illegible] [illegible] i loro studenti
nelle Catedre che si fanno difendere publiche senza hauer
[illegible] riguardo alla sufficienza douendo per simili funzioni
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], che li defendenti sono [illegible]
[illegible] e mal [illegible], che non sappendo ripetere le
difficoltà che li vengono mosse dalli Argumenti, non che
darli la risposta, [illegible] [illegible] ne succede [illegible] [illegible] e
scandalo

scandolo con de suoi [illegible] Collaterali Religiosi, ma sono ricevuti come da [illegible]
[illegible], che si trovano presenti. Risolutam.te prohibito à quel.i [illegible]
Bacc.ri ò Studenti di difendere in Schola ò in altro luogo publico, conclu-
sioni senza [illegible] si trovasse presente, e à quel.i medesimi Reg.ti ò lettori
d'assisterli, se prima non li haveranno ò in tutto ò in consequenza partitamente
si fatti fare havessi e frequenti essercitij sopra le materie, che devranno
publicam.te difendere. Comandando ad medesimi [illegible] Collegianti, ò d.ti
Reg.ti ò lettori, che non [illegible] stampare publicare ò difendere ad al-
cun Bacc.re publiche conclusioni, e così à d.ti Studenti che non ardiscano
farle stampare al publico [illegible] ò difendere se prima [illegible] haveranno
havuto licenza in scritto dal P. Reggente dello Studio ove dovranno
difendere d.te Conclusioni. Il qual P. Reggente non concederà tal licenza
se prima non sarà infallibilmente certo della sufficienza de' detti Studenti,
né potrà dare esso P. Reggente tal licenza se prima non haverà fede in
scritto sottoscritta da P. Generale e lettori publici se ne ne sono ò da ogni
altro [illegible], che fusse stato in altri tempi Reggente di qualche Studio
o dalli Reg.ti attuali di d.o Studio, essendo [illegible] anco esso P. Reggente
se haverà modo d'essere in quel [illegible] d.i Bacc.ri ò Studenti, dichiarando
che ogni licenza, che fusse data da' Reggenti senza le sopradette cautioni sia
invalida, e come non data. E questo [illegible] ordine vogliamo che sia osser-
vato inviolabil.te sotto pena alli Reg.ti et à Lettori, che trasgrediranno della
privat.ne di detta licenza ò lettura, e tali Bacc.ri, che senza di licenza d.a
difendessero della privat.ne per sempre dello Studio e d'un mese di carcere
formale e d.ti Generali che lo permetteranno ò non l'impediranno della pri-
vat.ne dell'off.o, dichiarando però non estendersi questo ordine alli
Collegiali, che hanno obligo di difendere le loro Conclusioni, alle
quali non devono essere in modo alcuno dispensati, havendo essi
di far prima i necessarij essercitij, e bastanza a fine di compa-
rire nella funzione con quel honore, che si conviene di che dovranno
havere attestati in scritto firmati così dal P. Generale, come de' Reg.ti.
Et quanto poi sostanziale, per profitto delli Giovani si è la sufficienza
de' Padri Reg.ti alcuni de' quali fanno [illegible] di lezione che [illegible]
no capacità d'insegnare ad altri, però premendo bene à così
fare questi tali [illegible] nelle mie visite e passaggi per
i Conventi dove si troveranno [illegible] e forti esaminare
[illegible] modo [illegible] della loro [illegible]
a trovandoli

40

e trouandoli incapaci li priuaro dell'ufficio, sorrogando in luogo loro scelti piu abili, onde questi soli possono incominciare da sé medesimi la reggenza non aspettando la priuatione d'essa ò gl'metino à studiar bene perche quanto seruiro per passare amonitione, tanto ui'larò in essecutione infallibilmente per la grandissima necessità che hora la religione di riordinare li studij. Comandando finalmente, che questa mia sia publicata in tutti i Conventi d'ogni Prouincia, e registrata fedelmente nel solito libro d'essi ordine de Superiori, et in quei Conventi doue sono eretti i Collegij studij ò Seminarij si dourà leggere qualche uolta ad'arbitrio de Guardiani, ò una uolta al meno nella metà da studenti e li S.S. Reggenti douranno tenerla nella loro camera per farla leggere, e ricordare ben spesso à Baccellieri acciò l'osseruino. Si ricordino d'hauer il santo timore di Dio che è principio e fine d'ogni sapienza pregandolo per me suo ministro Eterno e di cuore le benedico.

Roma li 13 Agosto 1649

Alle loro [illegible]

Affettionatissimo e seruo [illegible]

F. Gioseppe Maria Bonari [illegible]

Cariss.i Frati Sig.ri

in Christo PP. e Frati nel Sig.re Amantiss.mi

La mia elett.ne in min.ro Gen.le di quest'alma Relig.ne seguita per [illegible]
[illegible] e favorita con tanto amore dalle PP. VV. [illegible]
mi obliga à humiliarmi con profondissima [illegible] à i divini
[illegible] per [illegible] della divina Providenza un [illegible]
[illegible] degnam.te sostenere la carica; così [illegible]
[illegible] i miei cordialiss.mi affetti con le [illegible] del nro Serafico Pre
e [illegible] Padre [illegible] Titolare della [illegible],
[illegible] tutte le [illegible] benedittioni.

Non è mio pensiero [illegible] la [illegible] con [illegible]
ordinationi, bastando à [illegible] bastanza [illegible]
[illegible] i [illegible] Predecessori ben [illegible]
[illegible] delle nre S. Constitutioni [illegible]
loro ne monasterij l'osservanza delle Religiosi in virtù di solenne [illegible],
alle quale ogn'uno de Religiosi [illegible] à Dio di promover
[illegible]; e ciò per [illegible] à Dio di [illegible]
lo [illegible] dall'osservanza delle nre Constitt.ni [illegible]
de [illegible] il buon ordine della Religione osservate quelle, [illegible]
[illegible] ben officiate le Chiese administrati con carità i Monast.ri
[illegible] Composti nel interiore, et esteriore i Religiosi, [illegible]
[illegible] ritirati dal secolo i Relig.si medesimi, et
[illegible] i [illegible] santi, e devoti [illegible]
[illegible] quello che esser dovrebbe Accademia di virtù [illegible]
[illegible] de vitij: [illegible] Religione [illegible]
[illegible] e la religione innocente [illegible]
secolo.

Ricordiamosi PP. Carissimi in che [illegible] la Religione quando [illegible] Alessandro, [illegible]
[illegible] Pontefice [illegible] Frati: Non [illegible]
[illegible] più [illegible] estremo: Non [illegible] la sua madre
che ci nutrisce e ci mantiene con [illegible]
per [illegible] quello [illegible]

Non [illegible] esortare le PP. VV. all'osservanza [illegible] con [illegible]
[illegible] delle [illegible]

Che haverò di esercitare, ma porterò, come Iddio, che caricato con mano pietosa, e benefica il Popolo [illegible], predicandolo per ingordo e scandalose, del loro [illegible] [illegible] suam, et in ne dia la mercede gl' sconti del rigore della Giust.a

I Buoni saranno da me così paterno affetto stretam.te nel cuore abbracciati. I Cattivi, (che spero non ve ne sia [illegible]) saranno con carità e senza eccettione alcuna alcune corretti: Et questi à guisa del ~~[illegible]~~ Prodigo figliuolo conosceranno, il loro errore, e confesseranno il lor peccato, io come padre amorevole egli anderò in contro per abbracciarli; ma quando non vi si vedessa [illegible] mi servirò di quei mezi, che giudicherò proprij per salute dell'Anime loro, delle quali ne dovrò nel punto del mio morire ~~[illegible]~~ rendere strettissimo conto alla divina Giust.a

Non capiterò nè Conventi per andare à diporto, ma per visitare il Spirituale et Temporale de Monasterij, e se troverò [illegible] tanto nell'uno quanto nell'altro, vi porterò giusta le leggi della Religione il dovuto rimedio, non volendo nè da Dio, nè da Superiori maggiori ò me ricevere rimproveri di non haver amministrato Giust.a

Nella Visita vorrò destinto informat.ne, come l'anno siano esseguiti gli ord.ni del P. Rmo Gnale come vicario, et obbediti i Superiori locali, non essendo dell'[illegible] come si [illegible], che un religioso, che hà promesso à Dio d'obbedire al suo Prelato si rendi contrario, di voler esser superiore al superiore istesso. Così mi informerò della [illegible] de Guard.ni in promovere la regolare disciplina e se porterò senza alcun riguardo alle loro inavertità al Governo la celeb.ne al [illegible]

Voglio però credere di ritrovare il tutto ben ordinato, mediante la solertiss.ma [illegible] dell'ora [illegible] predecessore: onde non mi cesserò di pregare le SS. VV. di raccomandarmi à Dio ne loro sacrifitij, et orationi acciò egli ~~[illegible]~~ mi illumini, come dettore reggitore le mie attioni, non bramando che la maggior gloria di Iddio e decoro della Religione. Così ancora egli commando in virtù di s. obbedienza di pregare la divina bontà, con la [illegible] [illegible] et [illegible] della [illegible] [illegible] Republica à devotione del [illegible] Romano. [illegible] la salute, e [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible], che con tal [illegible] hà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

che

che con tanta gloria di sé stesso, e nostra ecc.a il resto, avremo ... Relig.di e governo con tanta prudenza, e questo né altro occorrendomi, per hora le saluto, e benedico.
Delle PP. VV. mm. RR.
Conegliano li p.o 7bre 1669

Aff.mo, e servo in Xto, ordinatiss.o
Fra ... minist.o Provin.le, e Comm.o Gn.le

Adì 12 sett.e 1669
Havendo havuto il R.do ... Volpe da ..., la dispensa dal ... sopra l'età per esser aggregato alla Paternità di questo Conv.to come è ... Il m.to R.do P. maestro ... ecc.
... chiamati ... dopo Vespro tutti li PP. di Casa nella Camera del m.to R.do P. M. Lorenzo ... guard.o ... alla Paternità di questo Conv.to. Il sud.o P. Volpe ... passo à tutte ... mancando ... tutti li voti affermativi ... che ... furon ... infrascritti
...
...
...
...
...
...
...
...

34 ~~Ord~~ ordine del S. Amo Gnale.

Ill.mo Rev.mo Sig.re Vedendo l'indiscretezza d'alcuni [illegible] [illegible] sin ora [illegible]
nel ricevere tutti li giorni senza bisogno o per cose che ricevono certo
rimedio da' superiori [illegible] de' Conti o da ministri [illegible] che sono
gl'ordinarii della Legatione o per [illegible] mottivi di [illegible] [illegible]
e [illegible] spesso con sopracarte del [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] superflue mi sono risoluto supplicar alla S. V. Ill.ma [illegible]
di mandar sua lettera circolare ad ogni [illegible] de Conti della sua
Legat.ne perche [illegible] [illegible] o suoi sudditi, alla quale [illegible]
a chi si sia scrivere a me o a miei [illegible] se non in caso di
[illegible] bisogno per cose che [illegible] [illegible] [illegible] immediatam.te a lui [illegible]
facendo sapere ad ogni uno che per [illegible] non riceverà da me
risposta, o ricevendola sarà ogni [illegible] rimessa, o al S. [illegible].
Se saranno cose che appartengono al suo off.o o alli [illegible] se a detti
converrà il rimedio al bisogno che li sarà rappresentato, accettando
io [illegible] ciò che a me s'aspetta, intendo che ~~[illegible]~~ ogni superiore
eserciti l'Autorità che tiene sopra i suoi sudditi, et oltre di ciò
saranno i trasgressori di questo mio ord.e [illegible] puniti a
proport.e della loro [illegible]

Cosi parim.te incarico alla S. V. l'avvertire tutti i suoi [illegible], che volendo io
haver piena libertà di caminar in [illegible] come andarò succedendo
Conti, ove mi converrà capitare, o per [illegible] [illegible] o per occasione
di visita [illegible] ordinar per l'avvenire far incontri di carrozze,
o accompagnam.ti quali oltre l'aggravio, o forse scandolo che portano
[illegible] nel veder il [illegible] e come [illegible] deve [illegible] l'humiltà
o la modestia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] o per le mancie che si danno a [illegible] o per rinfreschi
che [illegible] non voglio permettere che se [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible]
da portar quell'aggravio, che è stato superfluo per chi ardirà far
incontri di carrozze, o altro dovarà [illegible] soccombere ad ogni
[illegible], et aggravio che nascesse da [illegible] [illegible], e tutto [illegible]
oltre di ciò a me [illegible] di [illegible] chi [illegible] contravenirà e
a questo

à questo mio comando à misura della mia qualità della trasgressione, e con carità comando ed incaricam. seriamente obedienza à tutti li Priori, e guard.ⁿⁱ de Conti e amministratori de' med.ᵐⁱ che non facino spese esorbitanti per recettione della mia persona, assistenti e servienti ma siano se permissioni ordinarie moderate e religiose, e non altrim.ᵗᵉ superflue eccedenti, e siano di minor spesa che sia possibile, e però non si pòssino cinandi spesso, ma solo cibi ordinarij propor-tionati alla stato religioso, et in sola tanta quantità che non eccede il bisogno. Et à q.ˢᵗᵒ fine ordino, che ogni volta, che mi converrà capitare per qualche Conv.ᵗᵒ il spenditore ò amministratore del med.ᵐᵒ sia tenuto à darmi a polizza sotto-scritta da esso, ò dal Pre. guard.ⁿᵒ d'ogni spesa, che sarà stata fatta per causa del mio passaggio, ò dimora in quel Conv.ᵗᵒ, altrim.ᵗᵉ non potrà esserli da quel Conv.ᵗᵒ bonificata cos'alc.ᵃ di spese fatte per me ò per la mia famiglia, e così carità ogni Priore doverà ell ricevuta per me nell'istesso Conv.ᵗᵒ della sua Prov.ᵃ darmi nota distinta sottoscritta da esso di quanto havesse speso per occasione del mio passaggio, ò dimora nella sua Prov.ᵃ, che in diffetto di trasgressione non doverà bonificarli spesa di qualsivoglia sorte, oltre castigo di nuovo la mia ferma, et immutabile volontà circa l'osservanza puntualiss.ᵃ et esatta di quanto ho comandato à tutti i miei Relig.ˢⁱ stu. ed ord. concernenti à Studij, e Collegij della Relig.ᵉ quà trasmessi à tutte le Prov.ᵉ incaricando tanto la P.V. per l'off.ᵒ che ha di ministro Prov.ˡᵉ, come ogni guard.ⁿᵒ di quel tal Conv.ᵗᵒ, ove sia Collegio ò Studio, perche faccino immediatam.ᵗᵉ obedire à quanto ne gl'ord. istessi viene prescritto protestandomi che con ogni rigore procederò in caso di diffetto, e chi sarà trasgressore di qual.ᵗᵃ minima cosa in simili materia di studij si troverà irremissibilm.ᵗᵉ punito con le pene espresse negl'ordini istessi, de quali affinche niuno possa haver scusa di non haverne notitia essere q.ᵗⁱ stati stampati alla Prov.ᵃ di Bologna ne saranno dal Pre. M.ᵒ g.ᵃᵇⁱᵒ francesi mandate, ne haranno obligo di trasmetterle ad ogni uno de Reggenti, quali fatte recute fior obligandolo à tenersele fitte in luogo esposto alla vista d'ogni uno della sua comunità e farle, ind.ᵒ leggere nel publico Refettorio assieme con med.ᵃ lett.ᵃ circolare che incarico sia subito trasmessa, nella quale la P. doverà avertire li guard.ⁿⁱ tra li Reggenti, Lettori, Collegiali, Baccel.ⁱ ò studenti licenza di partirsi della città loro de loro Studij, ò in tempo di quaresima sotto pretesto di predicare ò in altro tempo sotto qualsivoglia pretesto così, che solo la q.ᵐᵃ è restringe le vacanze

concesse 7

36

concesse dalle med.me S. Visit.e habbino riserbate li Superiori di sermeauli la
partenza da quel Conv.to, et occorrendo in altre occasioni per varie cause
partirsi debbano notificarlo a me, per dimandarmene la licenza, che se
non la ottenrano in scritto i Prov.li, ò Guard. non debbano in nium modo
ammetterla, e si guardi ogn'uno di non contravenire a questo mio
stretto comando, con sicurezza di ricevere il condegno castigo irre=
missibilm.te contentandomi, perche se alcuno de Reggenti, Lettori, Colleg=
giali, Bacc.ri ò Studenti havesse occasione di predicare i Quaresimali
nel luogo stesso, ove risiedono, ò in altro così vicino, che vi potessero
giungere ne giorni festivi tornandosene tutti li altri feriali alle loro residen=
ze in tal caso non intendo impedirli così santo servitio, et in caso d'altre
gravi necessità per le quali il tempo non servisse di venire a me per la
dovuta licenza occorrendo per qualche p.a occorrenza del Conv.to del suo studio
non possono ne i Prov.li ne li Guard. concederla se non constano veram.te
la necessità esser vera, è ciò con fedi giurate di che attesti, che non possa es=
servi fraude, ò inganno con oblig.ne subito cessato il motivo della necessità
ritornarsene imediatam.te et i Superiori Prov.li, ò Guard. dovranno in simili
occasioni sub.to darmene parte mandandomi le giustificationi di tal licenze
concesse altrim.te s'intendano incorsi nelle pene sopra.

Aggiungo parim.te a V. P. che debba avvertire i suoi Relig.i acciò desistano di pro=
cacciarsi [illegible] il giorno celebrationi ò favori de Principi, e grandi per ottener
le assicurandoli, offitij, ò dignità nella Relig.e ricordandoli la censure, nella quali incorrono
proprij e [illegible] per obligarmi così il loro ricorso a favori servirà per rovinarsi
maggiorm.te vedere che quelli che se ne servano sono di mala conscienza mentre
per sfogo della loro ambit.e non guardano aggravare le proprie conscienze con le [illegible]
[illegible] impostare [illegible] da loro [illegible] le med.me [illegible] in vece di [illegible]
secondare i loro desiderij [illegible] far [illegible] [illegible] in pena della loro
ambit.e Si che anche è ferma intentione dell'Em.mo Sig.r Card.e nostro Prot.re
che tanto zelante, e benefico alla med.ma Relig.e vuole sia premiato solo il merito,
e siano esclusi quei mezzi che non sono leciti, e rimetti dalle med.me leggi.
Si comanderà [illegible] reggere in ogni [illegible] nel publico Refettorio, e Capitoli
[illegible] ordine questa mia, mentre augurandoli ogni perpetua consolat.e con tutto l'affetto
la saluto, e benedico. Roma li 12 Xbre 1654

V. P.

Fr.llo nel Sig.re e servo aff.mo
F. Giuseppe M.a Bruni Min.o Gen.le

Mm. RR. PP.

Essendo stato gratiato io fra Lodovico Graffinelli da Belluno, nel mio ingresso alla Religione, già circa tre anni, dalle PP. VV. MM. RR. della figliolanza di questo Convento, con mio particolar consenso et obligatione, et di presente essendo io stato aggregato à quello dei Conventi di Belluno mia Patria, dalla cortesia di quei PP. Per tanto per osservare gli Ordini della Sacra Congregatione, e quelli ancora della nostra Religione, intendo d'abbracciar il secondo di Belluno, come mia nativa, e di renonciar questo d'Udine; protestandomi però di non voler mai renonciar l'obligo che devo, e l'affetto che son tenuto di portare à questo Convento, et alle PP. VV. MM. RR., alle quali come rendo humilmente gratie infinite del favore impartitomi, così mi dichiaro di voler esser eternamente delle PP. VV. MM. RR.

Udine li 20 Genaro 1640

Humilissimo et Obligatissimo Servo

F. Lodovico Graffinelli da Belluno.

Adi 12. Maggio 1690.

Furono squittinati li tre Seminari Canonici per la elettione degli officiali di questo Ven.do Conto, proposti dal M.to Ill.re Sig.re Mro Lorenzo Altovita Guard.o, e fu proposto in primo loco l'ex Cancelliere il S. Sciami, qual hebbe tutti i voti affermativi

In secondo loco il S.re Volpe ~~sei~~ cinq. in favore et una contra

Alla Sagrestia

In primo loco il S. Arsenghi ~~sei~~ in favor, et una contra

In secondo loco il S. Gorio tre in favor, e tre contra

Sopra intendenza al S. Ant.o

In primo loco Fra Pietro tutti affermativi

In secondo loco Fra Paolo sei contra, et uno in favor

Alla Procura

In primo loco Fra Paolo tutti affermativi

In secondo loco il S. Susanna tre in favor, e 4 contra

Quelli che ballottorono furono.

Il M.to Ill.re Sig.re Mro Lorenzo Altovita Guard.o

Il S. Braida

Il S. Susanna

Il S. Arsenghi

Il S. Sciami

Il S. Gorio et

Il S. Volpe.

A [illegible] [illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible] vedi la [illegible] [illegible] pronto [illegible] libri di maneggio dell'entrata [illegible] [illegible] lino al 1663. sotto la procura [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] et altre maggior cause, che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per fare un nuovo libro dei [illegible] [illegible] si ponga tutto il [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presso nella Cancelleria, et [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

A 18 genaro 1692.

In giorno [illegible]

[illegible] [illegible] Riposte in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] fatte in detta Casa [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] [illegible] fino al [illegible] [illegible]

[illegible]

Adì 12 maggio 1690.

Furono Radunati li tre Sermari Canonici per la elettione degli offitiali di questo Venerando Conto, proposti dal M.to R.do Sig.r P.re M.ro Lorenzo Abbondanza, e fù proposto in primo Loco il Sig.r Canceliere Sig.r Stefani, qual hebbe tutti li Voti affermatiui

In secondo Loco il Sig.r P.re Volpe cinq. in fauore, et una contra.

Alla Sagrestia

In primo Loco il Sig.r Artemedi sei in fauor, et una contra

In secondo Loco il Sig.r Sonio tre in fauor, e tre contra

Sopra Intendenza a S. Ant.o

In primo Loco fra Pietro tutti affermatiui

In secondo Loco fra Paolo sei contra, et uno in fauor

Alla Procura

In primo Loco fra Paolo tutti affermatiui

In secondo Loco il Sig.r Susanna trè in fauor, e 4 contra.

Quelli, che ballotorono furono.

il M.to R.do P.re M.ro Lorenzo Abbondanza

Il Sig.r Braida

il Sig.r Susanna

il Sig.r Artemedi

il Sig.r Stefani

Il Sig.r Sonio et

il Sig.r Volpe.

[illegible]

[illegible] Guard.[illegible] in [illegible]
vere Le gratie al [illegible] [illegible] [illegible]
che diversi libri di maneggio detti Entrata [illegible] [illegible]
[illegible]77. fino al 1663. sotto la procura [illegible] [illegible] sono
[illegible] senza [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible] di far fare un nuovo libro dei sud.ti anni [illegible]
[illegible] di q.ti anni, et [illegible]
approvato dal [illegible]
[illegible] et [illegible]

[illegible]

A [illegible] Genaro [illegible]
In giorno [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] locatione [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] con [illegible] locatione perpetua
[illegible] in [illegible] perché [illegible]
[illegible]
[illegible]

Io Frà Bernardino [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Pre [illegible] Conv.to [illegible]
[illegible] dalli [illegible]
[illegible] del maneggio del Conto. Fu risposto
[illegible] l'ord.e del maneggio di Bocche
[illegible] consumo che altre volte sopra ciò s'era discorso
[illegible] notar nei conti di [illegible] in mese il consumo
[illegible] entrata et uscita che [illegible] si rimette. La
[illegible] tura, [illegible]

[illegible]

Nel nome di Christo amen. L'anno della sua natività [illegible] fatto [illegible] nel Ven.do Conv.to
di S. Fran.co di dentro nelle Camere del [illegible] m.r Lorenzo [illegible]
il M.to R.do P. [illegible] Feraro [illegible] di [illegible] Ven.do Conv.to [illegible] et
assenso di tutti li altri R.R. P.P. [illegible], e successori hanno [illegible] et à semplice
affitto concesso à m.r Valentino Nobile sarto qui presente, stipulante, et accettante
La Casa oue lui habita di presente nel [illegible] di S. Fran.co, et ciò [illegible] in cinque conti-
nui, [illegible] di [illegible] prossimo [illegible] affitto
annuo di duc.ti 14 di [illegible] mesi [illegible]
[illegible] 364 [illegible] al [illegible] Ven.do Con.to e così l'anni 5 in cinque [illegible]
Valentino quella tener, mezurar, e non [illegible] in tutto [illegible]
Detto altro non [illegible] non farà [illegible]
chiarà mesi 4 antecipati [illegible] presente, [illegible] in
caso di Comiato quello [illegible] mesi 4 anticipati [illegible] non facendo
uno et l'altro s'intenda la presente [illegible] in altri anni cinque [illegible]
[illegible] tanto [illegible] l'altra parte mantener, et [illegible]
[illegible] Fran.co Fantino da Vicenza et Zuane Boemo
di Francia.

Et io, Mattia Cantone, feci la presente così ricercato dalle
[illegible] [illegible] Mattia Cantone mano [illegible]

Adì 27. Maggio 1691 il M.to R.do P. Fra Lorenzo Zanora di Pordenon Guard.no di questo Conv.to di Pone, convocò tutti li RR. PP. Discreti in Camera di sua habitatione, essendo in letto per accidente accadutoli di una nodata di carrozza non potendo che si quasti una gamba, et ivi doppo la lettura della Patente della sua guardiania, propose à detti RR. PP. Disc. li tre cannonici termini per fare gli officiali del Conv.to conforme al uso e pratticato

Li 28. d.o doppo rese le gratie à S. D. M. della mensa, si ridussero tutti à son di campanella nella med.ma Camera, e si venne alla ballotatione come segue: Li votanti furono n.o otto, cioè il M.to R.do P. Fra Lorenzo Zanoria Guard.no

Il M.to R.do P. Fra Astorra

Il M.to R.do P. Gio. Fra.co Braida

Il M.to R.do P. Buonav.ra Susanna

Il M.to R.do P. Lorenzo Stirenchi

Il M.to R.do P. Solani

Il M.to R.do P. Gio. Fran.co Zonio

et il M.to R.do P. Gio. Fran.co Volpe n.o 8

Per Cancelliero

Fu proposto il P. Solani in p.o loco, et hebbe tutti i voti in favore

Fra Celestino in secondo loco hebbe in favor uno, contro sei

Per Sagristano

Il P. Zonio in p.o L. in favor n.o sette, contrario nessuno

Il P. Volpe in sec.o L. in favore n.o tre contro quattro

Per Procurator.

Frà Pasquale in p.o L.o in favor n.o sette, contro uno

Frà Lucio in sec.o L.o in favor uno, contro sette.

f. Si [illegible]

il Pre Alberghi in primo luogo [illegible] Contrario no
il P. Susanna in secondo luogo in favore uno, Contrario doi

Io Fra Bernardino [illegible] come Cancelliere

Adì 29 Maggio 1692
Giorno di venerdì doppo pranzo in Camera del Mto. Rdo. Pre Guardiano
per esser oblegato al letto si congregorno tutti li PP. per venir alla
elettione degli officiali e li voti furono li presenti
Il Mto Rdo P. Guardiano il Mto Rdo Pre Mtro Alberto il Pre Braido,
il Pre Susanna il P. Alberghi, [illegible] il P. Ottavio et il P. [illegible]
Per Cancelliere
fu proposto in primo luogo il Pre [illegible] hebbe tutti i voti affermativi
per secondo luogo il P. Volpe, [illegible] negativi e affermativi [illegible]
[illegible] il P. Ottavio [illegible]
[illegible] dicendo che il P. Alberghi [illegible] potrà attendere all'[illegible],
come fu proposto in primo luogo [illegible] il sudo Pre Alberghi
hebbe voti affermativi [illegible] 5; in secondo luogo
fu proposto il P. Ottavio, hebbe negativi 5 e affermativi una.
Per Procuratore in primo luogo fra Pasquale, hebbe affermativi 5 negativi
[illegible] fra Paulo affermativi [illegible]
Sopra [illegible] in primo luogo [illegible] fra Pasquale [illegible]
[illegible] fra Paulo affermativi [illegible] negativi [illegible]

Io fra Franc[illegible]

Adì 9 Giugno 1692
[illegible] mensa in publico Refettorio, il Pre Braido Presidente diede
[illegible] per la [illegible] [illegible] dal [illegible] M.o [illegible]
Item [illegible] in [illegible] [illegible]

Lorenzo Ancona Guard.° [illegible] per [illegible] il d.° [illegible] di sette [illegible] [illegible] 6, e uno contento e [illegible]
li Notarij. [illegible] Mol. R.do P.re Guard.o, il Mol. R.do P.re [illegible]
P.re Braida il P.re [illegible] Custode il P.re [illegible] fra [illegible]
Pasquale e fra [illegible]

Adì d.o [illegible] P.re Guard.o diede li tre termini Canonici per [illegible]
d. [illegible] de' [illegible] P.re che era stato Capuccino il quale desidera
intrar nella nostra Religione con breve [illegible] e con obligo
di dare ogni anno al sud.o Conto [illegible] cinque di Vino
[illegible] 5 ducati di [illegible] raccomandato dal [illegible] Sig. Cardinale

Rato [illegible]

Adì 23 Giugno 1690

Terminati li 3 termini in detto Refettorio il Mol. R.do P.re
Guard.o [illegible] per [illegible] il d.o P.re Ermacora
Canciello Capuccino [illegible] come obligato suo P.re per

L'apello publico [illegible] e al sud.o [illegible]
suo, [illegible] cinque [illegible] Conzi cinque, ducati
dieci ogni anno di più anco s'obligò di [illegible]
il Conto per despegnare li Condecioni dal [illegible] Monte
[illegible] per ducati 150 [illegible] il P.re [illegible]
[illegible] Lettera [illegible] il Mol. R.do P.re [illegible] del
[illegible]
[illegible] Lettera [illegible] alla Religione [illegible] termini
[illegible] il Mol. R.do P.re Guard.o [illegible]
[illegible] il P.re [illegible]
[illegible] fra Pasquale e fra Paulo [illegible]

[illegible] P.re Ermacora Canciello Capuccino [illegible] [illegible] Padri [illegible]

dal suo Padre si obliga con [illegible] instromento contributione
[illegible] scudi sessanta, Scudi sei [illegible]
[illegible] natali [illegible] ogni anno.

Io fra Franc.co [illegible] Corio come Canc.e

[illegible] nel [illegible] Provincia del Santo
[illegible] et frati [illegible] Tutto che [illegible] vigilanza de
Superiori [illegible] de [illegible] Frati me diano [illegible]
[illegible] radicata l'inclinatione [illegible] alla
[illegible] tutta via conoscendo [illegible] disciplina [illegible]
[illegible] cominciano [illegible] de [illegible]
[illegible] esprimere alle P.P.V.V. [illegible]
che tengo per [illegible] della Provincia con li
seguenti ordini

Primo. Raccomando con [illegible] premura che i [illegible] de Superiori [illegible]
[illegible] frequenza [illegible] Religiosi [illegible]
[illegible] il castigo prescritto dalle nostre [illegible]

Secondo. [illegible] fattione delle messe [illegible] che [illegible]
[illegible] riscontri [illegible]
[illegible] il castigo [illegible] alla trasgressione [illegible] contratto [illegible]
spirito [illegible] altro [illegible]

Terzo [illegible] comando [illegible] Guardiani [illegible]
[illegible] che [illegible] moderato essendo mia
[illegible] di [illegible] delle spese quali [illegible]
bonificate se saranno eccedenti.

Quarto. Incarico la conscienza di ciascheduno Religioso a somministrarmi come
[illegible] qualunque disordine, acciò avisato con il rimedio [illegible]
al bisogno [illegible]

[illegible] mando proseguire [illegible] Visitatori [illegible] de P.P. [illegible]
[illegible] che siano [illegible] e se qualch'uno [illegible]
[illegible] l'oppositione in scriptis, acciò [illegible] con la possibile
[illegible] [illegible] d'equità e Giustitia.

Sesto. Non essendo permesso, che i [illegible] siano promossi agl'ordini [illegible] li giovani Chierici doveranno applicarsi alli studii con il douuto fervore avisando quelli che [illegible] concesso [illegible] essere necessarii abilitarsi, percio [illegible] d'esame [illegible] farsi [illegible] à tal effetto [illegible]

Settimo. Saranno tenuti li Custodi o per se o per Persona deputata [illegible] delli [illegible] et [illegible] la diligenza notata delle suppelletili conservarne l'inventario, che [illegible] per rimediare alle mancanze

Ottavo. Confermo [illegible] li ordini de miei Predecessori, protestandomi l'inclinatione con tutto lo cuore, [illegible] nell'osservanza.

Nono. Si come prohibisco il vestire libertino d'alcuni [illegible], cosa che certo [illegible] stato Religioso; così incarico li PP. Guardiani [illegible] [illegible] qualch'uno de Religiosi [illegible] di provedersi d'habito honesto, e douuto al suo essere, [illegible] trattenerli ogni mese una portione del Vestiario, e cauarne la somma necessaria provedendo di Vestito [illegible] a comparire con la douuta decenza, essendo cosa molto pregiuditiale al Commune della Religione il sordido vestire di chi la professa.

Per ultimo. [illegible] che ciascuno de Religiosi pratichi l'esatta osservanza [illegible] Const. [illegible] nutrendo [illegible] carità, che dichiarando [illegible] dal Serafico Padre li fa veri [illegible]

Onde commando il haver à memoria nelle orationi della [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] accompagnate [illegible] generale et offerendo [illegible] la Gratia [illegible] benedico.

Delle PP. VV.

Venezia il primo [illegible] 1692

Fratello e servo nel Sig.re

Frà Gio: Maria Bosani [illegible] Comm. Gen.le

Fra Giovanni Maria Polani da Venezia D. in Sac. Teol. Def. P. [illegible] mio Prov.le e Com.rio Gen.le dell'Alma Prov.a del Santo.

Vedo che da giusti motivi necessitato non posso per ora dar a questa mia prima Visita, e perciò terminarla in breve o io in persona, o per mio Com.rio, che sarà deputato: pure acciò per tanto il servizio di Dio, e del Convento abbia il necessario incaminam.to avendo dato vigilanza, che per il [illegible] di questo Convento deve attendersi [illegible] più che mai necessaria detta mia, per però lascio li seguenti Ord.ni

P.o Nel confermare, che io faccio gl'Ord.ni de miei Antecessori, incarico con paterna premura al M. R. P. Guard.no di scorrere con tutta la diligenza li med.mi e considerato con matura consideraz.ne di quanta importanza sia l'osservarli, procurarne dai P.P. e F.F. la dovuta esecuz.ne

1642

2.o Considerato il bisogno più che grande del Convento acciò resti sollevato nella forma possibile, intendo che in avvenire le recogniz.ni assegnate a P.P. e Frati, che prestano servizio particolare al Conv.to siano ridotte nella forma che siegue.

Al M. R. P. Guard.no lire trenta ——— 30
Al P. Vicario lire dodici ——— 12
Al P. Sagrestano lire dodici ——— 12
Al P. Cancelliere lire sei ——— 6
Al P. Procurat.e [illegible] niuna recogniz.ne
li guardiani [illegible] e tolti esso assegnate per il [illegible], non si [illegible] in avvenire [illegible]

Il prò del Leggato lasciato dalla f.m. Nob. Sig.ra Savorgnana douerà pure essere unito alla summa del dinaro che per tale reduz.ne uerrà al Conv.to

E perchè è mia intenz.ne, che il denaro, che per tale reduz.ne si douerà auanzare, uenghi impiegato per il bisogno [illegible] noto a Padri; affine s'abbia a praticare un tal solie=no con la strada più facile, si douerà scieglier un [illegible] di rag.ne del Conto, che riceui annualm.te il sud.to denaro, e questo consegnarlo ad un Pre. a tale effetto deputa=to dal Conseglio, di cui sarà l'incombenza d'esigerlo, e subito darlo a diffalco di quel debito, che riguarda il conseguito bisogno.

La summa che resta per tale reduz.ne ascende a lire trecento sessanta due soldi sedeci d.to ——————— ₤ 362:16

In fede & dato in Udine li ... ottobre 16.. 2

Frà Gio: Batta Bottani ... Generale

Fr. Hieronimus Tavchiani Pac.o
Secret. et Assist. Rom.

18

Adì 3 ottobre 1642

giorno [illegible] domo la mensa congregati li P.P. di casa, il molto R.do Pre guardiano cioè il P. Lorenzo Alberghi promesse di far un [illegible] stante al danaro cavato dal molto R.do Pre Prete alli salariati, acciò sia aplicato in beneficio delli [illegible] candelieri e li [illegible] in primo loco il P. Gregorio hebbe tutti li voti affermativi in secondo [illegible] il P. Susano 4 negativi e [illegible] affermativo e per esser sicuro di [illegible] il danaro si [illegible], overo [illegible] di cavar [illegible] all'anno et il restante si sia stabilito per venir alla [illegible] del sud.to dinaro.

Fra Franc.o Ant.o Sorio Canc.re

Adì 1 Genaro 1643

[illegible] di mercordì doppo rese le gratie à sua Divina Maestà il [illegible] R.do Pre Lorenzo Alberghi [illegible] diede li tre sermoni canonici per venir alla balotatione per le Paternità di [illegible] Pre Gioseffo Bertolini come anco [illegible] di [illegible]. Et il giorno di [illegible] doppo la mensa congregati li Padri [illegible] [illegible] il M.to R.do Pre [illegible] per esser indisposto, il sud.to M.to R.do Pre [illegible] lo propose alle Paternità loro tutti li voti affermativi e quali furono li P.P. [illegible]

Il M.to R.do Pre Lorenzo Alberghi Guard.o

Il M.to R.do P. [illegible]

Il P. Braida

Il P. [illegible]

Il P. Sorio

Il P. [illegible]

Fra Franc.o Ant.o Sorio Canc.re

[illegible]

M.to R.do P.re [illegible]

Il Nostro Sig.re con [illegible] [illegible] [illegible] farmi sapere esser molto scandalizzato delli Religiosi [illegible] [illegible] che [illegible] la morte della Sa. Mem. di Innocentio [illegible] hanno [illegible] [illegible] gli essercitii spirituali che [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] giorni [illegible] [illegible] Religioso, e [illegible] [illegible] che in molti [illegible] siasi intermessa l'oratione mentale [illegible] il matutino, e l'essame della consciencia doppo la Compieta [illegible] [illegible] [illegible] a tutti i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimettino in piedi li sudetti santi essercitii [illegible] [illegible] dieci giorni [illegible] ciascheduno [illegible] Religioso almeno una volta l'anno, et anche l'oratione mentale [illegible] il matutino e l'essame della consciencia doppo la Compieta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mente di sua Santità [illegible] [illegible] con sua lettera [illegible] a tutti i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che sotto pena della privatione [illegible] loro [illegible] almeno una volta l'anno faciano fare [illegible] [illegible] [illegible] dieci giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camera e solo uscire per [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] il choro e celebrare la santa Messa: e se alcuno ripugnerà di fare li sudetti santi essercitii, gl'incorrerà un mese di carcere formale con tre giorni [illegible] digiuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e se trovera alcun [illegible] [illegible] negligente nel fare li sudetti santi essercitii spirituali e nel [illegible] fare l'oratione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'essame della consciencia doppo la Compieta non solo [illegible] nel [illegible] [illegible] ma pure lo levarà da quel Conto [illegible] alla consciencia [illegible] l'essecutione di quanto con tanto zelo ordina Nostro Sig.re per salute dell'anime nostre avvertendola [illegible] [illegible] [illegible] severamente castigarà se alcuno con memoriali, [illegible] lettere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] permettere [illegible] [illegible] [illegible] negligenti in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] indulgenze di nuovo concesse da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Marzo con Decreto della S. Congregatione de' Riti che [illegible] l'officio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con l'ottava [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Roma li 24 7bre 1602

[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible] Prat[illegible]
della [illegible]

[illegible]

Ordoni lasciati dal Ill.mo Sig.re D. Matteo Giac.o Nasoni Comiss.o Ap.o e Priore d'Inghilterra.

Considerando S. S. Ill.ma ... che ... fondamentale del buon governo d'un Monastero è la caritatevole assistenza, ed accurata ... delli PP. della ... attesa l'istanza concordemente ... dalli med.mi che ... essere sempre eletto uno de ... PP. del Convento e ... amministratore o Procuratore, ordina che nell'elettione dell'Amministratore o Procuratore suddetto ... altri ... debbano essere ... li Padri o figli ... dello stesso Convento.

... al debito ... di rimettere li Capitali ... alienati, ed investire li depositati ... comanda al presente Procuratore ... termine di giorni ... prossimi ... Sacro Monte di Pietà ... dalli Ill.mi Sig.ri ... come ... Leone dal medesimo già ... luogo ... altrimente s'intenda incorso nelle pene dalle nostre Sacre Istituzioni ...

In fede ... Gennaro ...

[illegible]

51

Adì 23 Genaro 1693

Convocati li P. P. nella Camera del Mol. R.do P.re M.ro Alberto [illegible] [illegible] Mol. R.do P.re [illegible] avvisse [illegible] dare o lassiare [illegible] P.re M.ro [illegible] del [illegible] e fu stabilito dalla maggior parte de li P.ri di [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] durante [illegible] Presenza.

Io frà Franc.co [illegible] [illegible] Cancel.re [illegible]

Adì 6 Febraro 1693

[illegible] il P.re [illegible] [illegible] gentilezza alla [illegible] del M.to R.do P.re Lorenzo Albenghi Guard.no e di tutti li P. P. [illegible] stabilito [illegible] Padri al P.re M.ro Stefano [illegible] come [illegible] così anco consegnò le chiave delle camere al detto P.re Guard.no

Fra frà Franc.co [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 13 d.o

Convocati li P. P. nella camera del Mol. R.do P.re M.ro Alberto [illegible] [illegible] e fu stabilito di [illegible] di Messer Gio: Batt.a [illegible] [illegible] aplicare alla fabrica della [illegible] il detto Giovine contento [illegible]

Io frà Franc.co [illegible] come [illegible]

Adì 19 Febraro 1693

[illegible] Mar. [illegible] [illegible] [illegible] migliore [illegible] lassiati dal sud.o per legato [illegible] ogni anno [illegible] avanti Prez [illegible] con [illegible] [illegible] danaro sino [illegible] di 50 [illegible] compraré sarà oblig.to [illegible] il sud.o danaro con obligo anco di contare al P.re

sopra[no] a suo tempore per serre sud.te messe, et il restante el conto cosi stabilito nel conseglio delli Padri.

Io, fr. Fran.co And.a [illegible] del Conto.

Adì 7. giug.o 1652.

Ritrouandosi nelle mani del R. P. Pr.e Guard.o Scudi 20 [illegible] lasciati anni sono à d.o Conu.to dalla q.m Sig.ra Leonora Sauorgnana Ghisa, e pure a deuotione e Sig.o dal q.m Sig.r Ant.o Visenti, che fanno d.ti Scudi trenta. Adomandato questo dinaro dal P. d.o Pr. Fran.co Volpe al M.to R. P. Mro Aborta sud.o per la fabrica della Chiesa, per estremo bisogno di sì importante affare, rispose d.o Mro Aborta, che erano deputati questi per le Porte del Coro, ma non ritrouando il sud.o P. Guard.o alcun riscontro, Conuocò il sud.o P. Guard.o tutti li PP. di Casa in sud.to Refettorio more solito à suon di Campanella, e propose, se questo danaro stante il presente bisogno, si doueua impiegare per le Porte del Coro, o pure per la Fabrica del coperto della Chiesa, e posto à Bussole, e Ballotte, restò quella della Fabrica della Chiesa à tutti li Voti approbata, e quella ballottatione della Porte, à tutti Voti reprobata, e li PP. che ballottorono furono li sottoscritti.

Il P. Pr.e Gio. Fran.co Volpe Guard.o
Il P. Gio. Fran.co Bineda
Il P. [illegible] Frama
Il P. Gorio
[illegible] Bertolisseio

Io fra Bernardino Solaini Come Canc.ro del Conu.to

Noi Frà Gio: M.a Bottoni di Venetia [illegible] Priore, e Commissa-
rio Gnle di questa Alma Prov.a del ano &c.

Havendo con nostra infinita consolatione scoperto che gli affari di questo conv.to proce-
dono assai à Dio [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] la debita giustitia e proprio zelo
contribuendo alli di lui vantaggi possibili, et alla maniera di [illegible] [illegible] per quello che
si può dalli [illegible] contitenere, à cui soccombe [illegible] gli infrascritti ordini [illegible]
il P.re Guard.no [illegible] di loro total osservanza &c.

1.o Che in ogni facciata del Libro composto dal Amministratore tutta la Summa dello speso, ò
overo riscosso ~~[illegible]~~ in Abaco sij ancora espressa distintamente in quantità delle lire
e soldi annessa nel fine della facciata in lettere &c.

2.o Che à fine il convento non soccomba ad una [illegible] [illegible] che annualmente
[illegible] [illegible] del tempo d'inverno avanti un'hora doppo la Cena [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] smorzare il fuoco, e serrare la Cucina &c.

3.o Che l'amministratore qualunque volta compra le legna [illegible] avisare il P. Guardiano
[illegible] la compreda [illegible] [illegible] [illegible], et significare al [illegible] [illegible]
Refettorio [illegible] per detta compreda &c.

4.o Che quel Padre à cui tocca la sua settimana di tenere una Chiave della ~~[illegible]~~ Cantina non
[illegible] con simile incommodo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cantinieri e con
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] &c.

Dat. Utini die 4 Maij 1693

Fr. Jo: M.a Bottoni [illegible]

Fr. Sebastianus [illegible] [illegible]
[illegible] ex secr. [illegible] &c.

Congregati li PP. del Conv.to del M. R. P. Bacc.re Gio: Fran.co [illegible]
[illegible] Refettorio al suono di Campanella, ut moris est; propose loro, qualmente
v'era un figliolo del Sig.r Fran.co Andreoli e Bassano [illegible]
qual havendo vocatione d'esser [illegible] [illegible] nella
[illegible] [illegible] di questo Instituto di S. Francesco d'entro l'Ordine
[illegible] [illegible] [illegible] P. Guard.o e li sodetti tre Canonici
[illegible] [illegible], [illegible] alla ballottatione secreta
di [illegible], concorrendovi anco il consenso del M.to R.do P.re Mro
[illegible] Bottari Min.o Prov.le, e [illegible], [illegible]
[illegible] lett.a datta in Ven.a [illegible] ottobre [illegible] diretta al sud.o [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] informatione [illegible]
del [illegible] [illegible] Religione ne possa sentire buon
servitio da lui, fu suffragato con tutte i voti, che fu pieno, et
universal concorso di tutti i PP. che vi assisterono quali furono
il sud.o P. Guard.o il P. Braida, il P. [illegible], il P. [illegible]
[illegible], il P. Bortolussi et Fra Paolo [illegible].

Promettendo elemosina [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] lettera scritta dal M.to R.do P. Prov.le diretta al sud.o P. Guard.o quale sta [illegible]

Io Fra Bernardo [illegible] [illegible]

Adì 16 Novembre 1643

Congregati [illegible] PP. del Conv.to [illegible] P. Bacc.re Gio: Fran.co Volpe Guard.o nel [illegible]
al suono di Campanella, ut moris est, propose loro, qualmente v'era un figliuolo del Sig.r
Fran.co [illegible] da Venetia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella
Religione, et esser Novitio, pregava d'esser ammesso alla [illegible] [illegible]
di S. Fran.co di [illegible] Clerico.

Figlio [illegible] [illegible]

[illegible] esso P. Guard.o i soliti tre Canonici [illegible], [illegible]
[illegible] alla ballottatione secreta, concorrendovi anco il consenso e [illegible]
relatione del M.to R.do P.re [illegible] [illegible] Bottari Minis.o Prov.le, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] informatione [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] da questo [illegible], [illegible] suffragato a tutti voti nemine
discrepante

di Ducati [illegible] 364

Promettendo il Padre un'elemosina per ciò a questo Conv.to [illegible] [illegible]
come sta nella lettera scritta dal M.to R.do P. Prov.le, diretta al sud.o P. Guard.o
quale sta [illegible]

Io Fra Bernardo [illegible] Cancelliere

Adì 2. xbre 1693.
giorno di mercordì

Il M.to R.do P.re Gio: Fran.co Volpe Guard.no congregati li P.P. dopo rese le gratie à S. D. M. nel sud.o Prof. Assettione à suono di campanella ut moris, havendo hauto [illegible] considerato la gravezza de' debiti da quali s'attrova di presente aggravato il conv.to, et li bisogni grandi che sono patti e da farsi per la ristaurazione della Chiesa, desiderando per ciò di portar qualche sollievo, che più potesse, hà proposto alli P.P. di licentiare gli Ecc.mi Sig.ri Dottori, et Ecc.mo Medico, attesa la segnalata assistenza negli interessi del Monastero, che avrà gratis l'Ill.mo Sig. Dottor Gemma, e la cortese esibitione di lui. Lo stesso gli Ecc.mi Sig.ri Dottor Dovetti et Dottor della Chiave medico, quando vogli [illegible] (che non si crede) di far in tal forma à l'Ecc.mo Sig.r [illegible] tutti li P.P. à ciò assentirono, e da tutti fù determinato, che il conv.to [illegible] contribuirà alli sud.i Sig.ri [illegible] applicato per estinguere [illegible] [illegible] debito, di cui anco fù levato dal M.to R.do P.re Procuratore [illegible] la più parte del suo honorario, come negli ordini da lui lasciati nella sua [illegible]

Item nell'istesso congresso da P.P. il sud.o P. Guard.no fù esposto, che essendo levato l'abuso delle guerre, et introdotto il contrario, quale è di grani utile, e vantaggio del conv.to, con tal conditione accettata anco dal P. Bertolucci presente Procuratore e l'[illegible] d'abbassare il Procuratore pro tempore la debita provisione di [illegible], et anco [illegible] raccolto, acciò il conv.to non habbia da comprarlo à tempi impropri [illegible] pagarlo à prezzo disconveniente in pregiuditio del Monastero, è contrafacendo il Procuratore incorra nelle pene descritte dal Decreto [illegible] [illegible] al Procuratore [illegible] M.to R.do P.re Procuratore [illegible] il non vender ne [illegible] vino se prima non [illegible] cente provisione [illegible] succedendo [illegible] mancanza comprarlo à prezzo maggiore di [illegible] da [illegible] Procuratore, [illegible] dia, e di [illegible] pagare con le [illegible] elemosine [illegible] sia tenuto pagare [illegible] che erano [illegible] potessero [illegible] [illegible] cioè

M.to R.do P. Guard.no sud.o
[illegible] Bonita
[illegible] Susanna
[illegible] Bartolucci sud.o
[illegible] Sommaschi
[illegible]

[illegible] già perita, ne ha patito la nostra sacra Religione, dell'Em.mo

e R.mo Sig. Cardinal Fra Lorenzo Brancati di Laurea, [illegible]

e Protettore di Sta Chiesa, e del nostro Serafico Ordine, degna

d'esser da tutti i Christianissimo compianta, molto più dove renderà

sensibile a tutti i nostri Religiosi, come più interessati nell'

affetto et [illegible] di sì gran Cardinale nostro Fratello.

Sia però di nostro ramarico gran motivo di raddolcirci nella consolatione

[illegible] la morte nel Signore, come è riuscita, santamente,

lasciando all'esempio d'ogni uno d'una perfettiss.a rassegnatione

assieme d'una carità, e [illegible] il detto, e gratitudine, che

ci mostra a quest'Anima benedetta ogni nostro sentimento di [illegible]

[illegible], comandarà la P. V. di mio ord.e a tutti li sacerdoti di cotesta

Prov.a di celebrare una messa per l'anima dell'Em.mo Card.le, et alli chierici non

sacerdoti recitare un off.o intiero de morti, et alli laici un Rosario

della S.ma Vergine, facendo anche in tutti li luoghi un off.o solenne

[illegible] di più [illegible], raccomandando pure a tutti i Religiosi d'attendere al

[illegible] de' suffragii a quest'Anima [illegible] di contribuirle

[illegible] questo le incarico, ficando registrare [illegible]

[illegible] questa mia commissione per darmi parte dell'operato.

Mi raccomando alle sue orationi, e coll'augurarle perfetta consolatione

[illegible] offerisco di cuore, e [illegible] e benedico.

Roma p.o Xbre 1693.

Fratello nel Sig.re Ser.re Aff.mo

Fr. Giuseppe Bottari Min.o Generale

[illegible] 27 [illegible] 1671

[illegible] in scritto [illegible] Bacci Gio: [illegible]
[illegible] Sig.re Gio: Maria Bottari
[illegible] e com.o [illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in Sagristia [illegible]

[illegible]ro [illegible] casa e di [illegible] [illegible] Bran
[illegible] nome [illegible]
[illegible]
in questo Conto, senza [illegible]
Ant.o [illegible] suo maestro [illegible]
[illegible] in mano [illegible]
in fede [illegible]

[illegible]

Adì 11. Maggio 1694

[illegible] Bart.° Giovanni [illegible] in [illegible] Refettorio, doppo rese le gratie à S. D. M. della mensa, diede li tre soliti Cannonici termini à [illegible] [illegible] [illegible] à venire alla ballottatione, et elettione de' [illegible] Offitii more consueto, et alli 13 [illegible] à suono di Campanella nel luogo [illegible] venne alla deliberatione [illegible] [illegible]

Per Camerlengo

[illegible] in primo luoco il P. Abiamo, e tutti à [illegible]
In secondo luoco [illegible] [illegible] et sette [illegible] affermative e due negative

Per Sacristano

[illegible] in primo luoco tutte affermative
[illegible] Braita in secondo luoco tutte negative

Per Procuratore

[illegible] Bartolisuio in p.° luoco tutte affermative
[illegible] Braita in 2.do luoco due aff.e, et due neg.e

Sotto [illegible]

[illegible] Bartolisuio in primo luoco tutte aff.
[illegible] in secondo luoco due aff.e, et due neg.e
[illegible] che ballottorono furono li seguenti
[illegible] P. Bart.° Gian.° [illegible] [illegible] Braita
[illegible] Abiamo, [illegible] et il P. Bartolisuio.
[illegible] Sforza non [illegible] [illegible] non esser contento, et il P. Susanna stante [illegible] sue indispositioni, li dichiarorno [illegible] [illegible] [illegible] in ciò meoze [illegible] assenso et [illegible]

[illegible] Bona [illegible] [illegible]

54

Adì 21 maggio 1694.

Havendo preveduto tra' sott.o Guard.o, che dal Rev.do P. Bacc.re
Fran.co Tonelucarr. si havesse stato [illegible] [illegible]
[illegible], di cui era [illegible] [illegible] 27. [illegible] [illegible]
a causa d'un debito [illegible] con scandalo [illegible]
[illegible], si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di casa con l'assistenza d'un [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] venuto non solo [illegible] [illegible],
[illegible]
[illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] la fabrica
[illegible] [illegible] chiesa, e [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] di tre anno [illegible].
[illegible] fatta tal scrittura [illegible] [illegible]
[illegible] Collegiato di questa città in [illegible],

[illegible] Bernardino [illegible] [illegible]

Adì 19 ottobre 1694 giorno di giovedì

Gio. Batta [illegible] pretendente [illegible] una tal qual sentenza
in cui venuto insieme con l'[illegible] sacrosanto dell'ordine
nostro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
prestati alla fabrica del convento della nostra chiesa [illegible]
alimenti [illegible] da lui havuti nel corso di tre anni, che è
tutto in quantità d'[illegible], e Noreggio.
[illegible] [illegible] Gio. Fran.co Volpe Guard.o [illegible] di [illegible]
suono di campanello [illegible] in [illegible] [illegible] le
gratie [illegible] della mensa, proposte a questi, da di

detti

Jacobo [illegible] ... [illegible] Batta Gobato Sindico ... et tutti e
dieci Ducati ducento ... l'abolitione della sentenza da lui
volontariamente, e spontaneamente fatta, ò pure respondere in
Giuditio già chiamati, afinche ... resta resti dalla Giustitia
validata e confermata. Fù da tutti li SS.ri, che furono presenti
ricrebata ... proposta, et accettata la seconda, cioè di com-
parire avanti di questi ... Tribunali, ... la sud.ta sentenza
... in vigore, e forza, ... doveva havere, e tutti anco
di presente ritrovandosi il ... senza Avocato a causa delle
gran spese fatte, e da farsi nella fabrica della Chiesa, si è deter-
minato col consenso di tutti li SS.ri come sopra alleger per Avocato
di questa Causa ... Sig.r Dottor Pietro Barvabane, afinche ...
protegendola con ... sua vara, e ... vesti ... la
Giustitia consciente ... ragioni, dando piena facoltà al ...
Scipio Bertolisio ... oratore di spender ... causa tutto ciò
potesse bisognare che tutta le spese ... saranno ... fatte.
Li SS.ri che furono presenti sono.–

... Braida
... Corio
... Bartolisio

Io frà Bernardino ... come Cancelliere
del Conte

(Copia) M.to R.R. P.P. et Fratelli nos.ri Sig.ri Riv.mi Abbenché mi accosti al fine del mio governo, non devo trascorrere sin al ultimo momento d'eccitare i Cuori de miei Religiosi à caminare per il sentiero della perfettione et procurare, che resti sempre di bene in meglio promossa l'osservanza regolare, e la disciplina Claustrale [illegible] tica, à fin ché santificate le coscienze dall'opre virtuose resti Dio glorificato nell'adempimento de nri Voti ad esso promessi, et il secolo edificato dalle nre accioni esemplari il ché acciò possa sortire il suo effetto è necessario prevenire, acciò non si introduchino abusi e d'applicarvi l'opportuno rimedio per toglierli ove fossero introdotti il che con paterno e santo zelo vien anco incaricato dalla santità di nro Sig.re Inn.o XII, che etc.

Desiderando io, ché l'osservanza delle nre sac.e Constit.ni fiorisca nel suo perfetto vigore, e si rimova nel restante questa delle nre mancanze imploro prima l'aiuto Divino à quo omne datum optimum, et omne donum perfectum, acciò per la sua infinita misericordia sollevare il mio poco talento a come all'hora chiamme dalla vision d'Ezechiele col suo fiato divino vivificar il mio arido spirito, acciò tolte dal Santuario della Religione, come dal Tempio antico le abominationi rifiorisca la santità, e si restituisca la perfettione, e prego tutti li miei Religiosi aiutarmi con le loro orationi per impetrarmi da Dio vigore di poter santamente tirar le loro anime ad esso, in funiculis Adam, in vinculis Charitatis.

1° Per soddisfar dunq. al debito del mio off.o, a cooperare alla santa intentione di nro Sig.re comand. ad meritum salutaris obedientiae, che osservarsi li punti [illegible] sempre prescritti in Costit.ne Reformatione la Lettera delle sacre Congregationi, e Decreti di Clemente Ottavo circa i Regolari d'osservarne la Strutta osservanza

2.do [illegible] le Messe si devono celebrate con quella devotione modestia e [illegible] tione così sacrosanta, e chi trasgredisse in un ministero così santo, [illegible] [illegible] riverenza della Sua Santità [illegible] [illegible] [illegible] dal P. Guard.no [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nelle finestre non vi siano cervelli, immonditie, sottezze et altro [illegible] [illegible] che venga [illegible] [illegible] [illegible] immodesti. E chiunq. fosse trovato trasgressore sia [illegible] prima volta punito con otto giorni di carcere formale, e per la sec.a [illegible] [illegible] la stanza, o altra pena [illegible]

4.° Che niuno ardisca [illegible] nostri o altri [illegible] con [illegible] [illegible] nelle vesti interiori [illegible] et ogn'uno [illegible] con [illegible]

[illegible] non [illegible] la Povertà, e queste

vesti ultime si guardino si guardino in faccia [illegible] i due [illegible] della [illegible]

[illegible] e siano [illegible] inte

riori come esteriori, così nella materia e nella forma conforme [illegible]

e come [illegible] nostro Padre [illegible] allo Specchio [illegible] anima [illegible]

Dio, e così [illegible]

[illegible] senza fibbie, e modeste con taloni neri [illegible]

non habbino da innovar [illegible] calcanei [illegible]

me [illegible] habito esteriore [illegible] conoscere l'interna composizione

in pena [illegible] penitenza [illegible] mortificati

[illegible] taglio [illegible] Vesti, o Scarpe [illegible]

[illegible]

[illegible] del Refettorio [illegible] pane, et [illegible]

5.° Che non sia lecito diminuir [illegible] il tempo [illegible]

mentale, che è il Carro d'Elia [illegible] fuoco d'Amor di Dio [illegible]

dalla terra [illegible] al Cielo [illegible] Superiori [illegible]

tutti convengano [illegible] tutti [illegible] a Dio con

l'occhio [illegible] mente al Cielo [illegible]

Celesti.

6.° [illegible]

Scala, che [illegible] gradi della [illegible]

[illegible] a vedere, e contemplare [illegible]

[illegible] dell'intelletto [illegible] ciascheduno [illegible]

[illegible] attentione [illegible] fia [illegible]

[illegible]

Constitutioni [illegible]

[illegible] legitime fossero impediti [illegible]

a discretione del Superiore Locale [illegible]

omissione.

7.° Che ciascheduno convenga alla Mensa [illegible] ove nel tempo che il

corpo si ricrea col cibo materiale, si refecii ancor l'anima col pabulo

spirituale [illegible] lettura [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di Dio, o altro [illegible] spirituale, così che non manchi [illegible] ogni [illegible]
La Carità [illegible] [illegible] [illegible] con Madalena [illegible] [illegible]
con la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non sia [illegible] [illegible]
[illegible] sotto pena della sospensione [illegible]
[illegible] [illegible], ne [illegible]
in [illegible] in Camera [illegible]
o [illegible] [illegible]
[illegible] permessa di tener altro secco à pranzo, à Cena ò [illegible] di con-
versatione ò per altro rispetto &

16. [illegible]
[illegible] al Choro, Chiesa e Refettorio, che [illegible]
[illegible] [illegible]
tentiam dedicauit, e Livrea di Santa Mortificatione, e [illegible] [illegible]
[illegible] del Saluatore [illegible] alla [illegible] e che [illegible]
[illegible] di Conto senza [illegible] e l'intendimento della sospensione à divinis [illegible]
[illegible] integrato [illegible] nella qual pena [illegible]
non [illegible] incorrere [illegible] in [illegible] di viaggio [illegible]
[illegible] sia lungo [illegible], e conueniente allo stato Religioso.

[illegible] Che li Ministri [illegible] dalla [illegible] à [illegible]
[illegible], che ogn'anno sono tenuti fare d'ogni Conto della [illegible], fare il loro off.o
[illegible] [illegible] [illegible] de Ban
[illegible] [illegible]
[illegible] cibi reali di Nabucdonosor, e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] osservanza [illegible]
[illegible] Refettorio, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] nella [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] tenendo [illegible] quelli, che [illegible] mancare, o [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible], debbino inuestigare, chi siano i disturbatori della pace, e castigarli. della frequenza al
Coro esercitij spirituali, e funzioni Ecclesiastiche, della polita dei sacri Altari, apparamenti et
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di ciascun [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] incorporando il tutto al [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ritrouandosi [illegible]
[illegible]

ai [illegible] non era necessaria, la facciano provedere, prima di terminar la visita di quanto occorre per ogni Offic[illegible] bisogno, riccedendo attentamente le amministrationi, e conti de gl'Offitiali, facendosi diligenza di sapere come siano trattati gl'Infermi, e dando il rimedio à tutto ciò, che conosceranno haverne bisogno, sì nel spirituale come nel temporale. E dove sono li studij, invistighino, se s'adempisca quanto concerne al profitto, e buoni costumi de Studenti, e Lettori e così ne Seminarij, come si portino li Maestri nell'Educatione de Giovani, dalla quale depende il bene [illegible] della Religione.

X. Sia cura non solo de [illegible] in tempo di Visita, ma anco de Guardiani pro tempore avvertire con ottima diligenza, che non prendano [illegible] della [illegible] osservando attentamente che l'Elemosine particolari de Frati, quali si contenerano nella Cassa dell'Errario, ma siano fidelmente custodite e soccorrano alla loro Officiale necessità [illegible] ordinato tenersi apposita, e non depositarsi nell'Errario le sue Elemosine [illegible] incorrendo nelle censure, e pene [illegible] da [illegible] tari et le quali [illegible], et altre [illegible] siano [illegible] Guardiani, et altri Superiori, che permettano sì pernitioso abuso restino privi del off.° et inabili per sempre à ogni altro, e siano pure anco sotto le stesse pene obligati [illegible], che [illegible] sempre nell'Errario la sua propria [illegible] Visita del Generale dovrà essere sempre rinovata, e caso che nella morte di qualche Religioso, [illegible] si trovasse [illegible] altro denaro, che avanzasse alla [illegible] della sepoltura [illegible] et essempio degli altri depositato nel [illegible] osservando [illegible] sopra ciò viene prescritto dalle nuove Costitutioni.

XI. S'osservi fedelmente la forma dell'Errario, quale [illegible] separatamente una delli Guard.ⁿ, e l'altra da due [illegible] del [illegible] da Sestinari [illegible] Capitolo [illegible] e [illegible] nel Registri tanto l'introito, et esito de denari, che si [illegible] alle Spenditore, [illegible] le Elem.[illegible] particolari de Religiosi e loro conto secondo [illegible] il bisogno [illegible] attentamente in ciò [illegible] Costitutioni comandato.

X [illegible] le amministrationi siano fatte [illegible] ogni [illegible] da [illegible] quindeci giorni al più si troveranno in [illegible] Refettorio alla presenza de [illegible] Leggere i Conti, e da quelli [illegible] sottoscritti, e caso fussero ritrovate [illegible] dichiarati privi d'ambe le voci et incorrino nelle [illegible] [illegible] ritrovati, la prima non resti [illegible] [illegible] possano [illegible] in modo alcuno i Guardiani sotto [illegible] amministrare sotto [illegible] et altre presente [illegible]

quelli

La quali pariment.e s'attendano a i Decreti Provinciali del lor permesso.

XIII. [illegible] esca [illegible] eccetto che in caso di puro bisogno, [illegible] e con la licenza [illegible] de' Superiori sotto pena à Sacerdoti, et altri [illegible] della privatione [illegible] [illegible] del Studio, e [illegible] Collegio, à Laici [illegible] altri giovani della voce attiva e passiva [illegible] [illegible] [illegible] del Conto, quando il [illegible] esiore [illegible] attenere il bisogno.

XIIII. Si tenghi in ciaschedun Convento [illegible] la tavola de gl'obblighi delle Messe, così anco [illegible] per notar le Elemosine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti Sacerdoti [illegible] [illegible] [illegible] fine poi d'ogni mese se ne facia [illegible] acciò apparisca distintam.te la sodisfattione di tutti gli obblighi.

XV. In ogni Convento nello spatio di quindeci giorni [illegible] di quest'ordine [illegible] ove non vi fusse una Carcere [illegible] sicura sotto pena [illegible] et altri offitij della privatione [illegible] ipso facto, dell'osservanza del quale ordine siano gli Guardiani tenuti à darne subito avviso.

Confidiamo nella misericordia di Dio e nella pietà à cui sono obligati i [illegible] [illegible] professano [illegible] Apostolica [illegible] perfetta, [illegible] à rigori [illegible] puntualm.te [illegible] quanto per salute delle anime [illegible] del Sant'ordine [illegible] con l'Apostolo obsecro vos [illegible] ut digne ambuletis vocatione [illegible] vocati estis [illegible] mia bocca non come sul Monte Sinai [illegible] all'orecchio pertinace con voci di tuoni di lampi, di fulmini [illegible] amorosi ricordi, come apparve [illegible] in spiriti [illegible] [illegible] buon effetto [illegible] Pietro ci esorta [illegible] fratres ut per bona [illegible] vestra, certam faciatis vocationem vestram [illegible] con S. Ambrosio, [illegible] actione [illegible] nostra [illegible].

Raccomando finalm.te à tutti [illegible] pregar Dio [illegible] et oratione per la maggior esaltatione di S.ta Madre Chiesa per la conservatione [illegible] [illegible] Principi Christiani [illegible] natione [illegible] dell'Eresie come anco per tutto il sac. Collegio degli Eminentiss.mi [illegible] Cardinali [illegible] nostro Eminentiss.mo Protettore per tutti i Prelati di S.ta Chiesa, e nostri benefattori [illegible] [illegible] [illegible] raccomandandomi [illegible] memoria [illegible] [illegible] con [illegible]

[illegible] dal [illegible] ogni perfetta contentezza, et ordini a' tutti i Guardiani di far leggere questa mia in publico Refettorio, e registrarla nel libro [illegible] gli ordini de Superiori [illegible] in generico.

Roma li 24 Luglio 1694.

Delle [illegible]

Fratello nel Sig.re Servo Aff.mo

Frà [illegible] Min.ro Gen.le

L. Provale del Conv.to Veneziano Rel.ta fol. 16.

Adì 16 Marzo 1695

Havendo Gio. Batt.a [illegible] nell'ingresso alla n.ra Religione [illegible] modo dell'[illegible] [illegible] riedificatione del coperto di questa n.ra Chiesa [illegible] [illegible] e [illegible] il [illegible] ducati ducento, et essendo venuto il caso, che d.o Gio. Batt.a [illegible] ha voluto partire dalla [illegible] [illegible] questa non [illegible] confermata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e venta di detto il mese di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ducati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in qualità [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] immediante [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza [illegible] tanta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] senza [illegible] gratia [illegible] [illegible] s'è determinato col consenso di tutti li P.P. di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ai piedi di S. Serenità [illegible] la gratiosa [illegible] e facoltà di prendere [illegible] ducati cento e venti a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] n.re obligationi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capitula nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Io Frà Bernardino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

82

Adì 26. Aprile 1695

Furono assegnati li tre Canonici termini in Publico, et elettione dal Molto Ill.re S. Bacc.re Fran.co Volpe Guard.o alli SS.ri Off.li di Casa in conformità de Decreti dell'Ill.mo Rev.mo Proncipe incorrenti al sac. Concilio di Trento, e li 29. Aprile si venne alla votatione degli Off.li del Conto come segue

Alla Cancellaria fu proposto in p.o luoco il S. Solame et hebbe tutti i Voti in favore

In secondo Luoco il S. Susanna quattro contro, et uno in favor

Alla Sacrestia fu proposto il S. Bartolisio, et hebbe tutti i Voti in favor

In secondo luoco il S. Susanna tutti negativi

Alla Procura il S. Gorio tutti affirmativi in p.o luoco

In secondo il S. Susanna 4 neg.vi et uno aff.vo

Alla S. Sant.ria fu proposto il S. Bartolisio, in primo luoco affermativi tutti

In secondo L.o il S. Susanna, tutti negativi in secondo luoco

I SS.ri che ballottorno furono

il M.to R.do S. Bacc.re Fran.co Volpe Guard.o

il R.do S. Fran.co Brescia

Il R.do S. Fran.co Gorio

Il R.do S. Geppo Bartolisio

et io sud.to Solame come Cancelliere

Padre

Essendo stata dal detto molto maturam.te considerata dal S. Guard.o, et SS.ri, che questa [illegible] al S. Sacristano per ciò [illegible] e dove di Cera; onde si stabilì che nel Conseglio sud.o da SS.ri con consenso et instanza del S. Bartolisio Sacristano [illegible] [illegible] con tener minuto conto del speso, et ricevuto [illegible] il M.to R.do S. Guard.o Sagrince detta Cassetta, et esso Sacristano [illegible] [illegible] consultar il speso, et ricevuto con obligo se sarà più il ricevuto [illegible] al Conto, e se sarà più il speso, che il [illegible] risarcisca il Sacristano

con che una parte risarcisca l'altra, in fede

Antonio Rev.o Solame Cancelliere di [illegible]

Non conservando più quel genio, ne quella buona volontà ch'haueua il Sig.re Steffo Appolonio da Bassano di vestirsi nel n.ro Serafico Habito, hà perciò rinuntiato alla Religione la aggregatione in Figlio di questo ottenuta da questi SS.ri sotto li 27 ottobre dell'anno 1693. onde dal M.to R.do P.re Prouinciale mi vien comandato con sua lettera delli 15 Aprile 1695. diretta al R.do P.re Bacc.re Gio: Fran.co Volpe Guard.o, che à cadauno sia noto questo atto di renontia, e che in auenire la sud.a aggregatione s'intenda nulla e di niun valore, come se mai fosse stata fatta in fede &

(copia) Segue la lettera

M.to R.do P.re nel Sig.re Oss.mo Il Giouine Appolonio da Bassano, che hà ottenuta la filiatione di cotesto Conu.to, non hà più genio di vestire l'Habito n.ro, è perciò mi hà significato, che renontia la med.a filiatione, e che ringratia le SS. di tal renontia, è faccia che il P.re Cancelliere del Conu.to registri quest'atto di sua renontia e ne depenni da se ..., e saluto tutta vostra in fretta

Vicenza li 13. Aprile 1695. Di V.P. M.to R.da

Come fr.llo aff.mo cord.

Frà Gio: M.a Bottari Prou.le e Com.o Gen.le

Adì 10 maggio 1695.

Congregati li SS.ri dal P. Bacc.re Volpe Guard.o doppo rese le gratie à S.D.M. della mensa allegro di med.i li tre cannonici termini col consenso del M.to R.do P.re M.ro Gio. M.a Bottari Minis. Prouinciale e Com.o Gen.le della Prou.a per la Vigilanza di questo Conu.to del sig.r Pietro Ant.o Chiusoli da Trento, quali spirati restituiti 16. med.i di voti alla ballotatione con venera di voti fu accettato, è fatto à tutti noti, quali furono, che ballotarono furono il R.do P. Bacc.re il Sig.e Guard.o il P. Gio: Fran.co Bonita il P.re Gerio, il P. Bartolisco

et io frà Bernardino Solani Cancelliere in fede

Sig.r Chiusoli Padre nel promette in segno di gratitudine e carità dare alla n.ra sacristia della chiesa in tante lire trentine, quali saranno esborsate in dinaro al P.re Bacc.re sud.o Guard.o di questo Conu.to.

Adì 5. settembre 1695

[illegible] a [illegible] l'Ill.mo [illegible] grazie [illegible] di vendere [illegible] scudi [illegible] con [illegible] e questo per [illegible] che finalmente si [illegible] in [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] intenzione di servire, non deve proseguire instituti, e precetti, e leggi [illegible] nella
Regola del nostro Serafico, [illegible] omnium fratrum, non [illegible]
[illegible] ordiniamo comandiamo, [illegible] havere buona riuscita [illegible]
[illegible], se non [illegible] massima [illegible]
Dei gratia sum id quod sum, la gratia del [illegible] a questa
[illegible] Prelatura [illegible] intendo, che la mia
volontà [illegible] a servire a tutti [illegible] in questo officio di nostro [illegible] non [illegible]
di [illegible] di grandezze [illegible] e [illegible] per giovare
e [illegible] miei [illegible] S. Bernardo [illegible]
[illegible] e Pietro [illegible] che [illegible] il primo [illegible] della Religione Cattolica
si dipinge con le chiavi della sua autorità non con la croce [illegible] martirio, per
insegnare ad ogni [illegible] che ogni Governo è croce. Questa croce con l'aiuto
del [illegible] in questo [illegible] non [illegible] ma con ogni carità e [illegible]
[illegible] portarla e [illegible] a una [illegible] osservanza [illegible]
[illegible] meam et [illegible].

[illegible] sia [illegible] della Divina [illegible]
[illegible] della [illegible] compromesso [illegible]
unione dei miei [illegible] che [illegible] ragione [illegible] rendere [illegible]
gno non Giudice [illegible].

[illegible] per soddisfare [illegible] raccomando a tutti i miei [illegible]
[illegible] l'osservanza delle nostre sacre [illegible]
[illegible] interiori [illegible] e [illegible]
[illegible] a [illegible] suorum [illegible]
[illegible] servitio di Dio nella Chiesa, la frequenza [illegible]
funzioni Ecclesiastiche [illegible] di devotione, et orazione [illegible] ricordandosi de
voti solennemente professati [illegible] a [illegible]
[illegible] per [illegible]. Raccomando [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] anche la santa [illegible]
non posso di meno di non comandare in virtù di santa obedienza [illegible]

Sia o Frate che in occasione di partirsi da un Conto all'altro d'Ubb. sempre otte-
nere in scritto a licenza dal Superiore a chi s[illegible], et in caso d'urgente neces-
sità al meno del Superiore locale, obligando a questo li [illegible] li Guard.ni e Superiori de' qua-
[illegible] da qualunque [illegible], che si [illegible] mostrare la licenza [illegible]
[illegible] senza [illegible], ne non con [illegible] sia [illegible]
pena a' [illegible] d'esser [illegible]
Sacerdoti [illegible] senza [illegible] dalla [illegible] attiva e passiva di un anno, e a
coi non [illegible] nessun [illegible] della [illegible]
concedersi [illegible] sotto pena d'un [illegible] nel [illegible] e di [illegible]
formale di due mesi.

Douendo [illegible] ogni uno, che haueva ami-
nistrato [illegible] in ordine [illegible] da [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] negligenza de quali sarà causato in [illegible]
ma anche [illegible]
scandali publici in qual si voglia [illegible] che infamano, e distruggono [illegible]
gione. Spectaculum facti sumus mundo. Douemo riflettere al nostro stato e quanto danno
[illegible] severo Giudice a [illegible] di scandali [illegible]
qualunque [illegible], qualunque [illegible], qualunque [illegible], qualunque [illegible] fama, [illegible]
[illegible] nostrum.

Raccomando a tutti pregar [illegible] sacrifici, et orationi [illegible] esaltatione
della [illegible] della pace e concordia tra Prencipi Christiani e [illegible]
[illegible] Serenissimo [illegible]
[illegible] e con tanto [illegible] a beneficio della Religione, e [illegible]
[illegible]
[illegible]

Dato [illegible]

Venetia 2 [illegible] 1695.

[illegible] servo [illegible]

Frà Giulio [illegible] da Ven.a [illegible]

Ordini Lasciati dal M.to Rev.do P.re M.ro Giulio Foresti da Venezia Min.ro Prov.le, et Com.rio Gen.le dell'Alma Prov.a del Santo in occas.ne della prima Visita fatta in questo Conv.to di S. Fran.co d'Udine.

1.o Conferma gl'Ord.ni de suoi Predecessori, e ne comanda l'intiera, e puntuale esecuz.ne, comminando a Trasgressori le pene contro [illegible] statuite.

2.o Che si debba ogni giorno dopo il Mattutino praticare il santo esercizio dell'Oraz.ne mentale e dopo Compieta l'esame di cos: cienza, così anche la disciplina nella forma prescritta dalle n.re Sac. Vb. Cost. per servire con purità di spirito il S.r Iddio.

3.o Non trovandosi in questo Conv.to luogo assegnato da riporvisi gl'Abiti, e Vestiario de Religiosi si come vogliono le [illegible] ordina, che a tal effetto sia destinata una Camera e sopra d'essa vi si scriva in lettere grandi Vestiarium incaricando il P. Guard.no per la puntuale esecuz.ne.

4.o Essendo altre volte stato inculcato da Sup.ri con ord.ni positivi e sotto le pene già espresse perche in questo Conv.to non si ricevano seco: lari sotto qualunq. pretesto, inerendo a med.mi ordina che in avvenire non si possono ricevere qui in Conv.to secolari, e massime contumacci della Giustizia per affari criminali e ciò sotto le pene sud.e commettendo al P. Guard.no [illegible] si debba con attenz.ne [illegible] l'osservanza sotto la pena della privazione dell'Ufficio per due Mesi.

5.o [illegible] con dolore [illegible] qui dimoranti [illegible] il [illegible] con publico scandalo senza temere le censure fulminate dalle n.re Sante [illegible] ordina in [illegible] forma che nissuno Religioso [illegible] ardisca di giocare alle carte, ò altro gioco proibito, così pure, che non

permessa à Secolari giocare nelle sue stanze, e ciò sotto le
pene prescritte nelle sud.te Sante Leggi, et altre riservate al suo
arbitrio. commettendo al P. Guard.no invigilare con ogni attenz.ne
perche resti eseguito quest'ord.ne, et in caso di trasgress.ne punire
il delinquente con le pene assegnate e stabilite.

6°. Perche da qualche Religioso si fà lecito di portarsi fuori di casa
in [illegible] e fermarsi sul Sagrato, e nelle strade publiche [illegible]
[illegible], e con scandolo de secolari, proibisce un simile abuso,
et ordina, che nissuno de Religiosi possa caminare per la
Città in berretta ne fermarsi sul Sagrato, e luoghi predetti,
sotto le pene riservate al suo arbitrio.

7°. Inerendo alla parte presa da nostro Consiglio li 2[illegible] novembre
1676, stabilisce che in avvenire sia contribuito dal Conv.to solo
cinque ducati di L 6:4 à chi dovrà portarsi al Capitolo,
e Congregat.ne ò in qualità di Guard.no, ò di Discreto, ò di Attore
ò di Assistente tanto perpetuo quanto temporaneo, e questi
per il viaggio, quale non seguendo per qualsisia motivo, non
li si dovrà dare cosa alcuna.

8°. et ult.° Raccomanda la frequenza al Coro, et ivi recitare l'Officio
con attenzione e divozione, la carità religiosa [illegible]
[illegible] d'ogni bene. il buon esempio ai secolari, perche
possi edificare [illegible] e sia fatto il santo servizio
di Dio. In fede &. Udine 26 Ottobre 1695

Fr. Giulio Forest. Ministro Prov.le e Comm.o

Fr. Antonio Facchini da Ravenna
Secret.o della Prov.a

Adì 17 Maggio 1646

Essendo il Molto Rev.do Padre Fran.co Ant.o Corio stato eletto Guard.o di questo Conv.to nella Congregatione prossimam.te passata celebrata in Trevriso, et havendo qui preso il suo possesso, in ord.e alle Ducali rescritte del nostro Ser.mo Prencipe interveni al sagro consilio di Trevriso assegnò sotto li 14 del corrente li tre Canonici termini per l'elettione degl'Officiali di d.o Conv.to, et per il buon governo del med.o, quali spirati nel giorno sud.o si venne alla ballotatione, come segue.

Fu proposto per Canc.re in p.o loco il Padre Bacc.r Gio: Fran.co Volpe, hebbe tutti li voti affirmativi.

In 2.o loco il Padre Susanna, hebbe tutti negativi.

Per Sacrista fu proposto in p.o loco il Padre Bernard.o Polani, hebbe tutti li voti affirmativi.

In 2.o loco il Padre Susanna, hebbe un voto affirmativo, e quattro negativi.

Per Proc.re fu proposto il Padre Giuseppe Bervolisso in p.o loco, hebbe tutti i voti affirmativi.

In 2.o loco il Padre Susanna, hebbe un voto affirmativo, e quattro negativi.

Per soprastante all'Altare del Glorioso Santo fu proposto in p.o loco il Padre Bervolisso, hebbe tutti i voti affirmativi.

In 2.o loco il Padre Susanna, hebbe quattro voti negativi, e uno affirmativo.

Li PP. che ballotorono furono gl'infrascritti.

Il Molto Rev.do Padre Guard.o
Il Padre Fran.co Brida
Il Padre Bernard.o Polani
Il Padre Bacc.r Gio: Fran.co Volpe
Il Padre Giuseppe Bervolisso.

Io Frà Gio: Fran.co Volpe con.te cancel.re affermo quanto di sopra mano propria

N. Raineiro

Terminate le ballotationi il Molto Rev.do Padre Guard.o espose, che il Nob. Sig.r Vincenzo Raineiro non essendo in tutto habile, cosa di poter subito far l'esborsi di quanto deve dar al Conv.to per il legato del q. Rev.do Padre Biasio Melchior, suppliva le PP. volesse abilitare al donno pagamento in due rate, cioè una al SS.mo Natale prossimamente, e l'altra alla S.ta Pasqua prossima ven

natura di Resurrettione, e rimettendoli li processi, esibendosi pe-
rò sodisfare subito alle Messe, che sono state sodisfatte. Sentiti da
V.P. i detti riflessi, che per rigor di Giustitia non si può astrin-
gerlo à pagare li sud.i processi per non esser Instrumento, ma
solam.te scrittura privata, si sono contentati rimettergli li, e si
deliberato abilitarlo giusto le di lui brame, mentre però non
dij per mancare à quanto s'è compromesso, nel qual caso i P.P.
intendono d'esser in libertà d'obligarlo non sodisfacendo alla pro-
nta per via di Giustitia alla transattione, si del Capitale, come
quello de Processi.

In oltre s'è stabilito nell'istesso giorno, che in auvenire tutti li Pro-
curatori debbano dare scosso d'Anno in Anno tutta l'entrata esigi-
bile del Conv.to, dando principio il Mol. Rev.do Frà Leonardo à farlo
sotto del suo maneggio 1695, e ciò perche non restino da rendersi
per negligenza de Proc.ri le Partite inesigibili con notabil pregiu-
ditio del Monastero, come s'è sperimentato per il passato, e affin-
che li Proc.ri possino pagare le spese ordinarie da loro fatte nel
suo maneggio, ~~continuo~~ e non lasciar debiti di tal natura, con di-
chiarat.ne, che terminato l'Anno, e non havendo scosso, potranno veni-
re all'esecutione di tutte quelle partite maturate sotto le sue ter-
mine quandocunq; e quomodocunq;

E in fede di ciò mi sottoscrivo Frà Gio: Fran.co Volpe
Canc.r mano propria.

Adi 7 Luglio 1696.

Si sonò la Mensa, e rese le solite gratie à S. D. M. dal Molto R.do P.re Fran.co Ant.o Lorio Guard.no furono congregati li M. M. R. R. P. P. di Casa in Luogo alla presenza [illegible] da d.o P.re Guard.no vennero letti i conti tanto dell'Entrata quanto dell'Uscita di vag.te de Salariati come parimente dell'Elem.ne della Cassella del Legno esistente vicino alla porta, per cui si dà all'Ospitale: quali letture seguite, ne' trovata opposizione alcuna, furono successivam.te prese le seguenti deliberationi.

P.o Che dal Molto Rev.do P.re Fran.co Ant.o Lorio Guard.no venga sodisfatto i soldi che anderà esigendo di vag.te de Salariati il P.re Bacc.e Volpe del suo credito che tiene col Conv.to di Ducati trenta di £ 6:4 uno havendo con le sue Elem.ne suggerito à quanto doveva havere Gio Battista Sento da questo Conv.to, e di £10, per mese dieci che furono celebrate secondo l'intentione di M.r Daniel Zambozzo, da cui s'hebbero ad interesse con scrittura privata, [illegible] che servirono per pagar il Sig.r Girolamo Bonconsino, dal quale fu comprato parte del credito di d.o Sento, e che sodisfatto che sia d.o P.re Bacc.e Volpe tutti li soldi che per l'avvenire s'anderanno esigendo di tal vag.te, arrivati alla summa di D.ti 20, si debbano poner nel S.t Monte à diffalco del debito per la riscossione delli Candellieri d'argento.

2.o Che ogni mese sia aperta la Cassella del pred.o Legno alla presenza de P.P. da lui nominati l'Elem.ne che doveranno fedelmente notarsi in un libretto, e consegnarsi tal Elemosine [illegible] nella Cassa dell'Ospitale [illegible] subito eseguito.

3.o Che per l'avvenire ogni primo Venerdì di ciascun mese sia d'esser indispensabilm.te leggere dal P.re [illegible] pro tempore in pubblico Def.o nella presenza de P.P. i conti dell'Entrata, et Uscita della Sacristia in [illegible] conservatione, che farà il Proc.re dell'Entrata, et Uscita del Monastero.

4.o etc.

4ª: et ultima che tutte le deliberationi, che per l'avvenire saranno prese in publico Def.º da PP. siano registrate nel solito libro dal Frà Canc.re del Conv.to, e doppoi sottoscritti di propria mano da tutti quei PP. che saranno intervenuti ai Consegli.

Io frà Franc.o Ant.o Corio Guard.o affermo quanto di sopra.
Io f. Lorenzo Abbota affermo quanto di sopra.
Io fra Gio: Fran.co Braida aff.o quanto di sopra.
Io frà Bern.o Colamo aff.o quanto di sopra.
Io f. [illegible] Bortolone affermo di sopra.

Frà Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Supradictas dispositiones Patrum omni meliori modo approbamus, et confirmamus tempore visit.

In fidem

Dat. Utini die 4 Octobris 1696

F. Julius [illegible] Prov. [illegible]

Fr. Andreas [illegible] Pr.
Secret. Prov.ae, et Act.

L'Ill.mo e R.mo P. Re M.ro Giulio Foresti da Venezia Min.ro Prov.le e Com.rio Gen.le dell'Alma Prov.a del Santo trovandosi in questo Conto d'Udine per la sua seconda Visita congregati li Padri della Casa nelle Camere della sua residenza espose à med.mi che s'haue=vane cosa alcuna da ricordarli si nel Spiri=tuale come nell'Economico, S. R.ma R. era per rimediare à qualunque disordine e promove=re quei mezi, che potesse risultare à mag.r glo=ria di Dio e beneficio del Conv.to; e perche le petiz.ni de Pri per essere di poco momento non richiedevano provedimento, S. R.ma R. ha seg.te ordinato nella forma qui espressa obligando il Rè Guard.no pro tempore per la puntuale et intiera esecuz.ne.

Che in avvenire ogni Anno nell Mese di Luglio si faccia pure un Anniversario per i Nobili Sig.ri Fabricieri Benefattori, che con tanta carità zelo e fervore hanno assistito alla fabri=ca della Chiesa, per rinovare in tal modo à med.mi la grata memoria della Religione l'obligo, quando de Padri in quello [illegible] che può permettere la povertà del Conv.to

Che ogni mese cominciando da questo presente si faccino
siano continuate lire nove à f. Paolo Bellico laico ut.
sino l'intiera sodisfaz.ne del credito, che tiene con ques=
to Conto per non hauer hauuto il suo Vestiario l'an=
no 1660; sospendendo per ora il risoluere circa
l'altro credito, che tiene con il Conto med.mo di £ 231:17
acciò li Padri possino uedere quell'amministra:
sì come hà fatto l'istanza il R. Giuseppe Berto ec.
al qual fine s. P. M. R. assegnò un Mese di tempo per
detta reuis.ne, intendendosi in oltre, che spirato il Mese,
e non trouata alcuna questione in detto f. Paolo Belli:
co sia uero e liquido creditore come nel saldo fatto dal
R. M.ro Giacomo Valori Teol. capitolare, R. d'Isernia
tunc temporis Com.rio Prole.
Hauendo il R. Fran.co Ant.o Corio Guard.no rinunciato l'esaz.ne
del soldo de salariati di questo Conto, s. P. M. R. con il
consenso de Padri hà deputato esattore del d.o denaro il
R. P. Fran.co Celie con ordine positiui, che debba onni:
nam.te adempire le condiz.ni espresse nel ... ...
da questo Conseglio li 7 luglio 1676. In fede ...
Dat. in ... ne 5. ...

Fr. Giulio Forest. ... Prole e Com.o ...

f. Andrea ... da ...
Secret.o della Prole ...

24

A dì 23 Novembre 1696

Congregati dal Molto Rev.do Padre Fran.co Ant.o Sorio Guard.o
Li M. M. R. R. P. P. di Casa, dopo rese le solite gratie
à S. D. M. della Mensa, propose per gl'urgenti biso=
gni del Conv.to in materia di liti l'elettione d'un Avvo=
cato, quale con l'assenso di tutti gli deliberata; e venuti
alla ballottatione, fu proposto in primo loco l'Ecc.mo Sig.
Dottor Abona; hebbe quattro voti affirmativi, e uno ne=
gativo.
In 2.o loco fu proposto l'Ecc.mo Sig.r Dottor Masolino, hebbe
voti due affirmativi, e quattro negativi.
Li P. P. che ballottorono furono gl'infrascritti.
Il M. R. P. Fran.co Ant.o Sorio Guard.no
Il M. R. P. M.ro Lorenzo Abona
Il Padre Fran.co Braida
Il Padre Bernard.o Solane
Il Padre Bacc.r Fran.co Volpe
Il Padre Giuseppe Bortolotto

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.o

[illegible] nell'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
sono poste in filza C al n.o 96.

Copia

Adì 14 7bre 1676

Gl'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Gio: Batta Donà, Vincenzo da Mula fu Angelo Fiedo Proc.r e Giovanni Barbarigo Cons.ri contro la Biastema, udito il contenuto del Processo formato contro il Frà Pietro Ant.o Gancari Min: Con: nel Conv.to di S. Maria Gratiosa dei Frari absente, mà legitimam.te citato, imputato, come in processo, qual da dette Ecc.ze ben inteso, e maturam.te considerato, hanno sententiato come segue:

Che Frà Pietro Ant.o Gancari absente, mà legitimam.te citato sia, e s'intenda bandito della Città di Venetia, Dogado, e da tutte l'altre Città, Terre, e Luoghi del Serenissimo Dominio, Terrestri, Maritimi, Navali, Armati e disarmati per anni

Bando quindeci continui, nel qual tempo rompendo il confino, essendo preso sia condotto in questa Città, e resti condannato in una prigione de condannati, serrata, alla luce per anni cinque continui, dalla quale fuggendo, sia, e s'intenda bandito in tutto come sopra, sichè il tempo delli Anni quindeci habbia a principiare quante volte contrafarà, con taglia ai Captori di lire seicento della Cassa della Serenissima Signoria, deputati alle taglie. Sia mandato copia del sud.o ordine à PP. Superiori del Conv.to di S.ta Maria Gratiosa dei Frari, perchè da med.mi siano avvisati li altri Superiori dei Conv.ti dello ordine, e ciò per la sua inviolabil essecutione.

Qual Bando fù letto in ord.e ai comandi del Ill.mo Ecc.mo Frà Proc.r in Publico Ref.o, e da me infrascritto registrato.

Gio: Franc.o Volpe Canc.r

Adi

Essendo mancati di vita gli Ecc.mi Sig.ri D. D. Lorenzo, e Lorzi Languidis, che furono successivam.te Medici di questo Conv.to et havendo servito senza alcun honorario l'Ecc.mo Sig.r D.r della Chiave per il corso d'Anni quattro, congregati nel sud.o giorno li M. R. R. P. P. di Casa, dopo rese le solite gratie della mensa, fu il d.o Sig.r Dottor Chiave dal M. R. P.re fran.co Ant.o Lorio Guard.o in riguardo al merito della servitù da lui prestata proposto in primo loco per Medico del Conv.to; hebbe tutti i voti affirmativi. In secondo loco fu proposto il Nob. Sig.r Dottor Madrilio; hebbe un voto affirmativo, e gl'altri negativi.

I P. P. che sottoscrivono, furono gl'infrascritti

Il M. R. P. fran.co Ant.o Lorio Guard.o

Il P. fran.co Braida

Il P. Bacc.re Gio: fran.co Volpe

Il P. Giuseppe Bertolidio

Frà Gio: fran.co Volpe Canc.r

Adi 26 Febraro 1678

Congregati li M. R. R. P. P. di Casa doppo rese le solite gratie doppo la mensa, fu deliberato col consenso di tutti, che in avvenire sij, havrà il nostro Barbiero di esta venire a far la Barba a P. P. una volta per settimana, e che in vece delle £ 50, solite darsi per suo honorario, se li diano dal Proc.re pro tempore formento terza cinque, senza le regalationi di sei soldi per caduna volta.

Frà Gio: fran.co Volpe Canc.r

Adì 3 Maggio 1691 giorno di venerdì

Doppo rese le gratie à S. D. M. e terminati li 3 termini canonici
simiente alla Ballotatione degl'offitiali di detto Conto, come il M. R. do
P. re [illegible], Volpe Guard. no
propose in primo loco per Canc. re
il P. re Franc. co Ant. o Corio, hebbe affermativi tutti, cioè n. o 5
in 2. do loco il P. re [illegible], hebbe aff. i 2, negativi 4
Fù proposto in primo loco per Sag. o il P. re Corio hebbe [illegible] aff. vi,
in 2. do loco il S. r Susana aff. vi 3, negativi 3
fù proposto per Procur. e il S. r Gioseffo Bertoliccio in primo loco,
hebbe aff. vi tutti cioè n. o 5.
in 2. do loco il S. r Franc. co Braida aff. vi 3 neg. vi 2
fù proposto in primo loco sopra detto, cioè l'intendenza, hebbe aff. vi
tutti cinque, negativi nessuno.
in 2. do loco fù proposto il S. r [illegible], aff. vi 3, neg. vi [illegible]
li q. li furono li P. P. che Ballotorno.

[illegible] P. re Bac. r [illegible] Volpe Guard. no
[illegible] P. re [illegible] Corio, [illegible]
Il P. re Braida.
Il P. re Corio.
Il P. re Bertoliccio.

Io Frà Franc. co Ant. o Corio Canc. re [illegible]

Adì 19 luglio 1691

[illegible] mensa in [illegible] fù stabilito [illegible] che [illegible] il P. re Guard. no dettero unirsi con [illegible] Conti per [illegible]
dal [illegible] minori quali pretendono siano [illegible] [illegible] conti [illegible]
[illegible] stanttero, stante il Privilegio [illegible] hottiamo.

Io Frà Franc. co Ant. o Corio Canc. re

Adì 9 Agosto il 7. g.° di Giove:

Doppo la mensa, rese le gratie à S. D. M. fù stabilito [illegible] di douer dare al Sig.r Felice Fanio à b. c. della sua operatione fatta già due anni sono in un [illegible] stimata la sua fatica, ducati 40 in circa, [illegible] quatro [illegible]

Io frà Fran.co [illegible] [illegible]

Adì 20 Genaro 1696

Congregati i M. R. P. P. [illegible] Guard.o doppo rese le gratie à S. D. M. della mensa ut moris est, e fatto [illegible] intorno [illegible] [illegible] emerge [illegible] et il Sig.r Gio: Maria Beretta [illegible] della [illegible] fatta [illegible] nella [illegible] nella Villa di [illegible] confinate con d.o Sig.r Beretta et [illegible] nei nostri [illegible] che [illegible] il [illegible] orto, e desiderando che [illegible] di [illegible] ch'à accadesse [illegible] senza litigij e dispendij [illegible] è stato [illegible] assenso di tutti che [illegible] siano rimesse nel Sig.r [illegible] Bernardino [illegible] al quale sia impartita [illegible] parti e [illegible] del [illegible] di diffinire [illegible] et di fatto inappellabilmente [illegible] come [illegible] giudicio [illegible] et quietarsi per sempre per parte del nostro [illegible] e [illegible] successori.

Intus

M. R.do P.re . . . Non potendo io essere in persona a [illegible] tutti cot[illegible]
visitarli stante [illegible] affari che mi tengono occupato in molti, o[illegible]
insieme [illegible] ravvivato e promosso in essi quelle osservanza e
[illegible], che gli [illegible] l'annuncio del nostro Ord.e [illegible] imitatori
del nostro serafico P.re [illegible] e [illegible] l'illustrarono [illegible]
[illegible] offuscate . perciò [illegible] a V. P. [illegible]
acciò promulghi in essi, [illegible] tutti [illegible] che
[illegible] e [illegible] adempirà con quelli [illegible]
[illegible] più vigilanti [illegible] hanno procurato [illegible] salute dell'
Anime [illegible] ed esecutione del [illegible] in [illegible]
servitio di Dio, e de monasterii nel spirituale e temporale [illegible]
osser.e [illegible] dell'[illegible] e [illegible] quali
hanno amministrato in altri tempi con pregiudicio [illegible] conforme il
prescritto delle [illegible] e dalle Sac. [illegible] e [illegible]
[illegible], e prohibite. [illegible]
[illegible] e quanto hanno [illegible] professato con carità [illegible]
[illegible] della Divina Gratia, mi [illegible]
posso dispensare li Casi, e Censure riservate al mio officio nel
foro [illegible] obligando [illegible] in
pene [illegible] e [illegible]
operarà. Et raccomandandomi alle sue orationi di Cuore la saluto
e benedico. Napoli 30 ottobre 1696
D. V. P.

[illegible] nel [illegible] P.re [illegible]
Giulio Ferrisi [illegible] del sacro
de min: Con:

Venetia . A Frari .

P.re Dott.e del S.to

Fratello, e servo nel Sig.re [illegible]
fra Felice [illegible] Min.ro Gen.le

85

Adi primo luglio 1695

Terminati li 3 termini canonici seruata l'elettione degli officiali à sonno di campanello doppo rise le uoci à S. D. M. il Mto. Rdo. Pre. Bacr. Gioge Guardno. arrasse in primo loco per Cancr. il Pre. Franco. Antonio Gorio, hebbe affi. uoti no. 3, cioe tre dicenti
In 2.o loco il P. Sasono negatiue 4, cioè quattro
Per Sac.o il Pre. Gorio in primo loco aff.ui 3, cioè tre
in 2.o loco il Pre. Braido affui no. uno, negatiui 2.
Per Proc.re in primo loco il P. Bertolo affui 3 negai —
in 2do loco il P. Braido negatiue 3
Sopra ... in primo loco il P. Bertolo aff. 3 neg. —
in 2do il P. Sasono aff. uno, neg. 3
Per [illegible] Fra Pietro Anto. Montresso aff. 3 neg. 2
Per curatore Fra Paulo Macio aff. 3 neg. 2

e li S. P. che saranno [illegible]

Il Mto. R. P. Guardo.

il Pre. Gio. Franco. Braido

il Pre. Gorio.

il Pre. Bertolino.

Il P. Polami sitiene soppo tatto il sacristano.

Io Fra Franco Anto. Gorio [illegible] del Cont.

Molto R.do P.re [illegible] nel Sig.re [illegible]

Alla sovrana Divina [illegible] ordinationi [illegible] non
vogliono non conseguire tutto [illegible] le forte [illegible]
dispongono e giouino mediante suffragii de [illegible]
[illegible] del nostro Capitolo ultimamente celebrato nella
Città di Padova Presidente il [illegible] mio [illegible]
[illegible] mio Già [illegible] de [illegible] Con
[illegible] Theologo publico in quella Celebre Università
[illegible] soggetto di [illegible] che non sor
[illegible] assumer la mia [illegible] et [illegible]
[illegible] del Santo Confesso il vero che se
[illegible] della Corona e [illegible]
[illegible] mia [illegible] hò gran motiuo di [illegible]
[illegible] una condotta si rileuante, [illegible]
non dimeno nella diuina Bontà che non
suol mai negare il concorso fauoreuole de
[illegible] quanto
più è nella docilità de [illegible] alla
mia cura raccomandati [illegible]
[illegible] ogni [illegible]
[illegible] intraprendendo [illegible]
il mio gouerno [illegible] bene [illegible]
[illegible] tutti i miei [illegible] quai
[illegible] mi [illegible]
[illegible] mei core [illegible]
[illegible] forma che mi si [illegible] dalla mia
[illegible] auanti gl'
occhi la Gloria [illegible] il [illegible]
e l'utilità de sudditi. E tutto questo [illegible]
[illegible] mi [illegible] impegnato [illegible]
[illegible] ci [illegible] Religiosi [illegible]
[illegible] natione [illegible] tutti i miei [illegible]

con la speranza [illegible] za di quelli ordini
che stimo necessarij à tal fine; saranno
questi comprendati nell' Oracolo del Coronato
Profetta: declina, et fac bonum no[illegible] gemi-
tando à miei Religiosi una santa riforma
nelli [illegible] (se ui fossero), et una esatta
os[illegible] nza di tutto ciò che fu da noi pro-
messo à Dio con giuramento solenne. Con
questa mia [illegible] degi incarico primieramente
à tutti li P.P. Guardiani sotto pena [illegible]
privatione dell' off.o che debbano far eseguire
gli ordini circolari con [illegible] zelo [illegible]
mess. dal P.re R.mo Gñ.le succ.re, tutte le
Prov.e è particolarmente a questa del Santo sua
[illegible] stabilita et inviolta
[illegible] mente osservata la [illegible] forma dell'
Erario con le sue libri distinti in cui
ciascuno si noti l'entrata del conto è nell'
altro l'elemosine particolari dei Frati, la
[illegible] si di giorno come di notte
[illegible] l'orat.e mentale [illegible]
[illegible] Consegnata l'[illegible]
[illegible] della Com.ta è tutti gli altri esercitij spirit.i
comandati [illegible] maggiore della
[illegible] disciplina [illegible], che s'in
[illegible] tutti li Religiosi alla [illegible]
[illegible] è tutto in adempimento delle
[illegible] Ribona protesta da [illegible]
[illegible]
Serenità
2° Ritrouandosi Religiosi vagabondi per le [illegible]

Terre ò Ville immediatamente al ricevere di questo mio [illegible] tenuti li P.P. Guardiani far intend.e a med.mi che nel termine di 3 giorni debbono venire alla obbedienza col ritirarsi ne Conventi più vicini, altrimente scorso il termine sudetto e non comparendo si procederà contro quelli nella forma più rigorosa; che però daranno li superiori avanzatamente la notitia acciò assegnarli Conv.to se saranno in [illegible] Patria ò pure essendo esteri mancando l'obedienza ad [illegible] nativa.

3.o Resta proibito à Religiosi di qual si sia condi[illegible] portarsi da un Conv.to all'altro o in Custodia in Custodia senza la dovuta obbedienza in scriptis del Pre Guard.o ò d'altri a chi s'aspetta senza cui non possino li P.P. Guardiani riceverli ma debbono licentiarli per [illegible] saranno collocati sotto le pene statuite da miei Predecessori, come della Comune formale e li Superiori Locali, [illegible] permetteranno in alcun Conv.to che li Religiosi vadino vagando, ne partino da Conv.ti senza mia espressa licenza et obedienza dovuta sotto pena d'una publica mortificatione alli stessi Religiosi

4.o Niuno ardisca né in Conv.to, ne fuori, tanto con religiosi quanto con secolari giocar

à carte ò ad altro giuoco prohibito, ne
tener armi offensive di qual si sia sorte
sotto qual si sia pretesto sotto pena di [illegible]
ipso facto in[illegible] senz'altra [illegible]
ò [illegible] ritrovata [illegible] [illegible]
potere assolversi nella so[illegible] persona de
Ioli ritrovati al mio uff.o intendendo che li
trasgressori siano privi delli atti [illegible]; e
[illegible] [illegible] [illegible] sincereranno tutti quei
P.P. Guard.ni che sapessero essenui si [illegible]
[illegible] ò trasgressori [illegible] medio. Come pure
tutti quei Religiosi che si trovarono presenti
ne giochi ò pure sapranno essenui [illegible] qual
Cont.o ò non mi avvisaranno, perche possa
avvertenui con il necessario rimedio, [illegible]
sia levato un si [illegible] abuso et [illegible]
[illegible] tanto pregiudiciale al Pub.co et ar
[illegible] protestando che nel tempo della
visita non ometterò diligenza per [illegible]
li trasgressori se vi [illegible]

5.° Doueranno tutti li P.P. Guardiani è Segretarii
usare [illegible] la diligenza à finche [illegible]
puntualmente scritti gl'oblighi [illegible]
si spettano come giornali è [illegible]
[illegible] conto in conformità delle leggi [illegible]
possa in tempo di Visita vedere [illegible]
mente il tutto avvertendo che ritrovand
mancanze castigarò esemplarmente li delinquenti

6.° Quelli che sonno per ordinarsi debbono nel
tempo [illegible] Visita notificarmelo

acciò

acciò possa conoscere la loro abilità et omet-
tendo nel ritiro, che se ne occorrano [illegible] di dimissoria
saranno trattati [illegible] oue mi trouaro
essere [illegible]

7. Li P.P. Proc.re Esattore e spenditore siano tenuti
leggere l'introito e l'esito del [illegible] nel
Refettorio alla presenza de' [illegible] M.ri e P.P.
della Casa e tutto in conformità delle leggi,
come pure douranno hauer terminato i
libri colla sottoscrittione de competenti acciò
io possa [illegible] far la [illegible] et
il saldo [illegible] med.mi [illegible] e sudetti,
che se saranno mancanti oltre la pena
d'esser [illegible] dell'uff.o [illegible] con le
sue elemosine a tutte le spese che potessero
farsi nella mia dimora

8. Resta prohibito a tutti li P.P. Guardiani sotto pena
della sospensione del uff.o p 3 mesi il [illegible]
[illegible] di stanza Religiosi senza la mia
espressa licenza.

9. Perche voglio in tempo di Visita ritrouare e
vedere ne Conu[enti] li Religiosi stantiati alla
mia Cura [illegible] comando [illegible]
[illegible] obedien. alli P.P. Guardiani non permet-
tere che alcuno si parta da med.mi sotto qual
si sia pretesto sotto pena della privatione della
stanza e di voce attiua e passiua p un anno

10. Comando, che li P.P. Custodi [illegible] delli [illegible]

9.

ometteno di far il loro debito con comettere ad altri di visitare; onde che non vengono fatti l'inventarii; però ordino, et espressamente comando, che siano fatti per poter rimediare alle mancanze, come pure à PP. Guardiani non permettere, che siano date le cose à custodi se prima non sono fatti l'inventarii altrimente i Guardiani tutti pagharanno alle loro elimosine.

9. Doveranno li PP. Guardiani invigilare, che siano serrate le Porte de conventi an hora conveniente la sera, col tenere le chiavi la notte à fine resti serro custodite le chiavi sura è non omettino fare tutte le diligenze acciò non sia lecito à tutte l'hore del giorno l'ingresso à quel si sia persona

10. ... la coscienza ... i miei Religiosi ... i lumi necessarij se ... fatte ... qualche frate ... di notte si nel ... come nel Tempio, acciò posti ... il conveniente ... essere ... che sarà tenuto ...

11. Essendosi ... R.mo ... ordinando ... facolta ... visitasi in tutte ... per ... conto nel conto ... per quanto devono i PP. Guardiani è tutti gl'altri a chi s'aspetta ... alla visitazione de conti solo quei ... che hanno tutte

li

le buone qualità in ordine al morale e intellettuale in conformità delle Nre sac. ... e se succederà altrimente non ... ... alla Relig.ne

14. Nella Visita, che penso a momenti intraprendere, ... ai P.P. Guard.ni ed ... Salut.e obed.za che schivino le spese esorbitanti e superflue, intendendo che solo mi sia dato il puro necessario nel Pub.co Off.o avvertendo li Spenditori che ... veder le liste dello speso ... la mia partenza ... sottoscritte

15.o In fine raccomando a tutti i miei Religiosi pregar Iddio per la conservaz.ne della S. di N. S. Innocenzo ... per la maggior esaltaz.ne della Nra Serenissima Rep.ca Propugnacolo della S. Fede contro il barbaro ... per la prosperità dell'Em.mo Sig.re Card.l Colonna Nro Zelantiss.mo Protettore per la salute del P.re R.mo Gnle ... con tanto attenz.ne Invigila a beneficio della Religione, e per me loro indegno servo, accio Iddio mi assista in questo Governo per poter operare a maggior gloria di Dio, decoro della Religione et utile della Provi. et abbracciando tutti in ... pace li saluto e benedico. ... 6.o 7bre 1696

Delle P.P. V.V. ...

Tratto nel Sig.re e Ser.no Cord.l ...
Frà ... ministro Prov.le

Frà Gio: Antonio ... da Verona Sec.o et assistente della Provincia

Il M.to R.do P.re M.ro Giulio [illegible] Min.e R.le, e Com.rio Gen.le dell'Ill.ma P.ria del Santo inerendo agli Ordini espressi nella Pastorale del Rmo P.re M.ro Felice Rotondi Lettore publico nell'Università di Padova e Min.ro Gen.le di tutto l'Ord.ne de Min. Conv.li, che con santa vigilanza s'affatica per incaminare i suoi Religiosi alla perfez.ne coll'osser:vanza dello istituto professato, e disciplina regolare in occas.ne della terza visita di quest Conv.to di S. Fran.co d'Ord.ne incarica sotto le pene cominate da S. P. R.ma il P.re [illegible] suo servizio per la loro puntuale esecuz.ne e specialm.te per l'esatta, e perfetta [illegible], col contemplare in essa oltre le proprie anco le [illegible] di far parte [illegible] tanto di ragg.ne di Vestiari come d'ogni altra sorte, e ciò nella forma distintam.te espresso nel primo di med.mi Ord.ni e tanto raccomandata da esso P.re Rmo [illegible], per levare in tal modo il [illegible] a' Religiosi, e [illegible] non habbino à incorrere nelle pene fatte contro i Proprietari:

Rinnova [illegible] i [illegible] [illegible] per la [illegible] [illegible] condotta, per [illegible] ne' Chiostri [illegible] [illegible] sia fatto in [illegible] miglior [illegible] il [illegible] [illegible] In fede [illegible] 67

[illegible]

F. Andrea Tarchiani a S.
Cag.rio [illegible]

Il Molto Rev.do P. Re M.ro Marco Lunesi da Venezia, Min.o Prov.le e C.re di quest'Alma Prov.a del Santo de Pad.a fra in occasione della sua p.a Visita di questo Conv.to di S. Fran.co di Dentro di Udine, volendo accrescere ogni buona norma di governo lascia li seguenti Ordini da essere In:violabilm.te osseruati.

1.o Conferma tutti gli Decreti fatti dalla precedente risolutione de suoi Predecessori in tutto ciò, che riguarda sì lo spiritale come il temporale.

2.o Che si debba eleggere ogni anno dal Conseglio de P.P. del Conv.to uno che sia destinato all'Uff.o di Depositario in conformità delle Sac. Costit. Urbane il quale sarà tenuto di riceuere alla Cassa dell'Erario tutto lo scosso dall'Esattore e notarlo distintam.te sul Libro, che dovrà conseruarsi nella Cassa sud.ta giusta la vera intentione del P.re Rmo Gnale.

3.o Che il P.re Procur.re sia obligato tener conto distinto delle bocche tanto se sono di famiglia, come se son forastiere e del consumo di pane, e di uino, con leggersi almeno ogni mese li conti dell'Entrata, e spesa del Mon.ro nel pub.co Refettorio alla presenza de P.P. della Casa, a cui sarà noto in tal guisa di tempo in tempo lo stato del Con.to

4.o Che essendoui bisogno di vadunare il Conseglio sia obligato il P.re Guard.o farne precorrere la notitia un giorno auanti la vadunanza acciò che tutti possino ritrouarsi presenti e mancando senza legitimo impedimento notificato al P.re Guard.o incorrino nella pena tassata dalle Sac. Costit.ni

5.o Che nel fine della mensa sia obligato il P.re Guard.o far leggere la Tabella delle Messe ogni giorno perche ogn'uno possa sapere, se uengono giornalm.te sodisfatte l'obligationi et occorrendo suggerirne la trasgressione che dal Sup.re chiederà l'opportuno rimedio.

6.o Che niuno de Sacerdoti tralasci di celebrare ogni giorno la santa Messa senza espressa licenza del P.re Guard.o che non dourà concederla senza legitima causa sotto pena di resarcir colle proprie limosine il danno inferito alla Cassa, da cui si ricaua il Vestiario per bisogno de Religiosi.

7.o Che tutti giorni la sacra Historia et ogni Venerdì la Legenda del P.re S. Fran.co si legga in pub.co Refettorio nel tempo della mensa commune, acciòche i Religiosi non siano diuertiti alla trasgressione dell'obligato Silentio.

8.o Essendo oggetto disconueniente alla uista d'una Città così riguardeuole il Religioso che camina senz'habito lungo, pertanto sia cura del P.re Guard.o il non permettere, che i Religiosi si lascino uedere per la Città

senza

senza la Veste Talare, e questo per decoro dell'habito, e per dar motivo a' secolari di venerar maggiormente i Religiosi.

Finalmente S. P. M. R. raccomanda con zelo paterno la pace religiosa, la concordia fraterna, l'unione degli animi, la frequenza al Choro, la ritiratezza ne' Chiostri, il buon esempio al Secolo, acciò possin dire i Mondani videmus opera vestra bona, e raccordandogli pregar S. D. M. nella conservatione del Rev.mo P. Generale, e di S. P. M. R. perche li conceda salute, e forza per buon governo della Provincia, e servitio de suoi Religiosi con affetto paterno li benedice. In fede

Dat. nel Conv.to di S. Fran.co d'Udine li 8 Ottobre 1698

F. Marcus Pianezi Min. Provalis et [illegible] Gnlis

F. Gio. Ant.o Emmanueli da Verona Secr.o et Assis.te della Prov.a

Adì 14 9bre 1706

Vestitione Corradino

Congregati li M. R. P. del Con.to dal M. R. P. Bacc. Gio: Fran.co [illegible] restanti o Vocali et montesi, propose loro, qualm.te [illegible] un figliuolo del qm. [illegible] Gio: Domenego Corradino [illegible] per nome Carlo, qual havendo vocatione di [illegible] del nostro serafico ordine, [illegible] d'esser amesso alli [illegible] di questo nostro [illegible] di S. Franco di dentro per Chierico.

[illegible] esso M. R. P. Guard.no [illegible] Canonici termini quali [illegible] si venne alla ballottatione [illegible], concorrendovi anco l'assenso del M. R. P. M.ro Marco Pianetti Prov.le, e Com.o Gen.le [illegible] Provin.a del Santo come per sue lettere [illegible] dirette al sud.o M. R. P. Guard.no.

[illegible] dett. M. R. P. fatto riflesso alla buona indole e [illegible] dell'età del Giovane, per cui [illegible] che [illegible] ne possa sentire buon [illegible] in lui visto [illegible] dato con nove voti affirmativi che tanti furono li [illegible] qui rigistrati.

Il M. R. P. Bacc. Gio: Fran.co [illegible] Guard.no
[illegible] R. P. M.ro Lorenzo Alberto
Il R. P. Gio: Fran.co Braidin
Il P. Bernard.no [illegible]
M. P. Gio: Gioseppe Bertol.o
M. R.o Gieremia Trio
Fra Pietro Mantovano Laico
Fra Gio: Paulo Balico L.co

Io Fra Fran.co Ant.o Corio Can.co [illegible] del Convento.

29

Adì 14 9bre 1696

Nel medesimo giorno, che furono dati li 3 termini canonici per far fistolare del Sig. Carlo ... fu stabilito anco dalli med.mi R.R. di far permuta con auanzo del Conto con gli Ecc.mi Sig.ri Ottelij di tre campi in Pordenon quali si chiamano li campi di molino, con altri campi di ragione delli sud.i Sig.ri Ottelij à nostra elecione.

Io Zuà. Franc.o Ant.o Corio Canc.re del ...

Adì 14 Genaro 99

Fù discorso dal Mol.to R.do Sig. Bar.r Gio Franc.o ... ... Publico ... alla presenza delli qui nominati R.R. di douer far Instrumento delli 200 Ducati, che furono dati al q.m Sig. Tomaso Rossi come fu fatto l'instrumento per mano del ... Sig. Girolamo dell'Oste Nodaro al Sig. ... et Fratelli Micheli per una Braida et un pezzo di Prado à noi assegnato nella subordinatione Rossi et li sudi Micheli ... ranno la Braida, et il Prado col pagar ogni anno il meso d'... ... di ... fanno ... 6: 16 furono li presenti M.

Il Mol. R.o ...
Il R.o Bernardino ...
Il R.o Franc.o Ant.o Corio
Il R.o Gio. ...

Io Zuà. Franc.o Ant.o Corio Canc.re del ...

Adì 19 Marzo 1699

Fu terminato in Publico Diff.to dalli qui nominati PP. di dover lasciar tutto lo spoglio del qm. P.re mro. Abate morto in Venetia al P.re Bacc. Gio: Franc.o Pighi Guard.o con obligo di dover contare al mol. qd. P. Guard.no ... crediti 200, per spese fatte ... nel suo funerale con la ricognitione al mol. ... e P.re Secr.ro ... rimanente delle 400 Lire spese che il Conv.to doverà sodisfare e furno li Pareri ... qd. P.re Gio: Franc.o Pighi Guard.o

Io P.re Bernardino ...

P.re Franc.o Ant.o Corio

P.re Gio: Giuseppe Bortolo

Io Fra Franc.o Ant.o Corio ...

Preso il possesso dal ... il M. R.do P. Vic. Franc.co (?) ... f. ...
... e sollicitatore ... termini à LL. ... far la elettione de gli
offitiali del Conto, ... congregati ... doppo la
mensa à son di campanello ... come segue
à Bussolo, e Ballotte, e Proposti.

p. Cancelliere

In p.o L. il P. Bolami et hebbe i voti ... in fauore
In 2.do L. il P. Susanna ... tre voti contra

p. Procuratore

In p.o Loco il P. Volpe et hebbe tutti in fauore
In 2.o L. il P. Susanna una in fauore e tre contra

p. Sacristano

In p.o L. il P. Bartoliscio tutti in fauore
In 2.o L. il P. Susanna una in fauore, e tre contra

Sopra S. Ant.o

In p.o L. il P. Procurator Volpe hebbe voti in fauor
In 2.o L. il P. Susanna tre contra, et una in fauor

Per la mancanza di uita di Pascol Ceri sollicitador
del Conto, qual fu eletto dal P. ... uita Conuento
del Conto, ... li P. P. congregati maturam.te
... esser vecchio. si ... P. P. congregati maturam.te
hauer considerato, che tutti gli altri conuenti della
Religione non faceuano elettione di sollicitadore, ma
uno del corpo del Conto sollicitaua, et ciò à ... una
conclusero li P.P. tutti, che il Procurator pro tempore
hauesse tal carico ... et operasse come interessato &. ... si
datta l'incombenza al P. Volpe con la ricognitione di
due stara di grano, e non uolendolo fare il Procurator ...
si eleggesse uno dei P.P. il piu ... e così terminò il Cons.o ...
in fede &.

Fr. ... Bolami come Canc.o ...

F. ... Pianeti da Venezia Ministro Gen.le ... Gra-
nate delli Min: Conv.li nell'Alma Corona del Santo
... ci ... a noi P. Francesco Antonio Lorio Guard.no di Cortesso
Conv.to di S. Franc.co come ... l'opportuna instanza per la
comessione del nostro aiuto acciochè ...
M.ro Sebastiano Ricci Guard.no di questo Conv.to ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...
altri scandali da lui commessi resultanti come ci fu asserto
... [illegible] ... evaudito in questo giorno l'istanza
sud.ta, e perciò col tenore ... [illegible] ...
eccitiamo il nostro Zelo ... [illegible] ...
... comandiamo ... [illegible] ...
vista delle presenti e dell' ... [illegible] ... usare ogni
diligenza possibile nelle forme più efficaci, anche con gl'
... [illegible] ... Domenico Ant.o Guidalotti
... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...
... [illegible] ...
quanto ... e resto raccomandandomi nel Sig.re
In quor. fid.
... [illegible] ...
li 6 Luglio 1677
F. Marco Pianeti ... Gen.le

Tra. [illegible]

Decreto del Conseglio de' L. L. fatto sotto li 2 Giugno 1691.

Fù stabilito doppo, che li Candellieri d'argento furono
dispegnati, il M.to R.do P. Guard.no Greg.rio attieme co' L. L., che
fussero [illegible] in L.r di Casa fra L. Loro degnità, et
incomodi, dall'agravio ingrosso, [illegible] li levar d.i Candellieri
Candelieri dal M.to R.do P. Mro Gio. M.a Bottari ne [illegible],
che i [illegible], e forestieri socombattero come primeri
la fatica [illegible] in fede e termine la fatica.
Ciceba tutti in [illegible]

Frà Bern.o Flami come Canceliere del Conto

Adi 23 ottobre Giorno di Venerdi 1691

[illegible] resa le gratie a S. D. M. della mensa [illegible] R.do P. Guard.no Greg.rio
cong.to [illegible] L. L. di Casa fu trattare, gli [illegible] del sito in d.o
Refettorio e [illegible] che ill.mo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
Casa [illegible] e benefattore, gli [illegible] [illegible] la [illegible]
[illegible], [illegible] il [illegible] ad affitto [illegible] [illegible]
con le conditioni, che saranno espresse nella [illegible], et [illegible]
detto il consenso da tutti L. L. L.
[illegible] che il R. P. [illegible] [illegible] [illegible] che i S. S.ri Conti
[illegible] la contesa di non [illegible] l'affitto quale [illegible] à
[illegible] [illegible] et hauuto il giuditio [illegible] in [illegible] à [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] pagare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Con. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la causa in [illegible] [illegible], e [illegible]
il consenso da tutti i L. L. [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible]
[illegible] con questo, che in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] in
presentia L. L. il [illegible] il R. [illegible] [illegible] [illegible]
il più abile, [illegible]

[illegible] frà Fran.co Ant.o Gorio Guard.no [illegible]
[illegible] frà Gio. Fran.co Volpe [illegible] [illegible] sopra
f. [illegible] Giuseppe Bartolomeo [illegible]

Io frà Bern.o Flami come Canceliere

[illegible], che in [illegible] fu ceduto dal Conte alli sig. Gio: Batta, e Nicolò
Fratelli Micheli q.m Pietro la Braida in Campagnuzzo [illegible]
della subordinazione del q.m Ill.mo sig.r Tomaso Gotti [illegible] livello
che pagava al Conte di capitale ducati ducento, e l'Instrum.to fu fatto
in mano del spettabil sig.r Girolamo dall'Oste, et havendo [illegible]
Franc.o q.m Nicolò Micheli, [illegible]. L'anno presente 1644
depositato ducati ducento in sacro Monte di Pietà [illegible] della
Braida s.p.tta [illegible] dato à conto di [illegible]
cento alli sig.ri sopranominati Gio. Batta, e [illegible] Fratelli Micheli
q.m Piero [illegible] solo tanto di [illegible], quanto [illegible] è
[illegible] oggi li 30. [illegible] in mano del [illegible] sig. Gir[illegible]
dall'Hoste.

Frà Ber.o Solani come Canceliere

Adì 19 Maggio 1700

Giorno di Mercordì in Publico Refett.o doppo rese le Gratie à S. D. M. il M.to R.do P.re Gio: Batta Ceretti Com.o Prôle invitò li M.ti R. R. P. P. di Casa, per devenire all'Elettione degl'Officiali di q.to Conto, già spirati li 3 canonici termini, come segue.

Fù proposto in primo loco per Canc.re il P. Bernardino Bolami, quale si levò dalla mensa, e dà balotti, hebbe 3 voti aff.vi, e un negativo

In 2.do loco il P.re Corio aff.vi 2 negativi uno

Per Proc.re fù proposto in primo loco il P.re Treo, hebbe aff.vi 3 neg.vi ... In questa ballotatione il P.re Bertolini si opose col dire che sia osservato l'ordine fatto dal M. R. P. M.ro Giac.o Nelloni Com.o Prôle, sotto li 15 Genaro 1693 che siano proposti prima li Padri di Casa, e poi li Figli, e si levò dalla sud.a ballotatione, quale non volse più ballotare, e li voti furono quelli del M. R. P.re Com.o, il P.re Bacc.re Volpe Guard.no et il P.re Corio.

In 2.do loco fù proposto il P.re Corio hebbe aff.vi - negative 2.

Per Can.re fù proposto in primo loco il P.re Corio, hebbe aff.vi 2 negative —

In 2.do loco il P. Vezano aff.vi — neg.ve 3

Sopra l'intendenza di S. Ant.o fù proposto in primo loco il P. Treo, hebbe aff.ve 3 neg.ve —

In 2.do loco il P. Corio aff.vi — neg.ve 2

Poi havendo il P.re Bolami rinunciato la Canc.ria nelle mani del P.re Com.o, e fù di nuovo ballotato e proposto in primo loco il P.re Corio, hebbe aff.ve 2 neg.ve —

In 2.do loco il P. Bertolini hebbe aff. uno neg. due.

e la sud.a Ballotatione fù mandata al M.to R.do P.re M.ro Marco Pianeti Prôle. e dal med.mo fù confermata.

Io Frà Franc.o Ant.o Corio Canc.re

Adì 22 Giugno 1700

Avanti di renderle Gratie à S. D. M. (della mensa) il Molto R.do P.re Guard.no espose che essendo imminente la Visita di q.ta Conto del Molto R. P.re Prov.le, e avisò che haveva da trovare tutti li libri aggiustati per esser da lui saldati, esebì alli P. P. di Casa il suo libro del maneggio ad ogetto che tutti lo vedessero, e trovando oppositione o errori s'offerse pronto all'correttione, così pure comandò al P.re Giuseppe Bertolinio à far l'istesso del libro della Sag.ria e Vachette delle messe, e presentarli subito alli Padri per il sud.o effetto.

Io frà Fran.co Ant.o Corio Canc.re

Adì 29 Luglio 1700 Giorno di Giovedì

Espose il Molto R.do P.re Bacc.re [illegible] Guard.no alla [illegible] [illegible] Conto il P.re [illegible] [illegible] giovin, e Padre del Conto di Palma con le facoltà del Molto R. P. Prov.le havute in scritto sotto li 24 corrente, e ilico assegnò i tre canonici termini, come il prescritto delle nostre sac. Constit: [illegible].

Adì 4 Agosto g.no di mercordì 1700

[illegible] i tre canonici termini assegnati dal sud.o P.re Guard.no sotto li 20 corrente [illegible] [illegible] dal P. Giovanni [illegible] [illegible] rese le gratie à S. D. M. il sud.o P. Guard.no espose alla Ballotatione alla quale divenuti fatte voti affermativi sei, e uno contrario, q.li P. P. che ballotorono furono [illegible].

Il Molto R. P. Guard.no il P. Bernardino [illegible] il P. [illegible] Castelle, il P. Bertolinio, il P. Giovanni [illegible], frà Pietro Montecelli, e frà Paulo Balico.

Io frà Franc.o Ant.o Corio Canc.re e [illegible]

Adì 12 Agosto 1700 g.° di Giovedì.

Congregati il Molt. R.do Pre Priore, e M.ti R.di PP. di Casa nella Cam.ra di sua residenza propose alle Paternità di Casa di q.to Conto il P. D. Gieremia Greco, quale hebbe tutti i voti affermativi di cinque ch'erano, e q.ti furono li votanti.

Il Molto R.do Pre Priore il Pre Bacc.r Gio: Franc.co Ottone Guardi, il P. Attami, il P. Corio, et il P. Bertolini.

Doppo detta Ballotatione fu proposto il Pre Giovanni Attami, e fu chiamato anco il Pre Greco à Ballotari, quale hebbe tutti i voti affermativi, e furono gl' infrascritti.

Il M. R. P. Priore, il P. Guardo, il P. Attami, il P. Corio, il P. Bertolino et il P. Greco.

Fr. Gio: Franc.co Vitt.o Corio Canc.re del Conto

110

Adì 6 Maggio 1701

Giorno di Venerdì spirati li 3 canonici termini di provare le grazie a
S. P. Maestro [illegible] [illegible] Bacc. Gio: Franc. Nobili proposte nel [illegible]
degl' officiali, come si propose per Canc. in primo loco il [illegible]
[illegible] [illegible] hebbe voti affir. 3 neg. ...
per 2do loco il P. Zuane Nobili, hebbe affir. 2 negativo uno
per Sagr.no fu proposto in primo loco il P. Zuane, hebbe affir. 3 neg. —
per 2do loco il P. Corio, hebbe voti affir. neg. 3
Per Procur.e fu proposto il P. Geremia [illegible], hebbe affir. 3 negativi —
per 2do loco il P. Zuane hebbe affir. uno negativi 2
[illegible] fu proposto il P. [illegible] hebbe affir. 3 negativi —
per 2do loco il P. Zuane affir. uno negativi 2.

e questi furono li votanti.

il M. R. P. Guard.o
il P. Corio
il P. [illegible]
il P. Zuane Nobili

Io frà Franc.o Ant.o Corio Cancel.e

M. R. P. Ritrovandosi disperso e vagabondo il Fra Giorgio Ghidine da
Piove di Sacco figlio di cod.o [illegible] di Dalmas Sac: del nostro Ordine de Minori
dell'anno 1699 ne havendo mai voluto comparire all'obedienza quantunque piu
[illegible] chiamato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ed in ogni altro mezzo necessario in conformità delli
[illegible] [illegible] perche proceda [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] per [illegible] fine, e [illegible] eseguito come [illegible]
da noi fatto sotto li [illegible] Agosto del anno corrente 1701 [illegible]
salutandola di Cuore. D. V. R. M. F.

Venetia [illegible] Agosto 1701

Fratello nel Sign. [illegible]

Frà Marco Bianchi Min. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Molto R.R. P.P. e fratelli carissimi. Menava nel mio Convento natiuo di [illegible] una vita [illegible] da molti anni in qua la soggetta [illegible] quiete non meno dell' animo che del corpo, attendendo al gouerno di me stesso, e procurar la gratia salute con l' osser[illegible] di una [illegible] con [illegible] della diuina [illegible] mi uedo improuisam.te astretto da venerati cenni del nro R.mo P. Pre. Gnale ad intraprendere il regimento di questa insigne Prouincia del Santo nostro [illegible] che se ne [illegible] il S.r M.o Marco [illegible] qui mio [illegible] D.re [illegible] di questa Prouincia medesima dopo un intero triennio di gloriosa [illegible] colar condotta.

Credo bene P.P. e fratelli amatissimi che in questo tempo ho [illegible] a S. Sd.ta R.ma l' hauerei supplicato con [illegible] [illegible] e d' esimermi da una carica si gran [illegible] [illegible] della [illegible] quei che non mancano in questa [illegible] di gran [illegible] qui di [illegible] [illegible] che [illegible] la con decoro [illegible] ma [illegible] l' [illegible] del [illegible] in cui son stato [illegible] [illegible] ad obbedir [illegible] stimo bene dar parte alle P.P. V.V. di [illegible] [illegible] acciò sappiano à chi douerano ricorrere nelle loro religiose occorrenze.

E perche l' uffitio impostomi esigge da me [illegible] una [illegible]

colar.

vetla [illegible] usanza e [illegible] sopra l'osservanza de' sacri canoni [illegible] : stimo parte del mio debito [illegible] di [illegible] con tutta efficacia à superiori miei subordinati, che con ogni [illegible] [illegible] s'attendino a promuover nei Chiese [illegible] alla lor cura [illegible] affidati la [illegible] secolar disciplina tanto desiderata dal zelo [illegible] [illegible] del [illegible] massime in ciò che riguarda [illegible] la frequenza degli esercizi spirituali, la [illegible] nel [illegible] stato osservanza dell'orario la [illegible] [illegible] le uscite fuora accompagnati, la fuga delle conversazioni [illegible] necessariamente la pace ed amore caritativo, e [illegible] che possa conferire alla perfezione di quello stato, o [illegible] delle diverse parti, siamo chiamati tutti nella [illegible] di [illegible] claustrale. In tanto attenderò la [illegible] di [illegible] per [illegible] distinti da trasmetterli [illegible] alla [illegible] ad [illegible] [illegible].

Oltre di ciò me [illegible] di ogni superior locale [illegible] [illegible] questo, che [illegible] distinta [illegible] con nome cognome [illegible] ciascuno [illegible] con minor [illegible] sia [illegible] [illegible].

Raccomando poi [illegible] arrivo a [illegible] la santità di [illegible] con [illegible] (chiesa)

Chiesa Romana la nra ser.ma Republica, il Rev.mo Protetto
re, e il nro Rmo Pre Generale, e tutti gli altri sup.ri dell'ordine
e, frà gli altri anco me stesso minimo di tutti, e loro umilissimo
seruo, acciò Dio benedetto m'assista con la sua santa gratia
in un grado si arduo quant'è il gouerno della Prou.a, e la
cura di tanti Religiosi de quali toccando a me di render con
to alla diuina giustitia mi trouo in necessità d'esser aiuta
to da particolare assistenza, per isfuggire il pericolo di per
dere con la mia l'altrui salute. Salutandola di tutto cuore
con affetto paterno la benedico

Venezia, primo 7bre 1701

Di Ill.e S.ria VV. Mto R.ll.

Fr.llo nel S.re e seruo Cord.le
Fra Ant.o Pellizzari Gen.le

Per la mancanza del fù P. Fran.co Ant.o Lorio Cus.de et ancilliere di questo Cont.o Congregati li Molt. R.di P.P. di Casa sotto il giorno sud.o fu proposto p. ancilliere di questo Cont.o in p.mo Loco dal Sig. Guard. il P. Gio: Urbani, et in 2.do Loco il P. Giuseppe Bertolis
Il P. Gio: ebbe voti affermativi n.o 12 è due anegativi
Il P. Bertolisio ebbe voti uno affer.vo et tre anegativi
Nel med.mo tempo letta la lett.ra di Comissione dal Molt. R.do Pre Com.o in cui costituisse Comis.rio sopra lo spoglio del fù P. Lorio si deliberò con l'assenso di d.ti Padri di devenir à far Forestaria, e si concluse di depositar tutte le suppelettili dovute alla Forestaria in una Camera sotto Chiave, inotando si deliberarà il loco della Forestaria è la Chiave della sud.a Camera sia posta nel Erario e sopra di questa Forestaria si deputarà un P. del Cont.o

Fra Gio. Fran.co ... Guard. ... p.ra di sopra
Fra Bar.o ... ut supra
Io f. ... Giuseppe Bertolis ... ut supra
Io fra ... ut supra

Io F. Gio: Urbani Can.o

@ 13 Gen.o 1702
Si è fatta in nuovo Cong.ne alla pnza di tutti i P.P. ... la distribuhione di tutto lo spoglio del ... P. Fran. Lorio, e si ... in conformità della comissione del Molt. R.do ... Guizzani ...
Nel istesso tempo fu ... genaruoso di Zenaro p. ... dimandò permissione ... mantenimento del nuovo Cont.o ... con l'assenso di tutti

Io F. Gio: Urbani Can.o

Cop.ia della Lett.a del Molto R.do P. Com.o

Inter. Molt. Reu.di P.ri Oss.mo

Ecco la Copia della Sproprio del q.m P.re Fran.co Antonio Zonio Custode, e non potendo essere in persona à far lo spoglio Istriaco Comiss.o p. far il med.mo V. S. assieme con li altri P. P. che già et uniti come vogliono le leggi del nostro Ser.mo Prencipe in tal materia faranno una nota distinta di quello sarà disposto, e dal Cancelliere del Convento registrata, et mandarmene una copia autentica a me tenir nelli atti della Prou.a

Ordinano le leggi del Ser.mo Prencipe nostro, che tutti i danari siino girati al libro dell'entrate p. li bisogni dello stesso e supellettili sacre, siino assegnate alla Sagrestia p. il sud.o Li stramazzi e biancheria alle publiche officine cioè Infermaria, foresteria, et altre simili p. il sud.o bisogno, li altri utensili alle publiche officine come sarebbe à Cucina, ò Cantina.

Li ducati cento, che sono con obligo di Messe, far che siino sodisfatte inalterabilmente.

Il resid.o che và con il sac.o Monte girato all'entrata del Monastero, del rimanente quello pareva al Conseglio e [cancellato] intendendo de P. P., che il tutto sij assegnato con carità e giustitia p. il bisogno e seruitio del sud.o e di tutto quello sarà determinato e distribuito, [cancellato] mi attenderò dalla sua diligenza con notitia, con autenticha, e si compiacerà V. S. far registrare questa mia su libro de gl'ordini e di ore mi racomandi alle sue Orat.i et la benedico

Venetia a 13 Xbre 1731

Fratello e Ser.e nel S.r Aff.mo
F. Iac.o Scalizzani Com.o Gen.le

Cotto
Il Molto Reu.do P.re Oss.mo
Il P. Gio. Fran.co Volpe Guard.

Udine
S. Fran.co di entro

Congregati ... nel ... Refettorio ... rese le gratie à S. D. M. della Mensa dal Molto R.do P. Pr. Gioacchino ... sua ..., quale propose, che dal corpo del soldo ricavato dalle vendite de Mobeli del ... del q. P. Fran.co Ant.o Loni, siano soddisfatte le spese del di lui Funerale, e quelle delle Medicine consumate nella sua infirmità. E più essendo stata fatta istanza al sud.o Molto R.do P. Guard.o dal P. Bertolisio d'esser soddisfatto dal Cont.o di £ 32 in circa da esso esborsate l'anno 1690 in agionta delle £ 50, et alcuni soccorsi ... integrare il giusto capitale di £ 70, per il quale il Cont.o istesso ha aquistata una corrisponsione ... di £ 30: 8 in ragione di sette per ... annua dal N. H. Ser Giacomo de Simeonibus come dal Istrum.to ... Fù anco fatta istanza a ... P. Guard.o da Fr. Paulo Balico ... dal Cont.o qualmente essendo creditore del suo vestiario con l'anno 1690 e dal altro credito resultante dalli libri de suoi maneggi, conosciuto tale dalli Molto R.R. P.P. ... per ... ragioni come aver decreto sotto li 5 9bre 1696 registrato nel libro de gl'ordini ...

Alle quali due istanze annuendo il sud.o Molto R.do P. Guard.o propose à P.P. ... se si devano soddisfare li sud.ti creditori col soldo esatto dai ... mobili, mentre il Cont.o non è in stato di poter far altrimenti. E poste le sud.e istanze alla ballottatione, furono tutti li voti favorevoli eccettuato quello del P. Bernardino Solame, che non volse ballotare protestando, che li Procuratori di questo Convento siano tenuti à sodisfare con le proprie Elemosine ... Paulo del suo vestiario e credito, non opponendosi ... all'istanza del P. Bertolisio circa il suo ced.o delle sud.e £ 32 onde attesa la balotatione favorabile ... il P. Bernardino e Fr. Paulo ... furono

Ittorsale e bon cont.ᵒ dal suo credito dal Corpo del soldo esatto dal sud.ᵒ Spoglio

-voglio

Congregati li M.to R.R. P.P. di Casa dal Molto Rev.do P.re Bacc.r Fran.co
Pelize Guard.no doppo rese le gratie a S. D. Maestà della mensa Espose
che sin l'anno 1693 p. parte del nostro Cont.o fù fatto ricorso al
Sig.r Co. Amigoni p. altro Benemerito di questa nostra Religione acciò
degnasse impartirci le sue gratie e la benigna sua assistenza,
e direttione ne gl' incontri del importante Fabrica della
reedificatione di tutto il coperto di questa nostra Chiesa a cui
sino p. osserva tanto più anco il N. S.r Bor. Gerolamo Moroldi o
sicome p. caso di sua gran bontà furono sominiastrate le sue
esatte e proficue assistenze con p. picciolo conseguimento del debito
che si corre verso tanta benemerenza fù sin sotto li 5 8bre 1696
deliberato dal Conseg.o de Padri, e dal Molto R.do P. Mro Fran.co
Foresti Prole e Com.o P.te un Aniversario Annuale e per-
petuo nel mese di Lug.o a benef.o di queste due Case Amigoni
e Moroldi come stà registrato in questo nostro libro de gl' Ordini.
Ricevuta dal sud.o S.r Con.e Amigoni questa nostra dimostranza di
gratitudine e di devoto con atto di generoso agradimento s'è com-
piaciuto sempre doppo nel occasioni importanti del nostro Cont.o
continuarci col solito suo zelo in tal'occasione prontissima
assistenza e protettione, e particolarmente l'anno 1698 . se-
guenti nella restauratione di tutto il Coro e sacristia et altre
opere che anco presentemente si fanno p. stabilimento del med.mo
Convento. Tenendo bisogno la nostra Chiesa di perfettionar l'opera,
e ridurla abelita in veneratione del culto del Sig.re, restò
proposto dal sud.o P. Bac.r Pelize Guard.no In Ordine delle
comissioni del Molto R.do P.re M.ro Antonio Pelizzari Com.o
P.te con l'assenso anco del P. Rev.mo Gente di dovere
impiegare la metà del soldo delle Elemosine lassiate dal
q.m P.re Fran.co Ant.o ... nelle opere accenate e nel ristauratione,
e di porgere le più preghiere al sud.o S.r Co. Amigoni acciò si

compiacia

compiacersi di continuarci l'esercitio di sua pietà nella sopra
intendenza, e direttione della Fabrica residuaria ben certo di
conseguire dalla mano del Sig.r Iddio, e de suoi Santi Fran.co, et
Ant.o la remuneratione, et una espressa gratitudine di que-
sto Conv.to verso tanta beneficenza. La qual parte fu à vi-
va voce accettata dà tutti li Padri di Casa nemine discre-
pante [illegible] Gio: Fran.co Volpe Guard.o aff.o di sopra
Io F. [illegible] Giuseppe [illegible] aff.o [illegible]
Io [illegible] Geremia Zeo aff.o [illegible]

A 30 Maggio 1702 [illegible] Giovanni [illegible]
congregati dal Molto R.do [illegible] aff.o di sopra [illegible] Fran.co [illegible]
[illegible] doppo [illegible]
[illegible] essersi [illegible]
[illegible] li Padri [illegible]
[illegible] ne seguì [illegible] Molto [illegible]
[illegible] Ant.o [illegible]
[illegible] ultimamente [illegible]
[illegible] bontà di continuarci le sue [illegible] gratie con
la dilui benigna assistenza, ne [illegible] dal
[illegible] vuole impiegate tutte le [illegible]
[illegible] e massime [illegible] tratta in conservatio-
[illegible] sui [illegible]
[illegible] d'essere [illegible]
[illegible] Cecchini [illegible] per esser stati [illegible]
[illegible] consegnati [illegible] del sud.to [illegible]

Amigoni, perchè potesse dar principio [illegible] congrua
di materiali, e massime di [illegible] ne primo di
mei [illegible] in opera [illegible] cnèr Vecchi [illegible], furono deci
nati à dover porre alla propria [illegible] li accurati
Cechini U Molt. R.^do P.re [illegible], e Padre Bernar
dino Adame –

Io F.^ra [illegible] Urbani Canc.^re

Adì 20 maggio [illegible]

Essendo [illegible] Giovedì di questo [illegible] nel Capitolo prossimo decorso il M. Rev.do Pre Giovanni [illegible], questo [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] venivi [illegible] al [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] commandorno che per il buon governo et ottima amministratione de Monasterii [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] e [illegible]; [illegible] perciò [illegible] [illegible] tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in tal conformità [illegible] nel [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come segue.

Per [illegible] del Cong.to in p.o luogo il Pre Bart.o [illegible], il quale hebbe voti affirmativi numero quattro

Per 2.do luogo il Pre Bonaventura [illegible] hebbe [illegible] voti negativi

Per [illegible] in p.o luogo il P. [illegible] [illegible] hebbe voti affirmativi quattro.

il 2.do luogo il Pre [illegible], qual hebbe quattro voti negativi, et uno affirmativo.

Per [illegible] in p.o luogo il Pre [illegible] Bar[illegible], hebbe voti affirmativi [illegible] e nessuno negativo.

[illegible] 2.do luogo il Pre [illegible] hebbe [illegible] voti negativi, et [illegible] affirmativo.

Per sopra intendente alli [illegible] di S. Ant.o il Pre [illegible], quale hebbe quattro voti affirmativi.

[illegible] 2.do luogo il Pre [illegible] hebbe voti negativi quattro con affirmativo.

Adì 6 Luglio 1702

Fu deliberato [illegible] dal [illegible] Ecc.mo [illegible] P.P.S.S. di Casa d'oggi avanti le solite [illegible] della [illegible] caricare detta Cassa dell'Erario [illegible] Ecc.mo Rosio [illegible] la Cassa [illegible] li [illegible] furono [illegible] l'Ecc.mo [illegible] [illegible] con la [illegible], e in [illegible] [illegible] ordinarie le [illegible] la Cassa

[illegible] Gio: Franc.co Volpe Canc.re

Adì [illegible] Agosto 1702

Fu deliberato all'[illegible] di tutti li [illegible] P.P.S.S., [illegible] dal [illegible] Ecc.mo [illegible] levare dalla Cassa dell'Erario [illegible], e [illegible] al Sig.r [illegible] [illegible] Coperto [illegible] [illegible] Chiostro esteriore [illegible] dalla Porta della [illegible] [illegible], e [illegible] mi [illegible].

[illegible] Gio: Franc.co Volpe Canc.re del Cons.o [illegible] Presid.te in [illegible] del [illegible]

[illegible]

Adì 13 Settembre 1702

Fu permesso [illegible] la facoltà di vendere per li bisogni del Cons.o [illegible] di formento

A. Gio: Franc.co Volpe Canc.re

Il P. Mro Felice Cavetta da Padoa Provinciale e Commissario Genle della Provincia del Santo applicato sempre più a concorrere l'osservanza del molestato Statuto e trovandosi esso Commo ritrovandosi nel Convento di S. Franco d'Udine in occasione della sua visita a fatti gl'ordini infrascritti.

1.o conferma gl'ordini tutti de suoi Precessori de quali come caduta in tutte le loro parti l'esecutione et in particolare ordina che sia eseguita la deliberatione presa dal Conseglio de Padri sotto li 21 Lug. 1649 come parimente l'ordine del M.R.P. Mro Antonio Lezzani Commissario della Provincia fatto di Commissione del Rmo Padre Generale, e che siano destinati ancora la Forestaria et gl'Infermi in conformità dell'atto fatto da Precedenti 4 Gen. 1702.

2.o Che in avvenire non si possi incraprendere per l'esecutione delle sudette parti, e deliberationi de Padri, come resta senza partecipatione e deliberatione de Padri, come ... volendosi far perciò ciò resta seguire ... de quali dovranno esser necessitate ... a esser tansate da Genij ... ad altra Persona o Commune.

3.o Che le Scritture vengano con diligenza custodite ... che gl'Istrumenti siano posti nel Libro del ... Convento.

4.o Che le Locationi debbino esser ... secondo il metodo dello nre Sac. Costi. Urb. ordinando ad esso Guardo di non tollerare ... suoi ...

5.o Che ... siano fatti alla presenza de Padri i conti del introito et esito del Convento ... il mese il Prd Guardo e Pri ...

sottoscriverli con servirsi sotto la facciata del libro sumministr. presente facciata 1. adi: e detti libri dovranno esser consegnati dal Rdo Provin.le a beneplacito de Pri per esser revisti.

6.° Non seguendo agiustamento tra il Conv.to e NN. Sig.ri Conti Tappeli coll'esborso effettivo delle spese rimesso ordinarie seguite nella lite tra il Conv.to e detti Sig.ri e ciò nel termine delli mesi ottobre e Novembre si debba proseguire sud.a Lite e se si facesse l'agiustamento il Rdo P.re Sotpo sarà risarcito delle spese fatto colle sue elemosine in d.a Lite.

7.° Che al Rdo Pre ... Treo Procuratore delli due anni decorsi siano reviste le conte della sua amministratione essendo creditore del Conv.to detto credito sia adeguato a sodisfare al debito che tiene con la N. Sig.ra Andriana della Fratterna Terziaria, ma riuscendo debitore sia tenuto d.o Rdo Treo a sodisfarla con la sua communetia incaricando il Rdo Guard.no di procurare che d.a Sig.ra venga quanto ... sodisfatta.

8 Commanda che ogni Religioso che sente mancanze non impedito intervenga al Choro che doppo il Matutino e ... debba farsi l'oratione mentale per i ... della Comunità secondo il precetto delle nostre Sac. Cost. ... ordina che più che nei giorni seguenti doppo il Vespro si reciti l'Antifona Salve ... per gli urgenti bisogni della Ill.ma Ser.ma Repub.ca

9 Che s'osservi la forma esatta dell'Erario dove con le provvide ... saranno ricevute le ... de Frati ... dal Rdo Provin.le ne loro re... ... e che sia levata nel ... pienamente la ... delle messe e dell'elemosine che vendono.

10 Com.

10 Comincanda ad meritum salutaris obedientiae, che nessun Religioso
si parta dalla propria stanza senza l'ordinaria obedienza
e il Pre Guard.no no potendo ne dovendo licentiare alcun
Frate senza d.a obedienza quale sarà da S. P. M.R. opportunam.te
concessa conosciuto il bisogno

In fine con i più vivi sentimenti dell'animo suo esorta noi
ad una civile e paterna corrispondenza et a pregare il Sig.
Iddio la B. V. il Serafico Pre S. Fran.co et il glorioso Sant'
Antonio per l'esaltatione di S. Madre Chiesa e Serenissima
Republica haveranno nelle loro orationi speciale memoria
di S. P. M.R. acciò dal Cielo gli sia concessa forza di poter
continuare l'intrapreso ministero a maggior gloria di
Dio e della Religione. In fede

Dato in Udine 25 7bre 1702

F. Felice [illegible] Comm.o [illegible]

F. Giuseppe Ant.o [illegible]
[illegible] della Provincia

Adì 14 Marzo 1713

Conosciuta dal Molto Rev.do Frà Giovanne Urbani Guard.no [illegible]
[illegible]
[illegible] Bonaventura [illegible]
[illegible]
[illegible] il governatore [illegible]
del [illegible] Frà Giuseppe Zambelli da Legnago, concorrente
dai medesimi [illegible]
[illegible] nel
[illegible] 8 Marzo 1703 col ricevo [illegible]
morisse [illegible] le sole [illegible]
[illegible]
[illegible] Const.to assignandi, [illegible]
[illegible] Urbani [illegible]
[illegible]
[illegible] ostentatione, essendomi ancora l'istesso
[illegible] Giuseppe Coppioli, e [illegible]
[illegible]
[illegible] che si trovavano che furono il [illegible]
[illegible] Giovanne Urbani Guard.no
[illegible] Bernardino Golame
[illegible] Frà Bonav.ra Gio: Fran.co Volpe
Frà Pietro [illegible]
[illegible]

Frà Gio: Franco [illegible]

[illegible]

Furono li tre [illegible] termini per la [illegible] Zambelli [illegible]
[illegible] affirmative che furono [illegible]
[illegible] Rev.do Frà Giovanne Urbani Guard.no
Il Rev.do Frà Bernard.no Golame
Il Rev.do Frà Bonav.ra Gio: Fran.co
Il Rev.do Frà Giuseppe Buonfiglio
[illegible] Frà Sebastian Orio

[illegible]

Adì 6 Decembre 1703:

Il M. R. Pře Bacc. Gio: Fran.co Volpe Guard.no di questo Conv.to di S. Fran.co dell'Ordine conoscendo il bisogno de Religiosi, tanto per il culto di Dio, quanto per il Monastero med.mo, et havendo anco ottime relationi delle buone qualità, e costumi del Pře Ghirardini di Padova, doppo rese le solite gratie à S. D. M. della mensa, convocati li P.P., e figli del Conv.to in publico Reff.o propose il sud.o Pře Ghirardini alla figliuolanza di questo Conv.to e Paternità di casa con la facoltà del M. R. Pře Prov.le, essendovi anco l'assenso delli P.P. Bacc. Gioseppe Caggioli, e Carlo Costantino, assignando li trè termini Canonici prescritti dalle nře Sacre Costitutioni Urbane

Adì 12 d.o

Spirati li trè sopra nominati termini M. M. R. Pře Guard.no sopra detto doppo rese le gratie à S. D. M. della mensa con il suono della campanella ut moris est, convocati li P.P., e figli sopra det.i in publico Reff.o si venne alla ballotatione, e passò à tutti voti, quelli che ballotorono sono li qui sottoscritti

M. M. R. Pře Bacc. Gio: Fran.co Volpe Guard.no

M. Pře Gioseppe Bertolisio

M. Pře Gio: Urbani

M. Pře Gioseppe Zambelli

Frà Pietro Montorso

Frà Paulo Battiso

M. Pře Solame non volse ballotare per la figliuolanza di Conv.to

frà Gioseppe Zambelli V. Seg.rio
così ordinatomi dal Pře Guard.no in Reff.o alla presenza de P.P.

Adì 12 sopra det.o

Anco il sopra det.o Pře Guard.no deliberò la ballotatione per la Paternità di casa per il Pře sopra det.o Ghirardini, et hebbe di tutti quelli che ballotorono i voti affirmativi, che furono li qui infrascritti

M. R. Pře Bacc. Gio: Fran.co Volpe Guard.no

M. Pře Gio: Urbani

M. Pře Giuseppe Zambelli

Il Pře Bernardino Solame non volse ballotare, nè anco M. Pře Gioseppe Bertolisio per la Paternità di casa

frà Gioseppe Zambelli V. Co.r ut supra

Adì 6 Genaro 1704

Li M. R. P.re Bacc. Gio. Fran.co Vol. e Guard.no congregati li RR. PP. di Casa d(ett)o. come vede le solite gratie alla mensa et fore; come che li RR. PP. Dominicani, e della Carità avevano nella lite contro li Molto Ill. Sig.ri Con.ti Valentinis per l'Eredità Sana gli havevano fatta rigorosa istanza perche anco questo Conv.to mettesse nella Cassa commune vela totalmente esausta lire sessanta come hanno fatto li di Loro Conv.ti per haver pronto qualche summa di dinaro nelle presenti occorrenze da spendere per la detta lite, e che però proponeva l'esborso di tal. non a tal proposta rispose il P.re Bertolissio Proc. che lui non era in stato di far tal summa di dinaro, attesa la difficoltà dell'esattioni; onde il P.re Guard.no considerando il preg.o che ne sortirebbe se non si facesse con prontezza tal esborso esebì delle sue elemosine l'imprestito d'un Zechino che ad imitatione ... anco gl'infrascritti PP. concorsero à far tal imprestito con la conditione che il Conv.to sia in obligo della restitutione non solo di quelli che si sono subito esborsati ma anco de le lire cinquanta nove soldi uno e mezzo che il P.re Guard.no ... esborsò al P.re Fran.co Colombo in ... per ... in Venezia nel mese d'Agosto prossimo decorso come appar ricevuta

Il M. R. P.re Bacc. Gio. Fran.co Vol. Guard.no esborsò — L 20
Il P.re Giuseppe Bertolissio esborsò — L 20
Il P.re Gio. ... esborsò — L 20
Il P.re Giuseppe Zambelli esborsò — L 20

fra Giuseppe Zambelli di ...

Congregati dal M. R. P.re Bacc. Gio: Fran.co Volpe Guard.no nel publico Discr.o, ut moris est, li M. R. R. P. P. di Casa, e figli propose loro essersi un figliuolo di M.r Gio: Batta Tabris di questa Città per nome Pietro, il quale hauendo vocatione di uestir l'Habito del nro Ordine, pregaua d'esser ammesso alla figliuolanza di questo Conu.to per Chierico. Assegnando dunque esso P.re Guard.no i soliti tre Canonici termini prescritti dalle nre S. Constitutioni Vrbane, quali spirati si uenne alla ballotatione sotto li 22 corr.te concorrendoui l'assenso del M. R. P.re Prou.le e Com.o Gen.le come per sua lettera data in Padoua li 28 xbre 1703 diretta al d.o P.re Guard.no.

Et hauendo d.i P.P. e figli rifletto, e considerato l'attiuità, e buon talento nelle Scienze del Giouine fù suffragato con tutti i uoti affirmatiui essendo concorso anco l'assenso dei P.P. Bacc. Caioli e Costantino che sono fuori in studio, quelli che ballotorono sono li qui sottoscritti.

Il M. R. P.re Bacc. Gio: Fran.co Volpe Guard.no

Il P.re Bernardino Polame

Il P.re Gioseppe Bertolini

Il P.re Gio: Vrbani

Il P.re Gioseppe Zambelli

Frà Pietro Mantouano

Frà Paulo Balbi

Frà Gioseppe Zambelli V. C.

Adì 16 Maggio 1704

Precua la assegnatione delli tre termini Canonici fatta li dì 12 corrente in publ.co Capitolo e presente il Padre della Congregatione il M.to R.do S. Bacc.r Gio: Francesco Volpe Guard.no doppo rese le deb.te Gratie à Dio della mensa sostenuta le P.P. in detto per fare gl'officiali del Conto, essendo assenti li R.R. P.P. Pollarne, e Bartolino, il p.o à dormir fuori di Convento senza licenza del Superiore, et il 2.o in Camera, mà però chiamato, che non volse venire, si venne alla distributione degl'officij come segue.

Cancellier

Il R.do Arcangelo Girardini —— balle f. 13 - C. 0

Il R.do Bonaventura Verona — balle f. 1 - C 13

Onde rimase il R.do Girardini

Procurator

Il R.do Gioseppe Zambelli —— balle f. 13 - C 0

Il R.do Gioseppe Bartolino —— balle f. 1 - C 13

Onde restò il R.do Zambelli

Sacrestano

Il R.do Zuanne Vrbani —— balle f. 13 - C. 0

Il R.do Bonaventura Verona — balle f. 1 - C 13

Onde rimase il R.do Vrbani

Sopprastante all'altare di S. Antonio

Il R.do Zambelli —— balle f. 13 - C. 0

Fu poi di comun consenso terminato di fare Conto, onde saranno tenuti i denari di mese in mese che si caveranno dall'entrate del Conto e per tal causa il M.to R.do P. Bacc.r Volpe Guard.no, et li R.R. P.P. Vrbani, et Girardini vedendo non esservi denari di sorte alcuna per mantenere il Conto si sono essibiti di dare denari à tre per 100 delle proprie elemosine con patto, e condizione espressa, che alla vendita del formento dell'anno presente le sia fatta intieramente la restitutione.

Fu pure terminato, che le tre chiavi della cassa del pane, e vino siano tenute una dal R.do Prior, che sara pro tempore, et l'altri di P.P. di coro, cioe due mesi per uno.

Fu anco stabilito, che li ducati cento dati dal Rev. Ghirardini a questo Conv.to per la fabbrica siano posti nella Cassa dell'erario, e che di quelli siano pagate £ 276:1 al Rev. Guard.no Volpe per spese fatte nelli detti Sacelli, e Sanuti, et il rimanente sij pure impiegato nel pag.to d'altri debiti del Conv.to –

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re f.

Adì 27 Maggio 1704 –

Convocati dal M. R. P. Guardiano Volpe li PP. in Diffo, doppo rese le debite gratie à Dio della messa, espose essere un debito grossissimo di [illegible] e Vettorij col Procuratore Varenisco, per il qual debito avere imminenti le essecutioni, onde che sarebbe stato bene di levare li ducati cento, che si trovano in mano del sig. Girolo dott. Costa Ferrara di questa Città depositati dal Nob. S. Gennaro Maurino, e lasciati in vigor di Legato dal q. sig. Franc.o Cavito, onde stante questa urgentissima premura fu stabilito di levarli, con questo però di rimetterli con altri cento ducati, che sono investiti di vigor del fu Rev. Loris, dovendo quelli sodisfare alla manutentione del Legato stesso.

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re f.

Adì 2 Giugno 1704

Essendo stata ricercata licenza dal Rev. Bartolucio Bracci di potere vendere li minuti à £ 4:2 il sto, fu col consenso de PP. stabilito, che potesse siano venduti, e misurati d.ti minuti, e per altri hora termineranno quello sarà di maggior utile per il Conv.to –

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re f.

Adì 6 Giugno 1704

Rese le debite gratie à Dio della messa, il M. R. P. Guard.no Volpe disse, che il Sig. Gio: Teodoro Giusti haveva operato appresso il Sig. Ill.mo Ecc.mo sopra le [illegible] che il nostro Convento era compreso nel numero de mendicanti con avvantaggio della mesa della [illegible], e Vettorio, che non vi si ricercava per il decreto, e registratione della scrittura in [illegible] £ 40 –, onde tutti li PP. terminarono, che le fosse mandato d.o [illegible]

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re f.

10

Adi 20 Giugno 1704

Il m.o Rev.do P.re Bacall.o Volpe Guard.o doppo rese le debite gratie a Dio della messa trattarono li PP. di casa in Dispo, di ne, che per capitale, e procon avevo dare nelle determinatione Vanidi attegnete al Cont.o certe fabriche con perdo avevo la Comunor, come puro che in Bivaretta erano stati perdi in possesso rovine Convento alcuni beni di ragione Bacal...o potte li dal. Ill.mi Sord. per percevi, e però che era necess.o avere cetti per procurare la vendita in essecutione alle leggi del Sovrano per la ... onde fu da tutti stabilito, che il Rev. Guard.o, et il Rev. Procur. Zambelli andasse di quà al Cont.o a fare quanto occorreva.

Doppo di questo il Rev. Guard.o ammonì il Rev. Bartolucio far Procur.o a douere presentare il suo Libro al Maggio per la fattura de conti.

f. Arcangelo Giovanni Corcelli f.

Adi 1.o Luglio 1704

Il m.o R. P. Bacall.o Gio. Franc.o Volpe Guard.o ammonì il Rev. Bottani a douersi fermare in Refett.o per la lettura de conti del Rev. Procurat. Zambelli, e per ottenere ... uscire di Refett.o

f. Arcangelo Girardini Carcelli f.

Adi 18 Luglio 1704.

Il m.o R. P. Bacall.o Gio. Franc.o Volpe Guard.o doppo rese le debite gratie a Dio della messa furono li PP. di casa in Refett.o a pone, ... egli assieme col Rev. Girardi, in luoco del Rev. Zambelli erano per far seguire la vendita de beni stati assegnati al Cont.o in Corvara et pure in possesso in Bivaretta, e che in quanti non ci era ... visto compratori, e però ci erano fatte far le ... per ... che ... comprar, e che di quelli in Bivaretta ci era poche ... abbiano comprarli, e però esser necess.o di fare una Procura ... fatta nel Sig.r Mario Baldrame, o altro soggetto che fosse ... meglio per far seguire la vendita, e far ... il ... Il che in caso di ... PP. fu stabilito, che fosse fatta la Procura necessaria.

Fu poi dal Rev. Guard.o fatta ammonitione al Rev. Bartolucio ... douere presentare il Libro del suo Maggio per far li conti.

f. Arcangelo Girardini Corcelli f.

Adì 5 Agosto 1704

Doppo rese le gratie a Dio della mensa, fermatosi il Molto R.do P.re Bacch. Superiore Guardiano li PP. di casa, disse essere persona di gran, che [illegible] donare à detto Ant.o [illegible] temporale, e però vicerendola di PP., cosa si [illegible] di d.o [illegible] e fu concluso di [illegible] à qualche Ministro à [illegible] ad tempo [illegible] fu

Doppo di questo [illegible] di venire alla lettura de [illegible] del P.re [illegible]

E volendo uscire il P.re Lettore, le fu fatta ammonitione dal P.re Guardiano à dovere ottenere à d.o Conte, il che non ottenere doppo qualche altercatione di parole volse uscire di [illegible]

f. Arcangelo Giovanni Carnelli [illegible]

Adì 7 Ag.o 1704

Il M. R. P. Bacch. Superiore Guardiano doppo rese le solite gratie à Dio della mensa, espose à PP. di casa, che il P.re [illegible] Angeli [illegible] non intende di fare [illegible] delle sue [illegible] che sono in deposito in [illegible] giorni [illegible] ma che intende di esser sodisfatto dalla mensa Episcopale di [illegible], al qual effetto esservi trattato [illegible] e però esser [illegible] che il Conte liberi il sequestro fatto sopra d.o deposito di [illegible] 456 [illegible] al Conto [illegible] dechiarandosi detto P.re [illegible] Angeli, et obligandosi di pagare [illegible] 488, et anco aggiungervi qualche altra somma delle proprie [illegible], e di fu ordinato di levare [illegible] di d.o sequestro, quando il P.re [illegible] Angeli contenti di sottoscrivere la predetta [illegible] à cautione del Conto [illegible]

In oltre col consenso de PP. fu stabilito di dare al [illegible] Medico [illegible] di [illegible] che [illegible] al [illegible] per [illegible] quel servitio, et attesto agl'infermi, [illegible] sia [illegible]

f. Arcangelo Giovanni Carnelli [illegible]

Adì 13 Ag.o 1704

Terminata la mensa, e rese le solite gratie à Dio, il M. R. P. Bacch.re Superiore Guardiano disse, che [illegible] Barile [illegible] al Capitolo [illegible] con questo Conto [illegible] che sarebbe stato bene [illegible] che il Conto [illegible] à [illegible] di questo [illegible], onde fu stabbilito di fare [illegible], e fu incaricato il P.re [illegible] di [illegible]

f. Arcangelo Giovanni Carnelli [illegible]

Adì 2 Settembre 1704

Rese le gratie a Dio della mensa fu dal M.R. P. Ro. P. Boccellini Guard.
rappresentato à PP. di casa, che Mastro Maiorana Muratore era creditore
del Conv.to per fatture fatte in Chiesa, e nel Convento stesso e che pero [illegible]
[illegible] riceveva, che le sia dato qualche cosa à conto del suo credito. onde
da PP. fu stabilito, che il P. Pre. Arcangelo Zambelli li dia [illegible] quattro [illegible]
[illegible], e potevan le dare [illegible] sei di [illegible]
si ricevano le altre [illegible] del Conv.to

f. Arcangelo Girondi Cancell.re

Adì 29 7bre 1704

Terminata la mensa, e rese le gratie a Dio, fu esposto a PP. di casa
dal P. Pre. [illegible] Volpe Presidente, che il P. Pre. [illegible] forzato in [illegible]
poter vendere del [illegible] per spendere ne' bisogni del Conv.to, e massime [illegible]
[illegible] il [illegible] del [illegible] onde da tutti li PP. li fu concessa licenza [illegible]
[illegible] stara quaranta.

f. Arcangelo Girondi Cancell.re

Adì 27 7bre 1704

Congregati tutti M.R. P. Boccellini Gio: Franc.o Volpe Guard.no [illegible]
della Campanella, nel [illegible] tutti li PP. di casa, e [illegible] del Conv.to [illegible]
[illegible] Pietro figlio di [illegible] Gio. Batta Martorello [illegible]
[illegible], il quale havendo vocatione di vestire l'habito del nostro
ordine, supplicava di essere ammesso alla [illegible] di questo nostro
Conv.to di [illegible] per laico, e pero [illegible], e [illegible] del
M.R.P. [illegible], e [illegible], [illegible] [illegible] Campanella
quattro il Presente delle nostre Sacre Constitutioni [illegible].

Adì 1700

Il M.R. P. Guard.no [illegible] della Campanella, [illegible]
[illegible] li PP. di casa, e [illegible] del Conv.to [illegible], che [illegible]
termini [illegible] come [illegible] potevano [illegible] alla [illegible]
[illegible], e pero attese la buona qualità del Giovine a tutti [illegible]
per più anni, che serve in Conv.to fu ballottato, et hebbe tutti li [illegible]
favorabili. Quelli, che ballottarono furono gl'infra
Il M.R. P. [illegible] Boccellini Gio. Franco Volpe Guard.no - Il P. Pre. Bernardino [illegible]
[illegible] - Il P. Pre. Gio. [illegible]. Il P. Pre. Giuseppe Zambelli - Il P. Pre. Arcang.
[illegible]. Il P. Pre. Gio. [illegible] - Fra Paolo [illegible]
[illegible]

f. Arcangelo Girondi Cancell.re

Adì 3 gen.º 1705

Doppo rese le dovute gratie à Dio della mensa trattenuti in Refett.o il M.to R.do P.re Bacc.re Gio: Franc.o [illegible] Lett.o, mentre il suono della Campanella, [illegible], che il P.re Flaminio Balla delle [illegible] in [illegible] della [illegible] Guard.no di Castellbaro desideravano d'essere aggregato alla figliolanza di quest'Alma Provincia del [illegible], e però [illegible] d'essere fatto figlio di questo Conv.to d'Udine, esibendosi di contribuire per elemosina al Conto stesso ducati cento, cioè la metà quanto prima, compresa le annata dell'imposizione di quest'anno dell'anno corrente, che questo Conv.to è tenuto esso pagare, e l'altra metà pagare poi negl'anni susseguenti l'imposizione stessa sino all'estintione intiera, che però il M.to R.do P.re Guard.no la propose [illegible] tre soliti termini Canonici giusto il prescritto delle nostre Sacre Costitutioni per la figliolanza, e Paternità di casa —

Il che tutto furono fatti [illegible] Conti del mese [illegible] del P.re Zambel [illegible], et il P.re Giuseppe Berto [illegible] di sottoscrivere [illegible] per de:ficienza di occhiali, tutto che attestasse non haversi oppositione alcuna f.s — f. Arcangelo [illegible] Canc.tt

---

Adì 9 d.o 1705

Premesso il suono della Campanella conf.e il solito, il M.to R.do P.re Guard.no sud.o doppo rese le debite gratie à Dio della mensa commorati in pub.co Refett.o i PP. di casa, e figli del Conv.to d'Udine, che dovevano girati li tre termini Canonici assegnati per la figliolanza, e Paternità di casa del P.re Flaminio Balla, e però doversi devenire alla ballottatione, onde proposta alla ballo:tatione per la figliolanza furono trovati tutti i voti affermati:vi, e niun negativo.

I PP., e figli, che ballottorono, furono li seguenti

Il M.to R.do P.re Cosmo Guard.no

Il P.re Bernardin Pellame

Il P.re Giuseppe Bertolis

Il P.re Gio: Urbani.

[illegible] Giuseppe Zambelli
Il P. Arcangelo Girardini
Frà Pietro Martoretto Laico
Frà Paulo Ballico Laico.

Adì d.o

Fu proposto alla ballottatione della Reverenda [illegible] [illegible] Fluvinio [illegible], e furono trovati [illegible] favorevoli n.o 6 conviene.
Li R.R. di casa, che ballottorono furono gli infra[scritti]
Il M.o R.do P.re Guard.no
Il P. [illegible]
Il P. [illegible]
Il P. [illegible]
Il P. Zambelli
Il P. Girardini

F. Arcangelo Girardini Cancell.re [illegible]

Adì d.o

Ballottata [illegible] [illegible] degli Ubern[...], e Reverenda di casa essendo il [illegible] M.to R.do Guard.no che il sig.r D.r Oratio Vacchi havendo dato a livello francabile una casa di muro posta nel Borgo di Gemona a D.no Gio. Domenico Bortolotto di quella Città, si era il Bortolotto [illegible] [illegible] di ducati quindeci di capitale, restandovi ancora d. 117 L. 2-12 per di capitale, per il quale riscuote esso D.r Vacchi d. [illegible] da esso Bortolotto d. 9-12 all'anno, e che esso D.r Vacchi [illegible] una attion Livellaria, e però esso R.do P.re Guard.no [illegible] di vendere questa [illegible] proposta alli R.R., se erano contenti di comprarla con parte del l'[illegible] che è stato depositato nelli atti [illegible] in affrancatione del livello, che [illegible] a questo Convento, onde tutti li R.R. asserirono di investire d. 117 L. 2-12 di d.o dinaro depositato e fare l'acquisto di questa corrisponsione livellaria [illegible]

F. Arcangelo Girardini Cancell.re [illegible]

Adì 6 Febraro 1705

Il P. M. R.do Sig.r Guardiano doppo terminata la messa disse à S.S. che il Sig.r Vecchi era debitore al conto del livello, che paga, per l'anno decorso, e però ricercava il sud.o Sig.r Guard.o di S.S. la facoltà di poter astringere d.o livello, col darli licenza di tenersi la metà per gl'honorarij che il conto ha dare per gl'anni decorsi [illegible] l'altra metà darla al Sig.r Gio: Urbani pure creditore del suo honorario, quando fu Guardiano onde le S.S. li concessero quanto ricercava, et [illegible]

f. Arcangelo Girardini Cancell.

Adì 9 Marzo 1705

Il M.o R.do Sig.r Guard.o Volpe doppo la messa espose à S.S. che essendo stato fatto il conzato della Chiesa che cadeva, ristaurato il Campanile diroccato da un fulmine, et fatte altre fabriche in Chiesa, veniva proposto da alcuni S.S. che esso dovesse render conto di tali operationi, al che disse non esser tenuto, non essendo egli stato assistente all'opera, nè haver egli havuto alcuna ingerenza, ò maneggio, mentre il tutto era stato fatto con la soprintendenza del Sig.r Co: Bernardin Arrigoni et haver egli maneggiato il dinaro; ma che però era opinione non si [illegible] dare nè [illegible] ricercar il rendimento de conti al med.mo, sapendo che professa esser creditore, e però le S.S. risposero che non si [illegible]

uardosi in quel tempo il C.to, ti ripartano à qst.
otto Sig.ri Giud.ri Lei [illegible]

f. Arcangelo Girardini Canc.re

Adì 4 Apr.le 1705

Terminata la messa, il Rev.mo P.re Sig.r Giud.re avvisò
li PP. à doversi fermare in rispetto alla Lettera
de Corti del Sig.r Zambelli, Procur., mà il Sig.r Lollame, et
Sig.r Bartolino non volsero restare, tutto che il Sig.r
Giud.re li precettasse à doversi fermare.

f. Arcangelo Girardini Canc.re

Adì 4 Maggio 1705 -

Il Rev.mo P.re Sig.r Giud.re terminata la messa, espose à
PP. che sarebbe bene di eleggere il Procur.re di qsto
Corto alle Lett. in luogo del q.m Sig.r [illegible] il q.m [illegible]
[illegible] che hà servito ancora, e sog-
getto di riguardevole cognitioni; e però li PP. co-
noscendolo di tutta habilità, lo elessero à sotti
voti senza altro concorrente con li honorarii
solito di st.a due di formento.

f. Arcangelo Girardini Canc.re

Adì 5 Ag.to 1705

Il M.o R.do P.re Guard.o volse fermar li PP. in refett.o dicendo che il R.do P. Gioseffo Zambelli Procur.e haveva adempito al suo offitio con tutta perfettione, e però che sarebbe stato bene di riconoscerlo, mentre che il suo honorario è assai tenue, che però à riguardo della sua fedele amministratione li PP. li assegnorono le candele del Conv.to, e questo per l'anno passato &c.

Adì 2 7bre 1705

Premessi li trè termini Canonici di mora dal P.re Guard.o per l'elettione del P.re Discreto di questo Conv.to per il futuro Capitolo fù in publico refett.o per via di schedule eletto il P.re Germani Urbani &c.

4 Xbre 1705

Il M.o R.do P.re Procur.e volse fermar in refett.o doppo la mensa rappresentando à PP. che il Sig.r Michiel [illegible] Chirurgo del Conv.to haveva fatto una longa servitù nella cura di Pietro [illegible] oblato caduto in campanile colli [illegible] [illegible] à [illegible] però [illegible] supplicava di qualche riconoscimento, che però [illegible] à riguardo del [illegible] Pietro, che senza necessità fù stabilito di darli [illegible] [illegible] carta, e senza pregiud.o del Convento per altre volte [illegible] [illegible].

F. Arcangelo [illegible] Cancell.

Adì 4 Gen.° 1706

Il M.to R.do Sig.r Bocch.i Tolpeo Guard.no doppo ha rapp.to esposto alli P.P., che li Nobili Sig.ri Rincarzo, e fratelli Conti Caimi esibiscono di dare al Conv.to ducati ducento da essere investiti, e ciò stante la pia dispositione del S. Nob.e Co: Carlo Caimo ...avendoli à notitia, con obligo di celebrare tante messe à misura del prò, che si ricaverà. onde

Caimo — li P.P. dissero che si contentavano di ricever il detto con obligo d'investirlo, con questo però, che le messe fossero date à soldi trenta ... l'una, e così restò stabilito.

Doppo questo il Prod.e Zambelli ... fece instanza che la fosse data licenza di vendere il ..., e le fù concessa.

F. Arcang.lo Bisardini Concell.re

... fatto, che fù ricevuto l'esborso delli sopradetti ducati ducento, con obligo di messe cinquanta

Caimo — otto all'anno da dirsi la metà all'altare della Concettione e l'altra metà all'Altare di S. Ant.o

Nota, che ducati cento di questa ... furono dati ... il dì 9 marzo 1706 à Gio: Tomaso

Caimo — Valpagna ... il ... et ... Cottarin ... ... et il ... ... mercante, ... il Sig. ... Gio: Batt.a Fabricio, ...

Adì 5 marzo 1706

Il M.to R.do P. Bacch.re Volpe doppo la servitù d'anni, che li honorario di Ducati due, disse con il Consiglio al Pre' Pre' di Coro era tenue à riguardo della fatica, che faceva; che però m'opponeva di darli ducati cinque all'anno; onde li R.R. si contentarono &c.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 30 Giugno 1706

Il M.to R.do P.re Girard.ni rappresentante alli R.R. di casa che il P.re Valentini Cappellano delli Ill.mi et Ecc.mi sig.ri supplicante servizio di organista nella nostra chiesa, come era à tutti noto, e però esso P.re supplicava di qualche recognizione. onde li R.R. li assegnorno ducati cinque all'anno &c.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 9 settembre 1706

Radunati li R.R. di casa in pretto del M.to R.do P.re Gio: Franc.o Volpe Guard.no per deliberare, se si doveva ratificare li scritto di transatione seguito tra li Nobb. Sig.ri Co: Nicolò, e Gio: Urbano [illegible] d'una, et li M.M. R.R. P.P. Maestri Solame,

e Forzio Procuratori dei sud. Conti Corsari di rife-
dalli altri, negl'atti del qm. Sr. Marco Corvinut(?)
come pure se ci doveva dar facoltà alli pred.
Sri. Mri. R.R. L.L. Fratti di vendere, ò Livellare li
beni detti, e che saranno detti da Si. Oltri Coo: Fratti
in virtù di d.o Istro.; e perciò doppo molti discorsi
fù lodato, e rattificato li detto Istro. sopranominato
in tutte le sue parti, e con tutte le sue clau-
sole; dando facoltà alli pred.ti L.L. Fratti di ven-
dere, ò Livellare li beni detti, e di cedere, et
ita ff-

Il pred.o Rmo Guard.no rappresentò à L.L., che essendo
stato dato Comiato à Tomaso Boemo di Forno
delli Campi, che tiene à semplice affitto di ragione
del nostro Convento, quello asserisce, che il Comiato
stesso non poteva correre, stante, che essendo
fatta la Locazione con la clausola di anni
[illegible] di [illegible]
tre in anni tre, vi mancavano ancora due
anni à terminarla, e perciò haveva fatto
notare una contradittoria; e perche si è hau-
uto notizia, che il d.o Tomaso Boemo haveva
danificato li terreni col taglio di Alberi, e più
ricercava esso Rmo Guard.no alli L.L., se si do-
vevo proseguire la lite, e sostentare
il Comiato; onde tutti li L.L. dissero, che

non era di giustitia, che li Campi del Conto fossero disfatti, in vece di esser migliorati; e però che si continuasse per via di giustitia il Comiato stato, e così fu deliberato etc.

Adì 26 9bre 1706

Convocati dal Molto Rev.do Adm. Rev.do Bacciliere Gio: Franco guard.no li R.R. di casa rappresentò loro, che il M.to Sr. Stradio Medico del Cont.o era andato in Condotta à Verzon, e però che era necessario che si venisse ad altra elettione di medico. onde da R.R. fatto maturo rifflesso sopra il soggetto da eleggersi, fu da tutti unanimi, e concordi eletto il Molto Ill.re Sr. Virgilio con l'emolumento solito, e consueto.

F. Arcangelo Girardini Cancell.

Adì 24 Genn.o 1707

Fu Rapp.to doppo la mensa espose il M.to R.do P. Guardian Volpe, che il Mto. R. Sig.r D. Giovanni Tommaselli Rio: ... di Zugliano riscuoterà à Livello ducati cento. onde gli da R.R. stabilito di sigillarli, cioè gli altri ducati cento esborsati dalli Molto Ill. M.ri Caim etc.

F. Arcangelo Girardini Cancell.

26 Genn.o 1707 seguì l'istrom.to Rod. il Sr. Marco Carminati.

Adì 15 Aple 1707

Ridunati li PP. di casa in Refett.o, esposse il M.o
R.do P.re Baccil.r Gio: Franc.o Volpe Guardiano che
avea ricercato il nostro Conte a' due fratelli, alli
M.M. R.R. P.P. maestri Bolamei, e Farsio di alie:
nare li beni cassi dal Nob. S.r Co: Gio: Vettor Va:
lerio in esito dell'aggiustam.o, esposto per la
libera vetta; il che inteso da PP. fù stabilito
di darle la licenza ricercata in for. &

Adì 12 Maggio 1707

Il M.o R.do P.re Guardiano Volpe doppo il Reffet:
torio ricevuto, e proposte a PP., che il M.o
R.do c.s. Giacomo Romanello havea di Ze:
gian ricercata alli Beni detto a livello
Romanello del nostro Conte, a liberli pagare trei mei
di fitto alli anno circa alla francatione, onde
fù da PP. stabilito di darglieli &

f. Arcangelo Bivalini
Cancell.r &

Adì 17 d.o fù fatto li esto di livello,
Nod.o il Spet. S.r Bosco Carminati.

Adì 14 Maggio 1707

Il M. R.do Pre' Baccil.re Gio: Franc.o Volpe Guardiano espose à P. P., che il Molto Ill.re Sig.r Co: Gio: Urbano Valen: tini, à bisogno tanti beni alli Conti Cotterelli nella Città Vecchia anco per la rimanente pensione, ma à pagar la quale fù stabilito un anno doppo la morte della Molto Ill.e S.ra Brambani, come pure obligo di dare tanti beni per la parte à lui toccata per la morte del q. Molto Ill.re Sig.r Conte Leggio suo fratello, al che fare ci bisognava dare fa: coltà alli M. M. R. R. P. P. M. M. Colonna, e Fran: cescoloni delli sud.ti Conti; onde fù stabilito di concederli piena licenza di fare tutto quello occorre in questo proposito con li modi, e forma che à loro pareranno, in fede &.

Sasso

F. Arcangelo Girardini Cancell.re &.

Adì 20 Giugno 1707

Il Molto Reg.do Frà Gio: Urbani eletto Guard.no nella Congregatione prossimo decorsa celebrata in Padova nel Mese di Maggio decorso volendo devenire all'elessione degl'offitiali di questo Conv.to giusto il prescritto delle leggi nanerabile di Sua Serenità, seguirono li nominationi proposte per Conv.to il Frà Bacc.re Gio: Fran.co Volpe per primo discreto che hebbe voti aff.vi — — — n.o 4

In suo loco il Frà Susanna hebbe un voto aff.vo — 1

seguirono in 2.o loco il Frà Arcangelo Ghirardini hebbe voti aff.vi — — — — n.o 4

in d.o loco il Frà Susanna hebbe tutti negativi

Procur.r il Frà Zambelli hebbe voti aff.vi — n.o 4

In d.o loco il Frà Susanna hebbe tutti negativi

Li P.P. che ballottorono furono gl'infrascritti, cioè

Il M. R. Frà Gio: Urbani Guard.no

Il Frà Bacc.re Gio: Fran.co Volpe

Il Frà Giuseppe Zambelli

Il Frà Arcangelo Ghirardini

Il Frà Bacc.re Flaminio [illegible]

Adì 27 Agosto 1707

Il M. Rev.do Frà Giovanni Urbani Guard.no [illegible] il solito [illegible] delli P.P. [illegible] della [illegible] esposti [illegible] [illegible] che si [illegible] entrate di [illegible] [illegible] d'ord.e del Serenissimo Prencipe mediante [illegible] per il [illegible] di [illegible] e sussidij, e [illegible] il [illegible] portare in tal emergenza, [illegible] deliberano di [illegible] [illegible] Sua Serenità ad effetto [illegible] [illegible] della Pub. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la liberation [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] a pagare oltre l'ord.o [illegible] [illegible] alle attentione del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Theodoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

con lettera scrittagli, il di cui contenuto è il seguente

Ill.mo Sig.r Sig.r Pron Col.mo

Questa povera Comunità è ridotta all'ultimo [illegible] d'una gran [illegible] nell'angustie in cui si trova per la mancanza de' mezzi per liberarsene. L'officiali [illegible] del Mag.co [illegible] hà in questi giorni [illegible] tutte le nostre [illegible] in Compagnia per il debito di [illegible] sussidij, praticando estremi rigori, e minacciando di venire anco à [illegible] il [illegible] in Città, dove si trova qualche poco di formento condotto da Coloni prima del sequestro. In questo emergente calamitoso noi tutti [illegible] pigliamo la confidenza di ricorrere al patrocinio di V.S. Ill.ma col supplicarla di continuare al nostro infelice [illegible] il suo [illegible] ad effetto di ottenere [illegible] da [illegible]. Quando [illegible] senza dubbio non saranno [illegible] l'esborso almeno di parte del debito, [illegible] di molta [illegible] mà [illegible] essendo maggiore la nostra impotenza non possiamo [illegible] tutto in una volta, [illegible] e con [illegible] potessimo [illegible] per [illegible] V.S. Ill.ma [illegible] Frattanto [illegible] col [illegible] le nostre miserie [illegible] quando la [illegible] pietà ammettesse la nostra supplica [illegible] trasmetteremo [illegible] l'esborso in [illegible] Camera, come gli [illegible] commandato.

Per [illegible] poi per l'avvenire da tali molestie, se [illegible] al Mag.co [illegible] per essere nota la nostra impotenza [illegible] da [illegible] à [illegible] per il [illegible] di [illegible] sussidij sino all'estintione del debito, [illegible] il [illegible] sarebbe superfluo ricordare i motivi per [illegible] Alla sua [illegible] le nostre [illegible] sua assistenza, [illegible] che [illegible]

memori dell'impiego, e dell'incommodo che prenderà oltre li [illegible] [illegible] che conserveremo, mentre ci protestiamo d'essere .

[illegible] li [illegible] 1707

Di V. S. Ill.ma

Dev.mi et obblig.mi Ser.ri
Frà Gio: Urbani Guard.no
Frà Bernard.o Solumi
Frà Gio: Fran.co Volpe Com.o
Frà Giuseppe Bertolillio
Frà Giuseppe Gambelli
Frà Arcangelo Ghirardin
Frà Giuseppe M.a Cariola

Frà Gio: Fran.co Volpe Com.o

[illegible]

[illegible] il discorso di [illegible]

[illegible] per il dominio [illegible] all' [illegible]

24 Nobre 1707

[illegible] di dare al Sindaco [illegible]

[illegible] Bartolomeo [illegible]

[illegible] il [illegible] Simone [illegible]

[illegible] Rocco [illegible]

[illegible]

[illegible] del Sig.r [illegible]

Frà Gio: Fran.co Volpe Com.o

Adì 4 Febre 1708

[illegible] di dare al Sindaco [illegible] 200 [illegible]

[illegible] il Sig.r Rocco

[illegible]

Frà Gio: Fran.co Volpe Com.o

Adì 13 Marzo 1705

Doppo resa le solite gratie dalla Rever.ᵐᵃ [illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... bevuta con l'osservatione med.ᵐᵒ

Frà Gio: Anton.ᵒ Volpe Canc.ʳᵉ

... Frà Susanna ... nonnato eletto ... di ... nella congregatione celebrata in Padova sotto li 15 Maggio 1705 ... nella ... senza alcuna ... di ... e furono con ... confirmati gl' officiali del Conv.ᵗᵒ cioè Canc.ʳᵉ il Frà Bacc.ʳᵉ Gio: Anton.ᵒ Volpe, ... Frà Arcangelo Ghirardini, e Proc.ʳᵉ il Frà Giuseppe Zambelli.

Frà Gio: Anton.ᵒ Volpe Canc.ʳᵉ

Adì 24 Maggio 1706

Fù deliberato in Publico ... di dar ... à Tomaso Boemo di ... delli Beni ... del ... di ragione del nostro Conv.ᵗᵒ

Boemo di ...

Frà Gio: Anton.ᵒ Volpe Canc.ʳᵉ

Adì 10 Setembre 1706

Fù deliberato ... lite contro Tomaso Boemo da ..., quale ... al contratto, pretendendo che li beni ... di questo Conv.ᵗᵒ ad affitto semplice siano ridotti in perpetua colonia, e ... Lorenzo di ..., e ... di ... li à Lorenzo Boemo con la ... del Frà Bacc.ʳᵉ ... Falla ... di ... Torgato.

...

Frà Gio: Anton.ᵒ Volpe Canc.ʳᵉ

Adì 4 Genaro 170[illegible];

[illegible] Frè Giovanne Domenico Bernard.^o progose à V. V. se si doverà accettare la qui inserita supplica presentata dal Pre. Priore Fra Bernardino Tanzio Servita.

[illegible]

Il Sig.r Co. Gio: Antonio [illegible] cassieri delle tre Congregationi [illegible] del q. Nob. Sig.r Claudio Sasso sin sotto li 3 Feb.^o dell'anno passato 170[illegible] un capitale di D.ti 6 [illegible] per il [illegible] il Sig.r Fran.co [illegible] di quella Città paga [illegible] 10 all'anno in ragion di cinque per cento.

Hora il Pre. Fra Bernard.^o Tanzio Servita uno de' Procuratori delle tre Congreg.ni nella lite contro li Nobb. Sig.ri [illegible] per l'Heredità Sasso, desidera d'havere per sé [illegible] il [illegible] Cong.ni delle Gratie il sud.^o capitale intiero, mediante l'esborso che egli intende fare a ciascuno de Congregati della loro portione, che è di lire cento, e [illegible] per ciascuno con l'entrata del tempo corso sino [illegible] hoggi. Supplica però le V. V. loro [illegible] di volerlo gratiare con ricevere il d.to dinaro, e renunciare ciò mediante il sud.^o capitale al med.mo Pre. [illegible]

Delle V. V. loro [illegible]

Humil.mo Servo
Fra Bernard.^o Tanzio Servita

La qual supplica fù letta à V. V. in Ridotto e [illegible] fù presa, et approvata da tutti li [illegible] condizioni in quella inserite.

Frà Gio: Fran.co [illegible] Canc.r

Adì [illegible] Genaro 1709

Congregati li sud.ti MM. RR. PP. di l'ordine del [illegible] fra
Gio. Gerard.o nel Pubbl.co Cap.lo doppo rese le solite gratie à S. D.M.
dalla mercede ut moris etc., espose che dalla Sig.ra Anna [illegible] del
del q.m Sig.r Gio. Domenico [illegible] venivano supplicati à voler
cederle le ragioni del nostro Conv.to che ha d'esiger dalla
a del Sig.r Enrico [illegible], di modo che essa [illegible]
esseriamo le med.me [illegible]; o che assume
ria di pagare immediatamente le [illegible] di decorsi del-
le quali il nostro Conv.to n'è creditore, e di continuare
annualm.te nella corrisponsione in avvenire con le d.te
L. 26. all'Anno. Quello deliberato da tutti li PP. [illegible]
dar le sue suppliche [illegible] essa Sig.ra [illegible] con pu-
blico stromento come segue, e per manutenzione non
solo obligarà il fondi che essa potesse conseguire in
[illegible] di Capitale, e prò che tutto s'intende [illegible]
[illegible], e molest.o mà ancora tutti i di lei [illegible]
[illegible] di suoi beni mobili, e stabili presenti et futuri, che
tutti s'habbino per espresso obligati in specie.

Frà Gio. Fran.co [illegible] Canc.re

Adì 24 Maggio 1709 -

Il Sig.re Pad.re Rev.do Bacc.re Gio: Franc.o Volpe Guardiano volendo deve-
nire alla elettione degli officiali di questo Conto, giusta il
prescritto delle Leggi del Rev.mo Generale, spirati li termini
dovuti, propose in pub.co Capo, premesso il suono della Campa-
nella, per Cancelliere il Rev.o Arcangelo Ghirardini in p.mo
luoco, qual hebbe voti affi: B - C - cioè Rev.o B C -
In 2.o Loco il Rev.d Bolzano, et hebbe — Rev.o - C 4

Per Sacrestano in p.o loco il Rev.d Gio: Vobani
qual hebbe voti — — — — Rev.o B C -
In 2.o loco il Rev.d Barrobi, et hebbe — Rev.o - C 4

Per Priore, e Presidente dell'Altare di S.
Ant.o in p.o Loco il Rev.d Zambelli, et hebbe Rev.o B C -
In 2.o Loco il Rev.d Sarzana, et hebbe - Rev.o - C 4

Li PP. che balottarono furono gli infr.

Il P. Gio: Franc.o Volpe Guardiano
Il P. Vobani ~~Gu~~
Il Gioseppe Zambelli
Il P. Arcangelo Ghirardini

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì 4 Giugno 1709

Fu deliberato di dare à Livello al Nob. S.r Gio: Batt.a della Tor-
re ducati Doicento, piegio il Nob. S.r Co: Henrico di Tra-
pero -
Il detto le fu dato L. 7 correnti, Nod.o il qui S.r Luca
Rontone - f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì 15 Giugno 1709

Li M. M. R. R. P. P. di Casa sopra le rappresentationi fattele dal M. R. P. Frà Gio: Fran.co Volpe Guardiano in pub.o Refett.o che li Nobb. Sig.ri Fabritij addimandano, che restino sospese le essecutioni incaminate dal nostro Conv.to per la consecutione di scudi cento formanto annuo, et più decorsi, hanno terminato di sospendere le d.e essecutioni per due mesi, quali spirati e non restando sodisfatto il Conv.to, si habbino poi à prosequire gli atti sino alla sodisfattione dovuta.

Fr. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì 11 Luglio 1709

Fù deliberato dà P. P. di dare à Livello ducati cinquanta al R.do Sig.r Carlo Calloni, e Sig. Giov. Bartolomeo Simoni, et in solidum, piaggio il Sig.r Domenico Fragnizzi, e de fatto le furono dati il giorno di hoggi, Nod.o il Spet.le Sig.r Guido Bortone.

Fr. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì 16 7bre 1709

Fù deliberato dà P. P. di dare à livello al Nob. Sig.r Guido Bortone ducati cento, e cinquanta, e de fatto le furono dati il giorno di hoggi, Nod.o il Spet.le Sig.r Gerardo Ospitan.

Fr. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì 10 7bre 1709

Il M. R. P. P. Baccill.re Gio: Marco Volpe Guardiano in Refett.o espone a P. P. che il M.to R.do Sig.r D. Marco Camarin havendo rinonciato la casa dirimpetto al nostro Convento già affittatale per D.ti 18 all'anno, e che havendola richiesta di affitto il Sig.r Colleg.le Gapisti per la Sig.ra sua madre, ricercava da i P. P. erano contenti à dargliela, onde tutti risposero, che si contentavano, mà non per D.ti 20 all'anno, essendo hora la casa migliorata, e ridotta in ottimo stato.

Fr. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Orazio del Frà Ignat. Carucci in Libro C al n.o 97

Adì 13 7bre 1709

Il M.to R.do P.re Bacc.re f. Gio: Marco Volpe Guardiano doppo rese le solite gratie à S. D. M. della buona risposta à' PP. di casa, che Francesco Zuena, e Leonardo Gianoz oblati, che servono nel nostro Convento le hanno fatto vivamente instanza d'essere aggregati alla figliolanza del med.mo per potere fare il noviziato et avvicinarsi alla professione della regola serafica di loro [illegible] mattina dell'[illegible], e perciò partecipare à tutti i PP. queste loro brame, ad effetto di sentire il sentim.o di ciascuno tanto circa li loro costumi, quanto circa il servitio, che prestano, se vi fosse qualche cosa in contrario. al che tutti unanimi e concordi risposero che li riconoscevano giovani di buoni costumi, e pronti in servire e perciò manifestoli esser così parere al pred.o M.to R.do P.re Guardiano, di essere proposti, e nominati con le forme solite alla filiatione del Conv.to ut supra f.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re f. –

Adì 16 7bre 1709

Il M.to R.do P.re Bacc.re Gio: Marco Volpe Guardiano in pieno Capit.o doppo rese le debite gratie à Dio della [illegible] assignò li tre termini Canonici à Franc.o Zuena, et Leonardo Gianoz per dieci giorni, quali spirati, alla ballottatione de med.mi per la figliolanza di questo Convento [illegible] f. Arcangelo Girardini Cancell.re f.

Adì 22 7bre 1709

Suonato il segno della campanella, doppo rese le gratie à S. D. M. [illegible] della mensa il P.to M.to R.do P.re Bacc.re Gio: Marco Volpe Guardiano [illegible] proporre alla figliolanza di questo Convento in primo luogo Franc.o Zuena oblato, qual ballottato hebbe voti bianchi n.o 7 [illegible] poi fu ballottato Leonardo Gianoz oblato, et hebbe voti bianchi n.o 7 [illegible]

Li ballottanti furono
Il M.to R.do P.re Guardian sud.o
Il P. Bernardin Solame
Il P. Giovanni Bartolucci
Il P. Zaccaria Viviani
Il P. Giuseppe Zambelli
Il P. Arcangelo Girardini
F. Carlo Balbie.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 8 Xbre 1709

Il M.to R.do P.re Bac.re Gio: Marco Volpe Guardiano convocati li SS.ri di Casa in pub.co cap.lo espone, che il sig.r Valerio Kelero hà depositato il Capitale del Livello, che paga ogn'anno al nostro Convento, perche se le facci la francazione; et essendosi fatto vedere, che il Livello, che paga, è diviso in due partite, cioè una di £ 9:6:6, e che questo è livello infrancabile, come si vede dalli scritt.e, et l'altro è di £ 6. del quale non consta, che sij infrancabile, e percio d.o sig.r Valerio Kelero intende di francarsi di questo, mentre che il Convento glie lo vende in raggion di cinque per cento onde fù dato facoltà al sig.r Gioseppe Zambelli Procuratore, che volendo esso sig.r Kelero pagar per questo lire sei, e lire quattro, che compreso il primo livello di £ 9:6 saranno in tutto £ 15:10, possa far seguire l'instro in atti di publico Nodaro, promettendo li SS.ri di havere il tutto rato, e fermo in fede.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 28 Marzo 1710

Il M.to R.do P. Guardian Volpe espone à SS.ri, che per stoppar li buchi, et imbiancar la Chiesa oltre le elemosine che ci puono contribuirono le molte ci farà bisogno altro dinaro onde proponeva à SS.ri di valersi di quello avanzo di elemosine in occasione della Indulgenza porta nella nostra Chiesa, mà perche d.o dinaro è di raggione della Sacrestia povera, e bisognosa di tutto li SS.ri non assentirono mà fù deliberato di valersi delli elemosine del Christo Crocefisso appresso la porta della Chiesa che và alle Hospitale. Gli SS.ri furno

Il M.to R.do P.re Guardiano Volpe
Il S. Gioseppe Bartolini
Il S. Zuanne Urbani
Il S. Gioseppe Zambelli

Et io f. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 28. Agosto 1710

Il M.to R.do Pre Baccil.re Gio: Franco Volpe Guardiano in nel.to Conto dopo rese le solite gratie à S. D. M. della presenza rappresentò à S.S. che il sud.o Dottor Girolamo Aborta Auocato del Conuento non se: riua Mezzado e che molte uolte p bisogni di Lite il Pre Guar: non lo poteua hauere, e che però haueua parlato col d.o sig.r Dottor, e che questo lasciaua in libertà i S.S. di prouederzi di altro Auocato; sopra di che il med.mo Padre Guardiano disse, che il sig.r Dottor Biagio Mazolino, che di già qualche tempo ci fauoriua de sua assistenza nella Causa col Rdo. sig.r Gio: Maria Baretta sa: rebbe contentato anco p li auenire in tutti li bisogni del Conto; onde tutti li S.S. unanimi, e di accordo l'hanno eletto p Auocato del Conto col solito honorario di lire tre di g.ro all'anno et ita fg.–

F. Arcangelo Girardini Cancell.re fg.–

Adì d.o

Il sud.o M.to R.do Pre Guardiano espose à S.S. che il Pre D.o Collegiato Gagni li ricercaua, che fosse fatta la affittanza della Casa del Conto in faccia del Cemeterio nella persona della sig.ra Vicenza sua madre con le Conditioni, che fu affittata al Rev.o qd. Don Franco Canaro, cioè che durante la uita della pred.a sig.a sua madre, le S.S. non possino escomearla pagando l'affitto delli ducati uinti già pattuiti, contentandosi che tutti li miglioramenti, che saranno fatti in d.a Casa, restino al Conto libere uiva, senza poter pre: tendere alcun risarcimento, con questo però, che d.e S.S. hon: le siano fatte li scuri alle finestre, pagati d. 8 p hauer fatto una di bianco alla casa stessa, et occurrendo certe fless: ure nelli soffitti delle Camare; al che tutti li S.S. acconsenti: rono in f.e fg.–

F. Arcangelo Girardini Cancell.re fg.–

Adì 7 settembre 1610

Il m.to R.do P.re Bacc.re Gio: Franc.o Volpe Guardiano espone à V.V.P.P., che dal Pittore Rizzardo Cioni era stata fatta la cele:[illegible] di certe pitture fatte in Chiesa attorno del più nuovo maiacrone. onde il d.o di lui figlio faceva instanza fosse aperta, onde richiede à V.V.P.P. se si contentavano fosse aperta di accordo senza presentarla all'officio per evitar le spese; al che tutti acconsentirono, et ita est.

f. Arcangelo Girardini f.

Adì 20 Feb.o 1611

Fu decretato dà V.V.P.P. di dare tutti doi all'anno al m.to R.do P.re Ant.o Giande per sonar l'organo, stante che in Convento non vi è alcuno che sappia sonare, cominciando principiato l'anno il 8.o di Feb.o passato, havendo inco:minciato à sonare dalle feste di Natale.

Adì 26 Ap.le 1611

Fu terminato dà V.V.P.P. di dare facoltà al R.do P.re Procurator Zambelli di fabricare una camera in Foresteria per alloggio del P.re che vi ha d'assistere a far i servizi, stante che la Casetta solita di habitarsi essendo la notte infestata con strepiti, niuno vi vuole dormire.

Adì 28 Maggio 1611

Essendo stato confirmato per Guardiano di questo Conv.to il m.to R.do P.re Bacc.re Gio: Franc.o [illegible] avere il pos:sesso senza la lettera della Patente, e furno confir:mati gli officiali in voce, cioè il P.re Zambelli per Proc.re, il P.re Urbani per Sacrestano, et il P.re Girar:dini per Cancell.re —

Adì 30 Maggio 1711

Havendo ricercato il R.do Pre Ant.o Giarde organista, che le sia accresciuto il suo honorario di Ducati dieci, fu da' P.P. decretato di accrescerlo per il bisogno della Chiesa, non potendosi trovare altro organista. —

Adì 26 Xbre 1711

Desiderando Vettor Vigna della Diocese di Feltre, che per il corso di ... anni hà servito in questo nostro Conv.to in qualità di oblato, di vestire l'habito serafico del nostro Serafico Padre San Fran.co, hà supplicato li P.P. di gratiarlo della figliolanza del Conv.to medemo che però il M.to R.do Pre Bacill.r Gio: Marco Volpe Guardiano dopo rese le solite, e dovute gratie al Sig.re della mercede fece in publico Diff.to per figlio di questo Conv.to assegnando li tre termini Canonici, conforme il rescritto della Sacra Congregatione: quali spirati previo il suono della Campanella adì ... Gen.o 1712 in Diff.to si venne alla ballottatione, qual seguì con li voti tutti favorevoli e niun contrario.

Li ballottanti furono li seguenti

Il M.to R.do Pre Gio: Marco Volpe Guardiano

Il Pre ... Pino Caielli

Il P. ... Salomé

Il P. Gioseppe Bartolini

Il P. Gio: Tortori

Il P. Gioseppe Zambelli

Il P. Arcangelo Girardi

Frà Carlo laico professo

Frà Fran.co Zanon laico professo.

Essendo il detto definito con permissione e licenza del M.to R.do Pre M.ro Giacomo Tolloni ... e Comiss.o Gen.le di questa Provincia del Santo, et con l'assenso del M.to R.do Pre M.ro Corradini —

frà Arcangelo Girardi
Cancell.r ...

Adì 8 Gen.º 1712 – in Udine

Fermo vene al sig.r ... solita quale fu discorso in publico Estto di
SS. di casa circa la affittanza ricercata da Mºgo Galeazzo ...
Valentino da Terenzano di mezzo Campo di terra arrativa in esso
posto in d.ª Villa, con obligatione di pagare ogni anno al Convento
segala ... St. 1½, et di regalia un Polastro, e fu da ... S.S.
tutti deliberato di farglielo.

F. Arcangelo Girardi Cancelliere

Terenzan

Adì 17 Maggio 1712

Havendo il Mºo R.do sig.r Don Gio: Batta figlio, e Procur.
della sig.ra Regina Barozzi attibito di corrispondere
staia ... di formento alli anno per la pretenssa, e
pagata per il canone del Convento sopra la casa del
R.R. P.P. Barnabiti, da ... di Gio: Batta
Chiandetto di Pizzol, fu deliberato da S.S. di
accettar la attibitione.

Nota, che li 18 Maggio 1712 fu fatta la scrittura.

Ordini del Rev.mo P. Gen.le Carucci in filza C. ad n.º 95.

c. 141

Adì 29 luglio 1712

Il M.to R.do Sig.r P.re Giuseppe M.ra Caioli eletto Guard.no nel prossimo passato Capitolo, celebrato in Lione di Vocco, volendo devenire all'elettione degli officiali di questa Corte, giusta il prescritto dalle Leggi, ...vati li termini Canonici, propose p. Cancell.re del Cort.o

il Rev.o Arcangelo Ghirardini in primo

il R. Giuseppe Bartolini in 2.do loco

Balottati hebbe

il R. Ghirardini voti fav. 7 c. —

il R. Bartolini — fav. 2 c. 5 —

sì che rimase il Rev.o Ghirardini

Per Sacrestano fu proposto

il R. P.re Carlo Cosatti hebbe voti fav. 7 c. —

il R. Bonaventura Volpe — hebbe voti fav. 2 c. 5

sì che rimase il Rev.o P.re Cosatti

Per Proc.re fu proposto

il R. Giuseppe Zambelli hebbe voti fav. 6 c. 1

il Rev.o Zuanne Toberi hebbe voti fav. 3 c. 4

sì che rimase il Rev.o Zambelli

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Ordini del Rev.o P.re Antonio Ricotti in libro ... c. 159

Adì 27 Ag.to 1712 -

Fù letta in Ridotto di ordine del Rev.mo P.re Rev.do Padre Giuseppe Maria Caioli Guardiano la supplica presentata da M.o Giacomo Zirio Murador in cui domanda d'esser eletto per Murador del Conv.to obligandosi di levar le pietre tanto nelli coperti del Conv.to stesso, quanto della Chiesa senza alcuna recognitione, dichiarandosi anco di donar tutto quello, che potesse essere creditore per fatture fatte in altri tempi; sopra di che fatto maturo riflesso fù stabilito di ponerlo alla ballottatione, con questa conditione però, che li P.P. non intendono, nè vogliono che le fatture, che farà, siano peritate da persone della sua professione per quei riguardi, che sono stati considerati, mà che le perizie sijno fatte da publici Periti di questa Città, e non altrimenti:
Posto dunque alla ballottatione hebbe tutti li voti favorevoli, e niun Contrario -

F. Arcangelo Girardini Cancelliere

Adì 5 9bre 1712

Di ordine del M.to R.do P.re M.ro Gioseppe Maria Caidi Guardiano fù aperto l'armaro posto nella nostra Sacrestia di S. Fran.co, alla presenza de' l'L. di casa per fare la revisione delli Religuiarij, e varie Reliquie, che in quelli si custodiscono, e fù trovato come segue:

Vn Religuiario di argento indorato con una Croce nella cimità, qual Religuiario è triangolare, e dentrovi è un dito di San Giovanni Martire -

Vn Religuiario di argento indorato con stelle, e Rose smaltate, e dentro vi è una Reliquia -

Vn Religuiario quadrangolare con quattro cristalli, e quattro figure nel piede, et una Croce col Crocefisso nella cimità, e dentro vi è la sua Reliquia -

Vn Religuiario col suo Cristallo rotondo, et una Croce nella cimità e dentro vi è una Spina della Corona di Giesù Christo -

Vn Religuiario largo fatto à forma di Campanille, in cui vi è la sua Religuia -

Vn Religuiario indorato fatto à Coppa, in cui pure vi sono le sue Religuie -

Vn Religuiario triangolare di argento con tre cristalli, in cui vi è una Religuia, che si porta nelle processioni, che si fanno le Domeniche doppo il Sop.a ogni mese. Questo haveva nella cimità un fiore, mà già pochi anni cadato un fulmine in Chiesa ruppe la Custodia, dove si custodiva, e ruinò il Religuiario, qual fatto aggiustare hora nella cima vi è una Croce -

Vn Religuiario rotondo di argento indorato qual religuiario è traforato, e nella cimità hà un Aquila, e dentro vi è la sua Religuia -

Un Reliquiario di arg.to indorato con sei figure di Christo nostro signore dall'umbilico in su, con piè rose nel piede e nella sommità una Croce col Crocifisso, con le sue Reliquie senza

Una Pace di argento di bellissima manifattura, in mezzo alla quale vi è una Pietà di rilievo, cioè Giesù Christo nel sepolcro dall'umbilico in su, et in questa pace, pure vi sono delle Reliquie –

Vi è parimente una Croce grande, col suo Crocifisso, e quattro figure di argento, et và nel nodo delle Reliquie –

Io frà Arcangelo Sirondi Cancelliere del Conv.to d'ordine del R.do P.re Priore Giuseppe M.a Cariol. quadro ho fatto il presente registro

Adì 30 7.bre 1712

In questo istesso fù deliberato dà SS. à viva voce et unanimemente di dare ducati cinque all'anno al Sig.re Giulio Cesare Valtodini dà Imola per il suo impiego di Vicario del Coro, e questo onorario s'incomincia à maturare il giorno, che cominciò à esercitare l'istesso impiego nell'Capitolo tenuto sotto l'istesso [illegible] cioè li 25 8bre 1711 e però li ducati cinque, che ne pigliarà, sono del'anno corrente, che terminerà li 25 d.o 1712 –

f. Arcangelo Girardi Cancelliere

Adì d.o

Fù dato licenza dà SS. al Sig.re Gioseppe Zambelli procuratore di vendere ecc. [illegible] –

f. Arcangelo Girardi Cancelliere

Adì 3 8bre 1712

Il molto Rev.do Sig.re Guardiano rappresentò à SS. che il Sig.re Giulio Cesare Valtodini Vic.o di Coro non era contento della deliberatione de SS. fatta li 30 del passato sopra di che fatti varij discorsi fù posto alle ballottazione se li doveva darle una maggior recognitione per il tempo passato, e ballottata la parte furono trovati nel Bossolo di sì Voti n.o 4, et in quello di no Voti n.o 2, onde restò rivettata la pena di mondo –

f. Arcangelo Girardi Cancelliere

Adì 13 8bre 1712

Il M.to R.do Pre Guardiano in publico Rett.o fece vedere à P.P. un Piviale, Tonicelle et una Pianetta, di broccato con fili d'oro tenero, qual robba si dice donata ancora con parte alla Sacrestia dalli Ill.mi Conti Turriani; ma per essere il sud.to materiale vecchio, sporco, et inutile, stimava fare, che fosse abbraggiato dalli orefice e di quello si caverà pagare il Pivial negro da Morte, che si vuol fare; onde posta alla ballottatione, furno trovati tutti li voti favorevoli, cioè n.o 7, non havendo ballottato il Pre Lo: fabbricatori per esser in letto risentito, qual però hà dato il suo Consenso al M.to R.do Pre Guardiano: onde restò presa la parte di abbraggiar d.a robba, come sopra &.

f. Giuseppe M.a Caioli Guard.o aff.o come di sopra

Fra Carl. Ant.o Ottavini aff.o come di sopra

Io Fra Bern.o Stalmi aff.o come di sopra

Fra Gio: Fran.co Volpe aff.o come di sopra

Io f. Gio: Vincenzo Bertelli aff.o come di sopra

Io Fra Giuseppe Gambelli aff.o come di sopra

f. Arcangelo Girardini [illegible]

Adì 23 Xbre 1712

Havendo il Nob. Sig.r Marco Trabassini lasciato alli Pri Conventuali nella sua [illegible] alcuni beni per la summa di Ducati 514 e volendo [illegible] il ricorso di venderli fu [illegible] da P.P. [illegible] di Campanello in Rett.o dal M.to R.do Pre Gio. Guardiano concessa facoltà alli M.M. R.R. P.P. in [illegible] e [illegible] Procuratori della Casa di poter d.ti beni vendere, alienare e far tutto ciò che stimeranno bene à benefitio del Convento promettendo haver il tutto fermo, rato e grato in [illegible] &.

Adì 24 Gen.° 1713 -

Desiderando il Sig.r Antonio Salvini dalla Motta, che al presente si trova nel Noviciato di Cividal del Friul, d'esser dechiarato figlio di questo nostro Convento di Udine, essendo volontariam.e dedicato certo di Carità al Convento medesimo, hà supplicato le SS. VV. di esser benignamente favorito e graziato. che però il M.to Rev.do Padre Mro Gioseppe Mar. Caiali Guardiano in publico Diff.to propose per figlio del nostro Conv.to il sud.o Sig.r Ant.o attenendo si trè soliti termini Canonici giusta il prescritto delle nostre Constitutioni, quali spirati, si venne alla ballottatione e furono trovati sette n.i Voti favorevoli, e niuno contra -

Li Ballottanti furono li seguenti -

il M.to Rev.do Padre Mro Caioli Guardiano -
il M.to R.do Padre Mro Carlo Cosattini -
il Pre Bernardin Solame -
il Pre Bacc.re Gio: Franco Volpe -
il Pre Gioseppe Bartolizio
il Pre Giovanni Tiburi -
il Pre Gioseppe Zamboli -
il Pre Arcangelo Girardini -
Frà Paulo Bottico Laico
Frà Franco Zuran Laico
Frà Gioseppe Giaime Laico -

Cl'andavano contrario il consenso del Pre Fanciotti, del Pre Gieremia Treo, e del Pre Giam. della Mott. -

Frà Arcangelo Girardini Canc.

Adì 7 Marzo 1713

Congregati à suon di Campanella in publico Ristretto n.° 8 PP. del Convento, fù esposto dal M.to R.do P. Gio: Carlo Caioli, Guar: diano del med.mo che essendo stata scarsissima la Vindemia dell'uva e ritrovandosi ꝑ ciò a secco il vino in Canova à segno che bisognerà comprarne con gran spesa del Convento; perciò ricercava da PP. se si contentavano di rilassiare il Corzo di vino che se li dà ogni anno di honorario, e ciò ꝑ quest'anno solamente, stante la penuria, che si prova. onde, posta alla ballottatione fù trovato Voti affermativi n.° 5 - e Contrarij uno, non havendo voluto ballottare il P.re Bernardino Lo: renzi; e così fù deliberato di non darsi ꝑ quest' anno il Corzo di vino à Padri di Casa.

Adì 26 Aple 1713 –

Convocati in publico Capitolo al suono della Campanella li PP. del Conto di San Franco di dentro fu rappresentato dal Rev. P. Bre Piero Caroli Guardiano del sud.o Convento dal Nob. Sig.r Co: Gio: Tiburo Valentini fu ceduto alli Rev. Convti Certoni d'Ecce et rend. del q. Sig.r Claudio Vosso un affitto infrancabile di staia 4 ali 5 – Migliò (?) stara [illegible] Galliera, etiam che pagano li Gottardi di Montanaro, e questa cessione fu fatta l'anno 1707 – 18 Maggio, et essendo necessario obedire, et esseguire [illegible] del Serenissimo Principe d'alienare il d.o affitto perciò li PP. tutti unanimi, e concordi diedero ampla, e piena facoltà al sud.o P. Bre Piero [illegible] Targio uno de Procuratori [illegible] eletti sotto di poter il d.o affitto venderlo, ò pure darlo à Livello francabile à cinque per cento à persone sicure, insomma far tutto ciò che stimerà di maggior vantaggio alli Rev. Conventi, promettendo di havere tutto ciò che farà, fermo, grato e quanto in tutto ecc –

Io frà Giuseppe M.a Rioli Guard.o affermo

Io frà Bernardino Colani aff.mo [illegible]

Io frà Gio: Fran.co Volpe aff.o [illegible] di sopra

[illegible] Rocelli Bi[illegible]

Io [illegible] aff.o q.to di sopra

[illegible]

frà [illegible] Girardini Canc.ri del Convento –

Adì 26 Maggio 1717

Fù deliberato dà RR. capitolarm.te congregati di affittare il nostro orto à Franco à Domenico Michieletti [illegible] d.i 40, e con l'obligo di darci la insalata sotto le vigilie.

Li RR. furono il M.to R.do Sig.r Arcip.te Caioli Guard.n, il M.to R.do Sig.r Arcip.te Costantini, il Sig.r Bortol.o Scarmes, il Sig.r Bortol.o Volpes, il Sig.r Viberi, il Sig.r Zambelli, et io infra.

f. Arcangelo Girardini Cancel.r f.

Adì 7 Giugno 1717

Fù deliberato da RR. capitolarm.te congregati di affittare una portione di Campo in Marcà Vecchio, stata allegata al nostro Conto nella subordination Michieli, à Dom.co Spolo di Arcagna, hora habitante in Dirans [illegible] d.i 12 4/a all'anno.

Li RR. furono il M.to R.do Sig.r Caioli Guard.n, il M.to R.do Sig.r Arcip.te Costantini, il Sig.r Bortol.o Scarmes, il Sig.r Bortol.o Volpes, il Sig.r Viberi, il Sig.r Zambelli, et io infra.

f. Arcangelo Girardini Cancell.r f.

Adì 16 Giugno 1713.

Essendo stato confirmato nella Congregatione seguita il mese decorso in Priore et Guard.º di questa Comp.ª il Molto R.do Sig.r Don Gioseppe Maria Caioli, percio essendo divenire all'elettione degli officiali giusta il prescritto delle leggi, et essendo comparsi li tre termini Canonici del med.º attestati, si venne all'elettione ut infra.

Per Cancell.re del Cor.º fu proposto in p.º loco il Sig.r Arcangelo Ghirardini, qual hebbe Voti pro 6 C. 1
in 2.º loco il Sig.r Boccell.o Volpe qual hebbe Voti pro 1 C. 6 - siche restò il Sig.r Ghirardini -

Per Proc.r fu proposto il Sig.r Gioseppe Zambelli qual hebbe Voti pro 5 C. 2 -
in 2.º loco fu Fran.co Zanoni, qual hebbe Voti pro 1 C. 6, siche restò il Sig.r Zambelli -

Per Sacrestano fu proposto il Sig.r Lorenzo Votani, qual hebbe Voti pro 6 C. 1 -
in 2.º loco il Sig.r Boccell.o Volpe qual hebbe Voti pro 2 C. 5, siche restò il Sig.r Votani -

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì [illegible] 1717

Fu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Barto[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

al Sig.re [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Bettina [illegible] sorella del Sig.r Giosepe Ber:

[illegible]

It. fu [illegible] di far [illegible] in [illegible] Conto in [illegible], essendo bisognoso di [illegible]

[illegible] Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 28 [illegible] 1717

Fu dal [illegible] Sig.r Guardian [illegible], [illegible] a [illegible] [illegible] per i bisogni del Conto bisognava che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stare del Conto e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Arcangelo [illegible]

Adì [illegible] 1717

[illegible] Conti del [illegible]

[illegible] Conto [illegible] [illegible] [illegible] debitore di L 31 = 6, come dalle polizze poste in filza C al n.o 94

It. furono letti li Conti del dinaro [illegible] dal med.mo e [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] creditore [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] nelle [illegible] nel Conto [illegible] [illegible] L 36 [illegible], come dalle [illegible] in filza [illegible] n.o 95

quali [illegible] [illegible] [illegible]

Fra Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 5 9bre 1717 -

Fù deliberato dà RR. di dare à livello [illegible] Ill.
Andrea Spelti con la piggione [illegible] Giacom
socrate -

f. Arcangelo, Girardini Cancell.

Il sud. m.r Gio: Batta Canalli Prod.re hà fatto l'istru
mento -

Adì 26 9bre 1717

Il m.o R.do P.re nro. Lorenzo M.a Carioli, ricordiano d'ogni rate e
gatia al Cap.lo della messa rappresentò à RR. egsito
havere in detto congregati che gl'Ill.mi Sig.ri Co. Dalla Torre
erano debitori al Conto di Comune, vostissima di molte
centinara di Ducati come appariva dalla liquidatione
fatta dal q.m Rizzardo Crimi, per il legato di D. 40 annui
lasciato dal q. Nob. Sig.r Marchesi con obligo di messe
che alla detta morte che erano state puntualmente io
difatto; che però ricercava dà RR. il loro parere
se si doveva corrispondere de [illegible] la celebratione
di dette messe, vedendo che il Conto non sia [illegible]
à soddisfar d.o legato di messe, [illegible] alli [illegible] di
detti Co: non forno il loro [illegible]; onde [illegible] doveri
dre [illegible] fù dà tutti deliberato di corrispondere e la ce-
lebratione della messa al legato [illegible] sino che il [illegible]
soddisfatto il loro debito avanto [illegible] il conto, di
fare seguire la celebratione quando [illegible]
fatto, e così fù preso, e concluso - [illegible]

f. Arcangelo, Girardini Cancell.

Littera del Rev.mo P.re Gen.le Fr. Ant.o M.a Gaetano [illegible] e con.ti [illegible]

Per debito della carica e per il zelo che mi incombe della salute di tutti i Religiosi di quest'alma Prov.a di qualunq. conditione, eggiornati li stimoli zelanti de superiori maggiori, sono necessitato à replicare in questa mia circolare quel tanto che aspetti, et ordinai in voce per li conti nella mia p.ma visita, nella quale esortai con tutta efficacia ogni superiore locale, nelle hore di silentio, ò recreatione de Religiosi fare promovere di quando in quando discorsi sopra la morale Christiana in presenza anco de fratelli Laici, affinche questi ancora restino istrutti di quanto concerne il governo delle loro conscienze e vita Christiana, e Religiosa. Ma havendo incontrato nella mia 2.da visita [illegible] della osservanza in varij conti, ordino con questa mia a ciascuno de superiori locali [illegible] sarà giudicato à proposito, et in un giorno almeno della settimana spieghi il Catechismo Romano, e la dottrina Christiana con qualche punto della Regola, à fratelli Laici, e servitij domestici, come anco [illegible] con [illegible] intorno à ciò, che riguarda gli [illegible] precetti, e proprij della vita Christiana e Religiosa secondo il precetto [illegible] Concilio Tridentino [illegible], incaricando sopra ciò la conscienza de superiori locali à non trascurare una cosa tanto buona. Faranno registrare la presente nel libro degli ordini et abbracciandole con paterno affetto le benedico.

Data in Nap.li li 25 ott.e [illegible]

Tutto nel Sig.re e servo Cordialiss.o
F. Ant.o Maria Gaetano [illegible]
[illegible] Gen.le

Adì [illegible]

A' [illegible] xbre 1717

D'ordine del M. R.do P.re Priore Giuseppe Maria Cagioli fu [illegible] da me sottoscritto Cancelliere del Convento [illegible] in publico Refett.o, e registrata nel presente libro degli ordini [illegible]

F. Arcangelo Ghirardini Cancell.re

Adì primo Luglio 1714 –

Fù proposto dal M. R. P.re Maestro Giuseppe Maria Cagioli [illegible] a Padri della Casa sese le grazie dopo il pranzo more solito, se si contentavano di darle la libertà di rinovare le orazioni e farne di nuove secondo il bisogno, (prima proposti i soggetti) senza chiamarli, ed incomodarli, tutti unitamente, concorsi risposta di sì, si pose all' effetto, come si vede dalla Vacchetta delle orazioni con l'assistenza di me sottoscritto eletto Cancelliere in mancanza del P.re Arcangelo Ghirardini convalescente

Fra Gaetano Corabini Canc.re eletto –

Adì 25 Maggio 1714

Spirati li tre termini assegnati, et dal sud.to R.do P.re
Guard.no per l'elettione degli officiali del Conv.to, si diuenne
nel giorno sud.o alla elettione de med.mi

Per Cancell.re fù proposto il P.re Arcangelo Sirardi in
p.o luoco, et hebbe tutti li Voti affirmatiui.
in 2.o luoco il P.re Marco, et hebbe tutti negatiui.

Per Conservatore in p.o luoco il P.re Zuanne Stefani et hebbe
tutti li Voti affirmatiui eccettuato uno.
in 2.o luoco il P.re Zambelli, et hebbe due affirmatiui
e quattro negatiui.

Per Revisori in p.o luoco il P.re Ant.o Lapini, et hebbe Voti
affirmatiui sei, et uno negatiuo.
in 2.o luoco il P.re Zuanne Vitali, et hebbe Voti affir=
matiui quattro, e due negatiui.

F. Arcangelo Sirardi Cancell.re m.p.

Adì 27 Ag.o 1714

Il M.o R.do P. Bac.e Giuseppe M.a Cattel Guard.o doppo rese le gratie
al Sig.re della mensa, rappresentò à PP. di Casa ogni
colorm.te congregati, che il Sig.r Ecc.mo D.r Biagio Ma-
solino Avvocato del Con.to serviva nelle cause sen-
za alcuna mercede, poiche era noto à
tutti che oggi che fù condotto per Avocato ab-
benche se ha tra sindicato il formento di tiro
contribuirli agl' altri Avocati passati, lo hà sem-
pre rimandato à dietro, col dichiararsi di vo-
lerci servire gratis, e per carità e però conside-
Ecc.mo D.r Masolini rando li suoi continui fatiche, e l'assistenza
continuata, et affettuosa che hà prestato e
presta tuttavia adesso nelle liti di tanta impor-
tanza, stimarebbe bene farli ogni anno la re-
cognitione di una barila di Moscato, ò di altro
liquore, ò pure d'altra cosa stimata à pro-
posito; il che sentito dà PP. tutti unanimi
e concordi accontentirono che ciò si facesse
dando à ciò il loro notitia consenso e con
fù messo e deliberato p. —

Il medemo M.o R.do P. Guardiano espresse pure à PP.
che il Sig.r Rizzardo Cima publico perito hà
fatto per il tempo passato molte operationi p.
Convento senza esser stato riconosciuto di cosa
alcuna e che per l'avenire si cavarà di ...
Sig. Cima Perito gno della sua persona nel far liquidationi,
... per ... partiche, e ponere in disegno li beni del Conto
... all' anno che però proponeva à PP. di Convento, per il
rito dal nostro Convento et assegnarli di ...
gnitione due staia di formento all' anno prin-
cipiando adesso à mandarglielo. il che

inteso e

maturamente considerato dà P.P. medemi
fù con voce unanime, e concorde concluso, e
stabilito di darle da opera la sud.ta lista
di formento granaro, conducendolo à partito dal
Convento, con oblig.o al med.o di fare tutto ciò,
che occorrerà, et itum —

Adì 17 Agosto 1714

Il M.to R.do Pre Mro Gioseppe M.a Cairol Guardiano oppe-
rata la solita, e dovuta gratia al sacramento della
mensa, ordinò à me Cancell.o infr.to che dovessi
leggere à P.P. capitolarm.te in d.tta congregaz.ne la
supplica del M.to R.do Pre Gio: M.a Vabbini da Ci-
vidale, il che essendo stato da me esseguito,
furno fatti varij discorsi, e fù da tutti risolto
e concluso di ammettere la d.ta supplica, cioè
assegnarle quel sito di Dormitorio dove sono
le Camare dirroccate, dalla parte dell'Inqui-
sitione sino alle Comodità, et anco di più à
suo beneplacito, ad effetto che possa fabricar-
si tutti quelli comodi, che le pareranno bisog-
nosi, da esser da esso goduti sua vita duran-
te; con questo patto espresso che uscindo esso
Pre Vabbini partire dal nostro Conto il che si
intende anco doppo la sua morte (che Dio
longam.te conservi) le camare dal med.o rifa-
bricate ritornino immediate al Convento ne esso
ne altri possino pretendere alcun benche mi-
nimo rifacimento di spese. che se poi piacesse
al Pre Rmo Inq.re di unire all'Inquisitione
quel sito di sopra espresso cioè quella por-
tion di dormitorio sino alle Comodità, detta
in tal caso

in tal caso cedere al Convento in concambio le due camere del P.re Vicario del S. Officio. e così fù da tutti unanimi, e concordi deliberato &c.

Segue la Supplica.

Molto Rev.di Padri

Adì 20 Ag.o 1714

Desiderando io frà Gio: Maria Sabbini Sacerdote di Cividale favorirmi di stanza in questo Convento di Udine per mia quiete e comodo, senza rendere alcun aggravio, mi compromette di provedermi del Vitto senza entrare in Comunella, supplico le M.o R.di Padri à degnarsi di accettarmi et asse: gnarmi luogo nel dormitorio, dove sono le camere diroccate, acciò possa aggiustarmi una religiosa habitatione, conforme alla mia possibi: lità, che della gratia &c.

f. Arcangelo Girardini Cancell.o del Convento &c.

Adì 4 ottobre 1714

Fù dà PP. tutti in vest.° doppo la mensa dato licenza al R.do P.re Ant.o Lotini Procurator del Conv.te di ven: dere disdotto, ò venti staia di formento, per valersi del dinaro nei bisogni del Conv.to

fr. Arcangelo Girardini Cancell.re [illegible]

Adì 20 9bre 1714

il M.to R.do P.re Giuseppe Maria Carli Guardiano doppo la mensa avemesso il suono della campanella in publico [illegible] à PP. [illegible] ad, che il R.do [illegible] di [illegible] se haveva [illegible] che [illegible] Condotti Boemi volevano far l'affittanza ad affitto semplice, per [illegible] due Mori di ragione del Conv.to nostro posti e situati in Fosseis e però atteso raccolto di [illegible] con [illegible] sul Confine alla Linea de [illegible] [illegible] per i soggetti di Contagio, per [illegible] la affittanza a [illegible] [illegible] tutti [illegible] potea [illegible] al [illegible] [illegible] di andare al confine, et [illegible] quanto farà bisogno in questo proposito, in per: [illegible]

fr. Arcangelo Girardini Cancell.re [illegible]

Vedi Littera del R.mo P.re Gen.le circa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 1715

[illegible] Canonici [illegible] elettione [illegible] Giscrette [illegible] à nome di questo Conto al fu[illegible] [illegible] [illegible] fuoro del [illegible] [illegible] [illegible] convocati [illegible] [illegible] e [illegible] di venire à tal elettione, e [illegible] [illegible] conforme comandano le [illegible] [illegible] le med[illegible] lette, e [illegible] [illegible] elettione nel [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] quindici Vocali, dodeci [illegible] [illegible] due nulli; et uno contrario —

[illegible] Arcangelo Gherardini Cancell[illegible]

[illegible] 1715

[illegible] Gio: Marco [illegible] [illegible] [illegible] à [illegible], che [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] destinato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contio [illegible] e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'espositione [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] alla [illegible], e [illegible], e perche [illegible] numero de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dissero ciò [illegible] [illegible] [illegible] deliberato.

[illegible] Francesco Gherardini [illegible]

Adì 8 Feb.° antedetto 1715.

il Podestà [illegible] li Bradiante [illegible] [illegible]
[illegible] che erano diversi anni, che il Sig.r Giuseppe
[illegible] haveva in tempo di [illegible]
[illegible] à [illegible] alli [illegible] Avvocato, et
[illegible] in tempo che era [illegible]
[illegible] il Sig.r Ant.o [illegible] non
[illegible] il Sig.r Ant.o [illegible] à P.P. se si
[illegible] continuare à [illegible] il dispare à queste
[illegible] del Cont.o [illegible] di [illegible] diversi [illegible]
[illegible] di fare il dispare di quel
concerto et invitarli in desp.o et così fù conchi-
uso.

[illegible] Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 18 Marzo 1715

Baunoa [illegible] P.P. [illegible] Sig.r Bart.o
[illegible] Sig.r Ant.o [illegible]
[illegible] Licenza di P.P. [illegible]
[illegible] nelle Bonide [illegible] nostro [illegible]
Morosi fuori delle porte di questa città [illegible]
[illegible] nelle
[illegible] al Cont.o di fare
[illegible] fù [illegible]
[illegible]
[illegible] l'[illegible]
[illegible]

Adì 13 Marzo 1715

il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
à R.R. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di dare un [illegible] di Alberi nel [illegible] [illegible] [illegible]
all' ortolano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
nelli posti [illegible], al qual effetto l'ortolano [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] un pezzo di terreno [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pezzo di terra [illegible] [illegible]
[illegible] à R.R. di [illegible] [illegible] [illegible] di dare [illegible]
[illegible] ne giorni di [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] R.R. con questo però che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] procedere [illegible]
[illegible] in [illegible] è con [illegible] ò con altre [illegible]

Adì 8 Aprile 1715

Fù [illegible] da R.R. di dare [illegible] [illegible] à Livello al
[illegible] Zanardini con la [illegible] dalli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] –

Adì 23 d.°

Fù fatto l'instr.° del Livello sud.° dal [illegible] [illegible]
Gio: Batta [illegible] Nod.° Coll.° di questa Città –

Adì 24 Maggio 1715

[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] in [illegible] [illegible]

Adì 20 Maggio 1715

Essendo spirati li tre termini canonici assegnati dal Mto Rdo Pre Mro Carl. Anto Cozzolini Guardiano per l'elettione degli officiali del Convento in conformità delle leggi, si devenne in questo giorno alla sudetta elettione da medi in detto previo il voto della Congregatione in favore etc.

Per Cancelliere fù proposto
in primo luogo il Pre Arcangelo Girardini et hebbe
    suo balle no 6 - C —
in 2o luogo il Pre Gioseppe Bartolini, et hebbe
    suo balle no 2 C 4 -

Per Procuratore fù proposto
in primo luogo il Pre Gio: Tuboni, et hebbe suo
    balle no 5 - C 2 -
in 2o luogo il Pre Arcangelo Girardini, et
    hebbe suo balle no 2 - C 4

Per Procurator del Convto fù proposto
in primo luogo il Pre Gioseppe Zambelli, et hebbe
    suo balle no 13 - C 4 -

Toccando al Pre Baccilier Gio: Marco Volpe
    di nominare qualche Pre in 2o luogo.
    Disse non sapere chi nominare, sopra di
    che fatti varij discorsi il Mto Rdo Pre Guardiano
    licentiò il Consiglio de P. P. rimettendo la
    cosa in altro tempo –

f. Arcangelo Girardini Cancelliere

158

Ordeni del M.° R.d° P.re Mro Ant.° M.a Piazzola
Prov.le, et Commiss.° Gen.le —

M.° R.d° P.re sig.° P.n Coll.mo

In essecutione à comand.i del M.° R.d° P. Prov.le rimetto la
qui annessa Littera Pastorale, quale V. P. M.to R. si com:
piacerà far publicare, e registrare; conforme il so-
lito, nel Libro degli ordeni etc. —

Per le premure mi vengono fatte, e per adempire, a ordinatione
se sarà possibile, il mio oblige, verò con il M.to R.do P.
Prov.le à vedere gli inventarij di cotesto suo Conv.to
che però per non aggravare il medesimo con dilatione
di permanenza prego V. P. M.to R. haver la bontà se
gli inventarij della Chiesa, sacrestia, camere, et offi-
cine tutte del Conv.to non fossero esatti renderli tali
con farne far una Copia quale portando meco, a
più comodo registrarò nel Libro della custodia. e
che umilmente riverendola, col protestarmi vento (?) di
ogni suo comando ambiciosamente mi dico
Di V. P. M.to R.
Castiglione li 13 Luglio 1715

Devot.mo obligat.mo ser.re
f. Ant.° M.a Sivieri [illegible]

à Tergo: Al M.° R.d° P.re sig.° P.n Coll.mo
il P.re Mro Carl. Ant.° [illegible]
[illegible]

Udine — S. Franc.o

Segue la Littera Pastorale, et ordeni.

M. M. R. R. P. P., e Fratelli nel signore dilettiss.mi

Contestatosi à bastanza [illegible] de D.o della mia
elettione al Provincialato di questa Prov.a [illegible]
il più forte motivo di consolatione a' mio cuore [illegible]
la speranza di poterla nel già intrapreso [illegible]
i [illegible] favori della Divina misericordia, e di [illegible]
far con essi in un impiego altrettanto gravoso, quanto

...noverò ... ottenuta la poca abilità del mio spirito.
La concordia degl'animi già pare vedere nelle PP. VV. [illegible]
RR. una santa premura di consolar la mia premura
con l'esatta osservanza delle nostre Leggi nelle Sacre
Costituzioni Sotano giurate, e promesse: dalla qual vene=
razione unicamente conosco dovere dipendere quella felicità
nel mio governo che per altro non potrei sperare dalla
mia sola insufficienza.

Unisce a questi due così forti motivi di spirituale allegrezza
l'Evangelico ricordo del Santo Padre, che mette il
ministero in qualità di servo, e come che questo mi rende
sempre più pronto nell'rallegrarmi all'onore di una
carica per tanti titoli riguardevole così mi somministra
maggior coraggio di protestarvi, che dal mio canto im=
piegarò tutta la diligenza, acciò resti adempita la
volontà del Santo Patriarca, impegnando adesso per
sempre ogni mia attenzione, perchè in tutti, e da tut=
ti resti promosso quel solo che sarà conosciuto più
proprio alla maggior gloria di Dio, al decoro della Pro=
vincia, ed al vantaggio de Conventi che la compongono.

Prevedo dunque i rispettati, e zelantissimi ordini de miei Pre=
decessori come che li suppongo totalmente applicati al puntuale
adempimento del proprio dovere nell'osservanza de medesimi
così credo che per adesso gli basterebbe il riportarmi ad essi
confermandoli nel loro vigore, e raccomandando sempre più
la prontezza nel loro adempimento.

Esprimerò adunque la mia risoluta volontà in ciò che riguarda
il volerne dalla Provincia nella Visita de Conventi nelle quali
voglio per quanto sarà possibile, esentarli da certa spesa
ò affatto superflua ò troppo eccedente ordine, per ciò ad asso=
tare comando che il mio trattamento sia esattamente religioso
ed ordinario. onde niente li costi della nostra povertà,
ed abbia quel solo che basta per il semplice bisogno del vive=
re avvertendo i Guardiani che avanti la mia partenza
da' Conventi vorrò vedere la spesa fatta sottoscriverla,
e farne copia per che vogli registrata nel solito Libro=
[illegible], pure a tempo debito (che comincerà nel prossimo Agosto) pure =

porre i Libri e Conti e maneggi per fare la dovuta revi:
sione in conformità delle nostre Sacre Leggi e di quello
ancora sempre osservato dal nostro Serenissimo Princi:
non intendendo mai per qual si sia rispetto d'aggravar l'
anima mia coll' omettere una diligenza tanto necessa:
ria al decoroso mantenimento de nostri Conventi. Così
ancora si terghi per affittar la Vacchetta delle Messe
per far il Saldo delle med.me in conformità del buon
ordine introdotto dal Santo Zelo del Rmo. P.re Gen.le: Potrà
di in tal proposito avvertire li Superiori Locali che
io voglio un Libretto separato, nel quale si scrivino le
Messe Manuali, ò vogliam dire avventitie, con la de:
putatione di un Sacerd.e che le riceva e che delle med.me
oltre una volta al mese ne rendi conto. Dichiarando
espressam.te che il di più dell' elemos.e consueta non potrà
mai convertirsi in utile particolare di alcun Reli:
gioso, dovendo ogni civanzo rimanere all' entrate ò
della Sacrestia, ò del Conv.to come chiaramente appare
dalle Bolle de Pontefici Licentiate per la loro inva
labile essecutione dal Serenissimo Principe –

Comando
premure à P.P. Guardiani di questo per mandarmi la
tavola della loro famiglia, acciò vegghino che stabilita
questa col mio consenso per nessuna maniera doverà seguire
alcuna mutatione avvrò assolutamente essere, come fatto
conveniente. onde si tolga l'introdotto abuso d'avvi:
sissimo di Licentiare i Religiosi senza parte alcuna
all' ordinario della Provincia à cui solo e non ad'
altri Locali viene conferita dalle nostre Carte simile
una tal facoltà –

Considerando
pure, che li beni si indirizzano in alcuni Conventi, tanto
sotto di compaire alle sacre funtioni nel Coro, nella
Chiesa, à tutte processioni particolarmente nei giorni fe:
stivi col Domenichino ò più corto ò talare, riservandomi
alla visita di stabilire gl'ordini che giudicaro ne:
cessarij al rimedio d'un tal disordine –

Considerando poi che gli ordini Lasciati dal Rmo. P.re ò fondo:
gati ancora dall' adorata approbatione dell' Ecc.mo
Collegio, riguardano unicamente la coltura dello spirito

la religiosità de costumi, et il decoro de studij, avverto participatone li superiori locali di non permettere in parte alcuna la trasgressione ò diviso de med.mi onde resti pregiudicato al servitio delle Chiese con la mancanza de Confessori e trascurata la frequenza dell'oratione mentale, essame di Conscienza, et essercitij spirituali per le di tutti questi nè astigarò severissimo Conto de superiori, e si trovasse ò negligenti, ò mancanti prenderò quelle risolutioni, che saranno più proprie, e li soggettarò inderogabilmente alle pene imposte dalle nostre sacre Costitutioni Urbane –

Protesto finalmente, che averò una particolare attentione così di incontrare le convenienze e sodisfattioni de miei Religiosi, come pure di corrispondere à tutti con sentimenti di amorevole carità per dimostrarmi veramente loro ministro e servo. onde confido nella probità di ciascuno che darà mano all'essecutione di tutto ciò che sarà conosciuto di servitio della Religione, e di onore per li Religiosi, e passando con sì esatta corrispondenza così nel spirituale, come nel corporale, spero mantenirvo frà loro quella pace di amore che sono devoti alla loro Vocatione, e che ciò efficacemente gli raccomando.

questo è tutto ciò che presentamente mi occorre di notificare alle PP. VV. MM. RR. alle quali aggiongendo del cuore ogni bene, e pregandole ricordarsi di me nelle loro orationi, e sacrifizij di vero cuore le abbraccio, e benedico.

Delle PP. VV. MM. RR.
Padova li 2 Luglio 1715

Aff.mo nel sig.re Cordialiss.mo servo
F. Ant.o M.a Lazzola Min.o Gen.le e
Comiss.o Gen.le

Adì 19 Luglio 1715
Fù letta la soprascritta Littera Pastorale in presenza de' PP. ivi congregati in forma da me F. Gio. M.a Giuseppe Toncaioli, et il P. Bacc.re Fran.co Volpe –
F. Arcangelo Zirardini Cancell.re

Adì 8 Ag.o 1715

Il M. R. P. Mro Carlo Antonio Cosattini Guardiano doppo rese al Sig. Dio le dovute gratie della mensa previo il suono della Campanella ditta à P. P. di casa, et figli del Convento ivi congregati, che il Nob. di questa Città sig.r Horatio degl. Horatti, Giovine di buoni e civili Natali, ed otti mi costumi, inspirato da Dio di vestire l'habito del serafico nostro Padre S. Franc.o supplicava humilissimo di esser accettato per figlio di questo nostro Conv.to che però attesa la degna qualità del soggetto il pred.o P.re Guardiano lo propose per figlio del Conv.to, atte: gnando li tre termini Canonici, giusto il prescritto delle nostre sacre Costitutioni Urbane.-

Adì 14 Ag.o 1715

Essendo spirati li tre termini Canonici attegnati come di sopra, il M.o R. P. Mro Cosattini Guardiano, previo il suono della Campanella, radunati in publico refett.o tutti li P.P. di casa, e figli del Conv.to dichiarò che si devenisse alla ballotatione, sopra di che il Mro R. P. Mro Caiseli opponendosi disse che il sacro Concilio di Trento ordinava, che li Conventi non potessero ricevere maggior numero di Religiosi di quello potessero alimentare, e però conoscendo questo nostro Convento non havere il modo di sostentare tanta bocche non solo contradiceva mà nè meno voleva ballottare, intendendo di portare le sue instanze à superiori, citando per testimonij li P.P. Giovanni Urbani, et Gioseppe Zambelli, il che detto uscì di refett.o, restando tutti gli altri P.P. di casa e figli del Conv.to quali ballottata la persona del Sr. Horatio degl. Horatti à bussoli e ballotte fù trovato Voti affirmativi N.o 10 - Contra niuno

Segue il nome de P.P. e figli che ballottarono

Il M. R. P. Mro Carlo Ant.o Cosattini Guard.o

il P. Bacc.re Bernardin Polami

il P. Bacell.re Gio: Fran.co Volpe
il P. Gioseppe Bartolini
il P. Giovanni Urbani
il P. Gioseppe Zambelli
il P. Arcangelo Ghirardini
Frà Paolo Ballico Laico professo
Frà Fran.co Zurea Laico professo
Frà Gioseppe Gianoti Laico professo

f. Arcangelo Ghirardini Cancell.
del Conv.to f.

23 settbre 1715

Havendo il Frè Arcangelo Ghirardini rinunciata la carica di Cancelliero giu.... della di Prov.ta, congregati dal M. R. Pre. Rev.do Card. Antonio Costatini Guard.o li P.P. del Conv.to in publico .... per Cancelliero in primo luogo il Frè Bacc.r Gio: Fran.co ...., et hebbe tutti li voti affirmativi in 2.do luogo il Frè Giovanni Urbani hebbe voti affirmativi quattro, e tre contrarii

Per Prov.re il Frè Arcangelo Ghirardini hebbe tutti i voti affirmativi
In 2.do luogo il Frè Bernardino .... hebbe voti favorevoli tre, e quattro contr.

Frà Gio: Fran.co .... Canc.

Adì 23 Genaro 1716

Congregati dal .... Pre. Rev.do Card. Ant.o Costatini Guard.o i P.P. del Conv.to doppo rese .... gratie a S. D. .... della mensa, communicò a medesimi una lettera del M. R. P. Pre. Prov.le in data sotto li 17 Genaro 1716

in cui [illegible] manda di nuovo risoluzione esso ~~ver~~ un'offerta al Serenissimo Principe per i pressanti bisogni della guerra contro il Turco, e come in quella, copia della quale è l'aggiunta.

Copia

M. Ill.re le presenti urgentissime necessità della nostra Serenissima Republica impegnata à difendere la S. Fede di Christo contro la forza dell'inimico commune l'obligano di chiedere agl'Ecclesiastici suoi sudditi una spontanea oblatione di danaro per le gravissime spese à quale deve soccombere nel mantenimento della guerra, e mi fa intendere che debba subito darne avviso à tutti li Conventi di questa Provincia dei Santo. Per ubbidire dunque à Publici Sovrani Commandi di V. R. al ricevere di questa mia chiamerà à consiglio i P.P. di cotesto Convento ed unitamente risolveranno quell'offerta che possono fare al Prencipe Serenissimo, qual offerta capitolarmente sottoscritta la manderanno à Venetia nelle mani del Rev. Pre. Antonio Vittori Guardiano de Frari che egli poi assieme con quelle degl'altri Conventi la presenterà al Mag.to Ecc.mo de Regolati all'esattione del dinaro ecc. nella legge correvano in Senato. V. R. persuada i P.P. à far ogni sforzo possibile per non soggiacere ad una tansa, forse assai più rigorosa d'ogni altra spontanea oblatione. Non havendo in pronto il danaro potrà ricorrere à livelli dispensando la necessità da ogni legge che vi fosse in contrario. Gli serva l'avviso, e procuri di metterlo subito in esecutione per i motivi sopradetti, e sono.

Padova li 31 Gen.o 1716 [illegible]

Gio. nel Sig.re Cordia.
[illegible] M.ro [illegible] Provinciale

157

D.

Restò deliberato di prendere le douute informationi da altri Congr.ni per douer poi risoluer, come s'è fatto.

Gio: Stef.o Volpe Canc.o

3 Feb.o 1716

Chiamato il M. R. Sac. Govern. dall'Ill.mo et Ecc.mo Sig.ri Cong.ti, e rappresentato à far nell'offerta al Ser.mo Prencipe, che verbalmente offerse cento, e cinquanta Ducati à nome del sud.o Cong.o di S. Lucia d'egual facoltà del nostro.

Adì 16 Feb.o 1716

Con lettera del M. R. Sac. Govern.e in data li 10 Feb.o da Venetia ci auisa douer esprimer in Carta l'oblatione da lui fatta à n(ome) di Ill.mo et Ecc.mo Sig.ri Cong.ti, e trasmetterla al M. R. Sac. Nicolò Moro Canc.e del Cong.o de Frari per esser poscia umiliata all'Ecc.mo Magistrato, onde fu deliberato come segue

D.

Congregati Capitolarmente li R. R. S. S. di S. Cantian, giusto l'ordine, more solito, e considerata l'urgenza che tiene il Ser.mo Prencipe nell'occorrenze presenti, posponendo ogni riflesso per troppo dolore al miserabil stato del nostro povero Cong.o con oggetto di far apparire il nostro fedelissimo animo di sudditi ubbedientissimi, volontariamente offeriamo contribuire D. cento, e in una volta sola con che restiamo per nostra parte à misura delle deboli forze contribuito à difesa della S. Fede, e mantenimento della Ser.ma Republica in cui l'animo &c.

Qual deliberatione fu giudicata sotto il sud.° giorno sottoscritta da S. R. in l'anatica e qui d'oggi un'altra in questo Reg.° Sig.r Luogotenente.

Frà Gio: Antonio Volpe Canc.r

Adì 15 Maggio 1716

Essendo stato confirmato Guard.o di questo Cong.o il M. Rev.do Frà Mro Carl'Ant.o Costantino nella Congregatione prossima passata, celebrata nell'ass. Conv.to di S. Fran.co di Treviso nel mese decorso, e volendo devenire all'elettioni degli Officiali, giusta il prescritto delle leggi, osservati i tre Canonici termini, si venne alla ballottatione come segue.

In p.o luogo fu proposto per Canc.r il Rev.do Frà Fran.co Ghirardini, hebbe tutti i voti affirmativi.

In 2.o luogo il Rev.do Frà Giuseppe Zambelli hebbe un voto affirmativo, e dui negativi.

In 3.o luogo per Sacristano il Rev.do Frà Giovanni Batta. hebbe tutti i voti affirmativi.

In 4.o luogo il Rev.do Frà Giuseppe Bortolissio hebbe un voto affirmativo, e gl'altri negativi.

In 5.o luogo per Proc.r il Rev.do Frà Mro. Bisticci hebbe tutti i voti affirmativi.

In 6.o luogo il Rev.do Frà Fran.co Ghirardini hebbe dui voti affirmativi, e un negativo.

In 7.o luogo per Discr. Frà Ant.o Fran.co Zanon, hebbe tutti i voti affirmativi.

In 8.o luogo il Rev.do Frà Carlo Stoltino hebbe un voto affirmativo, e dui negativi. Frà Gio: Fran.co Volpe Canc.r

Doppo l'elettion de gl'Officiali fù proposto dal M. R.do P.re Guard.no, e deliberato la reconfirmatione de nostri Beni situati nelle pertinenze di Coloredo di Prado, e di servirsi in tall'occasione per li riguardi espressi di s. Od.te del sig. D.r Ant.o Martinelli, e di Perito per minorar la spesa del sig.r Gio Batt.a Ciancerini, havendo questo stabile propria, e proprio Domicilio poco distante.

Sig. di divenir con li Coloni stimi di Zanco alla fornitura de conti, e di darli il comeato.

Ited fù deliberato di servirsi in occasione della solenità del nostro Glorioso Santo di (?) dona del Rev.do Sig.r F. Franc.o Tadaiso (?) di Cosgualto, com'è benemerito del nostro Conv.to, così che lui farà la Predica con la condicione di quì sotto accordarli l'ono-rario e levar la spesa del vin fresco, così pure à Tamburi, e Trombetti per la Scorsera alla quale tiene il conv.to di Vino.

Frà Gio. Franc.o ... cons.

Adì 13 luglio 1716

Fù deliberato in publico Cap.lo da tutti li M. M. R. R. PP. di con di dare à Livello D. 1200 - alla sig.ra Vicenza Caiol à cinque p cento; come pure di dare altri D. 100 - à Livello à cinque p cento al s.r Girol.o Grattoli con la pieggiaria del s.r Dom.o Doppo -

f. Arcangelo Girardini Canc.ll.re

Copia di Lettera del M. R. P. Provle.

M. M. R. R. P. P.

Nella passata Congregatione Gnle celebrata in Roma li 24-25-26 di Maggio decorso fù stabilito con pienezza di Voti un Decreto, che in avenire non potesse darsi l'habito della Religione à di alcuno in qualità di Laico, se prima, compiti gl'anni venti, non facesse tre anni continui di prova in qualche Conto della Religione, con habito di semplice oblato, ò sia Terziario, doppo il qual tempo potesse poi accettarsi alla Religione, e Vestirsi.

Fù tal decreto approuato dalla Sac. Congregatione della Disciplina, e confirmato ancora dal Regnante Sommo Pontefice, che però da tali Venerabile approuationi privileggiato, per la sua inviolabile osservanza fù da me presentato all'Eccmo Collegio, e dal medmo li 29 del passato prossimo Licentiato.

Hò giudicato per tanto necessario di renderne avisati i P. P. Custodi, perche questi ne avanzassero le notitie à ogni Conto della Provincia, obligando li Superiori locali di far registrare questa mia nel Libro degl'ordini à perpetua memoria, e raccomandandomi alle loro orationi, cordialmte le saluto, e benedico.

Dalle P. P. V. V.
Vena 9 9bre 1716

Tutto nel Sigre aff.mo e serue cordialmo
f. Anto Maria Rizzolo Provle, e Comisso Gnle.

A tergo/ Alli M.M. R.R. P.P., e Padri nel signore L. P.P. della Provincia del Santo.

Adì 27 9bre 1716.

Li oltrascritte Lettere del M. R. P. Provinc. fu letta in Capitolo alli P.P., e di poi di me infrascritto Cancell. nel presente Libro registrata, in fede di che.

Io f. Arcangelo Girardini Cancell. f.

Adì 11 Xbre 1716

Havendo il Nob. Sig. Co: Gio: Batta Carielli Lasciato al nostro Convto di San Franc.o D. 50 da esser investiti, con l'obligatione di messe cinque all'anno in perpetuo, fu dal M. R. P. Mro Cavallini Guard. proposto a P.P. di così in pub. Capto, se li dovevano accettare d.o Legato, onde venutosi alla ballottatione furono trovati tutti li Voti favorevoli, e niuno contrario.

f. Arcangelo Girardini Cancell. f.

Copia di Littera del S. Agno Gatti.

Sopra | Al M. R. P. il P. Mro Piazzola Provin.le de Min. Conv.li – Padova, al Santo –

Sotto –| M. R. Padre.

Dalla visita da me fatta l'anni passati di alcune Provincie della Religione di Lei del Regno, e che hora continuo in quelle del Regno, egualmente con mio gran dolore la riconosciute negligenza praticata ne Conv.ti colla ricerca di prohibitioni nel formare gl' inventarij dei mobili de Conv.ti tanto vasi, che preziosi, e così delli stabili, fondamenti, e frutti di pesi di tratta tanto necessarij per il buon governo de Conv.ti, et egualmente con rigore prescritti dalle nostre ogni costitutioni – Per tanto ad maniera salutare obbediantia ingiongo à V. P., che in tutti, e singoli Conv.ti faccia trovare un Libro in foglio ben sigillato, nel quale à Carratteri chiari, distinti, e ben intelligibili sia descritto lo stato spirituale, morale, e temporale del Monastero, e Chiesa, e specialmente si facciano in d.o Libro ordinatamente i quattro seguenti Cattaloghi, ò Inventarij –

Nel p.o si spieghi il titolo della Chiesa col tempo della sua fondatione, i nomi de fondatori in caso se ne habbia ricordanza, il sito attuale della

fabrica, coi suoi confini, numero, e qualità delle case an:
nesse, et altre simili circostanze spettanti alla fon:
datione, e struttura materiale; che doverà com:
prendere anche quello del Conv.to annesso, e sua part:
più con chiarezza, e distintione -

Il 2.° Inventario doverà comprendere una descrittione più
immediata, et espressa della Chiesa med.ma cioè degli
Altari, coi loro titoli e fondatori, Quadri, ò Palle,
Sacrestia, tutte le suppellettili, e vasi di metallo,
e mobiliario, dove fondato, e dove provenient,
col resto, che possa appartenere à questa materia,
e finalm.te nell'Indice sud.o si descriveranno tutte le
Reliquie, che sono in d.a Chiesa, con le loro au:
tentiche -

Il 3.° Inventario, ò Indice doverà esser di tutti li Re.li
e figli di ogni Conv.to, con spiegare gl'anni, gra:
duatione, officio, et habilità di ciascuno d'essi,
doveᵉ di nuovi presentemente, con altre circostanze,
che mostrino bene le qualità de med.mi; così ne
med.mo si noterà quanti Religiosi dimorino in
ciascun Conv.to, se sià di studio, di professato ò d'
altra conditione -

Nel 4.° Inventario doveranno notarsi tutti li beni stabi:
li di ciascun Conv.to, descrivendosi con fedeltà,
e chiarezza tutti li beni mobili di tutte le
officine, e specialm.te i libri delle Librarie de' Mo:
nasterij, nel qual quanto più che in altro si spec.
con gli stabili di qualsiuoglia conditione, Terreni,
censi, Livelli, Canoni, Privileggij, raggioni anche

utilità, emolumenti, et qualunque altra rendita certa, et incerta, a Loro pati —

Facci dunque V. L. sotto pena à Guardiani delle giurisdizione dalli officio venir pronte tutte Le sopradd.te notizie al suo arrivo in ogni Cont.o, essendo queste molto necessarie per regolare La Visita, e tanto espressam.te ordinate dalle nostre Sacre Costituzioni e trovandomi io eccitato à far quest'ordine per rimedio dalla negligenza di per buona parte de Conti, i quali vivono in una oltrobriosa cecità di queste notizie tanto necessarie al buon regolamento de medemi. Confido nella puntualità, e zelo di V. L., onde senza più, abbracciandola di cuore La benedico —

& V. L. M. R., à cui raccomando con somma premura L'essecuzione di questi ordini, i quali dovrano per farsi ricopiare con buon Carrattere nel principio del Libro da me ordinato —

Matterra per Bari 19 9bre 1716

Fratello nel Sig.re, e servo Cordialiss.mo
f. Dom.co Andrea Borghesi Min.ro Gnle

Adì 23 Xbre 1716

Fù Letta La sopprascritta Littera del R. Rmo Gnle in publico Refett.o à L. L., e da me infr.to Cancell.re registrata nel presente Libro, in fede &
f. Arcangelo Girardoni Cancell.re &

161

Adì 26 Xbre 1716.

Fù deliberato da SS. in publico Rezzo di dare à livello al Nob. Sig.r Co: Orazio della Motta D.ti 100 à vatta [?] per cento, con la pieggiaria del Nob. Sig.r Co: Giacomo Simeonibus.

Gio. Arcangelo Bizardini Cancell.re

Adì 22 Feb.o 1717

Havendo la Sig.ra Elisabetta Rico, cioè il Sig.r Gio: Ant.o Sabini di Salmas comprato certi beni fuorno di raggione del Nob. Sig.r Co: Nicolò Valentini, e del med.mo certi atti per Cont.i Correnti di Lire in virtù delli oppignano seguito, e perche d.a Sig.ra non havea ritto il dinaro, si costitui livellaria di ducati seicento, cioè D.ti 100 per Cento di Cap.le, delli quali ducati seicento essendosi fuorata sino il mese di Xbre dell' anno 1716 prossimo passato con la semplice ricevuta, perciò havendo ricercato la stessa fatto publico istro, vedderai di SS. di cosa in Rezzo fù fatto decreto di dare facoltà al M.to R.do Sig.r Tuzio Varnier [?] di dir che cont., di far seguire l'istro ricercato anco per li D.ti cati cento di nostra portione in frammenti

Gio. Arcangelo Bizardini Cancell.re

Adì 23 Feb.° 1717

Radunati in Off.a li RR. SS. di casa fù dal Sig.r Off.° Ill.mo Eccell.mo Gio: Fran.co Volpe Presidente rappresentato, che li SS. Ufficiali e Camerlengo, che nelle sere della quadragesima non si dava Colattione, fuor che il Venerdì, et il Sabbato; sopra di che fatti varij riflessi fù, e massime che con li in: dulto dai Latticini, il Concerto sparagnerà l'oglio, fù deliberato di dar le Colattioni ogni sera, col spendere un Filippo in circa in tutta la quadragesima, et ita f.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re f.-

Adì 12 Marzo 1717

Radunati in Off.a li RR. SS. di casa dal Sig.r A. S. Eccell.mo Gio: Franco Volpe Presidente, fù dal med.mo es: posto, che sin dal principio di quadragesima haveva fatto intendere al S.r Camerario della Ven.da confraternità del Xpo, che vi sarà sog: getto della Religione, che farà il discorso la sera del Giovedì Santo, e che il S.r Camerario sud.o haveva risposto, che dal Nob. S.r Dottor Arquà era stato provisto di un Padre Bernabita, per il qual impegno havendo d.o S.r Priore fatto

ricercava, che il Conto si contentasse di cedere, atte-
so l'Assistenza col mezo di soggetto riguardevole an-
dava procurando, che anzi d.o sig.r Priore si ri-
movesse dall'impegno contratto intempestivamente,
e senza far capo con li R.R., come han fatto
gl'altri Ill.mi Sig.ri Priori nelli scorsi anni decorsi,
che non attendovi Padre della Religione, che facesse
il discorso, conveniva provedere di altro sogetto. e
però ricercavano esso R. Assistente di R.R., in
caso persistesse il Sig.r Priore nella sua opinione,
cosa si dovea fare; onde da tutti fu stabilito,
che quando il Conto non convince gl'affetti di
Giustizia, e conscienza, non le sia permesso
di far d.o discorso nella nostra Chiesa, e
così ff.

f. Arcangelo Ghirardini Cancellier ff.

Copia di Littera del P. Proc.r Gn.le dell'ordine.

Extra/ Al M.to R.do P.re mio rif.o oss.mo il P.re M.ro Ant.o
Maria Piazzola Prov.le, e Comiss.o Gn.le della Prov.a
di Ven.a de Min: Con.li

Ferrara x Rovigo – S. Fran.co

Intus/ M.to R.do P.re mio rif.to oss.mo

Havendo alcuni nostri Religiosi fatto presentare supplica
alla Sacra Congregatione delle Disciplina Regolare, perche
si tolga dall'ordine nostro Serafico l'abuso introdot=
to di vestire diversamente gl'oblati, cioè alcuni col
capuccio, ed altri senza. La Sacra Congregatione me=
desima doppo di essersi degnata di sentire sopra questo
particolare la mia informatione richiestami
sotto li 23 del prossimo scorso Febraro, con sue
speciale decreto si è compiacciuta di comandare
che ogn'uno, che in avvenire sarà riceuto
alla Religione in semplice grado di oblato della
ordinaria, esser vestito con veste breve, ò sia
tonachino, e senza capuccio, e che non possa
susseguentemente agli oblati med.mi esser concesso il
capuccio, se non terminato intieramente tutto il
tempo del loro oblatismo, quando saranno in atto
d'esser ammessi all'anno della loro probatione, ò
sia del Noviciato, sotto rigorose pene à supe=
riori in caso di trasgressione, come chiaramente
si raccoglia dell'mentovato decreto della Sacra
Congregatione, di cui ne racchiudo una copia in

103

stampa, la quale di parola in parola concorda coll'ori-
ginale esistente in questo nostro Archivio della Procura
dell'ordine. Et perche preme oltre modo alla cit.a Sac.
Congregatione la pronta, et inviolabile osservanza del
decreto med.mo, affinche non possi esser allegata in verun
tempo scusa d'ignoranza in caso di trasgressione, mi ha
imposto per ordine di d.a Sac. Congreg. l'Em.mo Sig.r Card.
Imperiali, che n'è il Prefetto, che io comandi à V.P.M.R.
si come ad ogni altro ord.o di qualunque Prov.a d'Italia,
che per mezo de Corrieri ne mandi prontamente la copia ad
ogni Conv.to di cotesta sua Prov.a, ordinando espressamente ad
ogni Superiore locale, che debba esser letta in pubblico
Refett.o – Si contenterà V.P.M.R. di trasmetter simil.te
ad ogni Conv.to copia di questa mia, et ordinare sij parim.te
letta in pubb.o Reff.o et registrata col decreto della
Sac. Congreg. ne' libri degl' ordini de Superiori respettivi,
acciò ad effetto possa constare in faccia della Re-
ligione, che io habbia interamente obbedito à misura
de miei doveri à quanto m'è stato imposto dalla
veneranda Suprema autt.à di d.a Sac. Congreg.
Mi assicuro, che V.P.M.R. non già per timore delle pene
per altro prescritte, mà per puro stimolo di zelo verso
il publico bene della nostra Serafica madre sia per
dare pronta e costante essecutione ad una legge
si santa, e si proficua, con che di tutto cuore
la riverisco.
D. V. P. M. R.
Roma 6 marzo 1717

Suo vero servo – f. Gioseppe Ant.o
Fontana Proc.r Gen.le de minori

Adì 17 Aple 1717
Fù letto in Reff.o à P.P. in fede di che
f. Arcangelo Bindoni Canc.r

Lettera del P. Rmo Gnle.

M.M. R.R. P.P., e frati nel sig.re dilettissimi

Rovigo 15 Marzo 1717.

Il P. Rmo Gnle con una humaniss.ma dei 18 Feb.o prossimo passato scrittami da Scindi per Davarro, mi da ragguaglio dell'infelice successo accaduto al P. Bacc.re Lodovico Andreatti della Prov.a di Calabria Missionario in Morea, e fatto schiavo da Turchi nell'ultima guerra di quel misero Regno. Per tanto à tenor della med.ma supplico le P.P. V.V. M.M. R.R. in visceribus Jesu Christi di qualche caritatevole sussidio per la Liberazione di quel povero Religioso nostro frate, assicurandole che ne haveranno un gran merito appo Iddio, et il P. S. Franc.co. Pregando pervo io, e prego i P.P. Guardiani raccogliere da suoi Religiosi quella elemosina, che potranno, e mandarla al più presto sarà possibile nelle mani del P. Mro Franc.o Maria Bossi in Padova, che poi con polizza di cambio verrà da me spedita, dove mi commanderà la P. S. Rma. La relatione è la seguente, et io frà tanto confidando nella loro pietà, cordialm.te le saluto, e benedico.

D. V.V. P.P. M.M. R.R.

Frate nel sig.re e servo cordialiss.o
f. Ant.o M.a Piazzola Provinle.

Segue la Lettera del P. Rmo Gnle.

M. R. Padre. La relatione, che in questi ultimi giorni mi è gionta da Scio dello stato infeliciss.o del P. Bacc.re Lodovico Andreatti della Provincia

Di Calabria nro Religioso Missionario in Morea fatto schiavo
di Turchi nella prossima passata guerra di Morea, ove
dimorava per servitio della Religione, e per comando de' supe:
riori, mi ho talmte impietosito per la sua miseria, che stī:
mo mio debito parteciparla ancò à V.P. ad oggetto di
obligarne di Lei, e di Religiosi di cotesta Provincia
qualche sussidio caritatiuo per il di Lui riscatto, e riscatto.
Luogo: Infelice mi fù scoperto con una Littera dello stesso che
doppo hauer provato gli effetti della Barbarie del Bassà
di Negroponte, di cui è stato schiauo per molti mesi soffren:
do grani pudo i rigori delle stagioni, l'inedia, le per:
cosse, gli strapazzi, et ogni sorte di patimenti, fino à
vedersi la morte auanti gli occhij più volte minac:
ciateli dà quel Barbaro, e scampato dal taglio d'una
sua sciabla, finalmte è stato venduto dal medmo ad
un Mercante per prezzo di cinquecento venticinque
Piastre, quale non meno del pmo fà provargli i rigori
di una penosa schiauitudine ne' viaggi, e nelle navi:
gationi, trasportandolo di paese, in paese secondo il
bisogno con grosse catene à guisa di giumento, onde
eccitato dagli stenti, e strapazzi ricorre suppli:
cheuole alla pietà de suoi fratti Religiosi per ottene
Liberato-
Con tutto l'animo accompagno io le preghiere di questo mi:
serabile, non tanto per la pietà, che se gli deue, come
figlio del nostro Serafico Padre, e frate nostro, quanto
per le di Lui ottime qualità, essendo bonissimo Reli:
gioso, di habilità, di dottrina, di esemplarità, e spiri:
tualità, e di merito alla Religione, per hauer nelle
parti della Morea operato con gran profitto delle anime
Per tanto lo raccomando caldamte alla Religiosa carità della
P.V., affinche con più sollecitudine, che sia possibile

etta raccolta dei Religiosi di cotesta Prov.a qualche
sussidio per il di lui riscatto, lo che me ne darà poi avviso
notificandomi la summa detta per accennarle, ove
doverà rimetterla-

Non è stato solo il sud.o Religioso à cadere nelle mani degl'
infedeli nell'accennata guerra della Morea, molti altri
nostri si sono trovati ne' ceppi de Barbari, alcuni de
quali sono stati liberati dalla pietà de fedeli, che tro:
vorno in quelle parti, per esser stato il prezzo del ris:
catto mediocre; mà questo infelice non può in quelle
parti godere questa fortuna per l'esorbitanza del
prezzo, con cui è stato venduto. Onde diriggo la
P.V. con calore, acciò che possa trovarlo nella
Religione, e trà suoi stessi frati, mentre cordialm.te
salutandola la benedico-

P.V. P. M. R.
Brindisi per Taranto 18 Feb.o 1717

Fratello nel Sig.re, e servo Cordialiss.o
f. Dom.co Andrea Borghesi Min.ro Gnle-

Adì 17 Apr.e 1717-

Fù letta in publico Refettorio in S. L., in fede
Io f. Arcangelo Birardi Cancell.re [illegible]-

Adì 27 Ag.° 1717

Il M. R. P.re M.ro Carl. Ant.° Cosatti Guard.° convocati li R.R. P.P. di casa in Refettorio more solito li espose, che liqui-dati li conti con la Ill.ma Casa Durriana per il Legato del q. Nob. S.r Gio: Martin Marchesi, si trova d.a casa debitrice di d. 400 in circa, che sono anni dieci, cioè anni sette di messe già celebrate, et anni tre in circa di messe, che non sono state celebrate, à causa che, essendo creditor il Conv.to di grossa summa, lo fece con-vene in scrittura, che non intendeua di continuare la celebratione di d.e messe, se prima non era in-tieramente sodisfatto; e perciò hora l'Ill.ma Sig.ra Con-tessa Claudia della Torre hauendo fatto instanza che li P.P. ritornassero à celebrar le messe, offerendo di sborsar subito d. 40, e l'anno venturo d. 70. cioè d. 40 per l'annata, e d. 30 per il debito, ri-cercaua d.° M. R. P.re Guard.° alli R.R. P.P., se si doueua accettare tal proposta; sopra di che fatti varij discorsi fù concluso, che li P.P. contenta-uano di ritornar à sodisfar il Legato Marchesi, quando li fosse dato un presente, et un passato, principiando adesso, e così di anno in anno sino all'intiero pagamento, dichiarando, che li d. 40 ol-tre l'annata intende il Conv.to di esigerli per il loro credito delle messe già celebrate, e così da-ranno, dando facoltà al pred.° M.ro R. P. Guard.° di poter così concludere, e stabilire, e non altrimen-ti; con aggionta, che se il Conv.to non sarà sodisfatto con la debita puntualità, non intenderà di esser

obligato alla sodisfattione delle messe, riservandosi an:
co in tal caso di poter ressarcire con le forme proprie
l'intiero suo credito, et ita f.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re f.

Adi 9 Apr. 1718.

Il M.° R.d° P.re Bacc.re Gio: Franc.° Volpe Presidente di questo Vend.° Conv.° fece leggere in Refett.° pre= messo il suono della Camparella, la Littera et or= dini del P.re Prov.le Gen.le p. l'elettione del Discreto al futuro Capitolo Provinciale, al qual effetto attigrò li soliti tre termini Canonici &.

Adi 11 d.°

Essendo spirati li tre termini Canonici, premesso il suono della Camparella, fù dal M.° R.d° P.re Bacc.re Gio: Franc.° Volpe radunati in Refett.° li R.R. P.P., e frati professi del Conv.° p. divenire all'elettione del Discreto al futuro Capitolo provatte, al n.° di 13 Vocali, dà quali som= ministrati li loro Voti secreti in sangetis, res= tò eletto p. Discreto il P.re Gio: Urbani con Voti affirmativi dodeci, et uno contrario.

f. Arcangelo Binardi Cancell.re

Sopra – Al M.to R.do P.re, P.ron mio, e P.ron Col.mo
il P.re Baccel.r Marco Volpe Guard.o
de Min: Conv.li di Vico – S. Marco

Dentro – M.to R.do P.re, P.ron mio, P.ron Col.mo

Riceverà V. P. M.to R.da la qui annessa copia delle Lettere Spedizioni dal M. R. P. Pro. Provle, quali la farà leggere in pub.co Refett.o, e registrarle nel Libro degli ordini. come pure avviso la morte del Rev.mo P.re Gen.le Gatti, che farà suffragare quell'anima, giusta il prescritto delle qui inserte, e riverendola per sempre, mi confermo
Di V. P. M.to R.da

P. S. Mi è sopragiunto avviso dal M. R. P. Provle che capitando il P.re Pier Ant.o Callisti della Provincia di Romagna, Conventuale, et amici il M. R. P. Provle.

Polcariga li 13 Giugno 1718

Aff.mo et Obblig.mo Ser.re
F. Fran.co Ant.o Mainardi Custode

M.to R.do P.re P.ron oss.mo

E' piaciuto a Dio Bened.to di chiamare a se il nostro P. Gen.le Rev.mo Domo Andrea Bagnasi Min.o Gen.le la di cui anima sia in Cielo, e perche non resti la Religione senza capo, la Santità di N. S. P. Clemente XI, ha voluto con sua breve speciale

appoggiare il governo della med.ma in qualità di Vic.o Apostolico per il tempo, che resta à terminare il triennio alla visita, e zelo del Rev.do P. M. Gioseppe M.a Baldrati Consultor del S. O. di Roma, et altri ministri de tempori. Ne darà pertanto V. P. notitia di questi mia alli PP. Guardiani della custodia, anicandoli pure che con la possibile carità faccino per la di lui anima i suffragij prescritti dalle Nostre Sac. Const. Urbane, come potranno vedere in Cap. 13 Reg. tit. 7° de suffragijs Superiorum fratrum n° 6 col riflettere in oltre al n.° 4° e 9° del med. titolo per adempimento del proprio debito. Manderà per ultimo copia à tutti li PP. Guardiani della sua custodia dell'inclusa mia Pastoral Lettera, et alli altri per osservanza delle nostre Sante Leggi avvertendo con paterno affetto gli stessi, di cuore li abbraccio, e mi benedico.

di V. P. M. R.

Pad.a li 5 Giugno 1718

fratello nel Signore
F. Fran.co M.a Botti Minis.o Prov.le

MM. RR. PP. PP. fratelli nel Signore dilettis.mi

Essendo piacciuto al M. R. P. Nro Ant.o M.a Ricardi Reg.te di Adria, e mio degnissimo antecessore, di avere più di compir l'intiero, oltre anno di esercitio della carica di Min.ro Prov.le di questa nra Prov.a, da lui con tanto zelo, con tanto frutto, con tanta edificatione sostenuta, e di addossarla alle mie debolezze, già destinate ad un sì grave peso nell'ultimo capitolo qui in

Padova

Padova celebrato li 2-3-e 4 Maggio prossimo pas=
sato per mezzo di legittimi elettori dalla sola divina
infinita providenza, che per dare a noi giusto ret=
tore di [illegible] convenito alle sue grandi determi=
nationi, e di ricompensa per quella sola, da cui di=
pendono le sorti degli Vomini, e massime de Reli=
giosi nelle al governo de med.mi infinita provvid.
ut confortat fortia, ignobilia, et contemptibilia eli=
gere. Io mi ritrovo in obligo di avvisarne, sicome
fò con questa mia cordialiss.ma Vniversal lettera tutti
li MM. RR. PP. e miei fratelli Amatiss.mi, acciò
all'[illegible] a chi destino in avvenire ricorrano
per tutte quelle cose, che appartengono à Mini=
stri, et agli ordinarij della Prov.e, et acciò sapi=
no altresì, che sarò sempre prontiss.mo à servir=
vi tutti per la stima, che ho per il merito di tutti
loro, e dell'obligo strettissimo, che mi unito indis=
pensabile al grave ministero che intraprendo.
Oltre quello desidero ricordarli di raccomandarlo in ispecia=
le, che possa ciò promettermi dal di loro buon prin=
cipio il di loro ottimo proseguimento, e fine che
saranno di mai contravenir ordinar alla maggior
gloria di Dio, et al buon servizio della Prov.a. Co=
noscendo questo sia per condurre all'adempimento
di questo mio giusto desiderio il ricordare à
tutti i Religiosi al mio off.o soggetti il suo debito
e la volontà che ho di vederlo da tutti adem=
pito, alle notizie date à loro del progetto da
me preso dell'osservanza di [illegible], aggiongo
brevemente non già con animo di opprimerli di
nuove leggi, mà di stimolarli però tutto all'esatta
osservanza delle già professate, e giurate con si=
curezza di riportarne ò l'eterna ~~beatitudine~~ [illegible], ò
l'eterna maledizione alcuni ricordi da quali
comprenderanno, quale sia l'amore, e la piacevo=
lezza, con cui mi son ideato di scrivere, e

e osservare in tutto il tempo del mio governo li miei Religiosi dà me con tutto lo spirito e riverito, & Amati.

Ricordo adunque à tutti li Superiori locali, et à tutti i Religiosi à loro soggetti, l'osservanza delle nostre sacre Const. Vitoriane, la quale come cosa di mia sola, unica, e precisa incombenza, devesi da me, come ogn'un ben sa, in ogni tempo promovere efficacemente; quantunque però io brami la piena osservanza di ogni, e qualunque precetto delle mentovate Sac. Const., sospiro, che sarò in debito, mosso dà motivi ragionevoliss.^mi di invigilare in modo particolare sopra l'essecutione di quanto ci prescrivono in cap. 7.mo Reg. nel tit. 2.º de Administratione Rerum temporalium in cap. 4.to, e però raccomando à tutti con tutto il zelo delle mia singolarissima premure di non trasgredire, nè trascurare le citate sante ordinationi, acciò in tempo della mia Visita mi sortisca il contento di vedere osservate alle Leggi della Religione dà me specialmente raccordate i veri suoi figli, e non abbia allhora il rammarico, che mi sarebbe sensibiliss.^mo di dover correggere, anzi punire à publico essempio i delinquenti delle med.^e al prescritto delle Sac. Const.

E perche dà li RR.^mi Gen.^li, e dà miei antecessori zelantiss.^mi furono lasciati in tempo di Visite alcuni ordini particolari appartenenti al particolar regolamento de Conv.^ti dà loro visitati, li simili decreti, e determinationi nè ricordo à ciascuno, e massime à li Guardiani il

fedele

fedele adempimento, di cui vorrò io stesso oppor=
portunamente assicurarmene con distinta diligenza
ed applicatione.

Ricordo in terzo luogo à tutti i Religiosi d'altre Prov.ᵉ, che
cont.ᵒ di questa mia Prov.ᵃ collocati fuorno parte=
cipe, come conviene dalle facoltà, e permissione
de loro natiui Prov.ˡⁱ, di potersi in questa mia
Prov.ᵃ trattenere, e ciò entro il termine di
due mesi doppo la publicatione di questa
mia Pastorale, qual termine spirato, in ordine
à quelli che non mi haveranno presentata si=
mile licenza, risolverò ciò, che parerà più
proprio, e più espediente al mio Amore.

Conoscendo finalm.ᵗᵉ essermi necess.ᵒ per il perpetuo adempi=
mento de miei doveri verso la Prov.ᵃ un spe=
cial specialiss.ᵒ aiuto della Diuina miseri=
cordia, ricordo in ultimo luogo à tutti i R.R.
fratelli miei nel signore l'obligo che anno
di impetrarmelo col mezo delle loro orationi
non potendo alcuno dispensarsi dal procu=
rarmi per quanto può quei mezi, che mi ri=
chiedono per esser veram.ᵗᵉ quel servo, e servo
dà loro eletto, dà loro med.ᵐⁱ con tanto Amore
riconosciuto, e confirmato dalla benignità della
felice memoria del R. Rmo Gnle li 16 Maggio
1718 come da vna patente licentiato per la
vna essecutioni nel Coll.ᵒ serenissimo.—

Vi ricordino oltre nelle loro orationi della
nostra pijssima, e Serenissima Republica, dell
Emo Card.ˡᵉ protettore, de comuni bisogni di
tutta la Christianità, e della Madre Religione,
mentre io doppo hauer ordinato à R.R.

Guardiani di far leggere in publico Deff.to e di far registrar nel Libro degl' ordeni questa mia, abbracciando tutti tenerissimamente e tutti benedicendo nel nome del signore, e del Serafico P. S. Fran.co, mi sottoscrivo con distinta cordialità.

Delle S.S. V.V. M.M. R.R.

Pad.a li 5 Giugno 1718 -

fratto nel signore, serv.o Cordial.mo
f. Fran.co M.a Rossi Mastro Provinc.le -

Adì 22 Giugno 1718 - La sopradetta Littera Pastorale fù Letta in publico Deff.o -
f. Arcangelo Birardini Cancell.e -

Adì 22 Luglio 1718 -

In publico Deff.o furno confirmati in voca, non attendoni concorrenti, gli officiali dell' anno decorso anco p. il Corrente, cioè
Per Cancell.re il P. Arcangelo Birardini -
Sindico f. Fran.co Zanari -
Per Massaro il P. Gio: Vitani -
f. Arcangelo Birardini Cancell.re

Adì 17 9bre 1718-

Il M.to R.do Sig.r Bacc.r Gio: Marco Volpe Guard.o del Conv.to di San Marco di Seravo, convocati li PP. di Conv.to in Capit.o al suono della Campanella, rappresentò loro, che havendo l'Antità concesso alla nostra Serenissima Repubblica di Venetia un sussidio straordinario, per cui toccava al nostro Conv.to D. 239- moneta di Camera, nè havendo il Conv.to stesso al presente il contante di far d.o esborso, perciò era di necessità sì della presente angustia del Monastero pigliar d.o denaro à Livello, giusta anco la permissione di Sua Santità, al di cui effetto havendo procurato di haver d.o denaro, sperava di haverlo ad interesse dal pio Ospitale di questa Città; mà perche per il recapito delle monete vi anderà maggior summa di Ducati 239, bisognerà pigliarne D. 300- da L 6:4 l'uno, sopra di che fù dà PP. tutti risolto, e stabilito di dar facoltà al pred.o M.to R.do Sig.r Bacc.r Gio: Marco Volpe di ricever à nome del Conv.to di D. 300- à Livello dal pio Ospitale sud.o et in deficienza dà qualunque altra persona, colla corrisponsione di D. 5 per cento annui, obligando li beni tutti del Conv.to stesso per la manutentione del Capitale, e ciò sino alla francatione, che doverà seguire nel termine di anni dieci, in ordine alla Bolla di Sua Santità, e del Prencipe Serenissimo confirmatoria, in fede &c.

Adì 9 Feb.° 1719 -

Convocat.ⁱ dal M.° R.° P.ʳᵉ Bacc.ʳ Gio: Franc.° Volpe Guard.ⁿ
di questo Conv.ᵗᵒ di S. Fran.co di dentro in effetto al suon
della Campanella li Padri di Casa, esposto loro, che
essendosi a gloria di Dio, del serafico Padre san Fran.co
e del Glorioso S. Ant.° di Padova intrapreso di
fare il soffitto della nostra Chiesa, era necess.°
di provedere di persona habile, e sufficiente
per la fattura del pred.° opera di che fatti varij
discorsi, fu stabilito, e deliberato come segue.
Che sij dato libertà ad ogn'uno di concorrere
alla fattura di d.ᵗᵃ opera. Che ciascheduno,
che vorrà concorrere debba presentare il suo
dissegno, da esser veduto, et accettato, se piacerà.
Che ogn'uno debba dare le due polizze se:
crete, una della spesa semplice della fattura,
et una della fattura, e de mattariali tutti
che sarà bisogno per d.ᵗᵃ opera, coll'esprimere
quanto pretende per la sola fattura, e quanto
pretende per la fattura, e mattariali. Che aper:
te le polizze sia deliberata la fattura
del soffitto a chi si sarà essibito di farlo con
maggior avvantaggio, purche sij persona habile,
e sufficiente. Che in parità di prezzo sij pre:
ferito Mistro [illegible], che al presente lavora
nel Domo di questa Città. Con la norma di
queste deliberationi resta ingionto al M.° R.° P.ʳᵉ
Guard.° sud.° di incaminar quest'affare -

F. Arcangelo [illegible] Cancell.ʳ

Adì 24 Aprile 1619 —

Il Molto R.do Sig.re Bacc.re Gio: Domenico Guard.o rappresentò à PP. di casa nove volte in questo congregati che li Nobb. SS.ri Conti [illegible] desiderando che il Convento le desse in permuta uno, ò più pezzi de nostri beni situati in [illegible], colli attegnere al Convento altri beni di sua ragione in detta villa, onde esso Padre Guard.o erano sopra luoco col Sig.r Rizzardo Cima [illegible] publico ad osservare se ciò si utile il fare detta permuta, dove osservata le cose per minuto [illegible], che quando essi Nobb. SS.ri Conti dassero al Convento certi campi, che sono altri ben piantati, si [illegible] di [illegible] il farla; sopra di che il Sig.r Bacc.re [illegible] [illegible], onde essendo congregati per li sudi di casa, ma si doveva del [illegible] cosa alcuna e ciò per haver più sopra ulterior deliberatione sopra questa materia —

f. Arcangelo Bivardini Cancell.re [illegible]

Adì 12 Maggio 1719 –

Guardo. Stati dal M.to R.do Sig.r Rev.do Sac.te Gio: Dom.co [illegible] ~~[illegible]~~ Guard.o assegnati il giorno 10 prossimo passato li soliti tre termini Canonici per fare l'elettione degli Officiali del Conto, havendo il pred.o Rev.o Guard.o doppo fatte le dovute preci al Signore Iddio della maniera, convocati presso il Monte della Campanella li R.R. di Capitolo in Chiesa per dar principio alla nominatione, e ballottatione de medemi, le voti il Rev.o Sac.te Bernardin Abbiamo disse, che quelle erano smorfie con altre parole di poco rispetto al superiore, et al loco doppo di che uscì di Chiesa, e gli altri R.R. restati divennero alla facitura de med.i officiali.

Per Cancell.o fu proposto

per 1.o loco il S. Ghirardini, qual hebbe voti Boni C. –

per 2.o loco il Rev.o Rischini, qual hebbe Boni – C. B. –

Per Sacrestan fu proposto

per 1.o loco il S. Rischini, qual hebbe voti Boni – C. B. –

per 2.o Loco il Rev.o Urbani, qual hebbe Boni 2 – C. –

Per Dispensier e Presidente all'Altare di S. Antonio

per 1.o loco F. Dom.co Zucca, qual hebbe voti Boni B. C. –

per 2.o loco il S. Rischini, qual hebbe voti Boni – C. B.

F. Arcangelo Ghirardini Cancell.o

Adì 15 Giugno 1719

Il M.o R.do Sig.re Bacell.re Gio: Franc.o Volpe Guard.o convo: cati more solito li P.P. di Casa in Refett.o, espose, che à medesimi era notta la pia dispositione fatta dal q. Nob. Sig.r Co: Giacomo Antonini per il Refettorio della nostra Chiesa, e però proponeva alle Pa: ternità loro, che per atto di gratitudine sarebbe stato bene di farle un anniversario con messa cantata, et invitare il Nob. Sig.r Co: Ant.o suo fratto; al che acconsentirono tutti li P.P. una: nimi, e concordi &.

F. Arcangelo Girardini Cancell.r &.

Adì 30 Giugno 1719.

Essendo stato posto il Grado del nostro Maso di Frada: mar dal Sig.r Girardo Cinna publico Perito, fu: dai P.P. di Casa, convocati in Refett.o more solito dal M.o R.do Sig.re Bacell.re Gio: Franc.o Volpe Guard.

Fradamar deliberato di rinovar la affittanza di d.o Maso à Ms. Gioseppe Mantovetto Colono vecchio colli accrescimento di st. uno di form.to, e Conzo uno di Vino, e circa li miglioramenti, ò peggio: ramenti che restasse Capita sine inter gi: nocchiero &.

Adì 13 Luglio 1719

Doppo rese le douute gratie al Signore Iddio della mensa, conuocati dal Mo. Rdo. Pre. Baccel.re Gio: Franc.o Volpe Guard.o li PP. di coro, e figli del Conuento in Diff.o, previo il suono della campanella more solito, espose loro, che il sig.r Giuseppe Chiane di questa Città figlio dell'Ecc.mo sig.r Franc.o Medico fisico, Giouine di ottimi costumi, inspirato da Dio haueua vocatione di vestire l'habito del serafico Padre S. Francesco, e però supplicaua humiliss.te d'esser ammesso alla figliolanza di questo nostro Conto.; e perciò atteso le buone qualità di d.o sig.r Giuseppe, notissimo à tutti li PP., atteso l'hauer loro diversi anni, che frequenta la nostra Chiesa, sacrestia, e coro, lo propose per figlio di questo Conto, assegnando li soliti trè termini Canonici, giusta il prescritto delle nostre Costitutioni.

Chiane

med.co sig. F.o

Adì 9 d.o 1719

Essendo spirati li trè termini Canonici assegnati come di sopra, il Mo. Rdo. Pre. Baccel.re Gio: Franc.o Volpe Guard.o, conuocati doppo rese le solite gratie della mensa al suono della campanella in Diff.o li PP. di coro, e figli del Conto, nè essendoui cosa in contrario si diuenne alla Ballottatione del sig.r Giuseppe Chiane per figlio di questo nostro

Conuento,

Convento, e furono trovati Voti No 9 - C -
si che à tutti Voti fu accettato alla Ristoratione -
Li P.P., e Figli del Convento, che ballottorono, furono
li seguenti -
Il M.to R.do P. Bacc.re Gio: Franc.o Volpe Guard.o
Il M.to R.do P. M.ro Gio: Paolo Fabri -
Il R.do P. Bacc.re Bernardino Solani -
Il R.do P. Giovanni Urbani -
Il R.do P. Arcangelo Bimedini -
Il P. Ant.o Valini -
Fra Paolo Bollico Chierico professo -
Fra Franc.o Zurani Chierico Professo -
Fra Gioseppe Giacuzzi Chierico Professo -

f. Arcangelo Bimedini Cancelliere

Adì 9 Luglio 1719 -

Dal M.to R.do P. Bacc.re Gio: Franc.o Volpe Guardiano
convocati al suon della campanella in detto li
P.P. di casa espose loro, che li Nobb. Sig.ri Co:
Carlo, et Bernardin fratelli Cicchelli Corriero di
Ravenna in permuta alcuni Campi di terra respine
li essendo nelle pertinenze di Fravanacco, che prima era
stato col Sig.r Bizzardo Circu pell.o Benito ad'osservare,
se li potevano fare con vantaggio del
Convento e di Ligurani convinti, e veduto, che
li nostri beni sono sparsi in diversi pezzi
la villa el vol. di 8, li mancherebbe di grande utile
di cadauno fatti in permuta ai d.i Nobb. Sig.ri

Lanzaco

178

Coo: Caitelli, quanto quelli cadessero alli ricorrere la Banda di Loro raggione chiamata in Corgoggio, e se questa non fosse bastante, che dottivo il rimanente nel Loco d.o Serrucia della parte, che confina il nostro Convento, e di questo particolare havendo il pred.o Sig.r Giud.e havuto colloquio con d.i Rett. Sig.ri Coo: Caitelli, disse, che si contentavano di concorrere à sodisfar li Padri in tutto, e per tutto. Considerando dunque di Padri stessi, esser meglio haver un corpo di beni uniti in un pezzo, che tanti pezzetti sparsi qua, e là, furono tutti unanimi, e concordi nella deliberatione di fare la permuta ricercata, previe però le necessarie licenze, e così fu stabilito, e deliberato &.

f. Arcangelo Girardini Cancell.re &.

24 Apr. 1720 –

Essendosi principiato di allargare il Gorgo vicino al nostro orto con accrescimento del Conto, era stato impedito dalla Città il potersi continuare, stante, che la riva di Gorgo di raggione della Città med.a et non di essa affittato e però convenne li R.R. P.P. di venir in patto col mag.co Pro Bocciol.o Gio: Dom.co Volpe Giud.e, li quali si contentarono di fare esibitione alla Città med.a di darli ogni anno una Candelotto di L. 1 di cera; onde sotto alla Esibitione, fu avuto voti, lire 4 – C –

Luogo del Gorgo

f. Arcangelo Girardini Cancell.re &.

Adì 13 Maggio 1720

Ricordo spirati li tre termini concessi alli sig.ri Sind.ci del passato in Rett.o del m.o Rd.o Pre Bacc.re Gio: Pietro Volpe Guardiano, fece il med.mo doppo rese le dovute gratie al signor Dio delle messe convocati li SS. Rettori in d.o Rett.o ~~[illegible]~~ al suono della Campanella, x divenire all'elettione degli officiali del Cont.o in conformità delle nostre sacre Costitutioni e delle leggi di questo Serenissimo Dominio con licenza de assistere à d.a elettione li SS. Bolzane, e Zambelli, che vi furono, e partirono -

Per Cancel.re del Cont.o fu proposto in p.o luoco il S. Arcangelo Ghirardini, et hebbe voti
B. 2 C. -
in 2.do luoco il S. Gioseppe Oratti, et hebbe voti
B. - C. 3 -

Per Procur. in p.o luoco f. Franc.o Zunon, et hebbe voti.
B. 3 - C. -
in 2.o luoco il S. Ant.o Bischia, et hebbe voti.
B. - C. 3 -

Per Sacrestan in p.o luoco il S. Gio: Volpi, et hebbe voti
B. 2 C. -
in 2.o luoco il S. Ant.o Bischia, et hebbe voti.
B. - C. 3 -

Fu poi considerato, che il Cont.o tiene bisogno d'un Padre, che assisti à ricuperare nelli crediti, che è qualche tempo, che non si riscuotono, e perciò fu terminato d'elegere un Padre, che operi, col darle x onorario quello è solito à

parti di un Proc.re dechiarre; cioè un parte pp.
l'una di quella riscuoterà, e considerato; che
il S. Ant.o Rossini sarebbe ottimo di ripiegare
delle sua attività si devenne alla ballotta=
tione del med.o, mentre però ottegga dal Mo
Ill.o Rev. Procol. la dispensa della Guardiania
della Maestà.

Ballottato pp tutto il Sud.o Sig. Ant.o Rossini
hebbe Voti B. 13. C. –

f. Arcangelo Giordani Cancell.re f.

Immediate post.

Il Mo Ill.o R. Guard.o Sopradd.o rappresentò à S.S.,
che il Sig. Girolamo Michieletti sollicitatore
del Convento non poteva più assistere alle
Liti del med.o, stante l'esser resto impo=
tente, che non può più comparire ai
tribunali, che però era di necessità d'ele=
gere altro soggetto, che assistesse agl'in=
teresse del Convento stesso, e perche il Sig. An=
tonio Ricozzino havea in altri tempi ser=
vito in tal carica, et essendo soggetto di
habilità, e sufficienza, proponeva il med.o
ai S.S. col solito onorario, onde posto alla
ballottatione hebbe Voti B.i 13. C. –

f. Arcangelo Giordani Cancell.re f.

Extra. Al Molto Rev.do Pad.re Sig.r Col.mo il P. Ped. Fran.co Bernardo [illegible] Custode del Convento [illegible] di S. Fran.co — Intus — Molto Rev.do Pad.re Sig.r Col.mo

Riceverà V. P. la lettera Pastorale del Pad. R.mo Gen.le con li suoi ordini [illegible] per la loro esecuzione e si contenterà di quella e di questi mandarne subito la copia alli P.P. Guard.ni della sua Custodia, acciò adempir possino li obblighi di proprio carico. Doverà la stessa lettera con gli ordini registrarsi nel solito libro della sua cura e dell'esecuzione de med.mi ne sarà da me fatta in tempo di visita diligente inquisitione e sono con la solita cordialità. [illegible]

Padova li 24 Ag.o 1719. Devot.mo e Cord.mo Fra Fran.co M.a [illegible] Min.o Prov.le

Extra. Al M.to Rev.do Pad.re il P. Pad.re Min.o Provinciale e mio Col.mo [illegible]

Intus M.to Rev.do Pad.re. Per avere instituito di notificare e renderne tutti li Religiosi [illegible] dalla Divina Misericordia alla mia cura, mando qui occlusa a V. P. una mia Pastorale, quale averà la gentilezza subito di mandarla à tutti li Conti della sua Provincia, ordinando che si legga subito in ogni Refettorio e almeno una volta al mese per quattro mesi e [illegible] nel solito libro degli ordini, acciò che nissuno possa allegare ignoranza de miei ricordi salutari et addure [illegible] le [illegible] nelle loro [illegible].

Averebbe [illegible] un gran [illegible] non [illegible] / [illegible] sopra [illegible] l'addure per [illegible] à [illegible] de loro [illegible] locale, ò dal Pad.re P.le med.mo in Visita [illegible] con [illegible] di raccomandare à V. P. i due [illegible] in [illegible] provengono tutte le [illegible] e più [illegible] qualche miglioramento. [illegible] e l'oration mentale e [illegible] [illegible] il Religioso [illegible] il suo stato deplorabile senza ingannarsi e fare i suoi conti con Dio: [illegible] de Religiosi, quali non [illegible] per ignoranza o per altri riguardi mancano del loro debito sopra questi due [illegible] doverà [illegible] e [illegible] [illegible] per non havervi da renderne conto strettissimo à Dio, et à me med.mo nelle Visite. [illegible], che

[illegible]

senza rispetto [illegible] [illegible] uomi ignoranti e di cattivo
nome: con che ordinariamente si trasmettevan copia e coman
dare di lettura e registro ancor di questa si muove la
Salute e paternamente la benedico ~ [illegible] Roma li 12
giugno [illegible] 1719 19 Agosto in Bologna Fratello nel Sig.re
e S. ord. [illegible] tra Carlo
Lelio e Ricevuta per l'esecuzione [illegible] Borelli [illegible]
cuzione. Pietro Umberti [illegible]

[illegible] Fr.lli in Xpto. Da che piacque al Sig.re di chiam
armi al [illegible]. [illegible] dell' ordine stiò con impaziente de
vedermi dalle [illegible] delle prime mie occupazioni, p abbraciar
teneramente, come faccio con questa mia Pastorale, tutti
i miei Religiosi, e p che si come riconosco p una parte
tenente la Croce addossatami, mentre la fiacchezza delle
mie deboli forze mi pare che me la renda soam.te
La considerazione che debbo governare alla fine Religiosi
miei Fratelli, p i quali devrei, che Iddio med.mo significare
Loro quanto grande sia il mio amore e quanto [illegible]
[illegible] [illegible] loro bene con interna ed intima [illegible]
[illegible] in questa [illegible] [illegible] mio predecessore
[illegible] non esser io legislatore ma semplice Custode delle
[illegible], ò sia promotore dell' osservanza [illegible] già fatte,
non intendo nuovi [illegible] ma [illegible] [illegible] l'
osservanza [illegible] [illegible] con la quale [illegible]
assicuriamo la n.ra eterna salute. [illegible] tutte
le [illegible] che sono [illegible] d' aggiungere nuovi [illegible]
e che [illegible] [illegible] [illegible] solamente senza l'
osservanza delle quali, o precipita o [illegible] almeno
il grande ed importantiss.mo punto della n.ra eterna, [illegible]
[illegible] non posso già mai persuadermi che le [illegible]
[illegible] non siano [illegible] [illegible] ne precetti che obligano
al peccato mortale, non potendomi imaginare che Religiosi
i quali si [illegible] [illegible] de Parenti, [illegible] [illegible]

tarono preuemuovendo le spalle al Secolo p saluar l'Anime loro, voglino porsia dannarsi nel Chiostro, non potendo darsi presunzione una tale innosseruanza, che è troppo grande orrore io mi appiglio à raccomandare col spirito di Gesù Christo e colla mente dal nro Serafico Pad.re l'osseruanza non solo di quei precetti che riguardano le cose grandi, spettanti alla sostanza de nri voti, mà di quelli, che riguardano le cose picole senza l'adempimento de quali cade infallibilm.te ò almeno ordinariam.te l'edificio della perfezione religiosa.

Questo è pur troppo manifesto, che quei Religiosi p esempio che cominciano à darsi la libertà di coltiuare nel portam.to dell'Abito qualche piccola vanità, sanno p esperienza che p cagion di questa non prouano di più frequenti le visite del Sig.re, che mancano loro certe illustrazioni di spirito, e che à poco, à poco perdono tutto il feruore, che potrebbero auere nella Religione. Si lusingano alcuni che non sia gran cosa la dimestichezza con secolari la frequenza di vedere, e riuedere i Parenti, La curiosità di ritrouarsi à tutte le pompe del Secolo, l'andar soli p le Città, il mancare due ò 3 volte all'ore Canoniche, al Coro, lo starui scomposti, e con poco rispetto alla presenza di Dio: mà la trasgressione di queste cose piccole, può tal volta essere, e Dio non voglia che sia, quelle che poi dispone all'innosseruanza delle grandi, e p le quali comincia à disporsi, il dico piangendo, l'eterna dannazione de miei Religiosi. Si dattezza necessità di violare La S. pouertà in matteria Leggiera: Mà Dio non voglia che questa passi presto alla colpa graue, e che questa sia la cagione principale p cui dopo tanti altri stenti si perdono le anime de Religiosi.

Ecco dunque PP. miei, e Fratelli carissimi amati da me con viscere d'amore di Pad.re sostituito, se bene immeriteuole al

al luogo del nro Pad. S. Fran.co Ecco dico i miej senti-
menti, i miej pensieri, che non sono inclinati à far leggi
nuove, mà diretti al solo fine di procurare ad ogn'
un di loro l'avanzamento dell'osservanza perfetta
delle nre leggi, ed una inviolabile, e costante[illegible]
amicizia con Dio. Non e già questa una mia
angustia, ò minutezza d'animo, mà una verità
Evangelica. Nihil est minurum quod Dei causa fit, scri-
veva S. Basilio à suoi Monaci; E sicome le grandi
innosservanza, non si introducono, se non a poco, a
poco, così non sono ordinariamente lasciati, se non
dal poco, e chi studia di levare i diffetti picoli, hà
in orrore i grandi.

Con questi sentimenti dunque di tenerezza dirò alle PP.VV.
ciò che scrisse in altro proposito alla S.ta Donna Eletta, et in
essa à suoi figliuoli il predilette Apostolo S. Gio: Rogo te
dice egli, et io dirò Rogo vos non tamquam mandatum
novum scribens vobis, sed quod habuimus ab initio.

Queste cose picole dell'innosservanza delle quali segue
ordinariamente l'innosservanza delle grandi sono state
da noi professate ab initio habbiamo giurato d'osser-
vuarle, ed il nro giuramento, atteso detta lezione, o pro-
fessione, ricevuto nelle mani de Superiori, che vale
à dire di S. Fran.co e stato scritto nel Libro di Dio,
ed accettato da Giesu Christo. Habbiamo Giurato di
vivere, e morire con moderazione tale, che ci
siamo affatto destinti da Secolari anche in tutta
l'esteriore immagine di noi med.mi e questo giuram.to
non e da farsi, mà fatto, et ab initio et tamquam man-
datum novum scribens vobis.

Non

Non sarà dunque nuovo, se esigerò la modestia nel habito e nel portamento, la frequenza al Coro unita con la compositione, una maggior ritiratezza ne Chiostri. Non sarà nuovo se le ricordarò di vestire il sottabito di saja di color bigio, già comandato sino ad meritar dal Sommo Dio Zelo de miei predecessori, se le dirò che i ricorrenti a favori esteri per havere impieghi, e dignità oltre le censure che incorrono, saranno da me considerati come demeritevoli. Non sarà nuovo se comanderò a Superiori, come comando che non si permetta abitualmente la recita dell'ore canoniche in coro sotto voce, come pur troppo vi è l'abuso, ma che almeno si salmeggino avvertitamente. Non sarà nuovo finalmente se li raccomanderò l'osservanza della povertà nello spendere di mano propria, essendo chiaro il caso riservato al Superiore locale se arriva a 13 giulij, non essendovi cosa deputati già li spenditori comuni come devono e comando in Mer. Sal. Obed.e alli Superiori locali, affinche i buoni Religiosi possino essere puntualmente serviti ne loro bisogni. Nulla denique mandata nova faciens vobis sed quod habuimus ab initio. Non ci sembreranno alla fine così piccole se haremo meglio i conti con l'Anima nostra, esaminando meglio i nostri oblighi, nell'oratione mentale tanto necessaria ad un Religioso, e rifletteremo quanto esiga il maggior raccoglimento, e dispositione l'accostarsi ogni giorno al l'Altare al quale sento dire che molti non vi andassero per usanza, vieni d'intervenire del [illegible], e con una fretta non mai abbastanza detestabile. P.P. e Fratelli miei dilettissimi non dicone adularvi per cortesia non sono cose piccole quelle, dalle quali può dipendere il bene della nostra predestinatione e che, possono dar ore alla nostra eterna

rovina

rovina. Quindi siccome il Demonio non suole egli giamai, come dice S. Girol.° cimentare sule prime i Religiosi a trasgredire li precetti grandi mà s'insinua proponendo l'innosservanza delle cose piccole. Tant'avvedimento usi tutu, così devo io raccomandare à miei Religiosi di guardarsi dalle piccole innosservanze, e concepire maggiore abborrimento alle grandi p. incitarvi alla perfezione, che abbiamo professata. Nulla più aggiongo se non che procurerò con tutte le mie più debole forze, che Dio anche in questa parte non resti offeso, mà sempre glorificato, e non tralascierò cosa veruna la quale serva p. conseguire questo fine. non presumendo d'arrogarmi il pregio [illegible] di così dire e operare, mà confido in Lui e nell'intercessione del Pad.e S. Fran.co che questa mia Pastorale serva di stimolo à miei Religiosi p. concepire il loro decoro e che tanto debba esser l'averlo insinuato quanto il vederlo eseguito.

In tanto assicuro le LL.VV. del mio Amore e della mia Giustizia p. il premio de' buoni, e castigo de trasgressori, che sono [illegible] così [illegible] il governo che [illegible] più [illegible] pregando ogni [illegible] di cuore [illegible] [illegible] [illegible] p. [illegible] sempre nella [illegible] de costumi tutta la Religione, paternamente e [illegible]

Delle LL. VV.

1719: 19 Ag.° in [illegible]

Se Licenziato [illegible]. Fratello nel Sig.re e Servo [illegible]

Pietro [illegible]

Fra Carlo Giacomo Generale de Min.i [illegible]

Adì 7 ottob. 1720

Considerato dal M.to R.do Sig.r Abb. Franc.o Maria [illegible] di S.ta Maria Nuova e Comiss. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] le elettioni fatte da noi offiziali del Cor.to li 3 maggio [illegible], convenimmo tutti dentro in detta [illegible] il dì [illegible] [illegible]

[illegible], e furono

Il M.to R.do Sig.r Abb. Franc.o [illegible] di S.ta Maria Nuova, e Comiss. Gen.

M.to R.do Sig.r [illegible] Gio: [illegible] [illegible]

Il R.do Sig.r [illegible] [illegible] [illegible]

M.to R.do Sig.r Gio: Vettori

Il R.do Sig.r Giuseppe [illegible]

et io Cancell.re infr.to

Indi fu proposto p. Cancell.re p.o luogo il Sig.r [illegible] Giordani, et [illegible] lire 4 — C. 1

2.o luogo il S. Ant.o [illegible], et altre lire — C. 6

Per Camerlingo p.o luogo il S. Gio. Vettori, et altre lire 5 — C. —

2.o luogo il S. Giuseppe [illegible], et altre lire — C. 6 —

Per [illegible] p.o luogo f. [illegible] [illegible], et altre l. 6 — C. —

2.o luogo f. Giuseppe [illegible], et altre lire — C. 6 —

Più oltre fu stabilito, che [illegible] il debito di messe novecento, [illegible] [illegible] corso p. anni 74

Messe

cioè della metà di ogni messe [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quella dal [illegible] [illegible] [illegible]

pro omnibus nostris Religiosis Sacerdotibus prae-
scritte dalle Costituzioni in capite 3.° Regula
Dist. 7.°, n.° 11.°, et 12.°, alli il Conte [illegible] obblig.
di soddisfarne una parte all'anno sino all'
intiera soddisfattione, acciò Iddio sig.re feliciti
questo Conto con le sue benedittioni.

[illegible] ultimo circa il credito preteso dal S. Zam:
belli di L 1827= 3 come dal scritto del dì
24 Xbre 1714, fu deliberato, che per cautione
del Conto, non per difetto di particolar oggetto
sopra ventilatione delle sue amministrationi,
e risultando conditione della cred.ri avanzo
o di maggiore, o minore, [illegible]
[illegible] un [illegible] all'anno
sino all'intiero pagamento a misura [illegible]
delle forze del presente Conto, e per ventilarli
furono eletti
il S. Fran.co Barbieri [illegible] di [illegible],
et il S. Antonio [illegible] da [illegible], e [illegible]
[illegible] di [illegible]; cioè n.° 6,
al [illegible] di [illegible] Contrario

F. [illegible] Maria [illegible] [illegible]
[illegible]

f. Arcangelo Girardini Cancell.re
del Conto.

Adì 6 Xbre 1720 -

Essendo venute quali delle Ecc.me Senate alli Ecc.mi e Ill.mi Sovrani à cui aspettano di drizzare le Oppressioni delle Religioni et imporreli la gabella volessero qualcuna, che li Con:
venti concorressero à far un' elemosina per cui vi di pagare di ... per la liberatione de
Schiavi e però il R.mo P.re M.o Bacc.re Gio: Franc.o Volpe
Guard.no in detto pregano li PP. se ci doveano con:
correre a quest'opera pia, e quanto si potessero
aprire; onde col consenso de PP. fu stabilito
di dare ducati dieci ... Li PP. furono il
M.o R.do P. Guard.o, il M.o R.do P. M.ro Canioli, li PP.
Solenne, Vortani, Zambelli, e Bizzarri -

F. Arcangelo Bizzarri Cancell.re f.

Adì 7 Genn.o 1721 -

Essendo stato fatto Sindico di questo Conv.to il Sig.r Giuseppe
figlio del Sig.r Franc.o Chiari di questa città, e
bramando vestire l'habito terziario, fu il med.o
questa mattina vestito in Sacristia dal M.o
a° 172 R.do P. Bacc.re Gio: Franc.o Volpe Guardiano
alla presenza de PP. con la licenza
del M.o R.do P. M.ro Franc.o Maria Rossi Pro:
vinciale, con le formalità solite, e si
impose nome .

F. Arcangelo Bizzarri Cancell.re f.

Littera del M.° R.do Sig.r Mio Marco Vic. Fratti Frontes a Comiss.° Gentile.

Scrivi.° — Al M.to R.do Sig.r Sig.r Sig.r Col.mo
il S. Bacch.r Gio: Marco Vescovo Guard.o
della Mis: Cont.° — Udine — S. Marco.

Molto R.do Sig.r Sig.r Col.mo

Di ordine del M. R. S. Frontes le trasmetto le qui annessi or:
dini del S. Gran Gentile, acciò V. S. M. R. li faccia leggere
in publ.co Capit.o, e poi farli registrare nel Libro degli or:
dini de' Superiori maggiori: non mancar di sua essecutione,
e con tutto il rispetto mi professo.

Di V. S. M. R. — Pordenon li 15 ottobre 1720 —

Devot.mo et obligatiss.mo ser.re
f. Marco Bratta Custode

Segue la littera del M. R. S. Frontes —

M.to R.do Sig.r Sig.r Col.mo

Havendo il S. Gran Gentile stabilito di portarsi personalm.te
alla visita de' principali Conventi di questa Prov.a con
la precisa permissione del Principe Serenissimo,
mi fa intendere con sua delli 17 ottobre p.p.to che
desidera ritrovare praticate le seguenti necess.e
osservanze.

Che le Chiese siano tenute nette, ben incrostate, et
imbiancate, con la Bussola, ò portiera stabile
alla porta delle med.e. Che gli altari siano in tutto,
e per tutto secondo che prescrivono le sacre Ru:
briche, proveduti di necessarij utensili, e che siano
per essi tenuti con tutta la possibile politia.
Che in Coro vi siano tutti li Libri necessarij all'
officiatura, come Breviarij, Salterj, Graduali

Antifonari, ottavario Romano, Ricordo il Libro, che conti:
nitta la materia per le oration mentale, che doveria
farsi indispensabilmente mattina, e sera. Che la sagrestia
abbia il suo Inventario à parte sottoscritto dal Guard.
e P.P. di ogni Conv.to, et il sagrestano doppo gli altri (i Con-
sottoscritti) haver ricevuti in consegna li mobili ivi
notati. Che vi sij esposta à publica vista la tavola
degli oblighi delle messe, e che compariscono sodisfatte
puntualmente. Che vi sijno gli Altari provisti per tutte le
suppellettili sacre, come ci ordina la Rubrica del Mess.
poiche quando fossero tali, il visitatore non solo
è costretto à prohibirne l'uso, ma à punire, chi le
permette, et à lacerarle ò stracciarle secondo le leggi
ecclesiastiche. Li camisi, le cotte, et altre vesti, se non
ponno essere di molta finezza, e valuta, siano
però sempre candide, nette, e monde, non essendovi neces:
sità che possa legittimare la sordidezza. Che li Re:
ligiosi siano trattati con carità, e modesta civiltà, ob:
biano le Camere con li muri intonacati, e bianchi, mas:
sime quelle de Religiosi forest., e de Giovani studenti
restando bensì, che li Padri graduati habbiano li loro
commodi, ma non però superflui, che agli altri stanzi:
anti manchi il necessario, e però sarebbero inhibitate
li Padri Guardiani, come mi scrive V. P. Rev.ma, che
trovando nella visita mancare alli poveri forestieri
nelle Camere li necessarij utensili, e suppellettili, spogliano
le Camere de Padri più graduati per provedere quelle
de forestieri stanziati. Che ogni Religioso sij prove:
duto de Libri spirituali, come del Rodriguez, della
Religiosa in solitudine, ò altri simili, essendo cosa
deplorabile, che un Religioso non sia proveduto
de simili armi, che sono le armi proprie della
militia spirituale. Che la cassa delli denari sij disposta
secondo il prescritto delle nuove costitutioni Urbane, tanto.

p. l'amministrazione de beni del Conv.to, quanto p. li altri de
Religiosi, e che oltre il Depositario del Conv.to e p. l'ordinarie
spese, ci sia lo Spenditore p. i bisogni de Religiosi col suo
Libro à parte p. l'esatta osservanza del Voto della po=
vertà. Che li professi siano educati nella forma de
Novizi, anzi in maggiori discipline, come ordinano le
nostre Leggi, avvertendo, che siano provveduti oltre li
Libri di Coro ordinari p. tutti, anco della Dottrina
Christiana del Bellarmino, e Manuale della Religione,
che devono imparare à mente, e recitare à me=
moria una volta alla settimana alla presenza del loro
Maestro, e Compagni, una volta la Dottrina Christiana,
e l'altra il Manuale. Finalmente che in ogni Convento
sia deputato un Religioso, che instruisca i Laici
almeno due volte la settimana nelle cose più ne=
cessarie à sapersi, e praticarsi tanto concernenti
i misterij della Fede, che alli osservanze Religiose,
potendosi servire à questo effetto della Dottrina
Christiana del Bellarmino, e del Manuale, essendosi
perciò così li ordine della Sacra Congregatione
della disciplina.
Di questa si spedisca copia à tutti i RR.di Guard.i
della Nra Custodia, ordinandole il registro nel Libro
degli ordini de Superiori, affinche la detta Visita
abbia il suo effetto, e frutto, che vuole cl. S. Spirito, che
tutti li Religiosi faccino à questo fine fervorose
orationi, e sono con la solita cordialità
di V. P. M. R.da
Roma li 6 ottobre 1720.

Dev.mo Aff.mo Cond.mo
f. Dario M.a Rossi Procurat.e

Adì 20 9bre 1720.
Fatto lett. in publ.co Capit.o
f. Arcangelo Girardini Cancell.e

Adì 14 Aple 1721-

Feci donatione li Mons. Sig.re Francesco Milliore con scritto di suo pugno dato in Amsterdam no Xbre 1720 al nostro Convento di San Marco di tutti li mobili esistenti nella sua casa dominicale qui in città con obligo à PP. di d.o Convento di farli vendere, e del tratto de medemi celebrarle tante messe. Hora il med.o Mons. Sig.re Milliore con altro scritto pure di suo pugno dato parimenti in Amsterdam li 14 Marzo 1721 conferma la sud.a donatione no Xbre 1720, cangiando solamente le conditioni come segue, copiate di parola in parola-

1.° che li RR. PP. faranno subito trasportar tutto, niuna cosa eccettuata nel loro Convento, e se trovaranno che manchi qualche cosa me ne daranno aviso subito che haueranno fatto il trasporto.

2.° che li RR. PP. non venderanno cosa alcuna per ciò che vivo, ma ne faranno li uso nel loro Convento che le piacerà.

3.° Morto, che sarò, venderanno il tutto, se li parerà, lasciando il tutto à loro intiera dispositione.

4.° faranno subito celebrare tre messe, una per li miei deffonti, e l'altra secondo la mia intentione.

5.° Havuto, che haueranno notitia della mia morte faranno subito celebrare una messa per il riposo dell'anima mia.

Ora poi li RR. PP. troveranno alcuna delle sudette conditioni, intendo nulla la presente mia donatione et il tratto in questo caso le passeranno nel mio testamento li restando in carico delle loro conscienze.

Segue di che conuocati more solito dal Sig.r Gio: ... il Guard.o li PP. di casa in Refett.o fuorno dal med.o P. Guardiano rappresentate à PP. le cose sopranarrate, per scrivere

il loro sentimento, che però li P.P. tutti unanimi, e concordi accettorono la pred.ta donatione con le conditioni sopra espresse, promettendo di quelle intieramente osservare, pregando il S. Guid.e à render gratie à cotesta signoria Ill.ma della pia, e generosa dispositione à favor del nostro Conv.to, oltre accertarla, che non li mancherà di pregare il sig.r Iddio per una longa conservatione della sua benemerita persona e per le maggiori prosperità di V. S. Ill.ma, et ita etc.

f. Arcangelo Bizardini Cancell.re etc.

Adì 21 Ap.le 1721

Essendo spirati li tre termini canonici già dal M. R. P. Baccell. Gio: Dom.co volse chiamato il Capitolo de tutti li P.P., e Frati del Conv.to il dì 19 prossimo pass.to per devenire all'elettione di Discreto per andare al Capitolo Provinc.le da farsi in Bol.a, e dati li voti non avendo alcuno passato la metà, così proseguirono le nostre Constitutioni, però di novo chiamati questa mattina more solito in publico Cap.lo per fare d.a elettione di Discreto e venutosi alla ballottatione per schedulas secrete di undeci Votanti, il Pr.o Cap.o P. M.ro Gio: Batta Spadoni Vic.o del V. Off.o hebbe voti sei, così che avendo passato la metà de voti, restò eletto per Discreto in forma etc.

f. Arcangelo Bizardini Cancell.re etc.

Lettera Pastorale del M. R.do P.re M.ro Carl. Ant.o Tona: doni M.ro Prov.le, e Comissario Gnle.

M.o R.R. P.P., e Fratelli nel Sig.re dilettissimi.

Quella stessa divina Providenza, che pose in cuore à tutti i P.P. Vocali congregati in Padova à celebrare il Capitolo di questa nostra insigne Prov.a, di prescieglier frà tanti soggetti di gran longa più meritevoli di me, la mia debole persona, e d'eleggermi con pienezza di voti, rare volte praticata, per loro M.ro Provinciale, e superiore, quando io à tutt'altro haveva rivolto il pensiero ben consapevole de miei poveri talenti: quella io dico Providenza divina havendomi fatto piegare volontieri il collo sotto il peso gravissimo d'un tal Ministero, mi obliga hora certamente à corrispondere con distinta, e special gratitudine al grado dalle PP. VV. MM. RR. con tanto affettuosa maniera conferitomi. Indi è, che io sin dal principio non tralasciando il lodevole costume di miei Antecessori praticato, significo con questa mia Lettera Pastorale alle Paternità VV. MM. RR. l'ardente desiderio, che hò di servir tutti, promovendo il vero bene della Prov.a tutta, e di ciascuno di Loro in particolare. E questo bene appunto in altro non consiste, che nella puntuale, & esatta osservanza delle nostre sante Leggi, e delle nostre constitutioni già professate. Stimo per tanto superfluo l'ingiunare nuove ordinationi, e replicati decreti, e solam.te mi restringo ad essortar tutti à mantener in vigore la regolar disciplina già praticata senza punto alterarsi di quanto richiede il nostro

instituto

istituto. Ecco l'unico scopo della mia presenza sol:
licitudine, la quale con l'aiuto della Divina gratia
sarà da me sempre impiegata alla maggior gloria
di Dio, al decoro della Religione, ed al profitto de miei
fratelli, per tutti felicemente condurli à lor gran fine.
Saranno per certo gl'osservatori diligenti delle nostre
Sante Leggi da me presentemente abbracciati, e pro:
mossi alle cariche al loro merito, et habilità
corrispondenti, acciò che maggiormente si confermino
à caminare per la via del Signore in credito
del premio con giustitia distributiva à meriti:
loro compartito. Nè mancherò di somministrare
à tepidi quegli aiuti, onde possino attenersi alli
osservanza insigniti. Ma se mai, che à Dio non
piaccia, ritroverò alcuni amatori delle rilassa:
tezze, e delli osservanze nemici, questi siano certi,
che saranno da me infallibilmente, doppo le pa:
terne ammonitioni in spirito lenitatis, secondo
la regola della carità corretti, e se persevere:
ranno nel male disubbedienti, e contumaci, prove:
ranno il giusto meritato castigo. Raccomando le
LL. VV. MM. RR. questi miei sentimenti, as:
sistendomi nel governo coll'esempio, coll'opere,
e cogli ottimi loro consigli. Ma sopra tutto si
contentino di porgere per me fervorose preghiere
all'Altissimo, à quo omne bonum, et omne datum
optimum, acciò che egli, che mosse voi ad eleggermi
vostro Superiore, e muove hora in me un vivis:
simo desiderio di ben servirlo nell'impiego ad:
dossatomi, egli torni à riempire colla sua santis:
sima gratia l'anima mia et proseguendo aspirar,

et celesti

et celesti pietate prosequatur, ut, quæ agenda sint, videam, et ad agenda, quæ viderim, convalescam. Con che paternamente le benedico.

Delle PP. VV. MM. RR.

Venetia li 28 Maggio 1721 -

Fratello nel Signore, e Servo Cordialissimo

F. Carl'Ant.o Donadoni M.ro Gen.le,

e Commiss.o Gnle.

Adì 6 Giugno 1721 -

Fù letta la sudetta lettera Patente in Refett.o alli PP. ivi radunati -

F. Arcangelo Girardini Cancell.e -

185

ordine del M.to R.do P.re Carlo Ant.o Donadoni Min.ro Provin.le, e Comiss.o Gen.le, come dalle Littere, et infra

P.o Liia cop.a oppone

Si è vist anche alzato de ricevuti tali Precettori insopportabile, e fin Soggetto à correggere la facilità de P.P. Guardiani de Conventi di concedere à Religiosi sudditi la permissione di partire di Conventi, nè questi sono collocati di stanza per andar novello in altro Convente della stessa, mà anche in quelli di altra Custodia, e à loro talento fermarsi, non havendo il più delle volte altro requisito che li accompagni, se non la attestatione di essere partiti. tuttò è, che prevedere havessi risoluto di non compatire con novità di ordini, esperimentati horami più disturbi, et osservati molti sconcerti prodotti delli accennate condescendenze, et indiscreto capriccio, in tutto contrarij al voto della santa obbedienza, et al bon ordine, e regolamento de Monasteri, ordino, e rissolutame comando, che non si avvi à ricevere Religioso alcuno di qual grado, e conditione essere si voglia, che andiccar partire dal Convento, ove si trova collocato di Famiglia senza li requisiti, e permissioni comandate delle nostre Sante Leggi, cioè giusta mettica, et obbedienza in scritto de P.P. Guardiani, quando si vada di Convento in Convento, del P.re Custode quando si vada di Custodia in Custodia, e di me di Provincia in Provincia, e perche di questo necessario, e giusto ordine ne voglio assolutame puntuale, e rosseguita la obbedienza, protesto, che contro li trasgressori procederò con tutto il

rigore

vigore della Giustitia, e senza veruna consideratione
incaricando à tal fine la coscienza de' P.P. Guardiani
si del luogo, di dove partissero, come di quelli, dove
arrivassero li vagabondi, e disubbidienti; à darmene
subito fedele, e sincero avviso, perche possa venire
alle dovute rissolutioni. Potrà rifflettere, che essendo
questo l'unica cosa, che recapitarsi comandò in-
giontato per altro ricorrere alli ordini de Superiori,
habbia havuto un giusto motivo di comandarla,
et in conseguenza sia per essere un' attentissima
premura, perche venga obbedita. Prego dunque qui
una quanto sò, e posso, à non esporsi alle trasgres-
sioni, et esporsi alla necessità del castigo, dimo-
strandosi anzi (come spero) figli di vera, e santa ob-
bedienza, perche possa continuamente à darli prove
della mia amorosa cordialità. Vi comanderà
V. P. di mandar copia di questa mia à tutti li
Conventi di sua custodia, ordinando à P.P. Guardiani
di farla non solamente leggere in reffettorio alla
presenza di tutti li P.P., e registrarla nel Libro
degli ordini, mà anche incaricare la puntuale
obbedienza, con che di cuore la saluto, e benedico.
Di V. P. M.R. — Ven.a 21 Maggio 1721

Fratello nel Sig.re, e servo Cord.e —
F. Carl. Ant.o Zenardi Min.o Prov.le,
e Comiss.o Gen.le —

Adì 11 Giugno 1721 —
Fù letta la sopradetta Lettera in refett.o à P.P. cui
congregati per la sua puntuale osservanza —

F. Arcangelo Rinaldini Custode

Adì 22 Agosto 1721.

Congregati in Capitolo al suon di campanello del M. R. P. M.ro Carl. Ant.o Mattini Guardiano li R.R. P.P. di coro, doppo rese le gratie al Sig.re della mensa, premessi li soliti termini canonici, giusta il prescritto delle Leggi del Serenis.o Principe, si venne all'elettione degli officiali del Convento con le forme solite; e prima fù proposto.

Per Cancelliere

P.o Loco il P.re Arcangelo Girardini, qual hebbe Prò Voti n.o 6 - Contra niuno.

2.o Loco il P. Spiridion Bortolomo, qual hebbe Prò Voti n. - C 5 -

Per Sacrestano

P.o Loco il P.re Piero Carioli, qual hebbe Prò Voti 6 - Contra niuno.

2.o Loco il P. Antonio Ricchini, qual hebbe Prò — C 7 -

Per Proc.r del Convento.

P.o Loco il P.re Giuseppe Orestis, qual hebbe Prò Voti 7 - C. —

2.o Loco il P. Ant.o Bicchin, qual hebbe Prò Voti uno - C 6 -

Quo facto dimissum fuit capitulum - f -

f. Arcangelo Girardini Cancell.re m.p.

Adì 13 7bre 1721-

Essendo le M.M. R.R. S.S. di capo radunati in Refett.º, fù messo
à discorso che la Serata, che dava il Convento ai
S.S. il Sabbato di sera veniva consumata inutilmente,
mentre la maggior parte de S.S. non la mangiano,
e non ostante si faceva un gran consumo di pane,
e bettino, che però di comun consenso fù delibe=
rato di levarla, e non più darla, mà in sua
vece, che il Sig.re Proc.re spendesse soldi venti
in formaglio di buona qualità, e dispensarlo ai
S.S., e così fu-

Fù pure discorso, che la moltiplicità de S.S.
forastieri, che capitavano in questo nostro Conv.to
anco senza alcun bisogno, portava non poco
aggravio per la quantità delle refettioni, che biso=
gnava fare per li med.mi, onde fù risolto con=
rimanere di levare dette refettione, e non più
farle ad alcuno, riservata però facoltà al
sud.o Sig.re Guard.no di farla fare à qualche Padre
di merito, e così f.-

F. Arcangelo Bindini Cancell.re

A dì 28 Novembre 1721 –

Essendo radunati in refett.° tutti li PP., FF., et Laici, fù
di ordine del Rev.mo P.re Prio.re M.ro Card. Ant.° Cottini
Guardiano Lettore le infra.te Littere del Rev.mo P.re Pnte
il Rev.mo M.ro Carlo Giacomo Bomelli &c. –

Segue il tenor delle Littere –

M.to P.ri Rev.i. Non sono tante le occupationi, e distrazzioni,
che provo nel mio giro per le Visite delle Provin:
cie, e Conventi particolari, che mi faccino per:
der di vista la mia principale incombenza, e
premura, qual è la comune salvezza di tutti i
miei figlioli, e sudditi, ben conoscendo il debito ri:
goroso, che mi corre di invigilare per i loro spi
rituali progressi con l'esatta osservanza delle
nostre Sacre Costitutioni, e Decreti Pontificij.
Troppo lunghi è diffondermi, se volessi qui ricor:
darli tutti i loro obblighi, de quali non ci sarà scusa
di ignoranza al Tribunale di Dio; nell'esecutione
di questo solo mio ordine serviranno solo di regola
per apprendere chiaramente, e compirli tutti, quando
sia esattam.te ottenuto.
Comandiamo dunque à tutti i Superiori Locali de
Conventi di invigilare, che tutti i Religiosi di qualun:
que grado, ò impiego faciano per dieci giorni gl'
esercitij spirituali à tenore de' Decreti de' Som:
mi Pontefici, avvertendo, che non devono già con
tentarsi, che i Religiosi stiano ritirati per dieci gior
ni in Convento, senza sapere, che cosa facino,
mà devono procurare che sotto la direzione di
qualche Padre più pratico, ò insieme tutti, ò dis:
tribuiti in più classi facino quelle Lettioni, medi:
tationi, et esami, che si prescrivono da' Direttori
più versati in questa materia, persuadendomi che

à tutti i Conventi uonino havere havuto alcune copie
della formula di direzione da noi mandata nel princi=
pio del nostro governo, giache à questo fine fù con at=
tenzione fatta ristampare dal R. Priore di cotesta
Prov[inci]a, ò altro libro, che tratti di simili materie.
Al lume delle verità eterne; alla consideratione del
stato loro, con l'aiuto della dissimigliatione haveranno
tempo di correggere i mancamenti nel celebrare la
Santa Messa, nel frequentare i SS.mi Sacramenti, nel
recitare il divino officio, e di riconoscere insieme
l'impegno, che hanno di avanzarsi nella perfettione, e
per ischivare parimente uno de mezzi principali, che
fà perdere l'anima di tanti poveri Religiosi raccor=
dino l'osservanza della Santa povertà, cioè, che
tutti i Religiosi porghino nella Cassa del Convento le
elemosine loro, e che queste ne bisogni non si spen=
dino, se non per mano de publici officiali del Convento,
essendo per troppo chiaro il caso riservato al Supe=
riore, se arriva alla somma di tre Giulij; et obli=
gatoria se eccede, e che i Religiosi non tenghino
robbe superflue, ò curiose in camera, essendo
manifestamente tra i gradi di proprietà, quando ancora
vi fosse il consenso, e licenza del Superiore.
Con questa occasione rinoviamo l'ordine à tutti
i Religiosi, che nelle loro occorenze, ò gravezze non
ricorrino immediatamente à Noi, se prima non hanno
osservato la dovuta graduatione col ricorrere prima
al loro Superiore Locale ò Provinciale e che scri=
vendo scrivino in mezzo foglio senza sopracoperta
quando la necessità non richiedesse altrimenti; in
altra forma non haveranno risposta. Ricordi questi
de miei Religiosi mi farò premura, che siano per seconda
queste mie premure dirette al loro bene e alla loro
eterna salute, e raccomandandomi alle loro orationi pa=
ternamente l'abbraccio, e benedico
Chieti per Aquila 9 ottob.e 1721. Quello nel sig.e a tutto Cordiale
Della P.R. V.V.
f. Carlo Giacomo Romili Mro Gen.le

Adì 6 Luglio 1722.

Essendo radunati li R.R. del Conv.to in Reffettorio, gli fu letta d'ordine del M.to R.do Pre. M.ro Carl. Ant.o Cattani Guard.no l'infrascritta littera del M.to R.do Pre. M.ro Carl. Ant.o Bonadoni M.ro Provinciale

Segue il tenor delle littere.

M.M. R.R. P.P. e fratelli nel Signore.

Ed che. Sono entrato à servire questa degnissima Provincia per più provato pena, e mortificatione maggiore, che dalli estremi ricercate da tutti i superiori de Conventi sacerdoti per sodisfare gli oblighi della messa, tanto sufficiente, e degna comparsa nelle funtioni della Chiesa, e non poterli compiacere. Continua tuttavia il bisogno, e continua ancora l'impossibilità di più farli; così che richiamati i Religiosi forastieri dai nativi loro Provincie, le quali se ne dolgono con nota; immediatamente non si permetteva fra noi, converebbe chiuder affatto qualche d'una delle nostre Chiese, e mantenere sacerdoti secolari che sodisfacessero à gli oblighi.

Sopra un tale inconveniente è stato fatto riflesso nella nostra Congregatione tenuta in Roma; e come si conosce egli noto del poco numero de novitii, che annualmente si vestono, e queste della difficoltà di ritrovarle sufficienti, ottenne alcuni Religiosi nel credere, che quel Conv.to, che per gratia di esempio è capace di tenere diciotto Religiosi sia sufficientemente provveduto, quando essi ancora giovani siano diciotto, senza rifletter, che per ogni il giovane di anni quindici avanti alli anni 24, il n.o di diciotto resterà in sei.

Perciò si è risolto di ricorrere à nome della Religione alla Sacra Congregatione, ad ottenere di nuovo

facoltà

facoltà per li Min.ri Prov.li che quando in termine di mesi dieci dall'intimazione dell'ordine de Prov.li non risolveranno li RR. de Conventi di provvedersi di tal numero de Figli, che possono da se medesimi senza la compagnia de Forastieri supplire ai bisogni della Chiesa, e del Convento, overo quando la difficoltà d'aggregar Giovani alle Figliolanze de Conventi nascesse dalle fazioni particolari de Religiosi che altrimenti non si accordassero, potrà il Prov.le da se solo legittimam.te, e Canonicam.te aggregare li Figlioli, previo il solo opportuno suo avviso dell'accennato tempo.

Dell'inconveniente, e del rimedio necessario ne porgo à V.R., ed à tutti li RR. de Conventi l'avviso, ben sicuro che considerata la verità di quanto è esposto tutto adopreranno il zelo loro per continuare à vivere, e far vivere nell'istesso tempo la libertà de Conventuali Capitoli.

E perche non paia capriccioso, ed irragionevole l'avviso e la risoluzione, ordino à tutti li Guardiani de Conventi, che nel tempo della 2.a mia Visita dovranno haverimi allestita la nota col nome, cognome, età di tutti li Religiosi professi del Conv.to, ed il luogo, in cui presentem.te si trovano.

Ricevuta questa mia lettera dovrà il P. Guard.o farla leggere nel pubbl.o Refett.o alla presenza di tutti li Religiosi e registrare nel Libro degli ordini de Superiori per la sua notitia, ed essecutione, ed augurandoli dal Signore ogni vera felicità di cuore la saluto e benedico.

Venezia 27 Giugno 1722.

Delle RR. VV. MM. RR.

Fratello nel Signore, e servo Cordialiss.mo

f. Carl. Ant.o Vorradori Min.ro Prov.le

Adì 14 Ag.° 1722 -

Essendo radunati li MM. RR. PP. di Cons.o in sess.e, il Rev.mo P.
Pre' M.ro Card. Ant.o Cesattini Guard.o espose loro che nel
ristaurare la nostra Chiesa si era scoperto il soffitto
di quell'antico, che dalla Capella del SS. Crocifisso si va
al Campanile, tutto marcito à causa delle piog-
gie, e che bisognava rimetterlo subito, perche
minacciava di cadere, e perciò non essendo al pre-
sente il Cont.o di fare la spesa, proponeva fosse
da PP. permesso di pigliare il Legname, et altro
occorrente in credenza; al che tutti i PP. assen-
tirono, et ita est.

f. Arcangelo Girardini Cancell. -

Adì d.o

Rappresentò pure il sud.o Rev.o P. M.ro Pre' Guardiano,
che il Nob. Sig.r Lorenzo Sforza Gentilhuomo di
questa Città desiderava, e supplicava li PP.,
che se fosse concesso un sito in Chiesa nostra,
per farvi fare una sepoltura à sua propria spe-
se, e suoi posteri, esibendo di dare di carità
per la fabrica della Chiesa £ 40 = -; al che pure
fù da PP. acconsentito, et ita est.

f. Arcangelo Girardini Cancelliere -

Adì 16 Aprile 1723 -

Di ordine del M.R.P. Mro Carl. Ant.o Cosatini Guard.o fu letta in Cap.o l'infra.ta Littera p. -

M.to R.do P.re mio oss.mo

Cessando, che di momenti p causa urgente debba partire da cotesta Pro.ia il P.re Mro Donadoni Pro.le della medema, acciò essa non rimanga senza capo in virtù di questa nostra familiare, e della facoltà c'habbiamo di Com.o Gen.le in tutte le Pro.ie d'Italia, costituisco voi P.re Mro Antonio Vittori da Venezia al governo di essa con tutte le facoltà necessarie p sin che giungerà la deputatione del P.re Pro.le Gen.le in persona di V.P. ò d'altro soggetto. Intraprenda dunque l'incarico sud.o con quel zelo, che deve, e faccia sapere questa nostra temporanea deputatione à tutti li Religiosi di cotesta Pro.ia, à quali comandiamo in virtù di S. Obbedienza di riconoscerla p tale, quale noi la dichiariamo, e salutandola di cuore restiamo.

Di V.P.

Roma 27 Marzo 1723 -

Devot.mo servo nel Signore
f. Felice Angelo Militoni Com.o e
Pro.le Gen.le -

1723 a Ap.le in Coll.o -

Visto, e licentiata p l'essecutione -

Pietro Gilberti Secret.o -

Adì 7 Maggio 1723

Essendo spirati li tre termini canonici assegnati dal Rev.mo P. Pre Giovanni Urbani Guard.o per la elettione degli officiali del Conv.to in conformità delle leggi, furno dal sud.o P. Guard.o doppo rese le gratie al sig.r Iddio della mattina fermati in Refett.o li M.M. R.R. Padri di casa per devenire alla ballottatione de med.mi officiali, precesso il suono della campanella in solito.

Per Cancell.re fù proposto
in p.o luoco il P. Arcangelo Girardini, et hebbe
Pro balle n.o 5 - C -
in 2.o luoco il P. Baccill.r Gio: Fran.co Volpini, et hebbe
Pro balle n.o 1 - C 4 -

Per Sacrestan fù proposto
in p.o luoco il Rev.o M.ro Pre Marc'Antonio Caioli, et hebbe
Pro balle n.o 5 - C -
in 2.o luoco il P.re Antonio Brischia, et hebbe
Pro balle n.o 1 - C 5 -

Per Procurator fù proposto
in p.o luoco frà Francesco Zuani, et hebbe
Pro balle n.o 6 - C -
in 2.o luoco frà Gioseppe Giacuzzi, et hebbe
Pro balle n.o 2 - C 4 -
Quibus habitis dimissum fuit concilium -

F. Arcangelo Girardini Cancell.re

Adì 28 Luglio 1720 -

Radunati in Camera del M.to Ill.re Sig.re Guardiano li S.S. di corpo, rappresentò alli med.mi il Sig.re Gaspero Fornetian, che il Sig.r Giovanni vole negotiare in Var.o pigliando à Livello presso il Sig.r certi Conduttori, e Luca Vallino obligati di beni al Conto nostro per il Capitale di D.ti 200 -, come beni similmente; perciò fu di Hist. deliberato di dar facoltà al pred.to Sig.r Fornetian Nod.o, e Sindico publico di porre particolar, e stima di beni posti in Pinarotta Giurisdizione di ..., e trasmetter la opinione à S.S. med.me perche vista, e consideratis deliberavano di mandar un Padre con Procura sufficiente per stabilire il istr.o di Livello con quei patti, e modi, e conditioni, che dalle parti saranno conchiuse, e stabilite.

f. Arcangelo Girardini Canc.re

Adì 19 Xbre 1710.

Cassini Lad. di Jesa

Il M.to R.do P.re Gio: Volani Guard.o havendo fatti radunare nel solito, al suono di tre terminii Canonici, per divenire alla ballottatione per la patrenità di esso nel P.re Ant.o Cassini, figlio di questo Convento, et essendo passati li d.i tre terminii, perciò convocati ancora il suono della campanella, in Refett.o tutti li P.P. di esso, avendo alla ballottatione per la paternità di esso il pred.o P.re Ant.o Cassini, soggetto meritevole, e di tutta stabilità per gli interessi del Convento e ballottato rettlo fù voti n.o 8 a contro niuno — essendovi concorso ancora l'assenso del M.to R.do P.re Inv.o Gio: Paolo Fabri al presente Reggente in Padova, come appare da sua littera scritta al M.to R.do P.re Commissario Vicario li 8 corrente.

F. Arcangelo Bivardi cancel.re p.

Li votanti furono.

Li infra.ti P.P. Li P. Gio: Volani Guardiano, il P.re Inv.o Carl. Ant.o Cozzolini, il P. Inv.o Gioseppe Marcandi, il P. Bacc.re Bernardino Salamone, il P. Bacc.re Gio: Franc.o Volpe, il P. Bacc.re Girolamo Zeno, il P. Gioseppe Zambelli, et io infr.o

F. Arcangelo Bivardi cancell.re p.

Adì 24 7bre 1720

Convocati al suono della Campanella in Refett.o li R.R. di casa di questo Ven.do Convento di San Zeno dal M. R. P. Gio: Vittorio Giord.no fu dal med.o ordinato à me Cancell.re infr.to di leggere à med.mi la sentenza del Nob. et Ecc.mo Sig.r Vic.o, il che da me esseguito, disero tutti li R.R., che non sapevano cosa alcuna, nè meno haverla mai udita, che Sebastiano, e Bortolo Padre, e figliolo Bini attestavano esser stato fatto da Torre, e come a parè ordinarono, che fra Franc.o Zanoni Proc.r del Convento facesse comparsion à nome di d.o Convento dall'Ecc.mo Sig.r Nod.o Colombina, e colla sua mani giurare, che il Convento non hà il pred.o certo e così fu stabilito, e commesso al Proc.r sud.o dalli R.R. tutti unanimi, e concordi f.

Lauzaro Bini

f. Arcangelo Girardini Cancell.re f.

Adì 17 7bre 1780 -

Fù di me f. Arcangelo Giovardini consultore del Convento letta in 3.zo fatto di ordine del M.R.P. Guard.no l'infra littera f-

M.to R.do P.re Ss. Essendosi la Somma clemenza di N.S. felicemente regnante benignamente degnata con speciale decreto della Sacra Congregazione del Concilio sotto li 10 Marzo dell'anno corrente alle Suppliche del nostro, e degli altri Procuratori Generali de' Religiosi di condonare, ò assolvere delle messe perpetue in passato omesse, e di più concedere à noi così conti[illegible] de' nostri assistenti la facoltà di fare una riduzione generale in tutti i Conventi di Europa delli obblighi delle Messe perpetue à ragione di Limosina di settanta scudi per ogni messa perpetua; Ora avvertiamo à V.R. questo avviso, perchè lo partecipi con una circolare à tutti li Guardiani de' Conventi di cotesta sua Provincia, ordinando loro sul tanto di mettere in ordine tutte le scritture, Testamenti, instrumenti, libri, Tabelle, e tutti li altri documenti, dà quali possi ricavarsi una giusta, e sincera notizia di tutti i legati di messe perpetue lasciate alle nostre Chiese, siccome de' fondi e rendite corrispondenti à med.mi legati; affinchè quelli Visitatori, che saranno da noi deputati alle revisioni de' sud.ti documenti in conformità dell'ordine espresso nel decreto sud.o possino con maggior facilità riconoscere il n.o delli obblighi, ed esaminare le entrate à med.mi corrispondente, per poi trasmettere à noi autentici documenti col lume de' quali possiamo far la riduzione delle messe, dove conosceremo essere il bisogno. A suo tempo si spedirà ancora à V.R. il decreto sud.o, dove più diffusamente vedrà espressa la grazia singolare della Santità sua, ed il metodo, che deve tenersi per venire à questa riduzione. Non crediamo, che ciò altri [illegible]

molto stimolo per impegnare li Religiosi in ogni Convento ad usar ogni possibile diligenza per liquidare il stato de legati quando area vi occoresse qualche spesa per farnela di questa parite à tal effetto, parere ridondar in loro avantaggio de conti qualche poca fatica, che har dovrano fare, e sarebbe oltre modo condannevoli, se non sapessero approfittarsi di un così generoso indulto. Dovrano però avertire li Visitatori locali de Conventi di non abusarsi della gratia della condonatione, ò absolutione sud.te con mettere preciso il motivo dell'impotenza la sodisfattione de legati, avvertendo à med.mi non corrispondere la comune limosina, mà più tosto dovranno procurare tutto il numero possibile con ò tanto che si servirà all'effetto della riduttione de med.mi; con che rassegnandole il mio amore, li abbraccio con tutto il core, e paternamente la saluto, e benedico

di V. R. M. R.

Roma li 20 Aprile 1723

Aff.mo nel Signore, e servo Cordiale
f. Carlo Giacomo Romil. Prior Gener.

Adì 9 Aprile 1723

Convocati in Capitolo al suon della campanella li RR. PP. di casa dal Prior M.ro RR. P. Gio: Urbani Genn.le disse il med.mo, che attendo giunti à miglior vita il spet. sig.re operaio Lorenzo Sodero, et il sig.r Michiel Vaccher Cirusico, era di necessità di venire alla elettione di altri soggetti per i bisogni del Convento; onde da RR. PP. tutti fù eletto per Sodero il spet. sig.r Leonardo Sodero figlio del predetto sig.r Lorenzo, e per Cirusico il sig.r Filippo Baron col solito onorario, che il Convento dava alli defonti

f. Arcangelo Girardini Cancel. f.

Sodero e Baron cirusico

Adì 7 Febr.° 1724

Oggi sono [illegible] grazie al Sig.re Iddio della nuova convocati dal Molto [illegible] Pad. [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] sarà espose come essendo passato a miglior vita il [illegible] Pad. [illegible] Arcangelo [illegible] che era Cancellier del Conto era di

Cancell. Lasini — necessità di venir à nuova elezione e seguì che da S. P. M. R. [illegible] nominò il Pad. Ant.° Lasini et ebbe voti [illegible]

Frà Ant.° Lasini Canc.

Adì 14 Febr.° 1724 [illegible] da me Frà Ant.° Lasini Cancell.r del Conto [illegible] [illegible] Pad. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giovanni [illegible]

[illegible] Pad. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimetto all'[illegible] [illegible] foglio [illegible] quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esecuzione [illegible] Libro del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Frà Ant.° [illegible] [illegible] della Provincia

Copia [illegible] Pad. [illegible]

Oggi in questo punto la sacra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della nostra [illegible] [illegible] concedere alla med.ma la facoltà di [illegible] ogni anno nel [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] l'officio e celebrare la messa de comun

Confessori non Pontifici d.no coro, ol atto di doppio maggiore
del Beato Andr.a Conti il di cui culto fu già dalla sacra sua
Congregatione approvato [illegible] li 11 Xbre 1723, dicendo
questo il n.ro S. Abito nel p.mo secolo dell' ordine, oue visse
e morì, il di lui corpo riposa nella n.ra Chiesa del
Piglio Diocese d' Agnani della Provincia Romana sotto
un Altare ad esso da un gran tempo dedicato e
da me veduto nel caduto maggio, era egli Sace=
B. Andr.a Conti rdote e della famiglia Conti di cui è il regnante
Sommo Pontefice che desidera canonizarlo, proseque=
ndosi per ciò la causa nella sacra Congregatione
de Riti oue la n.ra sola religione ne è posto=
latrice e sola ne è stata la promotrice, quantunque
l'anime Francescane s'apparecchino a vedere qui in forma
di farne la festa coll' officio, e messa che seranno da
uere. Ne avanzo questo auiso a V.R. non solo perche ne ordini
come sopra la recitatione dell' off.o in tutti li Conv.ti della sua
Prov.a l'impressione nel Martirologgio Francescano e Calen=
dario, mà perche ne sia fare quella festa che uerrà
permessa nello stato di ciascun Convento, così volendo la
Gloria di Dio, il culto del Beato, et il decoro della n.ra
Religione, che in ciò non deue lasciarsi superare
da niun altra Religione per quanto sopra di ciò
più che li sarà suggerito dal suo zello prudente
e specialm.te nel far leger questa mia in Pub. Refettorio
e registrarla nel solito Libro degli ordini de Superiori
affinchè sia noto à tutti posteri quanto sopra, tanto
mi ripromette il suo zello e però con la dovuta vene=
renza rimango senza mandarli la copia [illegible] Decreto perche
è ancora stampato
[illegible] Roma ... Umil.mo ... Fra Felice ...

Libro 42

Al M.to R.do Pad.re nel S.re Oss.mo Il Pad.re M.ro Giuseppe Caioli Comiss.o Gen.le della Relig.ne di
Udine S. Fran.co - - intus - - M.to R.do Pad.re nel S.re Oss.mo

Passato à miglior uita il Pad.re Arcangelo Girardini Pad.re di Cod.o suo Conto
ne potendo esser io in persona ad assistere al di lui spoglio
secondo il solito della n.ra Religione e le Leggi del Principe
Ser.mo risoluo portare a V.P.M.R. l'incomodo e pregarla
ad assisterui. La instituisco dunque in uirtù di questa pre.te
mio Comissario e li concedo tutta la mia auttorità ascoltan-
do instanze e risoluendole se ui fossero in proposito
di mobili del lui Cassiati facendo in somma tutto quello che
dalla sua sperimentata sauiezza sarà creduto di miglior
seruizio del Pub.co e di uantaggio del Conto, con che cor-
dialm.te abbracciandola paternam.te la saluto e benedico
Venetia 16 Feb.o 1724 Di V.P.M.R.

Fratello nel S. Cordialiss.mo
fra Ant.o Lodoni Comiss. Gen.le della Relig.ne

Extra Al M.to R.do Pad.re Oss.mo il Pad.re M.ro Caioli Com.o Gen.le della Relig.ne di
S. Fran.co di dentro - - Intus - M.to R.do Pad.re Oss.mo
Vedrà occlusa l'auttorità che auerà a V.P.M.R. di Com.o mio nel
spoglio del q.m Pad.re Girardini dell'Elemosina cauata da esso e crediti
fuori il Conto essere $ 766, e forse ui saranno altri Crediti nel
libretto che sta nella sua propria, in questa guisa li disponerà cioè
$ 300 per estinguere il liuello cassa ... per pagar il Sussidio $ 100
e ricognerà alla Fabrica della Chiesa lasciandoli consignare il Pad.re
... fauorisser quale sarà obligato renderne conto
alli P.P. dove sono $ 150 ... alla Sagrestia
$ 100 cauati del ... Pad.re ... per impiegarli ne bisogni
del Conto, e detti $ 150 debano essere impiegati ne i bisogni
della Chiesa con il Consenso del M.R.
... del Conto, il restante che sarà $ 116 ...
per li crediti si ritrouassero siano tutto impiegati nel
sodisfare li Debiti del Conto più essenziali: li mobili

come Lenzuola, Touaglie, e Touaglioli, opere, et altro, che servarà per la foresteria ed officine publiche, siano destinate per le med.me con il douuto inuentario. Leggerà questo mio ordine risoluto à PP. [illegible], ne ordinerà il registro ne' libri de Superiori, me ne darà nottizia dell'essecutione e paternamente la benedico Deuot.mo Aff.mo Cond.mo
Di V. P. M. R. Venetia 16 Feb.ro 1724 [illegible] Cond. fidelle

---

Adì 28. Aprile 1724 [illegible]

Liuello [illegible]

Il M.to R.do Pad. [illegible] Carl'Antonio [illegible] in mancanza del R.do Pad.re [illegible] Vrbani [illegible] e con sua permissione [illegible] à Pad.ri tutti, acciò si dequanero [illegible] far à Liuello in [illegible] di [illegible] 70 à [illegible] Cond.to d'Alnico di sue [illegible] [illegible], e tutti acordarono, far [illegible] [illegible] riscuimento acciò à suo tempo potesse [illegible] del [illegible] per suo uso. Fece pieggiaria in forma [illegible] Conduto et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Li Padri furono

[illegible] R.do Pad.re [illegible]

[illegible] Pad.re [illegible]

[illegible] Pad.re [illegible]

[illegible] Pad.re [illegible]

[illegible] Pad.re [illegible] del [illegible]

[illegible] Pad.re [illegible] [illegible]

Il sopra[illegible] si francò da Liuello di [illegible] 70 d 4 Luglio l'anno [illegible] [illegible] consta negl'atti del [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Cons.re del [illegible]

Adì 1.mo Giugno 1774 Ra

Il motivo ∴do Pad.e M.ro Gioseppe Maria Caloli eletto Guard.o nel pross.imo passato Cap.lo, celebrato nella Città di Forlì li 28 9 ... mag.o ... volendo devenire all'elletione degl'officiali del Con.to giusto il prescritto dalle n.re Leggi siminili ... termini Canonici propose p. Cancellier del Con.to

In p.mo loco il Pad.e Antonio Pasini

2.do loco il Pad.e Antonio Rischia

Ballottati hebbe

Il Pad.e Antonio Pasini Voti Pro 5 C. –

Il Pad.e Rischia Voti Pro 6 C. si che rimase il Pad.e Pasini

Per Sacrestano

In p.mo loco il ∴do Pad.e Gio Urbani

In 2.do loco il Pad.e Fran.co Chiama

Ballottati hebbe

Il ∴do Pad.e Gio Urbani Voti Pro 5 C. –

Il Pad.e Fran.co Chiama Voti Pro 2 C. 4 si che rimase il Pad.e Urbani

Per Procuratore

In p.mo Loco il Pad.e Ant.o Pasini hebbe Voti Pro 5 C. –

In 2.do loco Fra Fran.co Fiumi hebbe Voti Pro – C. 6 si che rimase il Pad.e Pasini

Fra Antonio Pasini Can.r

Lettera Pastorale del M.to R.do Pad.re Mro Giuseppe M.a Ferrari Ministro Gle, e Com.rio Gle

M.to RR. PP. e Diletti nel Sig.re Dilettissimi

Quanto meno più ammirabile e benigna si è dimostrata la Divina Providenza nel prescieglermi frà tanti sogetti di gran lunga di me più meritevoli, col mezo dell'amore, delle PP. VV. M.M. RR. al governo di quest'alma Prova, fuor d'ogni mia aspettazione ò brama, essendo ben consapevole de miej pochi talenti, tanto più mi vedo obligato à dimostrarne la mia gratitudine col corrispondere al grado delle PP. VV. M.M. RR. con tanta affettuosa maniera conferitomi. Diffidai è vero nel principio riflettendo alla mia debolezza, alli non pochi abusi che ponno introdursi alla spinosa strada del governo ed alla difficoltà d'unir assieme l'amministrar rettam.te la giustitia ed il compiacere chi talevolta non la riguarda, mà poi confidando nella gr.a di quel Dio che: dat velle, et posse, che non suol negare il soccorso favorevole de suoi celesti aiuti à chi dal canto suo fà quanto può, e nella docilità de miej dilettiss.mi figlj: mi vedo animato all'speranza con ferma speranza che quell'istessa Destra, che m'hà esaltato mi darà ancora forza sufficiente di reggere e governare à benefitio pub.co di quest' alma Prov.a e giuste sodisfattioni di tutti in particolare, avendomi assieme à rendere ogni giogo soave, et ogni peso leggiero.
Per rendermi adunque felicitato nel gravissimo peso d'un tanto mi sistemo, non vi scorgho altri mezzi che l'aiuto di quel Dio: à quo omne bonum, et omne datum optimum, e la religiosa bontà delle PP. VV. M.M. RR. con la continuazione dell'inviolabile osservanza delle nre Sacre Leggi e Constitutioni Urbane da tutti con solenne voto giurate. Il p.mo in spiritu humilitatis, et in animo contrito: l'imploro dalla Divina Misericordia, et il 2do mi giova sperarlo dalla costante rassegnatione

de miej dilettissimi Fratelli tutti inclinati all'esatta esecutione di q.to
promisero sin dal loro ingresso alla Serafica Religione.
Ciò stante stimo superfluo l'intimar nuovi, l'ordinar nuovi statuti,
mà bensi necessario rimettermi come fò, à quelli de miei sapientiss.mi
e Zelantiss.mi Precessori, quali con tutto quel vigore d'auttorità
da Dio e dal Seraf.co nro Pad.e data al mio Off.o approvo e
confermo in tutte le sue parti, e sotto l'istesse pene à trasgre
ssori intimate, intendo tutti registrati p il mantenimento della
regolare osservanza, ed esemplarità al secolo tanto
necessaria: ut non solum nominemur, sed etiam et simus
veri filij Patris nostri che perciò sarà particolar attenzione
de Superiori locali il considerarli con tutto il
matturo riflesso, p sempre più promovere il bramato
adempimento, protestandogli che l'omissione loro, sono
e saranno sempre l'origine infallibile delle trasgressioni
ed inosservanze de loro sudditi.
Confido nel Donator d'ogni bene, e nel Seraf.co Pad.e S. Fran.co di
ritrovar tanta bontà nelle VV. RR. M. M. RR. PP. che procurerano con
l'esecutione queste mie religiose e rate... premure
quali non hanno altro scopo che la maggior Gloria di Dio
ed il magg.r incremento del nro professato Istituto acciò
possiamo di doverne ricevere il premio dell'eterna salute
che è l'ultimo nro fine al quale aspirar dobbiamo
altro in fine non mi resta se non che raccomanda
re ad ogni uno de loro le innumerevoli prende

di

di Paolo l'Apostolo à gl'Efesi: Obsecro vos ut digne ambuletis vocatione qua vocati estis, cum omni humilitate, mansuetudine et patientia, supportantes invicem in caritate, sollicitiservare unitatem spiritus in vinculo pacis: et raccordare alli efficatia delle loro orationi e santi sacrifitij la maggior esaltaz.e di S.ta Mad.e Chiesa, la conservaz.e della sua serenis.ma e pia Repub.ca, la salute del Pad.r Gn.le et R.mo, e di me loro indegno servo e ministro, mentre con amoroso e paterno affetto le abbraccio e benedico

Delle PP. VV. M.M. R.R. Verona li 5 Giugno 1724

Fratello nel Sig.re e Servo Div.mo
Frà Gioseppe M.a Fornari Min.o G.le e Com.rio G.le

Adì 28 Giugno 1724

Cong.no rese le gratie dal Reverendo mediante il suono di Campanella, fù proposto dal M.o R.do Pad.e Min.o Gioseppe M.a Caioli Guard.o à Pad.i della Casa che essendo necessario rinovar le Locationi à tutti li Coloni del Conv.to,

Locat.

si contentassero per non incomodar ogni volta tà Padri med.mi dar la facoltà alli M.o R.di Pad.i Guard.o, Sind.o, Pad.e Min.o Carlo Ant.o Crostini e me Cancelliere del Convento far le med.me locazioni à nome de tutti li Pad.i nelle forme proprie per haver per fermo e rato e grato quanto averiano fatto e intendito, tutti unitamente concordi unanimi dissero de si e laudarono la proposta in fede

Li PP. furono il M.o R.do Pad.e Min.o Gioseppe M.a Caioli Guard.o, il M.o R.do Pad.e Min.o Carlo Ant.o Crostini, il R.do Pad. B.r Polani, il R.do Pad.e B.e Gio. Fran.co Rossi, il R.do Pad. B.e Geremia Rossi, il R.do Pad. F.e Urbani et io infrascr.

Fra Ant.o Lucini Canc.re del Conto

Letta le grazie del pranzo fu dal M.ro R.do Pad. M.ro Giuseppe M.a Caioli Guard.no rappresentato à P.P. la necessità di rimettere le case coloniche di Lanzano già rese inabitabili per mancanza di nuovi coperti, Travi e Barconi, e stante le indigenze del Conto se si doveva prender ordi e livello oppure fra tutti far quest opera coll'impresta ogni anno chi poteva di qualche som. il med.mo M.ro R.do Pad. Guard.no esibì dar Sc. 40, il Molto R.do Pad. M.ro Grazzi Sc. 50 il Pad. B.r Polami quella somma che s'attrova nell'Erario di sue Elemosine, il Pad. B.r Volpe e Volsani disse non esser in stato il Pad. B.r Sh.. donerà Sc. 5 il Pad. Lucini non ne à così si stabilì di prender materiali con la minor spesa et altro per far l'occorrente in fede.

Fra Ant.o Lucini [illegible]

Al M.to R.do Pad.e F. T. Col.mo Il Pad.e M.ro Giuseppe M.a Caroli
Guard.o de Me. . Udine S. Fran.co

M.to R.do Pad.e Ricevo la Sp'ropria del fu Q.m P. M.ro Angeli Ing.r acclusa nella riceruta sua. Non vi e dubbio, che tutto ciò, che non e nell' Inventario della S.a Inquisizione e di rage del defonto e per conseguenza sottoposto allo Spoglio, per il qualle constituiscono con q.ta mia familiare V. R. mio Comiss.rio, così ne dovera aver tutta quella autorità, che à me s'aspetta. Habbi dunque V. R. tutta l'attenzione di segregare tutto ciò, che e di rage della S.a Ingne, che potrà vedere dagli inventarj da costì tenuto e quando fossero anco in mano del M. R. P. Pad. M.ro Squbaran, non averà alcuna difficoltà in consignarli, per la segregazione essendo egli soggetto di tutta giustizia, ed integrità, onde vi fermeterà, che resti all' Inquisizione se non ciò che e suo rilassiando tutto ciò, che e di rag.e del Spoglio, e cui/come dirà e sottoposto tutto ciò, che non e inventariato; oggi per maggior sicurezza mi sono informato tanto in Venezia come in Pad.a e tutti unanimi mi dicono lo stesso, se hà de debiti, ci vorà pazienza, e sodisfarli al soo, e se crediti riscuoterli per sodisfar i debiti, confidonella sua prudenza che non mancherà di operare a misura del giusto conveniente, e decoroso, mentre con cordialità riveritamente mi confermo.

Ors. Pad.a f. Veronali 26 Xbre 1724

Dev.mo Aff.mo Obb.mo
Fra Giuseppe M.a Zerrini
M.ro Gen.le e Com.rio Gen.le

296 Al Molto R.do Pad.e sig.r sig.r Prov.le Col.mo Il Pad.e M.ro Carlo Ant.o Cosatini Presidente, Udine. Fran.co

Molto R.do Pad.e Sig.r sig.r Prov.le Col.mo Roma li 17 di Xmb 1774

M.to R.do Pad.e mi viene imposto dal Rev.mo P.re Gen.le di spedire a V. P. M.to R.da la qui ingiunta lettera con ordine di pubblicarla in ess.o e registrarla nel L.o degl'ordini così tenendo commiss. dal med.o e riceverla con tutto l'ossequio mi sottos.vo Dev.mo Obl.mo Servo

D. V. P. M.to R.da Fra Fran.co Ant.o Caioli Cancelliere

Al M.to R.do Pad.e Il Pad.e M.ro Ferrari Ministro Pro.le e nro Commiss.rio Prov.le de M. C. Padova Al Santo

M.to R.do Pad.e Avendo noi comesso unitam.te à nri PP. Assistenti la S. Memoria di Pa.pa Ganganelli XIII à tenore del Decreto della reduzione delle messe, di assegnare in qualunq.e Prov.a dell'ord.e nro un Convento nella di cui Chiesa si celebri un Anniversario

Reduzione di M.se

per l'Anima di quei Benefattori pe quali dovevano celebrarsi ed applicarsi le messe, perquanto che sia hora non si sono celebrate e applicate, noi col Consenso de nri med.i PP. Assistenti deputiamo in cotesta Prov.a la nra Chiesa de Frari di Venetia, dove incominciando dal Anno Corr.te 1774 si celebri il pred.o Anniversario in un giorno dell'8.a de morti, cioè si canti una messa, e s'aggiunga l'off.o de morti almeno d'un Notturno co le Laudi ingiongendo agli altri Conv.ti della Prov.a di Contribuire pro rata g.li spese che si faranno in d.ta funzione, si segni poi il d.o Ann.o nella Tabella del Conv.to assegnato, quale ò si conformerà nella nuova che dovrà farsi nella reduzione, o si muterà trasferendolo in altro come si stimerà più spediente, ci dovrà poi l'avviso d'aver eseguito quanto le ingiongiamo e implorando l'assistenza delle loro orationi col solito aff.o e stima passeremo Rom.li 15 Xbre 1774

D. V. P. M.to R.da Roma 10 Xbre 1774

Aff.mo nel Sig.re e benedizz. Fra Vin.zo Lor.zo Cons. Min.o Gen.le

Al molto Rev.do P.re Sig.r Sig.r Col.mo Il P.re mio Gioseppe M.a Cairoli Guard.no e Pres.te S. Fran.co

Rev.do P.re Con mio sommo rincrescimento ricevo da V.R. l'infausta nuova della morte assieme con la sua propria e minuta di Zenaro, del fu P.re Gio. Urbani che Iddio sia certo nella sua S.ma gloria come spero havendone subito di ciò dato parte a PP. Custodi p il dovuto suff.o à pro dell'Anima in memoria delle n.re Sac. Cost.

V.R. si compiacerà di farne lo spoglio del med.mo, dandogliene io la facoltà, e continuandolo con già sua famigliare mia cond.ta, so già si la prudenza, carità et amore, si di V.R. come di tutti cotesti M.ti R.di P.ri, quali uniti con tutta pace e quiete non haveranno altro scopo, che il vant.o del loro Conv.to et il decoro della loro Chiesa, onde m'assicuro che disporranno le cose à maggior vantaggio dell'uno e dell'altra come di tutto cuore vengono da me pregati; V.R. à mio nome si compiacerà riverirli et assieme racomandarli l'osservazione di q.ta mia carta premura, con che cordialmente abbracciandola la saluto e benedico. Di V.R. Verona 8 marzo 1725

Fratello nel sig.re e Servo Cord.mo
Fra Gioseppe Ferrari Prov.le

Adì 19 Marzo 1725

Rese le gr.e al Sig.re Iddio doppo la Tavola, fù determinato dal M.to R.do P.re mio Gioseppe M.a Cairoli Guard.no e Comiss.rio Prov.le coll'assenso de PP. di Casa cioè del M.to R.do P.re mio Carlo Ant.o Coratini Deff. secr.o, del R.do P.re Bernardino Rolami, del R.do P.re Gio. Volpe, del R.do P.re Geremia Preo e di me sottos.to Canc.re che dal soldo dell'Ereme lasciato dal q. P.re Gio. Urbani che si ritrova nella Cassa dell'Errario alla somma di D. 1000 in c.a, che si debano pagare li debiti del Conv.to che attualmente si ritrova havere che siino impiegati nella Fabrica della Chiesa D 600 p far l'altra Capela laterale, altri D 100 siano dati alla sagrestia p far quattro candelieri d'arg.to, parimenti cavati dalla med.ma del Conv.to, che debbasi fare un [illegible] da nuovo dove sarà giudicato meglio dal s.r Gio. Batta Fanentini P.o D.o che p essersi perduti molti Beni et Affitti del Conv.to da quali non si ricavava cosa alcuna ò pochissimo e p conservare quelli che al presente s'attrovano, resta stabilito e determinato che debbasi reconfinare tutti li Beni del Conv.to, siano aventuari col metterli tutti in pianta in

capel: la laterale.

Va

in un Libro, acciò che in avvenire non si perdino più li confini de medemi, che siano restaurate quelle Case in Campagna che tengano il bisogno, come Lazzaro, Lucchina, e Blessan, e di far piantare le Possessioni che sono ed affitto semplice ove occorerà, sostan.te che il soldo che rimanerrà sopra tutte queste spese debba conservarsi nella Cassa dell'Erario, ne possa esser levato se non nelle gravi urgenze del Convento in sede.

F. Giov. Ant.o Casini Cap.o del Conv.to

Lettera scritta dal Rev.mo P. Gener.le al Rev.do Guard.o con la redazione

Al Molto Rev.do P. Pad.re Mio, Caioli Guard.o de M. Verg. Rev.do S. Fran. Molto Rev.do Acchiudo a V. R. la Tabella degli Obblighi che doverà sodisfare in avvenire cod.o suo Convento, e lo Possessioni per vedere se nella redutione vi sia errori e non trovandone la farà copiare in buona forma in un foglio per affigerla in Sagrestia, e conservar l'originale nella Cassa dell'Erario dentro un cassonzino. Di questa mi raccomando alle sue orazioni e cordialmente abbracciandola paternamente la saluto e benedico.
Roma 9 Marzo 1725

Suo nel Sig.re Cord.me
Fratello Servo Umilissimo

Adì 4 Aprile 1725

Fu proposto dal Rev.do P. Pad.re M. ro Giuseppe M.a Caioli Guard.o a PP. della Casa, resse le grazie al Sig.re doppo il pranso, come essendo morto l'Ill.mo Sig.r Antonio Vergilio Medico, che per tanti anni à favorito il nro Convento d'assister con tutta carità, e bontà à tutti li religiosi, che sarebbe necessario elegger altro sogietto con il solito onorario di 12 di form.to acciò ne bisogni il Convento sij provisto. Fu proposto da S. P. M.ro P.re per Medico del Convento Ecc.mo Sig.r Battista Tossi sogietto deg.mo et amorevole al nro Convento

onde sentito da SS.ri tutti unanimi disero non esser il
migliore di lui per le sue degne qualità et tornare
decoro à noi, così resto concordato à tutti li voti
li SS.ri fureno oltre il sud.to Rad. Rev.mo il Rev.do
Rad. Fran.co Conti Dr Bolame, Dr Volpe, Dr Mas
et io   Fra' Ant.o Bassini Canc.r del Conto

Lettera scritta dal Rad.e Custode all'Ill.mo Rev.mo Sig.re Ill.mo Rad. Priore
Vicar. Con'mo Il Rad. Fran.co Sioxe per Mr. Caioli Rev.do dell'Ill.mo S. Fran.co
Inter Ill.mo Sig.r Rad. d. F. Fran.co Colmo Monteli 6 Aple 1725
Per comissione del sud.o Sig.r Rad.e Ill.e le spedisco le qui incluse stampe
con la copia della lett.a del Rev.mo inviatami acciò li serva
di informat. per eseguire quanto in essa si contiene mentre
protestand.mi conforme il solito mi dico Vmo Dev.mo Servo Fra Fran.co Alt'Ill.mo Custode

Copia lett.a Sig.r Rad.e Quantunque la Sua sospensione dell'Indulgenze nel cor.te
anno Santo ogn'uno credesse impossibile la concessione della solita in
concedersi in tutte le nre Chiese, per il tempo del Capitolo Gle. ad ogni modo
nro Sig.re col solito della sua Clemenza s'è degnato quietare la nostra
Relig.e quindi e che haurendone io ricevuto dal Rad.e Sig.r Gle. il Breve
da Stampa e fattolo ristampare, ne rimetto a V.S. le copie, acciò
ne trasmetta una per ciascun Conto della sua Custodia con ordine
espresso da doverlo esporre nelle loro Chiese, nelle quali oltre
le solite particolar preci daranst l'acioni Capitolari che comin-
cieranno il lunedì fra l'ottava dell'Assensione e continueranno
sino tutto il Sabbato doppo decorse le feste della Pentecoste sino
fatte le solite 40 Ore con le praticate preci con espositione
Ven. Sacram. Pregando S.D.M. per la conservat. di nro Sig.e del-
Eminentiss.mo Nro Prott.re et per una buona elez.e del Capo della
Religione e di tutti li altri membri affinchè vada di ben
in meglio, riceverà pure altre copie di Breve spetto in
vigore del quale N.S. dichiara priuilegiat tutti gli
Altari di tutte le nre Chiese per li Sommi Pontefici, ordini
Prossimi, et religioni defonti dell'ord. nro in perpetuo.
onde

onde V.S. si compiacerà di mandarne una copia per ogni Curato della sua Custodia con ord.e di doverle affiggere alle loro respettive Chiese à perpetua memoria di sì gran favore alle medesime Religiose concesso. Si compiacerà pure di accusare tutti li P.P. Guard.ni e M.ri respetti che N.S. mosso dalla sua innata bontà concede con decreto particolare sotto li 9 Set.re dell'Anno cor.te à tutti i Fedeli in questo Anno S.o solam.te la facoltà di conseguire tutte le solite Ind.ze tanto concesse ad tempus che perpetue ò Plenarie, ò non Plenarie, particolari, parziali, locali o personali, concesse in qualsivoglia modo da Sommi Pontefici ed eff.o d'applicarle direttamente e immediatamente per modo di suff.o all'anime del Purgatorio ancorche nella concessione non vi fosse tal facoltà, facendo però tutte le opere ingionte e prescritte nella concessione delle med.me onde nelle tabelle solite esporsi sopra le porte delle Chiese, si dirà Indulgenza Plenaria pro defunctis etc. Di tanto mi compromett[o] dalla sua vigilanza esecuzione mentre di cuore la saluto e benedico. D.V.R. Verona 17 settembre

Fratello nel Sig.re e Servo Cond.mo [illegible]

Ferrari Min.

Adì 10 giugno 1775

Fù dal M.R. P.re Lett.e Pad.re Pietro Giuseppe Ma Caggioli Lett. Giub. Letta la patente e preso il Possesso del sud.o anno.

Adì 13 Giugno

a sera diede d.o M.R. P.re Pad.re Guardiano i soliti 03 termini per l'elezione de Off.li e furono il P.mo sino alle ore di pranzo il 14 sino la sera, il 3.o sino ad essere chiamati al

Adì 17 Giugno 1725

Spirati li soliti termini fu dal Molto R.do Sig.re Padre Guard.o come il presente Sodo... S.C. dopo il ringraziamento della Tavola proposto per Cancelliere

Il Sig.re Padre Ant.o Pasini qual ebbe voti affermativi n.o 4 Neg.

Per Sequestro

Il M.to R.do Sig.re Padre M.ro Fran.co ... ebbe affermativi n.o 5 Neg.i —

Per Sporti.e

Il Sig.re Padre Ant.o Pasini qual ebbe voti affermativi n.o 4 Neg.i —

Li Padri che balottorono furono li Sig.ri R.di Padri Guard.o, il Molto R.do Sig.re Padre M.ro ... il Sig.re Padre D.n ... Volpe, il Sig.re Padre D.n Treo, ... il Sig.re Padre D.n ... dice non esser più in stato di balottare perchè non poter più sottoscriversi

Ego io Fra Ant.o Pasini Canc.re

199 Copia della Pastorale del Rev.mo suo P.re Generale.

Extra. Al Molto Rev.do P.re il P.re M.ro Paiolli Guardiano de' Min: Conventuali. Udine. S. Fran.co di Udine.

Intus. M. Rev.do P.re Trasmetto à V. P. la lettera pastorale scritta dal nuovo suo P.re Rev.mo della n.ra Religione, acciò la faccia legere in publico Refettorio, e registrare nel libro degl' Ordini de Superiori Maggiori, con che salutandola di Cuore, paternam.te la benedico.

Ri: Pad.a. Padova 15 Luglio 1725. Frat.llo nel Sig.re servo cord.mo
F. Andrea Terzani Cons.to suo Gen.le

Molto Rev.di P.ri, e Fratelli nel Sig.re amatissimi. Eccomi Fratelli miei dall'eccelso alto, et indispensabile Decreto di Providenza con modo straordinario ed impensato chiamato al Supremo Generalato, e governo di tutto l'Ordine. Non è poco aggravio del mio povero spirito il riflettere confidata à me la Custodia delle n.re sante Leggi, l'Osservanza della Regolar Disciplina, la salute de miei Religiosi; à me, che p. debolezza di talento, di Età minimus sum in Domo Patris mei; à me, che non hò lo spirito, nè il Zelo de' tanti miei vigilantissimi Predecessori, à me, che più d'ogn'uno dee spaventare la terribile sentenza di S. Ambrogio: sanguinem Dominici Gregis de manu Pastorum requirendam. Agitato da tante sollecitudini, e da tanti timori à voi ricorro, Fratelli miei dilet.mi, che abbraccio, e stringo nel Cuore con Paterna Carità; à voi, che siete il mio godimento, la mia Corona; gaudium et corona mea; à voi, dico, ricorro p. aiuti, pregandovi, che vogliate allegerirmi la Croce del governo coll'Osservanza di quelle Leggi, che voi ed io abbiamo solennem.te à Dio professate.

Io non posso altrimenti disturbarvi con nuove Leggi, perche io non posso arrogarmi nè il Zelo nè l'autorità di Legislatore. Sono già tutte scritte, quando vogliate leggere, e rileggere, e meditare per un'esatta osservanza. Sono tutte registrate nelle n.re sagre Constitutioni Urbane, e questo è l'unico libro, che io da lontano vi mando, e vi propongo da meditare, giachè non mi è permesso il visitarvi in Persona. Il Profeta Geremia in Carcere non potendo visitare il Popolo, e non potendo in persona intimarli i Precetti di Dio, commandò al Profeta Baruc, che scrivesse in volume sermones Domini, e le leggesse audiente universo Populo. Sono anch'io se non Profeta, almeno p. disposizione divina Vostro Superiore: Non sono racchiuso in Carcere, mà impedito dagl' affari più premurosi della Religione. Il Libro, che à Nome di Dio, e del Sommo Padre vi mando sono le Constitutioni dell'Ordine. Io non hò scritto questo Libro, mà l'hò trovato scritto, e questo vi mando, e vi propongo da osservare come che contiene i più santi Ordini, che possano mai uscire da qualunque più zelante Superiore.

In questo al Cap. 8. troverete qual Ubbidienza venga commandata, e quale abbiate à Dio promessa: Al Cap. 5. quanta debba essere l'attenzione, e cura p. la buona Educazione de'

ne della Gioventù ne' primi, e secondi Seminarj, mentre *Iuventutis disciplina neglecta magnum facit Reipublicæ detrimentum*, e come dice il Seraf. Dott. S. Bonav.a *Puer qui dimittitur voluntati suæ conturbat Matrem suam Religionem*. Così pure qual debba essere la modestia degl'abiti Religiosi, e quanto dobbiate allontanarvi dalla vanità del Vestire. Al Cap. 3. vedrete l'obligo strettissimo, che corre à celebrare le messe, secondo che esigge il buon Servizio delle nre Chiese, poichè da questo, e dal servizio, ed assistenza de Confessori al Confessionale dipende il decoro, e frequenza delle medesime. Qui pure ritroverete inculcato trà gli altri esercitij l'uso dell'Orazione mentale tanto necessaria p giungere alla perfezione, come anco la Communità della Mensa. Al Cap. 4 leggerete la Povertà, che avete à Dio giurata, la Cura fedele, che dee aversi nell'amministrare le Rendite de Conventi, la forma prescritta dell'Erario, il deposito delle Limosine particolari per sicurezza delle Coscienze. Nel Cap. 5 vedranno il loro Obligo i RR. Regenti, Lettori, e Studenti di instruire, insegnare, e studiare rispettivam.te ne' tempi prescritti, dipendendo dall'adempimento de loro ministeri in buona parte il lustro, e splendore della Religione. In questo libro in somma si racchiudono le obligazioni d'ogn'uno di noi, alle quali ci siamo impegnati con voto solenne nella nra S. Professione. Mà poiche ne Conventi sorgono tal volta abusi, che anno bisogno d'Ordini, e Statuti particolari, e riflettendo, che il mio Zelantis.mo Predecessore [illegible] à questi bastevolm.te aver proveduto nel giro delle sue fatte sue visite, al libro già proposto delle sue Constituz.i, altro non intendo aggiungere, che l'Osservanza degl'Ordini da Lui lasciati in occasione di visite, che con questa mia pastorale confermo, e rimetto in tutto al loro vigore, come le stesso da me emanati, e particolarm.te intorno all'Osservanza esatta del Voto della Povertà, di non tenere presso di se, ne spendere di propria mano, mà tutto p mano de publici Ministri, anco nell'Occorenze de Religiosi particolari, non potendosi dissimulare l'atto della proprietà, ed il caso à me riservato, se la somma arrivi à trè Giulij Romani. Così pure intorno al Catechismo da farsi à Fratelli Laici almeno una volta la settimana, e li Santi Esercizij una volta all'anno in tempo d'Avvento da tutta la Famiglia insieme, e divisa in due parti colla direzione di qualche Religioso di probità, e di Zelo.

Con questa Occasione rinuovo l'Ordine de miei Predecessori, che niuno ardisca di scrivere, ò di ricorrere à me, prima d'aver scritto, e ricorso agl'Ordinarij delle loro respettive Provincie, e dovendomi scrivere, scrivere in mezzo foglio senza coperta, con sicurezza in caso di trasgressione ò di non ottenere da me risposta, ò che si rimanderanno le medesime lettere, e farò, che così soccombino à quell'aggravio med.mo, che loro recano alla Religione; siccome non lascio di raccomandarmi, che loro si astenghino di usar meco l'Uffizio di buone Feste con lettere, bastandomi, che me le implorino felici o al S. Altare, ò nelle loro particolari Orazioni, che se tall'uno non vorrà usarmi questa Carità, e vorrà con simili Uffizij senza necessità aggravare con lettere la Religione

sapppia, che non averà risposta. Devo in questa occasione notificare à tutti li Padri Guardiani d'essersi determinato dal Capitolo Gen.le, che ogni Convento della Religione canti una Messa solenne ogn'anno il giorno 23 Maggio p. la Conservazione del Sommo Pontefice Regnante Benedetto XIII. durante la di lui vita p. attestato di gratitudine p. l'onore dispensato alla Religione coll'essersi degnato di presiedere Personalm.te al N.ro Capitolo Generale.

Per altro finalm.te non mi resta di soggiungere alle Pat.à V.re M.to Rev.de, che sicome sono pienam.te persuaso, che l'obligazione più indispensabile d'un superiore è q.lla, che riguarda i sudditi, così non sarò meno attento p. riconoscere, e premiare i buoni, che p. castigare i colpevoli, e ridurli alla retta via del dovere, e della osservanza. Con che implorandomi l'aiuto delle loro preghiere p. ottenere da Dio il dono della Prudenza, e del Consiglio p. ben regolare la Religione, paternam.te l'abbraccio e benedico.

Delle Pat.à V.re M.M. R.R.

Roma 28 Giugno 1725

Fratello nel Sig.re e servo Cord.mo
F. Giuse.e Maria Baldrati Min.ro Gen.le

Adì 28 ott.re 1725 ore 15 in c.a

Con la licenza ottenuta dal M.to R.do Pad.re M.ro And.a Ceraliani Comiss.o Gen.le della n.ra Provincia del Santo fu Vestito, ed obiato in questa n.ra Sagrestia di S. Fran.co [?] dal M.to R.do Pad.re M.ro Gio. Paolo [illegible] Guardiano, e n.ro superiore [?] Giorgi alla presenza de' [illegible]
e li fu posto il nome di Ant.o Maria

Io f. Giam.-paolo Tabij Presid.e [illegible] Pellegrini [illegible]
Li Testimonij furono il Pad.re [illegible] [illegible] [illegible]
il Pad.e [illegible] [illegible]
[illegible]

Fr. [illegible] Cancel.re del Conv.to

tutti
vento
ggior
mnte
movall
le.
ome
rione
z pre-
sse, e
ottenere
gate
o
llo Gentile
le
fo
si
lli
a
Conte

Copia della Riduzione seguita l'anno 1640 sotto il Rad.e P. M.ro Gio Batta Bernardino de Lavina [illegible] P.le [illegible] del Rad.e M.ro Lorenzo Mancini da Cre, con l'assistenza del Rad.e Fran.co Zanni Guard.o [illegible] e con l'Autorità del Som.o Pontefice Urbano 8° con li PP. M.ro Fran.co Zanotti Gio. [illegible] Michiel [illegible] [illegible] Antonio [illegible] Rad.e [illegible] Vicenzo Zolini tutti ad hoc specialm.te delegati &.

1 Tutti Lunedì tra g li Benefattori defonti — 5.2

2 Messa tra ogni Martedì p il. Nob. sig.r Mariotti [illegible] — 1.5.6
et una cantata al N.o 127 — 1

3 Messa tra ogni Mercordì p il. Nob. sig.r Rad.a Bienore — 5.2
et una cantata al N.o 120 — 1

4 Messa tra ogni Giovedì p la Nob. Sig.ra [illegible] — 5.2

5 Messa tra ogni Venerdì p la Nob. Sig.ra [illegible] — 5.2

Lumi ritrovati ne Libri e Carte del Conto avendo usato ogni maggior diligenza e tutti annotati a suo luogo e fatti vedere al M.to R.do Sig.r M.ro Steffo Ocmiler Teologo in Ciuidale deputato ad hoc per la Custodia del Friuli personalm.te trattato in Ud.e a come segue annotati e mandati a Roma -

1 Delle contrad.te Messe non si ritrova altro fondamento che quello d'esser annotate nella contrad.ta reduzione et anco nella reduzione di Sisto 5.o nel Libro 13 @ 74 sono state sempre sodisfatte

reduzione C 52

---

2 Il Contrad.o con suo Testam.to 9 Marzo 1613 lasciò per le contrad.te Messe £ 40 all'Anno fino Scudi 22 P. 13 B. 8, ma il Conto è donato in più tempi per delle spese per riscuotere alla Summa di s. 150 essendo gli heredi assai poveri e restano non poco oltre l'obligo di spendere £ 1500 nella loro Capella mai eseguito; essendo state sempre sodisfatte.

redut.e C i B.e 130

---

3 Il Contrad.o lascia con suo Testam.to 17 Ag.o 1623 £ 200 capitale fanno Scudi iii Paoli — Baiochi 6, investito in reg.e di 7 p.co finalm.te 1716 reinvestito @ 5 p.co che rende s. 5 P. 5 B. 8

red.e C i B.e 29

---

4 La Contrad.ta lasciò con suo Testam.to 1625 £ 200 di capitale e doppo haver pagato £ 14 di pro annui si francò e consignò in fran.te certi livelli resi quasi tutti inesigibili non rendendo che s. 2 P. 5:5 si spesi sempre sodisfate le Messe

ridotte M.e 25 B.e

---

5 Lasciò con suo Testam.to 1623 form.to St. 2 miglio St. 1 e altri £ 50 per Messe 5 B.e et una Cantata D.ta Cortina si è mancato senza colpa del Conto non rendendo il Conto che St. 1 form.to, et un staro di miglio [illegible] Bolli [illegible] che tutto calcolato d'anni 10 rende Scudi 12 P. 6 B. 4 lasciò pure altri paoli 4 non si sa se francati o resi inesigibili con obligo di Messa una ogni venerdì et altre Messe 5 all'Anno sono Messe 57 et una Cantata, ma presentem.te se ne celebrano 5 come si è fatto in passato

ridotte M.e B. 131 [illegible]

{202}

N.º 6 Messa una Cantata ogni Sabbato alla SS.ma Concezione p. i Benefattori vivi del Corpo — — 52

N.º 7 Messa una ogni mese cantata all'Altare del Do. Domenico p. il Nob. Sr. Fran.co Graziano ut Anno me 12

VB

N.º 8 Messe 6 in Gennaro p. la Nob. Sra. Flaminia Varma . . 6

N.º 9 Per il q.m Rev.do Desiderio Savini anniversario ml. 1

N.º 10 Per Monsig.r Veronese Zanettini di Trevigo e le sue messe Cantate — — . . . — — N.º 4

N.º 11 Li Nob. Vicenzo e Fratelli q.m Sig. Carlo Caiomo consignò all'Erario li 29 Gen.º 1706 ₰ 200, ano ₰ 111 L. 6 p. sinestre e dirli tante messe . . e sempre celebrate me. 58

N.º 12 Per il Nob. S. Lazaro Coletti in Febraro ms. cantate 14

N.º 13 Per il Rev.do Geremia Sacerdote nro Anniversario 1

N.º 14 Per Dona Pasqua Borsoia q.m [illegible] . . . ms. 1

Le contratte messe sono state celebrate sempre mà p lo più
6 sono state Date messe 52

Il contratto con Testamento 1609 6 luglio, rog.to p. S. Scorzaga, lascio, un'assegnazione annua di
scudi 5 l. 5 B 8 quali si riscuotono al monte della legna
7 e sono sempre state celebrate le messe
reduzione Mesi 6

lascio con suo testam.to 1623 capitale di scudi 25 l. B 8 sopra l'entrate nel
8 ... vendute ... leggi p s. 11 l. 1 B. 4 investiti ... che rende
s. . l. 6 B. 4 ma sono 30 anni che non s'esigono ...
... furono cesse alli RR. PP. di Santa Lucia ... 1636 ...

Per il contratto sud.o sacerdote non sono sempre celebrate M. 1
9 ridotta ò confermata M. 1

le contratte messe sono state sempre celebrate
10 confermate M. C. 4

il capitale fu francato, et investito ... che rende
11 s. 5 l. 5 B. 8
reduzione in messe 34

12 non si sa con qual fondamento non trovandosi di ciò alcuna memoria ... si sono ritrovate doppo che sono ... in più volte al ... con obligo di 42 messe ridotte 1647 in 24 ... come ... del conto
non si sa ... ridotta in n.o 18 ...
13 si è sempre sodisfatto ne si ritrovano il perdon
confermata C n.o 1

14 lascito la contratta come in ... 1655 ... quali investito con altra summa ... 1674 come in ... 1699 ... al n.o 28 ... rende ... capitale 378

1203

n.° 15 Per il Nob. S. Vinzenzo Sano [interlined: n.° + cdo] messe B.e — n.° 8

n.° 16 Per il Nob. S. Martino Mandeli [interlined: Mano] cantata — — n.° 1

n.° 17 Per la Nob. S.ra Battistina Conti messe B.e . . 5

n.° 18 Per li Nob. S.ri Pramperi messa cantata — — 1
Nob. Marchese S. Prampero si francò del Capitale di D.ti 90 che lasciò al Convento il Can.co Fran.co per l'anniversario, a dispera D.ti 60 che tutto si ricaduta in Romelis per messe 2 alla 7.ma

n.° 19 Per il Nob. S. And.a Biancone messa cantata — 1

n.° 20 Per il Nob. S. Fran.co Candido . . . . M. D. 20

n.° 21 Per la Nob. S.ra Arsilla [interlined: Aprile] Cortisiagna messe . 20
vi D nel Att. 14 @ 61:64 e se in quel tempo l'effetto di un e ... morendo al d.o di 22 come nel L.o delle Locat. @ 48 80.

n.° 22 Per il Nob. S. Damian Biancone messe — 24

n.° 80

Il contrao.[do] lasciò Scudi 600 quali de quali furono impiegati in Stiena parte
11 p pagar Xore e suffragij et investiti s. 111 l. 6 11 annua a 5 p% con obligo
solo delle contrad.[te] Messe 18
confirmate M. 8

La contras.[ta] e nel N.o 12 - - - - - - - - - -
15

Per le contras.[te] Messe 5 non si à potuto ritrovar cosa alcuna - - -
7 ridotte M.B. 4

Lasciò ∫ 100 investiti nel Comune di Ronchi Francesi Li 5 % annua
14 come in ∫to 720 N.B. attaccato @ 277 - - - - - -
confirmata M. 1 oltre l'obligo dell'Anniv.o si è anco due messe alla settimana, dispone dunque quindi per 20 messe cantata, e 60 per due Messe alla settimana, l'instrum.to e per mano di Leonardo Treo fatto Stalbino Marzo 1615 trattato in catt.a @ 28

19 Questa è conservata nel N.o 13 . - - - -

Il Contrao[do] lasciò con suo Testam.to ∫ 100 come in ∫to 1699 @ 30 e 703
20 @ 25 e li 28 Magg.o 704 posti in Erario, e con parola de PP. Li 27
Magg.o 704, furono pagate X.me come in Libro degli ordini
@ 133 p restituirli et rinvestirli - - - - - -
ridotte in M.e 17

Lasciò 1603 con suo Testam.to un podere che si ricavava d'ado 14 @ 61 e 64
21 sorm.te 9 13 et ora si ricava 5 5 le rendite 5 p.4 con obligo
di Me 1 alla settim. sono 52 ma nella redutt. sono ridotte in re
N.B. non esser così et d. n.o 34   Vedi catt.o coperto di nero @ 64
ridotte n. 3   Dreitti fuori della L.a di Ronchi tenuta ad alt.o de Zirogna, et fosse et ora Dalichi posta nel Catto impiacatore da notari: siche

Il contrao.[do] lasciò con suo Testam.to 20 Giugno 1678 ∫ ciaggyte
22 contrad.[te] Messe 124 questo capitale fù francato e rinvestito ma
l'anno 1079 andò fallito con obligo delle d.[te] Messe - - -
N.B. che Zalateo francò et il conto rinvestì altro Capitale con le Mesd.
di - Chiaro

fraccessiv.to deve esser del Conto, e che del Conto e Stato à spesa onde bisogna regolare

Aprile

N.° 123 Per il Nob.il Fran.co et Irene Manaldi messe — 13

N.° 124 Per la Nob.il Ippolita Savorgnana messe — 124

Maggio

N.° 125 Per l'Ill.mo Monsig.r Vescovo Bugarino messe 1

N.° 126 Per l'Ill.mo Vescovo Marin 1

N.° 127 Per l'Ill.mo Marchesio o sij Paviani 1

N.° 128 Per la Nob.il sig.a Floria Trattona messe basse 12

N.° 56

13 Lasciò con Testam.to 4 Magg.o 1566 formento st. 1 Vino q. 2, che calcolato rende
£. 2 p. 8 D. 5, ma il Conto à dovuto quasi sempre contadare con
spese non ord.rie e rimettere qualche summa, et ora procedono senza
fondam.to che il Conto mandi à prender d.a robba Contana it meglio in
modo che s'è sempre ricavato poco e si è sempre sodisfato
redutt.e tante messe à rag.e di f.ti di Cassani

24 Lasciò £ 200 con Testam.to 8 Ap.le 1582 rinvestiti co.stle. e si cava
£. 5 p. 5 6. 8 p. le contras.te messe sempre celebrate
redutt.e 24 C. 1
N.B. detto anno le ... la Cantata manca nella Tabla non si trova

Lasciò 4 st.a di form.to à misura di Cormons come in f.o 1640 @ 61
18 che si scode dagl'Ill.mi Strassoldi con difficultà et à mod.o vd.e
essendo sodisfate le messe, tollone la Cantata essendo di vario in danno
dal Conto p.te misure g 4 ⅘. Vede in L.o d. Instrument. Leg.ti f.o 13
riddotte M.e 12 C.i il Testamento al N.o 143 @ 77
1601 14 Novembre M.r Federico Briazzo
V.B. Dotti 1606 @ 5. 2

i Lasciò con Test.o 1617 st.a 1 form.to, che scodeva sopra ... del
Conto sotto Baralletta distrutto dall'Acque con obligo di
LL. di 13 Messe Basse et una Cantata, le 13 Messe basse
non sono poste in Tabella ne celebrate, bensì la Cantata
redutione B. 13, et C.i

27 questa è compresa nel N.o 1

con suo Testamento lasciò £ 12 che investite con altre summe in
f.o 1640 @ 26 t.o etc. 149 f.o 1655 @ 59 f.o 1654 à 138 ... in Subordinat.e f.o 1697 @ 35 ... il N.o 14 si perde con
altre summe vedi in Catt.o 14 @ 46

205

N.° 129 Per il Ill.mo Nob. Sig.r Giuseppe Gibelino Savorgnano . messe basse 12

N.° 130 La Nob.le S.ra Co. Lucina Maistri messe 120

N.° 131 Per li Nob.li S.ri Venzoni, ac Aloisij — mB. 24
C. 1
Per la Moglie - - -12

N.° 132 Per il Nob. S.r Girardo Montagnaco messe 10

NB. rottolo 1648 @ 139 Catt.co n.o 14 @ 140 con suo Testam.to 1406 lascia tra Tornaue et Vr. Codena da quali si rincontra Torm.to 3/3 Sigalla 3/1 Miglio 3/1 lente 3/3 Vino (r, ora si scode, Torm.to 3/4 Sigalla 3/1 Miglio 3/13/3 Labb.e r. Polli r. oui no S. 6 L 4. con obligo delle contrad.e Messe le quali nella red. 1647 furono poste a tal numero e queste sempre sodisfatte

NB. come e questa, scritta

redotte M. n.o 38

Per le contrad.e Messe lascio 1613 Capitale S. 55 p 8 cadauna a 7 4 O. S. 11 p 9 6. i fu consolidato il Capitale e si doueua perdere il 10 per o. onde restò il Capitale S. 50 p r. D.ti quali poscia inuestiti a 5 per o. rende S. r p 5 6. i con obligo di Messe 130 ma in Tabella solam.te 20, quali sono state sempre sodisfatte

ridotte n.o 15

La S.ra Emilia Vearona con suo Test.o 1591 lascio ... annua di S. 1 p. 1 6. 8 quali non si sa se il Conto gli habbia mai esati con obligo di Messa cantata in Tabella; Il Nob. S. Ercole Vearon con suo Testam.to 1666 lascio Capitale di S. 45 p 7 6 r. che in rag.e di 7 per o. rendono S. 13 p. 1 6. 8 che francato, il Conte francò Capitale con le ... di S. Domenico, con obligo di Messe 24 ... Messa Cantata sodisfatte sempre; La Nob. S.ra Felicita 1671 lascio S. 27 p 9, che in rag.e di 7 per o. rendono S. 1 p. 7 6. 9 presentem.te si esigono, ma in caso di fran.ne si inuesti-ranno a 5 per o. che rendono S. 1 p. 18 6. 9 ... con obligo di Celebrare Messe in rag.e di 6. 1 ... p messa nella Tabella sono Messe ... e sono state sempre sodisfatte

ridotte tutte M.e 20, d (r, cioe n.o 10, n.o 11 (1 (1 -

Il Contrad.o con Test.o 1619 lascio 3/2 Torm.to ..., che rende S. 1 p 1 6. 6, sono 24 anni, che non si scode, ne si celebrano le contrad.e Messe

N.° 133 Per il Nob. sig.r Fran.co Zorzo ... m.e 24 / L.
N.B. C.

N.° 134 Per la Nob. sig.a Lugretia Cortitagna ... m.e 12

N.° 135 Per Donna Elena Fabritia ... m.e 12

N.° 136 Per il Nob. s.r Cesare di Colloredo ... m.e 13.

N.° 137 Per D. Gio. Batta Pittoni ... m.e 24. / C. L

dava esser 20 C L

N.° 138 Per D.no Michiel Sc.re Vicario ... m.e 6

N.° 73

24 Lusegan ducati 10 Annui con Inst° 26 Luglio 1545 Catt° 14 @ 99
2 in diversi livelletti rende . 5 p 5 6 . 8 all' anno, buona parte francati
e rinvestiti @ 5 p. ove i causa . 4 p 6 B . 8
reduttione M B . 2 B .
L 2

12 Cassia somm.° 412 Vino L 5 compresero 7 somm.e schiatte 2 più somm.e
12 come da suo Testam.to 5 giugno 1629 V B . Castrissagni d. 101
Catt° 24 @ 104 V B . rende . 6 p 2 B . 12 con obligo di 12 Messe ma
in Tadella sono 12 testamento è fatto l'anno 1629 Ind.e XII
Reduttione M.e 120 Giorno di Martedì 5 Giugno in Spilimbergo - Nod.° Gio. Batta
[illegible] de Spilimbergo

12 qui conto non s'è ritrovato cos'alcuna - - - -
reduttione M.e 12

13 qui conto non s'è ritrovato cos'alcuna di fondam.to
reduttione M.e 13

24 Cassio con Inst.° 25 Luglio 1679 Capitale . 8 L 7 candena @ 7
2 L 10 . 5 L 7 B . 6 che francati e rinvestiti a rag.e di 5 p.
" 4 L 1 B . 8 con obligo di M.e 20, ma in Tabella 24 e sono
stato sempre celebrate
Reduttione M.e 20 C 2

6 Il Cattar.° secondo la Tabella si celebrano M.e 6 non si sa perche
doppo s'è ritrovato che cassio D. 25 investiti li 20 Magg. 1646 al Not. Alberta
con altri [illegible] @ 7 [illegible] e . . e francato [illegible] @ 5 [illegible] le rende 7 7 15
reduttione M.e 5

Sedie

N.° 39 Per il Sig.r Diario Meralier . . . N.° 10

N.° 40 Per la Scola del SS.mo Crocefisso Cantate N.° 12

N.° 41 Per il Nob. Sig.r Alv.° Antonino . . . N.° 10

N.° 42 Per il Sig.r Giuseppe Bianchino N.° 12

N.° 43 Per il Nob. Sig.r Giulio Sbroiavacha . N.° 9

N.° 44 Per la Nob. Sig.ra Aurora Lovaria gtrice N.° 6

N.° 45 Per il Nob. Sig.r Fulchevio Savorgnano . N.° 10

N.° 79

120 Casiò con suo Test.o 1692 Cap.le s. 6 + l. 13 d. 4 qual cap.le poi francato e rinvestito @ 5 p.to rende s. 3 l. 12 d. 6½ con obligo di messe 120 come in Tabella e sono state sempre celebrate
reduzione 120 — Vedi qui adietro @ 51 1726: 17 Maiero 29 Feb.o 1692 V.B. @ 73.74

12 Si ricavano s. 5 l. 5 d. 8 bisogna aver pazienza per non haver a contendere con q.ta Scuola composta della p.ma Nobiltà
V.B. sentenza Catt.a @ 4 li 30 Luglio 1717
reduzione Messe 12

10 non si ritrova alcun fondamento
ridotte messe 8

12 Aloisia moglie del suddetto con suo Test.o 1645 Casiò cap.le s. 57 l. 8 che @ 7 p.to rendeva s. 13 l. 9, rinvestito @ 5 p.to rende s. 12 l. 7 d. 7
V.B. Test.o 1646.14 q.ta chiaria Cap.le fisso Catt.o n.o 14 @ 1 et 10 tali obligati ad onelia
reduzione Messe 12

9 non si ritrova alcun fondam.to — si trova un'instanza della Nob. Sig.ra Cuvia di Mocenigo, che ha sborsato a c. d. 75 al Pre' Priore Ivo ed esser pronta ad esbor
reduzione Messe 5 — sare il resto al n.o di d. 100 per la messa dei anime perpetue Sabato questo Conto del Nob. Sig. Giulio Moriacuela suo Consorte, che però si deve poner in Tabella a perpetua memoria l'obligo &c.

5 non si ritrova alcun fondam.to — si avverte che nelle note n.o 6 et 7 della Sai Ivo di maggior somma del caro Pronte? una iter sieva di nove anni e più di ducati 902, che rendeva d. 17 = 8 e ciò nell'Anno 1686 21 Marzo
reduzione Messe 5
Vedi Processo contro il Nob. Leonardo a pon.re &c.

Casiò con Test.o 1648 sopra una casa in Crachienco Piccolo Cap.le s. 27 l. 9, che @ 7 p.to rendeva s. 1 l. 9½, che francato e rinvestito @ 5 p.to rende s. 1 l. 13 d. 8½ con obligo delle contro.te Messe sempre soddisfate
reduzione Messe 8

N.° 46 Per Dna Anna rel.ta Mario Sigismondo . . . . Me 30

N.° 47 Per il Nob. Sig. Mario Guberteo . . . . Me 12

N.° 48 Per il Nob. S.r Massimiliano Montegnacco . . . Me 10

N.° 49 Per il Sig. Co. Gio Batta Caiselli . . . . Me 5

N.° 57

Copia della reduzione venuta da Roma come segue

[illegible] Degli [illegible] [illegible] [illegible] alla sodisfazione [illegible] le quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] della Città d'Udine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mo [illegible] [illegible] [illegible] Bergamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] memoria di Papa [illegible] XIII [illegible] li 10 settembre 1720 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pontefice [illegible] Pietro XIII [illegible] li 3 febbraio 1725 [illegible]

non s'è ritrovato alcun fondamento per le contro[ie] messe no sempre celebrate
s'è ritrovato doppo la reduttione che si vede da detto Dome[co] Toppo & suoi Eredi
per beni à Lumignan Torn[ra] st. 13 Vino & 13 Acqua st. 1½ Miglio st. 1½, Ea[illegible] [illegible]
[illegible] 20, fin hora si ha sempre hauto 1603. 4 Magg. Testam[to]
reduttionale me 24. N.B. come d[to] catt[co] di Lumignà fu del 1684 detto p[er] xxx d[i] [illegible] come si
46 [illegible] @ 187 et [illegible] Catt[co] 1775 @ 108 onde bisogna vedere bene.

Lasciò con Test[to] 1534 st. 13 Torn[da] che ora si vede sopra le Case dell'Ill.
Bernabiti Catt[co] @ 60 che rende annui s. 13 l. 2 B. 4 per messe 90
in Tabella ridotte in sempre sodisfate paga Chiarabetto de [illegible]
reduttione me 19

47 Conta Instro di Convenzione lasciò Cap[ta]le s. 127 l. 9 che in rag[ne] di spesso
rendevano s. 1 l. 13 B. 8½ francatori di st. 13 Torn[do] che pagavano li Conti
e obligando li RR. Celebrare m[e] 9, et una Cantata per la sig[ra]
Elisabetta Pealba sua Suocera sempre sodisfate
NB Catt[co] @ 231 et @ 114 [illegible] 1665 @ 69
reduttione c 1

48 Lasciò 17 Scudi 127 l. 9 Cap[ta]le da investirsi, con l'obligo
delle contro[le] messe 5 sempre sodisfate

44

Per il [illegible] Martino [illegible] messe centoventa — — N[o] 130
Per il Rev[mo] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — — N[o] [illegible]
Per [illegible] [illegible] Brandolo messe quindici — N[o] 15
Per il Rev[do] [illegible] [illegible] messe ventuna — N[o] 21
Per la Rev[da] [illegible] [illegible] [illegible] messe quattro quando
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ragione
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] messe ad ragion della
[illegible] [illegible] [illegible] rendita di Scudi cinque
[illegible] [illegible] messe [illegible] — — N[o] 34
Per il Rev[do] [illegible] [illegible] messe diciotto — — N[o] 18
Per il [illegible] [illegible] [illegible] — — — N[o] 8
[illegible]

264

Per la Nob. Sig.ra [illegible], [illegible] e mezzo — n.o 4

Per il Sig. Fran.co [illegible] mese [illegible] — n.o

Per la Nob. Sig.ra Nicoletta Cortivagna mese [illegible] — n.o

Per il Nob. Sig. Fran.co Travolte, [illegible] Zanzani [illegible] mese ed rata di quello [illegible] in [illegible] di [illegible], [illegible] — — —

Per la Nob. Sig.ra [illegible] [illegible] mese [illegible] — n.o 24

Per il Nob. Sig. [illegible] [illegible] Savorgnano m.e [illegible] — n.o 18

Per la Nob. Sig.ra Lucina [illegible] mese [illegible] — n.o 3

Per il Nob. Sig. Tiziano [illegible] mese [illegible] — n.o 10

Per la Nob. Sig.ra [illegible] [illegible] mese [illegible] — n.o 11

Per il Nob. Sig. [illegible] Montagnano [illegible] tutte le [illegible] [illegible] e non [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] del [illegible].

Per il Nob. Sig. Fran.co Gozzo mese [illegible] — n.o 20

Per la Nob. Sig.ra Lugrezia Cortivagna [illegible] — n.o 20

[illegible] Sig.ra [illegible] Fabrizii mese [illegible] — n.o 12

Per il Nob. Sig. [illegible] Cimerbo mese tre — n.o 15

Per il Sig. [illegible] [illegible] — n.o 10

Per Michiel [illegible] mese cinque — n.o 5

Per [illegible] [illegible] mese [illegible] — n.o 10

[illegible] — n.o 8

Per Sig.ra [illegible] moglie di [illegible] [illegible] — n.o 2

Per il Nob. Sig. [illegible] [illegible] m.e cinque — n.o 5

Per il Nob. Sig. [illegible] Savorgnan m.e otto — n.o 8

Per la Nob. Sig.ra [illegible] [illegible] mese cinque — n.o 5

Per Sig.ra Anna moglie di [illegible] [illegible] m.e [illegible] — n.o 14

Per il Nob. [illegible]

Per il Rev.do Sig. Mario [illegible] messe [illegible] - n.o 4
Per il Rev. Sig. Cco Cirelli messe [illegible] - n.o 5
Per Monsignor [illegible] Generoso di [illegible] messe dodeci - n.o 12
Per gli [illegible] messe tre - - - - - - - - - n.o 13

Messe Cantate

Per li Benefattori del Convento una messa cantata ogni giovedì - - n.o 52
Per il Rev. Sig. Martino Marinelli una messa cantata - - n.o 1
Per il Rev. Sig. D. Andrea Brancone una messa cantata - n.o 1
Per il Rev. Sig. D. Gennaro [illegible] una messa cantata - n.o 1
Per il Rev. Sig. D. Giovanni [illegible] sei messe cantate - n.o 6
Per il Rev. Sig. Gregorio [illegible] una messa cantata - - - n.o 1
Per [illegible] Generoso di [illegible] [illegible] n.o 9
Per il Padre Geremia una messa cantata - n.o 1
Per il Rev. Sig. D. Giovanni Lamparo una messa cantata n.o 1
Per il Rev. Sig. [illegible] una messa cantata n.o
Per Monsig. [illegible] Generoso di [illegible] una messa cantata n.o
Per il Rev. [illegible] Cco [illegible] una messa cantata n.o
Per il Rev. [illegible] una messa cantata n.o
Per il Rev. [illegible] una messa cantata n.o
Per il Rev. [illegible] Franco [illegible] una messa cantata n.o
Per [illegible] del Rev. Massimiliano Montemurro n.o
[illegible] Bernardino [illegible] una messa cantata - - n.o 1
Per la Scuola del SS.mo Crocefisso, dodeci messe cantate n.o 12
Per li [illegible] messe cantate [illegible]
PP. . . . . [illegible] n.o 12

Per tutti [illegible] una messa cantata [illegible] ogni [illegible] giovedì [illegible] primo giorno [illegible] con [illegible] n.o 12
Per tutti [illegible] con messa cantata [illegible] 2 Novembre n.o
In quorum [illegible] Redimus

Decimus tertius die 8 iunii 1725

F. Carolus ... Tomiti ...

F. Io: Bapta ... et ...

F. Carolus Antonius ... et ...

Simile copia è stata fedelmente estratta dall'originale esistente nell'Archivio in carroccino di ...

Frà Antonio ... Canc. del ...

Ecc.ma ... [illegible]

... memento alla ...

... copia dell'ordine ...

... mista ... ma ...

... mentre ... del suo ...

... di essergli sempre

...

Cremona li 8 giugno 1725

Segue l'ordine ...

...

... per questo ...

... e ...

... a ... esattissima esecuzione ...

... termo ...

... attiva, ... per ...

... e li fratelli Laici ...

... rimembranza di V.S., ... presente ...

Publico Collegio accederà a girare nel solito Libro degli ordini de Superiori e promettendomi dal suo zelo la puntuale osservanza dell'ordine espresso con piena cordialità mi raffermo etc.

Pad.a li 30 ott.e 1720

Devot. Servo Cord.mo
fra And.a Cerchiani ...

113 avanti @ 275 e 277, e 284. 285 tutto in materia di mess

221

Adì 14 Genn.º 1726 Ab. Inc.ne

Il Molto Ill.mo Sig.r Cap.no Giuseppe M.a Caioli Ricard.o in publico Generale Ritorio dopo rese le gratie dovute al Sig.r Iddio della Ricorda assegnò li tre termini canonici per Fra Antonio de Giorgii di Cabone al presente oblato per divenire quanti siranno alla Ballottatione del Suo Rio per la Figliolanza di questo Conto et Laico.

Fra Ant.º Lucini Cav.re del Conto

Adì 20 Genn.º 1726

Doppo rese le dovute gratie al Sig.r Iddio della Ricorda fu dal Sud.º M.to Ill.mo Sig.r Cap.no Giuseppe M.a Caioli Ricard.o mantenuto li P.P. e Figli del Sud.º Ricordo di venir alla Ballottatione del med.º Fra Antonio de Giorgii, essendo spirati li sud.i 3 termini premesso il suono della Campanella, fu Ballottato qual seguì con tutti li voti favorevoli e niuno contra li Ballottanti furono

Il M.to Ill.mo Sig.r Cap.no Giuseppe M.a Caioli Ricard.o

Il M.to Ill.mo Sig.r Cap.no Carlo Ant.º Corsini

Il M.to Ill.mo Sig.r Cap.no Gio. Lorenzo Fabri

Il Sig.r Cap.no Sig.r Bernardino Cosimi

Il Sig.r Cap.no D.r Gio. Fran.co Forzi

Il Sig.r Cap.no D.r Domenico Greco

Il Cap.no Giuseppe Onesti

Il Cap.no Fran.co Ciriaco

Dietro a 200

Et io Fra Antonio Lucini Cav.re del Conto, essendo il tutto seguito con licenza del M.to Ill.mo Sig.r Cap.no M.to Ant.º Verchiani di Cap.no Cons.re della Ricorda

et illico doppo la contrad.^a Ballotare di tri fruti et in dal M.^to R.^do Pad.^e M.^ro Giozeppe M.^ra Caioli Guard.^o proposto all PP. di casa, come il Pad.^e Fran.^co Chiave addimanda e supplica li PP. tutti che si compiacessero p carità rimettergli quanto và debitore al Conto p un Credito cassiato dal q fra Pavolo Balico p Chiave soldi e Librarie comiziritatoli, come da confesso havendo a sconto assiato quasi ogni mese qualche cosa così che il resto consiste in £ 117:10 e posta alla ballotatione d.ta sua supplica resto p carità graziato da tutti tolto uno li Ballotanti furono
Il M.^to R.^do Pad. M.^ro Giozeppe M.^ra Caioli Guard.^o
Il M.^to R.^do Pad.^e M.^ro Fra.^co Ant.^o Tratini Def.^re respo
Il M.^to R.^do Pad.^e M.^ro Gio Pavolo Fabris Def.^re respo
Il R.^do Pad. D.^r ~~Pascione~~
Il R.^do Pad. Dr Mic
Il R.^do Pad. Dr Greg

Et io fra Ant.^o Lavini Canc.^r del Conv.^to

Adì 18 Feb.^o 1726 Copia d. Prot.^a fatta da M.^ti PP. contro il Pad.^e Lavini Leon.^de
Molto R.^do Pad.^e Guard.^o M.^ro Caioli

Rimasti troppo scandalizati i PP. di questo Venerab. Conto nel vedere, che senz alcun riflesso alla Legge professata, e senza consideratione al loro Consiglio, arè in virtù delle agre constitut. quasi sempre e necessario, si fà lecito il Pad.^re Ant.^o Lavini Leon.^de ecnale di Sapere, ò vendere le Grasie, o siano Rendite del Conto disponendo, avere di esse un assoluto, et independente dominio, senza partecipare ad essi PP. ... della vendita, se sia fattibile ò nò, qual cosa reca grande sua nausea, poiche dimostrano opposta alle nre sagre Constit.^ne, alla desiderevole aministratione delle sud.^e rendite, et alla manutentione della pace tanto necessaria in fatti e non parole, per tanto tutti unitamente sodd.^i fanno supplichevole e formale Instanza alla M. R. P. come Guard.^o perche subito voglia opporsi à questi sconcerti, et applicare l'opportuno rimedio con mettere in esecutione quel tanto, che prescrivono le ultime Constitutioni Urbane in cap. 4.to fog. 80 mo dove dice "Conservino le Chiavi non men del Granaro, che della cantina e consegnar la pluralità di esse, à qual Religioso, che verrà giudicato più proprio dal consiglio de PP. Et acciò il Pad.^e Leon.^de sud.^o p aver maggior libertà nel maneggio Assoluto, non possa allegare l'impotenza, ovvero del Conto p la spesa necessaria di provedere

à

à questi troppo molesti abusi, con altre due seratane, e loro Chiavi, i PP. sottoscritti si sono contentati di concorrere unitamente à farle lavorare, e le quali il Conto con suo comodo sorconberà il peso di risarcirle.
Stimano ultimamente che il sud.o M.to Rev.do non possa in avvenire consegnar al Fornaro, peso alcuno di farina se prima il d.o peso non sia riconosciuto e sottos.to nel Libro proprio toties quoties si farà la consegna della farina al Fornaro p fer il Pane dal Rev.do che haverà d.e Chiavi. Raccomanda col suo solito zelo alla Legge consoli con prontezza il buon zelo de PP. senza aspettar dimani, affinche non habbino motivo d'accusarla la Dolo inverso il M.to R.do Rev.do Com.rio come complice della dispotica amministratione, Faccia registrare con fedeltà al Libro de Consigli quest'Instanza che loro con tutto l'ossequio si sottoscrivono.

Frà Carlo Antonio Bonatini
Frà Gian: paolo Fabris
Frà Bertandino Colami aff.e [illegible] di sopra
Frà Gio. Fran.co Volpe
Frà Geremia Greco.

Adì 19 Feb.o 1726 Copia della risposta data dal Rev.do Casini alla sud.a Istanza
posta dal Rev.do Guard.o M.to Caioli

Le Constitutioni Urbane citate delli M.to R.di PP. Mri e PP. di questo S.to Conto nella supplica di Lievi presentata al M.to R.do P. Guard.o sottos.to con tutto l'ossequio ricevente, quale mai disgiunte da che professai la sacra Religione, dalla memoria, ne dal mio cuore, so nell'addossato uffitio di Procur.e à cui mi obligò la P.V. M.to R.da e M.to R.di Padri tutti, io habbia malamente operato, come apertamente mi si rinfaccia col titolo di Pregatore, e venditore dispotico delle rendite del Conto, chiamo in testimonio la di Lei bell'Anima, con cui à voluto sempre minutamente osservare le mie procedure, chiamo in testimonio di verità li stessi M.to R.di PP. sottos.ti nella citata supplica. Il provedere à bisogni del Conto, il sodisfare à debiti contratti, supplire agli oblighi dello stesso col metodo e massime inveterate e praticate da miei Precessori, ancor Laici coll'independenza de M.to R.di PP. presenti se sgravati, se può ora esser de nausea alli stessi, lascio alla già espe=

esperimentata sua prudenza il considerarlo. Nulla di meno però incontrando le loro condizioni, volentieri mi humilio alla loro correttione, e godrò sempre, che V. M.tà giustificando quelle cause che possono havere comesse, e che da essi M.ri RR. doveranno esser apprese accordi loro la pluralità delle Chiavi ricercate sopra il Granaro e Cantina, in mancanza di tali giustificate gradito di Giustitia e supplicata sospendere ogni adimandata resolutione, anzi comandando il registro di questa mia umiliss.ma instanza, in confronto della di hieri ricevuta supplica unitam.te sij spedita al M.to R.do P.re Com.rio p. attendere dallo stesso partibus auditis quell'obedienza che riceverà. E protesto fare. In tanto giuro a Dio, ed alla Religione tutta che io non hò giamai formato l'idea del mio Cosa sopra l'inosservanza delle Constitutioni, mà solo la prattica seguita sin hora in questo Sto Conto, ne san, nè in detto offitio, nè pretesto animar sconcerti, affettar independenze nè frastornar quella pace che veram.te deve risplendere ai fatti e parole nelle Sacre Famiglie.

Per l'aggravio che si professa sopra la dispensa della farina non dissento di far esteriormente veder il registro da me tenuto, si p. la Farina del Forno, come p. la dispensa della Farina e riceviment.o del Pane, e conseguentem.te rassegnare ancora le Chiavi, acciò sij con più accuratezza proveduto al bene e vantaggi del Monastero medesimo.

Ciò premesso resta humil.te supplicata V. M.tà esaudire le giustif.cate instanze d'un Religioso suo figlio che dono sincero il peso dell'obedienza nell'offitio, implora solo con la sua S.ta Benedittione il suo carattere illeso, la sua Stima monda d'ogni neo d'indiscretezza e di proprietà di quanto e del S.to Conto che con tanta esemplarità e saviezza da lej sin hora diretto si natieft.

Frà Fabrizio Pasinj

Adì 19 Febb.º dopo rese le dovute gratie della mensa al sig.r P. del M.to R.do Pad.e Guard.o M.ro Caioli trattenuto li PP. della Casa p. sentir l'occorente e disse, che stante l'instanze fatte hieri da essi M.ti R.di PP. contro il Pad.e Casinj e la risp.ta d'esso Pad.e Casinj s.a P. M.to R.da ha terminato giusto la loro instanza spedir il tutto al M.to R.do Pad. Com.rio p. attender dal med.mo la deliberat.e, che supone giusto le loro instanze e che suoi interessi non ricevano alcuna novità così p.

Fr. Fra' dett.o Casini Canc.

Adì 7 Marzo 1726

In conformità di ciò che prescrivono le nostre sacre costitut.ni Urbane p. adempire a comandi del M.to R.do Pad.e M.ro And.a Cerchiari Com.rio Gle della Prov.a, e p. incontrare le giuste sodisfationi de PP. della Casa, fu ordinato in publ.º refettorio dopo rese le gratie al sig.r Iddio, dal M.to R.do Pad.e M.ro Giuseppe M.a Caioli Guard.o che fossero, tolte dagli casse le chiavi una sopra il Granaro, l'altra sopra la Cantina, e così fu eseguito.

Nel giorno stesso avendo cavato proprio al Pad.e Ant.o Casinj di ricrovare il maneggio della sua Procura, questa fu accettata da PP. et essendo stati nominati dal med.e Pad.e Guard.o p. nove Proc.re del Conto il Pad.e Giuseppe Onesti ò il Pad.e Loren.zo, essi, quali questi costituiti inabili da Padri del Consiglio ad esercitare tall' offitio, fu da essi proposto il Pad.e Guard.o fra Fran.co Zunani Laico Professo et ammesso

alla Bolotatione ꝑ il Rond.^e del Conto ebbe tutti li voti
fauorevoli.

Adì 14 Marzo 1726

Fù dal M.^to R.^do Pad.^e M.ro Gioseppe Macaioli Guard.^o dopo
rese le gratie proposto à Pad.^i della Casa, chi di loro
volessero le due Chiavi novamente fatte ponere
sopra la Cantina e Granaro e queste furono
accettate col consenso de PP. si il M.^to R.^do Pad.^e
M.ro Gio Paolo Godini, et il Med.^mo consignate dal
Pad. Guard.^o.

Publicata in Refettorio doppo la mensa li 18 Marzo 1726, e posta
alla Ballotatione che passò a tutti i voti.

M.^to R.^di Pad.^i Sig.^i Colend.^mi L'anno 1689 in ordine a Cose giudicate in
concorso universale di molti Creditori fu subordinata la facoltà Chiaue
ne in tal concorso si vede fosse comparso questo V.ro Conto, non ostante che paresse
si trovi che la Casa Chiave fosse tenuta corrispondere di Livello £ 7:5 all'anno.
L'anno 1715, 7 Feb.^o la Sig.^ra Viena ved.^a del q.^m Cud.^e Sig. Fran.^co della Chiaue, all'ora
vivente fù admessa à far il pagam.^to di sua Dote in concorso universale
di molti Creditori, et molte contese insorte in tal giuditio, decise con sen-
tenza 11 Marzo 1719 et esequite con l'allibramento publicato l'anno decorso
in atti del q.^m Sig. Fran.^co Brunaleschi Nod.^o Coll.^o di q.ta Città.
Anco in tal concorso giudicialmen.^te non si vede comparso q.to V.ro Conto, se non app-
reso il Sig. Perito allibratore, che ꝑ esecutione delle cose giudicate doveua
formare le discussioni tra li Creditori del q.m Fran.^co, e me Sebastiano della
Chiaue suo fratello, che fattomi partecipe tal pretesa di credito, parendomi
estranea ꝑ una si lunga taciturnità, indagai tra le carte e non mi sortì trovare
altro, che semplici note scritte dal fratello, che dicevano, pagato il V.ro Conto del
livello di £ 7:5.

Queste note, come non sufficienti dal Sig. Perito nella carte de Beni assegnati à
me hà ingionto l'obligo di pagare al med.^mo V.ro Conto annualm.^te le £ 7:5
fondato sopra la Braida di C. 13 ca detta sotto Villa, che confina à Levante
hur. q.m d. Gio Dome.^co Vicario, mezodì Nob. Sig. Co. Milana, ponente i Sig.^ri Fran.^co,

e

e Frello della Chiaua, et à Tramontana d.o sig.r Miliana salvis. (da Giozeppe)

Per forza di tali assegnamento à tali obligo devo supplire, come quanto anco p l'anno scorso hò pagato, mà essendo cosa giusta che mentre in alcun tempo apparesse valido fondamento che questo livello fosse stato affrancato dal q.m Frello, che in tal caso habbia ad esser tenuto il med.mo V.do Conto all' intiero risarcimento di quanto fosse stato pagato et quando di ciò non costasse, questo V.do Conto con questa forma, hò posto in sicuro il suo Cap.le, affetto à fondo stabile, frà li confini prescritti sopra di che sarò tenuto io ò miei Eredi corrisponder il d.to pro' sino alla francatione.

Assicurato il Cap.le, la mia volontaria contributione potrebbe uno dar motivo d'esser molestato p li decorsi delle raotike antecedenti, alle quali non apper esser stato pagato, e con ciò causare disturbi et vessationi à me ò miei Eredi, onde cavato il fatto sicuro supplichevole alla bontà di loro M.o R.di P.P. rappresentanti questo V.do Conto p che col solito della loro carità, concorrino stante le cose, come stanno, ad un quietoro, rilascio, che con ciò darano motivo à me d'esservi grato nel corso di questa cosa vita, che mi resta, ricordata quasi cadente et li miei eredi saranno tenuti haver eterna memoria delle ricevute gratie.

Li Ballotanti furono

Dieci dà al Ragnie Seri

Li M.o R.do Pad.e M.ro Giozeppe Macciaiole Sebastiano della Chiaua Sicardo

Il M.o R.do Pad.e M.ro Carlo Ant.o Coratini

Il M.o R.do Pad.e M.ro Gio. Paolo Fabris

Il R.do Pad. B.r Bernardino Colomi

Il R.do Pad. B.r Gio. Fran.co Volpe

Il R.do Pad. B.r Saverio Teao

che io frà Ant.o Casini Can.r del Conto

Copia d. Un Libretto esistente in Conto in materia delle X.me

Tratta da simile esistente in off.o delle X.me del Clero nella filza delle conditioni della Diocesi d. Aquileggia al n.o 5 presentata, e giurata li 17 otto.e 1564 X.mata et X.ata in — — — — Ziqi

Entrata del Conto di S. Fran.co fuori Leuato d. Ud.e si de fromenti come de dinari, Vini, et altri menudi cauadi del Catastico antico di d.o Conto et fedelm.te recopiato ad.i X ottobrio 1564. Primo uero

Sp. Zuan Mattio Tadaro di Marco di Ud.e in Ud.e paga ogn. anno al Conto di S. Fran.co dentro de legato form.to à rason di L 6:6 il st.o — — st 1 f—

Li Eredi del q.m S. Zuan Mattio della Zaffara paga ogn anno form.to in rason de L 6:6 il st.o — — — — — — — — st 1 f—

Li Eredi del q.m m.o Fran.co Schiauo in B.o di Gemona paga form.to à rason de L 6:6 il st.o — — — — — — — st 1 f—

Li Nob. S. Ant.o Vanini paga ogn. anno in luogo de q.m Ant.o Squadder form.to à rason di L 6:6 — — st 1 f—

Donna Margarita di Zorzi de Lepentor paga ogn. anno form.to à rason di L 6:6 — — — st 1 f—

Iseualt.o Zorecha in logo d. m.o Antonio Schiauo à rason di L 6:6 form.to — — — st 1 f—

Li Eredi del q.m Leonardo de Cecilino paga ogn. anno d. detto form.to — — st 1 f 2

sigalla st 1 f—

M.r Pietro Cellenaro paga ogn anno d. detto form.to st 1 f 3 f—

Zuanne de Oriuo paga ogn. anno d. detto form.to st 1 f—

Fran.co Croatto in B.o di Villalta paga d. detto form.to st f 3 f 3

Li Her. del q.m Nicolò depintor in S. ta Mad.na paga d. detto form.to st 1 f—

Piadaman

Li Eredi del q. Fran.co de Torre paga form.to in raxon di 4 r. il ... ʒ 1ß

Li Eredi del q. Sig. Gia.mo Savorgnano paga form.to ʒ 1ß

q. Gia.mo della Bancier paga vino ogni anno conzi ... de legato

Ill.mo Sig. Gia.mo Montegnan, il q. Zuan Batt.a suo fig.lo pagano ogni anno de legato — — — form.to ʒ 6ß

Li Eredi del Nob. Gia.mo Partistagno pagano di legato form.to ʒ 1ß

Li Eredi del q. Sig. Gia.mo Partistagno in B.o di Aquileia pagano di legato — — — — form.to ʒ 1ß

M.a Camilla Stangher paga di legato form.to — ʒ 1ß

La Fratternita de S.ta M.a de Batudi paga di legato form.to ʒ 14ß

Alberto Bearo paga d'aff.to form.to ogni anno ʒ 1ß

Li Eredi del q. Zuan Comello paga form.to d'affitto — ʒ 1ß

Zuan Antonio Tuzzin in logo de Fran.co Mini paga d'aff.to ogni anno form.to ʒ 1ß

Zuan Ant.o ... in suo luogo paga Fran.co Savana form.to d'aff.to ʒ 1ß

q. Zuanne e Fran.co fratelli delli Melertini pag.no de legato form.to ogni anno ʒ 1ß

Zuan Ant.o Combalao sta in Gradiscas paga d'aff.to form.to ʒ 1ß

q. Nicolo Lonardo del q. Sig. Nic.o della Canena paga d'aff.to form.to ʒ 1ß

M. Gia.mo Morder paga de legato ogni anno form.to — ʒ 1ß

M. Gio Ant.o Simeoldo paga ogni anno form.to — — ʒ 1ß

M. Ant.o de Tadio in B.o de Zemorao paga d'aff.to form.to ʒ 1ß

m.ro Beltrame

Mro Beltrame delle tole in Cont.a di Gemona paga d'affº form.to — st. 1 q. 13

Mº Zuan Varolaro in Co. di Gem.a paga di Capito sopra un Malingar — st. 3 q. —

Li Mag.ci Sig.ri Nicolò Savorgnano e fr.lli cioè la Sua Sig.ria pagano d'affº sopra la Casa dal canton form.to — st. 12 q. —

Li Her. del q. Sig. Pietro da Castello pag.no ogni anno de legume form.to — st. 1 q. 13

S. Vittor fornasiero in Grizan paga d'affº form.to — st. 1 q. —

Mr. Cristoforo da Castello paga ogni anno d'affº form.to — st. 1 q. —

Li Her. del q. Sig. Pietro Carpinello, et Reggio della ... pag.no d'affº form.to — st. 13 q. —
vino — st. 2 8 —

Li Her. della q. Dña Zuanina de Cesar pagano d'affº form.to — st. 12 q. 13
segalla — st. — q. 13
Avena — st. 2 q. —
meio — st. 1 q. 13
castrade de vino — ; 16

Mr. Zuanne Cortonrado paga d'affº per ... Carpinello, fatta da D. Zuanina de Cesar
Avena — st. 1 q. —
miglio — st. — q. 13

Livelli di Danari in Ude

La Mag.ca Com.tà d'Ud.e paga ogni anno al Sito in contadi — L. 9 : 6

Mr. Nicolò Borgo, paga de livello — L. 4 : 13

Mr. Benedetto Gregorio paga de livello sopra la Casa dal Canton — L. 8 : —

Mr. Fran.co Capelaro paga sopra d. una Casa appo a porta de Grizzano — L. 12 : —

Li Her. del q. Sig.r Federigo Belgrado, sopra la Casa — L. 24 : —

Li Mag.ci della Torre pagano di livello sopra una Casa — L. — ; 18

Li Her. del q. Sr. Zuan de Dña Filippo pagano de livello — L. 8 : —

Li Her. del q. Sr. Fran.co de Brain pagano de livello sopra una Casa — L. 7 : —

Mº Ant.o Micoro in Panole aff.to di livello sopra una Casa — L. — : 19

Li Heredi Godasi in Panole pag.no sopra la Casa de Coride già ... de liv. — L. 4 : 13

La Fratternità de S.ta M.a de Battudi, pagano de livello — L. 52 : 8
di Sr. Pietro

12:6

Il Cl. S.r Pietro Pavioto paga de Livello ogni anno — £ 12:6

M.o Zuanne Scaletaro paga de Livello sopra la sua Casa £ 14:—

M.o Fran.co Cordarolo paga de Livello sopra la sua Casa £ 5:14

Li Eredi del q.m Ill.mo S.r Ant.o Pastor pag.no di Livello sopra alle lor case stanno £ 10:6

S. Zuanne Sasso in Pescaria paga de Livello sopra delle lor case — £ 4:6

Il Eredi di S.r Bortolamio Brinda speciero pagava et ora non vien più

Ill.mo Fabrizio Pasqualin in C.da del Fien Marangon paga di Livello sopra la sua Casa dove sta — £ 17:3

Il Conto di S. Pietro Martire paga de Livello — £ 12:6

M.o Pancrazio da Castello paga de Livello sopra la sua Casa £ 8:—

Il S.r M.o Marzaredo Susana paga sopra le case sue de Livello £ 17:—

M.o Gasparo Talina Speciero paga de Livello la sua Casa — £ 12:16

M. Zuanne de Susana paga de Livello sopra le sue Case £ 8:6

. Iseppo Razzo Speciaro paga de Livello sopra la sua Casa £ 7:—

Li Eredi q.m S.r Lenio Toriano paga de Livello sopra la sua Casa in C.da de S.r Vettor Libraro £ 12:—

Il Cola Seraduraro in Marca Vechio paga de Livello sopra le Case dove habita £ 1:5

M.o Fran.co Seraduraro paga de Livello sopra la sua Casa £ 12:8

M.o Iseppo Seraduraro paga de Livello sopra la sua Casa £ —:10

M.o Domenego Godato in C.da de giovani paga de Livello — — £ 1

S.r Rafael Belgrado paga de Livello £ 7:—

M.r Zuanne de Coronati

₤ 12:6 | Mr. Zuanne de Collonado paga de livello sopra la casa — — ₤ 12:8
₤ 14: | Ho. Mr. Fran.co Graciano paga sopra la sua casa de livello ₤ 1:17
₤ 5:14 | Mr. Zuanne e fratti del q. Bernard.o Organ paga de livello ₤ 1:13
: 10:6 | Li Eredi del q. Sebastiano del Pischator paga de livello — — ₤ 1:13
| Bastian de Toni Mini in Porta de Gorzo paga de livello — ₤ 1:13
₤ 48:4 | M.ro Nicolò Marzaro paga de livello sopra la sua casa ₤ 6:4
| S. Ant.o Marzaro over s. Zuan Bta. Mr. Pizzon paga de livello sopra la sua casa ₤ 4:12
| M.ro Iacomo Pellizaro paga de livello sopra la casa ove lui habita ₤ 4:—
| La Fraterna de S. Nicolò in Gaiardo paga de livello — ₤ 5:12
₤ 17:3 | Li Her. de Mr. Alvise Baldoni pag.no de livello sopra la casa ₤ 4:10
₤ 12:6 | Li Eredi del q. Mr. Ant.o Dello Mod.o pagano de livello — ₤ 3:10
₤ 8:5 | La Fraterna de S. Fran.co paga de livello ogni anno ₤ 5:—
₤ 17:5 | La Frat.na de S. Zirol.o dei Alegari paga de livello — — ₤ 2:10
| Mr. Daniel Batoiero in Frizzano paga de livello ₤ 9:6
12:12:18 | S. Zuanne de Paerro in Frizzano paga di livello sopra la sua casa ove sta ₤ 2:6
8:6 | Il q.mo Cap.lo de Sr. Can.ci paga de livello — ₤ 4:—
7 | Zuanne Daniel Ferran de Castagna, overo Ceffonader paga de livello ogni anno ₤ 3:10
| Li Eredi del q. S. Bonifacio di Asola paga de livello sopra la casa ove habita et ora paga Mr. Girardo Potizo li livelli — ₤ 14:—
12:5 | M.ro Lenardo in Porta de Gorzo paga de livello ogni anno ₤ 1:8
13:5 | M.ro Ant.o Pessaro in Frizan paga de livello ₤ :4
2:8 | Iacomo Mariol over altri per lui pag.no de livello sopra la casa ₤ 10:—
:12 | Li Eredi del q. Mr. Iseppo Abbadino overo s. Gigo pag.no di livello in tempo di Quaresima ₤ 12:8
9 | Li Eredi della q. Mr. Fra. Zuanina de Bevmo in Porta di Maria paga di livello ₤ :16
| Mr. Iseppo Binasio in Borgo Aquileia come erede di q. Mr. Zaro suo fratello paga de livello ₤ :14
75 | Miniai di Laippà paga p. dinar de Prado ogni anno ₤ 1:19

Brosatto de Conegliano

Brosutto de Corozhan paga p[er] fitto de Livel. — — — ₤ — :14

Batta de Colloredo de Livello paga ogni anno d'affitto — ₤ — :9

Martin Zanettini de Trecesimo paga ogni anno p[er] fitto de Livel. ₤ — :12

Li Eredi del q[uonda]m Bastian de Valentin deventor paga de Livello ₤ 1:12

Villari . Becia

Simon Monas paga ogni anno d'affitto al Castello de S[ua] Ecc[ellen]za Formento ₤ 1:5
Vino ₤ 4:5

Blessano

Li Ere[di] q[uonda]m Simon de Comerij de Marco pagano d'affitto Formento ₤ 12
Avena ₤ 12
Miglio ₤ 12

d[et]to

Zulian de Candido de Cancian paga de d[et]to Formento ₤ 13
Avena ₤ 13
Miglio ₤ 13
Spelta ₤ 1

d[et]to

Bastian de Tonj Burli paga d'affitto Formento ₤ 4
Miglio ₤ 4
Fava ₤ 12

Basaigenta

Bastian Loija paga ogni anno d'affitto — Formento ₤ 4
Miglio ₤ 1
Avena ₤ 13

Basaldella

Giacomo de Mari paga de fitto … in il Mulin quadron ₤ 65
Spelta ₤ 5

d[et]to

Beltrame de Comerego paga ogni anno de d[et]to Formento ₤ 15
Avena ₤ 15
Miglio ₤ 15
Spelta ₤ 15

Basaldella Bastian

Basaldella
Bassian de Jomanello soleua pagar y ora e fugito e pagaua forn.to 3
Miglio 3

Villani in Basaldella
Li Her. del q.m Nani del Simonazzo pagano d'affetti Sorm.to 13
Sigalla 1
Miglio 1
Lenti 13
Vino 12
Galle n.o 12

Barazzatto
Iacomo Jerman e Daniel suo fratello paga d'affetto Form.to 12
Auena 12
Miglio 12

Barazzatto
Zuan de Iurizzan paga ogn'anno d'affetto Form.to 2
Auena 13

Lucana
Biasio de Michiel ~~Zorzingo~~ e consorti cag.ne d'aff.o Form.to 2
Auena 2
son in fatto ?? inesigibili za ?? anni Miglio 2

Villoredo di S.to
Bastian de Ziacomazzo paga de fitto Form.to 13
Sigalla 13
Miglio 12
Auena 2

do
Zuan de Fanta ouer Zuan de Ianier paga d'aff.o Form.to 4
Sigalla 2
Miglio 3
Sirca 3
Sorgo 13

to
Tome.co de Borriaunio paga de fitto Form.to 1
Sigalla 1
Miglio 4
Sirca 4
Sorgo 4

Villoredo di S.to Zuane ...

Zuanne de Fran.co paga de fitto — — — Formento st. 1
Sigalla st. 1/2
Miglio st. 1/4
Vino c. 1
Orzo st. 1/4

Chiaraformis
Leonardo de Giacomazzo paga de fitto ogni anno formento st. 2 1/2
Avena st. 2

Zuane Antonio de Marzo paga de fitto ogni anno formento st. 1 1/2
Avena st. 1 1/2
[illegible]

Chiauglea
Li Eredi del q. Pietro de Marzolo paga de fitto ogni anno formento st. 1/2
Vino c. 1/2

Camino
Nicolò de Marchio et Consorti pagano de fitto formento st. 4
de livello [illegible] formento st. 1/2
miglio st. 1/2
Vino — c.

Cavrenasso
Zoni de Tatta de Gerardo paga de livello [illegible] formento st. 1
[illegible] formento [illegible] st. 1

Domenica Mautia de Giacomazzo paga de fitto in [illegible] formento st. 1

Campolongo
Li Eredi del q. Zuan Antonio de [illegible] paga de fitto formento st. 5
miglio st. 1
Avena st. 1
Vino c. 8

Fagagna
And.a le [illegible] paga de fitto — formento st.

Palazis
Valentin q.m Colao de [illegible] paga de fitto formento st. 1
Miglio st. 1/2
Vino — c. 6
Galavion

Salavi
Dome.co de Sottil paga de fitto Formto. — st 4 s—
Miglio st 5 s—
Avena st 2 s—

Frezago
Ant. de Dersian paga de fitto Formto. st 10
Galli ur. no 1, ovi no, Polluzzi pa 1 Vino alla [illegible]

Lumignan
Zuan Masue et al. [illegible] la condutte del q.m [illegible] in Frizaro paga d'affitto — — — Formto. st 5
Vino 6

Laipà
Mini di Laipà paga de fitto Formento st 4
Avena st 4
Miglio st [illegible]
Siegala st 1
Vino 7

Laipà
Lunardo Zoron et Renaldo consorti paga ogni anno de aff.o Formto. st 2
Avena st 2
Miglio st 1 s[illegible]
Vino 4

Magran
Batta de Zori paga de fitto Formto. st 1
Vino 1

Lumignà
Zanaro de Domeni de Zamuser et al presente tod paga d'affitto — — —
Formto. st [illegible]
Avena st 1 s[illegible]
Miglio st 1 s[illegible]
Vino [illegible]

Liona
Bastian de Daniel de Zani paga d'affitto Formto. st 1 s[illegible]

Montagna
Zorzi de Strutto paga d'affitto Formto. st 2
Avena st 2
Miglio st 2

Manzinello [illegible]

Manzinello

Li heredi del q. Durli de caplan paga ogn'anno d'aff.° in ra. di 24. 7 Form.to ... 1 ½

Lorenzo de Bortolo paga d'aff.° Aviano de Lucat Form.to ... 4
Auena 2
Vino 4
Galle una ovi X

Simon de Lazaro paga d'aff.° Form.to ... 3 ½
Sigalla 2
Miglio 2
Vino 3

Zuan M.a de Fran.co Villa orba paga de fitto Form.to ... 1 ½
Auena 1 ½
Miglio 1 ½

Li 4 heredi del q. Gia. M.o Feruza Cerzeto paga de fitto Form.to ... 12
et à rason di 24.7 il st.o se paga di livello ... 9 ½
Vino ... 4

Martin de Lazaro Plasencis paga de fitto Form.to 2
Auena 2
Miglio 2

Li Eredi del q. Giacomo de Torre Pieramani paga d'affitto ogn'anno Form.to 8
Vino 10
Spalle de Porcello 12 Galle 4 ovi 40

Martin Gozzolo paga de fitto Formento ... 2
Auena 2
Miglio 1

Zuan Zotti Cred...man paga ogn'anno de fitto Form.to 7
Vino alla Misura, i 2 Porcello de lb. 100

Michiel de To... debis Dibis paga de fitto ogn'anno Form.to 3
Auena ...
Vino 4
Gioncolo de Luina

Gonee di Luinà

Leonardo Colao Consorti pagano d'aff.to Formento — st 1 ß—
Sigalla st 5 ß—
Miglio st 5 ß—
Avena st 5 ß—
Vino Bianco ~
Vino Negro CX

Sclaunico

Li Scola de S.ta M.a di ... Villa paga d'affitto Formento st 2
Avena ...

Duriccia

Li Consorti del Duriccia Bernardo, Benedetto, Agostin, Salvador pagano in rason di livello doi stara di form.to à rason di L 4:7 ... st 6

Trigeumo

Martin Zuanettin paga d'affitto Formento — st 2 ß 3
Sigalla st 1 ß—
Avena st 2 ß—
Miglio st 1 ß
Vino ... 3
Gall.e 2 ovi 20

Terranzan

Fran.co Galluzzo paga ogn' anno d'affitto Form.to st 3 ß—
Avena st 3
Miglio st 3
Gall.e 2 ovi 20

Zuchonie

Luca Sonich paga d'aff.to Form.to st 6
Sigalla st 2
Miglio st 5
Vino — 6

Zucconie

Li Eredi del q. Baron de Villalta, pagano d'aff.to Form.to st 4
Vino 4

Coneghan

Donato de Domeni paga d'aff.to ogn' anno Formento st 12
Avena st 3
Miglio st 2
Spale Porzine una, Galle 2. ovi 20

Suma ...

Summa tutta [illegible] Entrada

[illegible] si [illegible] [illegible] mà molti fondi sono persi e fatti inesigibili

formento in formento	222
formento à danari a [illegible] 6:6 -	18
formento à danari a [illegible] 4:7 -	16
formento che non si [illegible]	13 [illegible]
formento inesigibili - - - -	4
formento de [illegible] à racon di [illegible] 6:6	1 [illegible]
[illegible] - 275	

Sigalla - - - - - - -	21
Avena . - - - - - .	60
[illegible] - - -	4
Fava -	[illegible]
[illegible] -	[illegible]
Miglio . -	[illegible]
[illegible] - - - - - .	125

Miglio che non si [illegible]	4
Avena che non si [illegible]	[illegible]

Interessi del Conto [illegible] de formento

[illegible] al nostro [illegible] formento - -	[illegible]
[illegible] al nostro Avocato formento	[illegible]
[illegible] al [illegible] [illegible] formento [illegible] si paga	[illegible]
[illegible] [illegible] formento - -	[illegible]
[illegible] [illegible] de [illegible]	[illegible]

Interessi di Danari

a [illegible] [illegible] [illegible] si paga [illegible] ogni anno
9 [illegible] di formento à racon di [illegible] 4:7 [illegible] val [illegible] 39:[illegible]

[illegible] al nostro Barbier

Ꝟ al n.ro Barbiero p rader delli frati, oltre le spese nel tempo delli [illegible] Z 40:–
Ꝟ al n.ro Speciale sotto sopra ogn' anno – – Z 120:–
Ꝟ al Rad.o di Pallazzo p serrar le [illegible] del Conto Z 62:–
Al Fornaro p cucinar 3 volte al mese à un Mocenigo volta Z 72:–
Ꝟ p la Pietanza de Frati à un Mocenigo al giorno tutto l'anno [illegible] Z 439:4
Ꝟ p le Legne di tutto l'anno p Frati al manco si puol spendere [illegible] 4 [illegible] l'Inst.a et il [illegible] l'Inverno come appar nelli libri frà li Anni si spende sino Z 248:16
Ꝟ p l'Oglio si abbrucia alla Lampada del S.mo Sacram.to à [illegible] Z 30:–
Ꝟ p l'oglio delli Frati che si consuma à [illegible] Z 62:–
Ꝟ p fornir il Dormitorio p lenzuoli, [illegible] et altre supelettili Z 60:–
Ꝟ p recevimenti de Forestieri si fa [illegible] come secolari oltre l'ord.rio Z 105:–
Ꝟ p la Tanza della Religione come spese che si fanno in Roma e come si è [illegible] nel Concilio di Trento [illegible] Z 100:–
Ꝟ p la Lettion [illegible] che Lezze alli studenti se gli dà all'Anno Z 62:–
Ꝟ à 4 Studenti p studiar se gli dona [illegible] uno all'Anno da compr. li libri et altre cose necessarie, che sono in [illegible] Z 49:12
Ꝟ à quello che sona l'organo se gli dà all'Anno Z 24:16
Ꝟ al Vicario e [illegible] che insegna alli Frattini Z 48:16
Ꝟ al Cusinaro – – Z 36:–
Ꝟ al [illegible] oltre il [illegible] se gli dà p uno [illegible] Z 12:–
Ꝟ al Famiglio che sta in Conto oltre le [illegible] e Calce Z 31:–
Ꝟ p la Provision delli [illegible] Provinciali, e [illegible] Prov.li [illegible] e Sig.no ogni anno p sua provision [illegible] Z 114:4
et il Canc.r del Conto

Spese estraordinarie

Le X.me quali quasi ogn' anno si pagano
Ꝟ l'Impositione de guerra
Ꝟ li Predicator

P. siamo in tutti d'ordinario [illegible] [illegible] che vive in Conto oltre gli [illegible]
Venetia Data dell'ott.o delle X.me del Clero [illegible] [illegible]

221

Salvo ogni errore attesa la difficoltà di leggere p. esser mal formato il carattere

D. Ioannes Bapta Sozzi I.V.D. eiusdem officij coad.

Io Gio. Fabrizio Cavini Canc. del detto hò fatto fedelm.te la copia come sopra

A 22. Maggio dell'Anno sopradto. venne il Mto. Revdo. Pre. Mro. Andrea Tarchiari Comiso. Gle. della Prova. del Santo alla Visita di qto. Convto. di Udine. In tal Visita non permise fossero reuisti i Libbri di Maneggio fatto dal Pre. Anto. Pasini Procuratore quasi per due Anni continui sotto il governo del Pre. Mro. Caioli, a causa di Lettera di Comissaria rilasciata in Padova, e diretta al M. R. Pre. Mro. Giam-Batta. Rubera Vicro. Gle. del S. Offo., che in virtù di dta. Lra. doveva, deve, e dovrà essaminare del sudto. Pre. Antonio Pasini l'amministratione per moltissimi capi, che costeranno di poi, sospetta anzi fermamente creduta per la sua dispotica disposizione accordatali solamente dal sudto. P. Mro. Caioli e non dagl'altri PPri., come costa dall'Istanza fatta da Madame inserita in qto. Libbro a C. 212. à tergo.

In dta. Visita, oltre le altre solite funzioni, presentatosi il [illegible] Sigr. Giuseppe Sarmeda Giovine di Anni 17. in circa, (lode à Dio) di questa Città, d'ottimi costumi, d'Indole tale di cui non si può sperare che gran profitto nel Letterario, e Morale; fu qti. proposto a PPri. sosoritti dal sudto. M. R. P. Comiso. per essere accettato alla Religione; e premesse le publiche Lettere de suoi Requisiti, ed un rigoroso Essame sopra Preludij di Rettorica, ed arte di Poetica &, in cui si portò Egregiamente, nel giorno di Sabbato Mattina 25. dto. fù plenis votis accettato. I PPri. sosoritti sono

M. R. P. Mro. Andrea Tarchiari Eprovale e Comiso. Gle.
M. R. P. Mro. Gioffo. Oemiller Teologo della Collegiata di Cividale del Friuli.
M. R. P. Mro. Carl'Anto. Corattini Guardo. di qto. Convento.
M. R. P. Mro. Rubera Vicro. del S. Offo.
M. R. P. Mro. Fabij Defro. perpetuo.
R. P. Mro. Anto. Maria Vadona Segrio. della Prova.
R. P. Mro. Caioli.
R. P. Bacco. Volpe.
P. Giuseppe Onesij Custode della Custodia del Friuli.

F. Giam-paolo Fabij Cancellro. [illegible]

A 27. Maggio 1726. Giorno di Lunedì

Fatta la Benedizione della Mensa, prima di entrare alla Tavola, il M. R. P. Mro. Rubera Defro. perpetuo, Vicro. Gle. del S. Offo., e Comiso. destinato per la revista de maneggi fatti dal P. Anto. Pasini fù Procuratore, fece leggere in publico Refetto., presenti i PPri. tutti la Lettera di sua Comissione, come siegue.

Extra Al Mto. Revdo. Pre. Sigr. Colmo.
Il Pre. Mro. Rubera Defr. perpetuo, Comiso., e Vico. Gle. del S. Offo.
Udine S. Franco.

Mto. Revdo. Pre. Sigr. Colmo.

[illegible] Non permettendomi le molte Mie occupazioni di poter esser costì, per [illegible] necessarie [illegible] M. Revdo. Gle. istituisco V. P. M. R. mio Comiso. per la revisione de conti da [illegible] al Pre. Anto. [illegible]

ritrovarvi di cod.to Conv.to di Udine, e per qualunque altra cosa, per la quale risultar potesse bene-
ficio, e ciò usque ad definitivam sententiam, che vieneo alla Mia autorità. Si compiacerà per lo stesso
fine di portarsi à Cividale del Friuli in qualità pure di mio commiss.o con la med.ma autorità come sopra.
Mi assicuro, che per favorirmi, e per sollievo de poveri Conv.ti si prenderà quest'incomodo per ren-
dermi a conoscere con la solita stima, e cordialità

di V.P.M.R. Padova 26. Maggio 1726.

Div.mo Servo Oblig.mo
f. Andrea Turliani Comm.io Gle.

Nel d.o Conv.to 27. Maggio 1726. Giorno di Lunedì

Il Molto Rev.do P.re M.ro Cosattini Def.re perpetuo, e Guard.o di d.o Conv.to dopo rese le dovute grazie
a Dio della mensa propose agli Officiali di questo Convento. Come pure rappresentò a P.ri di
Casa, e Figli del Conv.to, che il Molto Ill.re Sig.r Giuseppe Sarmeda Giovine di ottimi Natali
e costumi, inspirato da Dio a vestire l'Abito del nostro Patriarca S. Franc.co, umilm.te supplicava
di essere accettato per Figlio di d.o nostro Conv.to; e però attese le degne qualità del soggetto
il sud.o P.re Guard.o lo propose per Figlio del Conv.to, assegnando li tre termini Canonici
secondo il prescritto delle n.re Sagre Costituzioni Urbane.

Dopo ciò, il P.re Antonio Rischia Figlio del Conv.to di Latisana espose il sottoscritto Memoriale,
cioè MM. RR. PP.ri: Padroni Col.mi.

Frà Ant.o Rischia Figlio del Conv.to di Latisana Umiliss.o Oratore delle PP. VV. M.to RR.
espone, come avendo sempre provato nociva alla sua salute l'aria di Latisana, et a
sè, per dodici Anni più che giovevole questa di Udine, avendo per d.o spazio con intiera
salute goduto l'onore di servire questa Chiesa di Vicario, senza mai aver preteso il
solito onorario: Bramoso di proseguire, e convivere con le PP. VV. M.to RR., supplica
di essere aggregato, et accettato in Figlio di d.o Conv.to. e per gratitud.e spontaneamente
offre in carità centoventi Ducati di sue Elemosine, per fare un Nobile Armario in Sagristia
a conservazione, e preservazione delle Pianete, et altri Utensili Sagri, di cui ne n'à estremo
bisogno. E della Grazia [illegible]

Fù Letto detto Memoriale alla presenza de PP.ri tutti, et avendo il sud.o P.re Guard.o publicato l'
onestà, il servizio, l'onore, che hà sempre fatto alla Chiesa in qualità di Vic.o di Coro, l'assiduità
tà al Medesimo, il buon odore de costumi, et altre buone qualità del Med.mo propose ancor
questo per Figlio del Conv.to, assegnatoli i 3 tre Canonici ut supra.

F. Gian-paolo Fabris Cancell.re

Adì 31. d.to 1726.

Essendo scorsi Li tre Termini Canonici assegnati dal M.R.P. M.ro Carl'Ant.o Cosattini Def.re perpetuo
e Guard.o per l'Elezzione degl'Offiziali del Conv.to, in conformità delle Leggi, furono dal ric.o
detto P.re Guard.o dopo rese le dovute Grazie al Sig.re della mensa fatti rimanere in Refett.o li
PP.ri tutti di Casa, per venire alla Ballottaz.e de med.mi in forma.

Per Cancelliere fù proposto In p.o Luogo Il M.R.P. M.ro Fabris; ebbe tutt'i voti affermativi.
In 2.o Luogo Il P.re Bacc.re Bolame; ebbe tutt'i voti negativi.

Per Sacristano fù proposto In p.o Luogo Il P.re M.ro Fabris; ebbe tutt'i voti affermativi.
In 2.o Luogo Il P.re Bacc.re Treo; ebbe tutt'i voti negativi.

Per Procur.re

Per Procuratore del Conv.^to^ fù proposto In p.^o^ Luogo F. Fran.^co^ Zurari; ebbe tutt' i voti affermativi

In 2.º Luogo F. Giuseppe Giuseppi; ebbe tutt' i voti negativi.

Per assistere alle Liti fù proposto solam.^te^ il M. R. P. Giuseppe Onesti Custode; ebbe tutt' i voti affermativi

Dopo di ciò fù Licenziato il Conseglio

F. Gian=paolo Fabriz Cancell.^re^

Adì 3. Giugno 1726.

Per esser il M.^to^ R. P.re M.^ro^ Costantini Guard.^no^ ora obligato guardar il Letto, per esser incomodato da Febbre Terzana, fù costretto far convocare i P.^dri^ tutti di Casa con i Figli capaci di Ballottare in Camera propria previo il suono del Campanello. Convocati q.^ti^ tutti nella d.^ta^ Camera alle Ore 15. in c.^a^ Loro significò essere spirati li trè termini Canonici assegnati per i due proposti Figliuoli, come a tergo, e non essendovi cos'alcuna in contrario si venne alla Ballottaz.^ne^ primieram.^te^ del P. Ant.^o^ Rischia, et in 2.º Luogo del Molt' Ill.^re^ Sig.^r^ Giuseppe Sarmede per Figli di q.^to^ n.^ro^ Conv.^to^, e

Per il P.re Antonio Rischia furono trovati tutt' i voti affermativi.

Per il Molt' Ill.^re^ Sig.^r^ Giuseppe Sarmede furono trovati tutt' i voti affermativi.

~~[illegible]~~

Li P.^dri^, e Figli del Conv.^to^, che ballottarono, furono li seguenti.

- Il M. R. P. M.^ro^ Carl' Ant.^o^ Costantini Def.^re^ perpetuo, e Guard.^no^
- Il M. R. P. M.^ro^ Fabriz Def.^re^ perpetuo.
- Il R. P. M.^ro^ Caioli.
- Il R. P. Bacc.^re^ Bolame.
- Il R. P. Bacc.^re^ Volpe.
- Il R. P. Bacc.^re^ Treo.
- Il R. P. Ant.^o^ Parini.
- Il P. Giuseppe Onesti Custode della Custodia del Friuli
- Il P. Fran.^co^ Chiave.
- F. Fran.^co^ Zurari Laico Professo.

F. Gian=paolo Fabriz Cancell.^re^

Adì [illegible] Giugno 1726 [illegible]

[illegible] il M. R. P. M.^ro^ Costantini [illegible] Guard.^no^ di q.^to^ Convento [illegible] convocare tutti [illegible] Conv.^to^ previo il suono del Campanello in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo Convento, e gli assegnò i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] li P.^dri^ che furono presenti alla Proposiz.^ne^ sud.^ta^ sono i seguenti

- Il M. R. P. M.^ro^ Costantini [illegible]
- Il M. R. P. M.^ro^ Fabriz Def.^re^ perpetuo.
- Il R. P. M.^ro^ Caioli
- Il R. P. Bacc.^re^ Bolame
- Il R. P. Bacc.^re^ Volpe
- Il R. P. Bacc.^re^ Treo
- Il R. P. Ant.^o^ Parini
- Il P. Ant.^o^ Rischia
- Il P. Giuseppe Onesti Custode
- [illegible] Fran.^co^ Chiave
- F. Fran.^co^ Zurari.

Adì 26. Giugno 1726

Essendo giunti li tre Sig.ri Cap.li assegnati come nel margine annesso, il M.to R.do P. M.ro Carl'Ant.o Costatini Guard.o, convocati, dopo rese le solite grazie della mensa, al suono della campanella in Refett.o i PP. di Casa, all'accettazione del P. Ant.o Pavini essendosi ... partito dalla Città d'Assisi, a Figli del Conv.to, ne essendovi cosa in contrario, si venne alla Ballottaz.e del Sig.r Girolamo Cavala Sbresauto per Figlio di questo nostro Conv.to, e furono trovati tutt'i voti affirmativi: così che a tutt'i voti fù accettato alla Figliolanza.

Li PP., e Figli del Conv.to, che Ballottarono, furono li seguenti –

Il ... M.to R. P. M.ro Carl'Ant.o Costatini Figlio patrio, e Guard.o del Conv.to
Il M.to R. P. M.ro Giam-paolo Fabrij Figlio patrio.
Il R. P. M.ro Caioli
Il R. P. Bacc.r Gio: Fran.co Volpe.
Il R. P. Bacc.r Geremia Treo
Il R. P.re Bacc.r Bolame
Il P.re Ant.o Mischia –
Il P.re Giuseppe Orestij Custode
Il P.re Fran.co Chiune.
Fr. Fran.co Zurani Laico Prof.o

F. Giam-paolo Fabrij Cancell.re

Copia di Lettera Precettiva del P.re R.mo Gle

Ecc.mo Al M.to Rev. P.re Sig.r Mio Oss.mo Il P.re Giuseppe M.a de Orestij Custode de Min. Conv.

Illmo M.to Rev. P.re Qui unita riceverà copia di lettera del P.re R.mo Gle ... Fra S. Franco ... di communicarla a tutti li Conventi di cod.ta sua Custodia, acciochè in caso ... habbia la sua intiera esecuzione, e venghi puntualm.te ubbidita in tutte le sue parti. Non hò altro da aggiongerle, si ab=bracciarla di vero cuore paternam.te la benedico

Di V. P. M. R. Rovigo 15 Nov.re 1726.

Aff.mo Serv.e Cov.mo
F. Andrea Tarchiani Comiss.o Gle

Rev.mo Al M.to Rev.o P.re. Il P.re mio Tarchiani ... Comiss.o Gle de Min: Conv.

Illmo M.to Rev.o P.re ... P.re Giuseppe Ant.o M.a Mattei Figlio del Conv.to di Civita nuova nella Marca ... ... del proprio instituto, e civiltà paterna, ... l'uomo, già con cinque copie di ... P.re Stampa successore del mio Med.mo Ordine, delle quali morì nel quinto giorno. Per questo ... ... se ne è fuggito dalla Religione e ... ..., ond'io per ... fare al mio debito in=carico con la maggior premura possibile à V. P. di far sapere in tutti i Conv.ti di cod.ta Prov.a che capitandovi quest'uomo ..., venghi ... assicurato in Carcere, e ... ... anno. Egl'è di statura mediocre, di pelo castagno, di corporatura ..., ... c. ... 33 circa. – Usi tutta la possibile diligenza, ... premura, ... facendo in oltre registrar questa mia nel Libro degl'ordini com'è costume, e con tutta la stima l'abbraccio, e benedico.

Di V. P. M. R. Roma 7. Nov.re 1726.

Fratello ... e Servo ... ...mo
F. Giuseppe M.a ... ... Gle

Adì 5 8bre 1726.

Il M.to Rev.do P. M.ro Cosattini Guard.no propose a PP.ri sottoscritti la necessità di dover vendere qualche porzione di Grano per il bisogno, che have di soldi il Conv.to; a richiesta il Procur.re F. Fran.co Zucari di quanti staia era il bisogno, rispose, che sarebbero bastati staia venti. Ricercati i PP.ri del loro parere sopra ciò, non vi fu alcuno, che allegasse in contrario parola veruna per lo che lasciò il M.R.P. Guard.no sud.to in libertà al Procur.re di levare la richiesta somma di staia venti di Grano. PP.ri presenti alla sud.ta proposta furono

Il M.to R.do P. M.ro Carl'Ant.o Cosattini Guard.no

Il M.to R.do P. M.ro Giampaolo Fabij Def.re perpetuo

Il R.do P. Bacc.re Polani

Il R.do P. Bacc.re Treo.

Il R.do P. Ant.o Bosini.

F. Giampaolo Fabij Cancell.re

Copia

Adì 25 8bre 1726

Comparve Lettera di fattura di Rinuncia accettata da PP.ri del Med.mo Conv.to fatta dal Pre Ant.o Ricchi, quali con lor Conventuale risposero come qui appresso.

Adì 25. 9bre 1726.

Dopo il suono della Campanella congregati i PP. nel publico Refettorio de' Morelli il R.do P.re ~~Andrea~~ Berardini Guard.no propose la rinunzia della figliolanza di questo Conv.to fatta dal Pre Antonio Riccia quale intesa da PP.ri e figli del Med.mo Conv.to, obbediendo con concorso de' sopradetti, dove non ostante per aderire alle premurose istanze del sopradetto P.re Ant.o Riccia concorsero unanimi ad accettare la rinunzia, registrando l'istessa nel solito Libro degl'atti del Conv.to. In fede di che si sottoscrissero, e col sigillo del Conv.to l'ammunirono.

Io F. Andrea Berardini Guard.no

Io F. Ant.o M.a Trina.

F. Fran.co Bugatti.

Io F. Costantino Ant.o Conditti.

F. Felice Ceccardi

Cancell.re Assunto.

Io F. Giampaolo Fabij Cancell.re

del Conv.to di S. Fran.co affermo ommia ut supra

Adì 26 8bre 1726.

Resa le Grazie, more solito, fù esposto dal M.R.P. M.ro Carl'Ant.o Cosattini Def.re perpetuo, e Guard.no alli M.to RR. PP.ri M.ro Giampaolo Fabij Def.re perpetuo, P. M.ro Giuseppe Ant.o Caioli, e PP.ri della Casa. Siccome il Nob. et Ecc.mo Sig.re Piero Andrea Mattioli intende francarsi dell'Annuo Livello, che era solito corrispondersi al V.do Conv.to di S. Fran.co di Mastro della Sig.ra Benedetta Tonelli in summa di annue £ 12 = 6 fondato sopra una Casa situata nel Borgo di S.ta Lucia qual casa è restata in d.to Sig.r Nob. Mattioli per acquisto fatto dalli Nob. Sig.ri Fabrizzi successori a d.ta Tonelli, d'egli per comodo suo l'hà fatta demolire. Che però dal M.R.P. M.ro Cosattini su consigliato l'affare coll'Ecc.mo Massolini Avvocato del Conv.to, avendo rigorosa opinione, avendo il Livello francabile, rispondesse a PP.ri, su accordo d.ta francazione: Q.ti, chi intesa e ristretta la

la premessa ~~Disposizione~~ [illegible]zione concessero allo stesso M. R. P. Guard.° l'autorità d'accettare la med.ma francazione col rimborso del Capitale, a dè provarsi in ragione di ₰ 12 = 6. annui, ad interve-nire alla stipulatione dell'Istrumento, che dovrà seguire per tal Causa. A q.ta Proposta concedenti li PP.ri, furono i seguenti

H. M. R. P. M.ro Cosattini Reg.te spetto, e Guard.°
H. P. M.ro Giuseppe M.a Caioli
H. P. Bacc.r Bernard.° Rolame
H. P. Bacc.r Franc.° Volpe
H. P. Bacc.r Geremia Treo

Frà Giampaolo Fabrij Cancelliere

Adì 26 Xbre 1726.

Rese le Grazie dopo il Pranzo more solito il M. R. P. M.ro Carl'Ant.° Cosattini Guard.° fatti trattenere i PP.ri tutti propose loro di dover dare a Livello D.ti 40 di ₰ 6=4 avuti dalla francazione fatta dall'Ecc.mo Sig.r Piero Andrea Mattioli per la Casa ₰, come più oltre. Tutti acconsentirono, e furono i seguenti

H. M. R. P. M.ro Cosatt.i Guard.°
H. P. M. Giuseppe M.a Caioli.
H. P. Bacc.r Bernard.° Rolame
H. P. Bacc.r Franc.° Volpe
H. P. Bacc.r Geremia Treo
H. P. Ant.° Rasini.

F. Giampaolo Fabrij Cancell.re

Adì 9. Genn.° 1727.

Furono estratti dall'Erario con com.e consenso de PP.ri li sopracit.i D.ti 40. di ₰ 6.4 e q.ti aggiunti a D.ti 17: pur di ₰ 6.4 l'uno, che stavano in Erario, e furono dati D.ti 57. a Livello a Ms. Giuseppe Volti d'Alnico a rag.e di 6. per cento, come apparisce il tutto per Istrum.to fatto dal Spett. Sig.r Leonardo Ponton, e registrati nel Libro dell'Erario C. 2, et C. 5.

F. Giampaolo Fabrij Cancell.re

Adì 5. Feb.° 1727. —

P.a di Render le Grazie, venuto però more solito, il M.to R. P. M.ro Cosattini Guard.° del Conv.to, propose a PP.ri, se si volevano compiacere d'accordare a Lui di far stipolare dal Sig.r Leonardo Ponton Nod.° del Conv.to una Carta di Procura per il P.re Bacc.r Girolamo Trevisan assistente in S. Nicoletto di Venezia, [illegible] in vece di quella possa assistere nel Magistrato Sopra Monast.) per la Causa verte tra q.to Conv.to e Casa de N.N. H.H. Venier Savorgnan per il preteso affitto di tre St.a di Formento fondati sopra il Colle contiguo all'Orto di q.to Conv.to med.mo non mai pagati per il spatio di molti tempi; come pure perchè assista all'altra Causa che verte tra q.to Conv.to e Coloni Vidattini di Luincò. Accorda-rono i PP.ri la sud.ta facoltà al M. R. P. M.ro Cosattini Guard.°, mentre veniva a ciò si è [illegible]. I PP.ri che furono presenti a tale accordo furono i seguenti, cioè

H. M. R. P. M.ro Cosattini Guard.°
H. R. P. M.ro Caioli
H. R. P. Bacc.r Rolame
H. R. P. Bacc.r Volpe
H. R. P. Bacc.r Treo
H. R. P. Ant.° Rasini

F. Giampaolo Fabrij Cancell.re

Adì 4 Marzo 1727.

Furono dal M.R.P. Mro Cosattini Guard.o chiamati i PP.ri in Sag.ia, acciò gratificassero [illegible] Procur.e alla Lite c. de [illegible] citt. il Sig.r Gobbi di Venezia, già interveniente del Conv.to, mentre era uscito il Parere di q.ta Causa gli 10. del corr.te. La carta di Procura fù estesa, e letta dal Nob. Sig.r Leonardo Borton Nod.o del Conv.to, et i PP.ri, che furono presenti, et acconsentirono, furono i sottoscritti

P. M.R.P.re Mro Cosattini Guard.o
P. M.R.P.re Mro Caioli
P. M.R.P. Bacc.r Colamo
P. M.R.P. Bacc.r Volpe
P. M.R.P. Ant.o Rosini

Et Io F. Giampaolo Fabrij Cancell.re

Adì 5. d.o 1727.

Comparve terminata la Messa, prima di rendere le dovute grazie a Dio, in mezzo al Refett.o F. Girolamo Casale, che terminato il suo Noviziato in Conegliano di mesi sei, avendo ottenuto da Roma la Dispensa degl'altri sei mesi, et avendo fatta la sua rinoncia, chiedè dal M.R.P. Guard.o la grazia di poter fare la sua solenne Professione, essendo stata tal facoltà a lui concessa dal M.R.P. Commiss.o della Prov.a Mro Tamburini. Lodò il M.R.P. Guard.o la di lui petitione, et in presenza de PP.ri sottoscritti gl'assegnò i soliti trè Scrutinij, il p.o d'allora fino all'AveMaria; il secondo dall'AveMaria fino alla mezza notte; et il 3.o dalla mezza notte finche sarebbe stato chiamato. Furono presenti

P. M.R.P. Mro Cosattini Guard.o
P. M.R.P. Mro Caioli
P. M.R.P. Bacc.r Greo
P. M.R.P. Bacc.r Volpe
P. R.P. Ant.o Rivolin
P. R.P. Franc.o Chiave

Et Io F. Giampaolo Fabrij Cancell.re

Adì 6. d.o 1727.

Il M.R.P.re Mro Cosattini Guard.o del Conv.to di Udine conoscendo, come il Giovine sud.to F. Girolamo Casella sempre più era stimolato dalla vocatione del Cielo ad obligarsi all'Istituto del Serafico Pre S. Franc.o, perciò circa le Ore 16. lo chiamò in Sagristia, ove in presenza de PP.ri chiamati come Testimonij fù interrogato di nuovo ciò ch'ei chiedesse, a cui volontariam.te rispose, per [illegible], di voler fare la sua solenne Professione; come la fece; et egli medesimo ne fà qui sotto di proprio pugno L'atto volontario

---

Adì 6. Marzo 1727

Attesto io sottoscritto, come avendo ottenuto da Roma la Dispensa di sei mesi del Noviziato [illegible] [illegible] di [illegible] sei mesi, e fatta la mia rinoncia, dopo aver chiesto ed ottenuto dal M.R.P.re [illegible] [illegible] [illegible] Cosattini Guard.o di tre Scrutinij soliti a farsi in tal caso, ho fatto [illegible] [illegible] [illegible] circa le ore 16 in [illegible] [illegible] volontariamente la solenne [illegible] [illegible] [illegible] nella Sagristia [illegible] [illegible] [illegible] alla presenza de [illegible] [illegible] [illegible]

F. Gio: Tisana Dubano [illegible] Testi.o
F. Giampaolo Fabrij [illegible] Testimo, e Cancell.re

F. Girolamo Casella m.o p.o affermo [illegible]

[illegible] Jovis Al M. Rev.do Sig.re Col.mo
Il Rev. Giuseppe M.a de Onestis Custode de [illegible] S. Franc.o

Intus.

Molto Rev.do Sig.re Col.mo

[illegible] V. S. M. R. [illegible] per il sud.o [illegible] e ne [illegible] al solito [illegible] accio [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]

Di V. S. M. R.

Ven.a 18 Marzo 1727

Devot.mo Servid.re Obl.mo
[illegible]

Essendo già vicino il termine del triennio dell'ultima [illegible] [illegible] in [illegible] di questa [illegible] Prov.a del Santo di Padova. [illegible] in virtù della facoltà impartitami dal Rev.mo [illegible] con [illegible] de [illegible] dell'anno scaduto 1726 [illegible], ac intimare [illegible] [illegible] di nuovo [illegible] e si [illegible] altre [illegible] [illegible]. Il luogo pertanto sarà [illegible] Conv.to di S. Ant.o di Padova [illegible] il giorno di lunedì [illegible] 28 del [illegible] [illegible] dell'anno corrente 1727 nel quale si darà principio alle [illegible] quali si proseguiranno [illegible] 29 e 30 [illegible] [illegible] del [illegible]. V. S. M. R. pertanto trasmetterà [illegible] tutti i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] tutti li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], 27 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
In [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] accostarsi a [illegible]
[illegible] [illegible] chiamati. [illegible]
[illegible] [illegible] e Maestri in S. Teologia i Custodi
i [illegible] ed altri a [illegible] [illegible]
che [illegible] quanto comandano le [illegible] [illegible]
[illegible] le condizione, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] cioè [illegible] [illegible] [illegible]
che qualche [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] voce [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e [illegible] che sia Sacerd.te o almeno in sacris B[illegible], che non sia [illegible], o [illegible] o stretto [illegible] vante del Guard.o [illegible] ne la Persona [illegible] eserciz. p. Rivelto non sia Amministratore [illegible] [illegible], alle sti condizioni s'aggiunge, che non abbia contratto [illegible] [illegible] con [illegible] Prov.re o Spenditore. [illegible] [illegible] tutti i Frati [illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] di età, e quindeci di Profess.e e siano stati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ove sono tre voti, purchè due di quelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Presidenti [illegible] l'anno in que' [illegible], ove sono stati di Stan[illegible] [illegible] prima dell'Elezione. Il Custode [illegible] [illegible] termine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e quello, che aveva [illegible] voti sopra la metà [illegible] [illegible] canonicam.te eletto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] secondo la forma prescritta nelle Istituzioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Foglio sottoscritto da tutti i [illegible], e [illegible] [illegible] nota distinta, e [illegible] dello stato [illegible] delle Entrate di esso, ed in che consistano, e [illegible] rimanenze di grano, vino, [illegible] ed altre cose necessarie al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] obblighi delle messe e [illegible] siano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] per la [illegible] [illegible], come pure se vi è occasione [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Guard.o [illegible] all'opportuno rimedio. Inoltre i Custodi [illegible] [illegible] qui frequentemente [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di giorni dieci, e soddisf[illegible] gl'obblighi della messa. In quest'occasione i Custodi [illegible] gli Erarj con tutta esattezza osservando, se vi siano l'Elemosine depositate o ricavate per li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] resultati. [illegible] ancora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di cose [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o quali [illegible], per provvedere al prescritto [illegible] [illegible].

Al [illegible] ogni Custode [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Persona [illegible] [illegible] Custode di probità, e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible] [illegible] a suo favore, perchè [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalle [illegible] [illegible]

Costituzioni bobane, e rinovate dalla [illegible]

Quelli che conveniranno al capitolo compariranno ben composti, [illegible] che resteranno ne' conti in quei tre giorni del capitolo osservaranno [illegible] con [illegible] della fraterna, et suo Prefatis, et congregationibus, [illegible] notare, a diretti [illegible] Sig.re [illegible] a rave [illegible] suo santo servizio [illegible] e vantaggio [illegible] con rispettoso cuore [illegible]

di V. S. M. R.

Conegliano 10 marzo 1717

Devotissimo obbligatissimo servitore [illegible]

F. Ant.o [illegible] [illegible]

a 15 Aprile 1717

Convocati i Padri, e Stanzianti del Convento in [illegible] [illegible] il Padre Guardiano a nome del Padre [illegible] [illegible] Custode, diede i tre termini canonici per venire all'elezione del Discreto per il prossimo futuro Capitolo

a 18 Aprile 1717

Convocati di nuovo i Padri [illegible], e terminati i tre termini canonici, il [illegible] Padre Guardiano [illegible] per venire all'elezione del Discreto, e scritte le cedole, osservate le condizioni prescritte dalle nostre sac. Constit. fu trovato essere proclamato il Padre Antonio [illegible]. I vocali furono i seguenti

[illegible] Mi[illegible] [illegible] Guardiano

[illegible]

[illegible]

[illegible] Bernardino [illegible]

[illegible]

Il Padre Geremia [illegible]

Il Padre [illegible]

[illegible] Ant.o [illegible]

[illegible] Padre Antonio [illegible]

[illegible] Fran.co [illegible]

[illegible] Antonio [illegible]

[illegible] Francesco [illegible]

[illegible] Francesco [illegible]

[illegible]

[illegible] furono a favore del Padre Antonio [illegible] all'eccettuatione d'un scrutto.

Coppia della Pastorale del M.R.P. Mro Steffano Hormilder Mtro Provinciale

Copia / Al Mto Rend Pre Pron Colmo, il Pre Mro Antº. Costantini Guardno de M.C. — Udine. — S. Franco

Mto Rend Pre Pron Colmo

Indy / Qui occlusa averà la Pastorale del Mto Rdo Pre Provle, che farà leggere in pubco Refettorio, e doppo registrare secondo il solito al Libro degl'Ordini. Nella stessa sua familiare mi ricerca, che per esser insorta nuova opposizione de PP. Min: Osti al l'emanato Decreto del Som: Pontef. Regnante in materia de Terziari, avvisi V.P.M.R. a volergli trasmettere con la maggior sollecitudine possibile le seguenti notizie autentiche. Pº se in codesta Città d'Udine vi sia eretto l'Ordine dei Terziarj sin dall'uno, o dall'altro, e se ciò non ostante vi sia nella stessa quello appartenente alla Giurisdizione de PP. Osservanti, o Capuccini. Et in caso non vi fossero presentemente dette erezzioni, o non si trovassero registrate quelle, che già furono, si compiacerà far formare una fede da due uomini, che passino ottant'anni &c. e dei più civili, i quali attestino avervi dette erezzioni, o di averle vedute, o sentite dir avere dai loro genitori, e che questi ancora l'avessero udite raccontare da altri loro antenati. 2º se codesto nro Convento sia stato eretto in tempo del Serafico Pre S. Franco vivente sino per tutto l'anno 1300, e di questo pure mandarli la Fede nell'accennata forma. Aggiugne lo stesso d'aver stabilito d'intraprender la sua pª visita nel Friuli; perciò resta avvisata di far porre in ordine i Libri del maneggio, come pure di non praticare spese superflue in occasione della stessa sua visita. Mi conservi il suo amore, mentre io col più vivo sentimento del cuore, che m'attesti mi do l'onore d'essere veramente

Di V.P.M.R. Polcenigo li 4 Giugno 1727.

Umo Divmo Obligatissimo Frà Ambrogio Mr Ruggi Custode

Pastorale

M.RR. PP. e Fratelli nel Sigre dilettissimi.

Siccome dalla suprema providenza di Dio qui infirma mundi eligit, riconosco con il più vivo, e divoto sentimento del mio cuore l'elezzione dell'umile mia persona al governo di quest'Alma Prova, a cui mi hanno promosso con pienezza di voti, non meno che con pari benevolenza li PP. vocali nel Capitolo di Padova così non senza un estremo abbattimento del mio spirito son io costretto d'esclamare al Sigre col Reggio Profeta: exaltatus autem humiliatus sum, et conturbatus, & umiliato principalmte qualora io rifletto alla debolezza del mio spirito insufficiente da se a sostenere simile gravissimo peso, e sprovisto affatto di quei talenti e di quei lumi, che sono tanto necessarj per ben reggere, di cui quanto furono abbondati con loro gloria li Miei venerati Antecessori, quorum memoria in benedictione est, altrettanto mi è forza con infinito rossore di confessare in me stesso la totale mancanza. Conturbato poi qualora io considero davanti a Dio l'estremo pericolo, a cui è soggetto chi presiede ad'altrui governo; e quanto rigoroso il conto da rendersi nel tremendo sindicato al suono di quelle parole. Judicium durissimum, his qui præsunt, fiet. Da simili riflessi intimamente penetrato l'animo mio avrebbe senza dubbio egli potuto cadere ne primi spaventi de Miei giustissimi timori, se prima fatto ricorso al Dio delle Misericordie, a quo omne donum perfectum non avessi implorato il divino soccorso della sua onnipotente grazia sull'avviso delle parole dell'Apostolo, che non nostra sufficientia a Deo est e non avessi riposte tutte le mie speranze nella paterna protezzione del Serafico nro Padre, che sino dagli esordi di quest'Alma Prova hà con speciale affetto riguardati tutti li suoi Figliuoli, che hanno avuto la grazia d'essere chiamati all'osservanza della sua Regola. E' però anche di gran conforto all'animo mio l'estrema premura, che tengo di tutti voi miei Fratelli, cioè che avendo solennemente professato le costituzioni Urbane vogliate esattamente osservarle e specialmente siate pronti vestire vi della santa obbedienza a chi in luogo del Sto Pre rigorosamente; conciossiachè a gloria di Dio, e del nostro Sto Pre: in domo Dei ambulavimus cum consensu e unione siccome è l'anima del mistico corpo della Religione, così è lo scopo principale, che battono

[illegible] saranno le premure del mio gov[er]no. Questa gravem[ent]e inculco alle PP. VV. M.M. RR. con sincerezza, che mantenendosi nel suo rigore il voto solenne della professata Ubbidienza, sia per stabilirsi l'osservanza della n[ost]ra Regola, dov'è alla sfiorire, e per ristabilirsi dov'è alla fosse decaduta. Ciò dunque supposto giudico superfluo rinovare altri Ordini; ma riportandomi a quelli de' miei Antecessori confermo pienam[en]te li med[esi]mi, a riserva però delle Censure, nelle quali molti, o per ignoranza delle stesse, ovvero per altre cause potessero involvere la loro coscienza, differendo simili pene al tempo della visita, secondo che giudicherò più espediente al Onore di Dio, all'osservanza delle nostre Sagre Costituzioni. Non posso però trascurare di rammemorare ad'ognuno quanto dal Rev[erendissi]mo N[ost]ro P[adre] Ge[nera]le viene espressam[ent]e comandato con sua L[ette]ra del di 30. 8bre 1725 dove al prescritto delle S. Costituzioni proibisce qualunque gioco di azardo, o sia di carte o Tavolieri sotto le pene, come in essa. Con queste istruzioni io mi sono prefisso a dirigere in Spirito Caritatis con tutti i contrassegni d'una fraterna carità queste Alme Pro[vinc]ia, dirigendo i miei voti allo Sp[iri]to S[an]to, affinchè riesca il mio Ministero à gloria di Dio con queste parole: Flecte quod est rigidum, fove quod est languidum, da virtutis meritum, da salutis exitum, da perenne gaudium: E con paterno affetto le abbraccio, e benedico.

Delle PP. VV. M. RR.

Belluno 25. Maggio 1727.

Affettionatiss[im]o nel Sig[no]re, e Servo Cordialiss[im]o
Frà Steff[an]o Hamiller Min[ist]ro Pro[vincia]le, e Com[missari]o G[enera]le

---

@ 20. Giugno 1727.

Dopo Rese le Grazie a Dio della Mensa il M. R. P. M[aest]ro Cosattini Guard[ian]o assegnò a P[adr]i congregati in Refett[ori]o li trè Giu[dic]i Canonici, per venire alla Elegg[ion]e degl'Offiziali del Conv[ent]o.

@ 27. d[ett]o 1727. F. Giampaolo Fabry Cancell[ie]re

Essendo spirati li trè Giu[dic]i Canonici assegnati dal M[ol]to R. P. M[aest]ro Carlo Ant[oni]o Cosattini Def[inito]r Gen[era]le perpetuo e Guard[ian]o attuale del Conv[ent]o per venire all'Elezz[io]ne degli Offiziali del Conv[ent]o, in conformità delle n[ost]re S. Constituzioni, dopò rese le Grazie, furono dal pred[ett]o P[adre] Guard[ian]o more solito fatti rimanere in Refettorio tutti i P[adr]i di Coro, et alla Ballottaz[ion]e de med[esi]mi furono proposti in forma

Per Cancelliere in p[ri]mo Luogo Il M. R. P. M[aest]ro Fabry Ebbe tutti i Voti affermativi.
In 2.o Luogo Il R. P. Bacc[ellie]re Colane Ebbe tutti i Voti negativi.
Per Sagristano in p[ri]mo Luogo Il M. R. P. M[aest]ro Fabry: Ebbe tutti i Voti affermativi
In 2.o Luogo Il R. P. Bacc[ellie]re Bernard[in]o Colane. Ebbe tutti i Voti negativi.
Per Procuratore in p[ri]mo Luogo Fr. Francesco Zurani. Ebbe tutti i Voti affermativi.
In 2.o Luogo Fr. Giuseppe [illegible]: Ebbe tutti i Voti negativi

Dopo di ciò fu licenziato il Conseglio

Fr. Giampaolo Fabry Cancell[ier]e

Li P[adr]i che Ballottarono furono li seguenti
Il M. R. P. M[aest]ro Cosattini Def[inito]r Gen[era]le perpetuo e Guard[ian]o
Il M. R. P. M[aest]ro Fabry Def[inito]r Gen[era]le perpetuo.
Il R. P. M[aest]ro Carli —
Il R. P. Bacc[ellie]re Colane
Il R. P. Bacc[ellie]re Volpe
Il R. P. Bacc[ellie]re [illegible]
Il R. P. M[aest]ro Pasini.

Adì 4. 7bre 1727.

Terminato il Vespro il M. R. P. Mro Costantini Guard.no convocò in Sagristia i PP.ri, et assegnò à Fr. Ignatio Sarmeda venuto da Venezia, et approvato con pieni voti alla sua Professione per esser Professo, li soliti tre termini Canonici, dopo letta la di lui Relatione. I termini furono il p.o dal Vespro fino all'Avemaria, il 2.o dall'Avemaria fino a Mezza notte, et il 3.o dalla Mezza notte fino fosse chiamato. Furono presenti

Il M.to Rev.do Pre Mro Costantini Guard.no
Il Rev: Pre Bart.o Volpe
Il Rev: Pre Ant.o Rossini
Il Pre Fran.co Chiesa

Et Io F. Gian=paolo Fabij Cancell.re

Adì 9. 7bre 1727.

Il M.to Rev.do Pre Mro Costantini Guard.no del Conv.to di Udine per la facoltà ottenuta dal M.to Rev.do Pre Provle, e conseg.o Stà, conoscendo come fra Ignatio sud.to sempre più era stimolato dalla vocatione del Cielo ad obligarsi all'Istituto del Serafico Pre S. Fran.co, perciò circa le ore [illegible] lo chiamò in Sagristia, ove in presenza de PP.ri chiamati come Testimonij fù interrogato di nuovo ciò, che chiedesse, a cui volontariam.te rispose, servatis servandis, di voler fare la sua solenne Professione come la fece; et egli med.mo nel fine qui sotto di proprio pugno l'atto volontario.

9. 7bre 1727.

Attesto io sottoscritto come ottenuta la licenza del M.to Rev.o Pre Provle Mro [illegible] terminato l'mio Anno di Approvazione in Venezia di poter fare la mia solenne Professione in mano del M.to Rev.o Pre Mro Costantini Guardiano doppo chiesti et ottenuti dal Medesimo li 3 termini canonici, soliti a darsi in tal caso, ho fatta nel Anno e mese suddetti circa le hore [illegible] la mia solenne professione in mano del sudetto M.to Rev.o Pre Guard.o nella Sagristia di q.to Venerando Con.to et alla Presenza de sottoscritti testimonij. In fede di che [illegible]

Io Frà Antonio Rischia Testimonio [illegible]
Io F. Lorenzo Zambarini fui Testimonio à quanto di sopra.
Io fra Ignatio Sarmeda di mano propria.

Frà Gio. Paolo Fabij Cancell.re

Adì [illegible] 1727

uendi-
ta &c.
di
Vino
Ilaliua:
sone.

Il M.to Rev.do Pre Mro Costantini Guard.no doppo rese le gratie, come solito, in Vigesimo, propose a PP.ri come il [illegible] doppo [illegible] parevasi nel [illegible] di [illegible] con [illegible] ragione della [illegible] [illegible] depositar [illegible] nel Monte di pietà [illegible] occasione di [illegible] quando [illegible] recordavano. [illegible] che pur avesse in quest'Anno contro il solito, conservato il vino, e però con la [illegible] del nuovo fino a nuovo anno, [illegible] vendere qualche porzione [illegible] a bisogno del Conto, [illegible] con [illegible] loro assenso [illegible] non vi fù alcuno de congregati, che si opponesse, [illegible] il M. R. P. Guard.o [illegible] la facoltà [illegible] à PP.ri Bruno di vendere una proportionata Quantità di Vino, [illegible] con la presenza delli PP.ri [illegible] il [illegible] di [illegible] 5. [illegible] al Prob: [illegible] Dom.co di Valvason [illegible] nel Libro della Sagris: [illegible]
[illegible]
Il Pre Bart.o Volpe
Il Pre Bart.o [illegible]
[illegible] F. Gio: Paolo Fabij Cancell.re

Adì 19 8bre 1727.

Per doversi fatta nuova Porta in Sag.ia, e mutata la Vecchia, ov'è rimasto il Sito di trasportar l'Urna [illegible] il P.re Guard.no alla presenza di me sottoscritto, e del P.re Baud.o V. [illegible], che di esso presentem.te attiamo le Chiavi lo fece staccar dal Luogo per asportarlo al sito sopradd.to. Ma mentre si asportava, per esser marcio il fondo cadde, e tutto ciò, che in esso si conteneva, in terra. Fece raccogliere il tutto, e riporlo in una Cassetta, che fu alla presenza del P. Ant.o Bischia, Baud.o Sambarini, P.re Chiave, e di Sacr.no collocata nel Reliquiario, che pur hà trè Chiavi e data una chiave à cias.o di loro, che prima tenevano le Chiavi dell'Urna sud.ta. Di tutto ciò il P. Guard.o sud.to diede notizia a Frati tutti terminata la Messa, affinchè loro non avessero avuto a dubitare di una diligenza da usar in un caso accidentalm.te insorto.

Io F. Gian-paolo Fabri Cancell.re

Coppia

Fr. Stephanus Kochiller de Belluno S. Theol. Doctor, ac in Prov.a S. Antonij Minist.r Minor Provin.lis, et Commiss.s Generlis

Dilecto Nob.s in Chr.o Patri Mro Pittoni de Venetijs [illegible] Ord.is salutem.

Cum temporalia bona velut media ad salutem obtinendam ad æterna ex divina dispositione ordinata sint, nostræq. curæ, ac muneris sit nedum spiritualibus, verum et corporalibus proficere, atq. ijs, quæ ad Fratum pacem, et concordiam pertinent, ac specialiter in recta bonorum administratione, pro æquitate, et iustitia providere, removendo in q.m possumus, dissensiones, rixas, et contentiones contra Regulæ, et nostrarum Urbanarum Constitutionum observantiam. Quapropter, cum Ad.m R.P. Mr. Andreas Fachiani tempore sui Commissariatus lites in causis, et causis vertentibus inter R.R. Conv. S. Fran.ci Utini ex una, et R. Mag.rum Caroli tunc Guardianum, et Antonium Cassini Procuratorem eiusd. Conv. ex altera, occasione prætensi gravaminis in administratione bonorum, redituum, ac expensarum prædicti Guard., et Procuratoris tempore peractorum, varias sententias super diversis Capitibus protulerit, ac de Mense Maij proxime elapsi easdem publicari fecerit: Cumq. partes supradictæ modo contendant, iudicia lecta, ac subinde publicata in sensus contrarios detorqueri, ut proinde expositione, et ulteriori declaratione opus esse videatur; Et quoniam ob varias Provinciæ curas personaliter Utini stantim, ut res exigit, esse non possumus, ne ob huiusmodi dilationem Conventui, aut partibus præiudicium aliquod inferatur; idcirco Te præfatum Ad.m R. Patrem Mrum Antonium Pittoni, de cuius prudentia, zelo iustitiæ, ac experta peritia multum confidimus, Commiss.rium nostrum in prædicto Conventu S. Fran.ci Utini deputamus, et instituimus, cum facultate, habita tamen ratione, et relatione ad sententiam eandem Rev. Commissarij Fachiani, à cuius iudicio à esse discedendum volumus, et decernimus, declarandi quæ declaranda, et exponendi quæ exponenda tibi coram Deo majis videbuntur, usq. ad sententiam declaratoriam, et definitivam inclusive. Tu itaq. in præfato munere ita te geras, ut solum Deum, et iustitiam eius, atq. ea, quæ à Antecessore nostrum Commiss.rio Generale statuta sunt præ oculis habeas: Præcipientes omnibus, et singulis Fratibus in eo Conventu commorantibus, ut te tale agnoscant, qualem ad hunc effectum deputamus, instituimus, et declaramus, sub merito salutaris obedientiæ. In quorum

Datum Belluni 25 [illegible] 1727

Fr. Stephanus Kochiller de Belluno Minr Prov.lis et Comm. G.lis

Locus sigilli +

Fr. Innocentius Pozzoni [illegible] Prov.iæ

In N. D. N. Domine Amen.

adì 16 Ottobre 1727

Comparso in ordine li 11 corrente dell'anno sudetto io Fr. Ant.o Vittori Dott.r perpetuo, e
Commiss.rio Generale specialm.te Delegato con Patente del M. R. P. Mro Stefano Hermiller
Ministro Prov.le, e Commiss.rio Gen.le, così anco chiamato da Padri con loro compromesso,
per dilucidare, e dichiarare la sentenza del M. R. Pre Mro Andrea Zacchiani Prov.le
e Commiss.rio Gen.le del dì 7 Maggio 1727 onde per ubbidire alli commandi del sudetto
M. R. Pad. Prov.le, e con piacimento de Padri radunati questi nelle Camere del Pre Pro
motteo, e lettasi la Patente, et ordine sudetto, dichiarai p. mio segretario, et assistente
il Pre Bacc.re Girolamo Trevisan con il consenso anco de Padri medemi. Fattomi poi
portare nelle Camere sudette li libri tutti de maneggi delli Padri Mro Giul. et Antonio
Pasini, Carte, Ricevute, Polize giurate, et altro necessarie, come anco tutti, gl'altri, titu
la loro oppositioni fatte con la revisione del Pre Nazari e sentenza del già nomi
nato M. R. Pre Mro Zacchiani, quali maneggio, Carte et altro considerati, esaminati
ed osservati, ritrovai diversi, e moltissimi errori nell'Ordine, quali hanno dato motivo
à Padri di fare le oppositioni alli maneggi delli sudetti Padri Mro Giuli, ed Antonio Pasini
al Pre Commiss.rio Zacchiani sudetto, mà avendo poi nel merito fatto constare à Padri le
ricevute, polizze, e dati li dovuti giuramenti nominati nella sopra accennata
sentenza, e liquidato co Padri stessi à capo x capo la medema, si resero persuasi che
nel merito non vi fosse deficienza, mà solo nell'ordine, e però lo confessorno ger
mo creditore di quella summa, che si vede registrata nella revisione fatta dal Padre
Nazario di lire cinquecento sessantaotto, soldi undeci, et un terzo. Stà per altro
che il Pre Antonio Pasini porta al sud.o Monastero, si contenta di fare un volontario
rilascio p. elemosina al sudetto di lire cento settantotto, soldi undeci, et un terzo, e
che solo restarà creditore del sudetto p. li sopradetti due maneggi di lire quattrocento,
supplicando li Padri à volerlo soddisfare più presto sia possibile, per potere anco
egli, per quanto dice, adempire alle sue indigenze, e rendere soddisfatti li suoi Cred
itori.

E perche in questa mia commissione non hò havuta altra mira, che di fare il servitio
del Sig.r Iddio, il vantaggio del Convento, è la Pace, e Concordia trà Religiosi, quindi
è che esorto li Padri tutti ad osservare il Canone delle sagre Costitutioni contra
Revelantes secreta Religionis, et affinchè, che sia ultimato ogni discorso sopra
li sudetti maneggi, le carte tutte passate hinc inde sopra sudetti maneggi
consegnare al Rev.mo Pre Mro Piazzoli, che egli poi col suo prudente giudizio
ne farà quell'uso, che stimarà più proprio, acciò veramente si possa dire, recedant vetera, nova sint omnia, e sirva d'esempio alla Provincia d'edificatione
alla Città, e al Secolo tutto

Esorto pure li Padri tutti p. l'avvenire di porre nuova regola alla Cassa del Conv.
to con eleggere un Depositario, e Cassiere, che uniti al Pre Guardiano pro tempore
abbino essi soli le chiavi dell'Erario, nel di cui Libro debba essere registrata l'entr
ata del denaro, che verrà consignato dal sud.o Pre Depositario, e venendo
occasione di estraere dalla medema soldo per li bisogni del Convento ò de Padri

particolari

particolari, dovrà fare la ricevuta nel Libro di detto, ò della persona, à
cui verrà consegnato il denaro, e non di altri, à norma delle nostre sag-
re Costituzioni de administratione bonorum temporalium.

Si dovrà pure in avvenire scrivere dal detto Procuratore di mese in mese
le spese tutte, che si fanno per il Convento tanto di fabriche, quanto d'altro
à fine, che si sappia da Padri con distintione, e chiarezza ciò, che dal Pro-
curatore vien speso nel tempo suddetto, acciò non nascano altri disordini, e
pretese.

In tal occasione m'è stato mostrato dal Padre Sacerdote Gianfrancesco [illegible] Fabbriciere della
Chiesa il suo manifesto del Ricevuto per elemosina da diversi particolari [illegible]
gli hà dato il Convento per la fabrica della Chiesa, come anco tutte le spese
fatte, e pagate con sue ricevute, non possiamo, che commendare la sua atten-
tione, e zelo nella detta fabrica, e pregare il Signore, acciò li conceda una
lunga vita, perche la possa ultimare à gloria di Dio, del Convento della Reli-
gione, e della Città tutta.

E perche questa mia Sentenza, dichiaratione ed Approvatione abbia d'avere
in avvenire tutto il suo vigore, et osservanza, dovrà la medesima essere sottos-
critta da tutti li Padri, e registrata nel Libro de Consigli. Sic exequatur.

Io Fr. Antonio Antoni Commissario affermo manu propria

Fra Carl'Ant.o Catarini Guard.o
Fra Gian Paolo [illegible] Disc.re perp.o
Fra Gius. M.a Caioli
Fra Bernardino [illegible]
Fra Gio. Fran.co Volpe
Fra Geremia [illegible]
Fra Ant.o [illegible]
Fra Ant.o [illegible]
Fra Fran.co della Chiesa

à 18 [illegible] 17[illegible] Letta, e pubblicata nella Camera del detto Padre [illegible]
alla presenza di tutti li [illegible] Padri, in [illegible]

Io F. Girolamo Trevisan Seg.rio et Assistente

Copia di Lettera precettiva del Padre Rev.mo Gen.le
da Lui inviata al M. R. P. [illegible]
à Conventi per l'[illegible] secondo il solito

[illegible] Molto Rev.do Padre. Trovandosi [illegible], et apostata dalla Religione pretesto [illegible]
[illegible] il Padre Francesco Ant.o Bertolini figlio del Convento di [illegible]
della Provincia della Marca Sacerd.e in età d'Anni 36 di statura piuttosto
alta, [illegible], e magro di viso olivastro, che tende allo scuro, di carnagione
bianca, et hà un segno d'un [illegible] vicino all'occhio sinistro, però [illegible]
[illegible] sua Paternità [illegible] con lettera circolare ordinare à Superiori locali, che
lo arrestino, e lo riduchino in carcere con buona custodia [illegible]
[illegible] spontaneamente [illegible] nella cattura [illegible]
raccomandandomi [illegible]

d. 27 Aprile 1728

Dopo Rese le Gratie al Sig.re Iddio della Mensa il M. R. P. M.ro Giampaolo Fabris Guard.e assegnò à PP. congregati in Reffett.o li tre 3ni Canonici per venire all'Elezz.ne degl' Offiziali del Convento.

d. 30 d.to 1728

Essendo spirati li tre 3ni Canonici assegnati dal M. R. P. M.ro Giampaolo Fabris Def.r perpetuo, e Guardiano attuale del Conv.to per venire all'Elezzione degl' Offiziali del med.mo in conformità delle n.re S. Constitutioni doppo rese le Gratie & furono dal pred.o P. Guard.e more solito fatti rimanere in Reffettorio tutti li PP.ri di Casa, ed alla ballotazione de medemi furono proposti, in forma &.

Per Cancelliere In p.o Luogo il P.re Francesco della Chiave ebbe tutti voti affer.i

In 2.o Luogo il P.re Antonio Rischia ebbe tutti voti negativi eccettuatone [illegible]

Per Sagristano In p.o Luogo il M.to R. P. M.ro [illegible] ebbe tutti voti affer.ui

In 2.o Luogo il P. Domenico [illegible] ebbe tutti voti negativi

Per [illegible] In p.o Luogo il P. [illegible] ebbe tutti voti affer.ui

In 2.o Luogo [illegible] ebbe tutti voti negativi eccettuatone [illegible]

Per Assistente alle Liti fù proposto solam.te il M. R. P.re M.ro [illegible] ebbe tutti voti [illegible]

Dopo di ciò fu licenziato il Consiglio

F. Francesco della Chiave Cancell.re

d. 2 Giugno 1728

Il Molto R.do P.re M.ro Giampaolo Fabris [illegible] Guardiano di [illegible] [illegible]

£ 200 Fabris e [illegible] à [illegible]

[illegible] e questo con la [illegible] dei R.di [illegible] 200 [illegible]

[illegible] Donno rese le solite gratie della mensa espose à PP. di Casa che [illegible] havendo dato £ 100 di sua elemosina [illegible]

[illegible] il [illegible] R.do P.re M.ro [illegible]

[illegible] P.re [illegible] il [illegible] Potame, [illegible]

[illegible] Chiave Cancelliere [illegible]

a 3 Giugno 1728

Compareva il detto nel numero annesso, cioè il Sig.r Innocenzo di Nadal nella camera de . . . Pre Sre Ms. Cosattini insieme con il Rdo Sig.r Girolamo Rizzola presso con . . . al quale furono contate . . . della Elemosina come . . . istrumento apparisse per istrumento che nel tempo, e luogo medesimo stipulò il Sig.r Giuseppe Cosattini in presenza dei qui sottoscritti . . . Sre Mro Pre Guardiano . il . . . Rdo Pre . . . Cosattini . il Rdo Pre . . . Bernardino Polame

Ed io Frà Francesco dalla Chiave come Cancelliere

a 2 Luglio 1728

Il M.R. Pre Mro Giammaria Febris Guardiano raduno i Pri di Casa in refettorio doppo resa la gratie al Sig.r Iddio della mensa, che espose ai medemi la necessità di dover . . . li Pani . . . e . . . non potere . . . li affitti . . . senza fati tener . . . ragione li possessori . . . unanimi acconsentono che si . . . e . . . sottoscritti cioè . . . Guardiano . . . Pre Mro Cosattini . . . il Pre Mro Volpe, il Pre . . .

E io Frà Franco della Chiave . . .

a 12 Agosto 1728

Per commissione del . . . Rdo Pre Mro Giammaria . . . Guardiano di questo Convento, previa l'esibitione dei suoi . . . requisiti, vesti con l'habito nostro in . . . di Romitto in Sagristia il Sig.r Nicolo Zanetto di Ravascletto . . . di . . . e questo in presenza dei qui sottoscritti . . . che furono il Mto . . . il Mto . . . Pre Mro . . . Cosattini . . . Lorenzo Gambari

Et io F. Franco della Chiave Canc.re

Copia della Fede del Battesimo del qui sopranscritto

Anno Domini 1699 Die 31 Mensis Martii
Nicolaus . . . Joannes . . . da Ravascletto . . . baptizatus fuit a me . . . Parocho . . . in . . . Sancti Martini . . .
F. Joannes Mo . . . Monai. Die 11 Augusti 1717

Suprascriptam . . . ex Baptizatorum libro . . . et sigillo . . . subscripsi
. . . Parochus . . .
Monai

Copia della fede dei costumi del sudescritto.

Lecturis omnibus salutem in Domino.

Praesentes inspecturis testatum sit ingenuum Dnum Nicolaum Garettum ... cum ... tranquillitate ... Xtianis moribus vixit ... qui et Juvenum morigeratum, et ... ad ... institutum tendentem ... et exornant ...

Garetti ... in Deum, Sanctisque devotio Sacramentorum frequentia, maioribus reverentia ... nunquam ... imo ... de humilitate ... norma ... Patris Francisci ... prosecutus est ...

Has propria manu dedit ex aedibus Quaesitoralibus ... Augusti 1728 ... Candidus Novarri ...

Ego F. Franciscus a Clave Cancellarius Conventus

a 21 7bre 1728

... della mensa al Sig. ... M. ... Giampaolo Fabris ... Guardiano di questo ... di Casa la ... di vendere qualche somma di formento i quali qui sotoscritti

St.a 10 Form.to Ottavo ... che si vendesse ... il stavo ... furono il M. R. P. Mro Giampaolo Fabris Guardiano, il M. R. ... il M. R. P. Mro Caioli, il R. P. Bac. Volpe.

F. Francesco della Chiave Canc.re

d. 4 8bre 1728

... Gualtiero dal P. Mro e Guardiano di questo ... permissione del Rmo P. Pro ... avanti il Vespero solene del

Zorzi Nostro Seraf.co Padre si seguitò ... di Padova, e questo dopo aver terminato il Triennio del suo ... furono testimonii ... sottoscritti ... Cioè

Il M. R. P. Mro Caioli
Il Pre Bac.re Gamberini
Il Pre Domenico Losa

Ed io F. Franc.o della Chiave Cancell.re

... questo giorno ... Fran.co ... di ... conste negli Atti dal Sp.te Sig.r Giuseppe Crosattini ... si conserva nel

Coduti Archivio per ...

F. Fran.co della Chiave Canc.re ...

Pozzuolo li 6 Novembre 1728

Copia

Fede facio, et attesto Io sottoscritto P.o qualmente il M.to R.do Sig.r Padre Maestro Gio: Paolo Fabris M. C. di S. Francesco di Dentro d'Udine. Attuale Guardiano del Convento sopradetto ... sij stato ... per giorni tre di febre affani di stomaco e mancanze di respiro, onde sopravenuto la note antecedente ... hore nove ... da vomito galgiardo di sangue in abondanza putrido, et fetente et avisato Io sottoscritto P.o capitai essendo stata data l'assolutione sub conditione da altro Religioso fu da mè sopradetto aministrato il Sacramento d'estrema untione ... periodi di sua vita. In fede di che ... mio Sacerdotal giuramento ... sottoscrivo

Bernardino Bainetta P.o del sopradetto Loco
mano propria

Loco Sigili

Adi 19 detto

... lettera ...

Essendo come ... nella sopra scritta fede, e con universal rincressimento ... da questa a miglior vita l'Anima del ... M.to R.do P.e ... Giovanni Paolo Fabris ... Guardiano di questo Conv.to successa in Pozzuolo ... di sangue ... Sig.ri ... si partecipa il fatto al M.to R.do Pre ... in risposta di che si ottenne la seguente.

Copia

Al M.to Rev.do P.re Sig.r mio Col.mo
... Cont Antonio Lesattini ...
Udine S. Fran.co

Intus
M.to R.do P.re Sig.r Col.mo

Con distintis.mo sentimento di dolore ... la notizia della morte ... perdita sicome sarà stata sensibile a tutti ... così ... la città che io conoscevo ... e di dottrina ... deputata in virtù della presente Comm.ne del medesimo ... ad futuram Cong.ni di ... insieme mio Com.io sopra il spoglio che doverà farsi ... tutta la mia ... e raccomando di nuovo far suffragare l'Anima del defonto, e tutto ...

Di V. P. M. R. Bell.o 14 9bre 1728

Devot.mo Servid.e Cord.mo
F. Stef.o Hamilton Dube Comm.o Gen.le

Copia del ... adi ... 1728

Al Nome di Christo Amen Giorno di mercordi ... 1728 ... fatto in Udine nella casa ... in Contrada di S. Pietro Martire in una camera dell'Appartamento superiore ... la strada verso mezzanno.

Omissis

[illegible]missi[illegible]

Poi disse Lascio per ragion di legato che siano datti delli miei [illegible] ducati mille [illegible] al sud.to Convento di S. Fran.co di [illegible] pagati nel corso [illegible] d'anni dieci imediate susseguenti e continui doppo

Dessaldo. Pensato.

che sarò mancato di vita, cioè ducati cento per cadaun anno, con [illegible] nella sud.ta Chiesa di d.to Convento siano celebrate in remissione de' miei peccati, e [illegible] la mia intentione ogn'anno in perpetuo messe sie per ogni cento ducati, onde compito che sarà l'esborso di ducati 1000 [illegible] [illegible] RR. PP. di celebrare in tutto messe n.o sessanta [illegible] [illegible] tanto dovevano celebrare à proportione, come [illegible] la summa, ch'andevano ricevendo per tal conto.

Il sopra scritto [illegible] i PP. del Nostro Con.to lo mandorono al M.to R.do P.re Prov.le dal quale s'ottenne in risposta la [illegible] a Com.[illegible]

Extra
Al M.to R.do P.re Sig.r mio Col.mo
Il P. M.ro Cast. Antonio Cosattini Com.rio
de [illegible]

Intus
M.to R.do P.re Sig.r Col.mo

Hò letto il punto del Test.o del q.m Ill.mo Sig.r [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] cotesto Con.to è [illegible] [illegible] d'accettarlo con conditione però, che ogn'anno siano investiti li ducati 100 fino al compimento dei mille, dal frutto de quali si doveranno annualmente celebrare messe sei fino al n.o di sessanta. Incarico l'affezione di V.ra P.ta M.to R.da e de PP.dri perche s'usi la necessaria diligenza nell'investire [illegible] [illegible] a [illegible] tempo alla Tabella degl'obligi il n.o delle messe. Con che protestandomi con tutto

Obligato

sono
di V. R. Dall.i 21 9bre 1728

Devot.mo Servitore Con.le
F. Stefano Hoc[illegible], e Com.rio Gnale

Adì 29 9bre 1728

La sopra scritta [illegible] fu letta in publico Reffettorio [illegible] alla presenza di tutti li Padri

F. Fran.co della Chiave Canc.re del Con.to

Così pure il detto giorno il [illegible] P.re M.ro Cast. Antonio Cosattini espose a PP.ri se permettevano la vendita di venti cinque stara di formento

Vend.ta formento

à lire undeci e meza il staro, à che tutti accudovono.

Il M.to R.do P.re M.ro Cast. Antonio Cosattini [illegible] e Comissario di questo Con.to [illegible] i PP.ri di Casa in Reffettorio [illegible] [illegible] Sig.r [illegible] mensa, ai quali

Organista

ricercò se si doveva dare il semestre del suo Honorario al Sig.r Organista e questo perche si fù senza organo [illegible] quel tempo, [illegible] [illegible] [illegible] havendo con tutto ciò [illegible] il nostro [illegible] [illegible] [illegible] se si contasse il suo soldo [illegible] [illegible] [illegible]

30 [illegible] 1728

[illegible] la Sig.ra [illegible]

[illegible]

Sovvenire [illegible]

[illegible]

[illegible] altrova [illegible]

beneficato esso Conto, cosiche il [illegible] che paga la tassa di detto Sacro Monte

[illegible]

[illegible]

11 Febraro 1729

Copia [illegible] Jovis

All Molto Rev.do Padre Sig.r mio Col.mo

Il P. [illegible] Antonio Ossattini Com.rio [illegible]

Molto Rev.do P. Sig.r Col.mo

Mio Con.to Udine S. Francesco

Fatto maturo riflesso sopra il [illegible] che lascio ultimamente [illegible] a cotesto Convento [illegible]

portandosi al [illegible] nel [illegible] di Messe [illegible]

[illegible] Tabella [illegible] di Messe [illegible] all' anno [illegible]

[illegible] cinque [illegible]

[illegible] di coscienza registrare [illegible] Messe [illegible]

all' anno in conformità di quanto desiderano cotesti PP.

Con tale occasione potrà V.P. M. R. ricordare ai Padri medesimi l'obbligo di coscienza [illegible]

sodisfatti molti obblighi [illegible] in mancanza di Messe non sodisfatte [illegible]

[illegible] anzi [illegible] senza [illegible] celebrare una Messa, come ho io [illegible] nei

publici [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Sacri

[illegible] facoltà [illegible]

[illegible] in conformità dei [illegible] di Innocenzo XIII e del Pontefice Regnante. Soggiungo

in fine, che quando ciò non s'adempisca [illegible] mai andranno

bene [illegible] di casi simili. [illegible] confidare nel zelo di tutti [illegible]

[illegible] sentimento [illegible] alle Anime loro. [illegible]

Di V. P. M. R. [illegible] Febraro 1729

Il M. R. P. Mro [illegible] 20 Aprile 1729 [illegible]

trattarono i P.P. tutti [illegible]

Coscienza [illegible]

[illegible] che si adissero a comprare [illegible] di contrabando

ne in grossa, ne in qualsisia picola quantità, come di sale [illegible] e simili [illegible]

che il presente si registrasse [illegible]

Contrabandi

[illegible]

233

Adì 17 Maggio 1729

Il M. R.do P. Antonio Passini eletto Guard.o in Padova di codesto Convento in occasione della Cong.ne letta la Patente avanti la Mensa ricevè da Padri nel in Reffettorio l'ubbidienza dovuta etc.

19 d.o

Il M. R.do P. Ant.o Passini Guard.o verso le grazie della mensa assegnò li so liti tre termini per divenire alla Balotazione di novi Officiali del Convento, cioè da quest'ora sino la sera, dalla sera sino la mattina e dalla mattina sino all'ora che saranno chiamati.

20 d.o

Essendo spirati li tre termini Canonici dal M. R.do P. Antonio Passini Guard.o per venire all'Elezzione degli Officiali del Convento in conformità delle nostre Leggi dopo rese le gratie etc. furono dal sud.o P. Guard.o novo solito fatti rimaner in Reffetorio [illegible] li Padri di Casa per venire alla Balotaz.ne de med.mi in Forma etc.

Per Cancelliere fù proposto in p.mo Luogo il P. Onesto ebbe voti i voti afirmativi
in 2.o Luogo il P. Fran.co della Chiave ebbe voti i voti negativi

Per Salvestrano fù proposto In p.mo Luogo il M. R.do P. M.o Caioli ebbe voti i voti afirmativi
in 2.o Luogo il P. Posenuti ebbe voti i voti negativi

Per Procuratore del Convento fù proposto in p.mo Luogo il P. Ant.o Rischia ebbe voti i voti afirmativi
In 2.o Luogo F. Antonio Rossi ebbe voti i voti negativi

Doppo di ciò fù licenciato il Conseglio etc.

F. Onesto Cancell.

22 d.o

Rese le gratie trattenuti li Padri della casa espose a Padri il P. Guard.o che essendo Duc. n.o 300 francati la Mag.ca città di Vicenza con li Duc. 300, e depositati sul Monte, avendoli ricercati à livello Lagizi, li 19.o avizi fù da Padri conosciuta buona la ditta alcon sentivono etc.

Dinari Duc. 300

F. Onesto Cancell.

[illegible] del Vend.^do Con.^to di S. Fran.^co di Sebenico [illegible]

[illegible] Passa [illegible] Con.^to [illegible]
[illegible] di Zadri [illegible]
[illegible] Cecchini n.° 900 [illegible] si trovava in questo [illegible]
[illegible]
[illegible] pagava il [illegible] à detto Convento [illegible]
[illegible] Giovan.^ne [illegible]
[illegible] pone [illegible] [illegible]
sione e quietanza alla [illegible]
[illegible] il pagamento della [illegible] di tempo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] saranno [illegible]
[illegible]

Frà Antonio Cassiy Guardo

Fra Carlom.^o [illegible]

Fra Giuseppe [illegible]

Frà Gio: Fran.^co Dolgael

F: Oneski Cancelle

Adì 25 Maggio 172[illegible]

Rese le grazie il M.^o R.^do [illegible] Guard.^o [illegible] à Zadri che essendo in [illegible] di poter avvantaggiare la cassina [illegible] Cancel di Zrovis [illegible] Boem come [illegible] seguita nel [illegible] Gualdicha, ed essendo bisogno d'Dinazi trovandosi questa di potersi comprare con vantaggio sarebbe bene provedersi qual parte accomodata da Zadri [illegible] accomodandone d'ampla facoltà, ecc.

F: Oneski Cancelle

1371

Copia di Lettera Precettoria del P.re Marco Barsi Custode della Custodia del Friuli.

Lettera — Al M. Ill.re R.do P.re Sig.r Sig.r Pron Col.mo il P.re Antonio Pasini Guard.no de Min: Conv:

Udine S. Fran.co

Per commissione del P.re Rmo Generale capitando in cod.to suo Con.to il P.re Nicolò Lorenzo M.a Gangarelli da Urbino, resta V.P.M.R. avvisata di usare diligenza per ridurlo carcerato nelle forze della Religione, e ben custodirlo con darne subito avviso a S.P. Rma, e ciò per delitti atroci da lui commessi. Detto P.re è in età d'anni 44 c.a di statura alta corporatura grossa, naso grande Aquilino, rubicondo nelle guance, occhi grossi capelli neri, e diversa barba nera senza baffi, orecchie grandi, e di vista più corto [illegible] curva e già per fine la replico spedire le già ingiunte, con che di vero cuore riverendola sono

Di V.P.M.R.

Cand.ro 30 Giugno 1729

D.mo Dev.mo [illegible]
F. Marco Barsi Custode

Adì 9 Luglio 1729

Radunati li Padri del Ven.do Conv.to in Gallini vera le gradicie della mensa della matina, e rappresentatti come Guardiano, la necessità di Padri di Casa, Essendo il P.re Ant.o Giocchini, P.re Giuseppe Orentis ed il P.re della [illegible] con li requisiti neccessarij prescritti dalle nre sacre constitutioni; e vitteoria del P.re Giuseppe Orentis dispensato con breve della [illegible] Congregatione come dalla lettera del P.re che fu dato al costito li pnti Canonici quali aprivati, et convocati li sottoscritti a suono di Campanella ut moris est, si venne alla Ballottazione, quale seguì per tutti e tre sopranominati plenis votis.

— I Padri della Casa furono li sopraschritti; quali affermano di propria mano —

P. d. di Casa

Frà Antonio Lasi Guard.° Alb.

Frà Giuseppe Fran.co Caioli V. St.° del S. O. [illegible]

Frà [illegible] Fran.co Volpe [illegible] ut supra

Frà [illegible] Treo aff.° ut sup.

Frà Castan.no Corattini guardian.° [illegible]

Emi, e Rmi Sig.ri

Frà Castan.no Corattini Guard.° del Conv.° di San Fran.co di Adria de Min. Conv.li Umil.mo Or.re dell'EE.VV. ritrovandosi il d.o suo Conv.° ormai sprovveduto di Religiosi Padri di Casa abili ad adempire gl'uffici della med.a e ritrovandosi il P.re Giuseppe Vet. [illegible] uno degl'Ospiti di Adria, che ha tutte le qualità per essere eletto P.re di Casa a riserva di non essere stato esposto alle Confessioni, come totalmente impedito nell'esclusioni de' Crediti, e nella assistenza alle liti, ed affari del Conv.to, perciò l'Oratore supplica l'EE.VV. a voler benignamente dispensare per questa volta al Decreto che richiede la sud.a qualità d'esser approvato alla Confessione, come hanno costumato di benignamente dispensare in simili Casi. Che etc.

Sacra Congreg.ne Em.orum et R.morum S.R.E. Cardinalium negotiis et Consultationibus Episcoporum, et Regularium praeposita attenta relatione P. Procuratoris Generalis, benigne commisit Patri Gen.li Ordinis, ut veris existentibus narratis, dummodo Orator alia dispensatione non indigeat, cum eo super enunciato defectu dispenset eundem ad effectum de quo agitur, praedictum seu dicti constitutionibus quibuscumque minime obstantibus pro suo arbitrio et conscientia [illegible]

Romae die 29 Aprilis 1729

F. [illegible] Card. [illegible]

[illegible]

Fr. [illegible] Sec.

215

Poenitentijs Deo veniat annuente; quamdiu tamen idem Pater ... sufultus ut ex eius ... contenta in Decreto de die 29 Aug.ti Privilegij indulgemus et enunciatus P. Joseph M.a Iani de Pruetijs non obstante recenti in ... effectu quod admissus non fuerit ad audiendas sacramentales confessiones et illas exercere non potuerit, utpote ... in curia dicti Conventus positi, et valeat ser: ser: cooptari inter eiusdem Patres, si in eo cetera requisita concurrant, et super hoc aliis dispensatione non indigeat et ... in quorumq.

Romae 7 Maij 1729

Fr. Joseph M.a Baldrati Min.r Genlis

Fr. Aug. Ant.s Pavinieri
... et Assisten. ...

Reg.ta fo: 157 ...

Adi 29 Luglio 1729

Colono di Lucrezio

Il Sig.r Pre Guard.o Antonio ... propone a Padri della Casa la necessità di dover ... il Collaneta di ... per condurre ... da nuovo, del quale aveva ottime informazioni; o fatti le dovuti rifletti con il ... Giovanni ... di ... a ... ...

Adi 14 Agosto 1729

In Refettorio doppo il Vespero radunati li Padri della casa propone il Sig.r Pre Guard.o la necessità di rinnovare le Locationi e così vantaggiar ... li interessi del Conv.to, e ... non ... a correre dietro a tutti, si risolve determinare il Pre Guard.o ... e ... alla ... e ... li ... Locationi ... ad ... Locationi, e ... con il Consenso de Padri, resta stabilito, che il Sig.r Pre Guard.o ... Locationi, e ... a nome del Convento possino fare soli le Locationi, e ... rinovarle, come da tutti personalmente fossero fatte.

La Locationi

Adì 29 Agosto 1729

Extra

Copia

Al M.to R.do P.re Sig. Sig.r P.ron Col.mo il P.re Antonio Rasini Guard.no de Min. Con.li
Udine S. Fran.co

Intus
Pordenon 26 Agosto 1729

M.to R.do P.re

Spedisco à V.P.M.R. copia di lettera speditami dal P.re M. R. Provle come vedrà qui sotto quale farà leggere in publico Ref.o. Il soldo che per li effetti come in essa lettera farà spedito à V.P.M.R. come suppongo gli sarà stato scritto dal sud.to M.R.P. Provle rendo che io pure ho avisato tutti questi P.P. Guard.ni di questa Custodia. con che supplicandola delle qui annesse le faccio cord.ma riverenza, e sono

D.V.P.M.R.

Dev.mo Obbl.mo Serv.e
F. Marco Barri Custode.

Ha lad.a Bonaventura di Lorenzo

Segue la Lettera

M.to R.di P.P. Oss.mi

Con replicate Lettere del P.re R.mo Gen.le vengo stimolato ad esortare tutti i Religiosi di questa Provincia, perche vogliano contribuire à misura delle loro limosine qualche porzione ad effetto di proseguire il Processo già incaminato per la Beatificazione del Ven: Servo di Dio P.re Bonaventura da Lorenzo. Confidato perciò nella pietà, e zelo loro mi giova sperare che ogn'uno di essi procurerà à proporzione del loro stato far conoscer alla Religione, che questa Provincia non è inferiore alle altre dove si tratti dell'onore di Dio ne suoi Santi, e del decoro dell'habito spezialmente in un'opera che ridonderà insieme di merito appò il Sig.re, e d'utile per l'intercessione del sud.to Venerabile Servo. Tanto mi compromette della loro bontà, e cortesia, e paternamente le saluto, e benedico. —

Belluno 14 Agosto 1729

Delle P.P. Vostre M.M. R.R.

Dev.mo Servo cord.mo
F. Steff.no Hoemiller Prov.le, Com.o Gen.le

Adì 29 Agosto
La soprascritta Lettera fù letta in publico Ref.o da me sottoscritto alla presenza di tutti li Padri ecc.

F. Giuseppe Onesti Cancelliere

Adì 11 Nobre 1729

Rese le solite gratie al Sig.re doppo la mensa il M.r R.do P.re Antonio Casini Guard.no propose à PP. come si per comodo de Religiosi vecchi et infermi come anche per altri riguardi sarebbe bene trasportare l'Altare ora inutile oue ora la Concezzione, et hora il Campanille, nella Secrestia, quali tutti l'accettarono e concorsero col loro voto dando ordine al P.re M.r ... di far fare l'opera ...

Altare
Segrestia

Concezione

F. Giuseppe Onesti Canc.re

Adì 24 Nobre 1729

Doppo la mensa rese le solite gratie al Sig.re il M.r R.do P.re Antonio Pasini Guard.o espose alli PP. della Casa la ... di vender qualche summa di Formento, stante che il R.do P.re Antonio Rischia Procur.e attuale desiderava la vendita delli grani quali tutti laudarono et acordarono che vendesse alla summa di staia sesanta di formento dico st. 60

Vendita di Form.to

F. Giuseppe Onesti Canc.re

Adì 16 Decbre 1729

Rese le dovute gratie à sua D. M.tà terminata il Padri della Casa propose à Padri il P.re Guard.o che essendo di somma necessità di dover fare un Forno nell'... del nostro Convento di Lanzaco, fù ballottato ... ebbe in favore voti n.o 9 et uno contro, per ciò si doverà ...

Forno
Lanzaco

Li Padri che ballottarono furono li seguenti

Il M.r R.do P.re Antonio Pasini Guard.o
Il M.r R.do P.re Carl'Antonio Cosattini Definitore Gen.le
Il M.r R.do P.re M.r Giuseppe M.a Caiolli ... del 5 Ottobre
Il R.do P.re Bac. Lolio
Il R.do P.re Bac. Truxo
Il R.do P.re Antonio Rischia
Il R.do P.re Gio. Fran.co della Chiave
Il R.

F. Onesti Canc.re

9 Febraro 1730

Rese le gratie al Sig:re doppo la mensa il M.to R.do P.re Antonio Pasini Guard.no di cotesto Con.to espose a' PP. la presente lettera come segue.

Copia 1724 9 Genaro in Pregadi

Ceteris Omissis ?..

Sia preso che resti rinovato quanto fù stabilito con li precitati Decreti circa la libertà à Superiori di rimovere i suoi Religiosi da un Monastero, e collocarli in un altro, che sia però dentro lo Stato non permesso à chiunque sia di che grado e condittione esser si voglia di contravenire à quanto fosse da Superiori ordinato sia per motivo di correttione, o per miglior interesse della Religione rimosso il pretesto della Figliolanza, e qualunche altro. anzi le resti inibito il reclamare contro l'Obbidienza, et il ricorso à Foro sia Ecclesiastico, ò Secolare se prima non haverà obedito col trasferirsi alla stanza assegnatagli, et all'hora nel solo caso di questo Gravame con che siano tolti gl'indebiti tentativi promossi il più delle volte dalla licentiosità e mala condotta d'alcuni. L'essecutione di questa risoluta publica Volontà sia demandata al Governo, e vigilanza del Mag.to S.ri Monasterij, che resti incaricato di chiamar à se li Superiori delle Religioni perche in ogni Monastero e Convento dello Stato venghi publicato, e passi à notitia di cadauno che non possa in alcun tempo ignorarla, onde habbia sempre à riportare la dovuta sua inviolabile essservanza.

Obbidienza ... le religioni ... ordine del Principe (margin)

Tratta dal Libro Registro Decreti dell'Ecc.mo Senato, essistente nel Mag.to Ecc.mo S.ri Monasterij

Carlo Maria Paulucci Sec.o

÷: Onesti Canc.re del Convento.

233

Copia

Esterna

Al M.to R.do P.re Sig.r Col.mo
Il P.re Antonio Pasini Guard.no de
Min: Con:

Franca per Venezia
Udine
S. Fran.co

Intus

M.to R.do P.re Sig.r Col.mo

Credo V.P. che mi trovo inconsolabile per la morte del quond.m P.re Sig.r Piazzola, la di cui anima spero si trovi à godere i frutti delle sue Religiose, e christiane virtù. Per lo spoglio del q.m P.re M.ro Cosatini la instituisco mio Comissario dandole tutta la mia autorità persuaso che sarà fatto al giusto delle Leggi. Quando fosse si potesse lo spoglio del P.re Sig.r Piazzola le darei la stessa autorità e le direi di farlo con i dovuti riguardi e di prender lingua dal P.re M.ro Caroli Vi:io del S. Off.o: mà se vi fosse pretendono i P.ri di Vicenza d'entrar à parte dello spoglio sud.o si contenterà V.P. di sospender l'esecuzione, essendo di dovere d'ascoltar le ragioni del Convento di Vicenza, e di S. Nicolò de Frari. Serva l'aviso a V.P., e sono di vero cuore.

D. V. P. M. R.

Padova 9 Feb.ro 1730

Aff.mo Servo vero Cordial.mo
Fra Fran.co Maria Rosi Com.rio Gen.le

Adì 20 Marzo 1780 Pisino

Terminata la Menza e rese le solite grazie al Sig. Iddio: fu dal M. R. Padre Anto. Pasini Guard. trattenuti li M. R. R. P. P. della Casa; oue propose à med. come il Sig. Giuseppe Osatini Frello carnale del fu M. R. P. Pre. Mre. Osatini, avia di render l'Anima al suo Fator, si fù fatto il spoglio del sud.o sig. Giuseppe onde conuien che il Conuento cominci la Lite con la Casa, e per tal effetto, ed altre occorenze del Conto, nomina per tanto Auocato con la solita condotta il Nob. Sig. Dott. Andrea Mattioli molto benemerito del Conto; onde fù posto alla solita (Ballottazione) Ballotazione, ed ebbe voti n.o 6 contro uno.

Di più fù proposto per Solecitadore del Conto, con il solito onorario il Sig. Giuseppe Pilosio, il quale passò à pieni voti contro niuno, cioe voti sette.

Adì sud.

Rese le solite grazie al Sig. Iddio la Menza; il M. R. P. Guard. Anto. Pasini, espose à M. R. R. P. P. come l'Illustrissimo Sig. Dott. Mattioli per suoi affari non potè accettare la Carica, onde fù proposto in sua vece l'Ecc.mo Sig. Dott. Giouanni Bracchio nostro Auocato con la solita condotta, e fù posto alla solita Ballottazione, e passò à pieni voti, cioe n.o 6 =

Le sud. due parti furono ... registrate qui ... [illegible]

Terminata la mensa e rese le solite grazie al Sig. Iddio furono dal M.R. Pre Antonio Bazini Guardiano di questo Convento trattenuti li Padri di Casa à quali propose, come dal Sig. Giuseppe Cosattini Fratello carnale del qm M.R. Padre Mro Carl Antonio Cosattini, prima del spirare di questi fù fatto lo spoglio del meglio e del buono che si ritrovasse in sue Camere e percio dovendo il Convento incontrar lite per detto motivo con la detta Casa Cosattini, e per tal effetto non mai escluso il merito dell'Ecc.mo Sig. Dott. Biagio Massini tanto benemerito nostro, anzi sempre intendendo doversi oprare con sua assenza sua direttione il tutto, soggiunse, e propose à Padri di detta per Avvocato l'Illmo Sig. Dottr. Andrea Mattioli, acciò in tutto, e per tutto assister dovesse à bisogni del Nostro Monastero, col solito onorario; onde posto alla Ballotatione di sette voti dei furono sei affirmativi cioè favorevoli, un negativo cioè contrario.

Eccmo Sig. Mattioli Avvocato

Di più proposto venne dal sudetto Padre Guard. per Sollecitadore del Convento pure col solito Onorario il Sig. Giuseppe [illegible] acciò in tutte le occorrenze assistesse al nro Convento, e questo posto pure alla Ballotatione passò à pieni voti, cioè sette in favore, contro ———

[illegible] Sollecitadore

Rese le grazie solite al Sig. Iddio dopo la mensa il M.R. Pre Guard. sudetto espose à Padri come l'Illmo Sig. Dottor Andrea Mattioli, sudetto per suoi riguardi non potè accettare la sudetta carica di Avvocato, invece fù proposto in sua vece l'Eccmo Sig. Giovanni Pirecco e questi posto alla Ballotatione passò à pieni voti, li quali furono sette [illegible] contro —

Eccmo Pirecco Avvocato

Così è fr. Lorenzo Gambarini Bacc.re Seg.rio del Convento.

[illegible] — Fr. [illegible] M.R. [illegible] — Ordine

Spedisco à V.S. M.R. la citatoria del Capitolo [illegible] Udine [illegible] Antonio [illegible] [illegible] quale si compiacerà [illegible] [illegible] in [illegible] incomodo [illegible] Culto [illegible] acciò [illegible] tal elettione a tenore delle nre Sac. Constitutioni al Cap: 8. tit. 33. — [illegible] Pordenon 19 Marzo 1730. [illegible]

Avvicinandosi il tempo della celebratione del Capitolo di questa inclita Provincia per devenire all'Elettione del nuovo Ministro Provinciale, ne

Capitolo Provinciale

potendo il nro P.re R.mo Generale intervenirvi, gl'è piacciuto col consiglio, e parere de suoi Assistenti prescieglière la mia persona al grado di suo Commissario, e Presidente di detto Capitolo, acciò con tutte le facoltà opportune e necessarie sostenga in esso le sue veci sì nell' Elettione del Provinciale, Segretario, Custodi, Guardiani, Deffinitori come in ogni altra Elettione capitolare solita à farsi, e d'ammettere anche alla Professsion della Fede il nuovo Provinciale, che sarà canonicam.te eletto. e come in d.ta mia prescielta in data da Roma sotto li 3 8bre 1729 mi avvisa d'auer destinato p luogo da celebrarsi detto Capitolo il V.ro Convento di Sant' Antonio in Padova, e p il tempo li giorni 24 – 25 – 26: del prossimo futturo Aprile 1730 – spedendomi à tal effetto la deputatione in forma; così in forza delle prescrittioni del P. R.mo Generale, e del mio Uffizio ordino à tutti i Custodi della Provincia, che vadino per tutti i Conventi e luoghi di loro Custodia e citino tutti i vocali à detto Capitolo, come al cap. 8 delle nre Sac: Constitutioni Urbane tit: 32, ed anche quelli, che per consuetudine sogliono auer voce, con far loro precetto, che debbano trovarsi nel sudetto Convento di Sant Antonio in Padova al tempo prefisso, che sarà appunto li 23 à sera, mentre la mattina del 24 vegnente si commineiaranno gl' atti Capitulari. Così prescrivo à li medesimi Custodi che nel fare i Discreti osservino pure q.to commandano le nre Sacre Constitutioni Urbane al Cap: 8 – tit: 32 – e sebbene sia persuaso che ogn' uno de Vocali comparirà al Capitolo con quella decenza, e compositione propria de veri figli del Santo Padre, nientedimeno lo esorto, e lo commando, acciò il secolo, che starà attento in tal funzione, rimanga da noi vie più edificato.

Et à quei Religiosi poi, che rimaranno al servizio delle loro Chiese rispettive ordino che durante il Capitolo cantino la Messa dello Spirito Santo con l'oratione della Madonna, ovvero à leggano, non potendola cantare, acciò il S.r Id.e c'assista in tutte le attioni à fare il suo Santo servizio à beneficio della Provincia. Come che ce preghiamo da Dio la sua santa grazia, e raccomandandoci alle sue orationi l'abbracciamo e benedicamo

Crema 20 Feb.ro 1730

Fratello nel Sig.re e servo Cord.mo
Frà Paol' Ant.o Aliendi Comm.rio e Presidente

(a) 27 Marzo 1730

Doppo rese le dovute grazie al Sig.re Iddio già dal M.R. P. Antonio Casini Guardiano di questo Convento fatta leggere in publico Refettorio la Citatoria, e prescritta del M.R. P. M.ro Marc'Ant.o Molendi Commiss.rio e Presidente del futuro Capitolo, con la facoltà del Rev.mo P. Marco Battor Custode, che dichiara dico Vicecustode il sud.o P.re Guardiano per fare il Discreto il quale assegnò per li soliti trè termini canonici da quest'ora sino dimani al Pranso, dal pranso di dimani sino al Mercordì all'ora pure del pranso e da quell'ora sino verranno chiamati li Padri.

Bianchini ƒ 700

Propose pure come essendo in trè testamenti dalle fu Sig.re Bianchine stati lasciati ƒ 700. con obbligo di Messe 86 all'anno sopra la casa già di sua abitatione, et il Commiss.rio qual è il Sig. Giacomo Cavazzi non ostante alla subordinatione che come hà incontrato l'esito della casa stessa col Sig. Tomaso de ... sue, lo vorebbe, che la detta summa di ƒ 700 – il Convento assicurasse col borso med.mo e permettendo il M.R. P. Commiss.rio Gen.le Nostro Fran.co Maria ... di Padova accettare, con questo però in caso di nova investitura non si dovesse obbligar li beni del Convento alla manutentione, per il che risposero li Padri tutti, che si procurassero li sudetti trè testamenti e far buona consulta sopra ciò per riferire nuovamente in publico Refettorio, per venir poi à quella deliberatione, che sarà stimata più propria sì per cautione del Convento, come del Compratore.

Rico ... li ƒ 464 ... la Fran... ... Caucione

Propose pure, come avendo il Convento dato à Livello al Sig. Giacomo ... Capitali ƒ 464 – in due volte, cioè ƒ 264 con instrum.to 15 Luglio 17.. e ƒ 200 – con instrumento 23 Aprile ... il primo ... nel termine di Anni trè, il secondo di ... e ... tende ad ... quello doverà ... li ... tutti che ... consigliasse ... e ... la francatione, overo ... meglio il Convento per assicuratione de sudetti Capitali.

(a) 30 Marzo 1730

Spirati i trè termini Canonici il M.R. P. Antonio Casini Guardiano di questo Convento e Vicecustode, dopo ... però rese le grazie al Sig.re Iddio della mensa venire all'elettione del Discreto, e fatte ... e ... si elesse in Discreto di questo Convento il Rev.do P.re Francesco Maria Chiave – Li Padri, che diedero i voti sono i seguenti

Il M.R. P. Antonio Casini Guard.o

Il M.R. P. Giuseppe Maria Caioli Vic.rio Gen.le del S. Offizio

Il R. Pre Bacc.re Gianfrancesco Volpe
Il R. P. Geremia Zeo
Il R. Pre Antonio Pischia
Il R. Pre Giuseppe Onesti
Il Pre Bacc.re Lorenzo Zambarini
Il Pre Girolamo Costaioli
F. Francesco Zunani
F. Giuseppe Iaccuzzi
F. Angelo Albini

Adì 30 Maggio 1730

Essendo stato confirmato nella Guardiania di
questo nostro V. Conv.to di S. Fran.co nel Capitolo
celebrato in Padova nel Mese prossimo decorso il
M. R. P. Frà Ant.o Pasini, che per obbedire alle Ducali
venerabili del Serenissimo Prencipe inerenti alle
nre Sac: Constitutioni, previa l'assegnazione delli
tre Canonici termini che spirati doppo resi le
solite gratie à S. D. M. della Mensa trattenne il M. M.
R. R. P. P. di Voto nel Publico Refettorio per divenir
alla Ballotatione degl' Officiali, come segui, e dalli
fu proposto in primo loco per Cancel.r di questo
Conv.to il Frà Bacc.r Gio: Fran.co Volpe, quale ebbe voti
affirmativi n.o 6, e uno negativo
In 2.o loco fu proposto Frà Antonio Pigna ebbe voti
negativi 6, aff.vi uno
Per Sagrestano il M. R. P. Frà Giuseppe M.a Zioli, ebbe
affirmativi n.o 6, negativi nessuno
In 2.o loco Frà Giuseppe Iacuzzi, ebbe Voci negative
n.o 5, affirmative n.o due
Per Procur.re in p.o loco il Rev. P. Frà Fran.co della Chiesa
ebbe voti affirmativi n.o 5, negativi uno.
In 2.o loco fu proposto Frà Ant.o Zoni [?], ebbe voti negativi
sei, e affirmativo uno

Frà Gio: Fran.co Volpe Canc.r

230

Extra

Intus

Al M.to R.do P.re P.ron Col.mo Il P.re Ant.o Pasini
Guard.no de Min. Con.: Udine - S. Fran.co -

M.to R.do P.re P.ron Col.mo

Invio à V. P. M. R. la copia della Pastorale giuntami del M. R. P.re Provinciale, quale commanda in oltra, et altra, che [illegible] in essa si contiene, cioè: che sia letta in publico Reffettorio, et registrata nel Libro degl' Ordini de Superiori. M'impone pure, che con più celerità sia possibile mi spedisca la tavola della famiglia del deco Convento, acciò ancor io con più brevità gli la possi mandare (?) deca regola, et per fine con tutto l' ossequio mi dico

Di V. P. M. R.

Cividal del Friuli

Um.mo Dev.mo Obl.mo Ser.re
Frà Francesco Decco Custode.

Copia della Pastorale del M. R. P.re M.ro Gian Paolo Cesarotti nuovo Ministro Provin.le di q.sta Provincia

A Molto R. R. PP. e Fratelli nel Sig.re Dilettissimi.

Pastorale Prov.le Cesarotti

Da che piaque al Sig.re per alto imperscrutabile suo Divino giudizio al governo di quest' insigne Provincia, n'è stato poco aggravio del mio spirito il riflettere confidata à me la custodia delle n.re sante Leggi, la fermezza della regolar disciplina, l'osservanza del religioso Instituto, la salvezza per fine de miei Religiosi fratelli à me, che per freschezza d'età, per debolezza di talento, per penuria di consiglio sono il minimo nella Casa del Sig.re, à me, che n'hò il zelo de miei Predecessori, à me, cui più d'ogni altro debbe recare spavento il durissimo giudizio di Dio riserbato à chi presiede. Agitato da tante sollecitudini, e da questi timori rapreso rendemissi pesante la Croce, addossatami anche più, che ve ottomettessi le spalle, se non che volgendomi ben tosto alla considerazione della non ordinaria armonia, della pienezza de voti, e dell' unanime volontario universale consenso, con cui il sommo Dio, nelle cui mani stanno non meno le sorti, che le volontà degl' Uomini, hà voluto felicitare la mia vocazione, ne hò quindi tratto un forte mottivo di consolatione, persuaso, e di godere nel governo, che ora intraprendo, i favori delle Divine misericordie, e di ritrovare insieme in tutti li miei Religiosi Fratelli una santa prontezza

di consolare le mie premure, che non ad altro aspirano, che à vedere in questa per tanti capi insigne Provincia stabilito il ristorimento della Serafica giurata Disciplina.

Ora di queste speranze animato, premetto questa mia Pastorale, e Voi tutti miei Fratelli dilettissimi, che siete il mio gaudio, la mia Corona, abbraccio, e stringo al Cuore con paterna carità: à voi, cui vorrei, che Dio medesimo significasse quanto grande sia il mio amore, e quanto veemente il pensiero, che hò nel vostro bene, à voi dico, ricorro per aiuto, affinche coll'Osservanza delle giurate Leggi vogliate alleggerirmi la Croce del governo. Nulla più ricerco da Voi, che una seria, e matura Considerazione dello stato religioso, che avete volontariam.te abbracciato, e de' tre grandi voti, per cui ascritti nella sorte del Signore, al Sig.re medesimo con solenne giuramento vi siete strettamente obbligati.

Una si fatta considerazione, senza, che io vi istruisca con nuove leggi, vi farà vedere da voi stessi, quanto pregiudichi all'onesto, povero, e sommesso vivere religioso la domestichezza del tratto libertino, la indipendenza da Superiori, la particolarità della mensa, la segregatione dal commune vivere, e non essere per fine la solenne Professione del regolar Istituto un mero cerimoniale d'esterna uniformità all'altrui costume.

Questo ciò vedrete da Voi stessi, quall'or v'internerete alcun poco nell'accennata considerazione; nè vi parrà strano, che io vi inculchi ò l'indefessa sollecitudine al divino Servigio, ò la coltura dello spirito coll'esame di coscienza, coll'oratione mentale, cogl'esercizi spirituali, ò la forma del publico deposito, colla resultatione de' Ministri di per le rendite de' questuanti, che p. le private limosine de' Religiosi, ò l'esterna compostezza in faccia del secolo, ò l'interna in faccia di Dio, massime al sacro Altare, colla di cui santità non so, come possa accordarsi la detestabil celerità praticata da alcuni. Non vi parrà nuovo, dico, tutto ciò, si perche è stato replicatam.te inculcato dal Zelo de' miei riguardevoli Predecessori, si perche costituisce alla conservatione dello stato nostro e senza esso un'Ombra diventa il Religioso Istituto.

Qui farei fine, se le mie premure nel commun bene non mi obbligassero ad esporre più chiaram.te in alcune cose li miei sentimenti. Primieram.te volendo sgravare li Conventi per quanto sia possibile da certe spese troppo eccedenti, ò affatto superflue, ordino, e assolutam.te commando, che nel tempo delle visite sia Religioso, e frugale il mio trattamento, et abbia quel solo, che basta ad un convenevol ristoro, avvertendo à Ministri, che nella revisione delle spese fatte, che mi riserbo in fine delle visite, porterò indispensabilm.te i loro conto tutto

(241)

ciò, che eccede la imposta rigalità.

Avvertendo pure quanto sia scarso il numero de concorrenti ad abbracciare il nostro instituto, e riflettendo poterne essere in Causa la detestabil avarizia d'Alcuni, che sotto lo speziosio titolo d'avvantaggiare li Conventi, vendono le figliuolanze, proibisco, sotto pena della Divina indignatione, à chiunque l'esigere, ò ricevere sotto qualunque pretesto, anche di volontaria esibitione verun emolumento per le figliuolanze medesime, protestando, che ne esigerò un strettissimo Conto, e trovando diffetto in questa parte, non ammetterò alla Vestitione dell'abito, ò alla Professione chi scoprirò in tal maniera accettato.

Intendo istessamente, che si tolga in alcuni Conventi l'indecenza di amministrare publicamente li Sagramenti in Tonachino, ò sia corto, che onninamente vieto e proibisco in qualunque luogo, ò sia talare, risserbandomi di prender nelle visite quelle risolutioni, che in tal proposito mi parranno più opportune.

Commando parimente à Guardiani lo spedirmi quanto prima le tavole delle loro famiglie, e stabilite queste col mio consenso, non sia lecito à veruno di licentiare Religiosi collocati, ò il ricettarne massime d'aliene Provincie senza il mio ordine espresso.

Di tutte queste cose ne esigerò un strettissimo conto da Superiori Locali, cui inculco non meno vigilanza, e sollecitudine per l'esatta Osservanza, che carità, e zelo verso li Religiosi tutti di qualunque grado, come conviensi à un Padre verso de figli, e protestando che dal canto mio io procurerò d'incontrare le giuste soddisfattioni d'ogn'uno, corrispondendo à tutti con sentimenti di Carità, di rispetto, e d'amore. Unirò, per quanto sia possibile piacevolezza e rigore, amore, e severità e m'ingegnerò far sì, che la dispensatione del mio governo sia quale accenna il Magno Gregorio ne suoi morali, cioè che sia con tal misura moderato, onde la piacevolezza concilij timore di me, ne soggetti, à amorevolezza il rigore, ne quella mi renda vile, ne questo odioso.

Tale è il mio desiderio e ne imploro la Divina assistenza, e il sussidio delle vostre Orationi, affinche resti adempiuto, onde il mio Ministero ceda à maggior gloria di Dio, e vantaggio della Provincia, e al commun bene di tutti voi miei Religiosi fratelli e augurandovi la piena delle celesti consolationi con paterno affetto v'abbraccio e benedico.

Loco ✠ Sig. V. M. R.   Padova 18 Maggio 1790   Fratello nel Sig.re e ser.vo in Cor.de

F. Giampaolo Gardotti Min.ro Prov.le

Adì 24 Luglio 1730

Fornite le solite gratie dalla Mensa il M. R. P. Gio. Ant.o Farini Guard.o espose alli M. M. R. R. P. P. di Casa, che non essendo Cassa dell'Erario che à qualche tempo, e che essendosi informato che à farne una da nuovo costarebbe più di ducati dieci, per tanto avendo occasione d'haverne una buona con £ 25, fù posto alla Ballotatione, e furono li voti favorevoli in n.o sei et un contrario.

Nova Cassa dell' Erario

Così pure che avendo principiato ad aggiustare il Refettorio, et essendo di necessità far le tavole d'anovo, et altro un poco alla volta con la minor spesa possibile e messa ancor questa alla Ballotatione ebbe li voti favorevoli n.o sei et un contrario.

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Adì 5 Agosto 1730

Dopo rese le gratie della Mensa parlò con P.ri della Casa il P.re Guard.o Farini in Cap.lo come li 31 maggio 1729 il Conv.to diede £ 300 à Livello alli Sig.ri Padovani Figliolo della [illegible] à 5 p. c.o notando ora [illegible] di d.o Conte, quando il Conv.to non li lascia à 4 p. c.o fù stabilito da P.ri di [illegible] che de cetero possi il Pro [illegible] invece di 5 esser di 4 p. c.o con patto che [illegible] l'anticipatione possi il Conto non [illegible] alla [illegible] ratione, [illegible] in fede

£ 300 [illegible]

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Scrittura presentata agl' Ill.mi Sig.ri Deputati
li 1 Luglio 1730.

Ill.mi Sig.ri Deputati Sig.ri Sig.ri Col.mi

Cadendo la rinovatione delle ratte del Sussidio al Serenissimo Principe nella Cassa di quest' Ill.ma Città, fù à Noi sottoscritti intimato Proclama à stampa segnato 2 Decembre 1728; il quale eccittava tutti li Contribuenti à presentar polizze delle loro intrate nell' Officio degl' Ill.mi Sig.ri Ratatori. E Noi sempre avemo creduto, che sia stato sbaglio del Fante in presentarci il Proclama stesso; sì perchè li piccoli Patrimonij de nostri Monasteri sono sogetti à Decime e à Sussidij Pontificij, e Clero minore d'Aquilea, sì anco perchè doppo le Pubb. sovrane prescrizioni non è stato fatto acquisto di sorta veruna. Ora finalmente che avemo penetrato, che dal med.mo Officio de Sig.ri Ratatori siano segnati essi nostri Monasteri come contumaci nel libro dell'accennate ratte, godemo la gloria di presentarci à V.S. Ill.me, che con tanto merito presiedono al governo di quest' Ill.ma Città, e di sincerarle coll' impegno delle nostre Coscienze, che da nostri Monasterj ne con pubb. instrumenti; ne col mezzo

nota di pie disposizioni non è stato fatto alcun acquisto di beni stabili,

Labellarie enfiteotici, mà che solamente sono stati reinvestiti li Capitali, che nel corso del tempo erano stati francati. Da questo nostro atto d'ossequio, e di sinceratione dovemo sperare dall' innata Giustizia di V.S. Ill.me di vederci sollevati dalle ratte assegnateci dalli med. Ill.mi Sig.ri Ratatori, e dovemo confidare d'essere riconosciuti per veri figli di quest' Ill.ma Città, per la conservatione e per maggior ingrandimento della quale indirizziamo ogni giorno al Cielo le nostre Oraci. Gratie

P. Priore di S. Pietro Martire.
Il Guardiano di S. Francesco di dentro.
Il Priore di S. Lucia.
Il Priore delle Grazie.
Il Priore del Carmine.

@ 31 Luglio 1730

In risposta riceve intendere per l' Ill.mo S.r Alessandro Brunelleschi Canc.re della Città alle Religioni, che la Banca rimetteva in pristino, e dava tempo giorni 15 à presentar le polizze.

Scrittura present.ᵗᵃ agl' Ill.ᵐⁱ Ecc.ᵐⁱ Deputati
li 31 Agosto 1730

Ill.ᵐⁱ Ecc.ᵐⁱ Deputati Sig.ⁱ Sig.ⁱ Ecc.ⁿⁱ Col.ᵐⁱ

Doppo d'auere noi sottoscritti con scrittura presentata à V.S. Ill.ᵐᵉ sotto li 17 del prossimo caduto Luglio esposto con fedele, e Religiosa sincerità di non possedere alcun Bene stabile devoluto ai nostri rispettivi Monasteri doppo il Decreto dell'Ecc.ᵐᵒ Senato dell'anno 1605, ciò che credevamo bastare per essere sollevati dalle Tanse à torto impostteci dagl' Ill.ᵐⁱ SS.ⁱ Ratatori dell' sussidio di quest' Ill.ᵐᵃ Città, e dalle molestie à tal effetto promosse dagl' Ill.ᵐⁱ rispettivi Esattori, e con ciò noi confirmati in quella quietanza, in cui perpetuam.ᵗᵉ finora siamo stati in ordine à questo punto; ora che penetriamo, che V.S. Ill.ᵐᵉ di tanto non restano paghe, mà che in oltre fondano qualche raggione di poter impor gravezze sopra i Capitali Livellari fatti dalle Communità Ecclesiastiche, e Religiose, come soggetti alla Condizione de Beni Laici, mà ci diamo l'onore di nuovam.ᵗᵉ rappresentarci à V.S. Ill.ᵐᵉ con far chiaram.ᵗᵉ vedere, che questi non men che gl'altri si devono computare trai beni soggetti unicam.ᵗᵉ all' Ecclesiastico, e non mài, ne in alcun tempo al Laico, e perciò esenti de iure da ogni Laica imposizione.

Per fondare un principio alla n.ʳᵃ raggione, dove forse si pretende cauarne gl' obbietti, crediamo ben fatto, avanti ogni cosa di sottomettere ai sapienti riflessi di VV.SS. Ill.ᵐᵉ il contenuto del sopracenato Decreto segnato sotto li 26 Marzo del 1605 con cui l'Ecc.ᵐᵒ Senato limita agl' Ecclesiastici l'acquisto de Beni stabili, tal qual riuersaso in F. Paolo nelle sue considerationi sopra le censure, doue si legge = Che il Senato nel 1605 estese La Legge, che era ordinata * alla sola Città di Venezia à tutto lo stato insieme. Raggiungendo che nessuno nella Città di Venezia, e nello stato possa sotto qualsivoglia colore vendere donare ò in altro modo alienare à Persona Eccles.ᵗⁱᶜᵃ beni stabili senza licenza del Senato, da concedersi nel med.ᵐᵒ modo, e come si concede nelle alienazioni de beni publici e che ogni alienazione altrimente fatta sia nulla, e gli stabili confiscati con pena à Notaj = E il Senator Andrea Morosini nella sua Istoria * tutto ciò conferma con dire = Cancitum fuerat, ut nullus testamento, donatione, aliaue causa bona immobilia Ecclesiasticis relinquere, vendere, alienare inconsulto Senatu queat: biennio transacto bonis divenditis, pretia eisdem pro Legatis venditis appendentur.

* con decreto dell'anno 1605 = 1536

* L. 17. = ann. 1605 =

Da questa Legge, che è l'unica, e fondante nel n.ro proposito, consta, che il Serenis.mo Principe non proibisce agl'Ecclesiastici l'acquistare in avvenire beni stabili, come da molti non ben informati si crede, mà sol si ricava una assoluta inibitione à Sudditi Laici di vendere beni stabili agl'Ecclesiastici senza un'espressa licenza dell'Ecc.mo Senato e di lasciare in perpetuità tali beni à med.mi per via di donazione, ò di ultima volontà, intendendo anzi che doppo due anni debbano esser venduti, con questo però, che il danaro, che dalla vendita delli med.mi si cavarà, resti convertito in uso, e comodo di essi, à beneficio de quali furono di beni ò donati, ò in altro modo alienati, e nulla di più. Sono sì chiare le parole, che formano questo Decreto, che facilm.te le SS. Ill.me ci accorderanno non aver elleno bisogno di interpretatione, onde senz'altro noi passiamo al discorso per prova di nostra Ragione.

Vedendo il Serenis.mo Principe per le sue giuste cause impedire agl'Ecclesiastici, che non dilatino le sue tenute, e facciano nuovi aquisti di stabili col proibire à Laici l'alienarli à med.mi, egli altro non pretende, che valersi della sua ordinaria autorità verso di Loro p. conseguire l'intento delle sue sourane deliberationi, astenendosi nell'istesso tempo dall'esercitare in questo fatto alcun'atto di dominio, e di giurisdizione contro le primi. Qualunque di ciò ne sia la cagione, la verità è, che nel Decreto, facendosi unicam.te mentione di beni stabili, e non di capitali livellarj, noi non vediamo come in esso si possa fondare opinione contro di questi non risultando in alcuna maniera, che nel med.mo ò direttamente, ò indirettam.te abbia egli avuto in mira ò di limitarli, ò di proibirli, come ha fatto de primi, i quali apertam.te si scorge, essere l'unico finale di questa Legge. Anzi, se ben si ponderano le parole del med.mo Decreto pare, che gl'insinui, e li voglia, quando dice: che il soldo, che cavasi dai beni lasciati ò in dono, ò per Testamento, si converti in uso, e comodo degl'Ecclesiastici à cui furono donati, ò testati; il che come mai potrebbe farsi, senon

* Engen... lit. 49... Clement... tit. 17. Lavanag... lib. 3. tit... Greg... lib. 3. tit... Africani... Ecclesiam...

con darli

con darli à censo, giache divieta l'investirli in Campi e Poderi.
Gioachino Scaini uno de chiarissimi Giureconsulti destinati dall'Ecc.mo Senato à sostenere i diritti del suo Principato intorno ai trè famosi punti, che facevano in quel tempo la cagione della vertenza trà la S.ta Sede e questo Ser.mo Dominio, uno de quali era questo, di cui si tratta, mà p. fine diverso non solo ciò revoca in dubbio, mà ne parla, come di cosa infallibilm.te supposta = Cum pecuniam ex stabilium alienatione redigendam in emptionem aliorum stabilium extra ditionem S.mi Principis existentium = conferre possint, aut sub annuo censu tradere = Onde se li permette e li vuole, convien dire che li permetta e li voglia assolutam.te senza restringerli ad alcuna condizione, come hà fatto, rispetto à Beni stabili, poiche di questa non fà parola, e perche la Legge non obbliga oltre à quello, che dice.
Chi dunque s'impegna di sostenere, che tali aquisti siano soggetti alla imposizione de Laici, bisogna, che provi, o che essi di sua natura siano veram.te Laici o siano divenuti tali p. qualch'altra posterior Legge del Principe, che li dichiari, senza di che resta senza fondamento l'opinione e diventa pura chimera. Mà tanto è lontano, che possano mai accertarsi questi due requisiti, che anzi apertam.te constà la falsità de supposti.
Benche i Canonisti e Giureconsulti variano nel stabilire la raggione della immunità de Beni appartenenti agl'Ecclesiastici: alcuni asserendo perche sono de Institutione Divina, altri de Jure Ecclesiastico, e non pochi de concessione Principum, tutti però concordem.te convengono, che ella sia de iure communi. Da questo incontrastabile principio ne siegue, che ogni qualunque Bene, e di qualunque natura si sia, ogni qualvolta, e p. qual si sia titolo cada negl'Ecclesiastici egli diventa patrimonio della Chiesa e perciò esente, e libero non meno che le stesse persone Ecclesiastiche da ogni giurisdizione, e gabella Laica, come ne parlano tutti i Canoni. Persone Ecclesiasticę et res illarum ab omnium Secularium dominorum iurisdictione, exactione, et oneris impositione liberę sint, et immunes.* di modo che sia p. instituzione Divina, sia p. diritto Ecclesiastico, ò p. concessione de Principi, subito egli passa nella Chiesa cessa d'esser soggetto al Dominio Laico, e s'incorpora in quello della Chiesa med.ma à perpetuità. Ed infatti quant'unque il nro Ser.mo Governo tenga p. fermo ~~tenga p. fermo~~ e massima stabile che tali beni ottengano questo privileggio p. sua mera permissione ciò non ostante non si è egli mai accinto di pretendere, una volta, che abbia concesso, che siano passati in Ecclesiastico senza

* Engel lib. 3 tit. 498. n. Clement. lib. 4 tit. 17. Extravagant. lib. 3. tit. 13. item lib. 3 tit. 13. Greg. comm. lib. 3. tit. 49. Justinian. Bruna Ecclesiarum indultis

= ut q. venditione = facta Eccl.ae transferatur in eam domi= nium. l. ut inter = divinum C.

imitazione di clausole come hà sempre fatto avanti la parte dell'anno 1605. di avere più ragione diretta sopra de med.mi mà li rispetta, come beni di altrui dominio. Può ben egli volere, come di fatto vuole, che nell'avvenire non passino negl'Ecclesiastici altri Beni oltre quelli, che hanno, oppure se hanno à passare che si mantenghino nell'esser suo di Laico che avevano prima col pagare nella Cassa delle sue Finanze le ordinarie gravezze, per questa ragione, che ogni uno può cedere ad altri le sue ragioni e diritti sotto quelle condizioni, che à lui più piace, mà poi giustamente non può volere, come dalla pratica sin'ora tenuta apparisce, che non vuole ripetere, o condizionare il dominio una volta ceduto ad altri in qualità di libero. E questo lo crediamo à MarcAntonio Pellegrini Compagno del sopralodato Caini, e di MarcAntonio Ottelio Cittadino, ed ornamento di questa Ill.ma Città nel difendere la giustizia delle Leggi della Serenissima Repubblica, egli apertamente dichiara, che il Prencipe in quel Decreto non impone sopra i Beni di già acquistati dagl'Ecclesiastici, e incorporati alla Chiesa, mà unicamente sopra quelli, che possedono i Laici, acciò non passino agl'Ecclesiastici = Statutum, et decretum, de quo agitur non constituit super possessionem quaesitis, et incorporatis in Ecclesiis, sed ordinatur super bonis immobilibus, quae sunt in Dominio, et possessione Laicorum, ut non acquirantur Ecclesiis = Quello, che si dice de Beni stabili in questo proposito deve indubitatamente intendersi eziandio delle rendite censuali, e de Capitali Livellari, venendo da Canonisti anche questi in ordine al loro Stato naturale computati trà primi: Census, et redditus annui inter Bona immobilia computantur * essendo essi pure, benche differenti in qualche maniera d'essere, acquisti reali, e per tali giudicati dai Forensi, perche di vendita, e compra rispettivamente si formano.

* Scrivar. ab. ix. c. i. t. p. Engel lib. 3. tit. 13.

Se dunque per ragione Canonica, e Civile i Capitali Livellari sono di sua natura esenti, e privilegiati allorche appartengono agl'Ecclesiastici, e se l'Ecc.mo Senato gli hà esclusi dal Decreto, lasciandoli nel suo stato naturale di liberi, per qual altra ragione si vuole, che tali non siano qui? In virtù di qualche altro posteriore Decreto? Se ve ne sia, noi subito ci confessiamo rassegnati nella esecuzione, e nell'obbidienza della venerata Sovrana volontà, e pronti à sottometterci à quella Legge, che piace à V.S. Ill.ma, e agl'Ill.mi SS.ri Deputati di imporci mà se non ve ne hà, come certamente consta, che non ve ne sia, perchè non lasciarci godere in buona pace coll'esempio di tutti i loro Antecessori i frutti di quell'esenzione, che è finalmente

cadono

un dono di Dio, e una beneficenza del Prencipe. Egli non può negarsi, averebbe potuto, e potrebbe di sua autorità ordinaria, e de iure Dominij, secondo le massime fondamentali del suo governo, impedire agl'Ecclesiastici tali acquisti Livellarj, o concederli con quelle clausole, colle quali alle volte concede loro p grazia nuovi acquisti di Campi, e Poderi; mà non avendo ciò fatto fin' à quest'ora, ne constando alcuna legge ne avanti, ne doppo il Decreto, che li distolga dal suo stato naturale di Ecclesiastici, ne viene in giusta conseguenza, che tutti debb.^o riputarsi liberi, et esenti da ogni Laica gravezza. Queste ragioni, che sono fondate sopra i principij del ius commune, vengono maggiormente stabilite, e confermate dalla maniera, che l'istesso Sereniss.^mo Prencipe tiene nell'uso, e nella pratica.

Quando nelle sue urgenze tiene bisogno d'esiggere dagl'Ecclesiastici qualche somma di danaro p via di tansa, e sussidio, noi sapiamo bensì impetrarlo dalla Sta Sede le Bolle p conseguirlo, mà non si sà poi, che mai ne in alcun tempo egli p diritto di souranità l'abbia independentem.^te richiesto ciò, che in certi casi potrebbe anche fare, à sudditi Ecclesiastici, come stila di fare cò sudditi Laici - Esso, che assai più d'ogni altro conosce fin dove si estende la sua legitima souranità, e la sà diffendere, e sostenere al pari d'ogn'altro Sourano, se credesse, che gl'acquisti Livellarj posseduti dagl'Ecclesiastici fossero dell'Ordine Laico, e non di Patrimonio della Chiesa, potriamo noi persuaderci, che ricorresse à Roma p impetrarne la permissione, p ciò potesse volerlo in virtù della sua med.^ma souranità? Se ciò dunque non fà, conuien dire, ch'ei creda di n poterlo giustam.^te fare, e s'egli non può, ne vuole, come si ponno l'Ill.^mi persuadere di ciò potere, e volere?

Ne vale p fondamento di raggione l'addurre l'esempio delle Madri Terziarie, de Luoghi Pij, e Confraternità, che pagano, senza richiamare, e dolersi alla Cassa Laica le impositione, come ne pure delle Rde Madri di Sta Chiara, di San Bernardino, e di San Nicolò, le quali quantunque Regulari, da quanto vien detto, corrispondono al par de Laici la tangente, che han loro imposta gl'Ill.^mi Sig.^ri Catadori, perche è facile la risolutione - In quanto alle Madri Terziarie, à Luoghi Pij, e Confraternità è di giustizia, è di douere che paghino, come gl'altri Laici alla Potestà Secolare le ordinarie gravezze, non essendo esenti, almeno in questo Serenis.^mo Dominio, considerate come Società Ecclesiastiche, mà puram.^te Laiche, e come tali vengono governate da sole persone Secolari, coll'esclusione da ogni ingerenza degl'Ecclesiastici, ed in ogni sua causa, ed azione hanno l'accesso,

e il ricorso alla sola laica Podestà. Per quello poi riguarda le RR. Madri sopraccennate, una delle due conviene dire, ò che abbiano con licenza dell'Ecc.mo Senato fatti acquisti de' Beni stabili doppo la Parte dell'anno 1605; e percio paghino con dovuta giustizia, ò se non ne hanno di questa ragione, che paghino per ignoranza di legge, essendo che de iure communi i loro Beni, non meno, che quelli degl'altri Ecclesiastici sono di patrimonio della Chiesa, e giuridicamente immuni da ogni Laica esazione.

A tutto ciò potranno forse VV. SS. Ill.me opporsi con dire, che la loro raggione ed il loro ius d'obligare à questa contribuzione anche gl'Ecclesiastici è fondata nelle ossequiate deliberationi del Serenissimo Prencipe espresso in sua Ducale, che vuole compresi nelle rate di questa imposizione si gl'esenti, che i non esenti, tanto i Privilegiati, che i non Privilegiati. In risposta, e confutazione di questo obbietto noi riverentemente rispondiamo che le parole della Ducale cadono unicamente sopra quelle persone Laiche, che per qualche benigno Indulto del Prencipe furono per l'addietro dispensate o da tutte le gravezze, ò da qualche particolare, e che nella presente occasione non intende di dispensarle, e non mai delle Persone Ecclesiastiche, la di cui immunità, ed esenzione non è effetto di grazia, e di Privilegio, mà di giustizia, e diritto.

Il dir poi fine, che le Communità Ecclesiastiche, e particolarmente le Regolari essendo rese più pingui di rendite, e migliorate di condizione sopra i discapiti, e le decadenze delle Famiglie secolari, sono però tenute di corrispondere la sua parente alla spesa del sussidio di questi Frislani, affin di non rendere maggiormente aggravati nella distribuzion delle rate i Cittadini, che à tal effetto ne restano necessariamente più lesi, ella è una ragione non meno falsa, che insussistente de facto, et de Jure. De facto, perche è certamente un sommo sbaglio, ed inganno di chi hà informato questo Ill.mo Magistrato con far comparire di aver noi Regolari fatti notabili avvanzamenti di rendite doppo del 1605 - che anzi sinceramente protestiamo, d'esserne di molto decaduti, atteso la perdita di molti Capitali, e decaduta per i fallimenti di molte famiglie da quel tempo in poi, di modo che appena ci resta tanto, che à noi basti per un onesto mantenimento secondo il nostro stato. De iure poi, pelle supposto anche vero tutto ciò, che ci viene opposto, e constasse, che le nostre entrate fossero accresciute à quel punto, che qualcheduno vanamente s'idea, siccome questo non sarebbe lor perdere l'esser loro naturale di Ecclesiastico, onde restano giuridicamente esenti da ogni imposta, ed

esazione

esazione Laica, così non darebbe alcun maggior ragionevole fondamento à VV. SS. Ill.me di offendere la loro immunità.

Allorche dunque nella prima scrittura abbiamo esposto à VV. SS. Ill.me sotto l'impegno di nostre coscienze di non tener acquisti di Beni stabili da noi fatti doppo dell'anno 1605. è tutto ciò, che noi possiam fare in obbedienza de loro rispettati commandi, e che esse possan pretendere giustam.te da noi. Se ricercano che siano da noi presentati al loro Ill.mo Magistrato i Libri, affin di chiarirsi della verità, e sincerità delle nostre esposizioni, umilm.te rispondiamo, che essendo nel temporale noi Regolari unicam.te e immediatam.te soggetti al solo Serenis.mo [illegible], à cui solo parim.te tocca di rivedere, ed esaminare i nostri Libri, ciò che anche fà ogni qual volta gl'aggrada, e non ad altri, sebbene il più delle volte anch'esso con reggia benignità si acquieta, e riposa, in ordine à quanto da noi ricerca, sopra i semplici attestati in carta de superiori Locali.

Tanto nuovam.te rassegnamo al savio, e retto discernimento di VV. SS. Ill.me per prova di nostre raggioni, e per giustificatione di nostra condotta, e non mai per allienarci da quella ossequiosa ubbidienza, cui confessiamo d'esser tenuti per quell'onore che noi godiamo d'essere cittadini, e Figli di cot.a Ill.ma Città, ne per ritirarci dalle obbligationi di quel rispetto, che per ogni titolo è loro dovuto, e con il quale profondamente ci protestiamo

Di VV. SS. Ill.me

F. Pietro Martire Bortoletti Prior di San Pietro Martire
F. Antonio Palini Guard.o di S. Fran.co de [illegible]
F. Dom.co Diodato Missio Priore di S. Lucia
F. Bern.do Mantica Priore delle Grazie
F. [illegible] à Stradoni Priore del Carmine

Adì 29 Agosto 1730 Udine.

Desiderando il Sig.r Gio: Batta Figlio del Sig.r Antonio Orea farsi Religioso e d'esser accetato per figlio di quest'onostro Conv.to di S. Fran.co d'Udine havendo anco supplicato li P.P. d'esser benignam.te favorito, e graciato, perciò il M. R. P. Fra Francesco Forini doppo rese la solita gratia à S.D. M. della Messa, propose à P.P., e figli del Conv.to il sud.o Sig.r

Tomaso Gio: Batta Orea per figlio del Conv.to med.mo al quale non obstante Canonici termini giusto il prescritto delle nostre sacre Constitutioni Urbane.

Fra Gio: Franc.co Volpe Canc.r

Così pure propose à P.P. quanto si deva dare d'ordinario all'Ill.mo Sig.r Sr. Ricardo Brazza che l'Ill.mo Sig.r Sr. Masolino hà servito molti anni questo Conv.to anticamente et anticamente veniva dato due staia e quartarolo di formento all'anno, fù risolto e stabilito, e ballotato darli staia tre di formento all'Anno. Tutti li Voti furono favorabili, eccetto uno d. fù contrario.

Fra Gio: Franc.co Volpe Canc.r

Adì 31 Agosto 1730 Udine

Doppo rese la solita gratia à S.D. M. della Mensa il M. R. P. Fra Antonio Frinisuani propose à P.P. come per la novità praticata dall'Ill.ma Città contro li sud.i Conv.ti de Mendicanti di ristrengersi il sussidio laicale, cosa mai praticata sin ora, e doppo presentata una scrittura di difesa al [illegible] Sig.r Ill.mi

Tomaso Sattolo Sr. Deputati e questa da loro non accetata, uniti li Conv.ti deliberorono d'umiliarsi à piedi del Sereniss.o Prencipe, però, e nell'Inclita Città di Venetia, creare à tall'oggetto un Procur.e perche habbia d'operare secondo il bisogno per liberarsi da tall'aggravio qual proposizione giorna vita ballotazione, furono tutti li Voti favorevoli, e corrispondere in proportione della spesa che potesse occorrere tanto qui, quanto nella Dominante. Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.r

x Sanidio

Adi 6 Aprile 1780

Premesso il tocco della campanella ut moris est il M.
R.do P.re Fra Antonio Tosini Guard.no di questo V.le Convento
... della Nunziata, convocati in publico
... li ... Figli di Casa, e Figli del Con.to esposti
che erano ... per l'aggi-
...anza di questo Convento del P. Sig.r Gio: Bianchi
... del Sig.r Anto: Orco, e però prima di ... alla
ballotatione de' d.ti Figli ... furono trovati
tutti li voti affirmativi, e niuno negativo.
Li P. P. e Figli che balottorno furono li seguenti,
Il M. R.do P.re Ant.o Tosini Guard.
Il M. R. P. Mro Giuseppe ... Carioli
Il R. P. Bac.re Fran.co Volpe
Il R. P. Bac.e ... Conti
Il R. P. Ant.o Rischia
Il R. P.re Giuseppe ...
Il R. P. Fran.co della Chiave
Il R. P. Sig.r Girolamo ...
Il P. ... Chierico Professo
Fra ... Laico
Fra Giuseppe ... Laico
Fra ... Vigna

Fra ... Volpe Canc.re

24[illegible]

Adì 20 Settembre 1780

Altare dell'Immacolata Concezione

Supplicò per la solita grazia della Messa a S. P. M. il M.to R.do P. Fra Ant.o Pasini Guard.o esponendo alli RR. PP. di questo Convento in oggetto di far ricordo l'Altare dell'Immacolata * Concezione di Maria che di presente si trova nella Capella oscurata dal [illegible] non essendo a proposito di trasportarlo, dove di presente si trova l'Immagine

Altare della Cortele [illegible] la sua [illegible], viene deliberato a tutti i voti [illegible] che [illegible] di far [illegible] contro [illegible] [illegible] Corsi [illegible] dalla [illegible] nella Cassa dell'Erario per [illegible] e [illegible] per nuovo Altare adeguato al sito.

Fra Gio: Ant.o Vaglie Canc.re

* Concezione

Adì 28 Sett.e 1780

Convocati de more la sera del dì sud.o al suono della Capitolar Campanella dal M. R. P. M.ro Giampaolo Cesarotti Min.o Prov.le e Comm.o Gen.le di q.ta Prov.a del Santo nella stanza di sua residenza tutti li P.ri e figli di q.sto Conv.to di S. Fran.co di Cenedo di q.sta Città di Udine qui sottoscritti premessa una [illegible] distinta informazione delle morigeratezze [illegible] e dottrina del d.o Coll.e Paolo Antonio Marmonti figlio del Conv.to di S. Franc.o

Marmonti

[illegible] coll'autorità ordinaria di Min.o Prov.le essendo nell'attual Visita di q.sto Conv.to e in vigore della permissione del P. R.mo Gen.le propose alla figliolanza di q.sto Conv.to med.o di S. Fran.co il prenominato P. Coll.e Paolo Ant.o Marmonti e essendo li consueti tre Canonici al presente [illegible] costituz. urbane il 1.o del punto dell'assegnazione [illegible] il dì 30 Sett.e [illegible] il 2.o dal dì 30 d.o sino tutto il dì 2 8bre ventura il 3.o dal d.o dì sino che compiuti [illegible] [illegible] di giorni sei fossero chiamati e niuno de PP. opponendo, chiamati p. testimoni dell'assoluz.e li PP. Fran.co Chiave, e Bac.re Girolamo Castella, dimissus fuit consilium.

Li PP. convocati furono li seguenti

Il M. R. P. M.ro Giampaolo Cesarotti da Pad.a Min.o Prov.le e Com.o Gen.le.

Il R. P. Antonio Pasini Guard.o

Il M. R. P.re M.ro Giuseppe Maria [illegible] Vic.o Gen.le di d.o [illegible]

Il R. P. Bac.re Gianfrancesco Volpe

Il R. P.re Geremia Treo

Il R. P.re Antonio Rigenia

Il R.do P.re Giuseppe Vanni degl'onesti

Il R.do P.re Fran.co Chiave

Il P.re Girolamo Castella

Fra Ignazio Sarmeda sotto.no

Fra Carlo Ippolito Bevatti Segret.o ed Attuar.o della Provincia

@ 29 Sett.re 1730
Per parte delli S.ri Geremia Treo, Ant.o Rigina e Giuseppe Vanni degl' Iresti fu presentata
& pubblico Inste al M. R. P. Rettore sud.o Lettera Avogaresca di impedendo la sottoscrizione dal
sud.o data sotto li 18 Ag.o 1730 –
Carlo Gio. Baratti Segret.o
Lettera del Ecc.mo Avog.r
@ 2 Ottobre 1730
Li sudd.ti SS. Geremia Treo, Ant.o Rigina e Gius.e Vanni degl' Iresti con ... in Cancell.a
Pretoria con costituto si rimossero ad impetratis colla preaccennata Lettera Avogaresca intimata, ...
e ... a M. R. P. Rettore, ne presentavono copia ... ed è del tenor che segue
@ 2 8bre 1730
Nell' off.o C.
Comparvero li RR. PP. Antonio Rigina et Gio Giuseppe Vanni degl' Iresti del vend. Conto
di S. Franc.o di dentro di q.sta città quali facendo anche per nome del R. P. Geremia Treo dal quale
dissero aver commissione, et si rimossero dalla Lettera dell' Ill.mo et Ecc.mo S.r Gio Batta Bon Avog.r
di Comun di 18 Ag.o p.p. esposto, come pure dall' ordine in quella ... in quella parte solo, che
riceva e competa ... la ... del P. ... Marmonti, protestando in quella parte solam.te
non voler ... del ... non alio modo ...
Inti il Sp: Sig. Gio: Batta ... di q.sta città et Dom.co Andreis q.m Batta di ... test.i
Giulio Piženti Vicd. Pret.o
Marmonti
Carlo Gio. Baratti Seg.o
8bre 1730 –
Congregati de more ... del P. Guard.o e PP. di casa coram il M.to R.do P. Rettore che presiedette al Consiglio
la remiss.e volontaria de ... Frati ... ... le ... tra ... del ... conto intorno
al debito di ... col P. M.ro loro ... Geronto, ... se erano contenti che esso trattasse, e
disponesse e volontariam.te di com.e consenso fu approvato che S. P. M. R. avesse piena libertà ...
unitam.e al P. Guard.o ed i PP. che intervennero furono li seguenti
Il M. R. P. M.ro Francesco Leparotti Minore Rettore e Comm.o ...
Il R. P. Antonio Pajini Guard.o
Il R. P. M.ro Giusep. M.a Cajoli Vic.o ...
Il R. P. Bac. Gianfran.co ...
Il R. P. Geremia Treo
Il R. P. Ant.o Rigina
Il R. P. Giuseppe Vanni degl' Iresti
Il R. P. Franc.o Chiave –
Carlo Gio. Baratti Segre.o
Supplica de Frati ... ...
Cautione
M.to R.do P. Rett.e ...
Li Frati ... che si umiliano a V. S. R.ma espongono ... desiderano star
a ragione sopra le contese vertiscono col suo Ven. Conto di ... città senza ricorrersi a Tribunali
Laici, pe che il tutto resti ... e terminato ... sua ... interposizione ...
... le pretese ... dai detti Frati e ... volontariam.te alla liquidaz.e d'un conto legitimo cosi del dare, come dell' avere ... per
occasione del credito del P. M.ro loro Fratello, ove ... il conto ... del Ven. Conto contiene
... errori, che conosciuti ... dalla Giustizia è stata comandata la liquidaz.e
Sud.a mediante il giudicio ultimam.e ...

Fatta la liquidaz.e sud.a che seguirà con una totale et umiliss.a dipendenza all'assoluto arbitrio di V.S. Ill.ma amicabilm.te, et brevi manu senza strepito di giudizio soddisfavanno d.i Fratelli quanto resultavanno debitori nel modo e forma, che sarà alla sod.e anima di V.S. Ill.ma et alla giustizia de M.M. R.R. Padri di ben. conto e sicome d.i Fratelli si sono esibiti giurar di non aver asportato con veruna dale camere del d.o M.ro loro fratello oltre quello che anno confessato d'aver ricevuto tra di loro ragione, così giuravanno li stessi uno doppo l'altro di non aver altro avuto a mani di spettanza nella più valida, e solenne forma

Aggiustam.te, ne imploravano e un novo testimonio della loro veneraz.e verso il Sacro Ordine, et una profonda sommissione verso V.S. Ill.ma, la quale averà sempre rasegnato il di loro rispetto, ove la sorte secondi l'ambizione, che nutriscono d'ubbidirla, protestandosi in tutto co la più ossequiosa devoz.e.

Udine 3 8bre 1730 = Di V.S. Ill.ma = Umil: Devot.mi Osseq.mi servo: Ant.o e Fratelli Cosatini

copia

Conto del dare, et avere de Sig.ri Sig.e Ant.o e Fratelli Cosatini col fu P. M.ro Carlantonio dell' Ord.e de Min: Convent: di S. Fran.co loro altro fratello stabilito tra d.i Sig.ri Fratelli e li PP. del Conto di S. Fran.co di dentro di questa Città di Udine, facendo per nome de primi il Sig. Ant.o Cosatini uno de Fratelli e per nome de secondi il R. P. Ant.o Pasini Guard. di d.o Conto dal M. R. P. M.ro Giampaolo Cesarotti Min.o Prov.le e com.o Inte di sta Provia del Santo per volontaria remissione d'ambe le parti come appare da supplica de d.i Sig.ri Fratelli Cosatini presentata al sud. P. Prov.le in segreto in data de 3 8bre 1730, e da atto particolare de PP. sotto il di sud.o

Cosatini Devono dare li sud.i Fratelli		Devono avere li med.mi	
Per Conto fatto li 16 Sett.e 1728 —	L 1645: 8:-	Per conto fatto —	L 453:10:-
Per partita de 6 gr.e —	L 11:	Per Messe ordinate —	L 63:-
Per Conto stabilito 2 Xbre 1723 —	L 163:16	Dati per li q.o Saccnetti —	L 248:-
Per quatro Sacchet: di per 40 —	L 248:-	Per altre messe fatte celebrare —	L 44:-
Per Zecchini n.o 6 —	L 132:-	Per vino benificato —	L 32:-
Per spegno di 6 posate, et utile —	L 187:-	Per altre Messe fatte celebrare	L 243:
Per spegno di candeliere e utile	L 147:1	Per altre spese fatte di comiss.e del de Conto —	L 150:10
Per spegno di saliere, e utile —	L 37:9	Credito radio rinunciato —	L 305:1
Per dati al Sig.r Antonio —	L 44:-	Per altre Messe fatte celebrare —	L 193:-
Per tanti contati al servo —	L 7:10	somma tutto il credito —	L 1792:1
Per contati al Sig.r Ant.o —	L 22:-	Resta liquido il debito	L 853:3
Somma tutto il debito —	L 2645:4	Prova —	L 2645:4

Ridotto il debito soprascritto di L 853: 3 di commune consenso a L 800. furono accettate da sud.i Sig.ri Giuseppe Ant.o e F.lli Cosatini, avendo accettando e stipulando per nome di tutti li fratelli Cosatini il Sig.r Ant.o uno di essi qui per se all'intiero pagamento in anni cinque a lire centocinquanta 150 annue, sino all'intiero sborso delle L 800 dovendo però li sud.i Sig.ri Fratelli Cosatini dar sieggeria, e siqurtà idonea di piacimento de PP., dovendo pure restar sempre salvo a d.i PP. med.mi di sto conto di S. Fran.co di dentro di q.ta città d'Udine il jus sopra la rinuncia del q.m P. M.ro Carlant.o Cosatini loro minore fratello fatta dal sud.o P. M.ro prima della sua solenne professione sia stata fatta e quando non fosse seguita detta rinuncia salvo il jus alla porzione fraterna del med. P. M.ro Carlant.o: ne quali casi si riservano li PP. di d.o conto sud.o esservi le loro ragioni e salve ancora le ragioni, et eccezione de d.i Sig.ri Fratelli Cosatini. Tanto fu stabilito di commune consenso delle parti dal pranominato P. M. Giamp.o Cesarotti Min.o Prov.le di q.ta Provia del Santo con la presente privata scrittura che deve aver

aver forza come se fatta fosse p mano di pub.co Notaro. E in fede ... sottoscritti &c.

F. Giampaolo Cesarotti Min.ro Prov.le, e comm.o Gen.le de M. C.

F. Antonio Pasini Guard.o p nome anco de PP. del conto afferm.o quanto di sopra

Giuseppe Cosatini affermo quanto di sopra, e prometto a nome anco delli Fratelli –

Io Antonio Cosatini p nome anco de miei fratelli affermo, e prometto quanto di sopra

Io Antonio Favra mi costituisco Pieggio e principal pagator delle cento e sessanta annue fino alla summa delle lire ottocento, contenute nel p.nte convenuto tanto [illegible] in fede.

Praefata duo exemplaria suprascripti libelli scilicet Dom. Antonij Cosatini nomine suo, et fratrum suorum ... Ad.m R. P. M.ro Joanne Paulo Cesarotti hujus Almae Provinciae Divi Antonij ... Minist.o Prov.li, et Comm.o Gen.li pacti et conventionis inter praedictos Dom. Antonium et fratres Cosatini ex una parte et P.P. hujus Conventus S.ti Francisci Utini ex alia, extracta fuere de verbo ad verbum ex Originalibus in Archivio praefati Conventus repositis cum quibus [illegible] concordant. Dat. in Conv.tu nro S. Fran.ci Utini 3 Nonis Octobris 1730 –

Ita est F. Carolus Hippolitus Baratti de Rhodigio Secret.s et Socius Provinciae –

Praefatum Patrem Carolum Hippolytum Baratti talem esse qualem se facit cujus testimonio fidem plenam haberi debere fateor Ego infrascriptus ac professionis Provinciae sigillo munire decrevi. Theses
F. Joannes Paulus Cesarotti Patav. Min.r
Prov.lis ac Com.rius Gen.lis Provinciae S. Antonij –

Adì 4 8bre 1730

Mem.ia

Congregati de more premesso il suono della Capitolar Campanella dal M. R. P. M.ro F. Giampaolo Cesarotti Minis.o Prov.le e Comm.o Gnale di q.sta Prov.cia nelle stanze di sua residenza la sera del d.o Sud.ti infrascritti P.P. e figli di q.sto Conto di S. Franco di dentro della città di Udine formanti intiero corpo del Conventuale Capitolo il M. R. P. Cancelliero sive intiero n.o [illegible] [illegible] [illegible] fratti p divenire canonicam.te alla ballotaz.e del P. Co.te Paolanto.o Marmonti, però colla autorità sua ordinaria di Minist.o Prov.le, e come Comm.o Gnale ... con permissione di provvedere di figlio di q.sto Conto med.o il prenominato P. Co.te Paolant.o Marinonti [illegible] [illegible] delle leggi [illegible] in tal proposito.

– Prima però di divenire alla ballotaz.e del med.mo sopra il dubio che nasceva intorno ai [illegible] de Fratelli laici in età già o anni [illegible] e [illegible] di professione nel Decreto [illegible] 1729 in tal proposito, p la qual cosa disposta il P. M. R. che si serbasse lo stile di ammettervi anche li med.mi servatis servandis con protesto che la loro inclusione non dovesse pregiudicare alla validità di d.a ballotazione, il che approvata di comune consenso de PP. tutti; Chiedette il P. M. R.: se alcuno avea cosa in contrario da opporre alla ballotazione accennata, e rispondendo uno [illegible], che niuno: commandò, che si divenisse alla med.ma, e girati li bossoli, il bianco p il sì, il rosso p il nò, ebbe voti propizij N.o 13 – contrario nessuno.

Li vocali furono

- Il Mol. Rev. P.re M.ro Giampaolo Cesarotti di d.o Minist.o Prov.le e Comm.o Gnale
- Il R. P.re Antonio Pasini Guardi.o di conto.
- Il R. P. M.ro Giuseppe M.a Cajoli Vic.o di d.o
- Il R. P. Bac.re Gianfranco Vol...
- Il R. P. Geremia [illegible]
- Il R. P.re Antonio Agenia
- Il R. P.re Giuseppe Vanni degl'Onesti
- Il R. P.re Francesco Chiave
- F. Giampaolo Cesarotti Min.o Prov.le e Com.o Gen.le
- F. Antonio Pasini Guard.o
- [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible]
- F. Isac [illegible] Cavila
- F. Ignazio Carmela [illegible]
- F. Fran.co [illegible] Laico Prof.
- F. [illegible] [illegible] Laico Prof.
- F. Venanzio Vigna Laico Prof.o

Onde a pieni voti restò figlio di q.sto Conto

F. Carlo Hip.to Baratti da Rov.o Segret.o [illegible] della Prov.a

Frà Gio. Fran.co Vol... Cat.

249

Noi F. Giamoaldo Cesarotti da Padova dell'Ord. de Min. Con. di S. Franco dell'Arti, e sac. Teol. Mro Def.le G.le ed in questa insigne Prov.a del Santo Minro Pro.le, e Com.rio Inte.

Nella p.a visita da Noi personalm.te fatta di qsto nro Con.to di S. Franco di dentro di qsta Città d'Udine visitato già il SS.mo Sagramento, i Vasi dell'Oglio Santo, la Sagristia, la Chiesa colle loro rispettive suppellettili, L'Erario, le stanze de Religiosi, e sentiti molti di essi a parte avremmo conceputa una piena allegrezza, se quel po' di bene, che con nostra edificazione abbiamo osservato ne Religiosi stanzianti, e in alcuni pochi PP. del Con.to med.mo non si vedesse disturbato dallo spirito torbido ed inquieto d'alcuni altri: e quel molto male che con sensibilissima nra mortificazione abbiamo trovato in molti nascesse da male consuetudini unicamente, e non più tosto da perversità d'animo indocile, e ripugnante non men alla religiosa osservanza, che a ll'onesta umana società.

Persuasi nullameno, che la Divina grazia sia p cooperare colla sua forza al giusto desiderio de buoni, e allo stabilimento della Religiosa disciplina che è l'unica nra mira abbiamo determinato lasciare alcune ordinazioni in scritto, che servano se nò più di testimonio contro trasgressori al severo inevitabile Tribunale di Dio e anche occorrendo a quello del Reven.mo nro Provinciale vigoroso esattore dell'osservanza ne Regolari, e vindice giustissimo delle legge Divine, ed umane

Ordiniamo p tanto in p.o luogo, che sia serbata la vera forma dell'Erario co libri spettanti allo stesso spettanti in uno de quali dall una parte vi sieno descritti tutti li Capitali e depositi da investirsi col riscontro dall'altra della loro investitura quando seguirà, dovendo frattanto restar p maggior cautela li capitali tutti chiusi nel catto riposto a [illegible] della detta Cassa con chiave distinta da essere consegnata [illegible] P.re che dovrà esser chiamato qualunque volta occorrisse o dispor[illegible] o levare, p farne l'investitura alcuno de detti depositi overendo essi [illegible] impiegarli in altro uso sotto qualunque pretesto anche di riparare e restituirli o di restituire altri censi [illegible] di detti capitali e depositi. Nel 2.o si segneranno dall una parte le rendite del Con.to che veranno esatte di tempo in tempo e [illegible] dall'altra quella [illegible] di sotto, ne verrà consegnata allo [illegible] del Con.to [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le consuete rispettive sottoscrizioni. Nel 3.o poi che dovrà esser alfabettato si scriveranno dall'una parte le private Limosine de religiosi giusta

la quantità che verrà da essi di tempo in tempo depositata, servendone all'incontro la partita di quanto per le loro occorrenze andassero estraendo. E per toglere il campo ad ogni cavillazione, e sospetto, vogliamo che restando fisso l'ordine praticato delle tre chiavi oltre la quarta accennata sopra l'erario, chi le averà debba tenerle seco custodite e personalmente intervenire all'erario, occorrendo fare riposizione o estrazione di dinaro di qualunque sorte, ne possa dall'erario partire, fincchè non à numerato il [illegible], e richiusa nuovamente la cassa.

2º Luogo al Guardº ed alli all. più degni

2º Vogliamo, che serbato onninamente il costume, e il prescritto delle leggi nostre intorno al deliberare le cose tutte spettanti al economico per consiglio de PP. sia conservato pur anche il buon ordine di scrivere nel libro degli atti del conto con quella esattezza con cui veranno deliberate, e prese, e affine di togliere ogni sconcerto nella ballottazione degli ufficiali che nasce, e può nascere dalla proposizione de secondi luoghi, lasciata in libertà di tutti li PP. a vicenda, prescriviamo, che sia per l'avvenire serbato questo ordine: che la proposizione de primi luoghi spetti al P. Guardº, quella de secondi alli soli due PP. più degni, ed anziani del conto alternativamente. In aggiunta a che prohibendo onninamente a procuratori il [illegible] l'avvenire ricevute di saldo, se non in caso, che dal riscontro delle ricevute legittimamente consti aver il debitore saldato e ciò sotto pena di reintegrare del proprio. Prescriviamo pure che sieno letti di mese in mese alla presenza de PP. tutti li conti delle spese non meno ordinarie che straordinarie ma ancora dell'esatto e riscossione tutte per il qual fine il P. Procurº dovrà avere il suo scartafaccio giornale in cui scriverà di giorno in giorno ciò che anderà riscuotendo e spendendo e sopra di esso sarà da PP. fatta la prima [illegible] dovendo poi riportare tutte le partite nel libro maestro, a cui il giornale servirà di confronto nel tempo delle revisioni de [illegible] per il saldo consueto.

Zunani

3º Ordiniamo al P. Guardº che debba fare un diligente riscontro del maneggio di P. Franº Zunani, che si protesta creditore di grossa somma [illegible] liquidati i conti possa essere reintegrato in parte, che si troverà creditore.

Oreo

4º Rimanendo per l'età, e per le proprie indisposizioni sospeso dal celebrare la Santa Messa il P. Geremia Oreo, vogliamo che sia gli contribuito un competente vestiario di lire [illegible] al mese da esser cavato dalla comunella e consegnati al P. Giuseppe Onesti il segnatogli per spenditore che averà il debito di amministrargli il bisognevole di vitto e vestito a misura del vestiario medesimo e per cautela del medesimo P. Geremia, e [illegible] propria puntualità dovrà presentare in fin di ciaschun mese la polizza di quanto averà speso per il medesimo a PP. per l'approvazione incaricando la coscienza del sudetto Prè Onesti a non contribuire al medesimo veruna quantità di detto vestiario in contante e molto meno a [illegible] con dannosa connivenza in alimento di alcun vizio, come a parte con esso si siamo [illegible] espresso. Ordiniamo di più che il sudº P. Geremia debba [illegible] dalle sue stanze li giovani, che vi dimorano essendo ciò [illegible] e sotto rigorose pene vietato dalle nostre sagre Costituzioni al capo 2 tit. 23 n. 3 potendo il P. Guardº sostituire al di lui servizio un Fratello Laico, che dorma ancora nelle stanze del sudº per ogni occorrenza.

Sagrestano (margin: Fabbricario)

5.° Nella revisione de Conti della Fabbrica della Chiesa abbiamo osservato la esattezza del S. Bacc.re Franco Volpe, e che rimasto creditore di grossa somma ha ceduto colla n.ra permissione alla med. tutto il suo credito: e però ne raccommandiamo allo stesso la continuaz.e dell' ingerenza deputandolo Fabbriciere colla libertà di sciegliersi un relig.o che scriva le partite delle spese, e proventi di d.a Fabbrica, che previa l'approvaz.e de PP. si riserbiamo vedere, e saldare in ogn'anno nel tempo della visita

Altare di S. Antonio

6.° Confermiamo con la n.ra piena autorità lo stile introdotto, che il P. Sagrestano pro tempore amministri le rendite dell' Altare del Santo per qualunque capo provenienti, essendo di dovere che le oblazioni de divoti date alla Chiesa non passino ad altro uso, con obligo però al med.mo di spendere nelle opere straordinarie dal consenso de PP: il che dovrà fare medesimam.te nella amministrazione delle rendite della sagristia; e per togliere ogni seme di diffidenza nell' apertura delle Cassette di cadauna sorte determiniamo, che questi siano di volta in volta aperte, e numerate le limosine alla presenza di almeno altri tre Padri, e ne sia segnata a libro la porzione tangente alla sagristia medema

Coro

Orat.e mentale

Esercizj Sp.li

7.° Ma perchè la n.ra premura si stende bensi molto ancora intorno il buon ordine dell' economico, ma anche più riguarda il buon sistema dello spirituale, siamo astretti dar ordini molto più pressanti per lo stabilimento della regolar osservanza. Perciò che ordiniamo, che sia indefesso il t[…] servizio al Coro e serbata la convenevole assiduità ed esattezza del salmeggiare, si faccia in qualunque tempo dell'anno la orazione mentale dopo il Matutino, e dopo la compieta, che dovrà essere …, e l'avvenire in ora opportuna staccata e divisa dal vespro l'esame della coscienza, essendo questi le due basi della relig.a perfezione a cui ci siamo con solenne giuramento obligati. E vogliamo pure, che sia anche qui introdotto il S.o Costume de Spirituali Esercizi con replicate lettere prescritto dallo zelo de Superiori dell' Ordine, che dovran no farsi per dieci giorni in ogn'anno, p.a delle feste del S. Natale lasciando l'incombenza di deputare il direttore de med.mi al P. Guard.o, che per scarico della propria coscienza dovrà avvisarci, qualor si trovasse qualche relig.o contumace, o ripugnante, o derisore di questo santo ritiro, per cui chiaram.te si scorge quanto sia diverso dal moderno costume di vivere il vero viver relig.o cui siamo tenuti

8.° Non essendo cosa che più pregiudichi al buon nome de' religiosi, la cui propria casa è il chiostro, quanto la soverchia dimestichezza

co' secolari

co' secolari osservatori pur troppo di nostre miserie, vietiamo a cadaun religioso il fermarsi ozioso nelle pubbliche botteghe, o il passeggio per le piazze, il che non può seguire, che con apertissimo scandalo, e per cui notati a dito dalle persone più saggie e timorate siamo pur troppo fatti l'abbiezion della plebe, e l'obbrobrio del secolo. ~~Anche~~ Molto più poi abbiamo occasione di ricordare a tutti la divina eterna maledizione che sovrasta a qualunque relig.° svelatore de difetti de suoi fratelli e denigratore della loro fama massime presso degl'esteri.

Per compimento di tutte queste cose, che risolutam.te ed espressam.te comandiamo, e della cui intiera esecuzione ne esigeremo strettiss.mo conto dai Superiore e da sudditi rispettivam.te, esortiamo tutti colli più vivi sentimenti del nro spirito alla religiosa esterior compostezza in faccia del mondo e più all'interiore in faccia di Dio massime al Sagro Altare trattato scandalosam.te da alcuni con minore rispetto di quello si avrebbe una mensa profana. Inculchiamo poi con non minor sollecitudine il compatirsi l'amarsi vicendevolm.te l'un l'altro con quella pace che è pace de Santi e che lega gl'animi co' vincoli di perfezione.

Ricordando per fine a tutti il debito indispensabile di pregare S. D. M. per l'esaltazione di S. M. Chiesa per il nuovo regnante Som. Pont.e Clemente XII. per la conservazione e felici avvenimenti della nra Serenis.a Repubblica per il Rmo P.re nro General raccomandiamo alle loro più fervent orazione anche noi loro ministro ed indegniss.o servo, e da Dio Signore auguriamo loro la piena delle celesti benedizioni.

Dato in q.sto nro Conv.to di S. Biagio di Udine li sette Ottobre 1730

F. Giampaolo Cesarotti Min.o Prov.le, e Com.o Gen.le

F. Carl'Ippolito Baratti da Rovigo
Segret.o, ed Assist.te della Prov.a

251 [illegible] 1730

[illegible] creatura [illegible] Frà [illegible]
al M. R. P. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
P. R.

Orsa

Frà Antonio [illegible] [illegible]

Frà Lorenzo [illegible] timonio à [illegible]

P. Girolamo Cavella Vice Canc.re

Rmo Padre.

Frà [illegible] Antonio [illegible], e Frà Paolo Antonio Marmonti Sacerdoti, e sudditi di V. P. Rma, ritrovando tutta la disposizione ne Padri di Udine di aggregarli alla figliuolanza di quel Convento, per ciò la supplicano umilm.te della opportuna licenza del passaggio essendo il primo figliuolo del Convento di Montagnana, et il secondo di Legnago, che della grat.

Marmonti

[illegible] [illegible] precibus inclinati, eisdem benignè indulgemus pro petitis trans-filiationibus accedente consensu utriusque Conventus decreta suffragia praestando, et dummodo vota [illegible] Conventus, ad quos [illegible] suas partes ex tunc; habita insuper licentia in scriptis eorum [illegible] [illegible], nec non integris remanentibus iuribus acquisitis à Conventibus [illegible] [illegible] [illegible] Romae die 6ta Julij 1730.

Fr. [illegible] Caldreti Minr Genlis

L. + S.
Reg. f. 189.

1730 [illegible] in Coll.o
Visto, e licenziato [illegible]
And. Nicoletti Seg.

[illegible] Ant. [illegible] Secret. et Assist.

[illegible] [illegible] [illegible] decreto [illegible] Oratorum precibus inclinati [illegible] petita [illegible] benignè indulgemus [illegible] in [illegible] cum [illegible] decreti [illegible] in [illegible] Dat. [illegible] pridie Kal. Octobris 1730.

Fr. Joannes Paulus Ceparotti [illegible]
Minr Provlis et Commiss. Genlis

L. + S.
Reg. f. 49 J.

Fr. Carolus [illegible] [illegible]
Secret. [illegible] Provinciae

Praesens exemplar [illegible] à suo originali extractum cum eod. de verbo ad verbum collationatum, fideliter concordat.
[illegible] Fr. Carolus [illegible] Secret. et Assist. Provlis

Adum Prem Mag. Carolum Hippolytum Baratti Rhodiginum talem esse, qualis se facit, eiusque scriptis in iis, quae eius muneris sunt, plenam fidem adhibendam esse attestor. Dat. Paduae Pridie Kal. Januarii 1730
Ego Fr. Joannes Laurentius Cesarotti Min. Provinc. et Comiss. Gentis L + S.

Adi 29 Xbre 1730 Legnago
Radunati d'ordine del Rdo Pre Guardno premesso il suono della capitolar campanella nel pubblico Refetorio li infrascritti Pri e Figli di questo Convento di San Francesco di Legnago, videlicet
Il Rdo Padre Domenico Furiati Guardno
Il M. R. Pre Mro Gio: Fran: Bertinati Ex Provinciale
Il Rdo Pre Domenico Canaherini
Fra Francesco Cechini
f. Gio. Fran. Bertinati Cancell.
E formando li medetti la maggior parte del Capitolo di questo Convento fu letta la lettera del Pre Mro Carlo Antonio Marmonti per cui chiedeva, che fosse accettata la rinuncia che esso fa di questa figliuolanza, a cui era prima aggregato. E posta alla ballottazione detta rinuncia fu riceuuta, avendo avuti
Voti affermativi — n°: 4.
Negativi — — n° 0.
Marmonti
Fra Domenico Furiati Guardno affermo
F. Gio: Fran. Bertinati
F. Dom. Canaherini
Fra Francesco Cechini
Per la qual rinoncia vi è stato prima l'assenso del Pre Rmo Mro Leoni Metafisico Pubblico dell'Università di Mantova, così pure quello dell M. Rdo Pre Francesco Zanella, e del Pre Francesco Loreto tutti tre Figli di Legnago dimoranti nel Convento del Santo in Padova e figli di questo Convento.
F. Gio: Franco Bertinati Cancell. del Convento
Praefatum exemplar a me infrascriptum a suo originali extractum, cum eodem de verbo ad verbum collationatum, fideliter concordat.
Ita est Fr. Carolus Hippolytus Baratti Rhodiginus et Secret. Provinciae
R. P. Mag. Carolum Hippolytum Baratti Rhodiginum talem esse qualem se facit, eiusque scriptis in iis, quae muneris sui sunt plenam fidem adhibendam esse attestor. Datum Paduae
Pridie Idus Januarii 1731
Ego Fr. Joannes Laurentius Cesarotti Patav.
Min. Provinc. et Commiss. Gentis
L + S.

c. 55

Adi 3 Dicembre 1780.

Doppo rese le grazie al Sig.r Iddio della Mensa furono dal M.R. P.re Antonio Lasini Guardiano di questo Convento pregati i Padri di Casa à trattenersi in Reffettorio, come fecero, et ad essi rappresentò come il Sasso di Cognoi ce deva volontariamente un campo de nostri Masi acquistato dalli Boemi di Gauciù al nostro Convento di valore di f. 26 in circa, e con li soldi, che si trovano infruttuosi, e morti entro l'Errario si potrebbe detto Campo

Fannis ricuperare; anzi, come assicura il Sig.r Giandomenico Fabris colà nostro Procuratore, vè ne saranno facilmente degl'altri, che trovandosi in possesso d'altri beni di nostra raggione, all'esempio di detto Sasso cederanno, previo il sborso del dennaro equivalente. Fù posta alla Ballotazione simil proposta e di sei voti quatro furono affirmativi, e due i negativi per detta investitura, et essendo il P.re Bacc. Geremia Frà partito prima dal Reffettorio, non avendo perciò ballottato, ne stato alla proposta presente, venne presa la parte.

F. Gio: Fran: Volpi Disc.

Segue la coppia della licenza del M.R. P.re M.ro Stefano Stoemiller Provinciale per comprar detti beni, come da sua lettera.

Extra: Al M.to R.do P.re Antonio Lasini Guard.no de Min. Conv.li Udine S. Fran.co

Intus: M.to R.do P.re Sig.r P.ron Col.mo

Fannis Benche parmi d'aver risposto, che concorrendo il Consiglio de Padri io dava il mio assenso, perche il soldo, che stà in cassa, tanto Monte potesse esser levato, et investito in tanti beni nello stato Imperiale con sicurezza, e vantaggio del Convento, pure rinuovo il mio assenso colle condizioni, che si richieggono specialmente per la sicurezza, e vantaggio.

di V. P. M.to R.da. Belluno 3 Xbre 1779.

Aff.mo Dev.mo Ser.
F. Stefano Stoemiller Pro.le, Com.rio Gen.le

Adi 22 Dicembre 1780

Fù comprato il detto campo dal Sasso di Cognoi per prezzo di f. 19 = 5 = 10 = e venne fatto l'istrumento per mano del Sig.r Gio: Domenico Fabris Nodaro Imperiale abitante in Castel Propetto. Il stato, e

Fannis Perticazione fù fatta anticipatamente sotto il dì 7 Novembre 1780 dal sudetto Fabris, et il tutto più chiaramente si vede in filza C: n.o 7.

Adì 5 Gen.ro 1732

Doppo rese le grazie solite della Mensa à Dio propose il M. R. P.re Antonio Casini Guardiano di questo Convento à Padri come esse[...] di necessità l'attendere alla spedizione della Causa di Luvinà, et alle reconfinationi de Beni del Convento, deputàtosi il P.re Antonio Ricchia p. Causa sudetta et il Padre Onesti per le reconfinationi, quando però à Padri fosse in piacere, esponendo ad essi la norma e regola tenuta dal Ven.o Ospitale, et altri Luoghi pij con loro non ordinarij vantaggi. A tale proposta furono concordi gl'animi di tutti i Padri, onde venne accettato tale partito, ed eletto il P.re Antonio Ricchia p. Procurad.re nella Causa di Luvinà, et il P.re Giuseppe M.a Vitani detto Onesti, acciò attendesse alle reconfinationi.

Frà Giu: Fran.co Volpeloni

Adì 11 Gennaro 1732

Furono pregati i Padri della Casa doppo il ringraziamento solito della mensa dal M. R. P.re Antonio Casini Guardiano di questo Convento à trattenersi in Reffettorio, et ivi fermatisi, ad essi esposte, come il Sig. Giacomo Cavassi Executore Testamentario delle q.m Sig.re Bianchine, s'esibice pagare al nostro Convento ogni anno il 4° per Cento, per li ducati 700 lasciati al Convento dalle sudette Bianchine, fondati sopra la Casa vicina all'Ospitale Maggiore in faccia alla Casa de detti Sig.ri Cavassi, come in loro Scritture, e testamenti, e posto tal partito alla Ballottazione, fù accettato à pieni voti, con condizione però d'andar cauti nella formazione dell'Instrumento à fin che il Convento in alcun tempo non venga pregiudicato.

Frà Giu: Fran.co Volpeloni

Adì 16 Gennaio 1732

Doppo il solito ringraziamento à S. D. M. doppo la Mensa radunati dal M. R. P.re Antonio Casini Guard.no di questo Ven: Convento di San Francesco di Lodi di questa Città trattenuti tutti i Padri e Figli del Convento, che hanno voto nel Reffettorio, previo il suono della Campanella more solito, à quali venne dal sudetto P.re Guard.no proposto, come desiderando il Sig. Giuseppe figliuolo del Nob: Sig. Bartolomeo Braroni dell'età sua d'anni ... in circa abbracciare il nostro Serafico Instituto, brama anche esser

258 aggregato alle figliolanze di questo Convento in qualità di Chierico, e perciò umilmente supplica la Bontà de Padri, acciò si degnino graziarlo della figliolanza di q(ues)to Convento; quindi è, che attese l'informationi de di lui ottimi costumi avute dal Padre Guardiano sudetto, lo propose à Padri, e Figli del Convento, assegnandoli giusta il prescritto dalle n(ost)re Sac: Constit: Urbane i soliti trè termini Canonici, e furono da quest'ora sino al Giovedì alla med(esi)ma ora, dal Giovedì al [struck] alla stessa ora, e dal [struck] sin all'ora, che saranno chiamati, così &

Adì 12 d(ett)o

Essendo spirati li soliti trè termini Canonici assegnati dal M.R. P(ad)re Antonio Cassini Guard(ia)no di d(ett)o Convento nel dì 16 corrente doppo il rendimento di grazie à Dio, previo il segno della solita

Braroni — Campanella esposse à PP. e Figli del Convento di doversi venir alla Balotazione del Sig(no)r Giuseppe Braronj in figlio di questo Convento, col precesso circa la Balotazione de Fratelli Laici, come nel Libro degl Ordini à Carte 248 t.o fatto anco dal n(ost)ro M.R. P(ad)re Provinciale li 4 Ottobre prossimo passato, e posto alla Balottazione ebbe voti affermattivi num(er)o 10 contrarj 0 — Li votanti furono.

Il M.R. P(ad)re Antonio Cassini Guard(ia)no
Il M.R. P(ad)re M(aest)ro Gius(epp)e M(ari)a Maisti.
Il R. P. Jeremia Greo.
Il R. P(ad)re Antonio Sigenia.
Il R. P(ad)re Giuseppe M(ari)a Vanni degl'Onesti
Il R. P(ad)re Francesco dalla Chiave.
Frà Francesco Zunani Laico Professo.
Frà Giuseppe Pacuzzi Laico Professo.
Frà Venanzio Vigna Laico Professo.

[illegible] di Figli del Convento stantanti in Padova, e scrisse il P. M(aest)ro Mammini [illegible] esse pure l'assenso per detta figliolanza ed il P. Bacc: Girolamo Cattla, et Ignazio Chimeda [struck] figli di questo Convento dimoranti in Padova [struck] onde restò aggregato alla figliolanza di questo Convento il d(ett)o Sig(no)r Gius(epp)e Braronj.

Adì 22 Gennaro 1731

Terminata la Balottazione del Giovine Brazioni, il dal M.to R.do P.re Antonio Cassini Guard.no proposto à Padri: se le spese d'otturare li buchi della Chiesa, fenestrone, et Organo ritrovato da giorni malamente trattato dovessero essere date dal Convento, o dalla Sagristia, ò dalla Fabrica mediante la Cassella in mezzo della Chiesa, e balottata da Padri, fù determinato, che la detta Cassella in mezzo la Chiesa supplisca à tutto con voti favorevoli num: 6 – contrarij 1 –

Adì 28 Gennaio 1731

Doppo rese le solite grazie della Mensa à S. D. M. il M.to R.do P.re Antonio Cassini Guard.no di questo Convento propose à Padri med.mi il M.to R.do P.re M.ro Giuseppe Maria Caioli Sagristano, che stante il stato presente dell' Organo vecchio della Chiesa rovinato da sorzi, il Sig.r Tomaso , che hà aggiustato l'Organo picco-lo, promette ogni assistenza p vendere detto Organo picciolo, e ponere il grande in Coro, quando però sia in genio à Padri, da quali udita tale proposta risolsero: che il detto P.re M.ro Caioli il bisogno dalli Sig.ri Giambatta. Faventini, Andrea Canciani, et altri Periti, et occorrendo esporre detto bisogno, et ogni altra occorrenza in Carta anche dal detto Sig.r Tomaso , e poi rappresentare à Padri per le dovute deliberationi.

Adì 4 Marzo 1731

Doppo rese le solite grazie al Sig.re della Menza, il P.re N.ro Guard.no trattenuti li P.P. di Casa in Deff.rio et espose a Med.mi come essendo ricorsa la Nob. Sig.ra Lucrezia moglie del Nob. Sig.re Odorico Susana in Serenis.ma Sig.ria di Venezia, dolendosi della Subbordinazione seg.ta l'anno 1718 sono stati citati tutti li concorrenti così il Conto p li Beni stabeli nella med.ma assignatione allienati al q.m Montera di Grado, e perciò unito il Conto agli altri Creditori esser di bisogno far procura al Ecc.mo S.r Gio Dome.co Brusardo Causidico nella Dominante, acciò assisti nel Conto. fu Balottato la parte, che ebbe voti favorevoli 4 - contro due, e fu fatta P.tà F.roc.ne , frà Gio: Fran.co Volpe Canc.r

[illegible] le solite gratie a S. D. M. della Mensa, [illegible]
[illegible] della Casa in resp.e, et [illegible] come
[illegible] delle incontrarsi con N. N. HH. [illegible]
[illegible]
[illegible]
Ecc.do [illegible] meglio [illegible]
Marizoni [illegible] terminata [illegible] essendo il nostro [illegible]
[illegible] la Mande alle cose come stanno et [illegible]
di d.o [illegible] mai effettuato [illegible]
[illegible] d.a Procu.e [illegible]
[illegible] Molto R.to P.re [illegible]
[illegible] d.a Procu.e [illegible] nome
[illegible]

[illegible] Padri Med.mi p. [illegible] i Beni del cont.
[illegible] Subord.ne de Sig.ri Co: Frattina e si diede Ord.e
[illegible] del Sig.r [illegible]
Frattina [illegible] assicurarse i vantaggio del sud.o nell'
[illegible] de Med.mi gl'incanti tutti [illegible]
[illegible]

[illegible] lettera scritta dal Padre Custode [illegible]
[illegible] de M.e
[illegible] Rev.do P.re [illegible]

[illegible] Farolli M.ro
[illegible] P. M. R.
[illegible] dovendo il Med.mo partire p. Roma [illegible]
[illegible] Superiore la Sup.a
[illegible] tempo che esso si tratenirà fuori della med.ma [illegible]
Cortini Comis.rio [illegible] del Molto R.to P.re M.ro Andr.a Tacchiani [illegible]

tad.a in [illegible] di [illegible] ord.ne [illegible] ordinando perciò a tutti i [illegible]
li [illegible] ordinazione e modo che dettano [illegible] e tal porre et por-
tar al Medemo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nostra reggere in presenza [illegible] [illegible] [illegible]
lito libro dell'ordini. Omissis &c.

[illegible] M. R.

[illegible] li 22 Aprile 1781.

Devmo obligmo servo
Fra Antonio Basso, Custode.

[illegible] li 10 Maggio 1781

Doppo [illegible] senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e termi[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e li [illegible] medemo [illegible] [illegible]
sera sino alla Mattina e dalla Mattina sino all'ora [illegible]
[illegible] chiamati

Così per [illegible] [illegible] e [illegible] continuatore di [illegible] [illegible] in primo.

Corfisca Vincenzetti [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] prezzo, [illegible]
Minerva il Nob: [illegible] Alfonso [illegible] [illegible] [illegible]
Mag.o [illegible] [illegible] quale promette di [illegible] [illegible] reti [illegible]
uito e [illegible] l'avantaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a tutti i voti [illegible] [illegible] Fra Giu: Fran.co Volg.o Canc.re

[illegible] pure [illegible] la necessità di [illegible] [illegible] per provveder [illegible]
Stradisca [illegible] [illegible] stato, e si stabilì unanimi che andasse [illegible]
con procura per provvedere ai bisogni del Convento [illegible] di [illegible] intimare [illegible]
Cora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stante in difficoltà delle annue risposte
dl qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Aborta [illegible] pure pretendendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Livello fatto sino l'anno 1646.

Prima si deve vedere la carta decantata da Sud.o Sig.r [illegible] [illegible]
[illegible] libri di [illegible] [illegible] [illegible] nei [illegible] [illegible]
Aborta [illegible] [illegible] rimesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Eccell.te [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Medemo [illegible]

Fra Giu: Fran.co Volg.o Canc.re

Adì 11 Maggio 1731

Essendo [illegible] li tre termini canonici assegnati dal Molto R. P. Anto[illegible] [illegible] guard.o per venire all'Elezione degl'offiziali [illegible] conforme il consueto doppo rese le dovute grazie della mensa & [illegible] intervenuti in Cella [illegible] della casa [illegible] re alla Ballottazione de' Medmi

Ove il Pré [illegible] voleva far instanza come non essendo in Convento ma bensì in città [illegible] non si dovesse venir alla ballottazione degl'offi[illegible] medmi al quale rispose il P. Guardiano che avendo hieri dati li termini prescritti nelle Nostre Constitutioni ne sapendo ove s'attrovi il Pdre [illegible] stante che mai adimandò licenza ne nel andare ne nel ritornare del Convto ne mai si vede in Coro come è obligo commune che per ciò non accetta le sue instanze in voce, bensì in Carta [illegible] essendi e presenti che saranno accettate. e occorendo [illegible] dire [illegible] non voler [illegible] dal [illegible] fu proposto [illegible] guard.

Offiziale In p.o luoco [illegible] il P. B. Gianfran.co Volpe quale hebbe voti favorevoli N.o 4 6.—

In 2.o luoco fu proposto il P. [illegible] ebbe voti favorevoli N.o 2 [illegible] 3.

[illegible] Per Segretario fu proposto il Pré [illegible] [illegible] ebbe voti [illegible] N.o [illegible] —

[illegible] luoco il P. Girolamo [illegible] ebbe voti [illegible] N.o [illegible]

[illegible] Procur.re fu proposto il Pré Francesco [illegible] ebbe voti favorevoli N.o [illegible] 6.—

[illegible] Fra giuseppe [illegible] ebbe voti [illegible] N.o [illegible]

Frà Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Adì [illegible] Maggio 1731

[illegible] M. R. P. [illegible] della casa [illegible] Medmi [illegible] me p. li [illegible] di [illegible]

vinovar le locati.ni Onde deputò il P.re M.ro [illegible] et il P. M. La-
[illegible] nominò in [illegible] compagnia il P.re [illegible] ria col P.re [illegible]
quali restaranno per le Med.me locati.ni deputati per farle per
un anno così tutti [illegible] [illegible] [illegible] ede

[illegible] Fran.co Vol[illegible] Canc.o

Locat.

@ 30 mag.° 1731 Ud.e

Copia tratta dal libro dell'Entrate del q. Ill.mo Sig.r Fran.co Gubbi esistente appresso e nelle mani dell'Ill.mo Sig.r Bortolamio Gubbi suo Erede, come nel suo Testam.to nel catt.° 14 @ 187 del di 15 Feb.° 1730

Al di fuori

Bortolo di me Fran.co Gubbi delli Livelli che sono di mia raggione del anno 1725 come di dentro

1725
1726
1727
1728
1729
1730

li Her. di q. Fran.co Carstiero di Palma @ 1
Il Nob. S.r Andreia Lazze . . . @ 1
li Her. di q. Dome.co Litis . . . @ 2
li Her. del q. Nob. S.r Daino d'Loppo . @ 2
li Her. del q. S.r Girol.mo dell'Oste . @ 3
Antonio Marino . . . . . @ 3
Il Nob. S.r Fran.co Traccanelli . . . @ 4
Iskes Andreia Merlini . . . . . @ 4
1725 Il Nob. S.r Cornaolano Bortolussi . @ 5

Li Her. del q. Fran.co Carstiero di Palma mi pagano di Livello p il Cap.le di ₤ 200 in rag.e di 7 p c.o come appar Instr.o di 13 Giugno 1674 p mano del q. Sig.r Andriano Sporeno Nod.o in Ud.e, appar l'Instr.o nelle mie Carte . . ₤ - 86:16

1725

Il Nob. Sig.r Andreia Lazze mi paga di Livello p il Cap.le di ₤ 600 in rag.e di 7 p c.o come appar Instr.o di 2 Luglio 1674 p mano del q. Sig.r Andriano Sporeno Nod.o in Udine, e appar Instr.o nelle mie carte p Livell.o di S. Zuan di Manzano ₤ 43:8

1725

Li Her. del q. Dome.co Litis di Chiasielis mi pag.no di livello p il Cap.le di ₤ 600, in rag.e di 7 p c.o come appar Instr.o li 19 Genaro 1677 p mano del q. S. Andriano Sporeno Nod.o in Ud.e appar l'Instr.o nelle mie Carte . . ₤ 43:8

Att. incontro

Adì 7 Decembre 1725

Qui io Fran.co Qulis del q.m Dome.co e Zuanne Ristti Mandati per nome del Nob. sig. Andr.a Parre per saldo del sud.o livello . . . . L 45 : 8

Adì 25 Luglio 1725

Qui io Fran.co Qulis da Leonardo Pitti a conto del Cassa livello L 10 : 2

29 Ag.e 1726 Qui io Fran.co Qulis da Biasio Pitti a conto come sopra L 10 : 2½

29 d.o Qui da Zuanna Moglie di Lendo Beviono per nome del liv. L 13 : –

29 d.o Qui da Catt.a moglie di Leonardo Pitti a conto del livello come sopra . . . . L 10 : 1½

Qui dalli sud.i per saldo . . . . L – : 2

L 45 : 8

Li Her. q.m Nob. sig. Zuan di Toppo mi pagano di livello il Capitale di ƒ 100. in rag.e di 7 p.o come appar Instr.o li 7 Giugno 1687 per mano del sp. sig. Andriano Sporeno Nod.o in Ud.e, appar l'Instr.o nelle mie carte . . . . Z 425:8

1715

Li Her. del q.m S.r Gerolamo del Otte mi pagano di livello per il Capitale di ƒ 500, in rag.e di 5 p.o maturano li 11 d'Agosto come appar Instr.o per mano del sp. sig. Antonio Marinelli li 29 gbre 1709 Nod.o in Ud.e . . . . . Z 1555

Qui vi è donatione fatta dal q.m Nob. S.r Fran.co Gubis, alla Nob. S.ra Serafina Frangipana nata Gubis li 4 Aprile 1711 così ri[...] il sig. Bortolamio Onede

1725

Antonio Marino mi paga di livello sopra la Casa di sua Abitatione per il Capitale di ƒ 75, in rag.e di 5 p.o, questo Capitale mi è stato consignato dalli Her. del q.m Nob. S.r Maria dalla Torre, e q.to Capitale mi sono obligati li Her. dell' Otte à mantenirlo come appar nell'Instr.o 29 gbre 1709 come sopra . . . Z 232:11
il qual matura li 13 Zenaro.

1725

Il Nob. S.r Fran.co Tracanelli mi paga di livello sopra la Casa di sua Abitatione per il Capitale di ƒ 1000, in rag.e di 5 p.o il qual matura li 6 Xbre e questo Capitale mi è stato consignato dalli Her. Bortolamio [...] Davanzo come appar Instr.o di Camina li 8 Xbre 1724, in atti del sp. sig. Candido Candido Nod.o in Cividale . . . . Z 3100

Adì 7 Xbre 1725

Qui. io Fran.co Rubis dal Dot. S.r Baldisara di Toppo p nome del Sig.r S.r Brian di lui fratello . . . . ₣ 121:14

29 Giugno 1726 Qui. io Fran.co Rubis dal Dot. S.r Carlo di Toppo p saldo del contrat.o quello che mi pagava il Sig.r S.r suo Padre p l'anno 1725 . . . . ₣ 121:14

Adì 27 Giugno 1726.

Qui. io Fran.co Rubis dal Sig. Sig.r Antonio Marinelli p nome del sig.r D.n Paolo dell' Orte p saldo del Contrat.o quello che mi paga p l'anno 1725 . . . . ₣ 155:-

Adì 28 Genaro 1725

Qui. io Fran.co Rubis da q. Antonio Marino p saldo del contrascritto quello . . . . ₣ 310:11

Adì 7 Genaro 1726

Qui. io Fran.co Rubis dal Sig.r Girolamo Legotti p nome del Dot. S.r Fran.co Bucanelli mi contò in nome suo il Sig.r S.r Bernardino Zerafino p saldo del contrat.o quello maturato li 6 Sett.e 1725 . . . . ₣ 310:-

Andrea Molini mi paga d'Affitto à me Fran.co Gatti Formento n.o 8
Dollari pa.i Sigalle n.o 4
e questo Affitto mi è stato consignato dalli sud.ti Her. Donti come appar nell'Instrum.to come sopra mi servi di questo Aff.tto io sono Patrone assoluto

---

1725

Il Nob. sig.r Corpiolino e Fratello Bonvolezzi mi pagano di livello a me Fran.co Gatti pel Cap.le di ₤ 100, in rag.ne di 5 p. c.o come appar Inst.o li 13 Xbre 1719 p. mano del q.m sig.r Antonio Marinelli Nod.o in Ud.e e questo Cap.le mi è stato consignato dalli Her. Donti come appar Inst.o di Cesione li 8 Xbre 1724 p. mano del q.m s.r Candido Candidi Nod.o in Cividale lire ₤ 3.2

L'Inst.o di Cesione si ritrova in Casa

Adì 13 Agosto 1725

Qui io Fran.co Gubbi da Andrea Molini p saldo del contraccritto Affitto 7 o in d.o . . . . ₤ 8 —

sigilla . . . ₤ 4 —

Pollastri pa n.o 1

Adì 4 Aprile 1725

Qui io Fran.co Gubbi dal Rev.do P. Carniolano Bortoluzzi p saldo del contrac.to livello scaduto li 13 X.bre 1725 ₤ 12 —

---

259) Copia di una carta pecora in 4° doppia ritrovata li 23 Luglio 1731 nel disfar il Banco, che stava avanti l'Altare del nro Patriarca S. Fran.co ove fù trasportata la pala nella Nuova Capella f. come segue.

1623 Iesus Maria 1623

Fu fatto questo seraglio avanti l'Altare di San Francesco da Mistro Lodovico Oliva Maranzan de Udine; havendo fatto far questa opera il sig.r Fran.co Carretto in honore del sud.to Santo, il qual intercede et sempre sij Protettore di questa Serenissima Republica, et di questa Città de Udine. nel qual tempo vi era sospetto di Peste nel Canal di Gorzina, essendo conservata illesa questa Città et territorio per il buon governo de gl'Ill.mi S.ri Dome.co Ruzzini Locotenente, et Bertuci Contarini Proued.r Gen.le contro la Peste nel Friuli, si che questa opera fù fatta sotto il Guardianato del Pad.r Fran.co Tondo da Gemona, il Pontificato di Urbano ottavo, et Ant.o Grimani Patriarca di Aquileia et questo l'anno 1623

Frà Ant.o Pasini Guard.n

hò copiato fedelm.te la sud.ta carta

(S.) Fran.co

@ 22 Giugno 1731

Doppo rese le solite grazie à S. D. M. della mensa furono li Padri di Casa trattenuti in Reffettorio, à quali il P. Antonio Pasini Guard.n rapresentò: come tenendo bisogno il Proc.re di soldi per le riconfinationi stabilite, et essendo nell'Erario d. 60 circa, di ragione della Sacristia potrebbero essi servire per dar mano alle riconfinationi sudette, e per provedere qualche parte di legne per il bisogno del Convento, con questo però, che il Convento sij obligato alla restitutione puntuale della summa sudetta al pmo commodo; qual parte ballottata passò à pieni voti, essendosi partito il P. Onesti, non ostante l'invito del Superiore. Frà Gio: Fran.co Solgiachini

Recons.e

Lettera / Al M.to R.do P.re Sig.r P.ron Col.mo Il P.re Ant.o Passini Guard.no de Minori
Intus / M.to R.do P.re Sig.r P.ron Col.mo — Udine — S. Francesco —
Essendomi capitata la Pastorale del nostro R.mo P.re Gen.le accompagnata nel med.mo foglio anche una lettera del M.to R.do P.re Prov.le, dal quale mi viene imposto avvanzare copia del tutto à V. P. M. R., così non manco esequire q.nto mi commanda, che qui occluso ritroverà il tutto. onde per ordine del med.mo n.ro M. R. P.re Prov.le V. P. M. R. si compiacerà far leggere il tutto in publico Reffettorio, et registrare nel Libro degl' Ordini, mentre umilm.te riverendola sono.

Di V. P. M. R. — Palma 8 Luglio 1731

Dev.mo Um.mo et Obbl.mo Serv.re
F. Gio: Ant.o Basso Custode

Lettera / Al M.to Rev: P.re Il P.re M.ro Cesarotti Min.ro Prov.le, e n.ro Com.rio Gen.le Minori
Padova. Al Santo.
Intus / M.to Rev: P.re. Qui complicata troverà V. P. la mia Pastorale, di cui ne manderà copia à tutti i Conventi di codesta Provincia, ingiongendo alli PP. Guardiani, che la faccino leggere publicam.te subito riceveuta e una volta il mese p. li trè prossimi mesi, e che la faccino registrare nel libro degl' Ordini. Scriva alli Padri Guard.ni di mensa, che mi trasmettino q.nto prima la nota distinta di tutti i Stanzianti, e Officij, che hanno, dei Lettori, e Bacc.ri, con loro nomi, cognomi, età, e Convento, di cui sono figli, e V. P. mi darà notizia distinta di tutti i Guardiani di codesta sua Provincia. Confido molto nelle premure, ch' averà, come è giusto, d'unirsi meco pel buon serviggio della Religione, e con paterno affetto l' abbraccio, saluto, e benedico

Di V. P. M. R. — Roma 12 Giugno 1731
Frat.llo nel Sig.re e Servo Cord.mo
Frà Vicenzo Conti Min.ro Gen.le

quale farà suffragare l' Anima del fù P.re M.ro Giambatta Bignami morto attual Comp.o dell' Ord.e al pres. critto delle Costituzioni &

Segue la Pastorale

M.to RR. Padri, e Fratelli nel Sig.re Dilettissimi. Siccome nella elezione della nostra povera persona in Min.ro Gen.le del Serafico Ordine nostro ravvisiamo, e adoriamo le supreme dispositioni di Dio, il quale elegge chi vuole, e quando vuole secondo il consiglio della sua volontà, così miriamo con altissima confusione il nostro demerito, e con ingenuità religiosa lontana da ogni simulazione confessiamo il nostro niente, sopra il quale Iddio, di cui solo è proprio valersi di qualunque minimo e spregievole istromento alle opere anco più sublimi, hà voluto p. sua gloria maggiore collocare il peso gravissimo del Gen.le Ministero dell' Ordine.

260 Mà q.sta cognizione, che Iddio ci dona di Noi medesimi, e che speriamo per Divina Misericordia di conservare, non essendo disgiunta dalla ferma speranza di avere Dio medesimo in nostro aiuto, e regolatore d'ogni nrā risoluzione, non possiamo abbastanza esprimere q.nto coraggio ci cagioni, e q.nta fiducia di adempiere con fedeltà le nre parti di vedere la regolare osservanza conservata già, e promossa felicem.te dalli nri zelantiss.mi Precessori fiorire sempre più, e perciò risplendere il nostro Ordine inanzi Dio, e sotto gl'occhi del Secolo.

E qui abenche non sia nrō pensiero fare ordine alcuno, giudicando essere nostro debito il mantenere l'osservanza delle Leggi già professate, non aggiungerne altre nuove; e volendo prendere, come farà di bisogno prender di mano in mano i lumi opportuni: con tutto ciò non ci possiamo astenere dal commandare, come fermamente commandiamo.

3.° P.° che tutti usino le tonache, e vesti esteriori di colore bigio, ò cinericio cotanto proprio dell'abito nostro, e continuam.te zelato dalli nostri Antecessori. Al che ci muove specialm.te il sapere, che alcuni con una sfrontatissima disubbidienza scelgono à bello studio, e fanno diligenza di trovare, e si dichiano di voler saglie oscure, coprendo con varij insussistenti pretesti la loro contumacia, della quale dovranno render conto strettiss.mo à Dio, al Seraf.co Padre, e à Noi med.mi – Nè possiamo finire di detestare la grave scandalosa vanità di quei Religiosi, che del tutto scordati dello Stato di Povertà, però non debbono altre vesti interiori avere, che semplici, e abbiette, gli sono prescritte dalle Leggi dell'Ordine, portano abiti varij.mi con mode secolaresche, e di molto prezzo. Al q.to disordine del vestire sappiamo con infinito ramarico dell'animo nostro, che s'aggiunge la libertà propria de figliuoli più perduti, e indegni della Religione, nella q.le vivono, di conversare indecentem.te nel secolo senza verun riguardo nè à se stessi, nè à mille altri buoni, oscurando il buon nome di tutti, di passare la maggior parte del tempo fuori de Chiostri, di girare p. le campagne prendendo divertimenti vietati ai Religiosi, e nascondendo in buona parte l'abito Religioso, lasciando tanto segno, q.nto basta à farsi conoscere Religiosi di pessimo costume con scandalo notabiliss.mo del Secolo.

4.° 2.do Poiche tutti questi disordini e di vestire e di conversare, e di andare vagando con si notabile indecenza, contro i q.li Noi certam.te useremo ogni rigore, e risentimento, derivano da un animo affatto incomposto, e alieno dall'Istituto professato, però desiderando Noi di vedere risformato, ed emendato ogni Religioso scorretto, et indisciplinato e di ridurre i Cattivi, e di promovere semp.e più i buoni allo stato di q.lla perfezione che tutti abbiamo professata, inculchiamo con tutto lo spirito, e commandiamo, che si facciano à suo tempo esattam.te

5.° 3. dieci.

per dieci giorni gl'esercizj spirituali, sopra che specialm.te incarichiamo la cosienza de Superiori Provinciali, e Locali, colli quali Noi averemmo una grande, e giusta occasione di lamentarci, qualora venisse à nostra notizia, che in qualche Provincia, ò in qualche Convento piccolo, ò grande questi utiliss.mi esercizi spirituali, ò non si facessero, ò si facessero con negligenza.

3.° Egli è poi nostro sentimento, e volontà costantissima, che in nessun Convento di qualunque grado si sia, ò di molti, ò di pochi Religiosi si trascuri l'esercizio dell'Orazione Mentale, e dell'esame di Cosienza solito farsi secondo le nre Costituzioni doppo le Laudi, e doppo Compieta. Che non si reciti nel Coro l'Officio sotto voce, in fretta, e confusam.te, mà appuntato, alto, e in maniera che Iddio ne resti onorato, e lodato, non offeso; che in somma si moderi l'abuso di dispensare secondo il genio de Libertini quando Matutino, quando compieta.

4.° Sopra tutto dovranno i PP. Guardiani osservar bene di non dare alcuna minima occasione di proprietà alli loro sudditi, per lo che provederanno per le limosine, e per le indigenze de Frati particolari buoni Spenditori pazienti, e caritatevoli, e dichiareranno publicam.te tali Spenditori, sicche siano à notizia di tutti, e nella nota, che dovranno mandare de PP. Stanzianti esprimeranno siccome gl'altri Officii publici, così ancora l'Officio di Spenditore per li Frati particolari, nominando i Religiosi incaricati di quelle Officio.

5.° Non facciamo presentem.te parola dei studi, che ci sono sommam.te à cuore, aspettando che sia distribuita la serie de Studenti per spiegare ciò, che ci parrà convenevole per la cultura della gioventù. mà pu ltimo protestiamo, che riceveremmo paternamente, e come richiede il nro Offo i ricorsi di qualunque Religioso, mà non quelli, che si devono far prima alli Ordinari delle Provincie, volendo ben Noi provedere, ove questi mancassero, il che speriamo non succederà, non già impedire, ne divertire le incombenze proprie dei Provinciali medesimi.

6.° Non vogliamo lettere ne inutili, ne di pura cerimonia proibite anche dalle nre Costituzioni, e chi avrà ardimento di contravenire a tale nra volontà, non tarderà punto à pentirsene; anzi vogliamo di più, che chiunque avrà bisogno di scriverci usi mezzo foglio semplice senza sopracoperta, quando questa non gli sia necessaria per la multiplicità delle cose, che si dovessero scrivere.

Del rimanente PP. e Fratelli amatiss.mi Noi confidiamo molto nella vra probità nella vra rassegnazione; nella vra obbedienza e speriamo nella Divina Misericordia, che ne pure uno di voi raccomandati alla nostra cura anderà perduto. Ci raccommandiamo ardentem.te alle vre Orazioni acciò Iddio dirigga ogni nostro passo à sua gloria, e al miglior servizio dell'Ordine, di cui intendiamo essere

261 veram.te quali il Serafico Padre vuole, che siamo Ministri, e Servi. La pace del Sig.re sia la custodia de' V.ri cuori, e delle lor menti, ed essa ne conduca tutti di virtù in virtù fino al conseguimento del loro beato fine. Vi doniamo la pace del Signore, del Seraf.co Padre, e Nostra, e vi rendiamo certi, che averemmo voi tutti semp.e presenti al n.ro Spirito in perpetua Carità.

Roma 12 Giugno 1731
Aff.mo nel Sig.re servo Cord.no
F. Vicenzo Conti Min.ro Gen.le

Loc. ✠ Sig.i

1731 – 23 Giugno in Coll.o
Visto e licenziato gl'esecut.
Cesare Zinda Secret.io

Altra dell'ist.o a' Relig.si del Regno di Sicilia.

Le zelanti premure del n.ro P.re Rmo Gen.le nuovam.te eletto, che ad altro non aspirano, che a vedere introdotta la retta intiera osservanza, ed estirpati gl'abusi che frattanto deformano il n.ro Istituto, si scuoprono chiaram.te nella zelantiss.ma sua Pastorale diretta à tutte le Provincie.

Le medesime due premure si compiacque l'P. R.mo prima di stenderle conferirle con Noi in voce, allorche fummo in Roma, obligandoci ancora ad unire la qualunque siasi debole opera nostra al zelo, onde si rendesse più agevole l'intento prefisso. Per q.sto capo Noi ci vediamo in dovere d'accompagnare colle nostre premure q.lle del P.re R.mo Gen.le, ed inculcare, come facciammo, l'intiera osservanza di q.nto egli prescrive e nella commune Pastorale, e nella particolare sua lettera à Noi diretta, che vi sperranno premessa.

A' poche cose riduconsi le prescrizioni del n.ro zelantiss.mo Padre; mà se ne ponderiamo le quatro prime vedremmo, esser q.ste le basi di cui tutta si fonda l'interiore ed esteriore compostezza del Religioso, ò come q.ste abbattute conviene, che tutto ruini, così qualor queste sole sussistano, tutta si regge la regolare osservanza.

Da q.ste dipende l'adicazione della propietà tanto dannosa, e l'abbolimento delle private mense, che da taluni troppo tenaci delle antiche scandalose tradizioni ostinatam.te mantengonsi, e lo estirpamento p. fine d'ogni altro abuso, ò che non senza n.ro rossore si sentimmo rinfacciato in Roma, e che appunto non viene descritto nella Pastorale commune à tutte le Provincie, perche abbuso singolare di q.ta sola, che con nota obbrobriosa la distingue tra tutte.

Non ci estendiamo di vantaggio con q.sta n.ra avendo p. le, sola un peso pastorale q.lla del P.re R.mo Gen.le, il di cui gius, ò nome, e la cui maschile risolutezza sono persuaso, sieagli p conciliarsi coll'amore de' buoni, e timore de' cattivi un commune rispetto, e col rispetto commune sia p ottenersi l'esatto adempim.to d'ogni sua prescrizione. Ce restringiammo solam.te ad inculcare à i Superiori Locali, che addrizzino ogni loro studio, non solo perche venga unicam.te publicata ne' tempi prefissi l'accusa pastorale, mà più perche venga in ogni sua parte intieram.te adempiuta; protestando di esiggerne uno stretto conto più da essi che

che da sudditi, qualor ne vegga in menoma parte trascurata l'esecuzione.
Il Sig.r della Pace sia con voi, ed illumini le vre menti al conoscimento delle vre Massime Religiose: raccomandateci voi alle vre Orazioni à Dio Signore, da cui v'auguriamo ogni vero bene, e v'abbracciamo paternam.te

Delle PP. VV. M.to R.de

Venezia 16 Giugno 1731

Stretto nel Sig.re e Servo Cord.mo
Fra Gianpaolo Cesarotti Ministro Prov.le e Com.rio Gen.le

Extra — Al M.to R.do P.re M.ro Cesarotti Ministro Prov.le e Com.rio Gen.le
Padova - S. Antonio.

Intus — M.to R.do

Essendo partito dal Convento di Marsciano nell'Umbria il P.re Francescantonio Bianchi, volgarm.te detto D. Pasquale d'anni 70 in circa, di statura giusta, di pelo grigio, di faccia rossa, e di discorso flebile, et attrattivo; ne porgo à V.P. la notizia, affinche prontam.te facci giungere ordine pr tutti i Conti di cod.a sua Prov.a con i contrasegni distintivi del Religioso Apostata, che capitando ne loro respettivi Monasterij sia da Superiori Locali ben ristretto in Carcere, e custodito fino à nuovo mio Ordine, assicurandoli d'esser soddisfatti di tuttociò, che potrà occorrere non meno pr la Cattura, che p le di Lui cibarie; e mentre la testifico il mio amore, e stima, di cuore implorandome l'aiuto delle sue Orazioni, l'abbraccio, saluto, e benedico.

Di V.P. M.to R.da

Roma 16 Giugno 1731 —

Stretto nel Sig.re e Servo Aff.mo
Frà Vincenzo Conti Min.o Gen.le

Adì 4 ottembre 1731

Dopo rese le grazie dopo la mensa il Sig.r Padre il M.to R.do P.re Antonio Sapini Guard.no rapresentò i Padri della casa come l'Ill.ma Sig.ra Contessa Eleonora Bertolini à nome ancora di molt'altre Dame, e Signore mosse dalla divotione di san Fran.co di Paola desiderando p loro pura divozione e senza alcun obligo di mantenimento nè di risarcire nella sud.a capella ultimamte stabilita un altare di marmo e adornare la capella sud.ta in forma propria con l'effigie del sudetto santo di Paola pertanto rappresentò à Padri med.mi il vantaggio, che è pr risultare alla nra Chiesa, e Sagristia pr la Divozione che và avvanzandosi verso si gran santo, e però posta questa parte alla Ballotazione furono li voti favorevoli num.o cinque, contro niuno, per servire detta Dama con tutte l'altre e così concederli la facitura dell'Altare med.mo per loro pura divozione, e senza che possino pretendere ius, ò possesso nella sudetta Capella in pregiudicio della nostra Chiesa e Convento, così

Frà ... ...

261

(Noi F. Giampaolo [illegible] da Padova del Ordine de' Min. Con. di S. Franco dell'Arti, e Sagra Teola Mro, defe Gle ed in questa Provincia del Santo Ministro Prov.le e Com. Gnle –

Nella seconda visita, che abbiamo personalmente fatto di questo nostro Convento di S. Franco di dentro di questa Città di Udine, visitato già il Ssmo Sagramento, li Vasi dell'Oglio Santo, la Sagristia, la Chiesa, [illegible] e sentiti [illegible] li molti Religiosi di questa famiglia, avvertendo ancora a quanto ordinammo nella prima scaduta visita, portati dal ardente desiderio, che abbiamo di veder [illegible] volta, se a Dio piace, composti li privati dissidj, e tolte le occasioni de' medesimi, si veggiamo in necessità di [illegible] un nuovo regolamento intorno alle spirituale ed economico, per cui, se sia possibile, resti e quietato lo spirito torbido di alcuni, e stabilita la vera religiosa, e tanto desiderata Armonia cui certamente non conserva, chiunque vuole anteposto al comune bene le sue private pretese.

1° Confermate per tanto in primo luogo tutte le ordinazioni che lasciammo nel anno scaduto in iscritto commettiamo specialmente che sia onninamente adempiuto quanto nel 1° e 2° capo di [illegible] la Custodia dell'erario, consiglio Conventuale, e lettura de' Conti volendo di più che anche [illegible] amministrazione della Sagristia, e dell'Altare del Santo siano lette di mese in mese [illegible] e firmate da tutti onde possa togliersi ogni seme di diffidenza e porsi al coperto, non men la rettitudine dell'Amministrazione, che la puntualità del Ministro –

2° Perchè taluni de Religiosi abbiamo scoperto essersi fatto lecito sotto vani pretesti di assentarsi da Consigli e partir da medemi a capriccio, ordiniamo, che a niun sia lecito, senza un'espressa licenza del Superior Locale assentarsi da medmi o sia per lettura de Conti o per qualunque altro affare che accada, e avvenendo disparità di parere, a fine di togliere le contese, chiunque avesse cosa in contrario e [illegible] non doversi stabilire la tal e tal'altra cosa faccia scrivere dal Cancelliere la sua opposizione e protesta onde il Superior in visita possa senza pericolo d'inganno, ordinar quanto gli parrà opportuno; non intendiamo però che simile opposizione, possa impedire il prender parte e l'esequirla, quando sia passata colla maggior parte de voti.

3° Volendo pur ~~[illegible]~~ anche condiscendere alle pretese di taluno, prescriviamo, che nelle faccende di maggior importanza dovendosi, per cagion d'esempio, stipulare un'istrumento [illegible] di un Capitale [illegible] e somiglianti cose per cui è necessario prendere informazione e lume oltre l'aver prima sentito il parere degl'Avvocati, debba il Superior [illegible] due o tre giorni innanzi [illegible] li PP del consiglio, acciò ognuno possa in cosa di si grave momento provedere con giuste misure e regolare il suo consenso, o dissenso.

4° [illegible] nel anno scaduto [illegible] opportuno provvedere alle indigenze del [illegible] [illegible] un amministratore del Vestiario assegnatoli e [illegible] [illegible] mal proveduto [illegible] ordiniamo che [illegible] Vestiario sia da qui innanzi consegnato a F. Venanzio Vigna con obligo al medmo di provvederlo d'una convenevole porzione in Tavola per il vitto, e il rimanente del Vestiario spenderlo per le altre di lui religiose indigenze di vestito vietando allo stesso Venanzio ed suo [illegible] [illegible] il somministrargli veruna quantità di contante.

5° [illegible] anche provvedere alla retta amministrazione delle rendite del Conto [illegible] osservando che il lasciare ad un solo tutto il peso dell'esazione e della spesa insieme, col dentro di accudire [illegible] granajo, e alla Cantina ancora è cosa che cagiona un [illegible] aggravato di tanti pesi, e genera [illegible] notabil disordine [illegible] ministero commettiamo, che siano divisi questi pesi e [illegible]

[illegible]

nistratori, uno de quali col titolo di Depositario presieda al Granaio, e Cantina, l'altro col titolo di Procuratore esiga, e spenda. E acciò corrisponda al peso qualche emolumento, ordiniamo che restando al Procurator il maggior peso sia ex med.mo oltre il solito quattro ducati annui, data la metà di ciò che ricavasi dalle Cerche, e l'altra metà resti al Depositario. Vogliamo pure a maggior cautela del tutto che siano poste due chiavi tanto sopra il Granaio, quanto sopra la Cantina come osserviamo esser stato praticato altre volte una delle quali sia nelle mani del P. Guard.o pro tempore e l'altra del d.o Depositario. Non sia però mai lecito, anzi espressam.te vietato al Depos.to il vendere o grano, o vino, se ciò pria non venga dal consiglio de RR. stabilito, ed ordinato in se-guito al che vogliamo pure che il P. Procur.e dal consiglio med.mo dipenda nelle spese straordinarie massime delle vigne, onde provvedute queste ne tempi opportuni, si minori il possibile la spesa, che troviamo in molti maneggi anni passati seguanto [illegible]. Dovrà pure il P. Guard.o invigilare per un intiero mese, avendo tener conto [illegible] di [illegible] del consumo delle Candele del Refettorio, che pure troviamo in qualche eccesso, pro-babilm.te per la poca cura de Minis.tri [illegible], fatto per un mese un esatto calcolo del consumo, venga poi a propor-zione limitato l'annuale, in maniera che non manchi al commune il necessario, e non ne risenta tanto grave danno il Conto.

6.° Avendo osservato nell'Amministraz.ne della Sagristia esservi alcuni Legati, e antichi, e novam.te pervenuti in numero in tutto di Messe 120 per la cui soddisfaz.e viene contribuito dal Conto alla Sagristia med.a l'Elemo-sina competente fatto sopra ciò maturo riflesso, e veggendo per una ~~[illegible]~~ parte, che non viene adempiuta la mente degl'ultimi Sommi Pontefici, che benignam.te anno condisceso alla nuova riduz.e, la quale certam.te dee ce-dere in vantaggio del Monastero, non del privato ciò che ~~[illegible]~~ non viene ad avvenire nel caso sudetto per l'altra che il Conto o il privato è soggetto alla manutenzione de Legati medemi, ordiniamo quindi, che le sud.e Messe 120 restino segnate in Tavola alla maniera degl'altri Obblighi passivi e non dovrà per esse con-tribuire il Conto verun contante, ma il tutto ceda a vantaggio del med.mo. Ed acciò non si risenta certo danno per se fosse contrazione de PP. del Conto, commettiamo che sia lasciate a ~~[illegible] Conto~~ medesimi tre Messe libere in ciaschedun mese di giorni 31, e due ne mesi di 30. e così bilanciato l'utile, e il danno, e il Conto ne riporti un qualche vantaggio, e il privato non ne risenta molto aggravio

7.° In ordine a ciò vogliamo, che tutti gl' ~~[illegible]~~ incerti provenienti [illegible] sopra più de 20 soldi per le limo-sine delle Messe vada incorporati alla Comunella, e diviso ugualm.te sopra tutti, e il P. Sagristano debba notare fedelm.te quanto per ciascheduna Messa verrà offerto scrivendo in vacchetta non solo la quantità delle Messe, ma dell'emolumento ancora, e il nome dell'Obblatore, onde possa ognuno assicurarsi della verità, rinunziando il Sagristano ad ogni vantaggio, che per tal capo era consueto avvenirgli, invece di [illegible] in riguardo ancora a qualche spese, a cui soccombe si dovranno detrarre dagl'incerti accennati lire sei al mese suo onorario, restando ogn'altro incerto a vantaggio della ~~[illegible]~~ commune [illegible]

8.° E perchè non vi è cosa più gelosa quanto la soddisfaz.e delle Messe prescriviamo, che come si ordina resti all'incombenza del P. Sagristano l'applicaz.e delle med.me, ed ognuno de Relig.si debba da esso dipen-dere si nell'ore che nella scelta dell'Alt.e, restando vietato a qualunque il far soddisfar altrove le Messe massime d'Obbligo, che volendo empiere la mente de Testatori non possono esser celebrate regolarm.te fuori di questa Chiesa

9.° Aderendo alle giuste istanze del Fratello F. Giuseppe e [illegible] da esso presentateci, come privatam.te abbia-mo ordinato, così ora in virtù del presente Decreto stabiliamo che da due Fratelli Laici cercanti siano contribuite unitam.te [illegible] 4 al mese da essere cavate dalla metà, che loro viene rilasciata dalle cerca del Sabbato sicche come anch'esso soccombe per una parte al peso del serviggio del Monaster così anche in parte ne senta sollievo, ed un [illegible] almeno competente ne mesi che sarà qui il Granaio!

10 Ordiniamo, che li civanzi della Sagristia, che sono presentem.te in Cassa della med.a si tengano a parte sinatantoche vi sia una competente somma per far altri due Candelieri di argento ed un Crocefisso ~~competente~~ [illegible] per l'Altar maggiore —

11.° Nella visita della sagristia, avendo veduto esservi varj ~~reliquiarj~~ reliquiarj, con sagre reliquie, che non anno ne autentica ne culto ordiniamo che riposte in privato decoroso luogo, dette reliquie med.e siano impiegati li reliquiarj alla reposiz.e d'altre autentiche reliquie, che sono in mano del P. M.ro Taiolè, le quali potranno esser esposte alla pub.ca veneraz.e.

12. Passando por da queste cose le quali anche contro il n.ro presupposto si veggiamo in necessità di prescrivere altre molto piu importanti dell'anima non lasciamo di esprimere il n.ro cordoglio p. il libertinaggio di molti che si fan lecito assentarsi dal coro a lor piacere e di ro... vi... nopimento di ubbidienza, e di religiosità p. scordati del lo stato nostro non anno verun rimorso a diffamare li religiosi loro fratelli e non riconoscono altra legge che il loro capriccio; Contro costoro quando non si ravvegano, armati d'un santo zelo scagliamo li fulmini dell'ind.e grazione di Dio Signore, e protestiamo loro, che la Divina immensa misericordia, che li va tollerando, sortirà in loro eterna condanna, se non mutano costume.

13. Rivolti poi a tanti altri religiosi, che con nostra somma consolaz.e veggiamo inclinati al bene, al decoro della religione alli assistenza della Chiesa, a questi ricordiamo il debito di pregare S. D. M. p. l'esaltaz.e di S. M.re Chiesa, p. il reg.te Som. Pont.e Clem.e XII. p. li felici avvenimenti di q.sta n.ra seren.a Repubblica, p. il Rmo n.ro P. Gnle, e p. Noi loro ministro ed indegniss.o servo che auguriamo loro da Dio la pienezza delle celesti benedizioni.

Dato in q.sto n.ro Conv.to di S. Fran.co di Udine li 23 7bre 1731 –

F. Giampaolo Cesaroni Min.o Prov.le,
e Com.o Gen.le –

F. Carlippolito Baratti da Rovigo Segret.o, ed Assist.e della Prov.a –

Adì 17 Sett.re 1771

Desiderando il Sig.r Antonio q.m Gioseppe Prodolon di questa Città farsi nostro religioso e pregando li PP. tutti d'esser favorito della figliolanza di q.to Conv.to di S. Fran.co, il di sud.o il Pad.e Pasini Guard.o con la permissione del M.to R.do Pad.e M.ro Giovan Carlo Cavazzoni m.ro Pro.le e Com.io Gen.le di q.ta Prov.a ritrovandosi in Visita q.ta della Tavola à Mez.a ora di notte Convocati li PP. e figli tutti del Conv.to previo il suono della solita campanella propose à med.mi p figlio del n.ro Conv.to il sud.o Sig.r Antonio d'anni 26 c.a in qualità di chierico et assegno li soliti tre termini canonici prescritti dalle n.re S. Costituzioni cioè il p.mo dall'insessa (?) ora del Lunedì sera sino il Mercordì all'ora med.a il 2do dal Mercordì sino il Venerdì pure alla med.ma ora, e dal Venerdì sino alla Domenica all'insessa ora e che saranno chiamati, e ciò mediante le buone informazioni del med.mo Sig.r aute (?) tu persone degne della sua degne qualità, et onesti costumi sperando nel sig.r sarà p far un ottima riuscita

Prodolon

Adì 23 d.o

Doppo rese le dovute grazie della Cena al Sig.r circa un ora e meza di notte mediante il suono della Campanella il sud.o Pad.e Guardiano Pasini radunò tutti li Padri e figli del Conv.to nel pub. Reffettorio à quali e dopo esser spirati li 3 soliti assignati termini p la balottazione in figlio di questo Conv.to del Sig.r Prodolon sud.o havendo havuto ancora sopra ciò l'assenso del Pad.e M.ro Marmoni M.ro di Novici in Pad.a, come dalla di lui lett.a qui sotto registrata, con quello del Pad.e Bacc. Sarmede prima della sua partenza p Verona, onde posto alla balottazione passò à pieni voti, li votanti furono

Il Pad.e Antonio Pasini Guard.o del Conv.to
Il m.to R.do Pad.e M.ro Gioseppe M.a Caioli
Il R.do Pad.e B.r Gio. Fran.co Volpe
Il Pad.e B.r Lorenzo Cr.do
Il R.do P. Antonio Zicchia
Il R.do P. Gioseppe Onesti
Il R.do P. Fran.co Chiana
Il Pad.e B.r Girolamo Casella
Frà Fran.co Zunani Laico
Frà Steffano Tavezzo Laico
Frà Venanzio Vigna Laico

Frà Giov. Fran.co Volpe Vicario

Copia della lettera scritta dal Pad.re M.ro Marmonti al Pad.re Guard.no

Al M.to R.do Pad.re Sig.re mio Oss.mo Il Pad.re Maestro Pasini Guardiano M.l. Udine

Giacche V.P. M.R. mi assicura che il sig.r Antonio Spadolone [Padre Maestro Pad.re Guardiano] sia di ottimi costumi, che di abilità, volentieri condescendo alle di lei soddisfazioni, promettendomi di

Spadolon

viuer sicuro in consienza su l'asservtione di V.P. M.R. Ho parlato col Pad.re M.ro Girolamo Casella il quale non è ancora partito p. Ferrara non havendo havuto dal Pad.re Gen.le la colloca.ne e mi rispose che li scriuerà di pregare perche appoggia il di lei sentimento intorno alla figliolanza del predetto Sig.re Prego Iddio che tutti concorrino, come spero, assendomi come ella mi scriue l'auantaggio del Conv.to Omissis

di V.P. M.R.

Vm.o Dev.mo obl.mo ser.e

Padoua 2 Agosto

F. Paolino Marmonti M.C.

(Frà Giu.e Fran.co Volgia Canc.r

Adì 14 ottobre, 1731

Form.to Dopo rese le grazie al Sig.e Il Pad.re Guard.no Pasini, Propose à P.P. il solito esito di sij (25) Form.to stante il bisogno del P.re Procu.re quali aconsentivono quando sij fatto al prezzo della Piazza in fede &

Fra Giu.e Fran.co Volgia Canc.r

~~Adì~~ 22 Nov.re 1731

Dopo rese le solite grazie della Mensa al Sig.re si radunorono nel Refettorio gl'infrascritti Padri tutti ch'anno voce in Consiglio cioè

Il R. P. Ant.o Lanni Guard. Il P.re Bac.r Preo il P.re Ant.o Rischia. Il P.re Fran.co et io sottoscritto Canc.r del Conv.to di quali il sud.o

Quirà P.re M.r Guard.o espose ch'essendo [illegible] patrimoniale di Case tutte e Terre del Conv.to poste nella Villa e pertinenze di [illegible] per altri già affitto à [illegible] Quirino [illegible] di d.o Luogo [illegible] numerose famiglia [illegible] de quali [illegible] [illegible] del Ill.mo Sig.r Co. [illegible] [illegible] e senza assicurare il sud.o suo [illegible] promettono che [illegible]

[illegible]

terre saranno non solam.te ben Lavorate e coltivate, ma ancora im=
piantare con la brevità possibile e poste in buon ordine da buoni
e diligenti Colloni, e stante che come stanno avendo anco letto
à tutti li RR. PP. una Lettera scritta dal Sig.r Giuseppe Lobbi nostro
Interveniente in Venezia p. d.a Causa essendo passati anni 17 che
si spende e travaglia con li Visentini terreno Colloni finalm.te in vigore
di sparzo e sentenza si è fatto evacuare il Luogo e con più Lettere
penali intimate à tutti [illegible] Qual Sig. Lobbi consiglia di [illegible] subito
Li Beni p. mettersi in pacifico possesso, onde si è terminato di darsi à Locar.e
ò di 5 in 5 anni sino alli dieci, ò di tre in tre sino alli nove anni come
sortirà, stante che tanto le case come il terreno è derelitto et affatto in
mal'ordine, e perciò si pose alla ballotazione sopra il d.o Locar.e al sud.o
ò ad altri come sarà di maggior vantaggio al nostro Conto nella forma
sud.a stante le cose come stanno et ebbe voti tutti affirmativi. Con
che rese le solite grazie si Levò il Consiglio.

F.r Bu.a Anton.o Volpe [illegible] Canc.re

[illegible] 17 Xbre 1731

Doppo rese le solite grazie al Sig.e della Mensa il P. Ant.o Basini Guard.o ridusse
li RR. PP. di casa nelle Camere del P. M.ro Gio: Fran.co Volpe, ove rapresentò à
medemi come essendoli stato parlato dal Sig.r Cesare Manetti tempo fa p. affittare
Loggia la nostra Loggia ad un suo Amico p. l'affitto di £ 5 con quel di più si sortirà
per servar [illegible] à [illegible] e [illegible] da [illegible] senza [illegible]
si sortato alcun danno con cavi, qual parte fù posta alla ballotazione e
furono li voti favorevoli n.o 6 negativo [illegible] vocali furono
il P. Ant.o Basini Guard.o il P. M.ro Mro Caioli il P. M.ro Gio: Fran.co Volpe, il P. [illegible]
il P. Gius.e Oresti, et il P. M.ro Fran.co Chiave

F. Gio: Fran.co Volpe [illegible] Canc.re

adì 3 Gen.o 1732

Doppo rese le grazie al Sig.e della Mensa il P. M.ro Ant.o Basini Guard.o rapresentò
à RR. PP. di Casa come [illegible] i quali anco ciò [illegible] non ostante à più [illegible]
si fattori à [illegible] con anno e [illegible] e [illegible] il P. [illegible] delle
Diverona monte [illegible] del sud.o P. M.ro Guard.o [illegible]
Item stante che si [illegible] che [illegible] anno [illegible] al N. 42 Marziano
C: 284 Diverona sol [illegible] obligo di [illegible] spese che per tal effetto fu
[illegible] tutti li PP. che [illegible] conforme al bisogno che dal Conto
[illegible] e posto anco alla ballotazione tal parte furono li voti affirmativi
n.o 6 neg.vi [illegible] Li vocali furono
Il P. Ant.o Basini Guard.o il P. M.ro Gio: Fran.co Volpe il P. M.ro Geremia [illegible]
il P. M.ro Gius.e M.a Caioli il P. [illegible] il P. [illegible]
il P. Fran.co Chiave tutti che anno voto nel Consiglio à [illegible]
Fù pure dal sud.o P. M.ro Guard.o rapresentato à PP. come il P. [illegible] fà
Tonado istanza p. aver la licenza d'esitare [illegible] di [illegible]

qual istanza

quali istanza conoscendo giusto gli fu accordata d.ª vendita con la Ballottazione che furono li Voti affirmativi N.º 6 - neg.ⁱⁱⁱ 2 - li ustanti furono 2, ulteriormente, alli quali fu altresì risolto discorso sopra la necessità d'aggiustar le Case de nuovi Coltoni di Luccinà coll'Aria et altro, essendo come dalla relaz.ᵉ del Sig.ʳ Cima

Luccinà Tolrida

servito in esterminio il tetto ridotto a ritirarsi aggiustam.ᵗⁱ li nuovi Coloni non possono in quelli abitare con li loro Animali e massime presentem.ᵗᵉ d'una Cucina, Camera e Stalla ricercando il vento dell'Aria a altra à qora Dirimaleva; ... ridd.ª più vi mia a meglio operar al bisogno così che conosciuto da tutti necessario ... si trova posto alla ballottaz.ᵉ furono li voti affirmativi N.º 8 neg.ⁱⁱⁱ 2 — e con ciò fu Levato il Consiglio —

Frà Gio: Fran.ᶜᵒ Volpe Canc.ᶜ

Adì ... Genn.ᵒ 1782 ...

Dopo resa le solite grazie al Sig.ʳᵉ della Mensa il Pad.ʳᵉ Rasini Guard.ⁿᵒ pregò li PP. di usar capitolo nella Camera del sud.ᵗᵒ Pad.ʳᵉ Fran.ᶜᵒ Caioli essendo obligato al letto, ove radunati espose come li Nuovi Coltoni di Luccinà Merlini, così simili del suo Lavoro, non ascendono alla Locat.ᵉ ultimam.ᵗᵉ fatta, Laudata e Sottos.ᵗᵃ, onde per non lasciare d.ᵗᵒ Luogo e terreno in abbandono,

Luccinà

e necessario di provveder di un Religioso Lad.ʳᵉ per custodire quei Beni e perciò si pose per ora alla Ballottazione il Pad.ʳᵉ Bat.ᵃ Rasini che passò à tutti i voti li Votanti furono il Sud.ᵗᵒ Pad.ʳᵉ Guard.ⁿᵒ il Sud.ᵗᵒ Pad.ʳᵉ Fran.ᶜᵒ Caioli il Pad.ʳᵉ Orsetti ... Pad.ʳᵉ ... ed il Pad.ʳᵉ ... si levò prima della Ballottazione essendo il Sud.ᵗᵒ ... Volpe ... ed ... ...

Frà Gio: Fran.ᶜᵒ Volpe Canc.ᶜ

Adì 7 Marzo 1782 ...

Desiderando Sig.ʳ Pietro Fu d.ᵗᵒ Michiel ... della Villa di Trecesimo andare a Livello francabile la Terra in S. Giorgio in detta pertinenza stata assegnata à questo V.ᵈᵒ Convento nella Subord.ᵗᵉ Costantini per Lire 124 pel Capitale di ... formato pro decorsi in

Trecesimo

ragg. d'6 p.ᶜᵗᵒ con patto di non si poter francare prima delli anni dieci; ond.ᵉ dopo il pranzo, il Pro Guard.ⁿᵒ si discorse nel punto, Refettorio per far l'Instr.ᵒ di Livello stante alla cosa come stanno e sequì la Ballottazione per d.ᵃ Livellazione le Voti favorevoli furono quattro, contro niuno, li PP. che

Dalotorono furono il Pad. Lucini Guard.°, il Obs Pad. M.ro Caioli, il Pad. D.r Volpe, il Pad. Fran.co Cischia, il Pad. Oreste et il Pad.e Chiaua et il di 9 d.o e qui la Ins.to p mano del Not.o S.r Leonardo Lorenzo Nod.o dal Conte

Fra' Gio. Fran.co Volpe Canc.

Adì 18 Marzo 1722

Dopo rese le grazie al Sig.re della mensa propose il Pad.e Guard.o alli P.P. di casa che stante che non si può far venir il poco vino fatto à Faenza in Vdr.e sarebbe bene esitarlo p non esporlo à guastarsi tenendolo in loro libertà li Colloni di qual luogo così che posto alla balottazione passò a tutti li voti l'esito del med.mo col contentarlo al possibile li favorevoli furono 6 C. —

Faenza

6 Dallotanti furono il Pad. Guard.o, M.ro Caioli, il Pad. D.r Volpe, il Pad.e Cischia, il Pad. Oreste et il Pad. Chiaua

Fra' Gio. Fran.co Volpe Canc.

Adì 28 Marzo 1722

Dopo rese le solite grazie al Sig.re della mensa il Pad.e Lucini Guard.o espose alli P.P. di casa circa la fabbrica della Chiesa e del nuovo pilastro trà l'Altare di S. Fran.co d'Assisi e la nova Capella di S. Fran.co di Paola, che minaccia rovina, il S.r Paolo Mig.le del S.r Maurizio Barozzi s'impegna remediar al tutto, col rovinamento farlo da nuovo con quel più decoro p sicurezza della fabbrica stessa con quella cortesia che saverà propria à P.P. del Conv.to, al che rispondendo il Pad. Guard.o p nome de P.P., che quando gli dà l'animo di far far l'opera che si è impegnato e s'impegna, non poter il Pad. Guard.o sopra ciò dichiarare, massime in casa propria, mà che contentarà che una della sua propria protezione s'à eser [illegible]

Chiesa

parte facino l'oro che il Conto sarà à raggione e giudizio de med.mi; al qual proposta d.o P. Paolino non acconsentì p li suoi proprij riguardi, soggiongendo il med.mo Pad.e Guard.o che non acconsentendo a ciò, si rimetteva il giudizio à due Periti da esser eletti uno p parte nominando p parte del Conto il sig.r Gio Batta Faventini, con libertà al Med.mo di elleggeri chi più gli piace, al qual esibizione e nomina acconsentì, e dice di far sub.o l'oppera med.ma, onde sotto d.a parte alla Balotazione furono li Voti favorevoli p l'ellezione del sud.o S.r Faventini N.o 5 C. 1 li P.P. che balotorrono furono il Pad. Guard.o Lessij, il M.o P.e Pad.e Mro Caioli, il Bac.re Br. Volpe, il Pad.e Bisichia il Pad.e Oreste, et il Pad.e Chiave

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Adì 18 Aprile 1732 V.o

Dopo rese le grazie al Signore della mensa il M.to R.do P.re Antonio Pasini Guard.o trattenne li Padri della Casa, à quali espose la lunga servitù presta al Convento dal q.m Sig.r Mattio Colussi, anzi prima dal di Lui Padre, ed anche per il corso di anni dieci, e più da Gio Batta Seat Parente delli sopra scritti nell'ufficio di Barbiere, e nello stesso tempo loro insinuò la necessità e convenienza di stabilire il med.mo Gio: Batta Seat p Barbiere del Convento con l'onorario stabilito nell'anno 1707 in f.o ... li A.ti sormento, onde

Barbier

ben ponderatassi la di Lui puntualità, ed amore con cui ha servito, e fattasi riflessione al merito del fu Sig.r Mattio Colussi, che ha benef.ato questo Convento con D.ti 24 ... all'anno si venne alla Ballotazione, e furono ritrovati li voti favorevoli num.o 5 C. 1 e votanti furono il M.to R.do P. Antonio Pasini Guard.o, il M.to R.do P.re Mro Zugliane, M.o ... il ... Gio Fran.co Volpe, il R. P.e Sug.o Geremia Rico, il M.to R.do P.e Antonio ... et il R. P.e Fran.co Chiave, onde Gio: Batta Seat sud.o fu eletto p Barbiere del Convento

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Poi espose il stato miserabile dell'Organo Vecchio e la necessità di rimodernarlo, fu risolto rimetter il tutto e starà ragione d'esser ... giudicato dal M.to R.do P. Mro ... di ... Petro Martire, dell'Ecc.mo ... Organista del Duomo e del ... Signore ...

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.re

Organo

Adì 12 Maggio 1732

Doppo rese le gratie al sig.re della mensa il M.to R. P. à R. P. come, avendo cesso in causa di Collag Facilitari, i pagar il loro debito che sar. è già passato, si chose alla Baisione il et contvoninno con questo che non pot qualche pagamento alla mano far las ... molto à questo si obligavano i Co... subito in pagamento del tutto li Bal.

Buia

Quand.o il M. R. P. M.ro Caioli il ... Ant.o Riscria, et il R. Pre Pre Fran.co della Chiane

Fra Gio: Fran.co Volpe Canc.

d... aver pagar... di ... Fran.co ... mediante il predd.o ... di quest... ... potendo ... Simona non potendo il m.to pocho la ricevuta di de ... vedd.o se ... loro vorolt fatta nota ... Fra ...

Ilg li 8 Sett.e 1730 Fù Vestito di me fra detto Casini ... di q.to Ven. Conv.to di S. Fran.co ... il Giovine Gio Batta Diazzona romito della B. V. di ... in ... dell Abito consueto di Romito con Decreto del M.to Ill.e Rev.do Mro. Gio Carlo Cesarotti Mro Rte e Comm.io Gle della Provincia la Mattina in Sagrestia alla presenza del Pad.re D.r Lombardini, Fra Fran.co Zanardi e fra... Venanzio Vignoi, come dalle fedi in Archivio

Romito

Così pure il 8 d.to Luglio 1732 fù vestito come sopra il Giovine Giulio Rojaro Romito nel sud.to luoco dell'habito consueto con la permissione o decreto come sopra del dì nono Kalend. maii 1732 in Sagrestia dopo la Sua Messa alla presenza di fra Fran.co Zanardi, e fra Gioseppe ... Laici Professi e spedito con lettera al suo Romitorio conservando in Archivio le sue fedi et il med.mo Decreto. Lo sud. ...

Romito

Conto starà à raggione e giudizio da
d.o P. Carlino non acconsenti p li suoi
endo il med.mo Pad.re Guard.o che non
ttesse il giudizio à due Periti da
nominarsi p parte del Conto il
n Libertà al Med.mo di elleger chi
ezione e nomina acconsenti, e
med.ma onde posta d.a parte alla
favorevoli p l'ellezione del
C. 1 li PP. che balotorno
sud.o P.re Favertini N.o 5
furono il Pad.re Guard.o Passij, il M.to Pad.re Mro Caioli, il Pad.re
Br. Volpe, il Pad.re Vischia il Pad.re Oresti, et il Pad.re Chiave
Fra Giò: Fran.co [illegible]

Adì 18 Aprile 1732 V.d.

Dopo rese le grazie al Signore della mensa il M.to R.do P.re Antonio Passini Guard.o trattenne li Padri della Casa, à quali espose la lunga servitù prestata al Convento dal q.m Sig.r Mattio Colussi, anzi prima dal di Lui Padre, ed anche per il corso di anni dieci, e più da Giò Batta Feat Parente delli sopraseritti nell'ufficio di Barbiere, e nello stesso tempo loro insinuò la necessità e convenienza di stabilire il med.mo Giò Batta Feat p Barbiere del convento con l'onorario stabilito nell'anno 1687 in f.o [illegible] di St.a 5 formento, onde ben considerata si la di lui puntualità, ed amore con cui hà servito, e fattasi riflessione al merito del già sig.r Mattio Colussi che hà servito questo Convento con St.a 24 Form.to all'anno, si venne alla Ballottazione, e furono ritrovati li voti favorevoli num.o 5 C.o 1 Li vottanti furono M.to R.do P. Antonio Passini Guard.o, il M.to R.do P.re Mro [illegible] [illegible] [illegible] Giò Fran.co Volpe il [illegible] Geremia [illegible], [illegible] Antonio Vischia et il R.do P. Fran. Chiave, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Fra Giò: Fran.co [illegible]

Dipoi espose il stato miserabile dell'Organo vecchio, e la necessità di rimediarvi, fù risolto rimetter il tutto, e starà ragione di quello verrà giudicato dal M.to R.do P. Mro [illegible] di San Pietro Martire, dal Sig.r Ab.o Fran.co Cavana Organista del Duomo e dal Sig.e [illegible] [illegible]
Fra Giò: Fran.co Volpe [illegible]

Barbier

Organo

Adì 12 Maggio 1732

Doppo Rese le gratie al Sig.re della mensa il M. R. P. Pre Ant.o Pasini Guard.o rapresentò à P. P. come auendo cesso in causa di Callegari di Buja, e adimandando d'esser facilitati à pagar il loro debito che sarà da L 2600 c.a con un presente et [illegible] passato, si pose alla Ballottione e li Voti furono cinque fauoreuoli et contrarij uno, con questo che non potendo accordare alla scrittura moderna qualche pagamento alla mano far la stessa con obligarli che mancando [illegible] poiche è molto à questo si obligarono il Conuento possi ad vendersi li Beni subito in pagamento del resto li Balatanti furono il M. R. P. Pre Ant.o Pasini

Buia

Guard.o il M. R. P. M.ro Caioli il R. P. Bac. Gio: Fran.co Volpe il R. P. Pre Ant.o Riscria et il R. P. Pre Fran.co della Chiaue

Frà Gio: Fran.co Volpe Canc.r

Adì li 8 Sett.e 1730 fui Vestito da me frà Ant.o Pasini Guard.o di q.to n.ro Con.to di S. Fran.co il Ms. Giouanni Gio: Batta di [illegible] Ciarzona romito alla B. V. di Zaueo in Carnia dell'Abito consueto di Romito con decreto del M.to R.do P. M.ro Gio: Carlo Cesarotti M.ro Reg.te e Com.rio Gle della Prou.a la mattina in Sagrestia alla presenza del P. Bac. D.r Zambarini, frà Fran.co Zuanni e frà [illegible] Vanarico Vigna, come nelle fedi in Archiuio

Romito

Adì [illegible] Luglio 1732 fù vestito come sopra il Giouanne Giulio Rosiano Romito nel med.mo Luoco dell'habito consueto con la permissione e decreto come sopra del di nostro Kalend. mai 1732 in Sagrestia dopo la S.ta Messa alla presenza di frà Fran.co Zuanni, e frà Gioseppe [illegible] Laici Profesi e spedito con lettera al suo Romitorio conseruando in Archiuio le sue fedi et il med.mo decreto. Io sud.to M.o [illegible]

Romito

Adi 7 Luglio 17.. Vsc

Prima della Benedizione solita della messa Il Molto Rev.do Pad.e B.r Sebastiano Schionatti da Lendenara espose alli PP. esser stato dal Venerabile Definitorio eletto Guard.o di questo nro Conv.to e fece legere la sua Patente la qu. da PP. tutti riconosciutto fu. Doppo il Pranso fece un belis.mo Discorso à PP. med.mi e poi asegnò li 3 consuetti 3.ni cannici p. venire all'Ellezione de nuovi officiali del Conv.to, il p.mo fu dall'istessa ora sino la sera, il 2.do sino all'ora del Pranso del di 8 cor.te, et il 3.o sino all'ora che seranno chiamati(

Adi 9 Luglio

Doppo il Pranso rese le solite dovute grazie al Sig.r Iddio venne all'Ellezione degli officiali e p.ma

Per Cancelliere

In Primo Luogo propose il Pad.e Ant.o Pasinj, et ebbe Voti Affirmativi N.o 5 Contro 12

In 2.do Luoco il Pad.e B.r Zanuna et ebbe Voti aff.mi N.o 13 C. 5

Per Seqrestano

In P.o Luoco il M.to R.do Pad.e M.ro Caiali che ebbe Voti aff.mi N.o 6 C. 1[?]

In 2.do Luoco il Pad.e B.r Ierini che ebbe Voti aff.mi N.o 12 C. 6 confermato [illegible] con sua Patente [illegible]

Per Oratore e Spenditore

In P.o Luoco il Pad.e Ant.o Pasinj che ebbe Voti aff.mi N.o 5 C. 12

In 2.do Luoco il Pad.e B.r Zamberini, che ebbe Voti aff.mi N.o 13 C. 5

Per Depositario sopra il Denaro e Cantina con due Chiave

In P.o Luoco il Pad.e Ant.o Chiacca ebbe Voti aff.mi N.o 7 C. —

In 2.do Luoco il Pad.e Ant.o Zanatti ebbe Voti aff.mi N.o 11 C. 6

dichiaro

Dichiaro io sottoscritto fra Antonio Zorzi,
Assistente alla sacrestia, fra Francesco
Zunani, suo[...] fra [...]ario Sigra,
fra [...] da [...] e fra
Giuseppe Fanuzzi a tener [...] il
Convento, et alli assistenza [...]
[...], et alle [...]
a suoi tempi.

fra Antonio Zorzi [...]

Decretum
Sacra Congregatio Eminentissimorum et Reverendissimorum
S. R. E. Cardinalium negotiis et
consultationibus Episcoporum et Regularium
praeposita, audita relatione [...]
Generalis Ordinis Minorum Conventualium
S. Francisci, [...]
ejusdem Ordinis, ut [...]

[...]

Saeculare, nec non praediorum ac
Gregum facultas in omnibus ejusdem
Ordinis Conventibus à Capitulo de
Domo nuncupato, seu minus à Capitulo
Conventuali, cognita prius eligendorum ad huiusmodi munia
probitate, morum integritate,
diligentia, omnibusque aliis
Requisitis necessariis, pro
Administratione tam fide, tam
Sagrestano verum Sacrarium, quam diversorum aliorum Bonorum
eiusdem Commissorum, per
secreta suffragia omnino
eligantur, dummodo illi
electi, qui ad Conventus
de

Immediate subjecti Ministri Generalis
attinent, annuatim ab eodem Ministro
Generali confirmationem obtineant,
et alij qui ad Jurisdictionem Ministri
Provincialis pertinent, ab eodem
Ministro Provinciali confirmentur.

Romae 6 Aprilis 17xx

Card.l Franciscus Barberinus

L. + S.

Jo. Card. Antonius Secr.

Relato nomine Sacrae Congregationis
Decreto ea, qua par est reveren=
tione, parere, statimque intimiam
innitimusque mandamus

et singulis Superioribus localibus,
quorumcumque Conventuum,
tam Nobis immediate, quam
Ministris Provincialibus sub=
jectorum se immiscerum
audeant sub quovis colore,
protestu aut praetextu, supra=
Sacrestano salva Congregationis Decreto
contraria, sub poena nullitatis
electionum et privationis
officiorum pro Superioribus
localibus, qui tunc temporis
obtinebunt. nec non vocis
activae, et passivae ...
aliisque

aliter quam praescriptum est
in praedicta sacra Congregationis
Decreto dicti officiales, quicumque
eligantur; reservantes tamen
ac successoribus nostris praefactarum
poenarum reintegrationem seu
in pristinum restitutionem, (marginal note: sacerdotio)
et ita &c. in quorum &c.
Dat. Romae die 9.a Maji 1702
Fr. Vincentium de Comitibus Minister
Generalis Min: Conventualium.

1702=24 Maggio in
Coll.o Visita, e Licenziata
g. f. esecu.e

Fr. Alexander Levi
de Bergamo Secr.
ac Ass...
... Generalis Leg.lis ac Sec.s Angliae

Io Frà Gio: Fran.co Volpe fui presente à quanto di sopra.
Io Fra Fran.co della Chiave fui presente à quanto di sopra.

Praesens exemplar à suo originali existente in tertio Quinterno apud ad. R. P. Rem Rectorem exaratum fuit per manum fidelem cum quo concordat [illegible] salvis [illegible] ~~[illegible]~~

Ita Fr. Carolus Aloys. Daniotti Secr. ac dis. Ordinis

Vi sono dell'altre non poche istanze simili à queste, che conservo appresso di me frà Ant.o Rossini, niente ad altro fine che per ricordarmi pregar il Cielo per loro.

Adì 11 Luglio 1772

Dopo resa le solite grazie della mensa al Sig.re Il Molto Rev.do Pad.re Fr. Sebastiano Schiavatti Secondo proposse alli Padri della Casa come l'Ill.mo Sig.r Capitanio Gio: Fran.co Elder desiderava consignar Annui scudi [illegible] all'Arte de Luganegheri in Venezia per 13 messe alla settimana in ragione di Scudi 60 all'Anno di Messa Quotidiana giusto all'Ultimo Decretto di Roma, e gli diede tempo à pensarvi 15 giorni sopra tall'affare. Passati li 15 detti trattenuti li PP. medesimi di casa dopo il solito ringraziamento al Sig.re della Mensa fù da S. P. Molto Rev.da rappresentato alli stessi la sudetta sicurezza dell'Arte de Luganegheri, l'avvantaggio del Convento col di più di 7 soldi alla Sagrestia, e posto alla ballottazione la parte stessa qual restò stabilito di accettare con le condizioni proposte; li Voti affirmativi furono 5, contro 3.

Così pure propose li gravi pesi a S. P. che molto bene sarebbe provveder il Conto di Protezione in Venezia per testi

p. tutte quelle ocorenze; che considerato e nominò S. Ecc.za Sig.r
Marc-Antonio Morozigo Caualiere di primo rango e
di tutta pietà qual hoggi posto alla Ballotazione
fù da LL. Sri tutto aggradito, e con la piena Ballotazione
di tutti li 8 Votti eletto, avendo pregato S. E. Mco Spo
darne parte a d.ta E.za col suplicarlo della sua
valida protezione à pro di questo n.ro Contoto

d.o g.no fù proposto pure da S. E. Mco Spo come li Consorti
Caligari debitori di grossa suma come qui ad @ 266
desiderano aggiustarsi con scritt.a p. pagar il loro
debito e perciò deputò col consenso de LL. li Ecc.i
M.ro Caiodi et il Cad.e Ofichia alla facitura della
scrit.a d'Aggiustamento nelle forme.

li Votanti furono Il Mco Spo Cad.e Guard.o; M.ro Caiodi,
D.r Volpe, D.r Meo, Ofichia, Oreshi, Chinaca
et io Fra. Ant.o Casini Canc.e

Adì 21 Luglio 1772

Capito. Lettera del Mco Spo Cad.e Ecc.e de 15 come qual
confermò il Mco Spo Cad.e M.ro Giosefpe Sta Caiodi
in qualità di Sagrestano. come da Ballotazione @ 263

Ecc.a Sebastian Schionato Guard.o —

Fra. Ant.o Casini Canc.e

Copia di Lettera del Cad.e Ecc.mo Ecc.e Scritta al Mco Spo Cad. Ecc.e
Esterna. Al molto Spo Cad.e Il Cad.e M.ro Casarotti Minis.ro Ecc.e e n.ro Con.e
Inc. Cad.a Al Sesto

Mco Spo Cad. Da Varij ricorsi venutimi da più luoghi, e dalle
d'informazioni, che ho hauto uniformi, ho pur troppo
potuto rilevare l'innosservanza Sagrimenale
de nostri picoli Conti, e specialm.te circa il debito

regolamento del Coro, e forma dell'Erario prescritta dalle nostre Constituzioni. Volendo però opporre solecitamente e con tutto il rigore possibile à ogni abuso, abbenche colla mia Pastorale io potessi forsi avere sufficientemente proveduto non di meno ad eccitare sempre più il Zelo di V.R. e à far meglio conoscere gli inosservanti che non sono io per lasciarli mai vivere quietamente nelle gravissime loro trasgressioni, ordino e comando.

1.° Che in qualsivoglia Convento sia custodita la Cassa dell'Erario con 3.° Chiavi una delle quali resti appresso il Pad. Guard.° l'altra appresso il Depositario, e la 3.ª appresso altro Religioso da elegersi insieme col Depositario ogni anno per segretti suffragi dal Cap.lo Conv.le, e dovendo tutti li Religiosi particolari depositare nel detto Erario commune, come le n.re leggi prescrivono, le proprie Limosine, e spoglie da rinovarsi ogni 6 mesi, e ogni volta vi sarà bisogno, altrimenti saranno giudicati e trattati come veri proprietarij, quali in verità sono tutti quelli che avessero peculio fuori dell'Erario: sopracche dovranno i Superiori usare ogni rigore, e tanta diligenza, quanta ne richiede la necessità d'estirpare del tutto il vizio della proprietà

2.° Che nell'Erario vi siano due Libri, uno in cui si noti l'introito e l'esito del Denaro del Convento, e l'altro ove per ordine si segnino le limosine particolari

2 273

de Frati, occorendo poi estraere dill. Erario, ò in parte ò in tutto le dᵉ. Limosine de Frati, voglio omninamente si consignino allo Spenditore eletto da lib. e che nel Libro s'esprimano la consegna fatta al Medᵐᵒ. Spenditore e la cagione p cui si sono estratte.

3.º Che in qualunqᵉ. benche picolo Conto dopo la recitazione delle Laudi si faccia l'orazione mentale, e doppo la Compi: eta l'esame di coscienza, e à questo fine si darà il segno col suono della Campanella al cominciarsi del Cantico Benedictus p l'orazione dell Matutino, p quella di Compieta al principio del nunc dimittis, come si pratica nei Conti d'osservanza, e si terrà in Coro il Libro della meditazioni con l'oriuolo à polvere. Che la Compieta si dica separatamᵗᵉ dal Vespero, e che l'altre ore si dicano nel proprio tempo prescritto dalla Chiesa, che tutti li qualunqᵉ. grado è condizione intervengano al Coro, e all'orazione mentale non esse: ndo alcuno eccettuato, anzi dovendo i più qualificati precedere li altri coll'Esempio. Voglio in oltre che ne medesimi picoli Conti s'introduca stabil: mente la pratica molto lodevole delli altri Conti d'Osservanza nella ora debita il silenzio.

4.º Che non ardischino i Frati nè in Conto, nè fuori di Conto giocare à Carte, e altri giuochi illeciti sotto le pene cominate dalle Costituzioni. Che non caminino p le Città, Terre, ò Castelli in Zoccolino,

e sopra tutto che non si facino lecito l'andare a caccia con schioppi cosa di sommo scandalo e da cui sono derivati disordini gravissimi.

5.° Che in tutti i Conventi vi sia una stanza destinata al Comune Vestiario, ove ogni uno conservi le proprie Vesti tanto di lana, quanto di Lino; con l'inscrizione sopra = Vestiarium comune.

6.° In quest'occasione riflettendo che dalla buona educazione de Novizi, e Professi dipende l'osservanza de i Conventi, meglio ordinando che li Chierici Novizzi e Professi si tengano in rigorosissima clausura, tal che siano con li altri assieme solo in Reffettorio, in Coro, e non altrove, che nel pred.º e sud.º Seminario, s'assegni la stanza del Vestiario dove si conservino le Vesti interiori, ed esteriori de Chierici, e del M.ro, che vi sia la Cassa dell'Erario per le lemosine e proprie per tutti, che le Camere siino provedute di tutto il bisognevole e di qualche buon Libro spirituale. Sarà poi cura premurosissima del M.ro l'instruire i suoi Giovini in tutto ciò che appartiene allo stato che anno ò professato ò da professare, e specialm.te nel modo di far l'orazione mentale acciò la facino con frutto, e conservino il santo costume di farla sempre.

Sono finalm.te costretto ripetere l'ordine già mandato da me nella mia Pastorale, che non mi scrivano alcuno Lettere superflue, e di solo officiosità; e che senza giusto motivo non si ricorra à me in quelle cose che appartengono ai P.P. Pri.li, mà che per sua... si facia per procedere ordinariam.te il ricorso alli ordinarij della Provincia essendo pur troppo vero eccessivo e notabilm.te gravoso il dispendio che soffre la religione nelle lettere non meno scritte in foglio intiero, allorche meno è sufficientiss.mo, che con inutili e senza affatto significante coperte. Comando per ciò

espressamente che niuno in avenire ardisca di ricorrere à me se prima non è ricorso all'ordinario della Provincia, e di sostituermi come sopra, sotto pena ò che con ti sarà risp.to, ò che si ritornerà à chè scrive l'istanza sua lettera tale quale viene.

Mandi V.R. per ogni conto della sua Provincia copia di questa mia ordinando che sia registrata nel solito Libro degli ordini e raccomando al di lei zelo la puntuale osservanza, le prego da Dio ogni bene e con paterno affetto l'abbraccio, saluto, e benedico

Di V.R. M.to aff.o Roma li 14 Giugno 1782

1782. 8 Luglio in Coll.o Visto e licenziato per l'esecuzione a tenor dell'osservanza delle Costituzioni. Girol.o Vignola Seg.rio

Presso il sud.o Coll.o e Lorenzo Cord.e fra Vicenzo Conti Min.ro Gen.le

---

Adì 19. Agosto 1782

Consatoni io fra Antonio Casini p. ord.ne del M.to R.do Pad.re Min.ro Gio. Paolo Cesarotti Min.ro Gen.le e Cond.re Gen.le della Provincia nella Villa di Rameo della Carpegna alla B. V. di Monte, et il sud.to giorno dopo haver Celebrato la Santa Messa ove lo Vestito dell'Habito consueto di Comito nell'oratorio

Comit. interiore del Comitorio Ms.r Zuanne Diana d'anni 82 presenti furono li Sud.e Domenicatum Donino sacerdote e fra Felice Pojano ambi Comiti nell'istesso Comitorio avendo hanno ratate giurata de suoi raccenni atte stati dal med.mo Pad.e Bonano // e ciò in virtù di Lettera del sud.o M.to R.do Pad.e Gen.le di 10. Ag.o 1782. la quale appar in Archivio et io in fede

Frà Ant.o Casini sud.o aff.o

Adì 8 Sett.re 1732 [illegible]

Doppo rese le grazie al Sig.r della Mensa il M.to R.do Pad. Bac.re Sebastiano Schiavatti da Lendenara Guard.o di questo Conv.to espose alli RR. PP. di Casa le premure del Pad. Prov.le fatte per lettera al M.to R.do Pad. Mro Bróle, e dal med.o con sua lettera al sud.o M.to R.do Pad.re Guard.o, che fa leggere in Capitolo per che li RR. PP. sud.ti per sua carità sodisfacessero ogni anno di mese, che la loro pietà gli suggerissero à prò della Fabrica d'un Dormitorio de SS. Apostoli del nro Conv.to in Roma, quell'instanza intesa da PP. med.mi concertarono determinorono, che fossero sodisfatte nel B.re d'un anno Messe 150 destribuite per ogni mese e ballottata la parte furono li voti affirmativi N.o 6 contro nulla li Ballottanti furono il Sud.o M.to R.do Pad. Guard.o il Pad. Bac.r Volpe il R.do Pad. Bac.r Paolo, il R.do Pad. Orsetti, il R.do Pad.re Chiaue, et

Io frà Ant.o Pasini Canc.e del Conv.to

Carità alla Fabrica di Roma

Adì in D.o

Doppo rese le solite grazie della Mensa al Sig.r il M.to R.do Pad.re B.r Schiavatti Guard.o propose à PP. che stava il Comando dato à tutti gli Offiziali si ellegessero dal Capitolo due Padri per rivedere le Locazioni à tutti e con ballottazione de voti furono elletti concordemente le med.me il Sud.o M.to R.do Pad.re Guard.o et il R.do Pad.re Bac.r Orsetti quali ebbero voti favorevoli N.o 5 contro — Poi pure proposto dal Med.mo per coloro sono di Luciria (stante alle cose come stanno) il R.o Ecc.o Batta Sorio ora coloro dell'Ill.mo Sig.r Ab. Carlo Canogna fu ballottato e li voti affirmativi furono 7 e — li ballottanti furono il Sud.o M.to R.do Pad.re Guard.o il Volpe il Sig. Paolo Bac.r Orsetti e Chiaue

Io frà Ant.o Pasini Canc.e del Conv.to

Locat.

275

Copia della regolazion e destribuzion delle Messe redotte, come qui ad.° da C 202 sino pro di mese p mese come segue giusto la Tabella

Genaro

Per il Nob. Sig.r Gio. Martino Mandesio Messe B.e N.° 20

Per il Nob. S. And.a Biancone . . Messe B.e N.° 12

Per il Nob. S. Flaminio Gosi Messe B.e N.° 12

Paga il Cast. Per il Nob. S. Carlo Caimo Messe B.e N.° 34

Per li Avanzi di tutte . . . . N.° 13

Per il Pad.e Savino Cantata . . N.° 1

Per Monsig. Zanettini Vescovo Cantata . N.° 12

N.° 54

Febraro

Per il Nob. Sig.r Gio. Martino Mandese . . Me 12

Per il Nob. Sig.r And.a Biancone . . . Me 12

Per il Nob. Sig.r Flaminio Gosi . . Me 12

Per il Nob. Sig.r Lazarin Coletti . . Me 18

Paga il Cast. Per il Nob. Sig.r Gioseppe Sasso . Me 8

Per la Nob. Sig.ra Felicita Stravoldo . . Me 8

Per Monsig. Zanettini Vescovo Cantata Me 1

52

Marzo

Per il Nob. Sig.r Gio. Martino Mandesio . Me 11

Per il Nob. Sig.r And.a Biancon . . . . Me 12

Per il Nob. Sig.r Flaminio Gosii . . . . Me 12

Per la Nob. Sig.ra Felicita Stravoldo . Me 7

Per la Nob. Sig.ra Battistina Conti . Me 4

Paga il Cast. Per il Nob. Sig.r Fran.co Candido . . Me 17

e altri paga Per la Nob. Sig.ra Arichelle Parrisagna . . Me 8

Per il sud.to Mandesio Cantata . . Me 1

Per Monsig. Zanettini Vescovo Cantata Me 1

Per il Nob. S. Fran.co Graziano Cantata Me 1

Me 54

Aprile —

	Per il Nob. Sig.r Martino Mardelerio	mese R.o 11
	Per il Nob. Sig.r And.a Biancon	R.o 12
	Per il Nob. Sig.r Flaminio Zorzi	R.o 12
	Per la Nob. Sig.ra Orsetta Cortinzana	R.o 12
Paga la Sig.a	Per la Nob. Sig.ra Ippolita Savorgnana	R.o 4
	Per il Rad.o Geremia, cantata	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r And.a Biancone, Cantata	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano, Cantata	R.o 1
		R.o 54

Maggio

	Per il Nob. Sig.r Martino Mardelerio	R.o 11
	Per il Nob. Sig.r And.a Biancon	R.o 12
	Per il Nob. Sig.r Flaminio Zorzi	R.o 12
	Per la Nob. Sig.ra Orsetta Cortinzana	R.o 13
	Per il Nob. Sig.r Gilberto Savorgnan	R.o 13
Paga la Sig.a	Per la Nob. Sig.ra Ippolita Savorgnana, C.	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r Girolamo Venerio, C.	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano, C.	R.o 1
		R.o 54

Giugno

	Per il Nob. Sig.r Gio. Martino Mardelerio	R.o 11
	Per il Nob. Sig.r And.a Biancone	R.o 12
	Per il Nob. Sig.r Flaminio Zorzi	R.o 12
	Per il Nob. Sig.r Gilberto Gibellini	R.o 5
	Per la Nob. Sig.ra Lucina Micioli	R.o 5
	Per il Nob. Sig.r Girol.o Venerio	R.o 6
	Per il Nob. Sig.r Fran.co Doppo, Cantata	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r Flaminio Zorzi, C.	R.o 1
	Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano, C.	R.o 1
		R.o 54

Luglio

Per il Nob. Sig.r Martino Marchesio . N.o 11
Per il Nob. Sig.r And.a Biancone . . N.o 13
Per il Nob. Sig.r Flaminio Gori . . N.o 13
Per il Nob. Sig.r Girolamo Menzoni . N.o 4
scrive alla casa f. Per il Nob. Sig.r Fran.co Toppo . . N.o 19
Per la Nob. Sig.ra Felicita Manzoni . N.o 11
Per la Nob. Sig.ra Isabella Tealdo (N.o 1
Per li Nob. Sig.ri Co. Turjani . (N.o 1
Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano (N.o 1

N.o 54

Agosto

Per il Nob. Sig.r Martino Marchesio N.o 11
Per il Nob. Sig.r And.a Biancone N.o 13
Per il Nob. Sig.r Flaminio Gori . N.o 13
Per il Nob. Sig.r Fran.co Toppo . N.o 4
Per Dna Elena Fabris . . N.o 12
Per il Nob. Sig.r Cesare Colloredo N.o 13
Per il Sig.r Gio Batta Pittone . N.o 5
Per la Nob. Sig.ra Lugrezia Partistagna N.o 110
Per la Nob. Sig.ra Emilia Zanbone (N.o 1
Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano (N.o 1

N.o 53

Sett.re

Per il Nob. Sig.r Martino Marchesio N.o 11
Per il Nob. Sig.r And.a Biancone . N.o 13
Per il Nob. Sig.r Flaminio Gori . N.o 15
Per il Sig.r Gio Batta Pittone . N.o 5
Per il Sig.r Michiel Vidario . N.o 14
Paga il Conto Per il Sig.r Biasio Marchiori
Per il Nob. Sig.r Bernardino Toppo (N.o 1
Per il Nob. Sig.r Fran.co Graziano . (N.o 1

N.o 53

Ottobre

Per il Nob. Sig.r Martino Manlerio per n.o 11
Per il Nob. S.r And.a Biancone n.o 13
Per il Nob. Sig.r Flaminio Gozzi n.o 13
Paga il Conv.to - Per il Sig.r Biagio Melchior n.o 6
Per il Nob. Sig.r Fran.co Antonino n.o 8
Per la Sig.ra Cecilia Bianchini n.o 12
Per il Nob. S.r Giulio Provinciale n.o 5
Per il Nob. S.r Ildefonso Laurenz.i n.o 13

n.o 51

Novembre

Per il Nob. Sig.r Martino Manlerio n.o 10
Per il Nob. S.r And.a Biancone n.o 13
Per il Nob. S.r Flaminio Gozzi n.o 13
Per il Nob. S.r Ildefonso Laurenz.i n.o 5
Per la Nob. S.ra Aurora Lomellina n.o 5
Per la Sig.ra Anna Sigismonda n.o 14
Per tutti li P.P. e F.F. e Benefattori della Religione.
L'off.o insieme de morti con la messa
cantata de morti li 11 9bre n.o 1

n.o 51

Decembre

Per il Nob. S.r Ales. Martino Manlerio n.o 10
Per il Nob. S.r And.a Biancone n.o 12
Per il Nob. S.r Flaminio Gozzi n.o 4
Per il Nob. S.r Mario Valentino n.o 19
Per il Nob. S.r Conte Batta Caivalli n.o 5
Per Monsig.r Bugarino Vanone n.o 12
Per il Med.co Lucca Cantere n.o 1

n.o 53

Sarà tenuto in oltre il Pad.e Sagrestano pro tempore
far cantare ogni mese le seguenti messe
Per tutti li P.P. e Fratti, e Benefattori della Religione
Una

Una Messa cantata ogni Primo Lunedì
del mese, ò in altro giò non impedito C. Nº 12
Per li Benefattori del Corpo una Messa
cantata ogni lunedì C. Nº 52
Per li Benefattori Vivi del Corpo una
Messa cantata l'ultimo Martedì
del mese C. Nº 12

Nº 76

Doverà parimenti il Padre Sagrestano seguir
attenzione di far sodisfare le Messe
quotidiane della Scola del SS. Crocefisso.

Summa di tutte le messe

Gennaro	Nº 54
Febº	Nº 51
Marzo	Nº 54
Aprile	Nº 54
Maggio	Nº 54
Giugno	Nº 54
Luglio	Nº 54
Agosto	Nº 53
Sette	Nº 53
Ott.e	Nº 51
9bre	Nº 51
Xbre	Nº 53
Più come qui sopra	Nº 76
summa	Nº 712

da quali si battono quelle che
il Corpo, e la Sagrestia pagano Nº 109

restano gli obblighi .. Nº 603

Adietro @ 201, sino 210, et avanti @ 284 e 285 troverai
tutto in materia di Messe

Adì 13 ott.re 1732 [illegible]

Dopo rese le grazie il seg.rio della mensa [illegible] il Pad. Guard.no Schiorati [illegible] a [illegible] il bisogno del Guard.no et il solito di vender [illegible] 50 form.to al prezzo della [illegible] quali intr.a acconsentendo [illegible] contentorono e diedero tutti il loro assenso in fede

vendita form.to

Fra [illegible] Cad.

Adì 24 ott.re 1732 [illegible]

Congregati nelle stanze della sua residenza dil M.o [illegible] Gio Paolo Cerarotti Ministro [illegible] e [illegible] di q.to Guard.no del [illegible] li infrascritti [illegible] che formano l'intiero [illegible] di q.to Conto espose il [illegible] a i Med.mi la necessità di porre in [illegible] ordinata le aministrazioni economiche di q.to Conto med.mo con fare una nuova distribuzione d'officij et elezione d'officiali su la idea med.ma che nel principio del suo governo fu da q.to Pad. [illegible] stabilita, cioè che dovesse eleggersi un [illegible] che non abbia altro carico che di riscuotere e consegnare [illegible] alle rispettive casse dell'Erario e del Deposito, secondo che si depurino altro che [illegible] alle liti e a porre in esigenza li resti vecchi non riscossi, con l'autorità di fare quegli atti che saranno creduti opportuni col consenso de [illegible] + 3.o Che sia prescelto un Depositario che debba custodire il [illegible] e [illegible] et altro e di eseguire quanto di tempo in tempo dal Pad. Guard.no [illegible] gli sarà ingiunto in ord.e al suo ministero.

circa il pane.

distribuzione delle cariche.

+ rilasciando al Med.mo Guard.no [illegible] [illegible] di [illegible] cento di quello porrà in esigenza q.to realm.te [illegible]

4.o Che si deputi uno Speditore che debba fare le spese si ord.e che straord.e giusta lo sistema stabilito da questo Consiglio ~~[illegible]~~ e giusto gli ord.ni che da S. E. M.o Gr.a saranno stabiliti

5.o Al fine di provvedere alla sicurezza delle Mobilie et utensili del Conv.to [illegible] della Biancheria venga deputato un Pad.re che incontrato il retto con la diligenza d'un regio Inventario dello avrà la custodia e la cura insieme delle stanze della Foresteria e de Camerari, si che resti al bisogno di tutti convenientemente provveduto.

(massime dopoché dello Stesi del S. Bar.o Gianfran.co Volpe saranno rilasciate il provvedim.to di detto stanze alcuni mobiglie ed utensili (come altri primo di S. S. M.o Rev.mo havil mod.o S. Volpe promesso convenien.te di fare)

Approvata da SS. si fatte disposizioni, propose S. E. M.o Gr.a p. Esattore come sopra il Pad.re Giuseppe Vanni degli Oratori e posto alla balotazione ebbe voti favorevoli N.o 7 C—

Per Procurat.re alle Liti nella maniera esposta il Pad.re Ant.o Pischia balotato ebbe pro. N.o 7 C—

Per Depositario il Pad.re Fran.co della Chiesa e balotato ebbe pro N.o 7 C—

Per Speditore fra Venanzio Vigna balotato ebbe pro . . N.o 8 C—

Alla Biancheria e Camere ne fra Ant.o Lanini et ebbe pro N.o 7 C—

Non avendo li Balotati posto voto

Ciò compito espose S. E. M.o Gr.a la necessità d'invigilare a fin che il Pad.re M.ro Donati de Bergamo eletto [illegible]

di questa Cattedrale, per la quadra dell' anno veniente già onestamente e religiosamente trattato, che però inerendo al praticato alcune altre volte in simili casi, propose che oltre il provvedimento di Legna et oglio, fosse però somministrato al med.mo diverse cibarie per il valsente di soldi venti al giorno: qual parte posta alla ballottazione fù ricevuta con Voti N.° 8 favorevoli contrarij niuno, aggiongendo però le SS. le che ciò conseguivasi in riguardo de meriti del predetto Sad. Sig.re Donati, con protesto che ciò non passi in essempio

Dispose di più esponendolo à SS. che fosse rilassiato al Sad. Sig.r Gio Fran.co Volpe Fabbriciere il contante ritrovato nella Cassella del Cristo il di

e per l'avenire le Elemosine provenienti dalla Cassella med.ma per conto di spese fatte e da farsi per la Fabrica della Chiesa e ballottata detta parte N.° 7 C — non avendo posto balla il med. Sad. Volpe

Finalm.te espose quanto convenevol cosa fosse il somministrar al Sad. Leonard.o novam.te venuto l'accesso, e ricusso il viaggio intrapreso da Lendenara per portarsi al Governo di questo Corpo, il che fù di commune consenso approvato quibus[?] diversis[?].

Furono li Vocali li qui sopraschritti

Ill.mo et R.mo Sig.r Sad. Prior Sig.r Gio Paolo Cesarotti Michele e Com.rio Gio dalla Corona

Ill.mo Sad. Sig.r Sebastiano Schiona[?] Leonard.o

1279

Il Rdo Sad. Mro Gioseppe Ma. Caioli
Il Sad. Dr. Gio Fran.co Volpe
Il Sad. Dr. Geremia Greo cui hà venuto una accidente si ritirò nelle sue stanze prima che fosse compito il consiglio
Il Sad. Ant.o Sischia
Il Sad. Gioseppe Vanni degli Ulcchi
Il Sad. Fran.co Lini Riane

Et io Sri Ant.o Lasini Canc.re del Conto

F. Giampaolo Casarosi Min.o Prov.le e Com.o Gen.le
F. Sebastiano Schiaratto Guard.o aff.mo

Fr. [illegible] Giampaolo Cesarotti da Padova dell' Ord.e de Min: Conv.
di S. Francesco dell' Arti, e Sag. Teol. M.ro Defin.re Generale e di
questa insigne Prov.a del Santo M.ro [illegible] Provinciale, e
Comm.o Gnale

Nella 3.a e ultima visita [illegible] [illegible] [illegible] siamo pervenuti [illegible] a fare di questo n.ro Convento di S. Fran.co di [illegible] della Città di Udine, visitato prima il SS.mo Sagram.to i vasi dell' [illegible], la Chiesa, l'Erario, e [illegible] le [illegible] dell' Economica Amministraz.e e le stanze de' Religiosi quantunque abbiamo trovate le cose in quel disordine, in cui le lasciammo nelle visite n.re antecedenti e non ancora ben composti gl' Animi de PP. del Convento, veggiamo nulladimeno [illegible] dovere di rendere mille benedizioni a S. D. M., che ci ha finalm.te voluto benignam.te concedere la grazia di trovare in quest'anno una docilità tale, e tanta nell'Animo de Religiosi med.mi, a cui ben veggiamo avervi preparato l'adito, l'attenzione ancora, e la sollecitudine, e lo Zelo del moderno P. Guard.o, sicchè ci è riuscito di poter [illegible] coll'aiuto di Dio [illegible] [illegible] d'una retta amministrazione e ordinanze di cose onde abbiamo a sperare, che ridducasi il Convento in un ottimo sistema in riguardo non men alla spirituale che all'economico.

[illegible] ne per tanto di dar sussistenza agl'accennati [illegible], onde si stabilisca lo stato, che [illegible], [illegible] stimato opportuno lasciare in scritto alcune ordinazione che pongano non meno in buon lume che in piena [illegible] le [illegible] de cose onde li amministratori nella nuova distribuzione degl'uffizi e degl' uffiziali [illegible] con matura [illegible] de PP. abbian come rettam.te adempiere le loro rispettive incombenze.

Dovrà perciò il P.re Esattore [illegible] [illegible] in cui dall' una parte ponga tutto ciò, che debbe esigere di ragion del Conv.to, e per riscontro [illegible] di tempo in tempo anderà esiggendo, e nel fine ripportando il tutto in distinte Casse l'esatto, vi ponga per riscontro la consegna, che n'averà fatto [illegible] del Granaro [illegible] nella maniera che in esemplare [illegible] verrà esposto. Stessam.te [illegible] il P. Depositario [illegible] [illegible] [illegible] li verrà consegnato [illegible] col P. Guard.o [illegible] qualunque sorte di robba al deposito spettante dalli Coloni, e rispettivi debitori e misurata che sia farvi indi un viglietto in cui [illegible]

Il P.re Esattore si compiaccia far la ricevuta al Tale [illegible] Tali di formento o [illegible] vino o Avena [illegible] stara tanti da me ricevuti nel granaro.

[illegible] Dovrà nulladimeno scrivere nel [illegible] libro [illegible] consegna [illegible] esattore [illegible] al Depositario.

Dovrà però esservi il Libro dell' Erario piantato in vera sussistente, e real forma, e dovrà il P.re Esattore consegnare di tempo in tempo tutto il denaro esatto [illegible] [illegible] partita che verrà dal P. Esatt.e consegnata [illegible] [illegible] da una parte del Libro, e poi nel riscontro dall' altra [illegible] [illegible] di denaro, che sarà allo spenditore consegnata per spendere, colle [illegible] da una parte, e dall' altra. Avrà pur anche il P. Deposit.o il suo Libro, che vien chiamato nelle Costituz: n.re Libro della grascia [illegible] maniera [illegible] [illegible] dall' una parte scriversi l'introito d'ogni sorte di grano, vino, e quant' altro da Coloni, e dall'

dall'Esattore al Depositario verrà di tempo in tempo consegnato, e dall'altra se ne scriverà l'esito, che o p vendita o p consumo, o p altro capo seguirà stando proibito espressamte ai sud.ti il poter sotto qualunque pretesto vendere o esitare grano, o altro senza parte espressa del Consiglio

Pianterà pure il suo Libro lo Spenditore in cui esattamte scriverà ogni partita scrivendo p.a in lettera e poi in abaco ogni spesa ordinaria, e straordinaria nelle quali accennerà li biglietti, o comissioni che averà avuto di fare quella, o quel altra spesa p cagion d'esempio.

[illegible] 9.º Nov: Lire ventiquatro spese p pasi quatro di legne a Lire sei il passo come p viglietto in filza n.º 1. dico — — L 24 — —

Nel fine del Libro porrà a maniera di Cassa tutto il soldo che dall'Erario gli sarà stato consegnato p spendere in distinte partite acciò confrontino co' libri dell'Erario, e dall'altra il rapporto delle spese fatte di mese in mese come nell'esemplare a parte onde il tutto si vegga chiaramente.

Avendo pure il Consiglio de PP. deputato il P. Antonio Rischia [illegible] incombenza, come Procur.e alle Liti di attendere al Palazzo, ed a porre in esigenza li resti vecchi, dovrà di quanto porrà in esigenza darne notizia al P. Esatt.e distinta, acciò il med.mo possa riscuotere, e segnandone nel suo libro l'esazione nella Cassa degl'incerti, scrivere Lire tante riscosse dal tale p conto, o saldo, come sarà del suo debito posto in esigenza dal P. Rischia. Dovrà in oltre il Procur.e ad lites avuto che abbia il lume, e stabiliti li conti co' debitori piantar il suo libro, che si dica de resti a maniera di quello dell'esattore, scrivendo dall'una parte col nome del debitore la quantità del debito e dall'altra scrivere l'esigenza in cui sarà posto a [illegible] maniera [illegible] nell'esemplare a parte sarà esposta.

Affinche però il P. Proc.re sud.o ad lites possa al suo impiego attendere con [illegible] esigenza [illegible] [illegible] [illegible] dalla sua attenzione [illegible] cura del P. Ant.o Passini, che è deputato all'Archivio nell'occas.e che dovrà porlo in ordine [illegible] [illegible] lume [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le quantità de' crediti del Conto e de debitori e darne la nota al sud.o P.re Procur.e ad lites, il quale co' lumi ricavuti potrà chiamare a conti li debitori, e farne la Liquidazione affine di porli in esigenza.

Essendo pure stato deputato un P.re alla Guardaroba e [illegible] [illegible], e [illegible], ed avendo consegnato il P. Bac.re Gianfran.co Bolse [illegible] alcune mobiglie, ed utensili, che aveva fuori, a benefizio della stanza [illegible] ordiniamo, che venga formato un nuovo Libro degl'Inventari scritto in colonna, in cui vengano registrati prima che

utensili della sagrestia chiesa, ed altre subblice officine, e la biancheria tutta del conto e sui andie ... inventari ... volse giusto ... che di stanza in stanza a tenor del bisogno ne verrà fatta, unitamente agl'altri ... ritrovassero nelle medesime.

Di tutto ciò ne dovrà cura il ... Deputato e sarà sua incombenza ... rincontrare gl'inventarj, e farne le rispettive consegne, acciò il tutto ... conservi e non ... sotto pena della sospensione a divinis ... a chiunque ... trasportare, cambiare, e ... usurparsi le cose al suo ... spettanti sotto qualunque pretesto

Dato il questo ordine ... incaricare ... osservanza a cadaun ... siccome lo zelo e vigilanza del ... vedere con ... nostra consolazione rimessa in miglior ordine l'officiatura della Chiesa, e del coro, così ... esortiamo tutti alla frequenza non solo del medesimo ma all'adempimento di quanto altro richiede lo stato nostro ... alla religiosa compostezza ... buon esempio, alla ... della mensa, al buon esempio, alla fuga della dimestichezza co' secolari, ... nemico ... non men dell'Anime che del buon nome de' Religiosi ... e ... con ... onde sopite le antiche dissensioni ... tutti in ... di spirito e in santa armonia.

A tal fine inculchiamo l'osservanza di quanto nelle due nostre visite precedenti, in questo, e in altro genere abbiamo ordinato, e di quanto con somma premura dallo zelo del ... nella sua ultima circolare viene prescritto massime intorno l'assiduità dell'orazione mentale, l'esame di coscienza, e la custodia della Santa Povertà senza cui certamente vive in ... stato ogni Religioso che trascurato ne vive della medesima

A tutto ciò aggiungiamo e con somma premura ... a tutti e cadaun Religioso il pregare ... e fervore, ... al Sig.re ... si compiaccia dare un successore di Noi, un Capo alla Provincia, che a corregga le imperfezioni accadute nel nostro ministero ... provveda con maggior forza alla ... e ... che ... di cui protestiamo ... tutto ... sia adempiuto il nostro giusto desiderio

Ricordando poi a tutti il ... di pregare ... S. Michele ... om: ... per la ... della nostra ... Repubblica per il nostro P. Rmo Gnale ... raccomandiamo loro aver memoria ... Noi loro ministro, ... e compartiamo loro la benedizione del Sig.re ... Padre -

Dato in ... nostro conv.to di S. Francesco di Udine 25 ... 1732

F. Giampavolo Cesaroni Min.o Prov.e e Com.o Gen.le

... ... Pavatti ... della Provincia

Adì 16 Marzo 1730 P.M.

Ill.mo Sig.r Cap.n M.ro Giorgio Cairoli Vic.o Gen.le S. Off.o e Presidente del Ven. Conv.to [illegible] rese le solite grazie della mano al Sig. [illegible] di [illegible], come essendo stato pregato il Rev. sig. Tomaso [illegible], con cap.le di rag. del q. Rev. [illegible] Giulei in mano del q. sig. Bracanelli Rod.o e [illegible] pando il Rev. Bortolamio de Giulei, che nomando sij rinvestito in rag. di 4 [illegible] a [illegible] Gioseppe e fratello [illegible] di S. Margarita, ricerca per ciò l'assenso del Conv.o n.ro, come beneficato del sig. [illegible] sopra ciò dissero li P.P. che si facci con col sig. Ant.o Martinelli Rod.o et Ecc.mo [illegible] n.ro Avocato, rimettendosi ne med.mi per la loro opinione

Gio. Ant.o Zannei

Così pure propose la vendita del restante Formento che si trova sopra il Granaro, [illegible] la rimanenza qual fu accordata de tutti al prezzo della Piazza et [illegible].

Formento

Frà Ant.o Carini Canc.r

Adì 13 Giugno 1773 V.e

Il Rev.o Sud.o Pad.e M.ro Giuseppe M.a Cagioli eletto Guard.o nel Cap.lo provin. pass.o celebrato il mese passato in Pad.a e Vic.a della S. Obb.a di Ag.o e Concordia volendo devenire all'Elezione degli Officiali di questo Conv.to giusto il prescritto delle nre Sacre Constituzioni e Leggi Venerabili di sua Serenità spirati li 13 termini Canonici propose come segue

Per Canceliere

In p.o Luoco il Sud.o Pad.e D.r Volpe qual hebbe Voti fauorevoli 4 Contro –

In 2do Luoco Il Sud.o Pad.e Orestis qual ebbe voti fauorevoli N.o – Contro 4

Per Secrestano

In p.o Luoco il Pad.e Pacini qual ebbe fauorevoli Voti N.o 4 C. –

In 2do Luoco fra Fran.co Lunari qual ebbe fauorevoli Voti N.o 1 C. 4

Per Procur.e con le due Chiavi

In p.mo Luoco Il Sud.o Pad.e Giuseppe Orestis qual ebbe Voti fauorevoli N.o 13 C. 1

In 2do Luoco il Pad.e Girol.o Corsioli qual ebbe fauorevoli Voti N.o 12 C. 13

Il Sud.o Pad.e Gischia si è compiaciuto di protestare di nullità alla Ballottazione et allezione degli Officiali e fece vernir in Sett.o sul fatto il Fante Danielon, et intimò un Mandato del seguente tenore levato dal

P. Gischia — S. Luca Aborta Nod.o di Ve.e

Adì 12 Giugno 1773 Luog.e S.

Venendosi deposto dal Sud.o Pad.e Antonio Gischia, che alcuni Padri del suo Ven.do Conv.to di S. Fran.co di q.ta Città si fossero lecito nella prossima imminente mutazione degli Offizij passare alla nomina, e susseguente creazione de Sogietti, che sono contumaci, à qualunq.e carica p non aver reso conto della loro Amministrazioni ne passati Offizij, come pure d'adenerare alla Ballotazione de predetti Offizij quelli, che avendo in altro Conv.to il Carico di pubblici ministri non possono

sostenendone

Soprasedere ne intervenire con doppia incompatibile rappre-
sentanza, e finalmente spesare et allimentare Padri
Esteri, et Estranei, oltre le forze del pred.to Conto, che
non sono sufficienti al mantenimento dell' ordinaria
Famiglia, e al pagamento delle publiche gravezze, et
alle spese occorenti; il che riuscendo contro il disposto
delle loro sacre costitutioni e di più venerandi Decreti
di q.to Serenis.mo Sto, e particolarm.te dell' eccelso
Consiglio di X.ci 1602. 1619, 1628, 1647, 1667, e 1674
Comettemo al sud.to Guard.o attuale del Conto predetto, et
à chi occorerà che contro le forme di dd.e dispositioni
e sante leggi non debbano sotto qual si sia colore
ò pretesto far alcuna novità ne amettere al
carico qualunq.e Padre, che fin.ra non averà reso
buon conto delle passate amministrationi, e molto meno
alla balotatione, che fosse in esercitio in altre
cariche in altri Conti, Licenziando parimente
li Padri Esteri et Estranei che sono di pregiuditio
et aggravio al sud.to Conto, anzi essequir d.e s.e
leggi e ciò sotto le pene cominate in d.i Decreti
in pena &. . . . .

cont. in quorum &.
Vd.e li 2 Giugno 1700
} Vicl. V. Cret.e presentata restitui.

Lettera dal Mag.co Ill.mo Sig.r suo Guard.o la sud.ta Intimazione, et
ord.e si dica all' Padre mo.cmo Lunardi la Banda
dalle Zera che havevano la carica di S.E. Luog.te
d'l ord.e si. ma che p gli ordini del Senato Serenissimo
doveva venir all' Elezione degli officiali stante
che riesce e vero di quanto dal sud.o Dischin &
isto sottoscr., non essendo nel caso supposto come

à suo luogo e tempo farà vedere, et ciò sentito dal Sud.e Gischia disse non voler più allontanarsi.

Doppo ciò seguito la Ballotazione fù da i S. Ill.mo Sig.re d[illegible] discorso sopra la revisione de Conti del Sud.e Chiave e fù stabilito

Conti Chiave — detta revisione con l'assistenza del Sud.e Oresti et il S. Lizzardo Cima però [illegible] con la sopraintendenza del med.mo Sud. Lizzardo e Ballottata la parte, furono li Voti affirmativi N.o 13 contro i, e fu terminata la lunga discussione.

Adì 6 Giugno 1730

Doppo rese le solite gratie al Sig.re della Messa fù dal Ill.mo Sig.re Sud. [illegible] m.ro Giuseppe [illegible] Caioli pratanno li Sig.ri della Cam.a ovvero propose à Sig.ri med.mi come avendo necessità di vendere

Esito de Biade — et essendo il Sorg.o [illegible], et altro che [illegible] di rimanenza nel Granaro alli presi cor[illegible] della Piazza al Sud.e Oresti [illegible] faceva, alla qual proposta tutti li Sig.ri acco[illegible] assentirono e diedero l'assenso nella forma sud.ta, così che senza Ballotazione si conclude.

Relazione dell'Intimazione — Mercordì 13 detto di Giugno

Dal S.r Sud.o Sud.e Ant.o Gischia [illegible] la relazione del tenor [illegible]

Segue la Relazione

Gischia — Adì 13 Giugno 1730

Per il [illegible] Sud.e Antonio Gischia [illegible]

12813

Carelone, Fante, Pietorrio enormi con Mand.o del XI sb. 1 ... Sig.r ... Vicario costituito nel Ven. Conto di S. Fran.co ... intò nel Gell.o haver con la Baretta Rossa in Testa intimato d.to Mandato alli ... la sua contrial obedienza cioe al
Q.do Pad.e ... Ricevitore Giuli Ricard.o
Al ... Ant.o Pisij
Al ... Ant.o ...
Al ... Fran.co ... et
Al Q.do ... tutti ...
riconosci ... quel P. Ricard.o Disse non conosco altri Tribunali che il Mag.to Ecc.mo de Sopra Monasterij et quello degli Ecc.mi Avogadori che possino comandarmi e però non ostante continuarò le mie Balotazioni, à cui nelle sue mani ... di me Fante lasciata copia di d.o Mandato ...

L. Pisoni

Lucas Alberta ... Not.

Martedì 9 Giugno 1788 ... in Studio

Constituito avanti me Nod.o ... Giovanni Pietro ... nome delli ... S. Fran.co ... in tal qual relazione de presentazion di Mandato, che appar ... del dì 13 corrente nelli miei atti da publico Fante ad instanza del d.to P. S. Antonio Ciseda ... come ... rigore ... protesto di nullità e ... in parte et particolari ... e termini ... et ostera la Mad.a sua relazione e prece: ... Non conosco altri Tribunali

P. ... Sia

costante

contrarie che ali ingiontati compari del Tenor del Decreto già fatto che si uerificava onninamente l'autorità di questo Ecc.mo Conseglio più che nella loggia. Maneria erano stati sottoposti il Deputato alle sopra Monasterij e che il mandato de' vii Settimane anco gli

Magg.co dette Superiori à quelli et nostra fatto per impedire le esecuzioni alle quali sì come non vuol farlo e giung.

P. Zichia

Riferse il Signor Conte Gregorio i sue ... ordinato l'Adi

C. ... mandando il Sig.r Gio. Batt.a Padre Antonio ... perione ...

l'mente ... che qui ligara Abortis Pat!

Adì 17 Giugno 1777

Dopo rese le grazie al Sig.r Padre della Guarda di ...

Orazione à LL. ... la necessità di mandar soldi Venezia per la causa contro li Fratelli Agosti gli beni li ... stante che anno caso al Nob. H. Quirini a dalla

Li Agosti. Item p. 265: maggior parte de' Padri fù stabilito mandar ... Cecchini per ora

Così pure l'esito della due Decem gte che si trovavano del Carpanone hauta

a Botti dalli Sig.ri Sagichi e fù terminato che essendo il Solo Conseglio ... à med.mo il Padre Deput.e le possi ritorna

Come pure di ... mandar l'esecuzioni al ... Co. di ... restando del livello

do che è tenuto pagare al Conto

e finalm.te di ottenere ... di Quirini tutto ciò fu accordato dalla maggior parte de' LL.

Nota Tratta di una Tabella di Cartone affissa nel Banco della Sacrestia, come segue

Ricordi al Sud.o Sagrestano pro tempore per le Messe da cantarsi, e Banco sule 13 Scuole, Crocefisso, S. Zuanne, e S. Sebastiano.

In primo Luoco

Devonsi cantare per la Scuola del SS.mo Crocefisso le seguenti Messe assegnate nella Tabella esposta nel Banco della Cera in Sagrestia

	Nel Mese di Genaro	N.o 1
	Febb.o	N.o 1
	Marzo	N.o 2
	Aprile	N.o 1
Scola del	Maggio	N.o 1 di Venerdì
Xcto	Giugno	N.o 2
Messe	Luglio	N.o 2 di Venerdì
	Agosto	N.o 1
	Sett.e	N.o 1
	Ott.e	N.o 1
	9bre	N.o 1
	Xbre	N.o 1
		N.o 15

Per le sud.e Messe contribuiscono d.a Scuola li Primi di Magg.o ducati 10 L 6:— detti soldi s'applicano alla Comunella, notandosi per ogni Messa nella Vachetta della Comunaria £ 4:— Sono — £ 60:—

In 2do Luoco

In secondo luogo

Devonsi cantare ogni mese in giorno ad libitum per la sud.ta Scuola un altra messa, et queste si cantano per gli obblighi determinati dalla Tavola degli obblighi. Da detta Scuola per le sud.te messe in (quali prima si cantavano tutte il mese di ott.e et ora sono distribuite una per mese) L 62 quali s'applicano alla Sagrestia, e le messe restano nella Tavola de' messe per obblighi L 62

In Terzo luogo.

Devonsi cantare ogni 4.a Domenica del mese all'Altare di detta Scuola messe n.i 1. Qual terminata si cantano le LL. ivi congregate L'esequie con Litanie pro Vivis. Per questa messa Mensale contribuisce detta Scuola L 13:4, delle quali L 3:24 s'applicano alla Communella, al Mo. L 24 per il Refettorio et il rimanente tocca il Rev.do Sag.stano L 13:8:8

Scola del Xpsto messa

In 4.o Luogo

Per d.ta Scuola del S.mo Crocefisso si devono celebrare per ogni mese basse messe in numero come segue.

Gennaro	n.o 51
Febb.e	n.o 134
Marzo	n.o 54
Aprile	n.o 63
Maggio	n.o 46
Giugno	n.o 137
Luglio	n.o 43
Agosto	n.o 73
Sett.e	n.o 45
Ott.e	n.o 40
9bre	n.o 48
Xbre	n.o 15
	n.o 549

Le messe basse sono in tutte n.o 549
Le messe cantate sono in tutte n.o 39
Tra cantate e basse sono tutte n.o 588

Per le n.o messe basse di d.ta Scola L 549:–
Per le messe cantate n.o 15 da L 60:–
Per le messe cantate in deffettivo L 62:–
Per le M. C. n.o 12 per la 4.a Domenica del mese L 138:8
L 709:8

NB. et avverta il P. Sacrestano che d.ta Scuola paga L 713:19 di quel di ciò non è ordinario, sarebbe L 4:11

Obblighi p la Scuola di S. Fran.co

1.° In virtù di Legato del fu Sig.r Fran.co Susanna devonsi celebrare p d.ta Scuola ogni anno il Primo d'Ott.e messe N.° 5 secondo l'ord.e del med.mo sopra l'Altare di d.° Santo

2.do Per la sud.ta Scuola devonsi celebrare in virtù d'Anniversarij Cantati Messe basse N.° 12 et una Cantata, sono tutte — N.° 13

3.° Per li Benefattori, e Confratelli di d.ta Scuola N.° 50

4.° In virtù di Legato del q.m Fran.co Venerio si celebrano ogni Anno p d.ta Scuola all'Altare del sud.° Santo Messe — N.° 4

N.° 72

Con la Messa Cantata e Basse sono in tutte N.° 72 pagano L 12 p la Cantata, e p l'altre L 1 che tutto importano — L 73 4 —

Obblighi Per la Scuola di S. Sebastiano

Ogni Prima Dome.ca di Mese si canta una Messa all'Altare di d.ta Scuola; Per ogni Messa contribuiscono L 12:10 quali s'applicano alla commissaria e si notano nella Vacchetta di essa Comissaria

Vedi adietro in q.to @ 201 sino 210 così pure adietro in q.to @ 275 sino 277 tutto in materia di messe.

Extra = Al M.to R.do P.re M.ro Fran.co M.a Chiavelli n.ro Comissario nel Veneria di Frari.

Intus

M.to R.do P.re Avendo il P.re M.ro Cararotti terminato già il tempo del suo Provincialato, dovendosi fare sopra l'opposizione fatta e presentata nella Can.lia Ducale dal P.re M.ro Piacentini contro qualsivoglia deliberazione, che fosse per prendersi contraria alle sue pretensioni, dispettare la rag.e dell'elezione del novo Pro=vinciale la quale giusta le n.re leggi nel Capo del Cap.lo ulti=mamente celebrato in P.a; come i Vocali med.mi giudicorono et afermorono concordemente parve senza alcuna difficoltà,

Lettera del Rev.mo P.re Gen.le

Decreto del Capitolo

deve con tutta liberazione al n.ro officio acciò fra tanto non resti la Prov.a senza superiore e Capo Leggo con q.ta mia, Deputo, e Dichiaro in mio commissario ... governi pur con q.to titolo e autorità di Comissario Gen.le tutta la Prov.a del Santo, fin che abbia luogo la mia elezione del nuovo ministro ... altra provi=sione, che si doverà fare e raccomandandomi alle sue orazioni con sincero cordiale aff.to L'abb.e e bened.o

D. V. P. M. R.da

Assisi 24 Mag.o 1737 Quello nel Sig.re e servo aff.mo
F. Vicenzo Conti di Bergamo Min.ro Gen.le

1737 P.o Giugno In Con.to Visto e licenziato per la esecuzione
Girol.o Vignola Seg.rio

Adì 26 Giugno 1737

Mensa

Dopo rese le solite grazie al Sig.re della Mensa il M.to R.do P.re M.ro Caioli Guard.o e Vic.o Gen.le del Officio comandò [a] tutti li PP. e stanziali in q.to Conto che vedendo li disordini di mensa e non sapendo chi celebri per la sacristia e Conto e chi ... le stessi) che tutti in avenire in capo del mese facessero il suo Attestato, come ... Giurato in molti Conti per col med.mo assicurar l'occorenze.

Dopo recc. le solite grazie al Sig. della mensa il M.to R.do
Mro Caioli Guard.o propone a PP. di Casa come
chiamato in Torino il Gov.o a di ... il Mo. Marzo ...
presso cond.e della pietra di 2 ... si dovesse
darne ... per la qual cosa li PP.
condiscesero ... Fra Al.o ...

Copia di ... Al M.to R.do Pad. mio ... Mro Caioli Guard.o ...
Invio ... la Pastorale del M.to ... acciò la fac-
ciate in pub.o ... e poi farla registrare nel Lo. degli
Ord.i e con tutto l'ossequio mi ...
Mod.a li 29 Luglio 17..

Aff.o Serv.
Fra ... Caioli Custode

Copia. M.to R.di Pad.i nel Sig. Dilettis.mi

Avendo Iddio che è l'autore della Pace, e che con fortezza e soavità il tutto
dispone ... ispirato nella mente del Rmo Pad.e Gen.le di scegliere
fra tanti soggetti e ... per qual si sia considerazione ragguardevoli, la
mia povertà ... à governare questa nostra sì insigne Prov.a e
conoscendo da una parte il mio demerito e dall'altra la grandezza del
peso ... di gran lunga superiore alle mie debo-
lezze, confesso il vero non meno ... che ...: ma
... med.mo, che fu de miei avantaggi il solo autore si è degnato
darmi lumi bastevoli ... à distinguer ..., che volendomi
da lui ... tal giogo non poteva ..., che leggiero e soave
... uniformarmi al suo Divino volere mi sono indotto à chinar il capo, vene-
rando l'eterne imperscrutabili disposizioni Divine ed assieme ...
portarlo. Nei non mancare ... di gratitudine ... ad esso ... più forti ed i più ...
... procurerò che ogni mia industria ad altro indirizzata non sia, se non
alla maggior gloria e vantaggio, et à tal riflesso invio questa mia Pastorale
alle P.V. M.to R.de verso le quali protesto corrisponder sempre di vero Padre,
e servo; qualità che richieggonsi secondo il nostro Serafico Padre espressamente
comanda in chiunque fa ... di Superiore figura. Ed affinche ...
che non sono amatore di novità altro non pretendo da loro se non che
... osservanza di tutto ciò, che dalle ... S. Leggi ordinato e prescritto
si viene dalle gli ... gli ordini emanati ... dal Pad.e Gen.

Ptà, che del mio Dignissimo Predecessore, gli comando siano con tutta esattezza ancor eseguiti, e con specialità ciocche contiensi nell'ultima Lettera di S. P. Generale sotto la data Roma 24 Giugno 1732

Secondariamente riflettendo il continuo, ed inveterato abuso di quasi tutti i Conti di qsta nostra Provincia, dove ciascun Religioso contro il prescritto delle nostre S. Leggi in cap. 13 regulae Tit. 13 N° 13 à suo piacimento scrive le medesime senza chiedere facoltà, ò benedizione del Superiore locale, espressamente comando ad [illegible] Religiosi [illegible], à ciascheduno de miei Religiosi di qualunque grado e condizione siano, che non ardisca di scrivere senza prima ricever la benedizione del Superiore suddetto, incaricando al medesimo la puntuale osservanza di qsto mio ordine sotto pena della suspensione dall'Officio.

3° Ordino, ed assolutamente comando stante i sconcerti che alla giornata sieguono ò seguir ponno, che niun religioso di qualsivoglia condizione siasi parta di Convento in Convento senza espressa licenza in scritto de Padri Guardiani di Custodia in Custodia senza quella de Padri Custodi, e senza la mia dovendo portarsi di Provincia in Provincia, protestandomi di procedere contro i trasgressori con tutto il rigore della Giustizia, e senza considerazione veruna, ed affinche con tali ordini, con esattezza eseguito rimanga, ne incarico parimente la coscienza de Padri Guardiani del luogo dove partiranno che di quelli dove giungeranno à darmene fedele, e puntuale avviso, affinche possa contro i Religiosi suddetti prendere le risoluzioni dovute.

4° Trovandosi in alcuni Conventi Nostri molti Religiosi d'altre Provincie fò intendere à medesimi, che se non averanno la permissione de loro Padri Provinciali, della quale ciovrò conto in tempo della mia visita, saranno da me senza alcun riguardo rimandati alle loro native Provincie.

5° Dovendo io prima (se à Dio piacerà) portarmi alla visita de Conventi fò sapere alli Padri Guardiani ò à chiunque altro accorrà maneggio da facino trovare in pronto i Libri de conti ò d'altro affinche possa celeramente spedirmi, altrimente, se per loro negligenza dovessi trattenermi più del bisogno saranno senza alcun riguardo di me obbligati à risarcire al Convento la summa di tutte le spese si faranno ne giorni che per loro incuria mi fermerò nello stesso.

E senza più dilungarmi supponendo i miei Religiosi assidui nella frequenza del Coro, dove non dubito si farà ogni giorno l'oratione Mentale col solito Esame di coscienza, ed occupati per anche à suo tempo nel ritiro solito à farsi ne dieci giorni degl'esercizij Spirituali, altro di vantaggio non bramo, senonche si degnino secondare questi miei giusti sentimenti, ed i [illegible] in tempo del mio governo coll'esempio colle opere, e cogli ottimi loro consigli assicurando tutti, che quanto sarò piacevole con chiunque scorgerò vero osservante delle nostre S. Leggi, ed à rimunerarlo propenso, altrettanto sarò severo contro chi poco premure le medesime

med, si è fiunito di poner: sovra ogn'altra cosa prego tutti à tener sempre fisse nella mente loro, nel lor cuore quelle parole del Serafico P. Pad.e degne d'ogni riflesso. Fratres dum tempus habemus, operemur bonum: ricordandole à degnarsi nelle lor orationi di porgere p me all'Altiss.mo fervorose le suppliche, affinche si degni assistermi con la sua S.ta gratia, onde possa ben servirlo nell'impiego addossatomi, e con paterno amore l'abbraccio, saluto e benedico

Delle LL. VV. MM. RR.

Venezia 27 Giugno 1737 Affettuoso nel Sig.re e Servo Cord.mo
Fr. Franc.co M.a Chiarelli Min.ro Gle e Cap.lo Gle

Adì 12 Sett.e 1737

Doppo la Tavola resa le solite gratie al Sig.re previo il suono della Campanella il M. R. do Pad.re Vic.o Giuseppe M.a Cividi Guard.o, convocò i Padri della Casa in Refettorio à quali espose l'intimazione fatta dal N. H. Lodovico Manini alli Confri di S. Pietro M.e B. V. delle Gratie et il M.o à ... delle molestie minacciateli dal N. H. Co Gio Dome.co Valentini p. il ... rilascio de Beni condottogli dalli d. Confri con la manutenzione de gli, furono già dall'Eredità del q.m N. H. Giuseppe ... pretende ora il Co. Valentini riaverli come soggetti al Fideicomesso, et avendo il Pad.e Guard.o mostrato à Padri la necessità di doversi diffendere, uniti con li Sig.ri di S. Pietro M.e e quelli delle Gratie a di far Causa assieme contro il N. Co Gio Domc.o Valentini p. d.o preteso Fidei comesso, mà p. che si ritrovano tutte le Carte concernenti quest'interessi consistenti in gran copia, che p. rivederle tutte si ricerca tempo e diligenza p. ricavarne un sommario di ciò p. incaminare la causa, ne ritrovand.si in q.sto Conto chi possa prendere quest'assunto di rivedere si numerosa copia di scritt.re quindi fu stabilito di concedere facoltà alli M. R. R. delle gratie di ritrovar soggetto capace, la revisione e fattura del tutto coll'obligo di corrispond. pro rata quello ci toccherà p. d.a Causa da incaminarsi contro Valentini e di soggiacere, e concorrere alle spese che ne ver-
ranno

fatte assieme con li altri due Conti, essendo dunque comune la causa, comuni devono esser le spese, quali cose esposte state à P.adri e da essi approvate furono dal Pad.re Guardo. la sua validità porta alla Ballotazione. Quattro furono i voti favorevoli et uno negativo. I Padri che Ballotorno furono li seguenti. Il M.to R.do Pad.re M.ro Gioseppe M.a Caioli Guard.o, il M.to R.do Pad.re B.r Gio: Fran.co Volpe, il R.do Pad.re Fran.co Girolami, et il R.do Pad.re Gioseppe Orsatti

Fr. Matteo Lucini V.ce Canc.re del Conv.to

Adì ... dell'istesso d.o

Dopo rese le solite grazie al Sig.re della mensa Il M.to R.do Pad.re M.ro Gioseppe M.a Caioli Guard.o trattiene in Refettorio li PP. della Casa à quali espone, come avendo il tempo della Sensa conforme al solito a tenere al Bisogno di soldi che tiene il Pad.re Proc.re si dava licenza al med.mo di render sù fornito al presso cond.te della Sensa quale gli fu accordata

Vendita di Fondo

[illegible] di

[illegible]

[illegible]

[illegible] che tiene [illegible] di [illegible]

[illegible]

[illegible] 1722 [illegible]

F. Franc.o M.a Chiavelli Min.o Pro.le e
Com.o Gen.le

Adì 13 Ot.re 1733

Dopo rese le solite grazie dalla Mensa a Sua D.M.
Il M.to R.do Pad.e Gioseppe M.a Caioli Guard.no propone
a LL. come essendo p. aquistar l'incontro di pro
[illegible] dell'Altare in n.ra Chiesa fatto del 714
p. la SS.ma Concezione stante, che il med.mo non
puo servire delli novi Altari, che si doveranno
fare p. l'uniformità e non ostante che così dop.o
dimandò la permissione d'esitarlo anco p.l [illegible]
non si potesse aver di più al che furono risposto
da LL. tutti di esitarlo p. quello si può non potendo
già servire p. la Chiesa n.ra, e così fù concluso

Fr. Ant.o [illegible]

Altare della SS.ma Concezione

Adì 21 Xbre 1700 ...

Dopo rese le solite grazie della Mensa al Sig.re fù trattenuto dal M.to R.do Pad.re Guard.no li PP. di Casa à quali propose che essendo stato il Pad.re Ill.e Sarmede indisposto a Casa sua et essendoli occorsi medicamenti et altre spese prega li Padri voler suplire al spese

P. Sarmede la qual cosa considerata da Essi Pad.ri rispose fù che gli medicinali se fossero stati ordinati dal n.ro Medico e presi dal n.ro speciere volentieri concorrerebbero e per l'altre spese essendo l'uso inveterato, che ogni uno soccomba; coll'esempio degli altri si deve esser tutti uniformi e però posto alla Ballottazione. Tre furono li voti favorevoli e due contro li Ballottanti furono il M.to R.do Pad.re Guard.no ... il Pad.re ... il Pad.re Onesti ... et Fra ... Lanini V.ce ...

Adì 9 Xbre 1700

Dopo rese le dovute e solite grazie al Sig.re della mensa il M.to R.do Pad.re Guard.no trattiene li PP. di Casa in Cella à quali espose la necessità del coperto della sacrestia già da tutti veduto e per far un'opera buona di far ... per tutto e poner le gorne alla parte dell'orto della medesima per la conservazione e levar l'aqua dal

Sacrestia muro stesso et quel opero condescendono tutti fù balotata la parte e furono tutti li voti affermativi li Balottanti furono il M.to R.do Pad.re Guard.no Il Pad.re ... Il Pad.re Onesti ... il Pad.re Lanini ...

Adì ... ...

rese le solite grazie al Sig.re fù dal M.to R.do Pad.re

Sindicato Guard.no proposto à PP. come volendo il Sind.co ... del ... si doveva dar la facoltà al Pad.re ... Onesti di ... esito di ... a d.to ... retro ... che balotata passò a tutti li voti li Balottanti furono il M.to R.do Pad.re Guard.no ... Pad.re ... il Pad.re Onesti ... Fra ... Lanini V.ce del ...

Adì 18 Xbre 1777

Ordini publicati e letti in Cap.o gen.le p ord.e del M.to R.do Pad.re D. Gio: Girolamo Carioli Guard.no alla presenza de tutti li Padri.

Ordini stabiliti dagli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Inquisitori sopra Monasterij p la buona Administrazione delle entrate de Monasterij de Regolari di questa Città, et dello Stato

Stampati p Z. Anto. et Almorò Pinelli Stampatori Ducali
San Marco

1737. 31 Luglio L'Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Inquisit.i sopra Monasterij

Osservando nelle revisioni che vengono fatte alli Monasterij Regolari tanto di questa Città, che della Terra Ferma, non venir esseguito quanto viene comandato nelli ordini à stampa 20 Ago. 1677 particolarmente nel non esser stati formati li Libri intitolati Catastico, et Quaderno, sopra li quali devono esser descritti tutti li Beni, Capitali, Mansionarie, Legati, Livelli, et cadauna sorte d'effetti che rendano entrata, e come negli ordini stessi, p il che non si può nelle revisioni stesse veder la quantità e qualità de Beni med.mi come pure nelli stessi Monasterij non possono esser vedute con chiarezza le loro rendite, e volendo loro Eccellenze, che li sud.i ordini abbino la sua intiera essecuzione perciò comandano che li ordini stessi siano novamente ristampati e consignati a cadaun Pad.e Abb.e, Guard.no, Prior, et altri di tutti li Monasteri con obligo di farne la ricevuta sopra un Libro, che à tal effetto serà destinato. E per li Monasteri della Terra Ferma doveranno esser trasmessi a cadaun Reggimento p.te delli med.i Reggimenti siano fatti consignare come sopra, facendo far la ricevuta da cadauno, e trasmetterle al Mag.to nostro per esser conservate in filza à ciò destinata à levar d'ogni scusa che fosse addotta in questa importante materia

{ Sebastian Venier Inquis.r
{ Antonio Bon Inquisit.r
{ Nicolò Erizzo 4o Inquisit.r

Carlo Ant.o Giacomuzzi Seg.r

Adì 20 Ago. 1677

Gl'Ill.mi, et Ecc.mi Sig.ri Inquis.ri sopra li Monasterij informati dalle Revisioni fatte fare d'ord.e di S.E.ta p essecuzioni delle Parti dell'Ecc.mo Senato, delle Terminazioni del Loro Ecc.mo Mag.to Scuoprendosi la reale regola, che in molti Monasterij de Regolari di questa Città e dello

e dallo Stato viene tenuta nell'Administratione dell' [illegible] ogni [illegible] nella terra [illegible] o [illegible] le [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] senza [illegible] de' [illegible] tori e agli Eredi et senza [illegible] de [illegible] corona, [illegible] ne [illegible] molti [illegible] da [illegible] in gravi angustie obligati à [illegible] famiglie con [illegible] il culto del Signore Dio, et il [illegible] et decoro delle Chiese; [illegible] proveder [illegible] con [illegible] forma [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] de Monasterij, [illegible] deviti à [illegible] della Religione et [illegible] interessi [illegible] et aggiongendo à [illegible] particolari [illegible] Monasterij [illegible] che in [illegible] il bisogno; sarano [illegible] le regole in [illegible] Monasterij che l'hanno [illegible] et da continuarsi [illegible] in quelli che [illegible], [illegible] à Superiori et Officiali o Deputati [illegible] dell'[illegible] [illegible] temporale [illegible] delle Cariche, oltre le pene cominate dalle constitutioni delle Religioni.

1° Sia in cadaun Monasterio di questa Città e dello Stato formato un Catastico nel quale vengano descritti tutti li Beni, Capitali, mansionerie legati livelli e cadauna sorte di effetto, che rende Entrata con [illegible] de titoli o [illegible] in [illegible] de quali il Monasterio [illegible] et in [illegible] separato [illegible] obblighi con [illegible] di Messe, come d'altro che li [illegible] Monasterio [illegible]; dovendo il [illegible] esser tenuto sempre regolato con aggionta o regolatione de Capitali et obblighi secondo che [illegible] la congiontura.

Catastico

2° Sia in oltre tenuto il Libro Maestro formato con [illegible] del [illegible] e delle [illegible] onde apparisca in esso il debito di cadaun officiale [illegible] o altro che tenesse Beni, o Capitali del [illegible] non solo [illegible] annuale [illegible] o [illegible] ma anco d'ogn'altra qualità o [illegible] regalie, [illegible] per [illegible] tro dare Credito alla Ditta particolare di [illegible] di tutto ciò che di tempo in tempo anderà [illegible] tanto in [illegible], come in [illegible].

Libro uniforme al Catastico con [illegible]

3° Nelli Monasterij, che hanno obligationi di Mansionarie e [illegible] [illegible] di Messe sia tenuto nella Sacrestia un Libro nel quale debbano [illegible] notarsi di proprio pugno li [illegible], che [illegible], onde si [illegible] adempito à tali obligationi.

Mansionerie Libro e notarsi di proprio pugno

4° Sia parimente tenuto un Libro de Spogli [illegible] ne quali siano registrati gl'Inventarij de Spogli [illegible] in conformità della terminatione de [illegible] Riformatori de 19 Xbre 1656 della quale [illegible] con la presente à cadaun Monasterio mandata una copia, [illegible] in ogni sua parte [illegible].

Libro de Spogli

5° Sia tenuto il Libro di Granaro e Caneva sopra il quale di tempo in tempo venga [illegible] debito di tutta la robba che caderà et credito della [illegible] [illegible] Deputati à tali cariche à render conto [illegible] della loro Administrazione.

6.° Sia tenuto un L.° intitolato famiglia del Conto sopra del quale siano registrati li nomi de Padri della Famiglia, et d.i quelli, che di tempo in tempo sopravenissero, ò partissero dovendo di mese in mese sottoscriver le Note di d.o Lib.o, oltre il Superiore due Padri più graduati del Monasterio, onde con tal norma, e misura resti giustificato il consumo di Farina, e Vino et altro.

L.° delle Bocche

7.mo Il Dinaro che sarà riscosso da Sindici, Cellerari, ò altri deputati à tal funzione debba da med.mi esser consignato alla Cassa nel tempo e con le condizioni, che vengono respettivam.te prescritte dalle Constituzioni di Cadauna delle Religioni, et Terminazioni del Mag.to di S.ta sotto le pene dalle med.me comminate, dovendo inoltre quanto alla Custodia e dispensa del Dinaro, et lettura de' Conti il Cap.lo ò Superiori esser eseguite le med.me

Le riscossioni devono esser consig.te alla Cassa dell'Erario

8.° Le Gravezze, e Dacij doveranno esser pagati in tempo, e fatti le provvisioni di Farina, Vino, Legne, et altre robbe usuali, in tempo opportuno, onde il Monasterio non riceva aggravio della pena ò altro intendendosi in caso di trasgressione à quella sottoposti quelli Padri che tenessero il carico di far le provvisioni, ò pagamenti delle quali doveranno esser custoditi li ricevuti ò Ricevute, ò riceveri in filza ò Lib.o gli necessarij incontri non dovendo in oltre per le robbe usuali, e comestibili nel fin delle cariche lassiar debb.i alcuno, come resta prescritto dalla Terminazione del Mag.to di S.ta di 16 Ott.re 1661 ne meno prender l'entrate fut.a del raccolto.

Gravezze
Provisioni
Filza
non dovendo nel fine lassiar debiti

9.° Li Cellerari, Sindici, ò Procuratori de Monasterij al terminar della loro carica debbano sopra li Lib.i del Monasterio far un particolar registro in ristretto di tutta l'entrata del Conto di tutto il riceso, et di quanto resterà da esiger con li nomi de debitori, e suma che resteranno della spesa e debiti riducendo à capi distinti ogni qualità di esse spese afine di levar le confusioni e resti agiustata la revisione da farsi.

Sumã Sumaria e resti

10.° Siano renovati, et registrati in un Libro gli Inventarij delle robbe di Chiesa, e Sacrestia, di Foresteria, Infermaria et

Inventarij de

et altre officine con aggionti di tempo in tempo di quelle si facessero di nuovo

Chiesa sacrestia foresteria — sotto da Superiori, facendo riceuta da loro depositari alla loro custodia, e dovendole al terminar della carica riconsegnare alli successori con li necessarij incontri et dovendo fare da med.mi la riceuta p loro cautione

11°. Li Libri tutti dell'Amministratione dell'entrate terminate che siano le cariche doveranno esser consignati alla Cancelaria del Conto p ivi conservarsi con gli altri Libri et Libri alla Cancelaria — del med.mo sotto la custodia del sud.o Canc.r o altra particolarm.te deputato à tal funcione che sarà sempre obligato à render conto in caso che alcuno si smarisse dovendo chi li consegnerà ... riceuta p sua cautione.

12°. Le Affittanze de Beni del Monasterio siano fatte dal Cap.lo de Padri ò con autto

Affittanze dal Capitolo ò dal med.mo deputati con proibitione à religiosi ed tor beni ad aff.to de loro Conti sotto pena — rità o erio, conforme al prescritto delle Constitutioni delle Religioni con previa notitia à tutti chi volesse concorrer con ... che potessero esser inferiti à Monasterij giusto alla parte dell'Ecc.mo Senato di 9 7bre 1670 et Terminatione del loro Ecc.mo Mag.to restando assolutamente proibito à Regolari di qualunq. conditione ricever ad aff.to, ò in altra sorte di contratto, ne p se ne p interposte persone Beni di sorte alcuna di ragion de loro Conti, ò Monasterij in conformità delle Pub.che deliberationi in questa materia, intendendosi nullo quanto fosse fatto in contrario in pena di ... privatione ... p il tempo che li averanno tenuti.

13°. Restano avvertiti li Superiori di non disponer dell'entrate spettanti à Successori

rimanenza soldo à livello — con vender l'entrate stesse qua.do del raccolto in Erba, di non ricever qual si sia summa di Dinaro à Livello senza licenza ò qual si voglia al ... interesse, anco sotto titolo di imprestito senza ... terminatione et à non permetter sotto qualunq.e pretesto l'impegno ò ... ò altre

Fabrica e spese di ... — cose della Chiesa come pure à non dar principio à fabrica alcuna che ecceda la pena di ... se qua oltre li requisiti prescritti delle loro Constitutioni non averanno ottenuta la licenza del Mag.to ... restando tutto ciò proibito dalle parti dell'Ecc.mo Senato di 18 ott. 1614. 1657. 27 Marzo, 1659. 8 Marzo sotto gravi pene quali in caso di trasgressione saranno in avenire rigorosam.te pratticate contro li trasgressori. Dovendo in ogni caso

Riceveri in filze — delle spese tutte che occorressero in Fabriche ò reparationi esser conservate in una filza ò Libro à Conto così de materiali come dalli operarij con le riceute necessarie; pratticando lo stesso delle altre

spese di Chiesa sacrestia Celle, et altro — de spese in ... spese di Chiesa, sacrestia et altro.

p. 92

14° Restando strettamente incaricati per obedienza et essecuzione delle replicate deliberazioni dell'Ecc.mo Senato, et Terminazioni del Mag.to sudetti li Abbati, Priori, Guardiani ò altri Superiori di Monasterij, tanto di q.ta Città, quanto fuori, à dover finito il tempo del loro Governo presentar li Libri tutti, e conti del Maneggio da essi tenuto, quelli della Città nel Mag.to di S. Ecc.za, e quelli di fuori alli Ill.mi Rettori per esser da essi trasmessi al med.mo Mag.to per la revisione dalle d.e Leggi comandata, sotto le pene in esse cominate etiam di Perpetuo esilio. E perché resti maggiormente efficaciata l'obbedienza agl'ordini publici in conformità della Terminazione del Mag.to di S. Ecc.za di 20 Marzo 1676 doveranno tutti li d.i Abbati Priori, Guardiani, ò altri Superiori nel termine de giorni 15 doppo che saranno elletti alla carica portar notizia della loro elez.e in scritto da essi sottoscritta quelli della Città al Mag.to di S. Ecc.za et quelli di fuori alli Rettori per esser trasmessa al med.mo Mag.to come sopra, con espressione di quanto doveranno durar nella carica, di che ne doverà in un Libro à ciò destinato esser tenuto registro, onde si possa sempre vedere se terminata la carica saranno state con la presentazione de Libri obbedite le Leggi, et ordini publici per praticarsi contro li trasgressori il rigor delle pene cominate.

Ogni Governo ricever li Libri sud.ti fuori, et presentar li medesimi nel Mag.to sotto pene

Doppo giorni 15 dell'Elezione de Superiori dar notizia della med.ma

Doverà la presente esser stampata, intimata, e consegnata copia alli Superiori tutti de Monasterij di q.ta Città, e dello Stato con ordine di farla registrar ne Libri del Monasterio et leger ogni Mese per la continuata notizia de Padri, e per la sua intiera obbedienza, et essecuzione.

{ Marin Marcello Proveditor
{ Marc' Antonio Giustinian K. Prov.r
{ Antonio Grimani K. Proved.r

Adì 19 X.bre 1676

Gl'Ill.mi, et Ecc.mi S.ri Prov.ri sopra li Monasterij à quali dall'Ecc.mo Senato è comessa la sopraintendenza alla buona amministrazione dell'Entrate de Monasterij, havendo osservato che nelli Libri de maneggi de Superiori, che nel loro Ecc.mo Mag.to vengano presentati

presentati in obbedienza de publici Decreti, non vien tenuto conto e fatta nota particolare delle robbe e denari che si ricevono nelle spoglie, che si fanno delli Padri, che mancano di vita, mà come restano informati vengono d.e robbe destribuite dalli superiori molte volte, con non giusta devisione à danno notabilissimo delli Monasterij; e mal essempio, al qual disordine volendo S. S.rie applicarvi rimedio proprio hanno terminato che in avenire quando seguirà la morte di alcun Monaco debba dall'P. Priore Eccano o altro Superiore del Monastero alla presenza de 2 Padri più vechi e del Proc.r o Sindico del Conto esser fatto inventario così de mobili tutti come de denari che fossero trovati di rag.e del Defonto: et esso inventario sotto.to da tutti li d.i Padri debba esser conservato in Libro à questo destinato, che ad ogni richiesta del Mag.to si possa vedere, dovendo li denari imediate esser posti nel giornale et esser girati per cassa à Credito del Monasterio et li mobili posti e conservati nell'officine, cioè Infermeria Ospitaria o Foresteria ò altro Luoco publico del Conv.o tutto à beneficio comune et commodo universale de Padri del Monas.rio; dovendo li Superiori che avessero qualche considerazione in contrario comparir avanti S.S.rie nel term.e de mesi uno dal giorno dell'intimazione della presente, et così ordinorno doversi notare.

Spoglij mon.ci et Priore Proc.r Inventario denari al Conto mobili à Benefficio Comune

{ Girolamo Boffin Proc.r Proveditor

{ Alvise Foscarini Proc.r Proveditor

{ Giacomo Donado Proveditor

Adì 16 Novembre 1665

Gli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Provved.ri sopra li Monasterij infrascritti

Essendo risoluta volontà dell'Ecc.mo Senato che venghino con la dovuta pontualità obbedite le Publiche sapientissime delibe-razioni in varij tempi et anche ultimamente con somma maturità e prudenza stabilite per la buona e retta ammini-strazione dell'Entrate de Monasterij, et al Mag.to dell'Ecc.te loro per l'esecuzione comune hanno terminato.

Che in Conformità delle parti nell'Ecc.mo Senato di 13 Giugno 1654, 17 Genaro 1657, 26 Aprile 1659, 5 Sett.e 1665, et altre resti assolutamente et intieramente prohibito à tutti li Abbati, Priori, Camerlenghi delle stesse

Li Camerlenghi

Proibizione di tor danari a livello censo et hip.ca sotto pene; ordine di non impegnar l'arg.ti delle Chiese

Procuratore, ò altri Superiori ò Aministratori dell'Entrate de Monasterij, tanto in questa Città, quanto fuori il tuor danari ò livello censo Vitalizio ò qual si sia altro interesse, ne meno ad imprestido, in contanti ò in Robbe, ne sotto qual si voglia altro titolo nome, ò pretesto nello Stato ne fuori di esso, senza publica permissione, e sopra tutto non impegnar per qual si voglia causa Argento delle loro Chiese; sotto pena non solo à chi haue il danaro della perdita del med.mo, come in d.e leggi, di esser spediti come rei alla giustitia, mà anco alli Abbati, Priori, Camerlenghi ò altri Superiori, come sopra, della privation delle cariche nella loro di non poter in tempo alcuno esser admessi all'essercizio delle med.me, sotto altre pene più rigorose giusto alle deliberazioni del Ecc.mo Senato di 30 Giugno 1637 e 5 Sett.re 1661.

Ordine di pagar le Gravezze, debiti mà d'anno in anno sod.i

Che li Abbati, Priori, Camerlenghi, Cellerarij ò altri Superiori de Monasterij non debbano sotto le pene prelate nel fine del loro governo lasciar debito alcuno di gravezze Publiche, come ne anco le robbe usuali che giornalmente occorrono alli Monasterij; essi mà debbano d'anno in anno à far che sia pontualmente saldato, così il Publico come quelli che averanno dato le robbe usuali pre= date; dovendo della presente Terminazione esser consig= ata copia à cadauno delli Superiori delli Monasterij med.i perche la faccino scriver ne registri de loro Monasterij à notizia de Successori, per la continua inviolabile sua essecuzione: et la presente sia publicata et stampata ad intelligenza di cadauno.

{ Zuanne Donado Procurator
{ Alvise Foscari Proc. Deputati
{ Battista Nani K.r Proc.r Deputati

Fr. Antonio Lucini K.r

Adi 30 Xbre 1730

Organista

Doppo rese le solite gratie al sig.r della guerra fu dal M.to R.do Padre Mr. Giuseppe Caioli Guard.o trattenute li Padri della Casa, à quali espose la necessità di condur un organista per il Bisogno della nostra Chiesa, stante che il sig.r And.a Spada per l'avanzata sua età ha rinonciato e avendo il Pad.e Girolamo Cortinioli de Bergamo capacissimo per supplire

à tal carico / dando per avanti al d.o Sig.r spacci 762 all'anno / e contendendosi d.i 36
il Sac.e Costaioli fù Ballottato e restò à tutti voti li Votanti furono il med.mo
Organista Sac.e Guard.o il Sac.e Giuseppe Oreski, et io Fr. Ant.o Lavini V.C. del Conto
se gli corrò per il mese di Xbre cor.te sc.i 2.11 che ringraziò li Sac.i

Adì 5 Febb.o 1734

Dopo [illegible] il [illegible]
il M.to R.do Sac.e Guard.o propose alli [illegible] della Casa
come il S.r Rizzardo Cima [illegible]
Cima [illegible] del suo onorario [illegible] per il [illegible] anno del
tempo passato [illegible] [illegible] giuste [illegible] obligandosi esso di
[illegible] quanto prima tutte le Carte [illegible]

Adì 13 Marzo 1734

[illegible] Sac.e Guard.o [illegible] convocati li Sac.i della
[illegible] Presidente una [illegible] sotto le Spese
[illegible] delle Carte di S. Pietro Martire, S. Lucia e delle Marie, che
[illegible] proseguimento della causa incontrata da
[illegible] della [illegible] di S. Lorenzo di [illegible] per altri
Parochi di q.ta Città per la materia che anno [illegible] la metà
Lite con delle Cere in uscire della 4.a funerale come sempre è stato
Parochi praticato presa in carta e valutata [illegible] à tutti li Voti
che il Sud.to M.to R.do Sac.e Guard.o si sottoscrivesse come gli
altri per sostentar d.ta Causa e le raggioni de [illegible]
[illegible] come i Sac.i che Ballottorono furono il sottos.to
Il Sud.to M.to R.do Sac.e Guard.o il R.do Sac.e Ant.o [illegible], il R.do Sac.e Giuseppe
Oreski et il R.do [illegible] Cinque [illegible] di [illegible]
[illegible]

Adì 16 d.o

[illegible] Sac.e [illegible] [illegible] Sac.e Guard.o [illegible]
[illegible] come avendo [illegible] di tempio
Vendita d'Organo [illegible] con [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] il [illegible] Guard.o [illegible]
tutti condescenderono come [illegible] furono [illegible]
[illegible]

293. (Exmo) [illegible] Ill.mo

[illegible] Prov.le, e [illegible] Carm.to

Milano

Venezia

Fe[illegible]

[illegible] con [illegible] con quanto zelo abbiamo sempre

li miei Predecessori promosso lo studio della Teologia Morale. Ma si persuada,

essere la necessità, che di esso abbiamo maggior ancora d'ogni usata industria.

Io ho veduto nelle visite sin qui fatte, che li Giovini inabili alli studj più

consueti delle nre Scuole, altri sono tolerati in quelle senza speranza di profitto,

ed altri si collocano nei Conventi piccoli, doue nò possono auere alcuna utile

occupazione, e doue p mancanza di spirito marciscono miseramente nell'ozio. Da

ciò viene la vergognosissima ignoranza di una gran parte dei [illegible], li quali

poi nò solamte sono inutili ai propri Conventi, ma di rossore, d'aggrauio, e di Scandolo.

Non possono seruire alle nre Chiese ascoltando le Confessioni, e se pure assistono

p incuria de Superiori, e p mancanza de PP. graduati, che sdegnano l'amministrazione

[illegible] de Sacramenti, come pure [illegible] [illegible] accadere nei Conti della sua

Provincia, se assistono ai Confessioni vi assistono con [illegible] grandissimo delle

proprie, e altrui Anime, e della nra comne esestimazione. [illegible] Perche io

creduto di fare cosa utile alla Religione, grato à tutti i buoni, e spiacevole

alla malizia d'ogni mal contento dalle disposizioni dei Superiori procurando, che

in ogni Provincia s'instituisca un Convento di studio p la sola Teologia morale

in beneficio dei Giovini inetti alli studj più difficili, e nò senza premio e qualificazione

dei Lettori. — [illegible] mio disegno [illegible]

[illegible] s'è benignamte compiaciuto di concedere alle mie

umili [illegible] unita à [illegible]

in esso [illegible] la nuova [illegible] Teologia Morale, e le [illegible] di Milano di

[illegible] alle classi di Collegij e [illegible] [illegible], e [illegible]

[illegible] le si contengono nell'altro [illegible] annesso alli miei

[illegible] sopra il regolamento de studij. — Resta solo, che V. P. [illegible]

[illegible] alle mie premure, come certamente farà assai di proposito [illegible]

[illegible] à carico della sua coscienza [illegible] grauissimi [illegible]

[illegible], che dalla trascuraggine e lentezza di promouere un'opera cotanto utile

[illegible] Pensarà [illegible] a proporni un Soggetto atto [illegible] con

[illegible] materie appartenenti alla [illegible]

[illegible] la Morale, acciò io possi spedirgli poi la patente di [illegible]

[illegible] solo di V. P. di cui ho tutta la speranza, e raccomandandomi

[illegible] con paterno cordiale affetto l'abbraccio, e benedico.

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

N. 11

[illegible]

cum Domino [illegible]

[illegible]

humiliter [illegible] sue collegialis [illegible]

[illegible]

dimensis [illegible] seu alios
[illegible] novis examini [illegible]
[illegible] et Beatissimi [illegible]

[illegible]

a tunc existente

Proiecerunt ... in ...

... aliqui ex singularibus ob ...

... [illegible]

[illegible] testimonio [illegible]
[illegible] tenetur [illegible] extra [illegible]
[illegible] si qualibet [illegible] seminaria [illegible]
[illegible] eius [illegible]
[illegible] ecclesiae [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] de illis [illegible]
[illegible]
[illegible] ordinarios [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] B. [illegible]
[illegible] nec [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 3 [illegible]
[illegible]
[illegible] exercitii [illegible]
[illegible] de [illegible]
[illegible] et exercitii [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in ecclesiastica [illegible]
[illegible]
[illegible] ex [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1733 [illegible]

[illegible]

1733 [illegible]
[illegible]

Adì 12 Marzo 1784

Dopo rese le dovute grazie al Sig.re della Mensa il M.to R.do P.re [illegible] Caioli Guard.no trattenne li R.R. di q.ta Casa nel Refettorio à quali espose l'incontro di erigere l'Altare di Pietra [illegible] dell'anno 1783 in onore dell'Immacolatissima Concezione di Maria [illegible] ove si suonano le campane alli [illegible] [illegible] il Terzo come dalla lista del Sig. Simon Lanciotti di [illegible] di [illegible] cento e ottanta essendo inoltre già nella Chiesa

Altare della SS: Concezione

i quali sentito il tutto [illegible] [illegible] [illegible] tutte le Voti dando la libertà al [illegible] [illegible] Guard.no [illegible] [illegible], li Ballottanti furono.

Il sud.to M.to R.do P.re Guard.no [illegible] il Pre sud.to Stefano [illegible] [illegible] Dreschi et Fra [illegible] [illegible] il Cap.no

Parlò ancora l'esito del [illegible] [illegible] [illegible] Madrid [illegible] e fù stabilito che il sud.to [illegible] [illegible] la somma del

Vendita di [illegible]

[illegible] che si adoprava in [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] con la metà del [illegible] e l'altra metà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posta alla Ballotazione [illegible] con Voti favorevoli tutti e Ballottanti furono il sud.to [illegible] sud.to Guard.no il Sud.to P.re [illegible] il Sud.to Dreschi, et Fra [illegible] Lucini V.C.

Adì 18 [illegible] 1784

Dopo rese le solite grazie al Sig.re della Mensa, il Sud.to M.to R.do P.re Mro Giuseppe M.a Caioli [illegible] [illegible] nella Cong.ne [illegible] [illegible] Guard.no di q.to Conto, volendo venire all'elezione degli Ufficiali di [illegible] Sud.to Guard.no [illegible] li [illegible] 3 termini canonici [illegible] [illegible] quarto hora dopo pranzo sino la sera il 2do della sera [illegible] sino alla Mattina, et il 3o. della Mattina sino all'ora che saranno [illegible] [illegible] chiamati

Elletione de ofici ali

Fra [illegible] Lucini V.C.

Adì 26 d.o

Essendo [illegible] [illegible] li sud.ti termini [illegible] [illegible] il sud.to M.to R.do P.re Mro Caioli Guard.no trattenne li R.R. della Casa in Refettorio per venir alla Ballotazione degli [illegible]

degli Offiziali [illegible] in [illegible] il Sud. Pasini qual
hebbe Voti affirmativi 20 [illegible] contro —
e non [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] così di [illegible]

[illegible] in [illegible] luoco il Sud. Padre [illegible] [illegible]
qual hebbe Voti affirmativi 4 contro —
Il quale Sud. [illegible] ringraziando [illegible]
dell' Onore fattoli [illegible] et in suo luoco [illegible]
Per [illegible] in Suo Luoco propose il Sud. [illegible]
[illegible] [illegible] qual hebbe [illegible] 4 [illegible] —
et il Sud. [illegible] [illegible].
Per Esattore delli Crediti del Corpo Vecchi con
[illegible] [illegible] propose il Sud. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] S. Nicoletto [illegible]
[illegible] loggia di [illegible] con l'obligo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Voti [illegible] 5 Contro —

Fra [illegible] Pasini Canc. del Corpo

Luglio 1794

Fu proposto dal Molto Rev.do Padre Guard. à Padri la [illegible] di [illegible] Capella
del nro Sto. Ordine coi soldi [illegible] da [illegible] [illegible] dell'Altare
ch'ora [illegible] della Sta. Concezione il Rev.o Corpo di Cividale e colla
Carità [illegible] fatte da [illegible], quale principiando da quella
si mette in obligo l'altre due Frat.e di S. Sebastiano e di S. Lino
di fare le loro Capelle e messa alla Balotazione la parte
ebbe voti affirmativi tre et un negativo, li Padri che balotorono
furono. Il Molto Rev.do Padre Guard.e, il Padre [illegible], il
Padre [illegible], et il Padre [illegible].

Fra [illegible] Canc.

Altare
di Domenico
e
Concezi-
-one

Adì 12 Luglio

Fù parim.te presentato dal med.mo M.o Sig.r Rev.do Sicardo à SS. le premure de S.ri Co.
Laretta di fare una permuta in Lazzaro col Conto di un pezzo di terra
credendo essi S.ri Co: di assegnare un altro pezzo che ridonderà in
vantaggio del Conto med.mo e fù data l'incombenza al sud.o Sig.r Sicardo
dei SS. di portarsi col nro Perito Cima à Lazzaro p vedere
e considerare se torna conto al Conto fare d.ta permuta con

Co. Laretta

d.i S.ri Co: p deliberare poi cosa doverà risolversi li SS. furono
li med.mi

Gio Antonio Iucini Canc.r

Adì 23 Luglio 1724

Doppo rese le grazie il M.o Sig.r Rev.do nro Economo sua Caisli Sicardo proposè
à SS. della Casa che essendo bisogno il Rev.do Agostino de Camilis Canonico
Proc.re delli 3 Conti di ottenere un L. 200 C.e in Venezia che possi proseguire
la Causa già essi sono informati p il Tamidio che pretende di Segravi
la Città, fù risolto unanime consenso che il sud.o M.o Sig.r Rev.do Sicard. à nome
de SS. hanno la facoltà al sud.o Rev.do de Camilis di poter costituire uno
ò più Procur.ri in Ven.a come li fù concessa dagli altri Conti.

In oltre rappresentò il med.mo M.o Sig.r Rev.do Sicard.o la necessità tiene il Conto
di provedere de Tinazzi novi p Fannis, et Lucinà et essendosi esi-
bito il nro Bottaro di farli à tutte sue spese di godere p il

Tinazzi

prezzo stabilito di 255 il conto, fù deliberato da SS. che il Sig.r
Proc.re li facesse fare a tal prezzo senza obligo delle spese
Cibarie, così pure ogni qual volta s'accomoderà la Cantina
circa Botte et Tinazzi et altro giusto il bisogno, occoro in modo, che
si resti d'accordo darli p tale fatt.a il pratticato senza le spese Cibarie
ricercando pressione il Conto e non essendo contenti li med.mi, il tutto
si facia pure a loro spese.

In 3.o Luogo, rappresentò pure il Rev.do Sicard.o sud.o à SS. e le essendo Debitore
Paolina in debito di L. 119 de processi verso esso Conto nro e p la
sua povertà non ritrovandosi il modo di render il med.mo Debito

Paolina Casaldella

s'obliga di corrisponder ogni anno in perpetuo p 4 segalla con
tristo rub.o qual cosa udita da SS. t'approvarono, e

Siccome

diedero facoltà al Med.mo Molto Ill.e Rev.do Guard.o di venire alla stipulazione del d.o Istr.o a nome de tutti [illegible] Le sud.e proposte furono [illegible] Rev.do [illegible] Guard.o [illegible] Rev.de [illegible] il Rev.o [illegible] Et io fra Ant.o Lucini Canc.e del Conv.to

1.o Ott.e 1734

Dopo rese le solite grazie a S.D.M. della sera il Molto Rev.do P.re Giuseppe Malaioli Guard.o tratenne li PP. della Casa à gli propose la Vendita [illegible] il bisogno de [illegible] che tiene il Rev.do Prov.le [illegible] di Form.to [illegible] sopra il [illegible] staja 150 in c.a [illegible] di venderne staja 50 [illegible] che gli fu accordata al prezzo della Piazza dalli PP. [illegible] [illegible] il Med.o Molto Rev.do Guard.o Il Rev.do [illegible] Et

Io fra Ant.o Lucini Canc.e

Form.to

4 d.o

Dopo rese le solite grazie furono radunati i PP. [illegible] il Med.o Molto Rev.do Guard.o [illegible] e io sud.o Canc.re [illegible] e convenuto stabilito che il [illegible] fatti a [illegible] [illegible] non [illegible] Guard.o [illegible] Batta [illegible] [illegible] Sacramento [illegible] il [illegible] fatti dal [illegible] [illegible] d.o [illegible] con [illegible] [illegible] con [illegible] di [illegible] [illegible]

L.o Storico

[illegible] 11 d.o

Dopo rese le solite grazie della mensa al [illegible] il Mo. Rev.do Guard.o [illegible] li PP. della Casa [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] della Villa di Lauriano, quali [illegible] considerata [illegible] [illegible] al [illegible] terminarono con [illegible] [illegible] Rev.do Guard.o [illegible] della Med.ma [illegible] copia al [illegible] [illegible] dal Med.o [illegible] [illegible] Lucini [illegible] [illegible] [illegible] Ant.o [illegible] Lucini Canc.e

Annata [illegible]

5 [illegible]

Prima della [illegible] il [illegible] Rd.° [illegible] Prov.le [illegible] il [illegible]
de soldi [illegible] a bisogni del Monas.° p. il che [illegible] licenza di
Vendere la [illegible] del Conv.to che [illegible] p. [illegible] essendo come
[illegible] al [illegible] della Piazza [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] e

Cond.° [illegible] Attuale a da [illegible] gli furono accordata la [illegible]
vendita di [illegible] 70 Conv.ti p. render il [illegible] alla [illegible]
[illegible] di [illegible] [illegible] ai [illegible]
della Piazza [illegible] il [illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] Prov.le [illegible] [illegible]

[illegible]

Extra. Al [illegible] Fran.co Braida [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] nei [illegible]

Giorno di Nagale Venerdì

[illegible] nel [illegible] determinando [illegible]
peccato mortale e [illegible] [illegible] tutti [illegible]
della sua Custodia [illegible] e [illegible] e [illegible] salute.

[illegible]
[illegible] 5 X.bre 1671

[illegible] e [illegible]
[illegible]

1784: ai [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
li Libri del Monas.° di S. Fran.co [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] li [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] loro come
rase dalle [illegible] leggi

P.° Essendo comandato [illegible] [illegible] dell anno 1677 20. [illegible]
che sia in caduno [illegible] [illegible] intitolato

[illegible]stica, [illegible]astico ò sia Campion sopra il quale vengano [illegible]
[illegible] legati, livelli, e [illegible] tutte [illegible]
con [illegible].

con espressione dei ruoli e fondamenti in virtù di quali il Monast. risiede et in conto separato se gli è [illegible] con si [illegible] come d'altro che il Monas.
[illegible] tenesse [illegible] il [illegible] [illegible] sempre regolato con aggionta o reparazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] hora havendo loro EE. osservato come in questo Conto è stato [illegible] sino dell'anno 1702 il [illegible] ne mai perfezionato, ne [illegible] come [illegible] comandato da sud. ordini. Però espressamente ordinano e comandano che immediate sia stabilito questo Catastico in tutto e per tutto come [illegible] il C. 7 di esso Conto di [illegible] [illegible] [illegible] in conformità [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] Mag. dell'oppera sotto pena di [illegible] del Capitolo et altre ad arbitrio.

2.° In d.° ord.ne il Capitolo sud. [illegible] comandato che sia tenuto il Libro Maestro, formato col [illegible] del Catt.co e dette [illegible] nel quale apparisca in esso il debito di cadaun [illegible] [illegible] o altro che tenesse beni o capitali del [illegible] non solo [illegible] [illegible] [illegible] o [illegible], mà anco d'ogni altra qualità si fosse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incontro [illegible] credito alla [illegible] particolare di cadauno di tutto [illegible] che si [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] tanto in [illegible], che in danari. [illegible] [illegible] [illegible] esser stato mai formato questo Libro Maestro in tutto e per tutto come [illegible] ordinato nelli sud. ordini 1677, onde da questo si [illegible] il [illegible] di cadauno ad ogni occorrenza.

3.° Della Vendita di Biade e Vini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et con loro [illegible] [illegible] sempre il [illegible] della Vendita e prezzo con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

4.° Senza [illegible] auttorità del Mag.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1774 [illegible] [illegible] con l'elezion dell'Esattore alle debite [illegible] come [illegible] fatto con [illegible] [illegible] [illegible], e senza alcuna auttorità senza [illegible] [illegible] del Conto, anzi con [illegible] danno dello stesso.

5.° Di ciascuna spesa che dovrà farsi per l'avvenire per il Conto [illegible] o [illegible] doverà esser affermata [illegible] sopra un Libro da [illegible] e in [illegible] nominata e chiamata nel giro della partita.

Ricev.te

6.° Doveranno esser li Conti nel [illegible] di mese in mese si del [illegible], che del [illegible] con la sodis.ne de Padri.

Conti

7.° Doverà continuarsi a tener a cassa [illegible] e questa con 2 Chiavi una tenuta dal P. G. e l'altra dal [illegible] più [illegible], ne possa esser aperta per poner o levar danaro se non vi saranno tutti 2 li Padri et anco il [illegible] che doverà alle [illegible] le [illegible] 2 Padri scriver le partite tanto dell'entrate che dell'uscita, dovendo [illegible] in esso [illegible] [illegible] con la [illegible] del [illegible].

Erario

8.° Nelli spogli de morti doverà osservarsi quanto è stato comandato dalla [illegible] 19 [illegible] 1656 e Cap.° 6.° degli ord.i a stampa 20 [illegible] 1677, dovendo [illegible] seguirà la morte alcun Frate il [illegible] o altro [illegible] alla presenza di 2 Padri più vecchi e del [illegible] o sindico del Conto esser fatto inventario, così de [illegible], come di denari che fossero trovati di rag.e del [illegible] [illegible] da tutti li d.i Padri debba esser conservato in Libro a ciò destinato, che se non [illegible] il [illegible] sia [illegible] e si [illegible] dovendo li denari [illegible] esser [illegible] in [illegible] a [illegible] del [illegible] o [illegible] e convertiti nelle officine a [illegible] e comodo universale de Padri.

Spogli

9.° Nel Cap.° 13 de [illegible] 1677 viene comandato che non si dia principio a [illegible] alcuna che ecceda la somma di 100 così che per l'avvenire [illegible] [illegible] prohibito [illegible] [illegible] [illegible] Loro Constitutioni [illegible] o senza la Licenza [illegible] restando tutto ciò prohibito dalle [illegible] Ecc.mo Senato 16 Ott.e 1614 1657 20 [illegible] 1674 8 [illegible] sotto gravi pene.

Fabriche

X.mo Sia levata a [illegible], delle [illegible] e sia ordinato al [illegible] di stabilir a Padri di q.to Conto il suo Vestiario [illegible] nella maniera che viene praticata nel Conto de [illegible] di q.ta [illegible] et altri Conti della [illegible] della [illegible] [illegible].

Vestiario

XI.mo [illegible]

XII.mo [illegible] nella [illegible].

[illegible]

ublica permissione et all'incontro et vedendosi com'molti inpresiti à Padri di qto Conto della Casa vello [illegible]. Resta vall'avenire proibite tali

Erario imprestanze sotto pena di pagar del proprio à chi le facesse, ma sia eseguito il sud.to Capitolo in tutte le sue parti.

XIII.mo Doveranno aver incaminate rigorose esecuzioni contro li debitori del Conto mentre si sono [illegible] un n.o di 26 nomi per summa di £6977:15, et in caso di

Esecuzione renitenza faranno prevenir al Mag.to la nota dell'Esecuz. praticate mentre il Mag.o non mancherà di prestar tutta la Mag.r assistenza per terminare il Libro nuovo dovrà esser formato un Estrato [illegible] con la vera liquidazione quantità [illegible]

XIIII.mo Importante si rende una parte dell'Entrade della Sacrestia esistente nelle Cassette di Cera quali sono affidate alla Custodia del solo P. Sacrestan e però si è veduto che per li anni 1715. 1716 resti [illegible] appare alla presenza de Padri. Hora volendo loro EE. poner buon ord.e

Cassette anco à queste affare, ordinano e comandano che dall'anno in poi di anno in anno siano eletti due Padri di quelli dal P. [illegible] consignate due differenti chiavi una per uno [illegible] habbino debito ogni ultimo gio. del mese [illegible] aprir le sud.te Cassette con obligo al P. Sac.no di notar sopra li suoi Libri il ricavato di [illegible] et il restante in notte [illegible] doveranno sottos.e la partita di proprio [illegible].

XV.mo Essendosi osservato nella recisione delle messe esservene molte mandate registrat.e [illegible] fuori di Casa, che da più publ: decreti viene

Messe fuori proibito [illegible] S.S. EE. comandano che non si possi mandar [illegible] fuori del sud.to Decreto per alcuna causa et in particolare [illegible] di messe sotto pena di pagar del proprio [illegible] arbitrio del Mag.o.

XVI.mo Volendo pure SS.EE. che anco la celebrazione [illegible] con tutta la puntualità e diligenza tanto per quelle d'obligo del Conto, che per l'avventizie, ordinano e comandano che immediate sia instituito un Libro per le messe d'obligo del Conto sopra il quale il P. Sac.o di gno in gno doverà sopra [illegible] notare il no e li nomi delli Padri che doveranno celebrare giusto la loro [illegible], e dopo la celebrazione doverà il celebrante notarsi di pugnio suo con chiarezza d'haver celebrato. Altro Libro doverà aver fatto per le Messe Avventizie sopra il quale il sud.o P. Sac. doverà notarsi il no [illegible] messa e [illegible]

la quantità

in quantità delli Elemosine et sud.e registrate nel Libro doverà poner . . . . . nella Cassella delle Messe che doverà haver due Chiavi come si è detto dell'altre Casselle al Cap.o 14 di esser aperta in tutto e per tutto come nel med.mo Cap.o 14.

Li religiosi che celebraranno per conto di queste pie Mansionarie doveranno dopo la celebratione notarsi nel Libro di sagristia segno con [illegible]. Ma perche si può dare che vengano fatte celebrare alcune di q.te messe Mansionarie fuori della Chiesa del Capo nel qual caso doverà il Rev.do Sacrestano pro tempore [illegible] ricevute per conservarle in filza numerata per cauzione al tempo della revisione, al che mancando non li saranno bonificate.

XVI. Doverà tanto il C.o S.r Amministr.e quanto li successori terminata la Carica presentar li Libri del suo Maneggio nel suddetto Mag.to in ordine a quanto vien comandato da gl'ordini à Stampa, 20 Mag.o 1774.

Tutti li sud.i Capitoli saranno in copia trasmessi all'Ill.mo Sig.r Luog.te [illegible] perche dallo stesso siano consignati al C.o S.r del Conto di S. Fran.co dal'ora dello qual C.o S.r sarà obligato ad essere in esse . . . . al Mag.to . . . . di quanto venirà operato come sopra della [illegible], che doveran comessi in pena à d.o C.o S.r ad arbitrio del Mag.to

Pietro Minajeri S.r
Gio. . . . S.r
Z. And.a Acuogadro S.r

Mattia Sibba[illegible] della Terminazioni dal Mag.to
. . . . de S. cond.i sopra li Mansionieri

Ant.o Rizzi

a 15 marzo 1735 [illegible]

Sogno di [illegible] [illegible] il [illegible] Scorsone [illegible]
Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Siva [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e
se erano contenti che il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
del Formento [illegible] il [illegible], con [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di Vino [illegible] [illegible] che al tutto come
[illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] al bisogno
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di mezzo
[illegible] [illegible] in fede di che si sottoscrivo di proprio pugno.

[illegible] F. [illegible] Sto [illegible]

[illegible] F. Bisobbia

[illegible]

[illegible]

Frà [illegible] Cassini [illegible] [illegible]

Adi 20 Marzo 1735 [illegible]

Ricercato io [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]
Monastero di [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e li Nobili
Conti Bernardino e fratelli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e
stimar li seguenti due pezzi di terra [illegible] in [illegible]
di [illegible] [illegible] la parte seguita [illegible] [illegible]
Monastero [illegible] in permuta la Braida [illegible] [illegible]
descritta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Braida

la Braida [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oltre la mia
stima il 20 [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
li 24 [illegible] in [illegible] villa [illegible] [illegible] [illegible] delle
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la diligenza [illegible] [illegible]
misurati e stimati [illegible] [illegible] [illegible] informazioni [illegible]
Bastiano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] villa

di detta Villa, alla sua situazione, qualità e rendita che da quali si può cavare. Invocato prima il Nome del Nostro Signore à quest'ultimo in sua consi: erra come segue e prima

Braida A.L. con piante una e mezza et con due rivali, et una di salici giovani chiamata Braida di casa attacata all'orto e sedime di rag.ne del detto monast.o di: ma.ta il tutto tenuto ad aff.o semplice da Tomaso Bramuzzo soll.to di d.o monast.; qual aff.a à Levan. Nob. Sig. Co: Daretta mezo di Sig. Berto q. Sig. N.e Co. e Sig. otto, et mezo di questa rag.e, tenente N.e S.ra Co: Leonora di Sopo, et alle Monti consortiua salvis... Di quantità di C 2 q.te ... à 35 il C. - - - - [Lauzaco] ...

C. Sopra

Braida chiamata ... A.L. di rag.e de Nob. N.e Co. Daretta ... Mag.ro ... et in questa porzione sono piantati et un rivale ... Via ... lavorata da Giorgio ... Co... N.e Co: qual ... à Lev. strada chiamata delli Livori mezo di Zenero ... detto monast.o tenente commune de N.e N.e ... alle Monti Braida, restante alli N. Co Daretta salvis... di quantità entro li termini di Pietra da me posti di C 4 q.te ... 144 à C 50 il C.o ... - - - ... [Lauzaco]

Simon Vicentuti Perito

@ 24 marzo 1775

Dopo rese le solite grazie al Sig. fù proposto à S.S. dal M.to Rev.do Sig. Guard.o, che tenendo bisogno Tomaso Bramuzzo soll.to di Lauzaco d'un paro di manzi per esserli morti alcuni essendo stata mortalità in quella Villa e vicine, si determinato di comprarne un paro sr. Zamaria Balico per quello ueniranno stimati; li PP. accondiscesero, e si sottoscrissero [Lauzaco]

P. Cajeli Sacto
P. ... Brisenia
P. Snesis

Fra Ant.o Lenni Discreto del Conv.to

@ 14 mago
Fù proposto dal Rev. Guard.o come dovendo il Rev. Guard.o ... di ... et avendo ocasione di vendere il ... vento fù risolto che sì venda per detto prezzo ... conforme ...

Fino sotto li 8 Genn.o 1755 sono rese al sig.re le grazie della mensa il M.to R.do P.re
M.ro Giuseppe M.a Caioli Bibl.rio nel Conv.to e Guard.o attuale del Conto avendo
maturamente considerato ed esposto à PP. della Casa non essenvi alcuna
distinzione tra essi e li PP. Maniaati, come si pratica in altri Conti ben
regolati della Prov.a, che i PP. della Casa sono distinti con qualche particolar
onorario dagl'altri PP. Maniaati, quei godendo già nel Suo Conto qualche
particolar distinzione, di provvedimento de Lenzuoli, e di quello li bisogna
p. uso delle proprie Camere. Là dove i PP. di Casa devono mantenersi di
Lenzuoli, ed altro che gli occorre nelle Camere: sentendosi però aggravati
i PP. della Casa fecero riverente instanza fino sotto il governo del M.to R.
P.re M.ro Ceccarotti allora Bibl.rio p. esser con qualche onorario distinti
dagl'altri PP. di stanza, onde desiderò p. compiacerli sua P.tà M.to R.da
con suo speciale decreto registrato nel Libro degl'ordini qui sotto
che alli PP. di Casa se metà che avevano già sino li sole corrisposto
dal P.re Sacrestano ƒ 13 :— al Mese, e se messi di già sono ƒ 12 :—
dal sopra più delli 20 soldi che si mettevano in Communella, così pure
determinò, che di tali sopravanzi si dovesse anco allogare al
P.re Sacrestano pro tempore ƒ 6 :— il mese di suo onorario.

Ordine agli PP. di Casa

Parve parimente proprio in oltre nella sua 2.da Visita che fece il M.to R.do
P.re M.ro Ciardelli Ministro Prov.le e Comm.rio Gen.le p. assegnare alli PP.
Confessori approvati di Mons.r Ill.mo e Rev.mo Cortonese altre ƒ 12
al mese. Vero chiamandosi aggravati i PP. Maniaati ed altri
che non confessano che il tutto si levasse dalla Communella
p. contribuire il stabilito dal M.to R.do P.re M.ro Ceccarotti alli PP. di Casa,
ma anco il di più ordinato dal M.to R.do P.re Gen.le alli Confessori.
Quindi è che il M.to R.do P.re M.ro Caioli Guard.o p. provvedere si disordini
e sconcerti che potevano nascere nella Famiglia desiderò coll
assenso de PP. di Casa che in avvenire à tutti quanti fosse data
al fine del mese eguale la Communella, e perchè i PP. della Casa
godessero qualche distinzione dai PP. Maniaati, propose à PP. della
Casa di tutti oggi[?] radunati, che coll'utile ricavava il Conto
di ƒ 200 in ca che pagava alla Sacrestia à rag.e di ƒ 1 :— p. M.a
avanti

avanti l'ultima reduzione, e con altri sinanni di ₤ 205 che ritrae si trene, p che ne
Levati, Diarelini, Sabbi e Caicelli debba il Conto contribuire p mezo del Sud.to Prov.le ad
ogni Sud.te di casa p il mantenimento de Lenzuoli, coperte et altro che li ma.e occo
rer p uso detto loro camere ₤ 13.– al mese, Un Conzo di Vino all'Anno già solito
à darsi ai med.mi e da molti anni in qua messo in desuso et in caso che il Conto ne
tenere bisogno n. ce cera di questi ce 14 sino ₤ 12, Un so Caponi. Un so Galline Un so folli
et sui ro in tutto à suoi leciti tempi; l'ereda non resti in avenire diminuita
la Comunella douerà pure il Conto contribuire al Sud.e Sacrestano di suo onorario
₤ 6 il mese ed altre ₤ 6 al med.o douerà esser pagate p suo onorario
al Sud.e Prov.le coll'obligo di riassiare ai Conto tutti gli incerti di
qualunque sorte si siano, similm.te tutti gli incerti di qualunque sorte si
siano che al Sacrestano p avanti aveci . . . . . . et il
tutto doueranno fedelm.te annotarsi alla sac.a et conto, douendo
de cetero à Sacrestia sorombere alla, ... Sale occorrerà,
solevando il Conto dalle ₤ 14 che in ora da contribuire ogni anno
al Sac.no. Qualli cose fin de servono da LL. approvate, saudate
e ...ti in ... di ...

f. Cajoli ...
... ...
... ...

... ... Cav. del
Conto a ... sto ...

Adì 12 Giugno 1755 Ud.

Doppo rese le grazie a Dio, il M.to R.do Pad.e Giuseppe M.a Caioli Guard.o d'ord.e del M.to R.do Pad.e Dif.e fece l'assegnamento delle Camere Paternali vacanti; Al Pad.e Antonio Parisi furono assegnate le Camere dell'Offizio vacanti p la morte del fù Pad.e Gio Fran.co Volpe, non avendole voluto ricevere ne il Pad.e M.ro Caioli, ne tan poco il Pad.e M.ro Marmonti dimorante in Pad.a al quale furono esebite sud.e seguita la morte del sud.o Pad.e..., contentandosi di rimanere in quelle li furono assegnate p la morte del Pad.e Freo; Al Pad.e Antonio Giuliani furono esebite dal Pad.e Guard.o le Camere del Pad.e Parisi, quali le ricusò, avvertendo e protestando che essendo stato fatto figlio del Conv.to di S. Diletto ultimamente il Pad.e M.ro Marmonti intende d'ottare le di lui Camere, ò quelle dell'offizio, alla ... al Pad.e Parisi, facendo ricerente instanza sia registrato il suo protesto p poter in ogni tempo fare li suoi ricorsi à chi s'aspetta. Cosiche avendo renonciato il Pad.e Giuliani le sud.e Camare, furono assegnate al Pad.e Giuseppe Oreste, che le accettò, e si licenziato il consiglio

Fra Ant.o Parisi Canc.e

Adì 13 Giugno 1755

Doppo rese le dovute grazie all'Alt.mo Dio, il M.to R.do Pad.e M.ro Giuseppe M.a Caioli Guard.o propose à PP. che stante la Procura fatta dal Pad.e Lico delle Grazie ... contro ... p la credità ... contro di Pad.e ... se si doveva riconoscere il med.mo p le sue fatiche, et avvicinata che p... quale ... e riconoscimento ... la ... dal med.mo fù stabilito con Votazione à voti di voler di riconoscer il med.mo Pad.e à proporzione delle sue fatiche et operazioni ... giusto ... furono il Sud.o Pad. Guard.o, il P. Giuliani, il P. Oresti, et il Fra Ant.o Parisi Canc.

Adì 17 Giugno 1775 V.S.

Dopo rese le grazie a Dio, il M.to R.do P.re M.ro Giuseppe M.a Caioli Guard.o
tratene li Padri della Casa in Refettorio, ed esposto loro, che essendo
stato eletto il d.to Pad.e Lucco Correttore per far leggere la Causa
de 13 ... Martire, le ... et il ... contro la ...
Santa per maggiormente animarlo ad assistere e proseguire
la sud.a Causa fu deliberato di comun Consenso de Padri
Liste di farghi ogni anno una ricognizione à misura di q.to
Sassa anderà operando, secondo verrà di convenienza giu:
dicato da Padri, qual parte posta alla ballottaz.e
dal sud.o M.to R.do Guard.o uscito in tutti i Voti, li
Padri che ballottarono furono li seguenti
Il Pad.e M.ro Caioli Guard.o, Il Pad.e ... Custode
Il Pad.e Ant.o ..., Il Pad.e ... ...

Fra ... Cust.

Adì 24 Giugno 1775 V.S.

Dopo rese le solite grazie al ... Dio detta ... il M.to R.do Pad.e M.ro Giuseppe
M.a Caioli Guard.o ... che hieri lesse la Patente della sua conferma
di superiore pel ... anno ... diede li soliti termini
per ... alla elezione degli Officiali, e ... da quello
... all'Avemaria della sera ... sino all'Avemaria
del giorno ... furono avvisati

Rese le ... grazie al ... il sud.o M.to R.do Pad.e Guard.o
Officiale tratenne li P.P. della Casa per ... alla ballottazione
... per l'elezione de ...

Il Pad.e Lorenzo Prosdolini ... e ...
... Il Pad.e Ant.o ... [illegible]
per Sacrestano
Il P.re ... Il ... Pad.e ... [illegible]
Per ... Il Pad.e Giuseppe ... [illegible]
Procuratore

501

Per Promotori

M.° R.do P. Lucco il R.do P. ad. Giuseppe Tacchi qual ebbe b.e affir.e n.o 1 C. 1 nella qual balotazione protestò il P.re Q.n Sig.r Liu. di non voler più confirmare

M. R.do P.re Il P.re Lodovico Effino di V. qual ebbe b.e affir.e n.o 12 C. 1 il suo Ra.d. Giulia non volse ballotare

Fra Ant.o Casini Cust.

(Copia)
(Lettera)

All'Ill.mo Sig.r P.re Sig.r P.re
Ant.o Casini Custode de Min. Con.

Udine S. Fran.co

Inter. M.to R.do P.re Trasmetto a V.P. copia della lett.a mandatami dal P.re Rmo Generale. Ella intanto potrà indrizzare le copie della stessa alli P.P. Guardiani della sua Custodia, affinche ognuno nel giorno precedente la causa della Beatificazione, e canonizazione del Ven. Servo di Dio P.re Giuseppe da Copertino faccia esporre il Venerabile, ed ordini a Religiosi tutti il digiunare, e mandoli di porgere fervorose preghiere all'Altissimo per l'esito fortunato di una causa sì fruttuosa, e di tanta gloria alla Nostra Religione: ne mi tenga raccomandato nelle sue orazioni al Sig.re, e con paterno cordiale affetto l'abbr., saluto, e benedico. Di V.P.

Venezia primo Luglio 1735.

Frater nel Sig.re Cord.
F. Fran.co M.a Ricca di P.re Pro

(Lettera)

All'Ill.mo Sig.r P.re Sig.r P.re
M.ro Chiarelli Minor Provinciale
M.ro Com.rio Min. Conventuale

Venezia dei Frari.

Inter. M.to R.do P.re a causa Beatificationis et Canonizationis Ven. Servi Dei Joseph de Copertino, an constet de virtutibus in gradu heroico, quale fu proposta l'anno passato nella

congregazione

congregazione de Sig.ri Consultori, doverà portarsi avanti la Santità di Nro: Sig.re il Sommo Pontefice Clem: XII il martedì, 19, dell prossimo mese di Luglio.
E perciò mio istituto preciso darne a V.P. q.ta notizia, acciò la communichi con copia di q.ta mia à tutti li Conventi di cotesta sua Provincia, che servirà loro di diretto eccitamento per quelle spese che ognuno zelante del proprio decoro in causa così rilevante giudicarà più proprie, potendo regolarsi sù quello, che fecero l'anno pass.o per q.ta stessa importante commune nrã Emergenza.
Io crederei di offendere la divozione de miei Religiosi, quando volessi dilatarmi in espressioni più caricate sicuro dell'attenzione d'ognuno. Mi raccomando all'orazioni di tutti, e con vera cordialità l'abbraccio, e benedico
Udine di V.P. M.R. Roma 25 Giugno 1735.

Fratello nel Sig.re Servo: ord: de Dio
Fra Vicenzo Conti Ministro Generale

Adì 4 Luglio 1735.
La sopradetta Lettera fù fatta legere dal Molto Rdo Pre Guardo in Publico refettorio

Fra Giuseppanz. Broddoloni Cancelliere

(Extra) Al Molto Rdo Pre Il Pre Ang.o Parini Custode de Min: Con: Sig.re S. Fran.co

Intus. Molto Rdo Pre pel riflesso dell'aggravio, che potrei recare a Conventi di q.ta Nrã Provincia in tempo della Visita, ne quali dovrei indispensabilmente trattenermi più del solito per alcuni giusti motivi; risolvo di spedire q.ta mia circolare, ordinando a cad.o de superiori de medesimi respettivamente che facciano fare una nota distinta di tutte le rendite certe, ed incerte, che sono pervenute

al Conv.to pel corso di dieci anni, e quelle far vedere con ogni possibile chiarezza di dove provengono secondo quello richiederà la natura delle vendite medesime. Con non minor attenzione doveranno anco ra fare altra consimile nota di tutte le spese ordina rie, unendo alle stesse tutti gl'aggravij, a quali annualm.te il Convento è tenuto soccombere come anco dar conto del n.o de Religiosi, che nel detto corso di dieci anni ha mantenuto, e che tuttora pel bisogno del Convento, e della Chiesa può mantenere. V.P. intanto spedirà copia di q.ta mia a tutti li Padri Guardiani della sua Custodia, affinche nel tempo della visita abbia io a ritrovare il detto attestato in conformità di quanto ordino, e comando. Mi raccomando alle sue orazioni, e con paterno affetto l'abbraccio, saluto, e benedico.

Di V.P.
Venezia 9 Luglio 1785.

Grato nel Sig.re Cord.mo
F. Fran.co M.a Chiavedo Prov.le

Adì 15 detto

Fu per me sottoscritto letta la sovradta Lettera in publico Ref.
fettorio d'ordine del molto R.do P.re Guardo coll.

Fra Giuseppanto.o Broglioni Canc.re

Mercordì 31 Agosto 1736.

In mancanza del sudd.º Rev.º M.ro Caiòli, quale da giorni fa rinonciò per motivi a lui noti à Guardiania di questo Convento subentrò al Governo del medesimo con patente del M.ro sudd.º Rev.º Prov.le il M.ro Rev.º B.º Fran.co Cattaneo da Lendinara, ed in questo giorno fse possesso.

Sabato 3 7mbre 1735.

Di comune consenso de P.P. fu stabilito, che per l'avenire il Rev.º Procuratore del Convento non possa fare alcuna spesa in legna senza il biglietto del Rev.º Guard.º

Detto Giorno

Fu da tutti i sudd.i P.P. di Casa accordata al Rev.º Procuratore sudetto la vendita di Vino Co: 7 q.- à £ 6½ il Cong.º per esser forte, e guasto.

Io F. Franco Cattando Guard.º

F. Giuseppe Ant.º Caioli F.

Fra Antonio Cassini M.ro

F. Ant.º Fiscolia [illegible]

[illegible]

Sabato 22 8bre 1735.

Terminato col vendimen di grazie al Signore la mensa commune il Sudd.º Rev.º B.º Fran.co Cattaneo da Lendinara Guard.º di questo Convento sulle insg.a del Rev.º Procuratore espose à P.P. di Casa la necessità di vendere 8 sog.a 36: ò 40: per provveder alle sacre occorrenze à vantaggio di Christo il sig.º, come sono state esibite al Rev.º Procuratore sud.º. Ala quali insg.a annuendo tutti li Rev.º di Casa diedero piena facoltà a Rev.º Procuratore med.mo di vender detto f.m. al vantaggio sud.º, quando non possa sostentarlo à maggiore vantaggio

F. Franco Cattando Guard.º aff.o

F. Caioli P.

Fra Ant.º Fiscolia aff.º

Fra Giuseppe Brodione [illegible]

Mercordì 26 8bre 1735.

Conuocati ca[pitolarmen]te il m[olto] R[everen]do P[ad]re Fran[cesc]o M[ari]a Chiaradi (?) M[aest]ro Priore e Com[missa]rio Generale nella Camera di sua residenza per la b[uon]a uscita di questo Convento e consegna de libri di Casa, si ceranò li P[ad]ri Ser[vi]... canonici assegnati alli Pad[r]i della Casa, per l'elezione degl'officiali che doueuano rinouarsi, ed'accrescersi, pro-posi li seguenti

Per agrestano in p[ri]mo l[uog]o il P[ad]re ... Rischia, quale voti | Affirmatiui N.° 6
hebbe | Negatiui N.° —

In 2do loco il P[ad]re ... Orea | Affirmatiui N.° —
| Negatiui N.° 6

Per Prouisatore p[ri]mo loco il P[ad]re Cresti | Affirmatiui N.° 6
| Negatiui N.° —

In 2do loco il P[ad]re ... Sauij | Affirmatiui N.° —
| Negatiui N.° 6

Per ... p[ri]mo loco il P[ad]re Brazzoni | Affirmatiui N.° 7
| Negatiui N.° —

In 2do loco il P[ad]re Fran[cesc]o Tomazzi | Affirmatiui N.° —
| Negatiui N.° 7

Sopra la Biancheria e Forestieria in
p[ri]mo loco il P[ad]re ... Orea | Affirmatiui N.° 5
| Negatiui N.° —

In 2do loco il P[ad]re Cortaidi | Affirmatiui N.° 1
| Negatiui N.° 6

Li P[ad]ri Votanti furono il m[olto] R[everen]do P[ad]re Priore suddetto, il R[everen]do P[ad]re ... il R[everen]do P[ad]re M[aest]ro Paioli, il P[ad]re Antonio Pasini, il P[ad]re Antonio Rischia, il P[ad]re Giuseppe Cresti, ed il P[ad]re Fran[cesc]o della Chiaue ...

Fra Giuseppe Ant[oni]o Brodoloni Canc[elliere]

Mercordì 26 8bre 1735:

Data dal Molto Rev.do P. Rev.e Mro Fran.co M.a Chiavelli Mro Prov.le e Com.rio Generale la facoltà a PP. di questo Convento di sciegliersi ciascuno secondo l'anzianità del Grado, e professione quelle Camere, che a medesimi s'aspettano.

Il M.to R.do P. Rev.e Mro Gioseppe M.a Caioli stabili alla stanza del Molto R.do P. Rev.e Provinciale sudetto, e degl'altri PP. di Casa trattenersi nelle Camere, che di presente abita.

Il P. Rev.e Antonio Cassini sciegle le Camere vaccanti per la sopraintendenza da questo Convento del P. Rev.e Mro Marmonti passato alla sopraintendenza di S. Nicoletto in Venezia.

Il P. Rev.e Ang.o Dichea sciegle le Camere assegnate all'ospito

il P. Rev.e Onesti rimane nelle sue abitate al presente poste tra quelle del Ing.re e del ospite sud.o

il P. Rev.e Fran.co della Peace sciegle quelle abitate dal P. Rev.e Ang.o Dichea di sopra contigue al Granaro.

Al M.to R.do P. Rev.e Colle Sarmeda assente s'assegnano quelle veni vano abitate dal P. Rev.e Gioseppe Onesti di sopra quelle del M.to R.do P. Rev.e Mro Caioli, così

F. Gioseppe Ang.o Prodoione Cand.re

Erm. — Al M.to R.do Pad. Leon Cosmo e Pad.e Mro Sarmeda Guardo de M.C. Frari d'Udine — Intimo M.to R.do Pad.e Leon Cosmo

D'ordine del M.to R.do Pad.e Caiole, resta avvisata V.P. che il Pad.e Leon.d nro Gen.le in Roma ha impetrato da Sua Santità Pape Voris, ovunque per tutto il presente Avvento l'Indulto che all'eccezzione del Mercordì, Venerdì, e Sabbato possa ciascheduno cibarsi de Latticinij; con questo, che per tale dispensa oreat pro Papa, e rafermandole il mio rispetto mi protesto

D. V.P. M.to R.da

Portogruaro 25 9bre 1737

Umil.mo Serv.e Obb.mo
F. Nicolò ... [illegible]

40r

L. D. Adì 14 Xmbre 1737 Ve.

Doppo il ringratiand.o al Sig.re della nuova fù del M.to Rd.o Mro Ignatio M.a Sarmede Guard.o proposto à V.V. S.S. della Casa Quendi-
za torno di venir all' Esito di lire 40 alla Torno.o per li bisogni del Rd.o Guard.e al prezzo della Piana e Ufici da tutti unanimi accordato, che vendesse d.a Summa almeno secondo inside

Gio. Ant.o Lanini Canc.

Adi nod.o

Dopo rese le solite grazie al Signore della nuova fù del M.to Rd.o Pd.e Mro Ignatio Sarmede Guard.o trattarono li V.V. S.S. della Casa i quelli esposto, come avendo il Nod.r Contarini fù Nod.o del Conto abbandonato il studio di Nod.o e dovendo da qualche anno in qua li Nod.i del Conto con dell' incomodo andar alla Casa del Nod.o
Nodaro novo. per tutti gli interessi che di Nod.o occorrevano et avendo tutto pregato di dispensar il Conto dell' incomodo e spesa di più, al quale il M.to Rd.o P. Leonardo condescendere assenti; onde in suo luoco fù proposto il Sig. Sig.r Bernardino Zerbino uno vicino et Amorevole il quale posto alla Ballot.e furono li Voti affirmativi 12 e contrari 0 —

Li Ballotanti furono il M.to Molto Rd.o Pd.e Mro Sarmede Guard.o il M.to Rd.o Pd.e Mro Caidi Vic.o del S. Off.o e Def. segue il Rd.o Pd.e Orelli, il Rd.o Pd.e Emiane

Et io Gio. Ant.o Lanini Canc.re del Conto

1306

1307

509

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

In Nomine Domini
Adi 8. Giugno 1685.

Officiali

Essendo stato eletto Guard.o di q.to Ven.do Conto di S. Fran.co d'Udine nella Congregatione, ultimam.te celebrata in Sac.ia nel mese prossimam.te passato di Maggio sotto il Provincialato del M.to R.do P.re M.ro Giuseppe Maria Bottari da Venezia, il R.do P.re Bernard.o Dolcini d'Udine; questo prudentem.te obbedire alle Bolle del nro Sant.mo Pont.e, inherenti al sacro Concilio di Trento, quali commandano, che per il buon governo, et ottima amministratione de' Monasterij, li di loro Officiali, ò Ministri debbano eleggersi segretam.te à due voti, e Ballotte; ha però ordinata la di loro elezzione in tal conformità, procedendo nel solito luoco del Refettorio, doppo dette le gratie della Messa à S. A. M.

Per Cancelliere del Conto il S. Mro Lorenzo Sbrotta d'Udine, à cui per di lui somma urbanità, e de' P.P. à ciò attualmente, non fù dato concorrente.

Per Sindico Apostolico il S. Fran.co Ant.o Corio d'Udine in primo loco, qual hebbe voti affirmativi —— n.o 7. neg.vi 0

In 2.o loco il S. Carlo Hippolito hebbe aff.vi voti n.o 6. neg.vi 1.

Per Procur.a in p.o loco fra' Pasquale Donato, nasino da Venezia, adottino d'Ud.e, aff.vi voti n.o 4. neg.vi 3.

In 2.do loco fra Pietr' Ant.o da Udine aff.vi — n.o 3. neg.vi 4.

Per Sopraintendente all'elemosine di S. Ant.o
in p.o loco il S. Lorenzo Sbrangoli d'Udine aff.vi n.o 5. neg.vi 2.

In 2.do loco il S. Bon.ra Susanna d'Udine aff.vi n.o 2 neg.vi 5.

Per Avvocati del Conto li Sri Dottori Domenico Bratti, e Girolamo Sbrotta aff.vi n.o 7. neg.vi —

Gli P. P. Elettorono, furono gl'infrascritti.

Centimetres 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Inches 1 2 3 4 5 6 7
Farbkarte
Sachverständigen-Zubehör.de
Blue Cyan Green Yellow Red Magenta White Grey Black